Anno 116 Numero 95

LA STAMPA

Sabato 8 Maggio 1982

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi interventi di
- FRANE BARBIERI
- LUIGI FIRPO
- MASSIMO L. SALVADORI

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

L'ascesa di De Mita alla segreteria dc

Romanzi del congresso

De Mita ha vinto, come era previsto, ma con una maggioranza sensibilmente inferiore ai voti a sua disposizione, e la gente si domanda il perché. L'assetto tradizionale del partito è stato sconvolto, hanno divorziato Fanfani e Forlani, Piccoli e Bisaglia, mentre Fanfani e Andreotti, che almeno da un decennio si guardavano in cagnesco, hanno rifatto pace, e la gente vuol capirci qualcosa. Si sente dire, dagli addetti ai lavori, che l'accordo coi socialisti può essere fatto, in un partito come la dc, soltanto da coloro che finora non avevano avuto Craxi in simpatia, e la gente rischia di non capirci più nulla. Mai come questa volta, invece di giudicare, occorre spiegare.

Cominciamo dall'osservazione numero tre. E' sostanzialmente vera. Questa volta tutti i democristiani, quelli del preambolo come quelli dell'area Zac, erano giunti alle stesse conclusioni. Non era possibile portare i comunisti al governo perché Berlinguer per primo non voleva saperne. Ai «preambolisti» ciò faceva piacere, agli altri meno, ma le conclusioni erano identiche. I firmatari del preambolo guardavano ai socialisti come alleati scomodi ma necessari, con cui trattare con santa pazienza per ammorbidirli a poco a poco; i seguaci di Zaccagnini li consideravano dei concorrenti da affrontare con grinta, per ridurli subito a più miti consigli. Ma per tutti un accordo era indispensabile, non esistendo partiti di ricambio da inserire nella maggioranza.

Da questa conclusione ne scaturiva una terza: per affrontare un alleato scomodo ed esigente bisognava costituire un largo schieramento, coinvolgendo anche le sinistre. Nessuno se la sentiva di accordarsi con Craxi con almeno un terzo del proprio partito pronto a spararglì alle spalle.

Naturalmente quelli del preambolo erano partiti un poco alla lontana, cominciando a sondare le sinistre su una eventuale candidatura unitaria di Piccoli o di Forlani, o cercando di convincere Andreotti a passare dalla loro parte. Naturalmente le sinistre, una volta constatato di essere indispensabili, si comportarono come Bettino Craxi si comporta nelle trattative coi partiti. Il prezzo della collaborazione lo stabilivano loro: la segreteria spettava a loro. O bere, o affogare. Naturalmente i firmatari del «preambolo» a questo punto non potevano più pensarla nello stesso modo. Donat-Cattin e Bisaglia, per esempio, erano stati i più attivi a far cadere, nel congresso di due anni fa, la maggioranza di sinistra ed ora non potevano decentemente compiere una conversione di centottanta gradi.

Gli altri, invece, erano più disponibili, anche perché per molti di loro si apriva una occasione rara. In un partito come la dc chi sta a destra è considerato poco meno che un reprobo, ma anche chi sta a sinistra ha i suoi problemi. La posizione mediana è assai più redditizia. Chi poi riesce a piazzarsi al centro del centro diventa l'ombelico dell'universo politico. E infatti su questo ombelico si trovarono addirittura in tre: Andreotti che senza parere aveva preso un po' le distanze dall'area Zac, Fanfani che con passo felpato aveva fatto, dopo molti anni, una sensibile conversione a sinistra, Piccoli, rimanendo immobile, se li era trovati accanto.

A questo punto un osservatore esterno avrebbe pensato che i tre personaggi, i quali, per citare il nuovo segretario, *«appartengono alla memoria storica»* della dc, si sarebbero abbandonati a una competizione serrata e magari un tantinello scomposta. Invece no. Ma anche questa imprevista mansuetudine ha una sua spiegazione. Nella dc c'è qualcosa di ancora più importante della centralità, ed è la maggioranza relativa. Chi ha più voti rispetto ai concorrenti ha il diritto all'ultima parola su ogni importante questione sia politica sia di potere.

Andreotti (62 anni), Fanfani (74) e Piccoli (67) fanno insieme circa due secoli di esperienza. Forse si intesero con una sola occhiata. E così decisero la nascita del P.A.F. che non è la marca di un nuovo insetticida bensì la formula che indica la vera novità del congresso, una formula con cui fin da oggi i lettori delle cronache politiche si dovranno familiarizzare.

Andreotti aveva il sedici per cento dei voti congressuali; Piccoli, anche senza Bisaglia, ne disponeva di altrettanti, la corrente di Fanfani ne aveva circa il 14; in tutto potevano ottenere oltre il quaranta per cento dei voti e diventare il nuovo fulcro del partito. Se De Mita, ormai capofila delle sinistre, voleva la segreteria, che si accomodasse pure: sarebbe toccato a lui scontrarsi con Craxi. Il P.A.F. (Piccoli, Andreotti, Fanfani) si sarebbe piazzato al completo dietro le sue spalle come i manager di un pugile che combattono con i consigli invece che con i pugni, ma che partecipano alla spartizione della borsa. Se poi, per dannata ipotesi, lo scontro fosse finito male, esisteva sempre qualche combattente, temporaneamente accantonato a destra, che il P.A.F. poteva recuperare.

In ogni caso sarebbe andata bene. La centralità sublimata dalla maggioranza relativa prometteva un roseo avvenire a tutti: Piccoli sarebbe stato, subito, il presidente del partito, Andreotti e Fanfani si sarebbero rimessi in corsa per la presidenza della Repubblica, e Spadolini non sarebbe stato in eterno capo del governo.

Ma questo piccolo gioiello di meccanica politica si è sfortunatamente inceppato. Gli amici di Andreotti e di Piccoli danno tutta la colpa al povero Fanfani, reo di aver considerato Forlani ancora come cosa sua, senza rendersi conto che anche l'allievo più grato, quando è ormai vicino ai sessanta, aspira qualche volta a fare da sé. Ma il risentimento di Forlani, che aveva appreso alla televisione la notizia di una rinuncia che non aveva mai esplicitato, non sarebbe bastato a farlo scendere in lizza e soprattutto a consentirgli un così grande successo sia in assemblea, sia nel conteggio dei voti.

A questo punto, si può cercare di rispondere anche alla domanda numero uno. De Mita, raccogliendo un minor numero di voti, rispetto a quelli che gli erano stati promessi, è dunque un segretario debole e inviso dentro il suo stesso partito? Non direi: i voti mancanti sono anti-P.A.F., e soprattutto antifanfani, che del resto è stato contestato in aula in maniera molto superiore ai suoi eventuali demeriti. Anzi De Mita, che nelle intenzioni dei capi storici avrebbe dovuto restare sotto la tutela di uno schieramento centrale e prevaricante, acquista paradossalmente anche una maggiore libertà di manovra. Forlani, che ha ottenuto il quarantatré per cento di voti, non può essere etichettato da nessuno come uomo di destra, e in primo luogo non può farlo De Mita, senza ammettere implicitamente che la democrazia cristiana, che ha tanti conservatori nelle sue file, non è quel partito popolare e progressista aperto al nuovo e in grado di realizzarlo.

Andreotti, che al congresso non ha lamentato defezioni, e che non ha commesso un errore, qualche tempo fa aveva raccontato agli amici una storiella divertente, che ha già fatto il giro di tutti i giornali. Col cinico garbo che gli è proprio, aveva paragonato Berlinguer e Craxi a due panettieri, e invitato gli amici democristiani a scegliere. Oggi De Mita si trova nella stessa situazione: ha dinanzi il forno P.A.F. (due secoli di esperienza) e la ditta Forlani. Forse il nuovo segretario democristiano ha altre abitudini o un'altra mentalità. Speriamo almeno che così sia. Ma se così non fosse, sarebbe stato proprio Andreotti ad insegnargli come ci si affranca da troppo incomodi tutori.

Gianfranco Piazzesi

Domani scade la tregua non dichiarata, nuove difficoltà per la diplomazia

Londra blocca le coste argentine e fa vacillare la mediazione Onu

«Saranno considerati ostili aerei e navi al di là di 12 miglia dal continente» - Altri venti cacciabombardieri, quattro fregate e radar volanti in appoggio alla task force, finora inadeguata a un attacco decisivo

Sud Atlantico. Un jet inglese Sea Harrier e tre elicotteri manovrano sul ponte d'atterraggio della Hermes (Telefoto)

LONDRA — «Qualsiasi unità da guerra e aereo militare che saranno trovati a oltre 12 miglia nautiche dalla costa argentina saranno considerati ostili». Così ha decretato Londra, con un annuncio diffuso ieri sera tardi dal ministero della Difesa, al termine di una giornata in cui le notizie sul rafforzamento della task force si sono accavallate con quelle sulle prospettive di pace. A chi ha domandato se la nuova «area di esclusione» abbracci l'intera, e lunghissima, costa argentina, i funzionari hanno risposto soltanto: «Il comunicato parla chiaro». Deduzione: la zona si estende da Buenos Aires, al Nord, sino alla Terra del Fuoco e a Capo Horn, quasi 2500 chilometri.

L'obiettivo è ovvio: la task force spera di far retrocedere le navi e i jet argentini, riducendo così il rischio di attacchi con razzi a lunga gittata, gli Exocet. Il compito di perlustrare la zona verrebbe lasciato ai tre sommergibili nucleari. Il testo non lascia molti dubbi: «A causa della prossimità delle basi navali argentine e delle distanze che forze ostili possono percorrere senza essere scoperte, soprattutto di notte e con il cattivo tempo, il governo di Sua Maestà avverte che qualsiasi unità da guerra o aereo militare che saranno trovati a oltre 12 miglia dalla costa argentina saranno considerati ostili e trattati come tali». In altre parole, attaccati e affondati.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ora è un astruso testo diplomatico, ora è un trattato militare, ora è un romanzo di Joseph Conrad, con l'odore degli oceani e l'urlo delle bufere. La «crisi delle Falkland» è una sorgente impetuosa di sorprese e sensazioni, di ansie ed emozioni. A oltre un mese dall'inizio della tormentosa saga, nessuno può prevedere, e neppure immaginare, quando finirà e quale ne sarà l'epilogo. Vincerà la diplomazia o prevarranno le armi? Quante altre vite saranno recise? Si arriverà a uno sbarco? Fino a quando Galtieri potrà tappare con l'irredentismo le crepe nell'economia argentina? Quale sorte attende i 1800 abitanti dell'arcipelago?

La cronaca della caleidoscopica vicenda è ancora illuminata da qualche pallido raggio di speranza. L'«iniziativa» del Perù e degli Stati Uniti non è riuscita a far breccia nella coriacea resistenza della giunta argentina, ma un'altra «iniziativa» è già all'opera, quella delle Nazioni Unite. Sia Londra sia Buenos Aires hanno accettato la mediazione del segretario generale Perez de Cuéllar, un'impresa che si prospetta tanto ardua quanto lunga. Le idee sono molte, ma gli atteggiamenti dei due avversari, aggrappati entrambi a principi ferrei, appaiono per il momento inconciliabili. La diplomazia non si è arresa, ma — come avverte Haig — è su un campo minato.

Ieri, ai Comuni, il ministro degli Esteri Francis Pym ha detto che il governo inglese assisterà *«prontamente e costruttivamente»* il segretario generale dell'Onu. Ma ha aggiunto: *«Noi speriamo che gli argentini mostrino lo stesso desiderio di pace che noi abbiamo manifestato sin dal principio, già durante la mediazione del segretario di Stato Haig. Se ciò non avverrà, faremo il necessario per por fine all'occupazione illegittima delle Falkland. La nostra fermezza è immutata. Non possiamo permettere a un aggressore di calpestare il diritto internazionale e le risoluzioni dell'Onu, perché altri potrebbero emularli»*. E ha concluso: *«Vi dev'essere un limite all'ostruzionismo diplomatico argentino»*.

Il futuro prossimo sembra prender forma. Margareth Thatcher attenderà dieci-quindici giorni: poi, se i progetti dell'Onu s'inabisseranno nello stesso *maelstrom* che già ha ingoiato quelli di Haig e quelli del Perù, snuderà la spada per piegare gli argentini e riconquistare le isole. E' un calendario imposto da tre necessità. Quella di offrire un'ultima chanche alla diplomazia; quella di attendere i rinforzi aerei già in viaggio, altri 20 Harrier; e, allo stesso tempo, quella di agire prima che la lunga attesa, su mari tempestosi, logori le truppe e prima che l'inverno australe cali, torvo e rabbioso, sull'Atlantico meridionale. La guerra d'attrito diverrebbe guerra d'attacco.

Si parla molto del tempo, sulla stampa internazionale: ma non sempre correttamen-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sulla crisi per le Falkland altri servizi a pagina 4

Primo anno all'Eliseo

Mitterrand una sfida solitaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *La Francia vive il primo anniversario della vittoria socialista senza astio e senza entusiasmo. La sera del 10 maggio Mitterrand non celebrerà neppure la ricorrenza. Andrà, privatamente, a un concerto. Presidente «di tutti i francesi», non vuole ricordare la sconfitta a chi un anno fa non ha votato per lui, evita di attizzare rancori, controversie, rivelatesi in definitiva meno forti, meno profonde di quel che si pensasse, nonostante i fuochi d'artificio verbali parigini. In questi dodici mesi non s'è avverata né la profezia pre-elettorale di Giscard, che annunciava «disordine e confusione» nel caso di un successo della sinistra, né quella di Mitterrand, che prevedeva l'esplosione di «una formidabile volontà di cambiamento».*

I francesi constatano che la loro vita non è sostanzialmente mutata, nel loro insieme hanno spesso l'impressione — a torto — che un anno fa non ci sia stato un cambio di regime, ma semplicemente di governo. Prevale lo scetticismo, venato di inquietudine o di speranza, secondo le categorie sociali e le corporazioni professionali, robuste, anzi robustissime in un Paese che ha profonde radici borghesi. Medici e agricoltori, ad esempio, si distinguono per la loro ostilità al nuovo potere parigino. In quanto agli imprenditori, pur avendo firmato un armistizio con Mitterrand, non scorgono, neppure loro, un avvenire roseo né hanno l'animo in pace: lo sa bene Jacques Séguela, grande esperto in pubblicità, che avendo lanciato il prodotto Mitterrand con lo slogan «votate per la forza tranquilla», durante la campagna presidenziale, adesso non riesce più ad avere contratti con le grandi aziende. Non gli perdonano il successo.

Le elezioni parziali, legislative e amministrative, hanno rivelato di recente un'insoddisfazione diffusa (al punto che l'opposizione di destra avrebbe riconquistato la maggioranza virtuale), ma i sondaggi dicono al tempo stesso che Mitterrand vincerebbe ancora se si dovesse ripetere il confronto con Giscard.

Questa Francia che alterna capricciosamente brontolii e sorrisi, che non rimpiange troppo la destra e che non è troppo contenta della sinistra, a cui piace il presidente socialista ma forse non il governo socialista, che vuole un capo dello Stato di stile gaulliano, ma non più un capo di Stato gollista, che rimproverava al rigido professor Barre l'eccessiva severità e che adesso critica l'eccessiva permissività del buon sindaco Mauroy, che non apprezzava i ministri-funzionari di Giscard ma che adesso si irrita quando i ministri socialisti si esprimono troppo liberamente, con passione, contraddicendosi, questa Francia non è poi tanto indecifrabile. Rivela con i bruschi salti d'umore, puntuali nella sua storia, tipici del suo carattere, le incertezze europee che altrove emergono lentamente. Vive nell'equivoco.

Era insoddisfatta del giscardismo, un liberalismo con ambizioni tecnocratiche inciampato nella crisi economica internazionale e nel disin-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il pci tenta di inserirsi nel dissidio Craxi-De Mita

Evitare elezioni anticipate appare ora molto difficile

ROMA — Ciriaco De Mita non è ancora entrato nel suo nuovo ufficio di segretario della dc, a piazza del Gesù, e già due messaggi politici di segno opposto sono arrivati sul suo tavolo. Il primo, e più preoccupante, è la forte irritazione di Craxi non tanto per l'esito del voto congressuale e per la nuova *leadership* dc, quanto per il clima politico di tutto il dibattito dell'Eur, e per i segni *«di un tentativo di ripresa dell'egemonia democristiana»* che i socialisti hanno intravisto dietro le scelte congressuali.

Il secondo messaggio viene dal pci, ed è invece di cauta apertura alla nuova dc nata da un congresso che per i comunisti ha segnato la morte del preambolo e della strategia di un pentapartito chiuso in se stesso, ha aperto *«nuovi spazi di iniziativa»* per Berlinguer. Il pci, dunque, sfrutta le novità del congresso democristiano per far capire agli altri partiti che è pronto a rimettersi in gioco, soprattutto se la tensione scoppiata tra dc e psi dovesse incrinare decisamente i rapporti tra i due partiti, ribaltandosi in una crisi di governo, di cui si torna a parlare con insistenza, come si riparla, tra voci e illazioni, di elezioni anticipate.

Per ora, dal psi non vengono nuove indicazioni sulle prossime mosse di Craxi dopo il duro corsivo pubblicato dall'«Avanti!» a commento del congresso dc. L'unica cosa certa è che l'irritazione socialista non è solo una coda polemica di risposta alle bordate anti-psi lanciate dai democristiani all'Eur. Anche ieri, pur senza aggiungere nessuna presa di posizione ufficiale alle critiche dell'«Avanti!», i dirigenti del psi hanno confermato di aver visto nel congresso una vera e propria *«sfida integralista»* all'area laica e socialista, una pretesa egemonica, una forzatura polemica nei confronti degli alleati di governo.

Mentre notificava la sua insoddisfazione alla dc, Craxi tra le righe dell'«Avanti!» si era rivolto giovedì anche ai comunisti, parlando del congresso democristiano come di una sfida *«a tutte le altre forze democratiche»*. Ma il pci, ieri, ha fatto capire che la sua lettura del congresso democristiano e dei risultati a cui è giunto, è del tutto opposta a quella che fa Craxi. Il giudizio comunista è affidato ad Alfredo Reichlin, della segreteria del partito, mentre Berlinguer ha inviato un messaggio «di circostanza» a De Mita, in attesa di prendere posizione con un discorso già annunciato per domani.

E quello di Reichlin (che ha seguito da osservatore all'Eur tutto il congresso, alla guida della delegazione comunista) è un giudizio positivo, per un congresso in cui si è assistito *«non a una lotta di potere ma alla crisi di una politica»*, quella del preambolo, e al tentativo *«di stabilizzazione moderata della situazione italiana»*. *«La mia sensazione* — dice Reichlin — *è che si creino nuove occasioni di iniziativa per noi e per tutte le sinistre, sia laiche che cattoliche»*, anche se nella nuova maggioranza dc *«c'è di tutto»*. Su De Mita il giudizio del pci è cauto. *«Ci ha accusati di essere confusi* — dice Reichlin — *ma lui non è proprio un esempio di chiarezza»*. Dopo il congresso dc, l'alternativa democratica (*«non di sinistra, non laicista»*, precisa Reichlin) *«acquista concretezza»*, mentre il disegno di Craxi, secondo i comunisti, *«rivela contraddizioni e limiti gravi, perde perfino di realismo»*.

Sinistre divise, pci prudente, psi all'attacco: questo è il quadro all'indomani del congresso dc, mentre De Mita lascia intendere che dopo il suo insediamento (previsto per mercoledì) avrà contatti oltre che con Spadolini anche con i segretari dei partiti di maggioranza. E in questa occasione verranno fissati i tempi della verifica, a cui si arriverà con il carico di queste nuove tensioni tra dc e psi.

Una verifica difficile, dunque, con il quadro di governo che inevitabilmente finirà per risentire dei pessimi rapporti tra i due maggiori partiti della coalizione, mentre l'ipotesi elettorale — come mezzo per sciogliere il nodo di questi rapporti difficili — già ritorna a circolare, tra voci di ogni tipo: una di queste voci (subito smentita dal Quirinale) si riferiva ad un incontro tra Pertini e Craxi, l'altra sera, per valutare le vie d'uscita dalla nuova situazione d'impasse politico che rischia di crearsi dopo il congresso dc.

Sembra ormai certo, al di là delle voci, che una crisi di governo non potrebbe portare alle elezioni prima dell'autunno: si aprirebbe dunque il problema, in caso di crisi, di chi dovrebbe gestire questa breve fase di passaggio, per poi arrivare a gestire le elezioni: ancora Spadolini?

Ezio Mauro

Oggi fermi gli aerei dalle 8 alle 20

ROMA — Uno sciopero dei vigili del fuoco provocherà oggi la chiusura degli aeroporti dalle 8 alle 20 per la mancanza dei servizi essenziali di sicurezza; il traffico nazionale e internazionale resterà quindi paralizzato durante tale periodo.

I ferrovieri Cgil-Cisl-Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore programmato dalle 21 di domani alle 21 di lunedì.

Un accordo in extremis, tuttavia, è ancora possibile; per stamane, infatti, il ministro dei Trasporti, Balzamo, ha convocato i sindacalisti dei ferrovieri.

(Servizio a pagina 11)

Il segretario generale dell'Onu riceve l'inviato argentino

De Cuéllar tratta allo spasimo ma si respira di nuovo guerra

Pessimismo a Washington dopo il no di Buenos Aires al piano peruviano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La fragile tregua delle Falkland minaccia di rompersi prima che il segretario generale dell'Onu De Cuellar riesca ad avviare negoziati preliminari — separati — con l'Argentina e con l'Inghilterra. Il governo di Buenos Aires ha inviato al Palazzo di vetro a New York il sottosegretario agli Esteri Enrique Ros, in sostituzione del ministro Costa Méndez, ma con l'ordine che il piano di pace *«porti inesorabilmente alla sovranità argentina»* sulle isole. Il governo di Londra, definendo le proposte delle Nazioni Unite *«imprecise»*, ha avanzato dei suggerimenti, chiedendo *«un segno di buona volontà da parte del presidente Galtieri e della giunta militare»*. Esiste una tacita scadenza alla mediazione di De Cuellar, la giornata di domenica, quando saranno trascorse 72 ore dalla presentazione del piano di pace. Al Palazzo di vetro si dice che se il segretario generale non avrà realizzato per allora seri progressi, l'Inghilterra attaccherà la guarnigione argentina sulle Falkland e farà sbarcare massicci contingenti di marines nei punti strategici.

De Cuellar ha lavorato freneticamente per tutta la giornata di ieri nel tentativo di promuovere una convergenza delle opposte posizioni di Buenos Aires e di Londra. Il presidente di turno, il cinese Ling Qing, ha riunito per la terza volta consecutiva il Consiglio di sicurezza a porte chiuse, in forma privata. Entrambi gli uomini hanno consultato al telefono il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri peruviano Stella, per vedere se era possibile cooptare parte delle loro proposte. Un accenno del genere sarebbe contenuto nei suggerimenti inglesi trasmessi da De Cuellar a Buenos Aires. La comunità diplomatica internazionale teme che un ennesimo rifiuto argentino provocherebbe nuove azioni di

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Schmidt e Spadolini: tutti si ritirino dalle Falkland

AMBURGO — Il conflitto anglo-argentino nell'Atlantico del Sud ha dominato il vertice italo-tedesco. In un comunicato congiunto il cancelliere Schmidt e il presidente del Consiglio Spadolini sollecitano l'immediato cessate il fuoco e il contestuale ritiro delle forze argentine e di quelle inglesi dall'area delle Falkland, secondo la risoluzione 502 dell'Onu. Nello stesso tempo i due uomini di Stato dichiarano pieno appoggio alle iniziative per la pace del segretario generale delle Nazioni Unite.

Schmidt e Spadolini hanno espresso le gravi preoccupazioni di tutta l'Europa continentale per le possibilità d'estensione del conflitto. Il Cancelliere ha parlato di «grande paura di elementi di destabilizzazione internazionale».

(Servizio di *Eugenio Palmieri* a pagina 4)

La dovranno pagare due Comuni del Polesine per un intervento di protezione civile

Anche l'esercito presenta la parcella

ROMA — L'esercito aiuta la popolazione a scongiurare un'alluvione, ma chiede il rimborso spese ai Comuni salvati. E' successo nel Basso Polesine, in provincia di Rovigo, dove i sindaci di Contarina e Donada hanno saputo, tramite il prefetto, di dover corrispondere al comando Nord-Est dell'esercito la somma di 3 milioni 853 mila 420 lire. Giustificativi: il carburante (benzina gasolio) consumato nell'operazione, e le «indennità di missione» per i militari accorsi a dar man forte ai locali. I sindaci, ma non solo loro, sono rimasti sbalorditi: se questo principio fosse applicato su scala più ampia, quanto dovrebbero pagare le amministrazioni del Friuli, o quelle dell'Irpinia, zone in cui le forze armate si sono prodigate per settimane e mesi senza risparmio di mezzi?

La storia del «salvataggio» è brevissima e recente. Nel dicembre scorso, Contarina e Donada stavano per essere allagate dalle acque provenienti dal collettore padano polesano, a causa di una falla nell'argine, apertasi vicino a Conca di Volta Grimana. Il comando della regione militare Nord-Est intervenne con alcuni reparti di «lagunari» e artiglieri, che, lavorando con la gente della zona, rinforzarono gli argini. Tutto sembrava essersi chiuso lì: ma un paio di mesi più tardi, il comando, ubicato a Venezia, inviava la richiesta di rimborso, tramite la prefettura.

Del singolare caso si è parlato, e la vicenda è arrivata alle orecchie di tre senatori comunisti, Vittorio Sega, Arrigo Boldrini e Cesare Margotto, che hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione ai ministri della Difesa, dell'Interno e della Protezione civile.

«Non si capisce, e sorprende — ci ha detto il sen. Boldrini — *che a un certo momento sia scattato il meccanismo per far pagare a coloro che sono stati aiutati le spese. E' una cosa che non è mai avvenuta, prendiamo per esempio l'alluvione di Firenze, o altre alluvioni che ci sono state. Io credo* — ha aggiunto Boldrini — *che sia semplicemente una disfunzione di carattere politico-amministrativo. Però è sintomatico. Mentre parliamo di protezione civile ci sono ancora questi fatti assai singolari»*.

Ma quale norma è stata applicata dal comando per inoltrare la richiesta? *«Non si capisce* — risponde Boldrini — *e lo scopo dell'interrogazione è proprio questo: sapere che meccanismo è scattato. Nel nostro Stato ci sono tante leggi, che vengono a volte in un modo, a volte in un altro. Ma il fatto in sé è singolare»*. Altrettanto singolare è il fatto che in almeno due dei ministeri interessati (Difesa e Interno) non si sia a conoscenza di quale norma si sono avvalsi i militari del Comando che ha presentato la nota spesa.

DOMANI NESSUN GIORNALE

Domani, per uno sciopero nazionale dei poligrafici nel quadro del rinnovo del contratto di lavoro, non uscirà in Italia alcun giornale. «La Stampa» tornerà in edicola martedì 11

I problemi italiani affiorano al Congresso dei liberal-democratici d'Europa

Liberali e repubblicani pensano di presentarsi uniti alle elezioni

Fra i due partiti esiste un patto di consultazione, nel Parlamento europeo sono insieme Zanone preoccupato: «La coalizione a cinque è sull'orlo del collasso; la conflittualità fra gli alleati si sta facendo ferina» - Discussi i problemi politici ed economici della Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Atmosfera più adatta per parlare dei problemi della Comunità europea e della sua preoccupante decadenza non poteva essere trovata. In effetti lo sfiora di un Lido di Venezia fuori stagione, con un sole bianco su una spiaggia deserta, ha inserito subito l'8° Congresso della federazione europea liberal-democratica in un clima di allarme per una malattia comunitaria che sembra aggravarsi pericolosamente. «Cee da salvare», così come la città che ospita fino a domani questo Congresso?

«Sì — osserva il segretario del partito liberale, Zanone — mi chiedo che cosa andremmo a dire nell'84 agli elettori della seconda legislatura del Parlamento europeo. Il richiamo del '79, il mito della ninfa Europa, non farà più effetto».

Disoccupazione estesa, soprattutto giovanile, tensioni valutarie, litigi per il latte e guerra per il vino. Sullo sfondo il brivido di un nazionalismo che spunta un po' dappertutto, non solo sulle banchine dei porti inglesi. Così facile quando la Comunità serviva a distribuire ricchezza e così difficile oggi è il cammino di una Cee che deve ripartire ora spese e assegnare penalità.

In questo quadro di crisi strutturale e non solo economica della Comunità, quasi paradossalmente è invece spiegabile la vitalità del polo laico-democratico che in Europa, dall'Inghilterra alla Spagna, sembra invece rafforzarsi e diventare punto di riferimento per una possibile rifondazione dell'idea d'Europa degli Anni 80. Una rifondazione senza la quale anche le prospettive di un allargamento mediterraneo della Cee non sono affatto rassicuranti.

Ma questo polo di riferimento laico-democratico si può trasportare in Italia sulla scia del successo, se non altro d'immagine, del governo di Spadolini? Repubblicani e liberali, cugini spesso litigiosi in Italia, militano nello stesso partito in Europa. Il gruppo liberal-democratico nel Parlamento europeo rappresenta il 10 per cento del Congresso ed è formato da 38 membri di 8 Paesi diversi. Cinque sono i parlamentari italiani: tre liberali, Bettiza, Cecovini e Pininfarina, e due repubblicani, Visentini e Gavronski. L'esperienza di lavoro comune in Europa potrà portare a un maggior collegamento dei due partiti anche in Italia?

Sia il segretario liberale Zanone che il presidente dei deputati repubblicani Battaglia appaiono fiduciosi: «E' interesse comune misurare i rapporti reciproci — afferma Zanone — con il metodo delle affinità sostanziali. Questo si è fatto fra noi e i repubblicani in Europa e questo si deve fare anche in quella non secondaria parte d'Europa che è l'Italia». Zanone crede nell'utilità soprattutto di una «consultazione permanente» per l'attività legislativa e di un'intesa nei governi locali. Ma, in una prospettiva elettorale, ipotesi non troppo azzardata, il patto di consultazione firmato qualche giorno fa fra repubblicani e liberali si potrà trasformare in una vera intesa elettorale?

Il repubblicano Battaglia pensa proprio di sì. «Soprattutto al Senato, sarebbe stupido perdere l'occasione di un prevedibile grosso rafforzamento dell'area liberal-democratica per colpa di un meccanismo elettorale che sfavorisce i cosiddetti partiti non di massa. Io penso che, se si dovesse purtroppo arrivare alle elezioni, l'intesa si farà e funzionerà». «Certo — osserva con una punta di polemico rincrescimento Zanone — se avessimo cominciato quando da parte liberale ci fu la prima proposta, nel '76, saremmo molto più avanti».

L'atmosfera di forte tensione politica romana si è trasferita pesantemente anche nell'oasi del Lido di Venezia. Battaglia, Gunnella e Paolo Ungari, uno dei collaboratori più stretti di Spadolini, sono preoccupati per l'acuirsi di una tensione fra laici e dc che sembra inevitabilmente sfociare, prima o poi in una crisi e forse addirittura in nuove elezioni.

Ma anche Zanone, in genere così ottimista, è allarmato per un nazionalismo di partito che rischia di mandare a pezzi il primo governo laico della Repubblica. In una pausa del Congresso gli chiediamo: «E' vero che è venuta l'ora anche in Italia dei partiti laici?». L'esperienza politica di Zanone gli fa prontamente evitare il trabocchetto di una dichiarazione polemica: «Sarebbe l'ora — dice — di un'alleanza democratica su comuni fondamenti europeisti occidentali di tutti i partiti attualmente al governo. Viceversa la coalizione a cinque è già sull'orlo del collasso prima di aver sviluppato la sua virtualità positiva e il grado di conflittualità fra i diversi partiti ormai si sta facendo ferino».

Luigi La Spina

L'altra Italia

Un intervento di Spadolini

Il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, che parteciperà domani alla conclusione del Congresso dei partiti liberal-democratici d'Europa, a Venezia, ci ha rilasciato queste dichiarazioni.

«Pochi giorni fa, a Roma, commemorano insieme con Leo Valiani, davanti al presidente Pertini, la figura di un grande democratico, Giovanni Amendola. Ne ricordavo, oltre l'integrità morale, la moderna visione dello Stato di diritto, contro tutti i lacci delle corporazioni e dei privilegi, uno Stato volto costantemente ad allargare le basi del proprio consenso in direzione dei ceti medi, saldati e non contrapposti al movimento operaio.

«Una concezione di democrazia integrale, non a caso rivissuta da un altro eminente democratico, la cui memoria ci è cara, Ugo La Malfa. E non è senza significato che Giovanni Amendola abbia individuato, con l'Unione democratica nazionale, il nucleo di un grande partito di democrazia laica riformatrice, capace di accogliere tutte le forze progressiste laiche e non socialiste.

«E' la prospettiva dell'altra Italia, cui restiamo tenacemente fedeli e che per noi si identifica con l'idea dell'altra Europa: libera da chiusure nazionaliste, da degenerazioni assistenziali, da tentazioni meramente mercantili. L'Europa come patria più grande. Non per dimenticare o trascurare le patrie nazionali ma — come amava dire Benedetto Croce — per amarle e comprenderle meglio.

«In questo impegno per l'Europa, l'Europa dei popoli, la collaborazione fra repubblicani e liberali, che a tali principi, in modi diversi, si richiamano, si sviluppano positivamente nell'ambito della federazione democratico-liberale che celebra in questi giorni il suo Congresso a Venezia.

«Un punto è certo. Le economie delle moderne nazioni industrializzate non consentono nostalgie legate ad un anacronistico liberismo né suggestioni di paternalismo statalista. Ci battiamo, e non da oggi, per una economia sociale di mercato, fondata sulla programmazione, senza in nulla comprimere o soffocare la libera creatività dell'individuo.

«A tale obiettivo tendiamo convinti che attraverso questa via sarà possibile ricollocare saldamente l'Italia in Europa, secondo le costanti di quella politica postbellica che dal centrismo portò al centrosinistra e che si riflette direttamente nell'attuale vasta coalizione di governo, fondata sulla collaborazione fra laici e cattolici e sul raccordo fra democrazia laica e democrazia socialista.

«Giovanni Amendola diceva che sviluppo dell'economia di mercato e sviluppo del sindacalismo sono inscindibili. E Gobetti sottolineava: la grande industria non si può sviluppare senza un contemporaneo sviluppo delle forze del proletariato e della sua capacità di difesa e di conquista.

«In questa linea di riformismo moderno è impegnato il governo che ho l'onore di presiedere, il primo — non dimentichiamolo — che vede riuniti nella stessa coalizione repubblicani e liberali, dopo il lontano quadripartito degasperiano spezzatosi nel 1950 sui nodi della politica agraria e della politica regionale».

Il «presidente» Filippo a Roma

Roma. Il principe Filippo di Edimburgo è giunto a Ciampino con un volo speciale proveniente da Londra per una visita di carattere strettamente privato e si è subito recato al Quirinale per una colazione con il presidente Pertini. Nel pomeriggio ha assistito, nella veste di presidente della Federazione internazionale sport equestri, al premio di potenza in programma a Piazza di Siena

E' scontata la nomina di Piccoli

Martedì si elegge il presidente dc

Dal Consiglio nazionale usciranno anche i 30 membri della direzione (11 ai forlaniani)

ROMA — Sul nome di Piccoli alla presidenza della dc non ci sono problemi, assicurano a piazza del Gesù. E sull'assetto della nuova direzione? Alla minoranza guidata da Forlani dovrebbero toccare undici dei trenta posti disponibili, pronostica un funzionario. Oltre alla direzione, il parlamentino democristiano, che si riunirà per la prima volta martedì pomeriggio, dovrà eleggere il segretario amministrativo. Chi sarà il successore di Filippo Micheli? Forse Giuseppe Tonutti, senatore friulano vicino all'area Zac. E' l'uomo giusto, si dice, per un incarico che, pur non avendo più nella struttura del partito il peso di una volta, resta sempre importante.

A scegliere i vicesegretari, i responsabili dei dipartimenti, oltre ai più stretti collaboratori, saranno la direzione e, naturalmente, Ciriaco De Mita. I «vice» dovrebbero essere tre, anche se qualcuno parla di due incarichi. Si fanno i nomi di Nicola Sanese, attuale responsabile dell'apparato organizzativo, eletto al consiglio nazionale nella lista dell'area Zaccagnini, del ministro del Turismo Nicola Signorello, andreottiano, e di un fanfaniano da scegliere fra Mauro Bubbico, presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Rai, e il ministro della Giustizia Darida.

Sono voci, niente altro che voci, spiegano alla dc: le scelte chiederanno un po' di tempo e costituiranno una conferma del rinnovamento in corso. Anche se è arduo immaginare una dc che rinnega all'improvviso la logica correntizia e il manuale Cencelli, le premesse di cambiamenti esistono. Uno dei nodi più delicati da sciogliere riguarda, oltre alla Spes, la nomina di chi, oltre a tenere i rapporti con la stampa, dovrà curare l'immagine del partito all'esterno. Clemente Mastella, coi suoi 35 anni, potrebbe essere l'uomo ad hoc. Finora questo settore, ammettono a piazza del Gesù, è stato carente.

Gli avvicendamenti saranno numerosi. Antonio Gava lascerà la poltrona di capo della segreteria politica, per far posto, probabilmente, a Riccardo Misasi. Cambierà anche il direttore politico del «Popolo», un parlamentare membro di diritto della direzione. E cambierà il responsabile anche di uno degli uffici più delicati, quello degli enti locali, che il bisagliano Degan sarà costretto a lasciare.

In base alle nuove norme dello statuto dovrà essere costituito anche l'«ufficio politico», una sorta di Sinedrio con incarichi consultivi, di cui faranno parte, di diritto, il presidente del Consiglio nazionale, il segretario del partito, i «vice» e i capigruppo parlamentari, oltre ad alcuni esponenti indicati da De Mita.

g. fe.

Ex dirigente dell'Utif interrogato per oltre cento ore: probabili altre incriminazioni

Imputato a Milano per la truffa petroli rivela nuovi nomi dei politici coinvolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Uno dei tronconi milanesi dell'inchiesta sul gigantesco scandalo dei petroli è giunto ad una svolta delicata, quella sulle eventuali protezioni politiche di cui godevano i petrolieri truffatori e i funzionari disonesti.

Eugenio Denile, 54 anni, capo dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione di Milano (prima aveva lo stesso incarico a Torino), ha parlato molto sull'argomento con i giudici del capoluogo lombardo, che gli chiedevano spiegazioni su una quarantina di nomi di uomini politici trovati annotati sulle sue agende, le stesse in cui aveva anche scritto, con poca cautela, frasi compromettenti del tipo: *«Ricevuti 70 milioni»*.

Denile è in carcere da un paio di mesi. Da metà marzo a metà aprile è stato interrogato per più di cento ore e ha riempito 70 pagine di verbali. Ripercorrendo il periodo dal '74 al '78 ha menzionato chiaramente casi di collusione con uomini politici e ufficiali della Guardia di Finanza, interventi di alti prelati («non cardinali», ha specificato) soprattutto perché favorissero la nomina di funzionari «giusti» ai posti «giusti» all'interno del ministero delle Finanze.

Un pentito anche qui, dunque? Non proprio, paiono pensare i magistrati milanesi più propensi a ritenere che Denile, schiacciato dalle prove, stia solo elaborando una sua linea difensiva, che potrebbe appoggiarsi su fatti veri come essere frutto di una buona fantasia. Per il momento è stato preso nota di tutto, ma ancora il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Fenizia non ha preso iniziative: né comunicazioni giudiziarie né richieste di autorizzazioni a procedere. E sui nomi fatti da Denile viene osservato il riserbo più completo.

Che Denile fosse bene addentro ai meccanismi della truffa, è molto probabile. In casa sua è stato trovato un piccolo tesoro consistente in lingottini di oro e monili. *«Tutti regali che mi venivano fatti anche senza occasioni specifiche»*, ha sostenuto il funzionario, aggiungendo che lui mai ebbe a favorire qualcuno. La sua teoria pare piuttosto inverosimile, anche perché Denile stesso riferisce quanto ebbe a dirgli un petroliere coinvolto nell'inchiesta: *«Tutti nell'ambiente sapevano che bisognava ungere forte le ruote del ministero delle Finanze»*.

Ad «ungere» dice il funzionario, sarebbero stati una quarantina di industriali (in parte noti e in parte nomi nuovi) e anzi a lui risulta che in due occasioni furono fatti pagamenti: per 700 e per 40 milioni. Sempre secondo la linea difensiva dell'ex capo dell'Utif milanese, ci sarebbero parecchi monsignori (in Vaticano e in periferia) che provvedevano, non in maniera disinteressata, a fare pressioni su politici perché facessero carriera nel ministero i funzionari meno «curiosi».

Per questo «giro» sono stati fatti i nomi di otto parlamentari. Ma non basta. Della partita erano, secondo Denile, anche ufficiali della Guardia di Finanza in servizio in Lombardia e questa sua rivelazione è oggetto di verifica da parte dei giudici, come del resto tutte le altre.

Un ulteriore controllo sarà compiuto la prossima settimana dai giudici milanesi, che si incontreranno con i loro colleghi di Torino che si occupano della stessa vicenda. Gli inquirenti così potranno rendersi conto con precisione di quale sia la Procura competente. A meno che non emergano responsabilità di ministri in carica: in questo caso tutto l'incartamento andrebbe a Roma, alla commissione inquirente.

m. f.

Precari scuola in agitazione dal 10 al 15

ROMA — Il comitato di coordinamento dei precari della scuola ha indetto la mobilitazione della categoria dal 10 al 15 maggio, con l'astensione dal lavoro nella prima ora di lezione.

Quattro anni fa la morte di Moro

ROMA — Ricorre domani il quarto anniversario dell'assassinio di Aldo Moro. Una delegazione della dc, guidata dal nuovo segretario De Mita e dai capigruppo parlamentari Bianco e De Giuseppe, si recherà alle 10 a rendere omaggio alla tomba dello statista, a Torrita Tiberina, e poi a Roma, in via Caetani, dove i brigatisti lasciarono l'auto con il corpo della vittima.

Per ricordare la triste ricorrenza, l'on. Piccoli sul *Popolo* e l'on. De Mita sul *Giorno* dedicano uno scritto al *leader* dc scomparso. De Mita ricorda in particolare *«quella speciale attitudine di Moro a scrutare l'avvenire, ad avvertirne il fascino, ad affrontare l'ignoto con coraggio, che è poi il messaggio più difficile che egli ci ha lasciato da decifrare»*. Piccoli afferma che la *«profonda intuizione di Moro va oltre la sua opera incompiuta»*, è giunta fino al Congresso appena concluso *«e ne riesce quasi come la base per una nuova proposta»*.

Appartengono ai «Nuclei armati»

Brescia, arrestati otto giovani per due attentati

BRESCIA — Otto persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta condotta contro gli autori degli attentati compiuti il 24 aprile contro le abitazioni di due capireparto delle Ferriere «Luigi Leali» e «Alessio Pasini» di Odolo, azioni poi rivendicate dai «Nuclei armati comunisti». Sono stati scoperti, durante l'operazione, anche tre covi.

Gli arrestati sono: Simonetta Massenti, 20 anni, domiciliata a Brescia ma con residenza ad Odolo, studentessa infermiera (frequenta un corso a Gavardo), ritenuta il capo dell'organizzazione; Lidia Copetta, 19 anni, studentessa di psicologia presso l'Università di Padova, abitante a Brescia; Margherita Sabaudo, studentessa universitaria, abitante a Brescia; il fratello Piero Sabaudo, 21 anni, impiegato presso una società di assicurazioni; Antonella Fanni, 18 anni, abitante a Brescia, dipendente di un bar; F. M., 16 anni, studentessa, abitante a Brescia; Giacomo Scalmana, 21 anni, e Tarcisio Girelli, 23 anni entrambi operai e residenti a Barghe.

Le tre «basi» sono state scoperte a Turano, a Barghe e a Idro, tre località nelle valli bresciane.

Falso allarme a Fiumicino

ROMA — Falso allarme all'aeroporto di Fiumicino per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba a bordo di un'aereo delle linee nazionali. La telefonata è stata ricevuta dal centralino alle 12,10, in concomitanza dell'atterraggio del DC 9 in arrivo da Genova e diretto a Bari, a bordo del quale era annunciata la presenza dell'ordigno. Sono scattati i servizi di sicurezza e alle 14,30, dopo circa due ore di controlli, sui bagagli dei 70 passeggeri, l'aereo è ripartito per Bari.

Auguri di Pertini per la settimana della Croce Rossa

ROMA — Il Presidente della Repubblica, in occasione della settimana della Croce Rossa Italiana (8-15 maggio), ha inviato al commissario della Cri, Ugo Tavernini, un messaggio di apprezzamento e di augurio per *«lo sforzo generoso che da oltre un secolo la benemerita istituzione persegue in nome dell'umanità e della pace»*.

«E' missione della Croce Rossa — ricorda Pertini — *accorrere ovunque vi sia un essere umano che soffre, senza discriminazioni o riserve; in pace come in guerra; nell'emergenza; nel pericolo»*. E infatti, la presenza e la disponibilità della Croce Rossa, con il suo personale e i suoi mezzi, *«rappresentano — oggi più che mai — una certezza precisa ed un caposaldo civile difficilmente sostituibile»*.

Mitterrand, una sfida solitaria

(Segue dalla 1ª pagina)

volto autoritarismo del presidente, e ha votato per il cambiamento incarnato dall'umanista Mitterrand, senza per questo optare interamente per il suo programma socialista. Il dissidio tra le due destre, tra Giscard e Chirac, ha spostato un milione e mezzo di voti gollisti su Mitterrand, scalzando dal potere i moderati dopo un quarto di secolo. Adesso la tendenza, benché imprecisa al suo nascere, non si è rovesciata dopo un anno di prova, anche perché si sa che il presidente è in carica per sette anni e il Parlamento, dove i socialisti hanno la maggioranza assoluta, per cinque. E la Francia è disciplinata, quando non esplode. Ma affiora egualmente una certa riluttanza ad andare avanti, sulla non tracciata strada del mitterrandismo.

Che cosa sia il socialismo del terzo tipo, alla francese, di cui in verità si parla sempre meno, nessuno lo sa con precisione. Al di là della vaga definizione secondo la quale si tratterebbe di un'alleanza tra ideologia e pragmatismo, di un'intesa tra pianificazione ed economia di mercato, e ancora tra atlantismo e terzomondismo, tra europeismo e protezionismo, idee e posizioni non sempre conciliabili, nessuno ha saputo dire qualcosa di più, in modo convincente. E non è una colpa, anzi può essere edificante, persino affascinante che in un Paese democratico, e deciso a restare tale, ci sia un governo-laboratorio che cerca via via un itinerario, senza gli eccessi dei due sistemi economici e politici imperanti nel mondo.

E' tuttavia un progetto ambizioso che crea una sensazione di incertezza, non superiore comunque a quella che spesso domina nei Paesi in cui le ambizioni sono più modeste e le idee non ci sono affatto. Il severo, sobrio Raymond Aron rimprovera al regime di dare troppa importanza alle idee e troppo poca alle cifre. Il lucido politologo liberale riconosce però che non si può ancora emettere un verdetto sulle riforme più importanti, decise o in programma, perché non sono state sottoposte all'esperienza dei fatti. Ed egli si riferisce alla nazionalizzazione dei grandi gruppi industriali (dei quali lo Stato, a suo avviso, poteva limitarsi a prendere il 51 per cento del capitale, conquistando così il potere desiderato e risparmiando sui costi dell'operazione: ma anche qui le idee hanno prevalso sulle cifre), alla nazionalizzazione di tutte le banche, all'imposta sul patrimonio, alla revisione del codice del lavoro (ossia uno statuto dei lavoratori da varare, ma limitato rispetto a quello italiano).

Nell'attesa dei risultati, i pronostici non sono del tutto rassicuranti. Il franco non è crollato, come si prevedeva, ma non si distingue per solidità; l'inflazione non ha acuto, come previsto, grandi fiammate, ma non è scesa come in Germania e negli Stati Uniti, e potrebbe gonfiarsi; la disoccupazione non è straripata, come previsto, ma la prospettiva di contenerla o ridurla è alquanto appannata; c'è stata una ripresa del commercio, al contrario del previsto, attraverso il rilancio dei consumi, ma non c'è una vera ripresa della produzione industriale, perché gli investimenti non riprendono.

La Francia mitterrandiana appare, insomma, in sospeso: nel primo anno ha evitato il tracollo pronosticato da più parti; nel secondo, che comincia domani, subirà la grande, vera prova, sotto un cielo grigio, se non proprio minaccioso. Come Giscard, Mitterrand agisce nel pieno della crisi internazionale: ma al contrario di Giscard, che navigava affiancato agli altri Paesi occidentali, seguendone la stessa rotta, Mitterrand va controcorrente, si è impegnato in un solitario rilancio globale, attraverso l'aumento del potere d'acquisto delle masse. E questa è stata ed è una sfida rischiosa, che alcuni suoi collaboratori, come Delors, il ministro delle Finanze, cercano di attenuare, di rendere meno drammatica, adottando talvolta i metodi e il linguaggio del tanto deplorato professor Barre.

Ci si può immaginare il primo presidente socialista francese, eletto a suffragio universale, che in queste ore traccia solitario un bilancio. Egli può vantarsi di aver vinto la scommessa del '71, al momento della rifondazione del partito socialista. Ha conquistato l'Eliseo, il Parlamento, e, fedele agli impegni di dieci anni or sono, ha imbarcato al governo i comunisti dopo averli ridimensionati, se non proprio mattati del tutto. Adesso gli resta da costruire il mitterrandismo, che per ora nessuno sa cosa sia.

Bernardo Valli

Il ministro precisa

Nicolazzi: «Non ero stato avvertito»

Egregio Direttore, La prego di rettificare il comunicato apparso nell'edizione del 5 u.s. e con cui si attribuisce ad una mia assenza il fallimento di un incontro con i sindacati al ministero del Bilancio per la definizione di un piano di Opere Pubbliche.

«Preciso che dell'incontro non mi è mai stata data notizia, se si esclude una anodina comunicazione cui dovevano seguire precisazioni di data e di luogo nonché conferme di partecipazione.

«Essendo noti il mio impegno e la mia disponibilità per un organico pacchetto di Opere Pubbliche, anche in funzione congiunturale, come è dimostrato dalle numerose iniziative in sede legislativa per le case, per la viabilità e per la difesa del suolo, non c'era motivo di una mia assenza che non fosse dovuto ad un'imperfetta organizzazione dell'incontro.

«La ringrazio».

Franco Nicolazzi
ministro dei LL.PP.

De Cuéllar tratta allo spasimo

(Segue dalla 1ª pagina)

guerra da parte di Londra: lo indicherebbe l'estensione del blocco navale a dodici miglia dalle coste dell'Argentina, annunciata ieri sera dal portavoce del governo inglese.

Ai giornalisti, il segretario generale dell'Onu è parso cautamente ottimista. *«Ho qualche speranza in più dell'altro ieri»* ha dichiarato. *«Il mio obiettivo immediato è istituzionalizzare la tregua rispettata sinora di fatto»*. Il piano di pace delle Nazioni Unite è in sei punti: 1) cessazione ufficiale delle ostilità; 2) ritiro delle truppe argentine dalle Falkland; 3) sgombero della *task force* inglese dalle acque del Sud Atlantico; 4) avvio delle trattative a tre al Palazzo di vetro; 5) revoca delle sanzioni economiche della Cee contro Buenos Aires; 6) nomina di un commissario dell'Onu per le isole.

La parziale fiducia di De Cuellar non è condivisa a Washington, dove il presidente Reagan ha osservato che *«non esiste ancora un accordo tra le due parti»* e che esso sembra tanto difficile quanto lo è stato per Haig. Il governo Usa è rimasto scosso dal «no» definitivo dell'Argentina al piano di pace alternativo preparato con il governo peruviano. Questo piano era già stato integralmente accettato dall'Inghilterra, che attribuisce adesso l'intera responsabilità del fallimento della mediazione di Washington e di Lima a Galtieri e alla giunta. *«L'atteggiamento britannico* — ha commentato il Dipartimento di Stato — *è che Londra ha già fatto* concessioni, *e adesso tocca a Buenos Aires farne altre»*.

La differenza maggiore rispetto al piano di pace dell'Onu è che quello Usa-Perù sanciva la continuità dell'amministrazione inglese sulle Falkland, sia pure modificata. I suoi punti salienti erano: 1) cessazione delle ostilità; 2) ritiro delle truppe argentine dalle isole; 3) sgombero della *task force* britannica dal Sud Atlantico; 4) avvio del negoziati; 5) ripristino del «Consiglio» degli isolani sotto la supervisione quadripartita dell'Inghilterra, dell'Argentina, degli Usa e del Perù.

Lo scetticismo degli Stati Uniti è condiviso in qualche misura dal delegato inglese all'Onu, Parsons. Parsons ha detto di *«non essere un sismografo... e di non oscillare dall'ottimismo al pessimismo..., ma di restare costantemente in basso»*. Il sottosegretario argentino Ros è stato più sfumato: *«Vogliamo la pace»*, ha sostenuto all'arrivo, *«ma senza sacrificare i principi»*. Ros insiste per una convocazione formale del Consiglio di sicurezza, allo scopo di modificare la risoluzione 502 del 3 aprile scorso, che sancisce implicitamente l'obbligo di Buenos Aires di restituire le Falkland alla gestione inglese. Parsons ha annunciato che in un caso del genere eserciterebbe il proprio diritto di veto. Ros, che tra l'altro è stato ambasciatore argentino all'Onu, ha cercato l'appoggio dell'Irlanda, che all'inizio della settimana ha preso posizione contro l'Inghilterra. Ma ha incontrato notevole freddezza: gli irlandesi ritengono che una mossa avventata aggraverebbe irrimediabilmente la crisi.

Una misura della generale ansietà è stata data dall'intensificazione dei preparativi statunitensi in Argentina per evacuare il personale diplomatico non essenziale, i loro familiari e quanti più possibile dei 7000 cittadini residenti. Le maggiori società, dalla Exxon alla Kodak, hanno noleggiato aerei per il trasporto dei propri dipendenti. L'ondata di antiamericanismo che scuote Buenos Aires ha allarmato la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato. Viene considerata pericolosa soprattutto l'eventualità che scoppino battaglie aeronavali a pochi chilometri dalle coste argentine. Haig ha ricevuto la prima comunicazione ufficiale da Galtieri e dalla giunta dopo due settimane, l'altro ieri: è stato il rifiuto della mediazione sua e del peruviano Stella, formulato in termini molto duri.

Ennio Caretto

Londra blocca le coste

(Segue dalla 1ª pagina)

te. Si confonde la Georgia del Sud, già «liberata», con le Falkland vere e proprie che, fra l'altro, non sono due isolotti, ma spaziano per ben 12.173 chilometri quadrati, un'area assai più vasta della Corsica, di Cipro o del Libano. La Georgia del Sud è terra glaciale: le Falkland ricordano invece l'Irlanda occidentale, le Shetland, le Orcadi o la Norvegia meridionale. Il vento è incessante, un vento che d'inverno s'avventa sul mare e sulle isole con furia selvaggia, centuplicando la sensazione di un freddo che, in realtà, non è mai intensissimo. Le nubi scendono dal cielo sin quasi a posarsi sulle giogaie mostruose delle onde.

E' in queste intemperie che si sarebbero scontrati i due Harrier scomparsi giovedì, privando la task force di altre zanne. Il disastro dello Sheffield l'ha spogliata di una attrezzatissima nave-radar, di «occhi e orecchi» preziosi; la caduta di tre Harrier — il primo era stato abbattuto sulle Falkland, gli argentini ne hanno sepolto ieri il pilota, a Goose Green, con gli onori militari — ha abbassato il numero di questi jet a 17. Sono troppo pochi per difendere la task force da un'aviazione argentina rivelatasi inaspettatamente pugnace e agguerrita: e soprattutto per proteggere le eventuali teste di ponte, sull'isola, dei marines, dei royal commandos, dei paracadutisti, dei fanti.

La task force resta una forza formidabile, ma non in misura sufficiente. Dovrebbe avere una portaerei tipo Nimitz, capace di accogliere aerei-radar; dovrebbe avere più razzi anti-razzi, come il Seawolf, capaci di annientare il micidiale missile Exocet, la zagaglia devastatrice che ha trafitto lo Sheffield. Alcune di queste debolezze stanno per essere curate. Secondo un giornalista su una nave, un ufficiale ha compendiato la situazione con queste vivide parole: *«C'eravamo illusi d'avere a che fare con 4 gaucho pieni di fagioli. Dopo tutto, non hanno mai combattuto una guerra in 150 anni. Invece ci sanno fare. Dovremo mostrare più grinta»*. E infatti un torrente di nuovi mezzi è in viaggio verso il Sud.

Con il prossimo arrivo di 20 Harrier, questo braccio aereo salirà a 37: e i nuovi Harrier avranno quasi tutti missili aria-aria Sidewinder; 4 fregate, munite di Seawolf, stanno solcando l'Atlantico, due sarebbero già nelle acque meridionali. Aerei Nimrod (gli ottimi Awac inglesi, aerei radar) decolleranno dall'isola Ascensione e perlustreranno i cieli, riforniti in volo da aerei-cisterna. Infine, l'imposizione di una nuova «area di esclusione» lungo la costa argentina. Quasi tutte queste misure sono state annunciate ieri.

E se lo sbarco non vi sarà? Se gli eventi costringessero la task force a trasformarsi da forza d'assalto in forza di blocco? Se l'assedio dovesse prolungarsi per mesi? Finora almeno, l'Inghilterra sembra disposta a giocare sino in fondo questa partita.

Mario Ciriello

le opinioni del sabato

Il vertice delle Falkland

di FRANE BARBIERI

L'epilogo delle Falkland si potrebbe avere nell'Austria o nell'Irlanda. Dopo i grandi sconvolgimenti provocati dalla piccola guerra, il vertice fra Reagan e Breznev sembra ormai indirogabile. Alla Casa Bianca non avevano sentito mai i sovietici così ravvicinati al continente americano come nei momenti in cui l'acuirsi del conflitto faceva prospettare un connubio fra Mosca e i generali argentini.

Messa fuori gioco, ancora peggio: coinvolta nel gioco da una sola parte, con il pericolo che i sovietici si inseriscano dall'altra, a Washington si impone una soluzione: trattare con Mosca. Non sulla questione in fondo marginale delle Malvine, ma sulle linee di demarcazione globali che le superpotenze si impegnano di osservare per restituire un minimo di equilibrio al mondo sconquassato.

Tra annunci e smentite il supervertice andava già maturando in un gioco diplomatico nel quale Breznev sembrava rincorrere Reagan che in tutti i modi cercava di sfuggirgli. Non credo tuttavia che sia esatta l'immagine di un Reagan intenzionato a recidere i fili del famoso telefono rosso fra il Cremlino e la Casa Bianca. Voleva piuttosto liberarsi di un complesso con cui i suoi predecessori avevano affrontato il dialogo con i capi sovietici. Da Kennedy a Nixon, poi da Ford a Carter tutti avevano lasciato l'impressione di avere finito per subire le incalzanti offensive di pace scatenate prima da Kruscev poi da Breznev.

La distensione prendeva quasi regolarmente i lineamenti di una *pax sovietica*. Pareva che il mondo, per salvarsi, dovesse costringere Washington a firmare le proposte di Mosca. Reagan era il primo a non riconoscere questa specie di ipoteca sovietica sulla distensione. Aveva iniziato respingendo una dopo l'altra le martellanti iniziative di Breznev, trasmessegli spesso dai suoi stessi alleati europei.

Nella strategia di Reagan la distensione non doveva essere conseguita in base al «programma di pace» votato dal XXVI Congresso del pcus su proposta di Breznev. Al contrario, doveva essere imposta a Breznev, dato che è stato lui a tradirla con l'Afghanistan, i missili e la Polonia. La *pax americana* doveva eclissare la *pax sovietica*, doveva essere Reagan a dettare le condizioni e i tempi.

La guerra delle Falkland ha cambiato ora lo scenario: una crisi occidentale non rimane solo occidentale né quella orientale solo orientale. Di fronte allo sfascio dei sistemi che regolavano la vita degli emisferi e fra gli emisferi le due superpotenze non possono essere che portate al ripristino delle norme del bipolarismo. Il pluripolarismo può essere anche una tendenza dominante del mondo ma non ha prospettato tuttora nuovi equilibri. Sia a Breznev che a Reagan converrà a questo punto di cercare la nuova variante del vecchio equilibrio bipolare, stabilendo fin dove ciascuno dei due possa spingersi anche nelle zone in cui le demarcazioni risultano sfumate o non meglio stabilite.

Un vertice in autunno, ma in questo modo, può serbare qualche sorpresa a quanti lo avevano tanto caldeggiato da intermediari. Né Breznev né Reagan hanno troppi motivi per fidarsi dei propri alleati. Il vertice diventerà a tal punto bipolare da escludere tutte le altre voci del coro mondiale. Il primo scotto delle Malvine potrebbe così pagarlo la dannata Polonia. In tal caso le Falkland acquisterebbero la dimensione non di isole sperdute, ma di un vero e proprio continente.

Paura degli anziani?

di LUIGI FIRPO

Si sentiva parlare una volta, da parte di scrittori un po' cortivi, di case allietate da «*una nidiata di vispi bambini*». Senza arrivare ai famigerati premi alle famiglie numerose, per una lunga tradizione, che risale agli albori della storia tra popoli nomadi e guerrieri, l'alto numero di figli è stato sempre considerato motivo di orgoglio e segno di una celeste benedizione.

In una civiltà agricola le braccia non sono mai troppe per faticare sul terreno, il sostentamento è più facile, frutti e animali selvatici possono integrare le diete troppo avare. La medicina rudimentale non ha risorse contro le infermità d'ogni genere; la guerra endemica e le pestilenze ricorrenti spengono giovani vite in gran numero; fatiche, disagi e inclemenze del clima insidiano le forze vitali. Fra gli attuali indigeni dell'Amazzonia come nelle corti del Rinascimento la durata media della vita umana non travalica i trent'anni, un bambino su tre non supera il primo anno di vita e un secondo muore nell'infanzia, un uomo di quarant'anni è considerato «vecchio». Pesa sulla statistica la spaventosa mortalità femminile di adolescenti sposate a tredici anni.

L'immagine retorica della «nidiata» assume allora il suo significato più vero, non metaforico. Come gli uccelli del cielo vivono alla giornata, senza preoccuparsi del futuro, così essi crescono una prole numerosa, affidando la sopravvivenza della specie al numero e al caso. Se si guarda la natura con occhio non romantico, essa appare come una lotta impietosa di tutti contro tutti, nella quale ogni forma di vita cerca di dilatarsi ciecamente, solo contrastata dalle difficoltà ambientali e dalla gara spietata contro ogni altra specie. Anche l'uomo ne fa parte.

La caduta progressiva del saggio di natalità, che investe ormai tutte le popolazioni del globo, e in misura più accentuata le più progredite e prospere, dev'essere interpretata a questo lume. Non è solo frutto dell'egoismo degli adulti, che rifuggono dalle responsabilità di crescere ed educare schiere di figli per godere lunghi *weekend* e teleschermi indisturbati. La ragione profonda è che l'umanità sta debellando le malattie, controllando le produzioni e i climi, suscitando bisogni sempre più complessi. C'è una componente di ebete consumismo, di sperpero dissennato, ma la linea di tendenza è chiara: l'uomo si sta rendendo sempre più autonomo dalla natura, sempre meno corpo e sempre più cervello. Il prolungarsi della vita umana rende superflua la proliferazione in massa, intesa a garantire la sopravvivenza della specie a prezzo d'una miriade di morti precoci. Adesso il problema non è quello di procreare caterve di figli, ma di educare adeguatamente, con amoroso rigore, quei pochi per i quali siamo in grado di assumerci una piena responsabilità.

Il timore d'una società imbottita di anziani nasce da schemi mentali abitudinari. Non si tratta di idealizzare la sclerosi e gli acciacchi. Prolungare la vita non avrebbe senso, se non si protraesse anche il vigore, la lucidità, la sete di apprendere inesausta. Una società più matura, più esperta e riflessiva, meno malata di giovanilismo impulsivo, dovrebbe anche riuscire — così io spero — più pacifica e più giusta.

Dc, parole e parole

di MASSIMO L. SALVADORI

Ho provato un senso di stupore nell'udire alla televisione le parole pronunciate dal neosegretario della democrazia cristiana subito dopo l'annuncio della sua vittoria.

Rivolgendosi non solo ai congressisti ovviamente, ma a tutto il Paese, egli ha avuto il coraggio — riconoscimento al merito — di affermare che la democrazia italiana vive una condizione «*difficile ma esaltante*». Ma dove vive l'on. De Mita? Dove vede egli uno stato «*esaltante*» della nostra democrazia? Non crede che il segretario del rinnovamento democristiano avrebbe dovuto incominciare il suo mandato mettendo da canto la retorica e mostrando al Paese di saper vedere la realtà della nostra democrazia, che si desidererebbe certo anche esaltante oltre che difficile, ma che in effetti è sicuramente sia difficile sia non esaltante?

Può sembrare un dettaglio, una battuta e nulla più. Ma non è. E' la vecchia malattia italiana della retorica fuori e dell'astuzia dentro. La vicenda attuale della democrazia cristiana è troppo importante per le sorti del Paese perché non si auguri al nuovo segretario di essere all'altezza dei suoi compiti. Ma parta col piede giusto.

Siamo soliti parlare di due Italie contrapponendo Nord e Sud, Italia moderna e Italia arretrata. Ma vi sono, nella nostra storia unitaria, anche due Italie politiche, che tagliano trasversalmente tutti i partiti. L'Italia dei Mazzini e dei De Sanctis, dei Cavour e dei Giolitti, dei Turati e degli Sturzo, dei Salvemini e dei Gobetti, degli Amendola e dei Gramsci, dei De Gasperi e degli Einaudi, tutti accomunati dall'antiretorica, dalla severità, dal senso del dovere nel dare esempio di serietà alle masse. E vi è l'Italia del «fuori» e del «dentro», del discorso per la platea e di quello per gli iniziati, del bacio alla folla e del cenno di intesa ai fedeli.

Si guardi intorno l'on. De Mita. Mentre socialisti e democristiani a livello di governo dovrebbero collaborare in quanto forze principali dell'alleanza per raddrizzare un Paese carico di difficoltà, si abbandonano a una sfrenata concorrenza che subordina completamente gli interessi del Paese a quelli di partito (ed è cosa grave, ma ogni partito italiano pensa che gli interessi propri e dello Stato coincidano, che quelli del secondo passino attraverso quelli del primo).

Craxi volta le spalle al congresso della dc con cui pure dovrebbe stringere un patto per riformare l'Italia. Pannella prima chiede l'iscrizione al psi e poi balla con Almirante pur pestandogli i piedi. Andreatta, con uno zelo che Formica riesce quasi a imitare, si diverte a fare il guastatore delle alleanze su cui regge il governo di cui è membro. I comunisti, trascinati dalla loro ansia di moralizzazione, cadono nella trappola della denuncia scandalistica. Il povero Garibaldi, che avendo servito suo malgrado ormai troppe bandiere sarebbe bene venisse lasciato agli storici, viene usato come fosse Marilyn Monroe.

Tutto ciò, per ricordare le miserie e le commedie più che le tragedie della democrazia italiana. Crede l'on. De Mita che sia saggio cominciare sfoderando un ottimismo da cerimonia?

PERCHE' CONTINUA A ATTIRARE GLI «ORFANI DEL MONDO»

Tuttavia, Svizzera è bello

Calano i salari; scioperare significa ancora perdere il posto; fioccano i licenziamenti: la Nestlè, colosso alimentare in pieno boom, ha mandato a casa settemila dipendenti - E' diffusa la diffidenza per gli stranieri - Eppure resta un Paese eccellente, un punto di riferimento per molti immigrati: «Il lavoro è duro, ma ti danno scuole, ospedali, igiene, civiltà»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERNA — «Svizzera è bello». *Come nel linguaggio nuovo dei nostri ultimi anni sentiamo dire* «Donna è bello» o «Grasso è bello», *così vien fatto di usare la stessa locuzione assiomatica a riguardo di questo intero Paese:* «Svizzera è bello».

Però bisogna intendersi, perché un processo a questo Paese si può intentare a più livelli, cioè sul piano politico e sociale, economico, civile e civico. Anche qui capita difatti che aprendo un giornale lo sguardo cada su titoli di notizie sgradevoli, a esempio: «Quarto trimestre 1981, leggero calo dei salari in Svizzera». *Oppure:* «Negli ultimi dodici mesi decuplicata in Svizzera la disoccupazione parziale. Alla fine di febbraio i disoccupati parziali erano più di 24 mila. Nel Canton Ticino 35 aziende alla fine di febbraio avevano annunciato di avere in vigore un orario ridotto». *Oppure:* «A Correntruy, nel Giura, piccola fabbrica costretta a chiudere e a licenziare l'insieme del personale, ossia 29 persone. All'origine di questa situazione vi sono difficoltà di finanziamento».

Sono vertenze di poco conto e in ogni modo sono stati presi contatti con le banche, con il Cantone, con l'Unione svizzera arti e mestieri per trovare una soluzione, che certamente si troverà.

Ma altre vertenze sono più gravi, non solo in fatto ma anche in diritto, e anzi è proprio su questo punto che la Svizzera delude. C'è il caso di una ditta zurighese di accessori per auto che nel 1979 si è trovata nella necessità di chiudere la sua succursale di Regensdorf, procedendo a decine di licenziamenti. Tredici addetti all'azienda si mettono in sciopero chiedendo alla direzione garanzie per il futuro e un piano immediato di assistenza ai licenziati. La direzione rifiuta tutto e per di più minaccia nuovi licenziamenti in tronco (che per mostrarsi di parola sta regolarmente effettuando). Ma non c'è niente di strano, o da stupirsi, poiché in realtà nell'ordinamento svizzero il diritto di sciopero non è contemplato. Lo sciopero è assimilato a un abbandono di posto senza giusta causa, sicché il datore di lavoro può rivalersi col licenziamento immediato per fatto ingiusto del lavoratore.

Si è messa di mezzo la Fcom (Federazione cristiana operai metallurgici) appellandosi al tribunale dei «Prudhommes» di Zurigo (qualcosa come una sede di conciliazione che si adisce nelle cause di lavoro) ma i «Prudhommes» zurighesi hanno respinto il ricorso sentenziando alla svelta che il diritto di sciopero — o più precisamente il ricorso a metodi collettivi di lotta — non è finora stato recepito formalmente nel diritto svizzero del lavoro. Secondo il Tages Anzeiger, *che è il più diffuso ed in un certo senso il più progressista fra i quotidiani di Zurigo, la presa di posizione dei «Prudhommes» è importante perché dal 1918 è la prima volta che un tribunale si pronuncia in termini di diritto di sciopero: e così ha inizio, con un rifiuto, la nuova giurisprudenza in materia.*

E intanto fioccano i licenziamenti. L'amministratore delegato della Nestlè, M. Maucher, ha riferito il 29 aprile sullo stato di salute del suo colosso alimentare che ha realizzato l'anno scorso benefici e guadagni espressi in cifre da capogiro che riguardano tutti i settori di attività dell'azienda. Un meraviglioso bilancio che M. Maucher, non insensibile alle tentazioni dell'umorismo, si è compiaciuto di chiamare il risultato di una cura dimagrante, perché ottenuto con il taglio di molti rami secchi, ridimensionamento di certi settori improduttivi, liquidazione di laboratori, ritenuti inutili, e finalmente col licenziamento di settemila dipendenti.

Non c'è dubbio che la salute di un'azienda possa trarre giovamento da una cura, appunto, dimagrante. Anche in Italia lo sappiamo. Ma il bello dell'amministratore delegato Maucher, è stato che quando è venuto a parlare del licenziamento di settemila persone le ha chiamate non operai, non lavoratori, non impiegati, non addetti, non dipendenti, ma con espressione molto più elegante e in pari tempo molto elusiva, li ha definiti «collaboratori». E' stato molto abile, dico, perché il termine collaboratore non evoca la figura di un licenziato ridotto alla disoccupazione, è un termine così degno e nobilitante che i licenziati possono quasi inorgoglirsene: oh quanta delicatezza, signor Maucher, tanto da scantonare nell'ipocrisia. Ma, allora, è giusto continuare a dire: «Svizzera è bello»? L'ipocrisia, si sa, è un dannato difetto che guasta, contamina ogni cosa, fa pensare ai colli torti, con tutte le ambiguità, apre la via a comportamenti non meno sdrucciolosi che egoistici.

Proprio questa difatti è l'accusa che spesso è rivolta agli svizzeri, a tutti gli svizzeri messi in un fascio tutti insieme. Magari è solo perché sembrano introversi, chiusi e cupi nei rapporti con i forestieri, e in più con una punta di diffidenza. Ma questa, caso mai, non sarebbe nemmeno prerogativa degli svizzeri, la diffidenza per gli stranieri essendo diffusa dappertutto. Degli svizzeri si può dire piuttosto che generalmente sono contegnosi, il che non deve giustificare sospetti gratuiti sul loro conto. Il fatto è che, a parte i momenti di un'euforia che li fa esplodere in entusiasmi incontrollati e smisurati, gli svizzeri sono cauti, stanno attenti a non lasciarsi andare a manifestazioni di calore, e questo perché (come scriveva Romain Rolland al suo amico Jules Fraenkel nel 1925) lo svizzero avrebbe una grande paura del ridicolo: «Ha sempre paura che il forestiero si faccia beffe di lui se dimostra passione o ammirazione, anche se le prova. E' terrorizzato dall'idea dell'ironia».

A suo onore, comunque, sta un sostanziale spirito di tolleranza, abituato com'è da secoli a vivere nell'integrazione organica di più lingue, più nazionalità, più religioni. A parte gli estremismi xenofobi di Inox Schwarzenbach (ma sciovinisti se ne trovano più o meno in tutti i Paesi), non sarà pertanto il caso di fare scandalo speciale attorno allo svizzero sciovinista senza chiamare in causa tutti gli altri suoi simili viventi altrove. Ma non essendo questa la sede per un esame comparato degli attuali sciovinismi-razzismi, xenofobie e peccati vari di questa armata categoria, sarà meglio puntare su un'osservazione di natura a sé stante.

Tenendoci ai rapporti fra gli svizzeri e gli italiani, è da citare un'osservazione fatta da Glauco Licata in una recente sua inchiesta sul tema dell'italianità in Canton Ticino. Preso atto della progressiva tedeschizzazione di quelle vallate, Licata avverte che non si tratta di un razzismo elvetico e tanto meno di una specifica italofobia, quanto della maggiore forza di attrazione che per cause normali e naturali l'etnia tedesca esercita: «Sapete — poi domanda — chi sono i veri italofobi di tutto il Canton Ticino? Sono alcuni ex italiani che da questa o dalla precedente generazione hanno conquistato il privilegio della cittadinanza svizzera».

Ecco il punto da tener fermo quando si dibatte, andando caso per caso, se sia lecito o no dire «Svizzera è bello». E' vero che è praticamente proibito scioperare, che i diritti civili e politici possono essere anche più ristretti che in casa nostra, è vero che la legislazione sociale e sindacale è più arretrata che da noi. E' vero che nel Cantone di Appenzell le donne non possono votare (come è stato confermato in un referendum di domenica scorsa 2 maggio), ma non si deve credere che questa serie di annotazioni negative (che si potrebbe prolungare) tolga alla Svizzera la sua qualifica di Paese eccellente.

A tutte le obiezioni si dà infatti risposta, e sono risposte non tanto ingenue quanto onestamente pragmatiche, a cominciare da quella che riguarda il mancato voto alle donne: le svizzere, come poco graziosamente suona il nominativo plurale di donna svizzera, votano per delega affidata a un fratello, marito o genitore, e ne sono contente. I diritti sul piano del lavoro sono in genere considerati sufficienti, anche da parte degli immigrati, che comunque ritengono che è di gran lunga preferibile restare in Svizzera nelle odierne condizioni che ritornarsene al Paese d'origine, sia pure a condizioni sindacali privilegiate.

E' un discorso che si allaccia alla presunta italofobia degli ex italiani del Ticino: in realtà è un discorso più filosvizzero che antitaliano, e il suo senso esatto è che che nessun immigrato rinuncerebbe alla possibilità di diventare svizzero e di garantire ai figli la condizione di svizzero. «Io ho cominciato lavando i cessi della stazione ferroviaria, *racconta il tassista*, ma sapevo dove volevo arrivare, e ci sono arrivato. Qui il lavoro è più duro che da noi, non si scherza. Ma in compenso ti danno cose che al mio Paese nemmeno se le sognano, scuole per i figli, ospedali per curarti, servizi pubblici, illuminazione, igiene, educazione, civiltà. Mio figlio ha già saltato la parte peggiore che è toccata a me, e non voglio che torni in Italia per ricominciare allo sbaraglio come ho dovuto fare io dieci anni fa». *Come il tassista parla il cameriere diventato* maître d'hôtel, *parla il giovane di bottega che è riuscito a mettersi in proprio come parrucchiere per* Damen und Herren, *tutta gente che se fosse interrogata nel corso di un'inchiesta demoscopica per campione risponderebbe certamente che sì, «Svizzera è bello».*

Non si tratta soltanto di italiani: la disposizione d'animo e la professione di fede sono le stesse presso altre collettività di immigrati per i quali la Svizzera brilla come la stella della fortuna, della liberazione, della dignità dell'uomo finalmente affrancato dalla paura e dal bisogno. C'è un astro elvetico che splende come una volta si irraggiava quello americano su tutto il globo, e non attrae soltanto gli italiani, come ho già detto. Per quelli che Giovanni Pascoli chiamava «gli orfani del mondo», e Franz Fanon, più truculento «les damnés de la terre», insomma per una enorme quantità di esseri umani la Svizzera è un punto di riferimento inconfondibile. Lo prova il fatto che il numero delle richieste di naturalizzazione è notevolmente aumentato nel 1981 rispetto agli anni precedenti, tanto che la popolazione di origine straniera è aumentata di circa il tre per cento.

Nello stesso modo sono in crescita enorme le richieste di asilo politico da parte di stranieri: sono in testa i negri dello Zaire, seguiti dai turchi e dagli etiopici (o, per dir meglio, eritrei). Sarebbe troppo lungo dare cifre minuziose corredate di tutti gli opportuni riferimenti alle situazioni del passato o a quelle di un'attualità comparata: e basti dire che il fenomeno in corso rappresenta un autentico boom della Svizzera in funzione di calamita.

Come conferma inoppugnabile che sono in tanti ad attestare «Svizzera è bello» sarà opportuno dire, per concludere, che in Jugoslavia, per esempio, fiorisce splendida la tratta di lavoratori che anelano a diventare svizzeri. A prezzi variabili secondo le capacità della borsa degli aspiranti autentiche agenzie di collocamento clandestine prelevano dei poveracci in casa loro, li spogliano di tutti gli averi con la promessa di sistemarli in Svizzera, poi come è ovvio li abbandonano alla loro sorte nel primo campo di concentramento che capita.

E' ignobile, diremo senza timore di essere confutati da chicchessia, però anche riprova, del pari inconfutabile, che la Svizzera attrae gli orfani del mondo e i damnés de la terre: perché «Svizzera è bello», nonostante tutto. Secondo i più diretti interessati che sono i giudici migliori.

Vittorio Gorresio

L'ex presidente in bicicletta

Stoccolma. L'ex presidente americano Carter sta visitando la Svezia. Dopo il «jogging» ha voluto provare una novità, la bicicletta di plastica. «E' veloce e leggera» ha poi commentato

DA VICENZA UNA MOSTRA TOCCHERA' DODICI CITTA'

Pietro Longhi tra comari maschere, scherzi d'amore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Un'attraente mostra itinerante di Pietro Longhi (1702-1785) è aperta fino al 23 maggio a Vicenza per iniziativa della Banca Cattolica del Veneto che l'ospita in quello straordinario edificio ch'è Palazzo Leoni Montanari, dal 1908 sede storica dell'istituto che nel 1980 ne ha fatto il proprio «centro di cultura». L'esposizione è costituita dai quattordici dipinti — parte del Longhi, parte di «bottega», di «scuola» o addirittura di anonimi imitatori — che, nel novantesimo anniversario di fondazione, la banca ha voluto acquistare anche per garantirne il più vasto godimento pubblico.

Nel palazzo di contrà S. Corona i quadri dell'artista, che con acuto spirito di osservazione e garbata ironia più di ogni altro aveva saputo ritrarre la vita di Venezia nei campielli popolari come all'interno dei palazzi patrizi e delle dimore borghesi, avranno infatti stabile sistemazione dopo il 29 maggio 1983, quando vi torneranno reduci dall'itinerario già predisposto che li avrà intanto portati a far tappa in altre dodici città del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Raccolti nel secolo scorso da un collezionista veneziano, Giuseppe Salom che li aveva conservati in Palazzo Corner Spinelli, i dipinti di «Pietro Longhi & C.» erano poi stati trasferiti per eredità presso Lucca, nella Villa Mansi di Segromigno, dove potevano tuttavia esser visitati.

Quando alla fine dell'anno scorso ricomparvero a Venezia, essendosene decisa l'alienazione, vi vennero venduti all'incanto in un unico lotto per 550 milioni (più diritti d'asta) acquistati dalla banca vicentina che destinò loro, come sede permanente, la «Sala verde» di Palazzo Leoni Montanari, incaricando dell'allestimento l'arch. Giorgio Bellavitis. Nello stesso tempo affidava a Vittorio Sgarbi, direttore presso la Sovrintendenza per i Beni artistici e storici di Venezia, un più approfondito studio della raccolta e la presentazione della mostra ch'egli ha puntualmente curato insieme all'esauriente catalogo edito dall'Electa.

Nel gruppo dei dipinti, attualmente esposti nella Sala delle Quattro Epoche e nell'adiacente Galleria della Verità (nella prima le scene d'interni, nell'altra i soggetti all'aperto cui parve più consono l'ambiente che guarda sulla strada) emergono intanto,

Pietro Longhi: «Il casotto del Borgogna» (particolare)

con il loro più puro carattere longhiano, *Il ciarlatano*, *Il «Mondo Novo»*, *Il Casotto del Borgogna* e *L'elefante*. Vi si notano tuttavia anche le «versioni», alquanto più tarde rispetto agli originali, di alcuni dei più famosi motivi di questo pittore che grandeggiò certo nella storia dell'arte del suo tempo con la giustamente celebre *Caccia all'anatra* (della Querini Stampalia di Venezia) e con la serie della *Caccia in valle* «d'una forza — notò autorevolmente Roberto Longhi — da presagire Gogol».

La collezione ex Salom comprende ancora in tarde varianti *Lo svenimento*, *Il gioco della pentola* e *Ritratto di famiglia* dove poté manifestarsi in tutta la sua portata la vena «*assolutamente nuova*» con cui l'artista guardò alla vita del suo tempo attraverso l'ironia bonaria e sapida, di veneziana malizia, del suo più fluido pennello.

Ed era un «*pennel che cercava il vero*», come nel 1750 lo aveva celebrato il Goldoni, mentre, secondo Gaspare Gozzi che ne aveva scritto nella *Gazzetta Veneta* del 13 agosto 1760, si era più propriamente esercitato nelle sue «*imitazioni inventate*». Oltre all'attenzione per «*quel che vede con gli occhi suoi propri*», l'acuto letterato veneziano non mancava di sottolineare l'originalità dell'interpretazione pittorica di fronte a quella società che amò farsi ritrarre nelle sue pose più studiate e nei «civili trattenimenti» che potevano svariare dalle più minute occupazioni domestiche, agli intrighi mondani e agli «*scherzi d'amore*», quando, complice il serico diaframma d'una equivoca bautta, una stessa festosa atmosfera poteva accomunare popolo e patriziato.

Roberto Longhi, che doveva aver guardato non senza simpatia al suo omonimo, sceverava le qualità migliori del pittore che aveva preso «un *passo europeo*» misurandosi «*con la scala del Watteau e dello Chardin*». Ma fu il Pignatti a mettere ultimamente in risalto, al di là della «*qualità poetica dello stile personalissimo*», una sua «*sempre più profonda, delicata umanità*»; quella che ci sembra distingua veramente ogni autografo longhiano da qualsiasi sua imitazione, lasciando bene inteso al suo misterioso autore il *Rinoceronte* ex Salom; nel quale il motivo originale sembra davvero rivissuto in sorprendente tangenza col clima d'un primo Goya.

Angelo Dragone

Si attenuano le speranze nella diplomazia per la crisi Falkland

Sulla rinuncia alla sovranità immediata pesa un'incognita, i falchi della Giunta

Dietro le speranze il fantasma dell'ultima giornata di Haig a Buenos Aires, il 18 aprile - Il segretario di Stato Usa venne raggiunto all'aeroporto mentre s'imbarcava per Londra, gli fu comunicato il voltafaccia dei generali sull'intesa raggiunta - E scoppiò la guerra - Lo stesso sarebbe accaduto per il piano peruviano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — C'è nebbia sull'Atlantico e nebbia sul negoziato di pace. Ma mentre la prima continua fortunatamente a persistere, costringendo navi e aerei a una cecità forzata, la seconda mostra qualche ambiguo spiraglio, o almeno lo mostrava prima dell'ultima mossa inglese. La cautela resta l'unica saggia chiave di interpretazione, tuttavia l'ultima dichiarazione di Costa Méndez appare ora come il segno della possibile svolta: la posizione negoziale argentina non si dice più legata «pregiudizialmente» al riconoscimento della sovranità sulle isole Malvinas, ammette soltanto che «ogni negoziato deve condurre inesorabilmente alla sovranità».

Il lessico della diplomazia ha sottigliezze o sfumature: però stavolta sembra che non possano esservi incertezze di interpretazione, e le due parti in lite paiono tornare alle posizioni che Haig aveva cucito nel pomeriggio del 18 aprile scorso.

Allora la guerra non era ancora cominciata, le navi inglesi si avvicinavano a bassa velocità verso l'Atlantico del Sud e il segretario di Stato americano sperava di riuscire a concordare il compromesso prima di un conflitto. Quel suo ultimo giorno qui a Buenos Aires era stato assai agitato, con minacce costanti di rottura e improvvisi irrigidimenti da parte argentina; poi, prima di sera, dopo ripetute minacce di partire in anticipo, finalmente sembrava fosse stato fissato un principio d'intesa comune.

Haig s'avviava all'aeroporto di Ezeiza, e muoveva per imbarcarsi quando sopraggiungeva a piena velocità fin sulla pista l'auto del ministro degli Esteri. I due si ritiravano per un breve colloquio: colpo di scena; la Giunta si era rimangiata la decisione concordata un paio d'ore prima e la risposta ora tornava a essere quella dell'intransigenza. Era accaduto che i contrasti nel triumvirato militare che comanda questo Paese, e poi le pressioni di alcuni dei capi di Stato Maggiore, avevano costretto il presidente Galtieri a far comunicare il cambiamento.

La missione Haig falliva, e il diplomatico, invece che a Londra, volava ora verso casa, a Washington. La guerra stava per cominciare.

Nessuno sa ancora se questa storia si ripeterà anche adesso, e nella capitale i segni di nervosismo non mancano.

Puerto Deseado. La corvetta argentina «Alferez Sobral» seriamente danneggiata dall'attacco degli elicotteri inglesi al largo delle Falkland rientra in porto. Otto marinai hanno perso la vita

Buenos Aires cerca d'acquistare altri missili Exocet

NEW YORK — Lo stato maggiore argentino sta cercando di procurarsi missili aria-mare «Exocet», come quelli che hanno colpito il cacciatorpediniere britannico «Sheffield». Lo scrive il *New York Times*, citando esperti militari americani.

La dichiarazione di Costa Méndez è venuta dopo una riunione straordinaria della Giunta convocata nella notte di ieri; ed è stata fatta nella mattinata di qui, quando in Europa era il tardo pomeriggio e il giorno del Vecchio Continente se n'era andato con una nota di preoccupato pessimismo. L'agenzia ufficiale argentina l'ha ripresa nel suo notiziario, riproducendola però con notevoli sfumature, e il telegiornale controllato dalle Forze armate l'ha taciuta del tutto.

I contrasti all'interno della Giunta non sono materia di cui si possa discutere qui in Argentina, ma sono nello stesso tempo motivo di infinite illazioni su chi siano, volta a volta, i «falchi», e chi le «colombe». La prevalenza dell'una o dell'altra ala decide molte cose sul corso di questa guerra.

Il presidente Galtieri, per esempio, la settimana scorsa aveva accettato il piano di negoziato che avevano preparato Haig e il presidente peruviano; ma dopo un'ora di discussione all'interno della Giunta era stato costretto a cancellare la decisione, e avevano dovuto telefonare a Lima al collega Belaunde Terry per comunicargli la nuova determinazione. Abbiamo ricevuto la notizia da altissima fonte locale, e la conferma dei contrasti ha seguito anche le cronache dell'intera giornata di ieri.

Questa volta, anzi, non si tratterebbe soltanto di diversità di opinioni all'interno della Giunta, ci sarebbe anche il rischio di una improvvisa sollevazione dei più alti ufficiali impegnati attualmente nella zona di guerra: la svolta suggerita dalle parole di Costa Méndez potrebbe non soddisfarli, ritenendola questi generali un magro risultato dopo alcune centinaia di morti e una così forte mobilitazione nazionalistica.

La svolta, se sarà confermata, pare sia giunta come «l'unica uscita possibile prima di una catastrofe». Sono parole riservate di un analista politico argentino che fanno riferimento alla macchina militare inglese la quale, se ha preso qualche dura lognata dagli argentini, non è però stata ancora lanciata a pieno contro i suoi obiettivi strategici in questa regione.

Buenos Aires, che dopo l'affondamento dello *Sheffield* si trovava in una posizione psicologica di predominio, avrebbe insomma avvertito di essere nelle migliori condizioni per saggiare il terreno delle concessioni da fare al nemico prima che questi attacchi in modo forse decisivo: e ci starebbe provando con un interesse che non sembra esagerato dire pieno di speranze. La notizia del blocco continentale, arrivata da Londra nella notte, non confortava molto questa apertura, ma era troppo tardi per poter trovare nella capitale segnali attendibili di rilancio o di attesa.

L'allargamento del blocco britannico fin sotto costa ripropone la minaccia di un attacco sulle basi aeree che costellano il territorio argentino lungo l'Atlantico del Sud. Qualcuno ci vede anche un'intenzione della Nato di sfruttare al meglio questa opportunità per studiare le tecniche e le tattiche di una situazione bellica che non sembra differire molto da un possibile scenario incentrato sul Baltico: qui, insomma, saremmo cavie degli alti comandi alleati, e tutti — inglesi e argentini — starebbero recitando le parti di una drammatica finzione prebellica.

Ne diamo informazione non perché in queste notizie vi siano attendibilità evidenti o presunte, ma piuttosto per dare appieno il clima di tensione e di allarme che comincia ormai a soffocare la vita degli ultimi giorni a Buenos Aires. Ma forse è meglio chiudere questa corrispondenza con una nota di speranza: sono ripresi i voli commerciali verso gli aeroporti del Sud, nella lontana Patagonia, di fronte alle Malvinas. Dovrebbe essere un segno di pace, e vogliamo crederci tutti.

Mimmo Càndito

Schmidt e Spadolini sollecitano l'immediato ritiro delle forze

Al vertice di Amburgo le preoccupazioni comuni a tutta la Cee - Il Cancelliere: «Continuiamo a restare al fianco di Londra», ma parla di «grande paura di destabilizzazione internazionale» - Roma e Bonn per il dialogo Est-Ovest e per più forti legami Europa-Usa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMBURGO — Immediato cessate il fuoco e contestuale inizio del ritiro delle forze argentine e inglesi per raggiungere una tregua; una composizione pacifica del conflitto per le Falkland secondo la risoluzione 502 dell'Onu; pieno appoggio agli sforzi del segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar. La dichiarazione congiunta messa a punto dal Cancelliere tedesco Schmidt e dal presidente del Consiglio Spadolini, accompagnati dai ministri degli Esteri, Genscher e Colombo, è il frutto di una mattinata di colloqui che hanno toccato i temi più scottanti del momento internazionale. Ad Amburgo Spadolini ha trovato un'atmosfera di grande cordialità, ma anche di grande preoccupazione per la piega assunta dagli avvenimenti nell'Atlantico meridionale di cui i ministri degli Esteri della Cee torneranno già a discutere oggi e domani a Liegi.

Il documento breve, in tutto una quindicina di righe, conferma posizioni note ma costituisce un atto che per il massimo livello degli interlocutori e di notevole significato politico. Tanto più che esso rispecchia, come ha precisato Schmidt in una conferenza stampa all'Hotel Atlantic, l'atteggiamento di tutti i Paesi della Comunità europea. Del resto da quando è scoppiato il conflitto nelle Falkland Italia, Francia e Germania sono state in stretto contatto per armonizzare la propria linea di condotta e tra breve anche Mitterrand arriverà in Germania.

Il Cancelliere tedesco si è pure affrettato a ricordare che «continuiamo a restare a fianco della Gran Bretagna», quasi a voler stemperare le tensioni emerse all'interno della Cee dopo l'affondamento dell'incrociatore argentino *General Belgrano*.

Spadolini ha chiarito che questa «dichiarazione» congiunta non è preclusiva di una iniziativa europea. L'impressione è che la controversia fra Argentina e Inghilterra non sia ancora giunta a un punto tale da richiedere una mediazione che continua a essere nelle mani degli Stati Uniti e dell'Onu.

Schmidt ha parlato di «*grande paura di elementi di destabilizzazione internazionale*». E ovviamente non si riferiva soltanto alle Falkland. Il Cancelliere tedesco e Spadolini hanno concordato che il vertice Nato a Bonn in giugno dovrà essere l'occasione per ricreare le premesse del dialogo tra i blocchi, «*condizione irrinunciabile per la salvaguardia della pace mondiale*». C'è stato un esplicito riferimento ai recenti fatti di Polonia per i quali i due uomini di governo hanno espresso «*profonda inquietudine*».

Ampie convergenze, dunque, tra Italia e Germania contro ogni rottura traumatica nei rapporti con l'Est e sulla *partnership* Europa-Stati Uniti che Spadolini ha definito «*la più salda garanzia di pace*».

Nei colloqui di ieri (oggi Spadolini sarà a Berlino per una visita al «muro» prima di rientrare in Italia) non si è parlato esclusivamente dei problemi più pericolosi per la distensione. La crisi economica generalizzata non poteva non avere un posto di riguardo. Tanto più che ai primi di giugno Schmidt, Mitterrand e Spadolini si ritroveranno al tavolo con Reagan in occasione del vertice di Versailles tra i maggiori Paesi industrializzati.

Ieri Germania e Italia, contando anche su questo punto i più ampi consensi della Francia addirittura favorevole a una linea più intransigente, hanno ribadito «*la preoccupazione per gli alti tassi di interesse praticati dagli Stati Uniti*». Il presidente del Consiglio ha affermato «*che bisognerà fare ogni sforzo perché l'Europa arrivi a Versailles con una posizione concordata*».

Uno degli assilli delle maggiori economie europee è la disoccupazione, verosimilmente il piatto forte al vertice finanziario.

Spadolini ha colto l'occasione di questo incontro bilaterale periodico (all'incirca ogni sei mesi, il prossimo si svolgerà a Firenze) per far conoscere ai *partners* tedeschi i risultati raggiunti dall'Italia nella riduzione dell'inflazione, tanto più difficili con un governo di larga coalizione, e ha preannunciato un imminente documento di politica economica «*per saldare la fase dell'emergenza e il momento dell'azione di ricostruzione*».

Eugenio Palmieri

Probabile il rinnovo delle sanzioni Cee per un mese

Nuova condanna alleata dell'invasione argentina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nel comunicato sui lavori dei 14 ministri della Difesa, la Nato ha nuovamente condannato l'invasione delle Falkland da parte degli argentini. L'Alleanza ribadisce «*l'importanza di preservare il principio che l'aggressione e l'occupazione di un territorio con la forza non devono riuscire, e sollecita la ricerca di una soluzione negoziata accettabile da tutte le parti interessate sulla base dell'attuazione della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu*».

Nella sua conferenza stampa, il segretario generale dell'Alleanza, Joseph Luns, non è apparso ottimista sull'evoluzione della crisi. «*Visto che l'Argentina* — ha detto — *insiste perché sia riconosciuta la sua sovranità sulle isole prima ancora dell'inizio dei negoziati, non vedo molto spazio perché essi riescano*». In pratica, i Paesi europei della Nato devono cominciare a discutere se rinnovare le sanzioni commerciali contro l'Argentina, che scadono il 17 maggio.

Lo faranno oggi a Villers-le-Temple, vicino a Liegi, a livello dei ministri degli Esteri. L'impressione è che la Comunità europea, nonostante le incertezze di alcuni Paesi e l'opposizione dell'Irlanda, rinnoverà le sanzioni per un altro mese. Il ministro della Difesa Lelio Lagorio, la cui presidenza dell'Eurogruppo è stata giudicata da tutti positivamente, ha dichiarato ai giornalisti italiani che il problema del rinnovo delle sanzioni «*è sul tavolo del governo*».

Lagorio ha aggiunto che «*certi settori politici italiani sono a disagio perché l'imposizione delle sanzioni contro l'Argentina sembrano contrastare con l'atteggiamento passivo quando l'Urss invase l'Afghanistan, lasciando temere l'applicazione di due pesi e di due misure. Comunque, io sono sulla stessa linea del governo sul problema delle sanzioni*». Per il ministro italiano «*bisogna fare presto nella ricerca di una soluzione pacifica del conflitto, perché la impongono le alte perdite di vite umane. Tuttavia, il problema è spinoso e occorre anche pazienza*».

Lagorio ha annunciato che i primi missili atomici *Cruise* arriveranno in Sicilia nella primavera del 1984, e non nell'autunno del 1983, ma ha aggiunto di continuare a sperare che un accordo tra l'Urss e gli Usa a Ginevra non renda necessaria la loro dislocazione.

I ministri della Difesa hanno anche discusso una bozza della dichiarazione che il presidente americano Reagan vuole sottoporre al Consiglio Atlantico di Bonn, il 10 giugno. Lagorio ha detto che la Nato farà nella capitale tedesca una solenne dichiarazione sulla pace, sulla sicurezza e sulla distensione. Questa dichiarazione porrà maggiore enfasi, ha spiegato il ministro, sugli aspetti politici che su quelli militari. Il segretario generale Luns ha aggiunto, tuttavia, che ci sarà certamente anche una dichiarazione sulla politica della difesa e che il documento, o i documenti, relativi sono all'esame dei 15 governi alleati.

Secondo fonti giornalistiche tedesche, il segretario di Stato americano alla Difesa Weinberger ha sottoposto ieri sei punti della dichiarazione proposta da Reagan, ma alcuni Paesi europei li avrebbero contestati.

Renato Proni

La proposta in un discorso che il Presidente americano terrà domani

Reagan dice a Breznev: smantelliamo diecimila missili intercontinentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan proporrà domani che gli Stati Uniti e l'Urss riducano della metà i propri arsenali balistici intercontinentali, e smantellino perciò tra 4000 e 5000 testate ciascuno. Offrirà inoltre di incominciare i negoziati su queste armi strategiche alla fine di giugno a Ginevra: il 20 prossimo, nella città svizzera, riprenderanno quelli sulle armi di teatro, ossia gli euromissili. La proposta e l'offerta saranno contenute in un discorso che il presidente pronuncerà alla sua ex università, a Eureka nell'Illinois. Probabilmente, Reagan non scenderà nei particolari degli *Start*, come le trattative vengono chiamate: il piano americano di disarmo non è infatti ancora perfettamente a punto.

Si tratterà comunque di una iniziativa rivoluzionaria, paragonabile alla «*opzione zero*» prospettata dal capo di Stato Usa per l'Europa. In Europa, il presidente ha suggerito che l'Urss smantelli i missili SS20 in cambio della rinuncia degli Stati Uniti a installare i missili *Pershing-2* e *Cruise*: di fatto, si sgombrerebbe così il «*ventre molle*» del mondo delle più pericolose armi atomiche a media gittata. In campo intercontinentale, egli suggerisce che si dimezzi il potenziale esplosivo, solo rozzamente misurabile in base alle testate: in questo modo, diverrebbe difficile per le superpotenze pensare a un «*first strike*», un primo colpo, un attacco a sorpresa con possibilità di successo, e verrebbe rilanciato il dialogo.

La proposta e l'offerta di Reagan avranno un significato non solo militare ma anche politico e diplomatico molto importante. Essi costituiranno infatti una risposta precisa alla proposta di moratoria di Breznev. Avranno il vantaggio di tagliare drasticamente gli arsenali: non si esclude anzi che il presidente prospetti il congelamento una volta raggiunto il livello più basso possibile. Serviranno inoltre a dare l'iniziativa agli Stati Uniti in tutti i settori del disarmo, e a stabilire un parallelismo tra gli *Start* e le discussioni già in corso. Infine, metteranno a tacere l'opposizione interna americana: il 12 giugno, l'opposizione intende organizzare enormi dimostrazioni di protesta antinucleari, simili a quelle antivietnamite della presidenza di Nixon e di Johnson.

I termini esatti dei negoziati *Start* sono attualmente all'esame del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca. La difficoltà di trovare una formula numerica nasce dal fatto che gli Stati Uniti hanno più testate di missili balistici, 9000 contro 8000, ma l'Urss ha un potenziale esplosivo quasi tre volte superiore perché impiega ordigni molto più massicci. E' problematica anche la definizione dei missili stessi: Reagan pensa solo a quelli di terra, quelli dei sottomarini, e quelli dei superbombardieri, tutti capaci di andare a bersaglio in 20-30 minuti. Egli esclude i *Cruise* perché questi, che volano a bassa quota, non sono orbitali, possono essere neutralizzati prima di colpire il segno.

E' nel programmi di Reagan discutere gli *Start* nei dettagli con gli alleati durante la sua visita in Europa agli inizi di giugno, e renderli poi pubblici in un secondo discorso all'Onu la settimana successiva. Per questo motivo, il presidente ha insistito senza successo che Breznev si recasse a conferire con lui al Palazzo di Vetro. Il vertice di ottobre a Vienna controproposto dal Cremlino potrà tenersi solo se l'iniziativa reaganiana verrà accolta. Qualora l'Urss opponesse resistenza, l'incontro tra i due leaders verrebbe rinviato. Le ragioni di un rifiuto del colosso comunista potrebbero essere numerose: su di essa ricadrebbe il maggior onere del disarmo, essa si troverebbe più debole nel delicato settore dei *Cruise*, nonché in quello delle atomiche convenzionali aerotrasportate.

Il Consiglio di sicurezza della Casa Bianca sospetta che il Cremlino reagirà con una richiesta esatta: la ratificazione del Salt 2, concluso da Breznev e Carter nel '79 a Vienna. La ratificazione fu respinta dal Congresso perché a suo parere sanciva la superiorità acquisita dall'Urss col suo massiccio riarmo degli ultimi anni, proprio come accadrebbe nel caso di una moratoria. **e. c.**

Haig convoca l'ambasciatore sovietico

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Haig ha ricevuto ieri l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, da lui convocato al Dipartimento di Stato.

Lo ha reso noto il portavoce Fischer, senza rivelare il contenuto del colloquio.

Haig il 15 a Atene Papandreu attacca Inghilterra e Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Il governo ha annunciato che il segretario di Stato Usa, Haig, giungerà in visita ufficiale nella capitale greca il 15 maggio prossimo, di ritorno da Ankara. Il discorso pronunciato l'altra sera dal primo ministro Papandreu al pranzo in onore del presidente romeno, Ceausescu, viene qui considerato come un'anticipazione di quello che Atene dirà — e chiederà — al capo della diplomazia americana.

Per la prima volta da quando si trova alla guida del governo greco, Papandreu ha apertamente attaccato la Gran Bretagna e «*la sua ipocrisia*» di fronte al problema cipriota, e lo ha fatto proprio nel momento in cui la Thatcher chiede l'appoggio del mondo intero, e in particolare della Cee, nel conflitto per le Falkland.

Il primo ministro socialista in un intervento «fuori programma» ha espresso il suo punto di vista, e ha chiesto alla Gran Bretagna appoggio per la soluzione della crisi cipriota, «*come ha fatto la Grecia nella recente crisi delle isole Falkland*».

Imbarazzati, gli ospiti hanno inoltre sentito Papandreu affermare che i rapporti Grecia-Nato «*non possono essere sulla buona strada, dal momento che i Paesi dell'Alleanza Atlantica non rispettano la reciproca amicizia e i legami di comune interesse*».

Naturalmente, il premier non alludeva soltanto alla Turchia, ma a tutti i Paesi membri della Nato (la Grecia ha rifiutato di partecipare alle manovre Nato nell'Egeo). Si attende ora un chiarimento ufficiale di Atene.

Il governo di Atene insiste che sono stati gli Usa a chiedere la visita di Haig in Grecia, una nota da Washington sostiene il contrario. Comunque stiano le cose, una cosa è certa, e cioè che il dialogo tra i due Paesi riprende, e che le due parti sono decise ad ascoltarsi dopo le recenti tensioni e polemiche.

Papandreu e Haig discuteranno in primo luogo delle relazioni Grecia-Nato e Grecia-Turchia, si apprende da fonti diplomatiche; in secondo luogo, Atene chiederà agli Stati Uniti la protezione dei suoi confini dall'Est, le forniture di moderne armi alle forze armate greche, nonché un uguale trattamento per la Grecia e per la Turchia nelle consegne di armamenti (attualmente la proporzione è di 10 a 7 in favore della Turchia).

Inoltre (e qui l'iniziativa spetta al governo di Atene) si parlerà della questione delle basi americane sul territorio ellenico. Nei comizi preelettorali, Papandreu aveva promesso l'allontanamento delle basi americane dal Paese; dopo l'elezione a capo del governo, la cosa è rimasta in sospeso. Si ritiene che prima di firmare un accordo il premier voglia parlarne a quattr'occhi con Reagan. L'incontro avrà luogo il 10 giugno prossimo a Bonn.

Emanuele Mavrommatis

Gli aspetti assicurativi del conflitto

La polizza copre chi fa la guerra

La validità delle assicurazioni sulla vita in tempo di guerra dipende dal ministero competente: questo è quanto è scritto nelle polizze italiane. Ci si chiede, visto lo stato di belligeranza fra Argentina e Inghilterra, quali potrebbero essere i risvolti assicurativi per un nostro connazionale che si trovasse malauguratamente nelle zone di conflitto.

Non vi è guerra dichiarata fra le parti, né il nostro governo vi è interessato: stando così le cose, una nostra polizza sulla vita avrebbe pieno valore nel caso che un cittadino italiano perisse nella zona delle isole Falkland.

Senza tirare in ballo le rispettive legislazioni in materia assicurativa sulla vita, non saranno pochi i militari delle parti contendenti che si trovano in possesso di un'assicurazione del genere e, dopo i più gravi scontri, probabilmente qualche compagnia assicuratrice tremerà per i capitali che dovrà devolvere ai famigliari delle vittime.

Proprio in queste circostanze il mondo delle polizze offre quanto di più sociale e democratico si possa ottenere dai grandi settori internazionali della finanza: infatti in questo campo non vi sono né confini geografici né ideologici. Se vi è una polizza interessata da un sinistro, questa dovrà comunque, salvo casi eccezionali, funzionare. C'è di più: è quasi certo che, nel caso della guerra nelle Falkland, potrebbero essere molte le polizze, magari stipulate da ufficiali argentini, che entrano in garanzia grazie ai trattati di riassicurazione con i Lloyd's di Londra. In parole povere, a risarcire le vittime possono concorrere anche le sterline inglesi.

Giuseppe Alberti

Il presidente siriano accusa Parigi di sionismo

Assad ammonisce la Francia «Non occupatevi del Libano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Un duro attacco alla Francia e ai suoi tentativi di risolvere il dramma libanese è venuto ieri da Damasco. Il presidente Assad ha lanciato infatti un bellicoso avvertimento al governo di Parigi, dichiarando in un'intervista a un periodico arabo che* «la Francia non può pretendere d'avere alcun ruolo in Libano. Non ha un piano speciale per questo Paese, ma se lo avesse diremmo chiaramente al governo francese: fuori dal Libano, che è terra araba, che ci appartiene. Il vostro piano non ha alcuna probabilità di riuscita».

Questa dichiarazione costituisce, almeno per ora, il culmine della crisi che da alcuni mesi grava pericolosamente sui rapporti fra Parigi e Damasco, macchiati, secondo fonti ufficiose francesi, del sangue di almeno due attentati mortali. La prima azione terroristica era avvenuta contro l'ambasciatore Delamare, ucciso a Beirut pare da elementi dei servizi speciali siriani che volevano impedire appunto i tentativi francesi di mediazione fra le diverse fazioni libanesi al fine di rendere meno necessaria la presenza a Beirut delle forze armate di Damasco. Il secondo attentato risale al mese scorso, quando una bomba esplose davanti a un periodico arabo anti-siriano nel centro di Parigi uccidendo una francese e ferendo una ventina di persone. In seguito a quell'attentato, due diplomatici siriani furono espulsi dalla Francia anche se formalmente le autorità di Parigi non li avevano implicati direttamente in quest'azione terroristica.

Secondo gli ambienti governativi, questa serie di attentati mirava in realtà a scoraggiare la Francia mitterrandiana a portare avanti il suo «piano» per il Libano, che consiste essenzialmente nel difendere e ristabilire l'autorità e l'indipendenza di Beirut. E' questo un obiettivo che Damasco non vuole accettare per non mettere fine alla sua ormai scoperta «occupazione» de facto del Libano sotto la copertura della forza araba di dissuasione.

Il presidente Assad lancia adesso da Damasco l'accusa alla Francia di «piegarsi all'influenza del gruppo sionista in seno al suo governo». *Ma l'accusa è propaganda grossolana: anche ieri il governo francese ha espresso la sua «preoccupazione» per il clima di violenza in Cisgiordania e a Gaza, condannando Israele per «il ricorso sistematico alle armi nella repressione delle manifestazioni» contro i palestinesi.* **p. pat.**

Fulvio Vercelli e famiglia partecipano commossi alla scomparsa del
COMM.
Pier Sergio Quaglia
— Torino, 7 maggio 1982.

Eugenio Libutti e famiglia prendono parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del
COMM.
Pier Sergio Quaglia
— Roma, 7 maggio 1982.

La Soc. Alessio Tubi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Pier Sergio Quaglia
— Torino, 7 maggio 1982.

Giancarlo Marchio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM. ING.
Pier Sergio Quaglia
— Torino, 8 maggio 1982.

Giorgio e Anna Castagnone si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Pier Sergio Quaglia
— Torino, 7 maggio 1982.

Anna, Guido e Patrizia Porta partecipano con [illegible] al cordoglio della famiglia per la perdita del carissimo amico
Pier Sergio Quaglia
— Torino, 7 maggio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riziero Colombo
Lo piangono: la moglie Silvia, figli, nuore, gli adorati nipoti e parenti. I funerali lunedì ore 8,45 parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1982.

Silvia, Carlo famiglie piangono lo zio RIZIERO.

Cristianamente è mancata
Placida Ganio
Ne danno il triste annuncio: la sorella Pierina, il fratello Mario, la cognata Giovanna Sina ved. Ganio e gli affezionati nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Doria ed alla signora Carbonero. I funerali avranno luogo oggi 8, ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1982.

Mario e Silvana partecipano commossi al dolore di Pierina.

Patrizia Vernia con papà e mamma partecipa al lutto di zia Piera.

Maria Napole e familiari partecipano al dolore della famiglia Ganio per la scomparsa della cara Placida.

Tragicamente è mancata
Alessina Baroero vedova Lupotti
Lo annunciano sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente ore 10 da viale Cappuccini 12.
— Chieri, 7 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Cristaudi in Ciampagna
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito Nicola, la sorella Rina, la nipote Luisella e parenti tutti.
— Torino, 4 aprile 1982.

Cristianamente è mancata
Corinna Treves in Ferrero
di anni 80
Lo annunciano con dolore immenso il marito Angelo, le figlie: Vittorina con il marito Gigi Vitelucci ed il piccolo Alberto, Annamaria con il marito Adolfo Schindler, i genitori Vittorina e Gioachino Treves, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 15.
— Candiolo, 8 maggio 1982.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Adalberto Pronzato
Maresciallo CC
Ne dà il triste annuncio: la moglie Ernesta Angeloni, le sorelle, i fratelli, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 10 ore 10,15 nella parrocchia S.S. Stimmate di San Francesco (piazza Umbria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1982.

L'Unione Gruppi Anziani Fiat partecipa al dolore del Suo Presidente dott. Pietro Pronzato, per la perdita del fratello
Adalberto Pronzato
Maresciallo dei Carabinieri in pensione.
— Torino, 8 maggio 1982.

Gli amici UGAF del mercoledì si uniscono al dolore dell'amico dott. Pietro Pronzato per la scomparsa del fratello
Adalberto Pronzato
Maresciallo dei Carabinieri in pensione.
— Torino, 8 maggio 1982.

L'Ania Piemonte e Valle d'Aosta prende viva parte al dolore del Suo Presidente dott. Pietro Pronzato per la morte del FRATELLO.
— Torino, 8 maggio 1982.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Teresio Mario Ghersi
Medico dentista
ex ufficiale alpino
Lo annunciano Rosanna Monge e i figli Mario, Elio e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Busca sabato 8 c.m. alle 14.
— Busca (Cn), 7 maggio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Mario Ghersi per il decesso del padre
Teresio Gherai
— Torino, 7 maggio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Volontà Battagliotti ved. Gribaudi
Ne danno il triste annuncio il marito Gabriele il nipote Arturo e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Nembri in Marconi
La piangono il marito Angelo ed i figli Emma ed Edoardo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bellocchio ved. Pedico
Ne danno l'annuncio i figli, le figlie, generi, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 10 alle ore 10 dall'ospedale Astanteria Nuova (largo Gottardo), ore 10,15 parrocchia Risurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1982.

Michele e Enza Gerosa sono vicini ad Anna e famiglia nel ricordo della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Spagnotto
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Francesco e Giuseppe, le cognate Delfina, Clotilde, Maria, i nipoti Marisa, Gianni, Fabio, Germana, Anna con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 maggio alle ore 15 dall'abitazione via San Lorenzo 15.
— Collegno, 7 maggio 1982.

(Continua a pag. 5)

A Weihenstephan in Baviera una università esclusiva e cosmopolita per la bevanda nazionale tedesca

Dottore e ingegnere, in birra

Il corso, nella più antica fabbrica del mondo, dura 7 anni - Sono ammessi con numero chiuso 275 studenti - Un «comandamento della purezza», la prima legge a tutela del consumatore che risale al 1516 ed è tuttora in vigore - Qui la birra si beve tiepida, perché fredda anestetizza il palato - Elogi per la produzione italiana, unica a salvarsi tra le disprezzate straniere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FREISING (Baviera) — «*La birra va bevuta calda. Soltanto un deppat, un imbecille, la beve ghiacciata*». Chi dice queste parole, rifiutando un bicchiere di birra fredda con tono apodittico che non permette obiezioni, non è un bevitore qualsiasi, ma uno che se ne intende: il *Kellermeister* Lauterkorn, diplomato «maestro cantiniere» della più antica fabbrica di birra del mondo, a Weihenstephan presso Freising, una sessantina di chilometri a Nord di Monaco di Baviera.

La faccenda della birra che va bevuta calda è la prima sorpresa del visitatore. Lauterkorn insiste: «*La birra fredda anestetizza il palato, non ha gusto né profumo. La gente non lo sa, la maggioranza non capisce nulla di birra, e gli osti seguono la moda del "sorso rinfrescante" che fa aumentare il fatturato. In realtà la birra è ottimale quando è chambrée, a 15-16 gradi. Noi che lavoriamo al freddo, in cantina, la preferiamo tiepida, a 17-18 gradi*».

Ci troviamo nei sottosuoli di Weihenstephan, tra centinaia di botti nelle quali milioni di litri di birra fermentano lentamente al freddo in attesa di maturazione, prima di venire filtrati. E' il *sancta sanctorum* della più famosa scuola di birrai, un tempo convento benedettino, da poco più di un secolo diventata proprietà del *Land* Baviera. Qui è l'«Università della birra».

Non in senso metaforico, ma reale, perché Weihenstephan è un ateneo vero e proprio (dipendente dalla *Technische Universität* di Monaco) dalla quale — e questa è la seconda sorpresa del visitatore — dopo quattro anni di studio severo si esce con il titolo di «ingegnere diplomato» in birra, e dopo altri tre anni di perfezionamento con la laurea di «dottore in birra».

Nonostante la difficoltà degli studi (sono, per esempio, materie obbligatorie alla matematica e fisica sperimentale), il titolo di Weihenstephan è ambitissimo tanto in Germania quanto fuori dei confini, obbligando l'Università ad adottare il «numero chiuso» e a selezionare gli aspiranti sulla base dei risultati ottenuti all'esame di maturità. Gli studenti sono 275, un buon 10% viene dall'estero, ci sono africani (Nigeria, Togo, Etiopia), asiatici (Vietnam, Giappone), molti americani del Nord e del Sud. Un buon ricordo hanno lasciato alcuni allievi italiani laureatisi negli ultimi anni e diventati «famose maturità» nel «Convento Internazionale della Birra», che conta 300 membri in 23 Paesi e si prefigge di curare l'«immagine» della loro bibita.

I trecento, tutti di sesso maschile (politici, scienziati, artisti, industriali) si riuniscono una volta l'anno in ambienti esotici, alle Seychelles, nel Togo, in Giappone, in Alaska, per difendere la bionda «cervògia» (dal nome dell'antica dea Cèrere) dagli attacchi delle aranciate e delle Coca Cola e per rivalutarla, per renderla «degna dei salotti», così come francesi e italiani hanno fatto per il vino. Per loro il luogo comune tedesco che «*la birra è bevanda dei cocchieri e dei muratori, buona tutt'al più contro la sete*», è «*una bestemmia da ignoranti*».

Qui a Weihenstephan, ovviamente, sono tutti fautori della birra. «*Sì* — ammettono — *ogni tanto beviamo anche qualche buon bicchiere di vino. Ma c'è tanta porcheria in giro* (alludono evidentemente ai vini tedeschi, nrd) *come si fa a fidarsi?*». La birra invece — giurano — è «pulita», puro prodotto della terra, e si stupiscono che in questi tempi di ritorno alla natura, di ricerca del cibo autentico e non inquinato dalla chimica, la gente ingoi «*prodotti di farmacia*».

Il panegirico del nettare della «più antica fabbrica del mondo» mi viene tessuto dal portavoce dell'Università, Rejschek, dottore, naturalmente, in birra, che difende la «verginità» del prodotto tedesco. L'argomento è di estrema attualità, un «*ferro rovente politico*», poiché la Commissione europea di Bruxelles sta cercando di portare un colpo mortale alla birra made in *Germany*, mirando ad allentare il «comandamento della purezza» al quale si attengono strettamente i produttori tedeschi. Si tratta della più antica legge per la tutela del consumatore: la emanò nel 1516 il duca Guglielmo IV di Baviera, ordinando che la birra venisse prodotta esclusivamente con orzo, luppolo, lievito e acqua, e che venisse punito chi ne mettesse in vendita una prodotta con altri ingredienti. Oltre quattro secoli e mezzo sono passati (con re, guerre, pestilenze e dittatori), ma il «comandamento della purezza», esteso dalla Baviera a tutta la Germania, è tuttora in vigore.

Fu un monaco benedettino, il missionario Korbinian, a fondare il convento di Weihenstephan nel lontano anno 725, e a «reinventare» la birra, già nota agli egizi, ai romani (ma era bibita della plebe) e anche ai Germani e ai Galli, come raccontano Tacito e Plinio il Vecchio. Per i religiosi, che durante la quaresima erano obbligati a digiunare, la birra fu una «scappatoia», un trucco per non morire di fame senza peccare: la chiamavano *Bierbrot* (pane di birra), e si narra che tracannassero il nutrimento liquido in abbondanza, a tutto vantaggio della musicalità dei cori sacri.

Ma non è vero che la birra ingrassa, affermano all'Università. Tabelle alla mano, mi dimostrano che ha soltanto 400 calorie per litro, meno del latte, meno delle aranciate, meno del vino. «*Tutt'altro* — dice il dottor Rejschek, cercando di convertire un bevitore di vino — *la birra ha un notevole effetto diuretico, non contiene sali che legano l'acqua ai tessuti; la birra, cioè, fa dimagrire*». E da dove vengono le pance da birra che si vedono in giro? «*Dipendono dal fatto che la birra fa venire appetito. Questo è il suo vero difetto*».

Brutti tempi per la fabbricazione della birra, dicono i maestri, i periti e i dottori di Weihenstephan. Già le materie prime non sono più quelle di una volta: orzo e luppolo sono inquinati dai concimi chimici e dalla polluzione atmosferica, e anche l'acqua è «*una porcheria*». Per ottenerla pura occorrerebbe portarla giù dalla montagna con un acquedotto o con autobotti, ma costerebbe troppo. E allora si rimedia mediante depuratori, che incidono sui costi. Ma questo non è l'unico guaio. Il consumatore, che «*non capisce niente*», rifiuta la birra «vera» che è torbida e ha un odore forte e acre, «maschio». Non la vuole nessuno, per vendere bisogna «*piegarsi, a denti stretti*», e filtrarla. Come vogliono le leggi.

Queste leggi ora vengono messe in pericolo dalla Comunità europea. E, in rara concordia, senza distinzione di colore politico, i tedeschi sono insorti dal Nord al Sud per impedire che esse vengano revocate e che «*vengano aperte le porte ai veleni chimici stranieri*». Bruxelles si richiama all'Articolo 30 del Trattato di Roma, il quale vieta barriere commerciali come quella elevata dalla Germania contro le birre di altri Paesi; Bonn si erge a paladina della salute dei consumatori tedeschi (che bevono in media 147 litri di birra l'anno). Franz Josef Strauss ha scritto al cancelliere Schmidt implorandolo di «*fare di tutto*» per tenere lontano dalla birra tedesca un «*danno irreparabile*», ed il ministro dell'Agricoltura Josef Ertl ha invitato la popolazione intera a «*lottare per la birra pura e contro la chimica nei nostri boccali*».

Preoccupatissimi, i difensori della purezza della bevanda nazionale dicono che le birre straniere contengono «veleni». Ed elencano non solo malto, colla di pesce e spezie, ma anche acido solforico, gomma arabica, solfato di ferro, bisolfito di potassio e prodotti dai nomi misteriosi come bentonite e gelatina di silicio, o irripetibili come polivinilpolipirrolidone. Le birre straniere contengono anche acido ascorbico (vitamina C), ma di ciò i docenti bavaresi preferiscono che non si parli, perché con la «*mania attuale delle vitamine*» molti potrebbero essere indotti a prevenire l'infreddatura bevendo birre forestiere anziché nazionali.

Le «birre chimiche», i nemici dichiarati dei maestri della più antica fabbrica di birra del mondo, sono quelle austriaca, olandese, belga, danese, francese, inglese, irlandese, cecoslovacca. Sono tutte affatturate, dicono, una minaccia per il consumatore (ma soprattutto per i produttori tedeschi, perché concorrenziali). E la birra italiana? Domando. E qui arriva la sorpresa numero tre.

«*La birra italiana* — dice il dottor Rejschek, dal quale mi aspetto che storca il naso — *è ottima, ineccepibile, purissima*». Il *Kellermeister* Mayer aggiunge protestando: «*Non mi parli dell'Italia. Avete delle leggi sulla purezza della birra che ci fanno impazzire. Alla frontiera non si fidano, ci obbligano a denunciare il grado di intorbidamento e il contenuto delle ceneri della nostra birra. A noi, proprio a noi dell'Università della birra, capisce?*».

Tito Sansa

Monaco. La Cee rischia di travolgere le barriere commerciali erette dalla Germania contro le birre straniere e le antiche leggi delle quali l'«Università» è gelosa custode. Il prodotto importato minaccia di entrare nelle birrerie bavaresi, famose in tutto il mondo

OSSERVATORIO

Due test per l'Islam

Le elezioni legislative svoltesi martedì in Indonesia hanno confermato al potere, con ampia maggioranza, il partito governativo. Lo stesso risultato hanno dato le elezioni del 22 aprile in un altro paese dell'Asia Sud orientale, la Malaysia, che tuttavia si trova in una situazione molto diversa. In Indonesia, infatti, è stato celebrato un «festival della democrazia», come l'ha chiamato il governo con ironia certamente involontaria, perché il regime autoritario del generale Suharto ha ben poco, anzi nulla a che vedere con la democrazia.

In Malaysia, invece, esiste una possibilità di gioco democratico, anche se la maggioranza della popolazione è ancora condizionata dalla povertà e dall'analfabetismo. E' appunto per far uscire il Paese da questa situazione, per trasformarlo in «*un Paese economicamente progredito e moralmente solido*», che il primo ministro Mohamed Mahatir aveva chiesto agli elettori, e l'ha ottenuto (con 132 seggi su 154 al Parlamento federale) un «*mandato chiaro*» per il proprio partito e per gli altri 10 che, con esso, compongono il Fronte Nazionale. Gli sconfitti sono i partiti su base puramente etnica o religiosa, in particolare quello fondamentalista islamico.

Il successo personale di Mahatir, primo ministro solo dal 1981, è significativo soprattutto perché egli stesso era stato sospettato di integralismo, tanto da venire espulso dal partito nel 1969, dopo i gravissimi disordini razziali tra la comunità cinese e quella malese, di fede musulmana. La lezione non è stata vana e ora Mahatir è il campione della collaborazione tra la maggioranza relativa malese (44%), la forte minoranza cinese (36%) e le altre minoranze e relative fedi religiose (indiani, pakistani).

L'Indonesia non soffre delle difficoltà etniche e religiose della Malaysia, perché la popolazione è compatta e al 90% di fede islamica. Fra i 135 milioni di credenti vi è una minoranza di integralisti, che si oppongono alla secolarizzazione della vita del Paese: un fenomeno che, del resto, risponde alla generale mentalità degli indonesiani, scarsamente praticanti rispetto al normale costume dei musulmani. Sul piano politico, tuttavia, il partito che si richiama all'islamismo non è integralista, anzi, benché all'opposizione, vuole costituire il legame tra il governo e i musulmani moderati; si ritiene addirittura che il suo leader sia stato nominato con l'appoggio del ministro dell'Informazione.

Molto poco conta l'altro partito ammesso, quello democratico, nel quale si raccolgono movimenti cattolici e protestanti insieme agli eredi del nazionalismo di Sukarno. Rimane così a dominare la scena il partito di governo, il Golkar (Gruppo funzionale), creato da Suharto e dagli altri militari venuti al potere con le sanguinose vicende del 1965. Sterminati i comunisti e altri avversari, il regime adopera il Golkar come cinghia di trasmissione dei voleri del governo e dei militari; le elezioni, quindi, non possono riservare sorprese.

Ma il malcontento sociale, derivante dall'aumento dei prezzi e dal crescente divario tra ricchi e poveri, potrebbe cercare altrove quello sfogo che non gli consentono siffatte elezioni; ed allora l'islamismo, quello radicale più che quello moderato, potrebbe offrirsi come naturale polo di riferimento.

Ferdinando Vegas

Quattro attentati, senza vittime né danni, a Tokyo e a Hiroshima

Nel tranquillo e ordinato Giappone riemerge il fantasma del terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Dalle viscere del tranquillo, ordinato Giappone riemerge, improvviso, un fantasma che sembrava esorcizzato per sempre: il terrorismo. Ieri mattina il Paese ha vissuto un'«alba di fuoco» con quattro attentati incendiari contemporanei compiuti davanti al Palazzo Imperiale, nella capitale, e di fronte a caserme e attrezzature militari in altre città, tra cui Hiroshima. Nessuna vittima, nessun ferito e danni trascurabili. Il solo colpito è l'orgoglio nazionale, che credeva di avere estirpato per sempre le radici della gramigna terroristica. Proprio in questi giorni si attende la sentenza del processo agli ultimi superstiti ancora in terra giapponese della terribile «Armata rossa», la «gang» che organizzò e condusse il massacro di ventisei persone nell'aeroporto israeliano di Lod, dieci anni fa. Sono accusati di avere linciato a morte quattordici loro compagni «colpevoli» di aver tradito la linea: il pubblico ministero ha chiesto la pena di morte.*

Tutti e quattro gli attentati sono avvenuti alla stessa ora, le 5,50 di ieri, venerdì, corrispondente alle 22,50 del giorno prima in Italia. Un camion carico di cartoni impregnati di benzina e già in fiamme si è lanciato contro i cancelli del Palazzo del «Tenno» (l'imperatore Hirohito) in pieno centro. Il guidatore, che era un «kamikaze», si è buttato dalla cabina di guida poco prima che l'autocarro si schiantasse contro un lampione, fuggendo sulla macchina di un complice che lo seguiva.

A Hiroshima, la città-simbolo della sofferenza bellica e della nuova volontà di pace del popolo giapponese, i terroristi sono entrati nell'archivio di un radiofaro e centro trasmissioni della Marina militare, dando fuoco ad armadi e bruciando documenti. A Osaka bombe incendiarie regolate a orologeria col meccanismo fissato sulle 5,50 sono esplose in tre «jeeps» e un camion parcheggiati nel recinto della caserma di Toyonaka. E a Chiba, una città 50 chilometri a Est di Tokyo, i terroristi si sono serviti di un rudimentale lanciafiamme fatto in casa per innaffiare e annerire col fuoco i muri esterni di un centro di reclutamento dell'esercito.

Sono azioni che possono far sorridere l'opinione pubblica europea abituata a ben altri orrori. La stessa scelta dell'ora, attorno alle 6 del mattino, testimonia della volontà di limitare quest'«alba di fuoco» a un gesto esemplare, riducendo al minimo il rischio di ferire o uccidere. Ma, per quanto alla «giapponese», questi quattro attentati tradiscono per sempre la resistenza di un focolaio di follia politica sotto la crosta fredda della società nipponica. Secondo le telefonate ricevute dai giornali — anche qui lo stesso lugubre rituale della rivendicazione anonima ai centralini dei quotidiani — i responsabili degli incendi sarebbero gli estremisti del gruppo «Chukakuha», una fazione del terrorismo di sinistra, sbriciolatosi dopo la sconfitta del blocco principale, l'«Armata rossa».

Sulle motivazioni, le idee non sono chiare, probabilmente nemmeno le idee di chi ha compiuto gli attentati. La ragione principale è probabilmente, secondo un meccanismo comune anche al terrorismo italiano, il desiderio di farsi vedere ancora vivi, ancora capaci di far paura: l'ultimo piccolo attentato incendiario risaliva qui a oltre un anno fa. E il colpo al palazzo imperiale, dove Hirohito ha festeggiato i suoi ottantun anni la scorsa settimana, è il solito, infantile gesto iconoclastico, di «parricidio» contro l'autorità.

Più importanti politicamente sono invece i tre attacchi alle caserme, perché tentano evidentemente di collegarsi alle polemiche e ai timori sull'eventuale riarmo giapponese, richiesto con sempre maggiore insistenza da Washington. Proprio ieri l'altro, vigilia dell'«alba di fuoco», il responsabile dell'Agenzia nazionale per la Difesa, Soichiro, aveva sollevato un vespaio dichiarandosi favorevole a un aumento delle spese militari, che oggi vedono il Giappone soltanto allo 0,9 per cento del suo prodotto nazionale lordo. Ancora ieri l'altro, nuovi malumori erano sorti attorno alla decisione americana di sbarcare un contingente di «marines» nell'isola di Iwo Jima, restituita al Giappone da molti anni ma ancora agibile per le esercitazioni Usa.

Nessuno sembra comunque preoccuparsi, in apparenza, troppo di questa inattesa fiammata terroristica: da quando, lo scorso anno, i capi dell'«Armata rossa» rifugiatisi nella Corea del Nord scrissero ai giornali di Tokyo per sconfessare il loro passato, negare ogni validità alla violenza, e quindi «pentirsi», la polizia considera chiuso il filone principale del capitolo terrorismo in Giappone. Può darsi: ma ieri notte, attorno all'ambasciata americana di Tokyo, passeggiavano molti, molti più poliziotti del solito.

Vittorio Zucconi

L'inviato Usa rinvia viaggio in Medio Oriente

TEL AVIV — Il rappresentante americano alle conversazioni sull'autonomia, Richard Fairbanks, ha rinviato improvvisamente il suo viaggio nel Medio Oriente. Il presidente egiziano Mubarak ha dichiarato di essere fermamente contrario all'idea che i negoziati si svolgano anche a Gerusalemme, una condizione che Begin ritiene invece fondamentale.

Ieri mattina sei drusi del Golan sono stati feriti e tre arrestati in scontri con le forze dell'ordine.

Con Huang Hua il primo colloquio

Bush sta ricucendo i legami Usa-Cina

PECHINO — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush ha avuto ieri un colloquio «*franco e sincero*» sul problema di Taiwan col ministro degli Esteri Huang Hua, il primo dei tre statisti cinesi che vedrà in occasione della sua visita. Il colloquio è durato due ore.

Alla domanda se Huang avesse parlato con astio, l'assistente segretario di Stato John Holdridge ha risposto: «*Al contrario*». Holdridge ha aggiunto che Bush «*ha illustrato in modo molto chiaro la politica del presidente Reagan, politica che si basa sul concetto di una sola Cina e di appoggio al comunicato di Shanghai e a quello sulla normalizzazione delle relazioni*».

All'inizio del colloquio di ieri, Huang ha suggerito che le conversazioni si incentrassero prima di tutto sulle questioni bilaterali «*nelle quali* — ha detto — *ci sono seri ostacoli*». Bush ha risposto: «*Sappiamo della esistenza di questi problemi. Discutiamone e poi potremo passare ad esaminare le altre questioni*». Per mantenere l'atmosfera in un clima di cordialità Huang ha commentato ridendo: «*Su questo punto abbiamo già raggiunto l'accordo*».

La Cina ha chiesto agli Stati Uniti di fissare una data entro cui por termine alla fornitura di armi a Taiwan. E' difficile che Washington possa accettare questo ultimatum, ma potrebbe impegnarsi a non vendere al regime cino-nazionalista materiale bellico tecnologicamente più sofisticato di quello che Taiwan già possiede. In altre parole gli Stati Uniti potrebbero impegnarsi a mantenere lo *status quo* nell'equilibrio militare fra la Cina continentale e l'isola di Formosa.

Oltre ad Huang, Bush si vedrà col vicepresidente del partito Deng Xiaoping, l'attuale vero leader della Cina, e col primo ministro Zhao Ziyang.

A Wan Li, *vicepremier cinese*, Bush ha consegnato una lettera del presidente Reagan diretta al presidente del comitato centrale del pc cinese Hy Yaobang.

Gli iraniani annunciano di aver raggiunto la frontiera con l'Iraq

BEIRUT — L'esercito iraniano, all'ottavo giorno della nuova offensiva nel Khuzestan, ha raggiunto ieri per la prima volta il confine iracheno dal quale fu cacciato 19 mesi fa. Secondo i bollettini di guerra sono stati conquistati 300 chilometri di territorio, e le avanguardie hanno raggiunto la frontiera prebellica circa 670 chilometri a Sud-Ovest di Teheran, a Nord della estremità settentrionale del Golfo Persico.

Se le notizie di Teheran rispondono a verità, gli iraniani si trovano a 24 chilometri (a portata d'artiglieria) da Bassora, il più importante porto iracheno sul Golfo. I dispacci dal fronte sostengono che gli iraniani hanno raggiunto la periferia settentrionale del porto di Khorramshahr, che fu parzialmente occupata dagli invasori iracheni all'inizio della guerra nel settembre 1980.

«Adesso — ha annunciato il presidente del Parlamento iraniano, hojatoleslam Rafsanjani, durante la preghiera del venerdì all'università di Teheran — i nostri combattenti sono arrivati alla frontiera, e valuteranno attentamente i prossimi passi in modo da porre presto fine a questa guerra».

Un bollettino di guerra diffuso in giornata dall'Iraq affermava che le colonne corazzate e di fanteria di Baghdad stavano annientando le ultime truppe iraniane che erano state attirate in una «sacca mortale». La sera il bollettino aveva un tono diverso: nell'ammettere che le truppe iraniane sono all'offensiva, le autorità militari irakene affermano che «il nuovo attacco iraniano è teso ad allentare la pressione sulle truppe intrappolate in una sacca mortale».

L'offensiva iraniana, secondo l'ultimo bollettino di Baghdad, è stata «contenuta», mentre «accaniti combattimenti tutt'ora infuriano in tutti i settori del fronte».

La longevità è ereditaria secondo i russi

VIENNA — Non esiste un elisir di lunga vita: il raggiungimento della cosiddetta «quarta età», dagli ottant'anni in su, dipende in misura determinante da fattori ereditari. Questa è l'opinione di un noto scienziato sovietico, il professor Chebotarev, che dirige a Kiev l'istituto per la gerontologia al quale fanno capo 700 collaboratori.

Chebotarev ha preso parte a Vienna a un convegno internazionale preparatorio della «*Conferenza mondiale sulla senescenza*».

Scoperto in America, sconfigge il tumore ai testicoli

Farmaco a base di platino contro il cancro «virile»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un farmaco che sconfigge una delle forme più diffuse di cancro ai testicoli, quella non seminomatosa, è stato scoperto negli Stati Uniti dall'*équipe* del centro medico dell'Università dell'Indiana a Indianapolis, diretta dal dottor Ray Drasga. Il farmaco, ancora allo stadio sperimentale, ha fatto salire la percentuale delle remissioni dal 40 al 92 per cento. La durata minima delle remissioni è stata di 2 anni. Un secondo farmaco si sta rivelando eccezionalmente efficace nella terapia di mantenimento, ossia nel prolungamento delle remissioni. «*Siamo convinti* — ha dichiarato il dottor Drasga — *che queste due medicine possano portare a lunga scadenza alla cura di questo particolare cancro ai testicoli*».

Il primo farmaco è chiamato *Cis platinum*, ed è un composto chimico del platino, degli alcool cloridici e delle molecole dell'ammoniaca. Esso agisce sul codice genetico delle cellule ed è usato insieme con due medicine anticancerogene generiche, la *Vinstablin* e la *Bleomycin*. «*Inizialmente* — ha dichiarato lo scienziato — *la sua somministrazione ha causato danni ai reni dei pazienti. Adesso, i suoi effetti nocivi si limitano alla nausea o al vomito e a una leggera perdita dei capelli*». Collaudato la prima volta sette od otto anni fa, il *Cis platinum* si sta diffondendo anche in altri centri medici.

Sul farmaco, il dottor Drasga ha raccolto la seguente statistica. «*Prima* — ha detto — *se il male veniva colto nello stadio avanzato, era letale per il 90 per cento: adesso, lo è solo per il 30 per cento, anche se dopo due anni possono verificarsi ricadute*». «*Se è colto allo stadio iniziale* — ha aggiunto — *con il Cis platinum la remissione è quasi certa*». Lo scienziato ha affermato che su un gruppo di 200 pazienti, uno solo ha avuto una remissione inferiore ai due anni. «*Gli altri hanno superato tutti la scadenza, e siamo ansiosi di vedere a quanto arriveranno*».

Grandi speranze ha suscitato la terapia di mantenimento con il secondo farmaco, collaudato appena da quattro o cinque anni. «*Non voglio fornire particolari* — ha dichiarato Ray Drasga — *perché è veramente sperimentale. Si chiama VP-16-213, e pensiamo che un giorno sostituirà anche il Cis platinum. Nel 85 per cento, salvo casi disperati*». Il *VP-16-213* viene somministrato solo a volontari. «*Teniamo conto* — ha concluso il medico — *che il tipo di cancro contro cui combattiamo affligge circa 5000 americani all'anno. E' il più diffuso nei maschi dai 15 ai 35 anni per quanto riguarda i tumori solidi*».

Ray Drasga, che ha pubblicato i risultati preliminari delle sue ricerche su una rivista specializzata, «Ca», dell'Istituto nazionale del cancro, è in contatto con il ministero della Sanità per un confronto delle proprie esperienze con quelle di altri Paesi. Egli ritiene che gli studi oncologici siano a una svolta importante, e cita i progressi compiuti contro la leucemia mieloblastica acuta dal dottor Robert Capizzi dell'Università della Carolina del Nord. Come quella, anche l'Università dell'Indiana è una delle più antiche del Paese, sovvenzionata da fondi pubblici e da investimenti privati.

L'Urss lancia otto satelliti in un sol colpo

MOSCA — Con un unico vettore l'Urss ha ieri lanciato in orbita otto satelliti della serie «Cosmos», contrassegnati con i numeri dal 1357 al 1364. Sui satelliti — informa l'agenzia «Tass» — è installata attrezzatura per l'esplorazione dello spazio.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato raggiungendo i suoi cari Vittorina, Pio e Mario

rag. Silvio Salomone

Cav. di Vitt. Veneto e della Repubblica

anni 83

Addolorati l'annunciano i figli Sandro con Carlotta e Piero con Franca, le nuore Maria Vittoria, Milena, fratello, sorelle, cognati e famiglie, l'affezionata Rosella Semeraro. Funerali sabato 8 corr. ore 14,30 dall'abitazione, corso Racconigi 160 ed in parrocchia San Bernardino ore 14,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Murazzano, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1982.

Con rimpianto ricordano il nonno SILVIO i nipoti: Laura e Giorgio con Cristina e Elisabetta; Nicoletta, Andrea, Paolo, Roberto, Renata, Emanuele, Silvia, Giovanni.

Pina Valle e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' spirato nella pace del Signore il

rag. Giuseppe Bongioanni

di anni 81

Lo piangono la moglie Isabella, il figlio Gianfranco con Laura, Giuseppe, Sergio ed i parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dott. Luciano Varetto per le amorevoli cure. I funerali oggi 8 maggio 1982 ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza 63. La salma proseguirà per il cimitero di Castello d'Annone.
— Torino, 8 maggio 1982.

Si associano con affetto Franco e Gigliola Bolgiani con Maria Guido Penta, Enzo e Mariapia Naddeo, Maurizio Asselli Bosai, Pina Florio.

La famiglia Bertone si unisce affettuosamente nel dolore a Gianfranco e Laura.

Sentitamente vicini all'avv. Gianfranco Bongioanni Paolo e Giovanni Ceramello si uniscono al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Gianfranco e Laura
Marina [illegible] Ajassa
Carla Lezzone
Mauro Cieri
Fulvia Conti
Paola Debenedetti
Mara Grossi
Florenza e Alessandra Marta.

Federico Gisimo partecipa al lutto della famiglia Bongioanni.

Amministratore, condomini ed inquilini di via Monti 2 bis-4 partecipano al dolore per la morte del

rag. Giuseppe Bongioanni

— Torino, 8 maggio 1982.

Paola e Adolfo, Marisa e Marcello sono affettuosamente vicini agli amici Bongioanni.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Ester Gotto in Vercellino

Lo annunciano il marito Michele, i figli Carlo con la moglie Elvira e figlia, Ottavia con il marito Carlo e figli, le sorelle Alice, cognato, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali Alpignano sabato ore 15,30 dall'abitazione via Cafasse 1. Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Annunziata di Alpignano.
— Alpignano, 7 maggio 1982.

La famiglia Zonca partecipa commossa alla scomparsa della cara ZIA.

Ci ha lasciati

Angela Flora in Crosa

A funerali avvenuti con infinito dolore la piangono il marito Giovanni, il figlio Massimo con Grazia, Andrea e Floriana. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 4 maggio 1982.

La cognata Gina e famiglia prendono parte al dolore.

I cugini Revinetto, Revello, Bosino, Eliana ricorderanno sempre ANGIOLINA.

La famiglia Delpiano prende parte al dolore che ha colpito Massimo e Grazia.

Carlotta Giovanna partecipa al dolore per la perdita della cara ANGELA.

La famiglia Basile sono vicine a Massimo e Grazia.

La famiglia Vaglino si unisce al dolore.

Le famiglie Mangano e Rossa prendono parte al dolore di Massimo.

Dopo lunghe sofferenze, con i conforti della fede è mancato

Bartolomeo Cordero

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Giordani e la suocera, il fratello Battista con la moglie Felicina Mattara e figlioccio Giuseppe, le sorelle Maria e Rita con il marito Nino Franco Loini, la figlioccia Rita Fassio, gli affezionati cugini Antonio, Rosina e famiglia, zia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tartoco per le premurose ed amorevoli cure prestate. La benedizione della salma avverrà nella Parrocchia Patrocinio di San Giuseppe in Torino via Bigliani 7 alle ore 14,30 indi proseguirà per Cambiano ove si svolgeranno i funerali il giorno 9 maggio alle ore 16 partendo da c.so Onorio Lisa 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

Vittorina con il marito Carlo Bloch e figli ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro lutto per la perdita della cara mamma e nonna

Elda Fier ved. Gario

La S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 11 maggio alle ore 10,30 nel santuario in via Maria Ausiliatrice n. 32, Torino, Cappella delle Reliquie.
— Torino, 8 maggio 1982.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente Graziella Porporino Ferraris, profondamente commossa, ringrazia coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita dell'adorato

Elvidio Porporino

— Torino, 7 maggio 1982.

ANNIVERSARI

I familiari di

Giulio Panigari

ringraziano.
— Torino, 8 maggio 1982.

1979 — 1982
GEOM.
Secondino Cornagliotto
Moglie e figli con infinito rimpianto.

4-5-1980 — 4-5-1982
Ettore Vallino
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa Divina Provvidenza, ore 8, giorno 10-5.

1980 — 1982
Marcello Turigliatto
Sempre con noi.

1979 — 1982
CONTE ON. DOTT.
Giuseppe Alpino
Sempre ricordato, amato, rimpianto.

1972 — 1982
cav. Enrico Gay
La moglie Rosina Tonicelli e i nipoti lo ricordano con infinito rimpianto.

1976 — 1982
Iris Bocchent
Cara mamma ti ricordiamo sempre.

Nell'anniversario della scomparsa di
Alberto Cravotto
la famiglia ne ricorda con affetto la nobilissima figura.
— Cuneo, 8 maggio 1982.

1979 — 8 maggio — 1982
Cesare Rolfo
Nel mio cuore sempre insieme.

1980 — 8 maggio — 1982
Paolo Vannone
Papà ricorda con dolore e rimpianto.

(Continua a pag. 6)

Berlinguer illustra i dati di un sondaggio del pci in 53 province

Per gli italiani è il terrorismo il più grave problema del Paese

L'86% degli intervistati (136 mila) condanna il partito armato, il 2,6 lo giustifica - La maggioranza, specie in Piemonte, contro la legge sui pentiti: «Le conversioni dovevano avvenire prima» - Disinteresse dei giovani sotto i 17 anni

ROMA — La stragrande maggioranza degli italiani (86,3 per cento) pensa, stando almeno alle regole della previsione demoscopica, che il terrorismo sia il problema più grave tra quelli che affliggono il Paese, o almeno uno dei principali. Esiste però anche un 2,6 per cento di italiani che ritiene invece che i terroristi abbiano «le loro ragioni». E questa percentuale, rapportata alla popolazione nazionale, si tradurrebbe in oltre un milione di cittadini.

Per moltissime persone che dicono: «La democrazia certamente terrà», un altro schieramento aggiunge: «A patto che si rinnovi». I primi risultati del sondaggio d'opinione condotto dal pci sul terrorismo — il più vasto mai organizzato in Italia, il primo su questo argomento — possono consentire, insomma, poche certezze.

Enrico Berlinguer, segretario del partito, il responsabile della sezione «Problemi dello Stato» Ugo Pecchioli, ed Aris Accornero, presidente del centro studi di politica economica del pci, ieri hanno illustrato le prime conclusioni dell'indagine in una conferenza stampa. Al terrorismo, e ad altre forme di criminalità organizzata come mafia e camorra, il pci dedicherà martedì prossimo il suo comitato centrale. L'obiettivo, oltre a quello di fornire dati sulla consistenza dei fenomeni criminali, sarà quello, ha detto Berlinguer, di sollecitare l'impegno dello Stato e di promuovere, contro mafia e camorra, così come è accaduto contro il terrorismo, «una vera e propria lotta di popolo».

Ma fino a che punto, contro il terrorismo, questa lotta si è già dispiegata? Per il sondaggio, il pci ha impegnato da ottobre a gennaio scorsi 15 mila militanti, «intervistando» più di 136 mila persone in 53 province, quelle più colpite dalla violenza eversiva. Quasi tutte (poco meno dell'80 per cento) dichiarano di aver partecipato a manifestazioni di protesta in occasione dei più gravi attentati del «partito armato». Percentuale che appare alquanto in contrasto con l'esperienza degli ultimi anni. Per «manifestazione», probabilmente, molti intervistati hanno inteso anche gli scioperi, o le simboliche fermate compiute in molte fabbriche.

La ricerca, ha precisato Pecchioli, è in qualche modo datata: riguarda cioè un periodo nel quale l'opinione pubblica non era stata ancora influenzata, in un senso o nell'altro, dal successo dell'operazione Dozier, o dai dubbi del caso Cirillo. Questa limitazione risulta comunque chiara dalle risposte: «*Una delle tendenze che ci è parso di cogliere dalle risposte* — ha detto Pecchioli — *è quella di un diffuso orientamento critico verso l'azione del governo*». Più della metà degli intervistati ha ritenuto «*insufficiente*» l'impegno dell'esecutivo contro il terrorismo.

Nello stesso modo, rispondendo a una domanda sui motivi della ripresa del fenomeno terroristico nell'autunno scorso, molti erano convinti che questo dipendesse «*dall'ulteriore aggravarsi del malgoverno*», o dal fatto che la lotta dovesse essere condotta «*con più rigore e fermezza*». In questa parte, le indicazioni fornite dal sondaggio potrebbero dunque anche rivelarsi non più attuali. Molto più interessanti appaiono invece le risposte ad altri quesiti: quelli sulla legge per i «pentiti», o le centrali estere del terrorismo o ancora sugli effetti delle lotte sindacali nell'apertura di nuovi spazi al «partito armato».

Il Piemonte è curiosamente in testa nella scala delle perplessità su una normativa che, pure, ha reso possibili importanti successi dello Stato. Nel Piemonte, solo il 12,8 per cento delle persone intervistate dal pci ha giudicato «*necessarie*» le norme sul pentiti (rispetto al 16-20 per cento degli interpellati nelle altre regioni) e, al contrario, quasi il 40 per cento le ha giudicate «*inammissibili*». E, si badi, non per le incongruenze che potrebbero provocare nell'amministrazione della giustizia, ma soprattutto per la considerazione: «*I pentimenti dovevano avvenire prima*».

E sui collegamenti esteri? Le risposte si sono divise quasi equamente: il 15,2 per cento, crede che le centrali del terrorismo siano all'Est, un 12,9 per cento in Paesi occidentali. La domanda, è il caso di notare, era però posta con accenti diversi. Per l'Est si chiedeva: «*Si parla tanto di collegamenti del terrorismo con Paesi dell'Est, che qualcosa di vero dev'esserci...*». L'altro quesito era invece: «*L'esperienza (ad esempio, del Cile e della Turchia) ha dimostrato che trame e colpi di Stato sono fomentati da Paesi occidentali...*».

Cauti anche i giudizi sugli spazi che le agitazioni sindacali aprono all'eversione: il 40,2 per cento sostiene che simili tesi «*favoriscono le manovre di chi vorrebbe un sindacato rinunciatario*», una percentuale pressoché identica afferma invece che questo sospetto va respinto, chiarendo però che «*certe degenerazioni delle lotte sindacali possono agevolare l'opera dei terroristi*».

Tra le cause dell'eversione, molti hanno indicato gli «*scandali e le ingiustizie*», la «*troppa complicità degli apparati statali*», e qualcuno anche le «*leggi troppo permissive*». Ma in fondo (in attesa che altre elaborazioni vengano compiute su questi dati, soprattutto riguardo i «suggerimenti» che concludevano i questionari) le indicazioni più confortanti sono quelle che riguardano le opinioni per fasce d'età. Se operai, commercianti, artigiani sono i più rigidi, se le posizioni più meditate (soprattutto quanto alle possibilità di trattativa) sono quelle dei ceti «*intellettualizzati*», tra i più giovani, quelli fino a 17 anni, si riscontra un completo disinteresse verso il «partito armato».

Giuseppe Zaccaria

Inchiesta parallela al caso Cirillo

Interrogato il direttore del carcere di Paliano Tentarono di corromperlo?

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini ha oggi formalizzato l'inchiesta giudiziaria sui risvolti romani del caso Cirillo-l'Unità. Il magistrato ha consegnato il fascicolo processuale all'ufficio istruzione, dopo un ultimo interrogatorio, nel carcere di «Regina Coeli», di Luigi Rotondi, accusato di aver preparato il falso documento pubblicato dal quotidiano comunista sulla vicenda Cirillo.

Con il passaggio degli atti dell'inchiesta al consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che ora dovrà affidare il procedimento a un magistrato del suo ufficio, il pubblico ministero non ha fatto particolari richieste, tranne quella di approfondire le indagini sui rapporti che sarebbero intercorsi tra lo stesso Rotondi e funzionari dei servizi di sicurezza. Inoltre toccherà al giudice istruttore decidere sulla richiesta di libertà provvisoria proposta dal difensore dell'accusato.

Con l'interrogatorio a palazzo di giustizia del direttore del carcere di Paliano, Sandro Cutilli, intanto, ha preso il via l'inchiesta parallela aperta sul presunto tentativo di corruzione subito dal funzionario. Secondo notizie di fonte giornalistica, Cutilli sarebbe stato avvicinato da un funzionario dei servizi di sicurezza che gli avrebbe promesso una somma di denaro se, nel periodo in cui sostituiva il direttore del carcere di Ascoli Piceno, avesse «chiuso un occhio» sulle visite fatte nel penitenziario marchigiano da uomini dei servizi di sicurezza al «boss» della camorra Raffaele Cutolo. Cutilli è stato ascoltato dal pubblico ministero Sica, al quale il procuratore Gallucci ha affidato questa parte di indagini.

Nei prossimi giorni, il magistrato si ripromette di convocare nel suo ufficio anche Giorgio Criscuolo, il funzionario del Sisde che, sempre stando alle notizie apparse su un settimanale nei giorni scorsi, avrebbe fatto la proposta a Cutilli.

Rivendicato dai Nar il feroce attentato di giovedì sera a Roma

«Abbiamo sparato al poliziotto per vendicare il camerata Vale»

L'agente, un appuntato che tra poco sarebbe andato in pensione, è clinicamente morto - I terroristi neri minacciano: «Abbiamo iniziato la caccia agli assassini pagati dallo Stato»

ROMA — Da due volantini, prima annunciati per telefono, e poi fatti ritrovare dai Nar ai cronisti de «Il Tempo», a Roma, e del «Corriere della Sera», a Milano, è giunta l'agghiacciante conferma: l'appuntato della polizia ferroviaria, Giuseppe Rapesta, mortalmente ferito giovedì sera da un commando di tre neofascisti mentre si trovava nel suo ufficio della stazione di San Pietro, è stato «giustiziato» per vendetta dopo l'uccisione del terrorista nero Giorgio Vale.

Rapesta, insistono i Nar, è il primo di un lungo elenco: «*L'assassinio di Vale* — hanno scritto — *non resterà impunito. Da questo momento inizierà la caccia ai veri assassini pagati dallo Stato*». E per rendere più convincente la minaccia i Nar hanno stilato nel volantino una specie di graduatoria con numeri progressivi: in testa c'era il nome e il cognome dell'appuntato della Polfer mentre ai rimanenti posti, lasciati volutamente in bianco, c'erano soltanto dei puntini sospensivi.

I «neri», dunque, promettono morte: gli obiettivi saranno, indifferentemente, tutti quelli che indossano una divisa da agente. A rimetterci, probabilmente, saranno proprio quelli più esposti, perché meno protetti, i bersagli più facili, per colpire i quali si correranno meno rischi. Così come è accaduto per l'anziano appuntato che, ormai prossimo alla pensione, prestava servizio da venticinque anni nel tranquillo ufficio della stazione di San Pietro, sulla linea Roma-Viterbo.

Per ridurlo in fin di vita si sono presentati in tre: dopo avergli sparato al petto e poi alla testa, tanto per essere sicuri di aver portato a compimento la «missione», si sono allontanati tranquillamente rimettendo con calma le armi nella cintola. Nella stazioncina non c'erano, a quell'ora, più di sette o otto persone: nessuno di loro ha potuto far nulla. L'allarme è scattato con ritardo: Giuseppe Rapesta era solo nella stanzetta della Polfer. I killer hanno potuto, così, allontanarsi con calma sulla stessa Mini Morris rubata con la quale erano giunti, ritrovata a poche centinaia di metri dalla stazione. Un complice li aspettava a bordo di una 127 bianca con la quale, successivamente, hanno fatto perdere definitivamente le tracce.

Intanto per l'appuntato non c'è più nulla da fare. I medici, dopo aver fatto il possibile, si sono arresi dinanzi all'elettroencefalogramma risultato totalmente piatto. Giuseppe Rapesta viene tenuto ancora in vita con flebo ed ossigeno, ma per lui, ormai, non c'è più speranza, è clinicamente morto. Anche la moglie e i tre figli, che da giovedì notte vegliano in continuazione in una saletta attigua dell'ospedale San Giovanni, sembrano ormai rassegnati, anche se continuano a non capire le ragioni di una tragedia che si è voluta abbattere su di loro all'improvviso.

Sul piano delle indagini, al di là di un tentativo di identikit che è stato possibile ricostruire attraverso le poche testimonianze, non si registrano particolari significativi. Dopo il referto fornito agli inquirenti dall'istituto di medicina legale, secondo cui il terrorista nero Giorgio Vale sorpreso nel covo-rifugio di via Decio Mure, si sarebbe tolta la vita con la sua rivoltella e non sarebbe, invece, rimasto ucciso da un proiettile esploso dagli agenti, continuano le ricerche alla caccia di altri covi ritenuti dalla Digos «operativi».

Diversi mazzi di chiavi sono stati trovati nell'appartamento di via Decio Mure: si potrà giungere, attraverso uno di loro, alla vera «base» del gruppo di Giorgio Vale? In questura si respira aria di ottimismo: proprio ieri, anche se la notizia non ha ricevuto conferma ufficiale, pare sia stato operato un altro fermo. Gli inquirenti non vogliono dire nulla, ma lasciano capire di essere sulla strada giusta.

«*Seguendo questa pista* — dicono alla Digos — *siamo sicuri di arrivare anche agli assassini del nostro collega, nonostante i due diversi volantini, di Roma e di Milano, ci creino un po' di imbarazzo. Il primo ci sembra autentico, l'altro, firmato "Nar - gruppo di fuoco Alessandro Alibrandi" ci lascia dubbiosi: è redatto con un linguaggio sgrammaticato sino ad oggi mai usato*».

r. c.

Strage di Bologna tre nuovi arresti

BOLOGNA — Tre persone sono state arrestate, su mandati dell'ufficio istruzione del tribunale, nell'ambito delle indagini sulla strage del 2 agosto. Di falso e favoreggiamento devono rispondere Marco Ballan, 35 anni, di Milano e Giovanni Colombo, 36, di Lecco; di falsa testimonianza il milanese Ettore Malcangi, 33.

Un altro mandato è stato emesso a carico di un giovane che è latitante. Secondo quanto è stato possibile apprendere, si tratterebbe di elementi già legati ad «Avanguardia nazionale» e di secondo piano per quanto riguarda le indagini.

Tutti gli alpini a Bologna

Bologna. Oggi e domani 55ª adunata degli alpini. Ecco i primi arrivi in piazza Maggiore

Lavorava per il cognato che è finito in carcere

Un bambino di otto anni spacciava droga a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un altro record negativo dopo la recrudescenza del fenomeno camorristico, l'ondata di violenza e di criminalità in una città tormentata da grossi, insoluti problemi. Ora anche i bambini sono stati tirati dentro al traffico della droga, vengono utilizzati — senza troppi scrupoli — come «mini-corrieri della bustina». Di fronte alle richieste di un mercato, purtroppo in costante fase espansiva, gli spacciatori non esitano a servirsi di ragazzi dai 8 ai 10 anni per soddisfare i tossicodipendenti, smerciare hashish ed eroina davanti agli istituti scolastici.

Ieri agenti della squadra narcotici, impegnati in un'operazione di appostamento nell'intento di stroncare l'illecito traffico, hanno constatato con amarezza di dover tener d'occhio anche le bande di minorenni assoldate per recapitare a domicilio la «roba». E' questa un'altra faccia delle organizzazioni criminose, un'altra immagine dei bambini napoletani dopo il triste mercato delle braccia, del caporalato, dei piccoli scippatori motorizzati.

La sorpresa si è avuta nella casbah di Forcella, nel mercato del contrabbando di sigarette e di merce rubata. Il pedinamento era predisposto per cogliere in flagranza Roberto Marino, 28 anni, ritenuto un fornitore dei tossicodipendenti della zona. Un appostamento discreto, con agenti in borghese pronti ad intervenire. Si è data la possibilità al Marino di avviare le trattative con due giovani drogati, di stabilire il prezzo e fissare le modalità della consegna.

E' stato notato che Marino intascava delle banconote di grosso taglio, che indicava ai due il luogo dove attendere il rifornimento, un vicolo adiacente la strada di Forcella. Trascorsa una decina di minuti, è sopraggiunta una motoretta senza targa con due giovanissimi. Il ragazzo seduto sul sellino posteriore stringeva tra le labbra alcune bustine risultate poi, all'esame di laboratorio, contenere dell'eroina pura. Purtroppo gli agenti non sono riusciti a bloccare il guidatore dello scooter; l'altro è stato invece fermato insieme ai due tossicodipendenti e a Roberto Marino. Era il fratello della moglie dello spacciatore, aveva otto anni. Data la minore età, gli inquirenti non hanno potuto adottare alcun provvedimento nei suoi confronti se non informare la madre, bidella di una scuola elementare. La donna è stata esortata ad esercitare sul figlio, orfano di padre, una più rigorosa sorveglianza.

Roberto Marino è stato arrestato e dovrà rispondere di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, mentre i nominativi dei due tossicomani sono stati soltanto segnalati alla magistratura.

Adriaco Luise

Retata a Napoli dodici in carcere

NAPOLI — Dodici persone, accusate di reati vari contro il patrimonio e contro la persona, sono state arrestate nel corso di un'operazione disposta nel centro cittadino dopo la recrudescenza di reati avvenuta negli ultimi tempi.

Sono: Luigi D'Ago, 28 anni; Antonio Sarpa, di 54; Giuseppe Barbaro, di 32; Raffaele Bavero, di 24; Franco Lorito, di 18; Maurizio Maione, di 19; Ciro Cacace, di 16; Adolfo Galante, di 25; Antonio Ausiello, di 58; Umberto Danaro, di 35; Alessandro Falace, di 19, e Vincenzo Pulisano, di 23.

Durante l'operazione la polizia ha controllato numerosi circoli ricreativi e locali notturni della zona di Santa Lucia e del lungomare.

Preso il ricettatore dell'«Annunciazione» ora esposta al Louvre

MILANO — Si è costituito il restauratore di opere d'arte Angelo Pietra, colpito da ordine di cattura per ricettazione nell'ambito dell'inchiesta sulla sparizione dalla collezione privata della signora Ludovica Zambelletti Pirelli dell'«Annunciazione» di Jacopo del Casentino. Il quadro trovato un paio di mesi fa esposto al Louvre.

Pietra, che ha 45 anni ed abita a Milano, è accusato di essere uno degli anelli della catena attraverso la quale l'opera è passata dall'Italia alla Francia. L'uomo, accompagnato dal difensore avv. Armando Salaroli, si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Osso che lo ha dichiarato in arresto.

L'avv. Salaroli ha chiesto subito la libertà provvisoria, motivandola con le precarie condizioni di salute del Pietra che soffrirebbe di una grave forma di diabete mellito. In libertà provvisoria sono già tornati il pittore Enrico Bianchi e il commerciante Natale Gonnella, pure arrestati per ricettazione. Secondo gli elementi raccolti dal magistrato inquirente, Angelo Pietra avrebbe ricevuto il quadro dall'autore materiale del furto, eseguito in casa Pirelli, e lo avrebbe passato al Bianchi che a sua volta lo avrebbe portato in Francia.

Pietra affermerebbe invece di avere ricevuto il quadro da Gonnella, con cui era in rapporto di affari. Per venderglielo Gonnella gli avrebbe chiesto 20 milioni di lire. L'«Annunciazione» di Jacopo del Casentino, opera di grande pregio, risalente al '300, si trova tuttora in Francia, malgrado due solleciti inviati dal magistrato italiano per la restituzione.

Incendio doloso all'Alfa Romeo di Giulianova

TERAMO — Un attentato è stato compiuto contro la sede dell'Alfa Romeo di Giulianova in località Colleranesco. Ignoti hanno appiccato un incendio, che si è esteso rapidamente distruggendo due auto. L'intervento di alcuni volenterosi e dei vigili del fuoco ha arginato il fuoco impedendo che causasse danni più gravi. Le indagini vengono svolte dai carabinieri.

Stato civile di Torino

6 MAGGIO 1982

NATI — Peppecà Mario; Ghedia Daniele; Savoja Serena; Zanetta Luca; Casale Alberto; Tomasi Alessandro; Marcos Rudy; Raybaud Marie-France; Vedani Carlotta; Russo Valentina; Gunnedi Zine-Eddine.

MORTI — Mina Tommasina, di anni 88, nata a Cherasco, pens.; abitante in via Barletta 69; Passera Luigia, a. 96, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Casalegno Anna, a. 93, Torino, pens., v. Valdellatorre 116; Maurino Domenica, a. 76, Mania, pens., v. Parini 10; Tabasso Carlo, a. 70, S. Mauro, pens., v. Fonti 5; Agliotti Anna, a. 82, Torino, pens., v. Santa Giulia 14; Bracco Maria, a. 89, Torino, pens., v. Peyron 56; Chiappella Giuseppina, a. 84, Torino, pens., via Botticelli 16; Petz Teresa, a. 100, Germania, pens., v. Lanfranchi 10; Fenzan Elsa, a. 76, Torino, pens., v. Vittoria 51; Girardi Antonia, Magliadino S. Vitale, v. Garibaldi 39; Ala Giuseppe, Cantoira, v. Castagnevizza 19; Garlando Luigi, Torino, v. Gravere 10; Castelletti Emma, Weiler..., pens., v. Berthollet 19.

Deceduti in ospedale: Baviera Carlo, a. 88, Castagnole Lanze, pens.; Fiore Angela, a. 70, Asti, pens.; Quarena Caterina, a. 77, pens., Castagnole Lanze; Brunero Maria, a. 74, Torino, pens.; Salvatore Agostino, a. 78, S. Germano Chis., pens.; Becchino Luigia, a. 80, Canelli, pens.; Pilot Antonio, a. 80, S. Giovanni Polcenigo, pens.; Galaro Natale, a. 79, Levice, pens.; Pannocchia Innocenzo, a. 61, Irsina, operaio; Lingua Felicina, a. 55, Monchiero, pens.; Borga Giuseppe, a. 71, Cambiano, pens.; Gianotti Edoardo, a. 67, Torino, pens.; Ferrara Michele, a. 69, Torino, pens.; Fiore Rosa, a. 41, Castagnole Lanze, pens.; Mangraviti Carmela, a. 68, Messina, pens.; Bondavalli Mario, a. 64, Torino, pens.; Chiappello Teresa, a. 78, Saluzzo, pens.; Boella Giuseppe, a. 75, Neive, pens.; Gnodi Marina, a. 87, Rovigo, pens.; Chirle Elda, a. 52, Torino, pens.; Bollito Luigi, a. 70, Cisterna, pens.; Lavagna Giuseppe, a. 69, S. Mauro, pens.; Varetto Maria, a. 66, Gassino, pens.; Lora Merlà Sergio, a. 31, Torino, rappresentante; Catania Giuseppe, a. 65, Nicosia, pens.; Martinengo Palma, a. 37, Sava, casalinga; Manno Filomena, a. 75, Serre, pens.; Guglielmini Giuseppe, a. 64, Beinasco, pens.; Ruotolo Patrizia, a. 44, Casalnuovo Monterotaro, cas.; Legrippo Filomena, a. 72, Melfi, pens.; Brevis Teresa, a. 75, Sinio, pens.; Lippolis Giuseppe, a. 74, Palagianello, pens.

Nati 11 - Morti 40

(Segue da pagina 5)

1981 — 1982
Matteo Lino Grosso
Sempre ricordato dai suoi cari con immutato affetto, ed infinito rimpianto. S. Messa 9 maggio ore 11 SS. Speranza.

Martedì 11 corrente alle ore 11, nella chiesa di Santa Cristina, verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio del
MARCHESE
Alberto d'Incisa di Camerana
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 8 maggio 1982.

1956 — 1982
Pietro Ghione
I suoi cari ricordano.

1981 — 1982
Emiliano Goizio
Sempre vivo nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari. Santa Messa 9 maggio ore 19,15 chiesa Santa Maria della Valle.

Sorrento 77 — 10 maggio — Torino 82
Mariolina Paliotti Noire
Ci sorride ancora aiutandoci a vivere. S. Messa lunedì 10 maggio ore 19 santuario Consolata.

1981 — 1982
«Io amo coloro che amo e io li guardo, essi me ne danno il diritto» (Prévert)
geom. Aldo Vola
In memoria
— Borgo San Dalmazzo, 7 maggio 1982.

All'asta di gioielli a Ginevra

Il «sole giallo» rimane invenduto

La Sotheby's costretta a ritirare il diamante «De Beers» - Avevano offerto solo 4 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Quando l'altra sera, all'asta internazionale di gioielli di Sotheby's si è giunti all'ultimo lotto, nel salone dell'Hotel des Bergues circa duemila persone intervenute alla vendita da tutti i Paesi sono rimaste con il fiato sospeso: andava all'incanto uno dei diamanti più belli del mondo, il quinto in ordine di grandezza, noto come il «De Beers», un sole giallo del peso di 234,65 carati.

La stima indicata dagli esperti della casa d'aste londinese oscillava tra i sei e i nove milioni di franchi svizzeri, circa quattro-sei miliardi di lire. Ci si attendeva una bella contesa a suon di «puntate» di almeno un milione di franchi ognuna. Ma il battitore Graham Llewellyn, direttore esecutivo di Sotheby's London, dopo una serie di rilanci dalla cifra iniziale di tre milioni di franchi, a quota sei milioni e 200 mila (oltre quattro miliardi di lire), nel silenzio della platea, annunciava: *«Sotheby's è costretta a ritirare il "De Beers" dall'asta»*. Un colpo basso, inatteso.

La sala esplode. La gente si chiede, con rabbia, il perché. Si scambiano commenti e battute. Fotografi e giornalisti rincorrono gli organizzatori. Gli esperti di Sotheby's sono costretti, in contrasto con l'abituale riservatezza inglese, a dare spiegazioni. E il mistero si chiarisce.

Il «gentleman»-proprietario del diamante giallo *«De Beers»*, taglio a ottaedro, trovato nelle miniere De Beers nel 1888, deve essere soprattutto un abile uomo d'affari. Conosce il fascino di una pietra che vanta il quinto posto tra i diamanti più grossi del mondo dopo i due Cullinan I e II della Corona britannica (rispettivamente 530,20 e 312,40 carati), il Nizam da 277 carati e il Jubilee da 245,35. Sa bene che se l'occasione è irripetibile, occorre ricavarne l'utile più alto e affidando a Sotheby's la vendita all'incanto del «pezzo unico», pone una condizione: *«Non sia venduto a meno di...»*.

Spiegano a Sotheby's: *«I sei milioni e 200 mila franchi svizzeri sono inferiori alla riserva fatta dal proprietario. Per noi il diamante non risulta invenduto, ma ritirato»*. Pare che il «gentleman» aspirasse ad un minimo equivalente a sei-sette miliardi di lire. Sulla cifra il battitore d'asta si schermisce con un *«top secret»*, ma ricordando i sei miliardi, ottenuti a Ginevra due anni fa da un paio di orecchini a goccia che si credevano di Farah Diba, forse la verità non è affatto lontana.

Se il «De Beers» tra le tappe ufficiali della sua storia può citare di essere stato presentato all'esposizione di Parigi del 1889, di essere entrato a far parte del tesoro di un principe indiano, di essere stato montato da Cartier al centro di un collare composto da 3000 pietre tra diamanti e rubini per un maharadja e di essere poi «scomparso» negli anni più recenti per ricomparire in Europa soltanto in questi giorni di maggio all'asta ginevrina, chi lo metteva all'incanto aveva evidentemente intenzione di tentare «il colpo grosso».

Un insuccesso? Forse. Certo le vendite di Sotheby's non sono state brillanti in questa tornata. Sono rimasti invenduti circa il 40 per cento dei gioielli presentati e gli acquirenti non si sono dimostrati generosi: un pendente di brillanti, Art Decò, ha spuntato il prezzo massimo di 290 mila franchi svizzeri, circa 200 milioni di lire. Quotazioni modeste rispetto alla furia delle contese di appena due anni fa, che faceva salire i valori alle stelle.

Simonetta Conti

Accusato di lesioni volontarie gravi, il pm aveva chiesto 1 anno e 4 mesi

Lucca, è assolto fra gli applausi il medico che sterilizzò 49 uomini

Il tribunale ha stabilito che la vasectomia volontaria non è reato - Accolta la tesi difensiva: il cittadino non ha il dovere di procreare; è un suo diritto, ma se vuole può rinunciarvi - La prima sentenza in materia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — Via libera alla sterilizzazione maschile: nessun chirurgo d'ora in poi potrà più essere rimproverato di attuare la vasectomia. Naturalmente qualche magistrato, nella propria libertà e autonomia di giudizio, potrà ancora aprire una istruttoria *«per lesa integrità fisica»*. Ma non potrà fare a meno di ricordare la sentenza pronunciata ieri a favore del dott. Giorgio Conciani, ginecologo fiorentino. Il medico è stato assolto con formula piena dalla accusa di avere provocato lesioni gravi a 49 cittadini italiani da lui sterilizzati chirurgicamente. Il fatto non costituisce reato. La sentenza è stata accolta dagli applausi del pubblico.

Precedenti — Il processo si era aperto il 1° aprile scorso e dopo una mattinata di dibattito era stato rinviato a ieri, seconda udienza. Giorgio Conciani (53 anni) era stato incriminato nel 1979 da un magistrato lucchese che aveva ritenuto la sua attività ambulatoriale (per quanto riguarda i 49 piccoli interventi di vasectomia) del tutto illecita. Nella prima udienza il p.m. dott. Rovella aveva chiesto *«timidamente»* un anno e quattro mesi di reclusione per Conciani. Ma aveva aggiunto, a conclusione della requisitoria, che forse sarebbe stato opportuno un rinvio del procedimento alla Corte Costituzionale, data la varietà e la complessità delle interpretazioni sul caso.

Verdetto — Il tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha velocemente liquidato la vicenda: *«Assoluzione perché il fatto non costituisce reato* — ha letto il presidente Sechi, affiancato dai giudici Amato e Fenili — *in base all'art. 50 del codice penale»*. Articolo che stabilisce: *«Non è punibile chi lede o pone in pericolo un diritto col consenso della persona che può validamente disporne»*. I 49 vasectomizzati erano dei volontari. Avevano firmato una dichiarazione di responsabilità: *«Anche se fossimo per sempre privati della possibilità di procreare, non avremmo remore a sottoporci presso il dott. Conciani alla vasectomia»*.

Gli scimmioni — Ieri il pubblico ministero dott. Rovella ha ribadito che, ferma restando la sua richiesta di un anno e 4 mesi di reclusione, sarebbe stato consigliabile un rinvio alla Corte Costituzionale. Ha anche aggiunto che alcuni recenti esperimenti su scimmioni, compiuti negli Stati Uniti da una endocrinologa, proverebbero come l'orango, vasectomizzato, palesi un invecchiamento precoce dei tessuti.

Voronoff — Ma l'avv. De Cataldo (il deputato radicale) poco prima aveva scagliato più frecce, altrettanto colorite, contro le tesi accusatorie. Ha ricordato per esempio che mezzo secolo fa un vecchio, ricco signore, fu processato con un giovanotto dal quale aveva «comperato» una ghiandola sessuale. Il famoso avvocato Giovanni Porzio a quell'epoca poté dimostrare che, primo, il vecchio signore non aveva tratto alcun beneficio dall'innesto, a scorno di Voronoff; secondo, che ognuno doveva essere libero di comportarsi come meglio credesse, se adulto, cosciente e rispettoso delle libertà altrui. Il 31 gennaio 1934 la Cassazione mandò assolti sia il vecchio signore che il giovanotto. *«E il tribunale di Lucca* — ha concluso De Cataldo — *potrebbe sottoscrivere una sentenza meno liberale di quella pronunciata cinquant'anni fa?»*.

Egoisti — Nella presentazione degli articoli del codice Rocco che trattavano dell'integrità personale (si era ancora negli Anni Trenta) la relazione del Guardasigilli era tuttavia di diverso sapore, ha ricordato il legale. Allora si cominciava appena a parlare di sterilizzazione maschile. C'era però un medico austriaco che la praticava con successo. E il Guardasigilli, a giustificazione dell'art. 552 del codice penale (quello abolito contemporaneamente all'entrata in vigore dell'ultima legge sull'aborto) scriveva che la stirpe doveva essere a tutti i costi salvaguardata, anche per *«non fornire allettamenti a certi viziosi egoisti»*, che facendosi sterilizzare sarebbero stati liberi di gozzovigliare impudicamente.

Il sesso — E poi, che dire della legge approvata definitivamente dalla Camera un mese fa sui transessuali? *«E' una legge che permette un atto chirurgico di asportazione, ben più complesso della piccola vasectomia. E' una legge che dà facoltà al giudice di autorizzare quegli interventi. Ora, si vorrebbe invece criminalizzare una semplicissima sterilizzazione, una minuscola incisione chirurgica?»*.

Libertà — Il cittadino non ha il dovere di procreare, è stata in conclusione la tesi difensiva. Ha il diritto di farlo, ma se vuole può rinunciare a quel diritto e nessuno — in un Paese civile — può impedirglielo. I giudici, con l'appello all'art. 50 del codice penale, hanno mostrato di accogliere questa tesi, senza scomodare la Corte Costituzionale. Il dott. Conciani era raggiante, abbracciava il suo avvocato.

«Ma lei, on. De Cataldo, si farebbe sterilizzare?», abbiamo chiesto al deputato.

«Io no, assolutamente», ha risposto.

E allora? *«Allora è un discorso di libertà individuale»*.

Franco Gilberto

Dopo la sentenza Conciani riprende le sterilizzazioni

LUCCA — Dopo la sentenza, il ginecologo Giorgio Conciani riprende l'attività di sterilizzazione che gli era costata l'imputazione di «lesioni gravissime».

Oggi nel consultorio lucchese «Stopes» — è il nome di un'associazione inglese che ha concesso i fondi per l'attività del consultorio — il ginecologo praticherà la vasectomia a sedici uomini, che erano in lista d'attesa da alcuni mesi.

Ticket sanitari Altissimo rinvia la riscossione

ROMA — La riscossione del ticket sulle analisi di laboratorio e di diagnostica strumentale (radiografie) risulta di fatto prorogata, constatata la carenza organizzativa delle Usl. Il ministero della Sanità ha emanato ieri, infatti, un comunicato per rendere noto che la circolare, con le indicazioni necessarie, sarà emanata solo nei prossimi giorni e inviata «immediatamente agli assessori regionali».

Allo slittamento potrebbe non essere estranea la dura presa di posizione del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, contro l'ipotesi che il ticket si debba pagare per posta.

Si sa per certo, da fonte regionale, che la circolare è stata firmata personalmente dal ministro Altissimo, al quale gli assessori regionali alla Sanità hanno chiesto «una pausa di ripensamento».

Chiedono al governo una legge per riaprire i casinò una volta esistenti

Undici città italiane colpite dalla «febbre della roulette»

MILANO — Qualche «moralista» sarebbe rimasto senz'altro inorridito alla conferenza stampa del Comitato per la difesa dei diritti storici dei Comuni già sede di case da gioco: *«Ma come, pubblici amministratori che anziché reprimere il gioco d'azzardo chiedono l'apertura di casinò?»*. Certo non si sono sentiti discorsi di ordine «morale», ma analisi molto più utilitaristiche su crisi del turismo, miliardi che vanno all'estero e casse comunali da consolidare.

Il ragionamento è questo: esiste indubbiamente il gioco d'azzardo nella sua parte legale e gestita dallo stato (casinò «ufficiali», lotterie, Totocalcio, ecc.) e nella sua parte illegale delle bische clandestine, che da sole hanno un giro d'affari di tremila miliardi all'anno; agli italiani giocare piace, tant'è vero che si organizzano addirittura voli «charter» per raggiungere Paesi europei ben più tolleranti: in Francia, «all'avanguardia» nel campo, ci sono 162 case da gioco. In conclusione si chiede al governo e al Parlamento di legiferare in materia, ponendo finalmente fine alle «discriminazioni» che privilegiano «ingiustamente» Sanremo, Venezia, Campione d'Italia e Saint-Vincent. Poiché comunque è arduo ipotizzare che tutti i Comuni italiani possano trasformarsi in piccole Las Vegas, ecco allora la proposta di dare la preferenza a quei posti che il casinò lo avevano già avuto.

Al «comitato» promosso da Bagni di Lucca, S. Pellegrino Terme e Acqui Terme, hanno poi aderito: Grado, Merano, Anzio, Pescara, Salice Terme, Stresa, Rapallo e Gardone Riviera. Le loro storie sono simili. I casinò nascono al principio del secolo (per Grado e Merano ancora sotto il beneplacito dell'impero austro-ungarico) quando le pensioni familiari «tutto compreso», su cui è sorto il boom del turismo italiano del dopoguerra, erano impensabili. In vacanza allora andavano solo i ricchi che la sera, dopo una passeggiata sulla spiaggia o una capatina alle terme, amavano i brividi del «tavolo verde».

La chiusura definitiva arrivò nel 1924; poi il regime fascista, un po' per le pressioni di qualche potente rappresentante locale, un po' per adeguare alcune località di prestigio alle abitudini della clientela internazionale, diede autorizzazioni a Sanremo, Venezia e Campione a cui, dopo la guerra, si affiancò Saint-Vincent. Da allora la situazione è rimasta immutata. Le altre case da gioco conobbero una breve parentesi nel '45 quando riaprirono i battenti su autorizzazioni del comando alleato, per poi chiuderli in meno di un anno.

I rappresentanti dei Comuni interessati hanno parlato a lungo dei benefici del casinò, di come dal «male» (il gioco) possa nascere il «bene» (molti soldi per la comunità). Hanno insistito sull'illegittimità della situazione esistente: *«O si arriva alla liberalizzazione, regolamentata per legge, o nessun casinò deve essere aperto»*. Ma l'ipotesi che la risposta possa essere «nessuno» non è stata presa in considerazione.

s. mr.

Banca Steinhausling

Un'altra accusa per Niccolai

FIRENZE — Un nuovo mandato di cattura nei confronti di Guido Niccolai (in carcere dallo scorso ottobre) è stato emesso dal giudice istruttore, dottor Stefano Campo, titolare dell'inchiesta sull'ammanco di oltre 40 miliardi della «Banca Steinhauslin».

L'accusa è di malversazione in quanto è stato accertato che Niccolai, nella sua qualità di direttore di sala (oltre a essere azionista della banca fiorentina), dopo aver incassato da un cliente oltre cento milioni intestati a un libretto al portatore con un nome di fantasia, «Giro», entro pochissime ore trasferì il denaro prima su un altro libretto al portatore, poi su un conto corrente. Dove siano finiti i cento milioni, non è stato possibile ricostruirlo: da qui il reato di malversazione e il nuovo mandato di cattura.

Autogestione mensa studenti Tre condannati

BOLOGNA — Con tre condanne ed un'assoluzione si è concluso il processo, con rito direttissimo, a carico di quattro studenti universitari arrestati lo scorso 29 aprile dopo un episodio di «autogestione» di una mensa universitaria bolognese.

Ad otto mesi di reclusione (sospensione condizionale della pena) e 100 mila lire di multa sono stati condannati Maurizio Sabbatini, 26 anni, di Ascoli Piceno; Emilio Pucci, di 21, di Bologna; Alessandro Buosi, di 21, di Oderzo (Treviso); assolto per insufficienza di prove Angelo Ventrone, 20 anni, di Macerata. Tutti gli imputati sono stati scarcerati, al termine della sentenza accolta da un lungo applauso del pubblico in aula. All'esterno del tribunale, stazionavano circa 200 studenti.

Le accuse iniziali erano particolarmente pesanti: rapina aggravata (relativa a generi alimentari), danneggiamento aggravato, interruzione di pubblico servizio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il pubblico ministero, dott. Luberto, aveva chiesto condanne varianti da tre anni (Sabbatini) e due anni per gli altri.

Un impiegato, 38 anni, di Bolzano

Alpinista in Val d'Aosta muore sotto una valanga

AOSTA — Siegfried Steiner, un impiegato di 38 anni, residente a Tubre, in provincia di Bolzano, è morto sotto una valanga a 3400 metri sul ghiacciaio della Trasenda, in alta Valsavarenche. I suoi due compagni di escursione (il nipote Robert Steiner, studente, 21 anni, di Curon, in Val Venosta, e Kurt Flieri, 26 anni, abitante a Tubre) si sono salvati.

La disgrazia è accaduta ieri mattina verso le 9, a duecento metri dalla vetta. I tre sciatori-alpinisti, molto esperti della montagna e modernamente attrezzati (avevano anche i «bip-bip» per ricerca sotto le valanghe), hanno «tagliato» una larga striscia di neve causando la valanga che li ha trascinati a valle e sepolti.

Robert Steiner è riuscito a uscire dalla morsa della neve, ha scavato e liberato il Flieri, insieme si sono messi alla ricerca di Siegfried Steiner: lo hanno trovato dopo circa mezz'ora, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Lo sciatore era morto.

Robert scendeva allora con gli sci al rifugio Vittorio Emanuele II e avvertiva l'aspirante guida Remo Blanc, il quale via radio-telefono dava l'allarme alla guida Ilvo Berthod a Degioz, che a sua volta chiedeva l'intervento dell'elicottero della Scuola militare Alpina di Pollein.

Il velivolo partiva alle 10.15. Prendeva a bordo Blanc e Robert Steiner, quindi scendeva sul luogo della valanga. Il corpo della vittima veniva caricato e portato a Degioz. Il Flieri era condotto all'ospedale di Aosta in grave stato di choc. Veniva però dimesso dopo poche ore.

r. a.

Festeggiato Jean Pellissier guida alpina da 50 anni

CERVINIA — Jean Pellissier, 70 anni appena compiuti, guida alpina e maestro di sci di Cervinia ha ricevuto ieri sera la targa della Regione autonoma Valle d'Aosta intitolata ai suoi 50 anni di professione. L'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini gli ha inoltre consegnato una grolla d'argento.

Oggi Pellissier è tornato al lavoro per accompagnare amici e clienti in una escursione al Breuil.

l. c.

Una grande ricchezza nelle candide pareti delle Apuane

Qui il marmo ha un'anima

A Carrara si scavano ogni anno non meno di seicentomila tonnellate di marmo bianco
Gli occupati sono cinquemila e l'industria del settore, dopo un periodo di stanca, è ritornata in buona salute - A fine maggio la terza edizione della Fiera internazionale

CARRARA — *«Il nostro marmo* — dicono i carrarini — *ha un'anima d'acciaio, ma nelle mani di gente esperta si lascia plasmare come creta»*. Gli scultori assicurano che non è un paradosso; è certo comunque che Carrara se in Italia è conosciuta per lo spirito fiero e libertario della sua gente, nel mondo lo è per la bellezza e la resistenza della sua pietra bianca. E' una città che nel marmo ha una grossa sorgente di vita e non soltanto per i cinquemila occupati direttamente nel settore di cui 1500 nelle cave, ma perché nelle candide pareti delle Apuane affondano le radici della sua storia e delle sue tradizioni.

Da oltre duemila anni si estrae marmo su queste montagne; solo nel territorio del comune si scavano ogni anno non meno di seicentomila tonnellate di marmo bianco, altre centomila nelle cave di Massa, cioè il 70% della produzione nazionale. E' facile, quindi, calcolare l'influenza di Carrara nel fatturato del settore che nel 1981 ha raggiunto i 1750 miliardi, di cui 1500 per materiale destinato all'edilizia.

L'attivo della bilancia commerciale tra importazione di grezzi ed esportazione di materiale lavorato e marmo italiano è stato di 560 miliardi, in gran parte dovuto al mercato di Carrara. *«Abbiamo avuto un po' di paura nei primi sei mesi del 1981* — dicono gli industriali —; *dopo un decennio di crescita nel commercio è subentrato un periodo di stasi con un calo nell'esportazione nei primi sei mesi dello scorso anno del 60% circa. La crisi del settore era nazionale e noi eravamo ancora i meglio protetti, tuttavia si era diffuso un certo allarme»*.

Quali i motivi di questa fase di stanca? Secondo gli esperti si sono fatti sentire soprattutto gli effetti negativi del deposito cauzionale per l'esportazione; inoltre, c'è stato un crollo delle richieste di materiale per opere funerarie, specie da parte della Germania, infine la concorrenza del marmo bianco greco. Ma negli ultimi mesi del 1981 il settore si è rimesso in movimento e ora la situazione sembra avviata verso la normalità. Si affacciano sul mercato, accanto ai tradizionali clienti europei e agli Stati Uniti, i Paesi arabi e dell'Oriente; recentemente, anche con la Russia è stato stipulato un buon contratto per l'esportazione di marmo delle Apuane destinato a lavori di restauro del Cremlino. Il mercato mondiale del marmo, di tutti i tipi, è da anni a Carrara, nel porto di Marina arrivano pietre grezze da tutto il mondo che poi ripartono lavorate per ogni direzione, qui si fissano i prezzi.

«Ogni grande città ha un pezzo del nostro marmo — dicono con orgoglio i carrarini — *ma se anche la pietra non è delle Apuane sono i nostri artigiani, i nostri artisti ad averla lavorata»*. Infatti, c'è marmo di Carrara a Parigi, a Londra, a Varsavia, a New York, a Washington, a Monaco, in Olanda e in Colombia, in India, in Giappone e in Sud Africa. E ora si stanno facendo esperimenti che potranno aumentare la fama nel mondo di questa cittadina e della sua pregiata pietra. Un gruppo di esperti del settore e di ingegneri sta infatti esaminando la possibilità di costruire in marmo le piste d'atterraggio negli aeroporti. *«Lo studio riguarda un progetto per un aeroporto nell'Arabia Saudita* — dice l'architetto Alberto Ricci —; *il marmo subisce una scarsa dilatazione termica lineare e quindi nei Paesi caldi offre maggiori garanzie di tenuta»*. Siamo appena nella fase di studio, ma è facile immaginare quanto marmo dovrebbe partire dal porto di Marina di Carrara se l'idea risultasse attuabile.

L'industria del marmo, a parte le grandi prospettive per il futuro, sembra dunque tornata in buona salute. E' proprio quello che dovrà accertare la prossima fiera internazionale «Marmi-macchine» giunta alla terza edizione e che si terrà a Carrara dal 29 maggio al 6 giugno. Gli espositori saranno circa 600.

Bruno Marchiaro

Superperizia per la baronessa morta a Rapallo

GENOVA — La superperizia balistica sul caso della baronessa Rosalba Daniele Scalese D'acquaviva, trovata morta nella sua villa di Rapallo, la sera dell'8 febbraio scorso, con un colpo di pistola al capo, sarà consegnata lunedì alla procura della Repubblica di Chiavari.

Da indiscrezioni non smentite sembra ormai certo che la nobildonna, che soffriva di disturbi nervosi, si sia tolta la vita.

Donna riacquista dopo 67 anni il suo vero nome

L'AQUILA — Estratta all'età di due anni dalle macerie del terremoto di Avezzano (13 gennaio 1915), che provocò la morte di circa 30 mila persone, una donna ha riacquistato, dopo 67 anni, le sue vere generalità. Clorinda Corbi è vissuta fino al 1978 con il nome di Sandra Michelina Palmieri. Ora la corte d'appello dell'Aquila, accogliendo il ricorso presentato dagli avvocati della donna, le ha riconosciuto lo stato di figlia legittima dell'ingegner Ettore Corbi e di Luigia Vannini, morti durante il terremoto.

Sequestro Valota altri due arresti

BERGAMO — Ancora due arresti (salgono così a 11) per il sequestro Valota, l'industriale di Trescore Balneario rapito il 13 gennaio scorso e rilasciato 28 giorni dopo.

Si tratta di Giuseppe Saladino, di 44 anni, di Palermo, ma residente a Trescore, già condannato a 24 anni di reclusione per il rapimento Albini e successivamente assolto in appello, e Angelo La Rosa, di 21 anni.

PRECOLLINA
corso Quintino Sella 135
dove abitare è «bello»

Nostro personale sul posto anche festivi

In palazzina d'epoca ben ristrutturata nelle parti comuni vendiamo: appartamenti, anche abbinabili, di 2 camere, cucina, servizi

prezzi da 41.000.000 a 57.000.000 dilazionabili

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

MONCALIERI - TESTONA

Vendiamo appartamenti accuratamente rifiniti in Zona Precollinare Residenziale

Soggiorno con cucinotta, due camere, bagno da **L. 58.500.000**

Soggiorno, due-tre camere, cucina, doppi servizi da **L. 70.000.000**

Giardini privati e condominiali, box semplici e doppi
PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE
MUTUO AGEVOLATO FONDI C.E.E.
Consegna appartamenti entro 1983

Per informazioni:
CEDI - Consorzio Edilizia Industrializzata
Corso Matteotti 47 - TORINO - Tel. 548.154

PIAZZA ADRIANO
VIA CAPRIE 12

Stabile dotato di riscaldamento centrale.
- monolocale 6.700.000
- camera, cucina, bagno, ingresso da 21.500.000
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio da 44.800.000

FACILITAZIONI

Visite sul posto 15-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? LIPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento, offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione

Società del gruppo Banco Ambrosiano

LIPI TORINO via Alfieri 24 511382

Sulla cima del Colle della Rezza nel Comune di Gassino Torinese, inseriti in un contesto di verdi colline e servizi (tennis, piscina, club's house)

direttamente vendiamo
gli ultimi appartamenti del condominio
"LA PINETA"

monolocali arredati con quattro posti letto oppure 2 camere, saloncino e servizi.

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di Legge in materia di risparmio energetico. Videocitofono - portoncini d'ingresso alloggi blindati - riscaldamento e gas centralizzati con controllo consumi - vetri doppi - garage [illegible] nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni telefonare ai numeri 351.306 - [illegible].473 (ore ufficio)
Personale sul posto sabato/domenica tel. n° 960.5946

In primario Centro del Canavese per motivi familiari
CEDESI avviata attività commerciale di
ABBIGLIAMENTO CASUAL
Scrivere o telefonare a: SIRTEX S.r.l. C.so Einaudi, 55 10129 Torino Tel. 011/504.717

In primario Centro del Canavese per motivi familiari
CEDESI avviata attività commerciale di
GIOCATTOLI
Scrivere o telefonare a: SIRTEX S.r.l. - C.so Einaudi, 55 10129 Torino - Tel. 011/504.717

In primario Centro del Canavese per motivi familiari
CEDESI avviata attività commerciale di
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI
Scrivere o telefonare a: SIRTEX S.r.l. - C.so Einaudi, 55 10129 Torino - Tel. 011/504.717

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI LIBERI ED OCCUPATI

Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri 1-2 camere più tinello, cucinino, servizi
SUFFICIENTE 40-50% contanti
Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - Iva 2%
Telefonare ufficio [illegible]

ORBASSANO RIVALTA RIVOLI COLLEGNO

ALLOGGI 2 3 CAMERE DOPPI SERVIZI AMPIO SOGGIORNO CUCINA — GARAGE
PREZZI BLOCCATI COMPRESO I.V.A.
DA L. 61 000 000 A L. 98 000 000
MUTUI AGEVOLATI FACILIT. DI PAGAMENTO
INFORMAZIONI E VISITA ALLOGGIO TIPO IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO POMERIGGIO — **TEL. 909.18.40**

VALORE NEL TEMPO

- PRECOLLINA IN VILLA DEL 700 ALLOGGIO PRESTIGIOSO 240 mq CON GIARDINO.
- ZONA PIAZZA STATUTO ALLOGGIO DA RISTRUTTURARE IN STABILE DI VALORE STORICO, PRESTIGIOSO 290 mq.
- PIAZZA MONTANARI, N° 2 ALLOGGI ABBINABILI, STABILE DI PREGIO N° 2 ASCENSORI, GARAGES E SERVIZI 300 mq.

UN INVESTIMENTO CI

CO.IM. ITALIA - VIA VALEGGIO 15 - TO TEL. (011) 592540

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare «Le FRONDE» alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani a 5 posti letto con mutuo al 15% non indicizzato

---

PRIVATO VENDE

via Lamarmora (TO) elegante appartamento casa d'epoca
libero mq. 150 + posto macchina e cantina
telefonare 02/3184862

---

metti sotto chiave il quadrifoglio
APPARTAMENTI NUOVI, IN AMPIE ZONE VERDI
A POCHI PASSI DA TORINO

QUADRIFOGLIO
COMPLESSO RESIDENZIALE
SETTIMO TORINESE

OGGI PUOI
ACQUISTARE UN APPARTAMENTO CON LE NUOVE FORMULE DI PAGAMENTO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
SETTIMO TORINESE TEL.
800 99 62
TORINO TEL.
79 01 82 (dalle 18 alle 20)

EVENTUALI PERMUTE

---

scopri
Villaggio Fiorito
"è una garanzia"

appartamenti panoramici da 90 a 145 mq.

IL VILLAGGIO È INSERITO IN UN AMBIENTE DESTINATO A CONSERVARE UNA DIMENSIONE UMANA, MA CON TUTTI I SERVIZI NECESSARI IN GRADO DI RENDERLO AUTOSUFFICIENTE

tecnologie moderne e metodi artigianali per avere il meglio

PORTONCINI BLINDATI - VIDEO CITOFONI - DOPPI VETRI - SERRAMENTI IN DOUGLAS E IN NOCE - ISOLAMENTO TERMOACUSTICO TOTALE (40% DI RISPARMIO NELLE SPESE DI RISCALDAMENTO)

SONO SOLTANTO ALCUNE CARATTERISTICHE CHE DISTINGUONO LA NOSTRA REALIZZAZIONE DALLE ALTRE... CONFRONTATELE!!!

40% CONTANTI
30% MUTUO FONDIARIO
30% POSSIBILITÀ DI DILAZIONI IN 5 ANNI DIRETTAMENTE CON L'IMPRESA

INFORMAZIONI E VENDITE SUL POSTO Via Lorenzini 6 COLLEGNO (anche festivi) TEL. 4153488 - 4111792

IMPRESA VENDE
IN PIOSSASCO
VIA C. COLOMBO 6

Alloggi di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Mutuo e facilitazioni pagamento. Visite sul posto.
Telefono 783.398

Stabile in blocco

sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori.
Scrivere **Casella Postale 331 Posta Centrale 10100 Torino**

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere tel. 946.8219
Sede tel. 389.141

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE

in palazzine con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, pagamento 20% contanti, più mutuo agevolato. Accettiamo in pagamento il vostro alloggio.
Venite a trovarci insieme risolveremo il vostro problema della casa.
Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica.
Telefonare 965.3281

GABIANO MONFERRATO
FRAZ. PIAGERA
- Via Torino 9 -

Davanti al nuovo mercato ortofrutticolo, in palazzina di nuova costruzione,

si vendono liberi:

- NEGOZI di varia metratura da L. 29.000.000 a L. 112.000.000
- APPARTAMENTI:
  1-2 camere - cucina - servizi da L. 23.500.000 a L. 26.000.000
  Salone, 2-3 camere - cucina - servizi da L. 34.000.000 a L. 49.000.000
- Mansarde da L. 6.500.000 a L. 28.000.000

- POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTI -

MINIMO CONTANTI 40% - MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI

Mediocase s.r.l. 335.90.70 - 38.91.83

LABEO s.n.c.
commerciale - immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
VALUTAZIONI LOCAZIONI E GERENZE

P2RK - AFFITTO LOCALI COMMERCIALI TERRENO
In Torino, zona commerciale. Locali unici di mq 500 collegati con montacarichi (600 kg). Adatti uffici o laboratori. Thermo-phone coibentati con riscaldamento. Terreno cintato mq 3500. Ampio parcheggio. Richiesta adeguata al mercato.

P124 - AFFITTO LOCALI COMMERCIALI
In Torino, pressi Tangenziale ed Autostrada. Prestigiosi corpi unici di mq 820 adatti uffici-laboratori. Portata pavimento di 800 kg per mq. Riscaldamento, montacarichi. Contratto a L. 3.000.000 mensili.

P1LQ - CEDO PRODUZIONE BOMBOLE GAS
Cintura Torino. Primaria azienda di accessori per G.P.L. ed estintori. Gestione ventennale a conduzione artigianale. Attrezzatura completa. Utile netto (compreso reddito d'impresa) di oltre L. 90.000.000 annui. Richiesta L. 350.000.000.

P264 - STAMPAGGIO ESTRUSIONE A CALDO
Con parte meccanica. Solida azienda con attività pluriennale. Macchinario completo adatto ad ampliamento produzione. Giro annuo L. 400.000.000 con buon utile. Cedo sino al 65% delle quote.

P1JA - CEDO ARTICOLI SPORTIVI
Tabella XIV su importante corso. Negozio di mq 50 con contratto affitto sino al 1993. Giro annuo L. [illegible]. Richiesta L. 30.000.000 magazzino.

P1KF - CEDO MINI MARKET
Tabelle I - XII - XIV zona via Lanzo. Gestione familiare dal 1965 con attuale incasso di L. 300.000 giornaliere. Locale mq 140. Attrezzatura completa. Per ritiro commercio richiedo L. 29.000.000.

P1LL - CEDO LATTERIA BAR
Zona Madonna di Campagna. Tabella 1 bis + analcolici. Attrezzatura completa. Incasso L. 250.000 giornaliere incrementabili. Richiesta L. 42.000.000 + Fondi vivi.

P28L - CEDO ABBIGLIAMENTO VUOTO
Zona Crocetta. Tabelle IX - X - XIV. Ampio negozio di circa mq 90. Attrezzato con stande, armadi, antifurto, blindature. Richiesta L. 28.500.000.

P21E - CEDO ACCONCIATURE PER SIGNORA
Adiacenze via Cibrario. Attività ventennale con clientela fissa giovane. Attrezzatura completa. Incasso assicurato L. 4.000.000 mensili. Richiesta L. 27.000.000.

P26N - CEDO TABELLA XIV
Orologeria, barometri, igrometri, bussole, oggetti preziosi. Possibilità trasferimento in zona non chiusa. Per cessata attività richiesta L. 25.000.000.

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18 (011) 746.222

FLORIDA

In elegante palazzina, nuovissima costruzione fronte Oceano

APPARTAMENTO PENT-HOUSE

14° piano, vista panoramicissima, grande soggiorno, 2 camere, doppi servizi, grande cucina arredata, spaziosa terrazza.
Aria condiz. Piscina. Tennis.
Quartiere residenziale di Miami fronte porticciolo e prossimità del Centro degli affari

Informazioni gratuite piantina e prezzo: **AGENZIA JOHN TAYLOR**
20 BOULEVARD DES MOULINS - MONTECARLO
Tel.: 003393/503.070 - Telex 469160
(Si parla italiano)

---

maiora

15 Km da corso G. Cesare **A SAN BENIGNO** Piazza ITALIA

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

ELEGANTI APPARTAMENTI
SUBITO ABITABILI
2-3-4 camere, saloncini, giardini privati, boxes
A PARTIRE DA 35.000.000 PIU' MUTUO
riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
personale sul posto sabato e domenica

torino - via duchessa jolanda 17 - telefoni 756525 - 7495989

CARMAGNOLA

VIA AVIGLIANA, 10
(adiacente Via Torino)

In stabile recente, dotato di tutti i conforts vendiamo a prezzo affare ampi appartamenti liberi ed occupati.

Alcuni esempi:
1 camera, tinello, cucinino
12 milioni più 13 milioni
dilazionabili senza cambiali
2 camere, tinello, cucinino
20 milioni più 19 milioni
dilazionabili senza cambiali
POSSIBILITÀ BOX AUTO
Personale in loco.

UTIP Ufficio promozionale vendite: TORINO: Corso Re Umberto, 6 Tel. (011) 537.421 ASTI, Piazza Statuto 1 Tel. (0141) 55.675

SIBARI... L'ALTRO MARE
villaggio marina di sibari

sulla spiaggia...

Il sole, la tranquillità e il mare di Calabria ti attendono al Villaggio Marina di Sibari. Un complesso turistico progettato per le migliori vacanze possibili al mare, a pochi passi dalla spiaggia, affacciato sul mar Jonio dalle limpide acque con alle spalle la maestosa visione dei Monti del Pollino. Ed in più le comodità e il comfort di complete attrezzature commerciali e sportive.

consegne immediate

appartamenti
- giardino: portico con barbecue, soggiorno, cucina, bagno
- primo piano: due camere, bagno, terrazzo

ville su due piani
- giardino: anteriore e posteriore, portico con barbecue, salone, cucina, bagno
- primo piano: tre camere, bagno, terrazzo

32.200.000

DILAZIONI oltre MUTUO
25% da 1 a 10 anni
40% in 10 anni

sole, mare, sports

Bar
Ristorante
Tennis Piscina
Centro Commerciale
Maneggio Scuola Vela
Sci nautico Coral Windsurf

UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE FESTIVI

autostrada Salerno - Reggio C. uscita a Spezzano Albanese, e Superstrada 106 fino al Km. 27

pantanella CASE promozione vendite immobiliari

la garanzia da sempre

Esposto a Firenze inedito di Leonardo

Firenze. Ecco l'inedito dipinto di Leonardo «La Madonna del fuso» (o «dell'aspo») del 1501, proveniente da una importante collezione privata, di New York, il cui proprietario, un magnate francese, vuol rimanere per il momento anonimo. Sarà esposta nella città natale del grande artista dal 16 maggio

L'arteria, secondo il progetto, salirà da Vittorio Veneto a Dobbiaco

Una superstrada fra le Dolomiti per avvicinare Cortina ai turisti

Nonostante le polemiche dei naturalisti, il sindaco è soddisfatto: «La città non può continuare ad essere un'isola tra i monti» - «Il paesaggio non sarà rovinato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CORTINA D'AMPEZZO — Cortina vuole uscire dallo *«splendido isolamento»*. E si affida al progetto di una superstrada che renderà più facilmente frequentabile la conca d'Ampezzo. Ma quando si parla della perla delle Dolomiti, naturalmente, si tocca qualcosa di molto delicato: l'intento di agevolare il flusso suscita, tra gli estimatori dell'ambiente cortinese, qualche apprensione.

La nuova arteria, secondo i piani, salirà da Vittorio Veneto fino a Tai di Cadore: i lavori si sono già iniziati con un traforo per superare la *«sella»* di Fadalto, al confine tra la provincia di Treviso e quella di Belluno: altre opere sono già state realizzate nella zona a Nord di Longarone. Da Tai, la *«via di scorrimento»* prenderà due direzioni: verso Cortina, con probabile proseguimento per Dobbiaco, e verso Auronzo.

Un programma di *«apertura»*, dunque, per queste località rimaste alquanto in disparte. Il tracciato dovrebbe essere quello previsto per l'Autostrada dell'Alemagna, bloccata dal decreto ministeriale del '75 e ora rilanciata per il troncone da Vittorio Veneto a Longarone. E qui, a quanto pare, sorgono certe preoccupazioni: c'è chi teme che, in sostanza, l'arteria, che consentirà un più agevole accesso alla perla delle Dolomiti, finisca per trasformarsi in autostrada. Si parla di *«invasione»* e i naturalisti di difesa del paesaggio.

Domenico Tellarini, sindaco di Cortina, precisa comunque che finora non gli è giunta alcuna protesta. E mostra di avere fiducia nel nuovo progetto. *«L'autostrada Venezia-Monaco — dice — aveva una finalità di comunicazione europea. Naturalmente, creava anche problemi di paesaggio, nella nostra vallata. I cortinesi, insomma, non erano per niente soddisfatti di quella soluzione. Ma non direi che con questa superstrada, il problema si riproponga: non si fa altro che migliorare la viabilità da queste parti. Bisogna adeguarsi ai tempi, no?»*.

Il sindaco ripete che Cortina non può continuare ad essere una specie di isola tra i monti. *«Il turismo di élite è tramontato: non ci sono più il principe e il barone, che venivano qui per godersi lunghi e riservati soggiorni, ma c'è la classe media. E di questo occorre tener conto, se non si vuole che la nostra località finisca nell'emarginazione. L'isolamento, insomma, non ci giova: può dare soddisfazione a pochi, ma non sono questi pochi che tengono in piedi Cortina»*.

Ora si tratta di scegliere per la perla delle Dolomiti, dice Tellarini, una clientela medio-alta. E per condurre questa politica turistica serve, sostengono gli amministratori, anche la superstrada. Osserva il sindaco: *«C'è gente che non ha molto tempo a disposizione. Non si può mica perdere una giornata intera per arrivare a Cortina. Qualcosa, dunque, bisogna fare. E se qualcuno contesta, rispondo che la superstrada non turberà affatto l'ambiente cortinese: non produrrà altro effetto che quello di incrementare il turismo che negli ultimi tempi è stato piuttosto in crisi. Sarà, per Cortina, una maniera di sopravvivere. Certo, noi intendiamo salvaguardare il prestigio della nostra cittadina, ma anche guardare al futuro»*.

L'assessore comunale al Turismo, Francesco Demenego, ribadisce che la funzione della superstrada, voluta dalla Comunità montana della Val del Boite, è soprattutto quella di *«avvicinare»* i centri urbani della regione a Cortina, a tutta la vallata, che finora è stata *«male servita»*.

«Abbiamo strade — dice Demenego — *che sono vecchie, che reggono con molta fatica il traffico di oggi. Non si tratta, poi, soltanto di dare incremento al turismo, ma anche di consentire alla gente della montagna di scendere a valle senza tanto disagio. Parecchi anni fa, Cortina ha avuto l'offerta dell'autostrada Venezia-Monaco, con tutte le contrarietà che quel progetto ha suscitato. Ma adesso si apre un'altra possibilità, con questa strada di scorrimento. Noi ripetiamo che questo non comporta alcuna rovina estetica, né solleva problemi per l'avvenire della nostra località»*.

L'assessore fa anche presente che c'è un comitato di promozione turistica che si propone di aumentare la ricettività della perla delle Dolomiti. *«Cortina* — dice Demenego — *deve essere un ritrovo per tutti»*.

Giuliano Marchesini

Una interessante guida per i turisti che amano l'aria aperta

Trovare posto nel campeggio

Nella nostra Penisola le aree attrezzate sono 1800, 300 i villaggi - Per chi desidera scoprire il mondo rurale segnalate le località dove è possibile fare agriturismo

Puntuale anche quest'anno, alla vigilia dell'estate torna a fiorire la Guida dei campeggi e dei villaggi turistici in Italia, completamente aggiornata. Anche per il 1982 questo «vademecum» del turismo all'aria aperta è pubblicato in coedizione dal Touring Club Italiano e dalla Federazione italiana del campeggio e del Caravanning, già editori in proprio di guide del settore.

In 480 pagine, il volume (prezzo lire 11.000, per i soci del Touring e della Federcampeggio lire 8000) descrive 1800 parchi di campeggio e quasi 300 villaggi — dalle classiche aree attrezzate per tende e roulottes alle sistemazioni con alloggio di tipo alberghiero — costituendo l'unica raccolta organica d'informazioni su tutti gli esercizi del nostro Paese dei quali è possibile avere notizie.

I parchi di campeggio e i villaggi turistici segnalati nella guida sono riportati regione per regione (dal Piemonte alla Sardegna) in ordine alfabetico per Comune. Il volume distingue cinque tipi di attrezzature: campeggi e aree di sosta; campeggi con bungalow; villaggi turistici; campeggi con villaggio turistico, in cui di norma è vietato ai campeggiatori l'accesso nell'area del villaggio; villaggi turistici con sistemazione alberghiera.

Di ogni attrezzatura sono indicati le caratteristiche del terreno, la possibilità di prenotazione, la frazione del Comune di appartenenza, l'eventuale sottolocalità, l'indirizzo, il prefisso e il numero telefonico, il periodo di apertura, l'altitudine, la superficie del campo, l'ubicazione, la distanza dal centro abitato più vicino, le attrezzature sanitarie, logistiche, sportive del campo, i divieti.

In alcuni camping, per esempio, è vietato portarsi dietro il cane, in altri non è permessa la visita di estranei (con gli amici ci s'incontra fuori), oppure sono bandite radio e tv, o non si può tenere l'auto vicino alla tenda; in qualche campeggio è proibito accendere fuochi; in altri, infine, i bambini non sono accettati.

La lettura delle varie voci è facilitata dai chiari segni convenzionali (in complesso oltre 80), le 16 carte regionali e le 13 cartine particolareggiate riportano l'ubicazione di tutte le località citate. Per ogni regione è riportato il sunto della legge regionale che regolamenta il settore.

In 20 pagine a parte, chi desideri riscoprire il mondo rurale trova anche l'indicazione di 170 località dov'è possibile l'agriturismo, segnalate dall'Agriturist.

Non mancano, ovviamente, le tariffe e gli sconti praticati; ma attenzione, i prezzi sono quelli dell'anno scorso, per esigenze di stampa non è possibile avere dati aggiornati. Comunque, vanno dalle 2000 alle 3000 lire per il pernottamento di una persona (a cui bisogna aggiungere l'eventuale auto, la tenda o la roulotte). Il tutto aggiornato al 1982 (sperando che l'aggiornamento, cioè aumento, non superi lo spadoliniano 16 per cento).

Giorgio Lombardi

BOLZANO — L'acquedotto del Comune di Plaus — un centro agricolo e turistico di 300 abitanti nella bassa Val Venosta, vicino a Merano — è stato nuovamente avvelenato con anticrittogamico.

Venti ritiri nella prima tappa

Una «strage» di velisti alla Regata dei Mille sulla via di Garibaldi

TALAMONE — La prima parte della Regata velica dei Mille si è conclusa ieri a Talamone, dopo uno svolgimento avventuroso, in carattere con il passato marinaro di Garibaldi. L'Eroe dei Due Mondi fu anche capitano di grande audacia: a bordo della *Carmen*, un veliero di sole 400 tonnellate, nel 1853, doppiò Capo Horn, il punto più pericoloso del mondo nella graduatoria dei rischi del tempo (e forse anche di oggi).

La gara, organizzata per ricordare la spedizione dei garibaldini sulla rotta dei famosi *Piemonte* e *Lombardo*, si svolge in due tappe: Genova-Talamone di 140 miglia e Talamone-Marsala di 310.

Al via dato mercoledì scorso, davanti allo scoglio dei Mille, erano scattati quarantotto battelli, ma le avverse condizioni del mare ne hanno costretti venti al ritiro. Potranno partecipare solo alla seconda manche. Tra gli «abbandoni provvisori» da segnalare quelli del *Sellan* di Leopoldo Pirelli, uno dei grandi favoriti, dello *Chaplin* di Novi e del *Ciaika*, la barca dei giornalisti con a bordo Piero Ottone e il capo ufficio stampa della Fiv Beppe Barnao. Il *Selina* di Seguini è stato costretto a far ricoverare un velista a Rapallo fortunatamente per contusioni lievi, il *Mohbarak* di Formenton ha lamentato un lieve incidente a Gallini, che però si è ripreso e continuerà sul *Chaplin*.

In questa difficile prima tappa si sono imposti in tempo reale, il milanese Pirera su *Orlanda*, seguito dal torinese Nini Sanna su *Flying Shamal*, che alza a poppa i colori della città di Torino. Terzo *Manfredo*, equipaggio francese e skipper l'australiano Kennedy, 4° *Sagittario*, 5° *Melissa*, 6° *Something*.

Senna, uno dei trionfatori, ha raccontato: *«Al via lo scirocco soffiava a 35 nodi e il mare era forza 6 o 7, molto duro perché in Mediterraneo le onde sono poco intervallate. Abbiamo sempre avuto il vento sul naso, cioè di prua, tolto due calme all'Elba e a Punta Ala. Siamo arrivati a Talamone in piena notte, sorpresi di aver lasciato alle spalle avversari famosi»*.

Paolo Bertoldi

L'Etna trema da tre giorni

CATANIA — L'Etna dà segni di ripresa dell'attività. Da tre giorni tremori più o meno intensi sono stati registrati a ritmo crescente dai sismografi dell'Istituto di Scienze della Terra nella parte occidentale del vulcano e precisamente nella zona alta del territorio di Linguaglossa.

Il tempo oggi

NUVOLOSO

VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia permane un afflusso di correnti umide e perturbate da Sud-Ovest che mantengono condizioni di maltempo soprattutto sulle regioni settentrionali e centrali.

tempo previsto: nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente anche temporalesche; al Centro e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con possibili precipitazioni, specie sul settore adriatico. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti. Nel corso della giornata un graduale miglioramento si avrà al Centro-Sud e poi anche sulle zone nord-occidentali.

temperatura: in lieve aumento le minime e le massime, specie al Centro e al Sud.

venti: deboli, localmente moderati: da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Sud-Sud-Ovest sulle restanti regioni.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	17	Pescara	12	21
Verona	8	19	Roma	12	18
Trieste	11	19	L'Aquila	8	16
Venezia	12	21	Bari	14	25
Milano	7	20	Napoli	12	24
Torino	5	16	Potenza	11	21
Cuneo	5	13	Reggio Calabria	13	21
Genova	11	18	Messina	14	19
Bologna	9	20	Palermo	16	20
Firenze	10	21	Catania	14	21
Pisa	9	17	Alghero	10	14
Perugia	10	15	Cagliari	14	21

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	7	19	sereno
Atene	14	27	sereno	Londra	8	16	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Madrid	5	17	sereno
Belgrado	17	24	nuvoloso	C. del Messico	14	26	sereno
Berlino	1	10	pioggia	Montreal	8	32	nuvoloso
Bruxelles	4	13	sereno	Mosca	8	21	sereno
Buenos Aires	15	21	sereno	New York	11	23	pioggia
Il Cairo	13	27	sereno	Oslo	1	13	sereno
Copenaghen	6	13	pioggia	Parigi	8	13	nuvoloso
Dublino	1	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	28	sereno
Ginevra	2	11	nuvoloso	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	10	18	sereno	Stoccolma	4	12	sereno
Hong Kong	22	25	pioggia	Tel Aviv	14	24	nuvoloso
Honolulu	21	30	nuvoloso	Tokyo	22	25	pioggia
Gerusalemme	10	21	nuvoloso	Toronto	8	24	nuvoloso
Johannesburg	8	20	sereno	Vienna	10	17	nuvoloso

La prima edizione della Star Cup con 28 campioni

Le stelle del bridge a Monza per una sfida di tre giorni

MILANO — Omar Sharif, abito blu e occhialini da presbite calati sul naso *«muore»* su un contratto di 4 picche. Niente paura per l'attore egiziano, che da qualche anno a questa parte passa molto più tempo al tavolo da bridge che sul set. Sharif muore solamente bridgisticamente parlando e cala sul tappeto verde (si dice sempre così anche quando è grigio topo come in questo caso) le carte per permettere al compagno Michel Abecassis, campione di Francia, di fare le 10 prese previste.

La vera *«stella»* in questa prima *«Bridge star cup»* organizzata allo Sporting Club di Monza non è però lui. Nel lotto dei 28 partecipanti per un montepremi di 7 milioni e mezzo in contanti più una *Fiat Panda 30* per la prima coppia (chissà come faranno a dividersela?) ci sono giocatori ben più blasonati. Fra i campionati del mondo, italiano, europeo, del Mec, olimpico, juniores, delle rispettive nazioni di appartenenza, tutti insieme hanno conquistato in carriera una ottantina di titoli.

Vengono da sette nazioni: Italia, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Polonia, Svizzera, Austria. Si gioca in quella che probabilmente di solito è la sala da pranzo, e da sei tavoli (il settimo è quello del bridge-rama) proviene solo il fruscio dei cartellini con la licitazione. Neppure le carte osano fare rumore. In tre giorni si giocheranno 104 smazzate, divise in turni pomeridiani e serali. La mattina niente per lasciar riprendere i giocatori.

Al tavolo numero uno i favoriti Dano De Falco (campione del mondo '74, d'Europa '73 e '79, del Mec '77 e '79, d'Italia '79 e '80) e Arturo Franco (campione del mondo '74 e '75, d'Europa '73-'75 e '79, del Mec juniores '71, d'Italia '76) stanno affrontando gli spagnoli Manuel Escude Bonet e Carlos Fernadet. Il secondo pare un ragazzino, è pallido pallido, forse perché qui dentro è uno dei pochi che non fumano, il suo pomo d'Adamo va su e giù velocissimo. De Falco porta un paio d'occhiali neri che a un tavolo da poker sarebbero vietati. Un avversario scorretto potrebbe anche leggervi riflesse le carte, ma qui il livello è diverso.

Finisce la prima smazzata. I più veloci a concludere sono i favoriti in seconda, gli italiani Giulio Denna e Lorenzo Lauria. Hanno concesso ai loro avversari, gli svizzeri Beese e Catzeflis, solo due punti su 50 andando così in testa. I confederati alzandosi commentano a voce un po' troppo alta. Occasione unica: italiani che invitano svizzeri a rispettoso silenzio!

I due campioni d'Europa '81, i polacchi Aleksander Jezioro e Julian Klukowski si scambiano segreti, sicuri che nessuno potrà carpirli dalla loro incomprensibile lingua. Sharif paga l'ennesimo tributo alla fama sottoponendosi a una intervista televisiva. *«Ma non l'ho già fatta ieri?»* chiede in ottimo italiano. Conoscono il suo debole e lo convincono subito: *«Sì ma questa volta a farle le domande è questa graziosa signorina»*, e Sharif cede sfoderando quel suo sorriso famoso nel mondo.

Alla fine del terzo round e del turno pomeridiano questa è la classifica: 1) Beese Catzeflis (91 punti); 2) Bellentani e Franco (90); 3) Bianchi e Valente (89).

m. f.

Roma, si uccide dopo una cura dimagrante

ROMA — Debilitata da un'intensa cura dimagrante, un'assistente sociale della XX circoscrizione, Paola Ursillo, 25 anni, si è uccisa, ieri mattina, lanciandosi dal quinto piano della sua abitazione, in via Albalonga, al quartiere Appio Latino. La donna è precipitata nel cortile interno dello stabile, sfondando la tettoia di un ballatoio e terminando il suo volo in un terrazzino al pianterreno.

Paola Ursillo, definita dai genitori *«una ragazza chiusa, sempre immersa nei suoi pensieri»*, era da tempo sofferente di esaurimento nervoso, conseguenza anche di una cura dimagrante.

Rifiuto ufficiale a trattare sul contratto [illegible] intesa sul costo del lavoro

La Federmeccanica guida [illegible] più [illegible] lo [illegible] con il [illegible]

ROMA — Lo scontro tra imprenditori e sindacati si fa più serrato. Dopo il colloquio sostanzialmente negativo di giovedì tra il ministro del Lavoro, [illegible] Giesi, e la Confindustria, la Federmeccanica ha comunicato alla Fim di aver demandato alla confederazione degli industriali ogni decisione sull'apertura [illegible] eventuali trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici. In rappresentanza di oltre ottomila aziende private, la Federmeccanica ha così formalizzato il rifiuto a sedersi al tavolo delle trattative contrattuali [illegible] assenza di un accordo generale sul [illegible] del lavoro e la ristrutturazione [illegible] salario. «*Questa posizione* — aggiunge [illegible] federazione — *verrà mantenuta finché il quadro dei rapporti sindacali non sarà mutato*».

Gli imprenditori [illegible] molto preoccupati per la situazione economica e sollecitano il rispetto delle intese [illegible] giugno dello scorso anno che hanno impegnato le parti sociali ad esaminare la struttura del salario e il costo del lavoro, compresi i «*momenti contrattuali*» e il problema della scala mobile. «*Il* [illegible] — ha dichiarato ieri il presidente della Confindustria Merloni, commentando l'avvio del fondo per gli investimenti e l'occupazione — *è stato un anno perduto per gli investimenti ed il 1982 rischia di imitarlo in peggio,* [illegible] *serie conseguenze sullo sviluppo* [illegible] *sistema produttivo e dell'occupazione. L'attenzione, che* [illegible] *concentra sui modi di distribuzione del reddito, ignora due punti decisivi: 1) il processo di redistribuzione continua incessante, con un aumento* [illegible] *salari reali* [illegible] *lavoratori; 2) l'unico modo di rendere meno aspro e forse meno emotivo il conflitto sociale è la crescita delle risorse e del reddito*».

E, di rimbalzo, il vice direttore generale della Confindustria, Annibaldi, ha ribadito l'inutilità di «*andare* [illegible] [illegible] *esame delle specifiche piattaforme senza la fissazione* [illegible] *un quadro* [illegible] *compatibilità generali*». Annibaldi ha preannunciato che la consultazione tra imprenditori privati e pubblici, chiesta dal presidente dell'Intersind Massacesi, potrà avvenire dopo l'assemblea generale della Confindustria convocata per martedì prossimo; è stato invece più cauto sui tempi della decisione [illegible] un'eventuale disdetta della scala mobile. «*Abbiamo tempo* — ha detto — *fino alla fine di giugno; può trattarsi* [illegible] *una data intermedia* [illegible] *tra oggi e la scadenza*».

Alla Confindustria e alla Federmeccanica i sindacati hanno replicato con estrema durezza. [illegible] Galli, segretario generale della Fim, ha rilevato [illegible] che il rifiuto [illegible] aprire le trattative per i contratti «*è una scelta grave e provocatoria, perché determina uno scontro sociale e politico* [illegible] *grande portata*».

Mentre le federazioni dei metalmeccanici e dei tessili stanno valutando la possibilità di sospendere gli scioperi articolati, già programmati per maggio nelle aziende [illegible] partecipazione statale, in seguito alla disponibilità al negoziato manifestata da Intersind e Asap, il segretario [illegible] nerale della Uil, Benvenuto, ha anticipato che la federazione unitaria chiederà lunedì [illegible] governo [illegible] intervenire [illegible] sugli imprenditori privati e pubblici per aprire le trattative contrattuali senza pregiudiziali, confermando nello stesso tempo il suo impegno a contenere le rivendicazioni entro il tetto stabilito.

Gian Carlo Fossi

Un'agitazione provocherà la chiusura degli aeroporti [illegible] alle 20

Oggi aerei bloccati dai vigili [illegible] fuoco

Sciopero dei treni dalle 21 di domani alle 21 di lunedì - Ma è ancora possibile un accordo in extremis

ROMA — Il traffico aereo resta [illegible] quasi completamente paralizzato dalle 8 alle 20, i treni viaggiatori o merci si fermeranno dalle ventuno di domenica alle ventuno di lunedì, tram e autobus sono rimasti ieri bloccati per tre ore in tutta Italia e nei prossimi giorni non funzioneranno secondo un piano articolato per regioni. Ancora una volta l'intero settore dei trasporti è coinvolto [illegible] una serie [illegible] agitazioni, d[illegible] a p[illegible] vivi disagi alla popolazione e ingenti danni economici.

Centinaia di [illegible] interni ed internazionali [illegible] vengono cancellati in seguito ad uno sciopero [illegible] vigili del fuoco che priva gli aeroporti dei servizi essenziali di [illegible]. Nei mesi scorsi analoghe agitazioni erano state sospese in extremis dopo reiterate promesse del governo per la imminente soluzione della vertenza riguardante miglioramenti normativi ed economici reclamati da lungo tempo, ma questa volta la categoria ha ritenuto di [illegible] poter modificare le sue dec[illegible] nella totale assenza [illegible] prospettive positive a breve termine.

Anche l'astensione dal lavoro [illegible] ferrovieri confederali è stata confermata. «Nulla è accaduto finora — osservano i sind[illegible] di categoria Cgil, [illegible] e Uil — che potesse far rientrare l'azione di protesta. Nonostante voci discordanti, il disegno di legge relativo al contratto non è stato firmato dai ministri interessati e, tanto [illegible]no, è stato inoltrato al Parlamento».

Queste affermazioni sono però contraddette da un comunicato della presidenza del Consiglio in cui si afferma che [illegible] disegno di legge che contiene le norme sul trattamento giuridico ed economico dei ferrovieri è stato trasmesso alla presidenza della Repubblica per essere, dopo la firma di Pertini, «immediatamente presentato al Parlamento». Questo fatto nuovo potrebbe quindi riaprire la strada a nuovi contatti.

Il ministro dei Trasporti, Balzamo, ha convocato per stamane le organizzazioni sindacali «per comunicare loro la positiva conclusione della vicenda» come informa un comunicato [illegible] ministero e per invitare i sindacati [illegible] [illegible] gli scioperi. Il comunicato aggiunge che Balzamo, d'intesa con il presidente del Consiglio, Spadolini, con il quale si è tenuto in contatto costante, solleciterà una rapida approvazione del provvedimento sia al Senato che alla Camera.

Sindacato soddisfatto, sinistre meno rigide, referendum quasi evitato

Liquidazioni, la strada è spianata (ecco cosa prevede la mini-legge)

ROMA — C'è sempre l'insidia del dibattito in [illegible] e l'ostruzionismo dei radicali, ma Spadolini, fin da ora, può considerare superato l'ostacolo-liquidazioni. Non si farà il referendum, promosso da democrazia proletaria e tanto temuto dagli imprenditori, e prima del 20 maggio sarà approvata la mini-legge [illegible] riforma delle liquidazioni (appena tre articoli) che, nella stesura definitiva, terrà conto anche di alcune modifiche proposte dalle sinistre. Queste decisioni, annunciate l'altra sera al termine della seduta conclusiva del comitato ristretto [illegible] Commissione lavoro della Camera, hanno praticamente sbloccato la situazione.

Martedì e mercoledì prossimi la Commissione metterà a punto il nuovo testo, accorpando i 17 articoli già votati dal Senato e inserendo gli emendamenti a favore [illegible] lavoratori (primi fra tutti, lo scongelamento immediato dei punti di scala mobile sulle liquidazioni e l'aggancio della pensione al 75 per cento dell'ultimo salario), concordati [illegible] comitato ristretto. Giovedì il provvedimento andrà in aula e il governo vuole arrivare al voto [illegible] chiusura entro sabato.

Spadolini è pronto [illegible] porre la fiducia, nel caso l'ostruzionismo radicale dovesse frenare l'iter. Lunedì [illegible] maggio [illegible] progetto tornerà in «seconda lettura» al Senato e da Palazzo Madama si assicura che la conversione in legge arriverà tra martedì e mercoledì, [illegible] d'anticipo sull'ultimo giorno utile alla revoca del referendum.

Con tre soli articoli da discutere, l'accorgimento tecnico della fiducia risulterà efficace, anche [illegible] radicali e demoproletari protestano contro questa procedura che ritengono un [illegible] e proprio «golpe istituzionale». Ma a tranquillizzare il presidente del Consiglio c'è la posizione più morbida dei comunisti dopo l'impegno della maggioranza ad accogliere parte dei loro emendamenti. Per i sindacati, poi, queste modifiche rappresentano un risultato «di grande rilievo». Ed ecco perché il presidente del Consiglio può guardare con serenità alla vicenda liquidazioni. L'arrivo della nuova legge, poi, potrebbe anche favorire la ripresa del dialogo tra le forze sociali per i contratti.

E vediamo in dettaglio le novità del provvedimento, dopo aver ricordato che, con la riforma, il calcolo delle liquidazioni si farà accantonando ogni anno una cifra pari [illegible] retribuzione annuale, compresa l'intera contingenza futura, al netto dei contributi divisa per 13,5. In pratica, si tratta di un mese di stipendio l'anno e non più l'ultima mensilità moltiplicata per gli anni di lavoro prestati. Viene inoltre confermato il «fondo [illegible] garanzia» per il pagamento di fine rapporto anche in caso di crisi aziendale.

Contingenza — La modifica concordata in sede di comitato tecnico prevede l'immediato reinserimento dei 170 punti congelati tra il [illegible] e [illegible] 1982, pari a [illegible] mila lire annue, per chi andrà in pensione tra il giugno '82 e il [illegible]. Viene perciò a cadere il previsto scaglionamento proprio per non danneggiare i dipendenti che nei primi anni della legge cesseranno il rapporto di lavoro. Costo di questa operazione: 550 miliardi.

Pensioni — Saranno agganciate per circa il 75 per cento (contro il 72 approvato dal Senato) all'ultimo stipendio. Costo della modifica, 35 miliardi a carico [illegible] lavoratori.

[illegible] garanzia — Quello per i dirigenti d'azienda sarà amministrato dall'ente previdenziale di categoria.

Anticipazioni — I contratti collettivi potranno prevedere parziali allargamenti dei casi in cui sarà consentito un anticipo della liquidazione, finora limitato per l'acquisto di case o [illegible] mediche urgenti. L'anticipo potrà comunque essere chiesto soltanto dopo otto anni di anzianità aziendale.

Emilio Pucci

Denuncia redditi, troppi errori

Attenti al «740»

[illegible] — Attenzione agli errori: l'avvertimento viene dal ministero delle Finanze in relazione all'avvio dell'operazione «dichiarazione dei redditi» (scattata il primo maggio). Sono infatti circa quattro milioni [illegible] errori che il Fisco ha scoperto ad esempio nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti nel solo 1980 (redditi 1979).

Il grosso degli [illegible]ri dei contribuenti si concentra nel quadro «N», quello riepilogativo dal quale emerge l'imposta dovuta. Tra gli errori «tipici» figurano errori di calcolo veri e propri o errate attribuzioni di detrazioni; ma figura anche (e proprio al primo posto) un errore palesemente dovuto a semplice «distrazione»: la mancata corrispondenza tra gli estremi dell'[illegible] bancario [illegible] versamento dell'imposta e le indicazioni riportate [illegible] dichiarazione (13 per cento circa degli errori).

Con frequenza notevole (10 per cento degli errori) compare anche l'omessa o insufficiente documentazione degli oneri deducibili, così come molto spesso il contribuente applica la deduzione ana[illegible] di oneri e, contestualmente, anche [illegible] deduzione forfettaria (che [illegible] [illegible] se [illegible] detraggono i singoli oneri).

Abbastanza frequenti anche gli errori riguardanti l'Ilor (imposta locale sui redditi, anch'essa calcolata sul modello 740), specie in tema di redditi di fabbricati. Ben 170 mila contribuenti hanno poi sbagliato nel [illegible] nel copiare il loro numero di codice fiscale.

Dirigenti della federazione metalmeccanici convocati in prefettura

Le violenze [illegible] i capi e i quadri [illegible]

L'azienda [illegible] inviato ieri [illegible] tre dipendenti le lettere [illegible] «sospensione cautelare»

MILANO — Quanto è avvenuto all'Autobianchi di Desio «*ripropone drammaticamente l'esigenza della tutela del rispetto del ruolo e dell'attività professionale dei quadri*». [illegible] ha dichiarato ieri Luigi Arisio, presidente del Coordinamento quadri e capi intermedi della Fiat, aggiungendo che «*situazioni di questo genere, troppo frequenti in passato, sembravano essere* [illegible] *tutti condannate e ormai improponibili, invece gli ultimi episodi mostrano come diventino nuovamente di attualità, smentendo clamorosamente denunce e affermazioni con comportamenti che gran parte* [illegible] *degli operai condanna*». Per il presidente del Coordinamento quadri Fiat bisogna denunciare all'opinione pubblica [illegible] la «gravità» [illegible] questi fatti su [illegible] «*tutti devono riflettere*».

Ieri negli stabilimenti dell'Autobianchi il primo turno di lavoro che terminava alle 14 ha scioperato, con una assemblea interna, mentre il secondo turno ha lavorato regolarmente, dopo una [illegible] [illegible] semblea. I cronometristi, oggetto [illegible] disputa sindacale, non sono comparsi negli stabilimenti dal momento che già oltre la metà del loro orario di lavoro era coperta dallo sciopero.

La Fim, i cui esponenti sottolineano la volontà [illegible] trattare per chiudere la vertenza relativa agli incidenti, è stata convocata ieri dal vice-prefetto Giuseppe Lerro.

In serata si è saputo che la [illegible] ha inviato tre lettere di sospensione cautelare (è l'avvio della procedura che porta [illegible] licenziamento) ad altrettanti dipendenti coinvolti nei fatti di giovedì.

Cassa all'Ocn per 900 operai

IVREA — Nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, la Olivetti ha annunciato nel [illegible] macchine utensili e sistemi per l'automazione industriale il ricorso alla cassa integrazione per 750 lavoratori nell'area di Marcianise e 150 nel Canavese dal 7 giugno. [illegible] società [illegible] ressate sono Ocn e Probesi. E' previsto il graduale rientro di una parte dei lavoratori.

Il provvedimento si è reso indispensabile — dice [illegible] — poiché il rinnovamento [illegible] prodotti, connesso ad una modificazione strutturale del mercato, si colloca in una situazione congiunturale molto depressa determinata da [illegible] pesante [illegible] degli investimenti.

Per il settore auto Fiat quattro settimane [illegible] ferie

TORINO — *Negli stabilimenti della Fiat Auto (torinesi e delle altre regioni) quest'anno le vacanze estive saranno limitate alle quattro settimane di ferie previste dal [illegible] tratto, senza l'aggiunta di ulteriori periodi di Cassa integrazione. L'anno scorso le settimane di chiusura del settore auto, durante il periodo estivo, erano state sei e nel 1980 erano state cinque. Il calendario delle ferie (dal 2 al 29 agosto) è stato fissato nel corso di* [illegible] *riunione tra* [illegible] *Fiat e il sindacato svoltasi ieri all'Unione industriale.*

Le parti hanno anche deciso che, nel periodo indicato per le ferie, sarà comandato al lavoro solo il personale necessario per coprire le esigenze di carattere tecnico-organizzativo. Per gli enti centrali dell'auto (comprese le costruzioni sperimentali e la costruzione [illegible] *pi) invece,* [illegible] *concordate eventuali deroghe al suddetto calendario; ciò significa che i lavoratori di questi reparti godranno certamente di tre settimane* [illegible] *ferie mentre per la quarta dovranno attendere.*

Nel [illegible] *della riunione sono, infine, state decise* [illegible] *mo*[illegible] *di utilizzo* [illegible] *cinque festività soppresse: due giorni saranno scelti individualmente dai lavoratori a partire dall'accordo odierno; per gli altri tre giorni le parti si sono riservate la possibilità di agganciarli ad altre festività per realizzare dei «ponti».*

La Fiat ha annunciato ieri al sindacato la Cassa integrazione del settore auto per il mese di giugno. [illegible] *sospensione del lavoro sarà di una settimana (dal 31 maggio al 4 giugno) pari a cinque giornate produttive per circa* [illegible] *mila persone. Sono esclusi* [illegible] *Cassa i settori della «127» e gli stabilimenti di Desio, Chivasso e Termini Imerese.*

Aleotti rieletto

MILANO — L'assemblea della Farmindustria ha confermato per la terza volta Alberto Aleotti quale presidente dell'associazione per il biennio '82-'83. Ha inoltre proceduto al rinnovo della giunta in cui [illegible] rappresentate tutte le componenti industriali, [illegible] per le grandi aziende, [illegible] per [illegible] medie e 16 per le piccole.

L'Argentina è il nostro maggiore fornitore di carne fuori della Cee

Per la questione Falkland l'Italia potrebbe rimanere senza bistecche

ROMA — La «guerra delle isole», e il conseguente blocco delle importazioni dall'Argentina deciso dalla Cee, pongono [illegible] seri problemi per un prodotto di cui l'Italia è molto scarsa: la carne bovina.

L'Argentina ha un patrimonio di 60 milioni [illegible] animali, dai quali ricava [illegible] anno circa tre milioni di tonnellate di carne. Malgrado [illegible] consumo interno sia elevato, lo sbocco per questa montagna [illegible] bistecche è l'esportazione. Esportazione che quel Paese sta tentando di incrementare, perché oggi, pur ingente in quantità totale, non è molto alta rispetto alla produzione attuale e soprattutto all'enorme potenziale produttivo.

Le vendite all'estero di carne argentina sono state di 224 mila tonnellate di carne fresca o congelata e [illegible] 70 mila di carne preparata nel 1977, ultimo anno [illegible] cui si conoscono i dati ufficiali. Le medie degli anni precedenti sono superiori, perché l'Argentina esportò nel periodo 1969-1971 [illegible] mila tonnellate di [illegible] fresche o congelate e 113 mila di carne in scatola; e nel 1972 sfiorò addirittura le 500 mila tonnellate complessive.

L'Argentina deve dunque puntare sulla [illegible] come altri Paesi del Sudamerica — Brasile, Uruguay — che sono ricchi di terra, ma relativamente scarsi di capitali, non addestrati alle tecnologie avanzate, né capaci di potervisi dedicare con rilevante vantaggio, data la giovinezza del loro processo di industrializzazione.

I rapporti tra l'Argentina e la Cee, per quanto riguarda la carne, già sono distorti a causa dei «prelievi», cioè di quelle tasse che la Comunità Europea impone a prodotti provenienti da Paesi terzi per difendere le quotazioni dei propri (in questo caso [illegible] esclusivo vantaggio di Francia, Olanda e Germania, perché l'Italia, come [illegible] sa, è deficitaria di carne bovina). Ora poi ogni importazione è bloccata per [illegible] guerra, e già si cominciano a risentirne le conseguenze, perché la carne sui mercati mondiali è aumentata di 200 dollari la tonnellata; anche se non è molto, si tratta d'una tendenza che — se la guerra non cesserà e non verranno quindi ritirate le misure [illegible] ritorsione commerciale — è destinata [illegible] accentuarsi.

Con il blocco deciso dalla Cee, i Paesi della Comunità si devono privare delle 50 mila tonnellate di carne [illegible] Paesi terzi previste dai contingenti Gatt, di [illegible] 14.415 tonnellate destinate all'Italia, che per il 90 per cento arrivavano dall'Argentina.

Il blocco comunitario anti-Argentina è stato deciso [illegible] a lunedì 17 maggio. Se a quella data dovesse essere abolito, forse i danni non sarebbero molto gravi per [illegible]. Ma se, come si teme, dovesse essere prorogato, [illegible] che il nostro Paese si approvvigioni di carne da altre [illegible]. Ma quali? Gli altri Paesi sudamericani tradizionalmente esportatori di carni — il Brasile e l'Uruguay — da una set[illegible] hanno già alzato i loro prezzi.

Dall'Est non arriva più carne, anzi lo scorso anno l'Euro[illegible] fornito a quelli che un tempo erano forti esportatori di bovini quasi 60 mila tonnellate di carne per aiutarli a superare la [illegible] crisi alimentare che non ha toccato solo la Polonia. Non ci resta che la Cee. Dovremo quindi aumentare le importazioni [illegible] carne dalla Francia, dall'Olanda, dalla Germania, ma ci costerà di più, perché la carne congelata argentina serviva anche da calmiere.

Un provvedimento che, for[illegible]. la Comunità dovrebbe prendere in nostro favore sarebbe l'autorizzazione ad acquistare la carne ritirata [illegible] passato dai Paesi comunitari per sostenere i prezzi interni e stoccata nei frigoriferi. Questa carne congelata, in periodi normali, non può essere venduta entro la Cee (perché altrimenti si deprimerebbero quei prezzi che invece la manovra del ritiro vuole sostenere), ma solo Paesi terzi. La Cee dunque potrebbe cedere all'Italia, in sostituzione [illegible] della carne argentina, qualche quantitativo di bistecche comunitarie.

Questo per l'immediato. Quanto ai futuri rapporti con l'Argentina, quando i mercati saranno riaperti e le relazioni normalizzate, [illegible] è escluso che quel Paese cambi politica commerciale, imponendo [illegible] esempio prezzi minimi per la carne esportata e fissando quotazioni superiori per l'Europa. Una misura di questo tipo si ripercuoterebbe soprattutto sull'Italia.

Livio Burato

E intanto Mosca, per [illegible] correre rischi taglia gli acquisti di cereali argentini

PARIGI — Il conflitto delle Falkland ha avuto un effetto importante sul mercato dei cereali. Dal 2 aprile, inizio della crisi, a circa dieci giorni or sono praticamente le grandi case cerealicole multinazionali e le cooperative produttrici argentine avevano sospeso le transazioni. Infatti, esisteva [illegible] rischio di blocco militare dell'estuario del Rio della Plata da cui praticamente parte la quasi totalità delle esportazioni di cereali argentini.

Le transazioni sono state riprese da circa 10 giorni: le grosse Case cerealicole internazionali hanno ricominciato a comprare dei cereali in Argentina, mentre le importanti cooperative argentine hanno deciso di riprendere le vendite, dato che queste sono organizzate in dollari, mentre i loro acquisti sono contabilizzati in pesos.

Invece, l'Unione Sovietica ha scelto una strategia molto sottile: ha praticamente [illegible] speso i suoi acquisti, temendo il blocco; gli uomini del Cremlino erano forse i più preoccupati perché l'Unione Sovietica è il più grande destinatario dell'export cerealicolo argentino. Con l'embargo deciso da Carter sulle vendite di cereali americani all'Unione Sovietica, Mosca dovette dirottare la sua domanda verso altri mercati fra cui quello argentino in primo piano.

Durante la campagna 1981 l'Unione Sovietica assorbì circa 16 milioni di tonnellate di cereali pagati a caro prezzo. Infatti, mentre i prezzi dei cereali americani affondavano drammaticamente sulle Borse di Chicago e di Kansas City a diletto dei compratori, i corsi dei cereali argentini erano speculati al rialzo, tanto che il differenziale tra i prezzi dei cereali nord-americani e quelli argentini diventò favorevole a questi ultimi.

Quest'anno, anche se il raccolto sovietico è stato una catastrofe (è stimato a 160-155 milioni [illegible] tonnellate, cioè un deficit [illegible] 50-60 milioni [illegible] tonnellate), Mosca è meno presa alla gola. La lobby del Mid-West cerealicolo americano ha vinto la battaglia: Reagan aveva promesso l'eliminazione dell'embargo e ha mantenuto le promesse. Quest'anno gli Stati Uniti hanno già venduto 13,3 milioni [illegible] tonnellate di cereali all'Unione Sovietica.

La domanda sovietica di cereali argentini si è quindi ridotta drasticamente; probabilmente solo 10-11 milioni di tonnellate saranno esportati verso i porti sovietici, su un totale di 44 milioni di tonnellate di cereali, usati anche [illegible] mangimi. Ecco perché i compratori sovietici hanno proceduto a degli acquisti di carcasse di animali argentini e il livello delle importazioni sovietiche [illegible] carne argentina resta estremamente alto, dato che gli Stati Uniti non avevano imposto embarghi sull'export di bestiame macellato.

E' evidente, quindi, l'interesse degli uomini del Cremlino per la giunta dei generali argentini: la Russia zarista era il granaio dell'Europa, nel 1981 l'Argentina ha giocato il ruolo del primo granaio sovietico e nell'82 è diventata il secondo.

Alessandro Giraudo

Prezzi Cee lunedì si decide

ROMA — Lunedì e martedì, a Bruxelles, i ministri agricoli della Cee decideranno se convalidare il compromesso sui prezzi raggiunto la scorsa settimana a Lussemburgo.

Rivediamo sinteticamente i punti del possibile accordo che ci riguardano più da vicino: i prezzi dei prodotti agroalimentari dovrebbero aumentare in media dell'11%. L'aumento sarà parallelo ad alcune revisioni dei cosiddetti «tassi verdi» e l'Italia potrà contare su una svalutazione del 2,5% della sua moneta agricola, fatto che eleverà, in lire, la crescita dei prezzi Cee al 13,5% con punte fino al 16% per alcuni prodotti (zuccheri, cereali, pollame).

Altro paragrafo del documento comunitario che interessa molto l'Italia è quello riguardante il vino per cui si prevede un prezzo minimo garantito alla produzione, una distillazione facoltativa (all'inizio della vendemmia) e una obbligatoria in dicembre, quando il vino nelle botti superi il quantitativo utilizzato in un anno più cinque mesi [illegible] riserva) e una distillazione speciale, fino a 8 milioni di ettolitri, decisa di volta in volta [illegible] Cee. Nei primi due casi il vino verrebbe pagato il 65% del prezzo orientativo comunitario, nel terzo il compenso salirebbe all'82%.

Per il latte la tassa di «corresponsabilità» [illegible] produttori scenderebbe dal 2,5 al 2%, ne sarebbero esentati i nostri produttori delle zone montane e di aree «economicamente disagiate». Inoltre le piccole aziende italiane potrebbero beneficiare [illegible] aiuti comunitari per 18 miliardi.

Il ministro Bartolomei non vede troppo male [illegible] possibile accordo in questi termini, di diverso parere sono le organizzazioni di categoria. La Coldiretti dice che gli aumenti non permettono di recuperare le perdite dovute all'inflazione dello scorso anno, che gli agricoltori italiani rischiano di perdere 1000 miliardi in potere d'acquisto, che la regolamentazione per il vino è macchinosa, che nel «pacchetto» non [illegible] nemmeno state prese [illegible] considerazione misure a favore di olio, frutta e ortaggi.

Critica anche la posizione della Confcoltivatori secondo cui l'accordo di massima di Lussemburgo «sancisce le discriminazioni nel trattamento delle produzioni mediterranee e ignora le richieste dei Paesi ad agricoltura più debole per il risanamento del settore».

Qualche vantaggio l'eventuale accordo sui prezzi agricoli lo darà ai consumatori che, tenuto conto della frenata all'inflazione e dei previsti aumenti di stipendio, dovrebbero spendere circa 100 mila lire in meno rispetto all'anno precedente.

v. cor.

Interpretazioni controverse di alcuni articoli della legge

«Zone d'ombra» nei patti agrari Ecco come si possono chiarire

La legge sui patti agrari, entrata in vigore giovedì scorso con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», ha dato vita a dispute accese sui [illegible] contenuti ed ha creato dubbi sull'interpretazione [illegible] alcuni articoli.

In una rapida inchiesta con i diretti interessati alla legge — cioè concedenti e affittuari — abbiamo individuato i punti di maggior interesse e quelli che necessitano d'un chiarimento.

Vediamo i singoli punti, ricordando che altri servizi sulla legge sono stati pubblicati su «La Stampa» dei giorni 1° maggio e 4 maggio.

■ **Unità produttiva insufficiente** (art. 31) - E' [illegible] concetto importante, perché quando un podere non costituisce una unità produttiva sufficiente sotto il profilo tecnico ed economico, non avviene la conversione in affitto del contratto di mezzadria. L'«unità produttiva idonea», secondo la legge, è quella che può assicurare una produzione annuale media, dedotte le spese di coltivazione ma escluse quelle di manodopera, uguale almeno alla retribuzione annuale di un salariato fisso comune occupato in agricoltura (la paga varia secondo le province).

Per formare l'unità produttiva idonea possono concorrere [illegible] anche altri fondi — oltre quello oggetto del contratto — condotti a qualsiasi titolo dal concessionario.

Ma c'è ancora un caso in cui l'unità produttiva può essere considerata idonea. Ed è quello in cui l'interessato abbia presentato un piano di sviluppo aziendale che, secondo l'Ispettorato all'agricoltura, assicuri la produzione minima necessaria.

Che cosa accade quando, invece, il fondo non raggiunge [illegible] un'unità produttiva idonea? Lo dice l'art. 3, precisando che la durata del contratto di affitto è ridotta a sei anni.

■ **Rescissione del [illegible]tratto d'affitto** (art. 5) — Quando l'affittuario è un coltivatore diretto — categoria che la legge privilegia rispetto all'imprenditore agricolo — questi può recedere dal contratto inviando al locatore una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima [illegible] scadenza dell'annata agraria (che inizia ogni anno l'11 novembre).

Ma se a rescindere il contratto è il concedente? In questa situazione la risoluzione può essere pronunciata se l'affittuario ha [illegible] «grave inadempimento [illegible] trattuale»; questo grave inadempimento può riguardare il mancato pagamento del canone per almeno un anno, la non razionale coltivazione del fondo, la cattiva conservazione e la scadente manutenzione del fondo stesso e delle attrezzature, la concessione del fondo in subaffitto.

● **Definizione di coltivatore diretto** [illegible] — E' un punto importante perché si tratta di una categoria che la legge privilegia. E' considerato affittuario coltivatore diretto chi coltiva il fondo con il lavoro proprio e della propria famiglia, a condizione che tale forza lavorativa sia almeno un terzo di quella che serve per la normale coltivazione.

Per fare il conto delle giornate necessarie alla coltivazione del fondo stesso si deve tener conto anche dell'impiego delle macchine agricole. In quanto ai componenti la famiglia, la legge precisa che il lavoro della donna è considerato uguale a quello dell'uomo.

Alcune categorie, o figure giuridiche, sono equiparate ai coltivatori diretti. Sono le cooperative costituite da lavoratori agricoli e gruppi di coltivatori diretti riuniti in forme associate.

Sono equiparati [illegible] coltivatori diretti anche i laureati o diplomati [illegible] qualsiasi scuola di indirizzo agrario o forestale e i laureati in veterinaria per le aziende a prevalente indirizzo zootecnico: costoro devono avere meno di 55 anni e impegnarsi a coltivare in proprio i terreni per almeno nove anni.

■ **Subaffitto** (art. 21) — La legge vieta i contratti [illegible] baffitto, [illegible] sublocazione o di subconcessione [illegible] fondi rustici. Il concedente che si accorgesse [illegible] violazione di questo divieto può chiedere l'annullamento del contratto d'affitto e la restituzione del fondo, ma deve farlo entro quattro mesi dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza.

In successivi servizi chiariremo altri punti della legge.

l. ba.

La Federconsorzi conferma Truzzi come presidente

ROMA — Il sen. Ferdinando Truzzi è stato confermato presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari per il consiglio d'amministrazione. Truzzi era stato eletto per la prima volta presidente della Federconsorzi nel novembre scorso quando fu chiamato a succedere allo scomparso on. Mario Vetrone.

Manca ancora il successore di Artom per la vicepresidenza Confindustria

ROMA — Sarà probabilmente una delle assemblee confindustriali più importanti e cariche [illegible] responsabilità degli ultimi anni quella che avrà luogo martedì. Non tanto per le nomine [illegible] mai scontate da tempo (c'è ancora da scegliere uno soltanto de[illegible] vicepresidenti) quanto per i temi economico-sindacali sul tappeto che Merloni e i suoi collaboratori si troveranno [illegible] fronte nei prossimi mesi: svalutazione della lira, restrizione del credito, costo del denaro, rinnovo dei contratti, disdetta della scala mobile.

Gli industriali privati si trovano in una posizione molto delicata: da un lato hanno risposto «no» all'invito del governo di aprire le trattative con i sindacati per il rinnovo dei contratti di lavoro, ribadendo che il rispetto degli impegni del 28 giugno è pregiudiziale al rinnovo dei contratti stessi; dall'altro, si trovano in presenza [illegible] un'Intersind (Merloni e Massacesi si incontreranno la prossima settimana) che ha praticamente fatto capire che le trattative con i sindacati le aprirà, perlomeno per verificare l'entità delle richieste. A tutto ciò va poi aggiunto l'atteggiamento dei sindacati che hanno già promesso agli industriali una durissima reazi[illegible] soprattutto se Merloni disdetterà l'accordo del '75 sulla scala mobile.

Sul fronte interno, scontata la riconferma di Merloni alla presidenza e di Giustino, Mandelli, Schimberni e Orlando alla vicepresidenza, rimane da scegliere il quinto vicepresidente, che sostituirà Guido Artom: dopo la rinuncia di Lombardi e la «non candidatura» di Abete, come da lui [illegible] precisato, i nomi potrebbero essere quelli di Martello, Pellicanò e Coppi, ma [illegible] è escluso che si possano aggiungere altri nomi.

Con SENTENZA 7 ottobre 1977 27 febbraio 1978

il TRIBUNALE DI TORINO - Sez. I Civile confermata con sentenza 15-27 gennaio 1982 della Corte d'Appello di Torino - Sez. I Civile così ha deciso nella causa promossa da B.V. Eminent Fabriek van Electronische Orgels - [illegible] privata, rappresentata dall'avv. Carlo Grosso, via Pomba 29, Torino - attrice

contro

soc. Elka di Pietro Crucianelli & C. s.n.c., con sede in Castelfidardo (An), rappresentata dall'avv. prof. Remo Franceschelli di Milano e dall'avv. Alberto Iorio di Torino, via S. Quintino n. 42 - convenuta

e contro

Laiolo Antonio, residente in Torino ed elettivamente domiciliato presso [illegible] studio dell'avv. Gino Cavalli, corso Re Umberto 45

[illegible]

I.T.T. Standard Corporation, [illegible] sede in Basilea (Svizzera) [illegible] elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Romolo Tosetto, via del Carmine 11 - intervenuta in causa

e

soc. Research Solina A.G. - con sede in Flamat (Svizzera), elettivamente domiciliata presso [illegible] studio dell'avv. Paolo de Rienzo, via Pomba 29, Torino - intervenuta in causa e con l'intervento del Pubblico Ministero,

ha così deciso:

«Dichiara la violazione del [illegible] privativa sulla invenzione [illegible] cui al brevetto n. 977.951. Inibisce alla s.n.c. Elka la continuazione [illegible] fabbricazione e della vendita e alla ditta Antonio Laiolo la continuazione della vendita degli strumenti [illegible] gnati [illegible] il marchio Elka Rhapsody.
Ordina che [illegible] strumenti prodotti e [illegible] in violazione del [illegible] diritto di privativa, e i mezzi specifici che sono serviti a produrli, siano assegnati in proprietà alla ditta [illegible] V. Eminent.
Dichiara tenuta e condanna la s.n.c. Elka a risarcire alla ditta B. V. Eminent ed alla soc. [illegible]search Solina A.G. i [illegible] rispettivamente subiti per la contraffazione [illegible] brevetto n. 977/951.
Ordina che la presente sentenza, nella sola parte dispositiva, sia pubblicata una volta sui giornali «La Stampa» [illegible] Torino, il Corriere della Sera di Milano e il Resto del Carlino di Bologna, a spese della s.n.c. Elka, a corpo normale e su due colonne.
Respinge la domanda di garanzia avanzata dalla s.n.c. Elka nei confronti della I.T.T. Standard Corporation. Dichiara tenuta e condanna la s.n.c. Elka a [illegible] il sig. Laiolo Antonio sollevato e indenne dalla [illegible]manda della B.V. Eminent.
Dichiara tenuta e condanna la s.n.c. Elka e il [illegible]. Laiolo Anto[illegible] a rimborsare le spese di causa alla B.V. Eminent di [illegible] 1.100.000 (di [illegible] L. 600.000 per onorari [illegible] avvocato, L. 400.000 per diritti di procuratore e L. [illegible]00 per esborsi); e alla [illegible]. Research Solina A. G. in L. 365.000 (di cui L. 200.000 per onorari di [illegible]to, L. 150.000 per diritti [illegible] procuratore e L. 15.000 per esborsi).
Dichiara tenuta e condanna inoltre la s.n.c. Elka a rimborsare le [illegible] di causa alla I.T.T. Standard Corporation in L. 465.000 (di cui L. 300.000 per onorari di avvocato, L. 150.000 [illegible] procuratore, e L. 15.000 per esborsi) e al sig. Laiolo Antonio in L. 325.000 (di cui L. 200.000 per onorari di avvocato, L. 107.000 [illegible] diritti di procuratore e L. 18.000 per esborsi).
Pone definitivamente a carico della s.n.c. Elka e del sig. Laiolo Antonio la spese di CT.
Così deciso in Camera di Consiglio della Prima sezione civile [illegible] Tribunale di Torino addì 17-10-1977».

In attesa che calino i tassi, la speculazione abbandona la moneta [illegible]

I disoccupati Usa a livelli record il dollaro perde terreno sul marco

In una settimana la lira ha recuperato quasi 20 punti sulla valuta [illegible]

ROMA — Confermando ampiamente l'andamento già emerso nei giorni scorsi, la lira ha messo a punto un nuovo sostanziale recupero sul dollaro, che ha chiuso la settimana su valori medi di 1274,75 lire in Italia. Rispetto alla seduta precedente, il dollaro ha perso quindi sette punti a vantaggio della nostra moneta. Il recupero della lira nella settimana supera invece i venti punti. La moneta italiana si trova infatti a fare i conti con l'odierno comportamento del dollaro, legato ad una flessione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, nonché ad ulteriori aspettative di ridimensionamento del costo del denaro sulla scia del compromesso sul bilancio americano, che dovrebbe consentire una forte riduzione del disavanzo e quindi del fabbisogno di finanziamento dello Stato. A ciò si aggiunge l'attesa per i dati della massa monetaria, che secondo gli operatori dovrebbe segnare una forte riduzione, accentuando così la spinta al ribasso dei tassi, e di conseguenza del dollaro.

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — La disoccupazione negli Stati Uniti ha raggiunto ad aprile il massimo livello dall'inizio della seconda guerra mondiale, il 9,4 per cento, quasi mezzo punto percentuale in più che a marzo. Nel '41, il primo anno in cui il governo Usa compilò statistiche ufficiali, aveva toccato il [illegible] per cento. Dieci milioni e 300 mila operai si sono trovati così ufficialmente senza lavoro, oltre 12 milioni se si considerano i cosiddetti disoccupati cronici. Per la «reaganomics», la politica economica del presidente Reagan, è un dato traumatico. Ma il portavoce della Casa Bianca Speakes, pur esprimendo «l'addolorato rammarico» del capo dello Stato, ha asserito che la ripresa dell'economia dovrebbe essere ormai imminente.

La posizione dei reaganauti è solo in apparenza paradossale. Essa è condivisa infatti da una solida maggioranza di economisti e dal Business Council, un organismo che riunisce i 200 principali industriali americani. Costoro ritengono concordemente che il salto della disoccupazione sia dovuto al fatto che la caduta economica ha toccato il fondo. «La recessione è quasi al termine», ha scritto il Business Council ieri nel suo rapporto. «Nel secondo trimestre dell'anno si registrerà una leggera ascesa del prodotto nazionale lordo. Essa supererà il [illegible] per cento in termini reali nel trimestre successivo. Il 1983 sarà un anno di solida espansione». La disoccupazione di qui a 18 mesi, secondo il Business Council, tornerebbe al 7 per cento circa.

Dietro questo ottimismo che così contrasta con la realtà dell'economia Usa vi sono due eventi che hanno colpito l'attenzione degli esperti. Il primo è l'accordo raggiunto dal presidente Reagan coi senatori repubblicani per il contenimento del deficit del bilancio dell'83. Il secondo è la disponibilità manifestata dal governatore della Riserva federale Volcker ad abbassare i tassi d'interesse.

Il contenimento del deficit del bilancio dell'83 e la disponibilità del governatore della Riserva federale ad abbassare i tassi d'interesse costituiscono, secondo gli esperti, le migliori garanzie per l'allargamento del credito, e quindi gli investimenti e il rilancio dell'economia. Reagan e i senatori repubblicani si sono messi d'accordo su un deficit di 100 miliardi di dollari, che scenderebbe in ciascuno degli anni successivi.

Il passaggio dell'accordo non sarà facile, perché il partito democratico, che è all'opposizione, chiede maggiori sacrifici al Pentagono e minori sacrifici all'istruzione e la previdenza.

Solo nel caso di un fallimento Volcker sarebbe costretto a tenere i saggi all'attuale livello, ossia tra il 16 e il 17 per cento, e allora il dollaro riprenderebbe ad apprezzarsi. Ma è un'eventualità che quasi tutti rifiutano, a partire dal capo dello Stato Usa, che vuole recarsi a Versailles, ai primi di giugno, per la conferenza delle Nazioni più industrializzate, in un clima meno negativo per le monete europee.

e. c.

Banca Francia «richiama» Mitterrand

PARIGI — Un vigoroso avvertimento sulla necessità di «ristabilire i grandi equilibri» nella gestione economica del Paese è stato rivolto all'Eliseo dal governatore della Banca di Francia, Renaud de La Genière. Nella lettera che accompagna il rapporto annuale sull'attività dell'istituto centrale, le preoccupazioni di Renaud de La Genière circa i rischi di «slittamento» dell'attuale politica economica-finanziaria del governo della «gauche» affiorano esplicitamente a causa dello «scarto congiunturale tra la Francia e i suoi principali partners».

Questa differenziazione deriva, secondo l'analisi effettuata dal governatore della Banca di Francia, dalla necessità in cui si è trovato il governo per rilanciare la crescita di «stimolare dapprima i consumi interni e poi gli investimenti, non potendo appoggiarsi su un rapido rilancio della congiuntura internazionale». Questo divario congiunturale negativo si sta esprimendo quindi con un tasso d'inflazione che è rimasto al livello del 14 per cento circa (mentre negli altri Paesi la tendenza è al ribasso) e in un massiccio passivo della bilancia dei pagamenti correnti che, con 41 miliardi di saldo negativo nell'81, sfiora ormai l'uno per cento del prodotto interno lordo.

Davanti a questa situazione, il governatore De La Genière suona quindi l'allarme, anche perché «la posizione monetaria esterna della Francia si è deteriorata globalmente di oltre 56 miliardi di franchi».

p. pat.

I Bot (a metà maggio) renderanno di più Il Tesoro ora vara l'«asta competitiva»

ROMA — Tendenza ancora in crescita per i tassi alla prossima asta dei Bot, autorizzata dal ministro Andreatta per il 14 maggio.

L'emissione per 5500 miliardi (a fronte di Bot in scadenza per 1734 miliardi) prevede per i Bot a 3 mesi (2000 miliardi) un rendimento effettivo annuo semplice del 19,35% (prezzo base 95,35). All'ultima asta del 26 aprile i Bot trimestrali avevano registrato un rendimento del 19,34%, mentre a marzo si era avuto il 18,96%. Per i Bot a sei mesi (2750 miliardi al prezzo base di 91,20) il rendimento è del 19,14%, solo marginalmente superiore al 19,13 segnato all'ultima asta. Per i Bot a dodici mesi infine (750 miliardi al prezzo base di 83,35) il rendimento è del 19,98, invariato.

Della nuova emissione la tranche a tre mesi (2000 miliardi) è riservata alla Banca d'Italia, alle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria e agli istituti di credito speciale. Le domande dovranno essere presentate entro il 10 maggio. La prossima emissione è la prima che rientra nelle nuove norme del decreto sulle [illegible] di Bot firmato dal ministro Andreatta il 30 aprile scorso.

Secondo questo decreto l'assegnazione dei Bot in sede d'asta potrà essere fatta al prezzo offerto da ciascun partecipante, anziché, come avvenuto finora, al prezzo più [illegible] tra quelli offerti dagli aggiudicatari.

Il nuovo metodo di asta competitiva, che si affiancherà a quello attuale di asta marginale, non sarà in effetti utilizzato a brevissima scadenza.

Le autorità monetarie intendono infatti attendere che gli operatori prendano familiarità con il meccanismo dell'asta competitiva prima di introdurlo [illegible]. Le prossime aste, insomma, saranno regolate secondo i criteri consueti e solo tra qualche mese cominceranno ad attuarsi le prime aste competitive previste dal decreto. Allora ciascun partecipante potrà presentare un massimo di cinque offerte a prezzi diversi che verranno soddisfatte seguendo l'ordine decrescente dei prezzi.

E' comunque prevista anche la possibilità di fare un'offerta senza indicazione di prezzo per un importo massimo che verrà stabilito di volta in volta con il decreto di emissione ed un ulteriore offerta — sempre senza indicazione di prezzo — di importo non superiore a quello complessivo delle richieste presentate invece con indicazione del prezzo.

Ieri +0,15%, in settimana -1,73%

L'incertezza politica condiziona la Borsa

MILANO — Una volta sciolto il nodo dell'elezione del segretario della dc la Borsa ha ripreso a dare qualche segno di volontà operativa che si è tradotto nel recupero dell'1,07% di giovedì. Nella seduta di ieri, però, è prevalso nuovamente un diffuso nervosismo in un contesto operativo assai ridotto. Mentre all'inizio l'ambiente sembrava seriamente intenzionato a proseguire sul cammino della vigilia nel corso della mattinata si sono avute alcune vendite di una certa entità sul titolo La Centrale (gruppo Banco Ambrosiano) che hanno determinato un colpo di freno e ridotto il progresso della quota ad un modesto 0,15%.

Attualmente la Borsa, in termini di indice globale Comit, è sul livello di 188,98: cioè al di sotto del 2,7% rispetto al livello d'inizio d'anno (143,60) e dell'11,4% rispetto al massimo del 1982 segnato il 19 marzo con 212,60.

In questa settimana l'indice ha perso l'1,73%. La caratteristica principale di questo periodo è la [illegible] scarsità di affari; sia gli operatori sia la clientela sono molto cauti e non si azzardano ad impostare iniziative. Un po' ha avuto effetto frenante la crisi delle Falkland, ma è stata soprattutto l'incertezza politica interna a determinare questo stato di prudenza ad ogni costo. Quei pochi investitori istituzionali che negli ultimi giorni si sono lanciati in qualche modesto acquisto lo hanno fatto sui più bassi livelli cercando di spuntare i migliori prezzi possibili. Per contro è la speculazione più o meno spicciola che col costante calo delle quotazioni si trova in crescente difficoltà.

Sembra addirittura che nei giorni scorsi si siano avute concrete minacce di vendite coattive per più di un operatore; le situazioni pericolanti, tuttavia, sono state sistemate privatamente. In settimana sono passati dal mercatino alla Borsa maggiore il Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto che nella prima seduta di quotazione — mercoledì — sono praticamente crollate.

Le falcidie sono state del [illegible] per l'Ambrosiano e del 7,6% per la Cattolica del Veneto solo in parte recuperate nelle sedute successive. Tra i titoli in progresso settimanale ci sono ancora la Sai (+2,3%); tra i bancari e i finanziari le perdite più elevate le hanno subite Euromobiliare (—7,7%), Gemina (—5,6%), Generalfin (—8,3%).

c. col.

Il dividendo di Efibanca è di 700 lire

ROMA — E' in pagamento da ieri il dividendo di 700 lire distribuito da Efibanca, grazie ad un utile netto di bilancio 5,3 miliardi, contro i 4,5 miliardi dell'esercizio precedente.

I mezzi di provvista hanno raggiunto nel loro complesso i 3858 miliardi, mentre i fondi rischi hanno superato i 123 miliardi. L'assemblea di Efibanca ha deliberato nei giorni scorsi l'emissione di un prestito obbligazionario pari a 300 miliardi.

Pieno successo dell'operazione: l'azienda ne aveva offerto cinque milioni

Dirigenti e quadri Fiat prenotano oltre diciassette milioni di azioni

TORINO — La Fiat aveva offerto ai propri dirigenti e quadri intermedi la possibilità di acquistare 5 milioni di azioni messe a disposizione dalla Società. Chiuse le prenotazioni è risultato che gli interessati si sono dichiarati disponibili ad acquistarne oltre il triplo: infatti, la richiesta totale è salita a 17 milioni e [illegible] azioni ordinarie.

Poiché il prezzo fissato dalla Fiat (1500 lire per azione) non è [illegible] dalla attuale quotazione in Borsa (intorno alle 1700 lire) e le azioni non potranno essere vendute per due anni, è evidente che il successo dell'iniziativa non è stato motivato da spinte speculative.

Adesso si pone per l'azienda il problema di soddisfare almeno in parte i dirigenti e i «quadri» che hanno prenotato le azioni. Non è escluso che la quota iniziale di 5 milioni di azioni venga aumentata. C'è in proposito un riferimento nel comunicato con il quale la Fiat ieri ha dato notizia dei risultati: «Il successo dell'iniziativa — dice il testo — sarà oggetto di attenta riflessione da parte dell'azienda anche in considerazione della volontà di poter soddisfare tutte le richieste, almeno nella quota minima prevista». *(Si potevano prenotare da un minimo di 500 a un massimo di 2 mila azioni).*

I dirigenti Fiat sono circa 3 mila e i «capi» intermedi 15 mila. Il 75% dei 18 mila interessati hanno prenotato azioni. Nel luglio dell'anno scorso l'annuncio dell'iniziativa suscitò vivo interesse nel mondo del lavoro (sindacale e imprenditoriale) e in quello politico ed economico. Oggi, a cose fatte, il risultato conseguito non soltanto fuga i dubbi che si potevano avere, ma conferisce all'iniziativa un rilevante valore politico nel campo delle moderne relazioni industriali.

«I dirigenti e i "quadri" — *sottolinea la nota della Fiat* — partecipando così massicciamente all'iniziativa, non solo hanno dimostrato una grande fiducia nell'azienda, ma hanno anche voluto esprimere la loro soddisfazione per i risultati raggiunti dalla Fiat e la loro adesione sugli obiettivi che l'azienda si è posta».

Inoltre «richiedendo l'acquisto di azioni, i dirigenti e i "quadri" hanno confermato il loro coinvolgimento nella dinamica economica della Fiat e la loro certezza nella sua solidità».

I primi commenti sono venuti dal presidente del Gruppo dirigenti Fiat, ingegner Carlo M[illegible] e dal presidente dell'associazione «quadri», Luigi Arisio. Marchisio ha messo in rilievo due aspetti: «Un gesto di concreta fiducia nell'avvenire dell'azienda; una volontà di partecipazione e di sempre maggiore coinvolgimento della forza direttiva nell'andamento della Fiat».

Arisio ha dichiarato: «I "quadri" hanno dimostrato fiducia in se stessi e nell'azienda. Sottoscrivendo azioni in modo massiccio hanno manifestato ottimismo anche per gli anni a venire. I "quadri" conoscono il lavoro che si sta realizzando nell'azienda per vincere la crisi. Se anche tutte le altre parti sociali agiranno in modo coerente, usciremo dalle attuali difficoltà e il futuro ci darà soddisfazioni ben diverse da quelle degli ultimi anni. Lo speriamo, specialmente per i "cassintegrati" e per i disoccupati, dei quali abbiamo ben presente la situazione drammatica».

Sergio Devecchi

Chiuso in attivo il bilancio '81

La Montefibre va meglio e vuole tornare in Borsa

MILANO — Ha chiuso in pareggio il bilancio del 1981 della Montefibre (gruppo Montedison), approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, presieduta da Carlo Vannini. In un comunicato dell'azienda è detto che per la prima volta dopo quasi dieci anni, la Montefibre ha realizzato nel 1981 un margine operativo industriale positivo. I ricavi vendite, che hanno superato i 487 miliardi di lire, sono cresciuti del 41 per cento in valore e di oltre il 23 per cento in volume. Nel 1981 la Montefibre, dopo la cessazione della procedura di amministrazione controllata, è stata ricapitalizzata in maggio con l'intervento della Montedison, della società consortile Montefibre e di un cospicuo numero di importanti nuovi azionisti.

Alla luce dei risultati 1981, e di un ancor più soddisfacente andamento dei primi mesi dell'82 (il margine operativo si è ulteriormente confermato come positivo e in progressivo miglioramento), l'assemblea degli azionisti Montefibre ha rilevato che il piano triennale procede con esiti lusinghieri e addirittura con qualche anticipo rispetto alle tabelle di marcia.

Il nuovo consiglio di amministrazione della Montefibre — riunitosi al termine dell'assemblea — ha confermato alla presidenza Carlo Vannini, vicepresidente è Bordogna, amministratore delegato Tramontana.

Il nuovo consiglio d'amministrazione ha inoltre annunciato che la Montefibre richiederà nuove quotazioni in Borsa.

RIVOIRA — Si sono riuniti i consigli di amministrazione delle società del gruppo Rivoira (Rivoira, Rivoira Sud e Pantox) per l'esame dei dati di bilancio '81 del gruppo inserito nel sistema delle Partecipazioni Statali (fa capo all'Iri tramite la finanziaria Sopi).

L'utile netto consolidato è stato di 807 milioni, dopo stanziamenti per ammortamenti tecnici al massimo delle aliquote fiscali di 2100 milioni e malgrado il sostenimento di 1825 milioni di oneri finanziari, connessi alla bassa capitalizzazione delle aziende.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	28 35
C. Cr. [illegible] 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	—	—
» » » 1/5/82 II	—	—
» » » 1/6/82	99 65	99 65
» » » 1/7/82 I	99 65	99 80
» » » 1/7/82 II	99 90	99 75
» » » 1/8/82	100 15	99 90
» » » 1/10/82 I	99 90	99 90
» » » 1/10/82 II	99 95	99 90
» » » 1/12/82	100 05	99 90
» » » 1/1/83	100 25	100
» » » 1/10/83	100	99 20
» » » 1/3/84	98 75	98 60
» » » 1/4/84	99 90	99 80
» » » 1/6/84	99 45	99 35
B.T.N. 5,50% 1982	—	—
B.T.O. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 45	97 30
» 18% 1983	100	99 70
» [illegible]	90 40	90 30
» 12% 1984 I	88 55	88 55
» 12% 1984 II	87 25	87 25
» 12% 1984 III	85 30	85 50
» 12% 1987	82 60	83 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	72 90	73 70
» » '80 II	64 50	64
» 7% '73	56 70	56 60
Enel '81 indiciz.	97 05	97 05
» 10% '75 II	98 30	98 75
» '77 indiciz. II	132 50	132 40
» 12% '79/88	83 15	82 75
Enel '80/87 indiciz.	95 10	94 95
I.R.I. 6% '64	—	—
I.R.I. 6% '65	87	86 25
[illegible] 6% '68 I	86 20	87 10
» 6% '69	81 20	81 70
OO.PP. 6%	47 35	48 10
» 7%	45 15	46
» Int. 61. 6% IV	63 60	64 10
» Int. 61. 7% IV	57 20	58 50
» Anas [illegible]	48 60	48 05
» » 7% 72 I	48 75	47 70
» Autostr. 7% II	45 10	45 10
FF.SS. 6% '67	70 60	70 90
» 7% '72 II	53 80	56 60

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	82 50	82 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	83 15	84
» 7% II	58	62 60
ICIPU vent. 6%	89 80	88 95
» » 7% III	59 30	59
IMI 6% XXVI	69 50	68 90
» 7% XXIX	68 80	69 60
» 7% XXXVIII	53	54 50
Torino Aem 5,50% '80	[illegible]	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	[illegible]	55
» » [illegible]	[illegible]	47 50
» » 7%	70 60	59
» » 9%	84 60	[illegible]
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 60	47 60
» » 7%	65	65
» » [illegible]	69	70
» » 9% Ecu	87 25	87 40
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	82	85 60
RIV 5,50%	67	66 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	268
Falck 13% 81/86	—	84 80
Generalfin 12% 81/88	—	83 90
Generali 12% 81/88	228	231
IBP 13% 81/88	—	108
Interbanca 8% 75/83	—	265
Iri Alfa 7% 70/88	—	78 60
Iri Credito 13%	102	103 50
La Centrale 13%	120 20	[illegible]
Magona 12% 79/85	—	250 50
Med. Fidis 13% 81/91	108 30	108
Med. Metalli 13% 81/91	90 50	90 50
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	308	307 75
Med. Snia 13% 81/90	92	93 75
Mira Lanza 12% 77/82	105	105 80
Olivetti 13% 81/91	78 50	78 25
Pierrel 12% 79/85	—	150 50
Pierrel 13% 81/86	—	102 50
Pirelli 13% 81/91	103	102 10
S. Paolo Italc. 12% 78/85	179 50	179 40
[illegible]o 12% 79/84	—	333 50
IFIL 13% 81/87	201	201 50
Cart. Burgo 13% 81/86	89 50	85 95

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-5	Banconote (Milano) 7-5	Esportazione (Milano) 6-5	Esportazione (Milano) 7-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-5
Dollaro Usa	1278	1270	1281,80	1274,8	1281,75	1274,7
Dollaro Usa l. p.	1250	1230	—	—	—	—
Dollaro canadese	1030	1025	1049,20	1045,4	1049,10	1045,4
E. C. U.	—	—	—	1325,7	1326,23	1325,7
Marco tedesco	550	552	555,75	556,10	555,75	556,10
Fiorino olandese	496	498	500,11	500,34	500,12	500,44
Franco belga	27,05	28,50	29,465	29,425	29,443	29,425
Franco [illegible]	212	212	213,19	213,05	213,185	213,07
Sterlina	2320	2320	2338,20	2328,4	2338,55	2328,9
Lira irlandese	1800	1800	1823,50	1820,2	1825,25	1821,1
Corona danese	160	162	163,72	164,05	163,64	164,05
Corona norvegese	213	213	215,27	215,05	215,305	215,05
Corona svedese	218	218	222,87	222,30	222,888	222,27
Franco svizzero	660	665	664,70	673,42	664,768	673,06
Scellino austriaco	78,85	78,75	78,864	78,931	78,882	78,93
Escudo portoghese	18,25	18,25	18,26	18,25	18,375	18,225
Peseta spagnola	12,25	12,28	12,461	12,459	12,459	12,488
Yen giapponese	5	5	5,497	5,489	5,500	5,487
Dinaro taglio gr.	23	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18 50	18,50	—	—	—	—
[illegible]	1320	1320	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible] 5/82		non rilevato	
2[illegible] /82	[illegible]	96,030	19,10
[illegible] /82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
29/10/82	171	91,905	19,00
[illegible] /83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
20/4/83	353	83,928	19,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-5		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	19,42	—
Fonditalia	»	19,07	—
Interfund	»	11,13	—
Int. S. Fund	»	8,29	—
Multinvest	»	18,00	—
Italfortune	»	9,21	—
Italunion	»	7,40	—
Mediol. Sel.	»	13,69	—
Rominvest	»	13,05	—
Rasfund	lire	9.127	—
Tre R	»	12.427	—
Eur '69	fr. sv.	173,64	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-5	7-5
Londra	334,50	334,75
Zurigo	336	336
Parigi	340,07	342,53
New York	334,50	334,75
Milano (lire al grammo)	13.900	13.900
Hong Kong	334,60	336,33

Un'oncia troy uguale a gr. 31,10[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-5	Zurigo (in fr. sv.) 7-5	Francoforte (in marchi) 6-5	Francoforte (in marchi) 7-5	Londra (per sterlina) 6-5	Londra (per sterlina) 7-5	Parigi (in fr. fr.) 6-5	Parigi (in fr. fr.) 7-5
Dollaro	1,917-1,919	1,8890-1,8910	2,3065-2,3075	2,2910-2,2925	1,821-1,822	1,8260-1,8270	6,008-6,010	5,9765-5,9895
Franco svizzero	—	—	120,22-120,41*	121,05-121,17*	3,4935-3,5000	3,4465-3,4555	311,66-312,60*	316,68-316,50*
Franco francese	31,87-31,91*	31,62-31,66*	38,37-38,42*	38,24-38,28*	10,965-10,992	10,898-10,927	—	—
Marco	83,06-83,16*	82,42-82,58*	—	—	4,2015-4,2065	4,1755-4,1835	260,66-261,24*	260,68-261,28*
Sterlina	3,4924-3,4960	3,4503-3,4567	4,20-4,21	4,180-4,190	—	—	10,948-10,970	10,923-10,946
Yen	0,8218-0,8233*	0,8131-0,8146*	0,988-0,990*	0,9881-0,9893*	424,5-425,8	424,31-425,68	2,580-2,586*	2,5741-2,5797*
Lira	0,1496-0,1497*	0,1482-0,1485*	1,797-1,801**	1,795-1,798**	2333,25-2337,1	2323,8-2330,1	4,687-4,700**	4,6870-4,7000**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2840	+ [illegible]	3000
Bonifiche Ferr.	27520	—	250
Chiari & Forti	—	—	—
Eridania	12050	+ 200	3300
Ind. Buitoni P.	3815	—	4000
I. Buit. P. r.	3030	— 10	800
Ind. Zucchet	4140	+ 95	3300
Milanagr. Vitt.	10200	+ 40	[illegible]
Semida ord.	112	— 1	[illegible]
Semida rp.	108	+ 1 50	10000
Semida risp.	110	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35550	+ 50	3000
Ausonia Ass.	2035	— 5	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	15810	— 90	2850
C. Ass. Mi risp.	12320	— 155	2600
C. Latina or.	690	[illegible]	[illegible]
C. Latina priv.	818	[illegible]	[illegible]
FIRS	3055	[illegible]	[illegible]
FIRS risp.	1119	+ 9	7500
Generali	138800	+ 875	3250
Italia Ass.	20420	+ 70	450
L'Abeille Ital.	38100	+ 500	275
La Fondiaria	47250	— 100	675
RAS	117000	+ 100	4025
SAI	28740	+ 460	48150
SAI 1-5-81	28150	+ 365	12300
SAI priv.	27000	+ 300	2500
Toro Ass. ord.	15200	— 200	12350
Toro Ass. pr.	12700	[illegible]	12450
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35300	— 150	3550
Banco Roma	35100	— 110	2075
Bastogi	7901	+ 9	[illegible]
Cred. Italiano	4380	+ 9	41050
Cred. Varesino	7750	— 150	35500
Interbanca pr.	23800	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	89700	— 300	2300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3920	+ [illegible]	3400
Burgo priv.	3800	[illegible]	1000
De Medici	270	+ 5	[illegible]
Mondadori pr.	5530	+ 110	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4000	+ 100	5000
Pozzi-Ginori	118	+ 6	30000
Pozzi-Ginori r.	111	+ [illegible]	10000
Eternit	555	+ 2	2000
Eternit pr.	554	[illegible]	1000
Italcementi	34500	— 100	4000
Italcementi r.	25500	— 40	2000
Unicem	17780	+ 30	1650
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	440	+ 4	15000
Caffaro risp.	419	— 15 50	10000
Farmit. Erba	5730	— 20	[illegible]
Italgas	876	+ 1	5000
Lepetit	30880	+ 60	75
Lepetit priv.	30800	[illegible]	[illegible]

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	[illegible]	— 130	2250
Montedison	132 50	+ 0 50	745000
Perlier	7050	— 140	1000
Pierrel	920	—	5000
Saffa	3840	+ 30	2300
Saffa risp.	3840	+ 70	[illegible]
Siossigeno	18500	+ 1800	7700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	374 25	— 3	1865000
La Rinasc. p.	254 25	— 3	70000
Silos	6900	+ 400	3500
Standa	2285	+ 15	11000
Standa risp.	2255	+ 10	1500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1100	+ 5	[illegible]
Ausiliare	6530	+ 30	[illegible]
Autostr. To-Mi	6400	+ 50	200
Italcable	9350	+ 100	5200
NAI	99 75	+ 0 25	410000
Nord Milano	3100	[illegible]	1000
SIP	1231	+ 7	128500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. pr.	710	[illegible]	5000
Magneti M. r.	730	+ 3	4000
Tecnomasio	165	+ 2 50	5000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2220	+ 3	14000
Agricola	22300	+ 450	2100
Bastogi IRBS	157 50	+ 2 50	70000
Bonif. Siele	[illegible]	[illegible]	2550
Borgosesia ord.	7450	[illegible]	1700
Borgosesia r.	3500	[illegible]	[illegible]
Bredа	1770	+ 60	3000
Buton	3175	[illegible]	4100
La Centrale	4524	[illegible]	82000
La Centrale r.	2601	+ 11	27500
Euromobiliare	4010	+ 65	2300
Fin. Breda	2850	+ 10	2000
Finmare	53 50	[illegible]	[illegible]
Finrex	1180	+ 5	5500
Fiscambi	2336	+ 29	28000
Gemina	421	+ 27	13000
Generalfin	705	+ 10	1000
GIM	2850	[illegible]	10000
GIM risp.	2350	+ 40	1500
IFI priv.	3715	— 80	43300
IFIL	3550	+ 40	11800
IFIL risp.	4020	+ 47	1600
Invest	2625	+ 20	3000
Italmobiliare	132550	— 3400	3225
Mittel	1250	+ 2	12000
Partec. Fin.	821	+ 7	3300
Pirelli & C.	2720	— 6	15000
Pirelli Spa	1387	+ [illegible]	54000
Pirelli Spa r.	1410	+ 11	34000
Rejna	23000	[illegible]	500
Rejna risp.	20000	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	8200	[illegible]	1200
Saerm	2970	+ 9	5500
SME	1660	+ 60	1500
SMI	1970	+ 15	20000
SMI risp.	1615	+ 25	5000
STET	1390	+ 19	14500
Terme Acqui	1201	— 20	1000

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7600	+ 20	5500
B.I.I. ord	720	+ 8	68000
B.I.I. risp.	658	+ 5	16000
COGE	1380	+ 5	4000
COGEFAR	1381	[illegible]	5000
Cond. Acqua	185	+ 2	35000
De Angeli Frua	15210	— 160	1200
G. Imm. Seg.	1829	— 55	17500
Iniziativa Ed.	26825	+ 505	1850
ISVIM	25000	+ 1500	200
La Milano C.	6900	+ 20	8850
La Milano C. r.	4990	+ 200	800
Risanamento	10500	+ 100	2000
SIFA	821	+ 11	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1730	— 2	173000
FIAT priv.	1336	+ 9	81000
Franco Tosi	16890	+ 190	1050
Giardini	4895	+ 5	[illegible]
Olivetti ord.	2542	— 23	[illegible]
Olivetti 1-4-81	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	2340	+ 15	10500
Olivetti risp.	2550	+ 25	6500
Westinghouse	21000	+ 50	3000
Worthington	2350	[illegible]	9000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	3780	+ 5	10000
Dalmine	375	+ 2	[illegible]
Falck ord.	2560	— 20	2500
Falck risp.	2520	— 30	[illegible]
Issa-Viola	1900	[illegible]	[illegible]
La Magona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peruzzia	595	— 1	1000
Trafilerie	3310	— 50	8000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	24 50	— 0 50	150000
Cantoni	5020	+ 20	7000
Cucirini	2330	— 10	4500
Cascami Seta	4900	— 50	2000
Eliolona	1680	— 50	[illegible]
FISAC	6520	[illegible]	[illegible]
FISAC risp.	7570	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. c.	2370	— 5	5000
Linif. e Can. r.	1525	— 3	13000
Marzotto ord.	3250	[illegible]	[illegible]
Marzotto priv.	3451	+ 101	[illegible]
Olcese Venez.	30 50	[illegible]	60000
Rotondi	11800	— 20	3000
Snia Visc. o.	659	+ 14	77000
Unione Man.	27500	[illegible]	[illegible]
Zucchi	3580	— 5	3400
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2715	— 34	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	2690	+ 60	1000
Acqua Potabili	2720	[illegible]	[illegible]
Calzat. Varese	6480	— 91	[illegible]
Cavarzere	3244	+ 29	7500
CIGA Hotels	5440	+ 48	22500
CIR	13300	+ 270	2000
CIR risp.	13450	+ 30	700
Pacchetti	102 75	+ 1 75	70000
Tronno	8815	— 10	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2850	[illegible]
Eridania	12000	+ 200
Florio	[illegible]	[illegible]
[illegible] gr. Vittoria	10200	[illegible]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15850	[illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	12350	[illegible]
Comp. Latina ord.	700	— 40
Comp. Latina priv.	820	[illegible]
Generali	138800	— 25
Fondiaria	[illegible]	— 650
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI	28800	+ 80
SAI 1-5-81	28500	+ 300
SAI priv.	27000	+ 300
Toro Ass. ord.	15200	— 200
Toro Ass. priv.	15100	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35300	[illegible]
Banco di Roma	35000	[illegible]
Credito Italiano	4380	[illegible]
Interbanca priv.	23900	[illegible]
Mediobanca	79000	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3500	[illegible]
Burgo priv.	3800	[illegible]
Cartiere Ital. Riunite	47	+ 1
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	120	[illegible]
Pozzi Ginori risp.	114	[illegible]
Eternit ord.	565	[illegible]
Eternit priv.	554	[illegible]
Unicem	17550	[illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	860	[illegible]
Mira Lanza	2085	[illegible]
Montedison	123	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel	920	[illegible]
Saffa ord.	3800	+ 25
Saffa risp.	3800	+ 50
SAIAG	1246	[illegible]

Titoli	7-5	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374	— 2
Rinascente priv.	250	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	+ 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	[illegible]
Autostrada TO - MI	6400	+ 50
Italcable	9300	[illegible]
NAI	100	[illegible]
SIP	1235	+ 8
Torino Nord	925	+ 1 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	770	[illegible]
M. Marelli risp.	730	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	163	[illegible]
Borgosesia ord.	7200	+ 200
Borgosesia risp.	3400	+ 75
Buton	3200	[illegible]
Centrale	4530	[illegible]
Centrale risp.	2580	[illegible]
Finsider	35	[illegible]
GIM	2730	[illegible]
IFI priv.	3710	+ 10
IFIL	5510	+ 10
IFIL risp.	[illegible]	[illegible]
Invest	3000	[illegible]
Mittel	1295	[illegible]
Fiscambi	2360	[illegible]
Pirelli & C.	2750	[illegible]
Pirelli S.p.A.	1380	[illegible]
Pirelli S.p.A. risp.	1395	[illegible]
GAROM	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
SME	1780	[illegible]
SMI	2005	[illegible]
SIFA	820	[illegible]
STET	1050	+ 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	715	[illegible]
B.I.I. risp.	650	[illegible]
Cond. Acqua	182	[illegible]
Fer-Co	180	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	1575	[illegible]
I.P.I.	2010	[illegible]

Titoli	7-5	Variaz.
ISVIM	22000	[illegible]
Risan. Napoli	10700	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1045	[illegible]
FIAT ord.	1705	— 30
FIAT priv.	1335	[illegible]
Giardini	4850	[illegible]
Graziano	SOSPESA	
Olivetti ord.	2550	— 10
Olivetti priv.	2330	[illegible]
Olivetti 1-4-8[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	21000	— 50
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	[illegible]
Fornara	190	— 25
[illegible]	29850	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	5000	[illegible]
Fisac	5520	— 180
Fisac risp.	7500	[illegible]
Snia Viscosa ord.	660	[illegible]
DIVERSI		
Acque potabili	2800	[illegible]
CIGA	5440	+ 40
CIR	13200	+ 1
CIR risp.	13500	[illegible]
Pacchetti	101	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	310	[illegible]
M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
M. Olm. 12% 78/88	347	[illegible]
Mira Lanza 12% 77/82	105	[illegible]
IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
B.I.I. 12% 80/85	114	[illegible]
La Centrale 13% 81/88	124	[illegible]
Generali 12% 81/88	232	[illegible]
M. Metalli 13%	94	[illegible]
M. Snia 13% 80	98	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	75	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	101 60	[illegible]

Lento il rodaggio della «griglia» che ha cambiato il traffico

L'azienda trasporti: «Coraggio a settembre tutto migliorerà»

«Suggerimenti, consigli, proteste vengono attentamente esaminati. Per il momento ci limitiamo ad apportare modifiche marginali. Ma fra qualche mese una rete più raffinata»

Nella notte sconosciuti armati di pennello, vernice e cartone hanno lasciato in piazza Madama Cristina per i responsabili dei Trasporti Torinesi un lapidario messaggio: «Rivogliamo la fermata». Non è certamente la più singolare protesta che la griglia ha suscitato in questi giorni, ma è una delle tante che dal 2 maggio giungono all'assessorato ai Trasporti e al nostro giornale. Rolando dice che *«indietro non si torna»*, «ma allora — si chiedono i cittadini — *a che serve il dissenso?*».

«A perfezionare il sistema — l'ing. Giorgio Billignandi, responsabile dell'esercizio urbano TT — *e nessun consiglio o protesta viene cestinato. Per conoscere le opinioni dei cittadini abbiamo istituito apposito servizio dove tutte le informazioni vengono catalogate, inventariate e mandate al nostro Centro elaborazione dati. Ma si pretendono immediate modifiche, le faremo solo a bocce ferme quando il sistema sarà collaudato»*. Nel 2000?

«Ma non scherzi: abbiamo programmi precisi. Adesso vogliamo stare tranquilli fino alla fine delle scuole (15 giugno) per vedere capita, poi con l'assessorato ai Trasporti cominceremo a lavorare. Secondo i nostri piani a settembre dovrebbe venire fuori una rete più raffinata con eventuali modifiche».

Ma adesso non fate proprio nulla? Le proteste sono già migliaia.

«Possiamo spostare qualche fermata, ma niente di importante, sono solo aggiustamenti marginali».

Lo sa che in tutta la città si raccolgono firme griglia?

Il funzionario dei Trasporti Torinesi riflette un attimo poi risponde con i dati. Dice che ogni giorno sui mezzi pubblici torinesi viaggiano 500 mila persone, che sulla rete sono in movimento nelle ore di punta oltre 1000 vetture, che le fermate sono 2000. *«Il dissenso —* sottolinea l'ing. Giorgio Billignandi *— riguarda il 10 per cento degli utenti. l'abbiamo analizzato e siamo giunti alla conclusione che non riguarda l'impostazione generale del sistema a "griglia". Voglio dire che è una sequenza di casi personali»*.

Anche le attese, le lunghe camminate per raggiungere le fermate, i trasbordi?

«Ci sono 58 linee, frequenza dei passaggi è aumentata rispetto al passato, le fermate, salvo casi eccezionali consigliati dalla fisionomia della strada, non superano mai i 400 metri di distanza, l'una dall'altra. Come si può dire che funziona peggio di prima?».

Aggiunge: *«Guardi che se i pullman sono in ritardo non è certo causa del TT. Che cosa possiamo fare noi se, in centro, i privati parcheggiano in seconda o terza posizione, obbligando le auto in movimento ad invadere le nostre corsie? Insomma, sono passati solo 8 giorni dalla "rivoluzione". Lo sa che da domenica stiamo in ufficio dalle 6 alle 18, che abbiamo istituito 22 posti di osservazione per raccogliere informazioni sul movimento e carico dei mezzi? Ci volete dare un po' di tempo?»*.

Ma la gente continua ad essere disorientata.

«Lo siamo anche noi perché abbiamo ancora molte cose da fare. Adesso, ad esempio, dobbiamo arrivare ad avere una visione precisa sui flussi traffico delle singole linee. Comunque le perplessità degli utenti conseguenza della novità. Faccio un altro esempio. Se vado in una città che non conosco, anche con cartina dell'Aci in mano, corro il rischio perdermi. Così è per i torinesi che devono cambiare abitudini».

Non potevate fare una rivoluzione pilotata, graduale?

«Impossibile, senza squilibrare i collegamenti fra i vari quartieri».

Allora funziona tutto a meraviglia?

«No, perché la macchina rodata».

Almeno ci sono aspetti positivi?

«Il personale del TT sta comportando in modo meraviglioso».

Si fermano i tram, traffico nel caos

Dopo la rivoluzione è arrivato uno sciopero. Ieri dalle 18 alle 21 tram e autobus hanno circolato per un'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil.

In città il contraccolpo dello sciopero è stato avvertito in modo minore del consueto, si sono formate, sì, lunghe code, ma appena più consistenti di quelle notate nei giorni scorsi. Si è trattato di una ulteriore conferma alla scelta di molti utenti dei mezzi pubblici che, dopo l'avvento della «griglia», hanno deciso di usare la vettura privata.

Autentico caos si è registrato soprattutto nella zona intorno al ponte Umberto I (che deve smaltire anche il traffico del ponte della Gran Madre, tuttora chiuso), in via Nizza (dove l'istituzione della corsia preferenziale per i mezzi pubblici crea seri problemi di scorrimento) e in piazza Solferino con le auto a passo d'uomo tutto il giorno.

Disagi anche i pendolari: il personale della Satti e della Torino-Ceres ha infatti scioperato dalle 12 a mezzanotte.

Altre astensioni sono in programma per martedì 11 maggio (dalle 21 a fine servizio), venerdì 14 (dall'inizio turno sino alle 8 per i mezzi urbani, sino alle 12 per Satti e Torino-Ceres). Sulle autolinee private il personale si fermerà martedì 11 dalle 12 al termine del servizio e venerdì 14 dall'inizio alle 12.

Progetto per costruire una supermegalopoli europea

Incontri ravvicinati fra due città

Torino e Milano cercano «strategie comuni» per superare crisi economica e sociale - Obiettivi: collegamenti più rapidi, iniziative culturali comuni - Le prime reazioni

Si parla in questi giorni di progetto per costruire una megalopoli europea, fondendo Milano e Torino. Ne hanno accennato i due sindaci e già c'è chi ipotizza Mito, città del Tremila, simbolo a presa rapida per una ipotesi suggestiva.

Vediamo c'è di vero oltre al titolo e alla notizia di giornale perché la cosa messa progetto ha già sciolto le briglie a parecchie fantasie: è d'obbligo, allora, scremare il realizzabile dal sensazionale. L'asse Torino-Milano per la realizzazione di servizi in cooperativa non è

Novelli: *«Già nel programma amministrativo del 1980 abbiamo spiegato che l'amministrazione doveva pensare ad un rapporto diverso le grandi città del triangolo industriale e studiare strategie comuni»*.

Cosa significa? Che in una visione allargata oltre i confini del territorio metropolitano occorre organizzare le energie dei centri vitali, coordinare progetti, programmi e servizi evitando sprechi: pena l'autosoffocamento per eccesso di campanilismo. Allora uscire dalle porte Palatine o dalla cintura di Lambrate porta automaticamente a immaginare non la supermegalopoli su cui andrebbero a insterilirsi le battute più o meno spiritose, ma semplicemente a progetti mutuo soccorso quanto mai urgenti per raggirare crisi economiche e sociali.

Di tali intenzioni sono lastricati non da ora i programmi delle varie forze politiche e i pronunciamenti degli operatori industriali e dei privati. Che a parlarne ad un tavolo qualche giorno siano i sindaci di Torino e Milano, Novelli e Tognoli, è un dato e che a settembre a Stresa siano chiamati a discutere le linee del progetto esponenti della cultura, finanza, industriali e politici è un primo passo concreto.

Discutere su che? Sulle effettive possibilità di coordinare i servizi realizzabili. Per esempio, l'accelerazione collegamenti stradali l'ampliamento dell'autostrada To-Mi; la concentrazione dei centralini di smistamento del traffico passeggeri e merci relativo agli aeroporti di Caselle, Linate, Malpensa; l'ipotesi di un raccordo trasporto ferroviario rapidissimo (tipo Parigi-Lione) con sosta intermedia a Malpensa: i tempi di percorrenza scenderebbero a 30 minuti.

E poi l'interscambio o l'individuazione iniziative culturali (mostre, spettacoli, opera, ecc...) che possano calamitare su Torino e Milano in contemporanea (evitando la concorrenzialità tra i due poli) l'attenzione di un pubblico senz'altro europeo per rafforzare il peso specifico delle due città.

campo vastissimo su operare è quello infine delle telecomunicazioni (telefoni, televisione, banca dati, video-conferenze e tutto che comprende la telematica).

Eccoci dunque fuori Mito, calati nella realtà perché realizzazione di strutture polifunzionali e di servizi omogenei richiede soltanto volontà politica; vocazione è nelle cose. Tanto più che queste linee può trovare ampio spazio l'intervento privato, come sottolinea l'industriale Pininfarina: *«Il programma risponde ad istanze che noi imprenditori abbiamo presentato da tempo a tutti gli interessati»*.

Alessio (pli): *«L'idea è estremamente affascinante ed è positivo che l'abbia sollecitata Tognoli. Come socialisti di Torino vorremmo verificarla più a fondo per evitare che resti Mito»*.

Gianotti (pci): *«E' importante che i sindaci di due grandi città industriali si siano incontrati per discutere problemi comuni. Il discorso dovrà essere approfondito ma fin d'ora mi sembra che dovrebbe anche guardare all'altra città del triangolo, Genova»*.

Bastianini (pli): *«Vi è nella proposta una sostanza territoriale che convince. Ha stupito soltanto il metodo di informare. Resta anche un dubbio: sono proposte Novelli o del pci visto che riguardano temi da sempre contestati comunisti?»*.

Gatti (dc) ricorda: *«L'idea una stretta integrazione tra Torino e Milano risale al Progetto 80 del ministero del Bilancio e della Programmazione. Giudizio positivo di fondo, e patto di puntare alla megalopoli»*.

Tognoli Milano: *«Nessuna megalopoli. Assoluta autonomia delle due città»*.

Novelli: *«La collaborazione è necessaria in vista dello sviluppo del terziario»*.

Fra Torino e Milano incontri ravvicinati. Mito resta un titolo giornale, al massimo un simbolo di indubbio fascino.

Pier Paolo Benedetto

colleghiamo Porta Nuova Parigi

La realizzazione di un servizio ferroviario veloce tra Torino e Milano, e cioè di un raccordo superrapido tra le due città con scalo a Malpensa, potrebbe rientrare in un progetto di respiro qualora si innestasse sulla già esistente Lione-Parigi.

Fantasia? Risponde Diego Novelli: «Niente affatto. Ho già incontrato i responsabili dei trasporti francesi e altri appuntamenti sono in programma per analizzare l'eventuale congiungimento della Parigi-Lione con Torino. La linea si ferma a Chambéry, si tratta di portare il superrapido fino alla nostra città».

Il progetto è da approfondire, non è cosa da poco ma non irrealizzabile. «Nel contesto — spiega Novelli — rientra perfettamente il prolungamento a Milano via Malpensa: in questo modo le due più importanti città industriali del Nord Italia verrebbero davvero ad assumere rilievo europeo con le conseguenze facilmente immaginabili».

Ballestrero e Novelli a Tg l'una

A «Tg l'una» in onda domani alle 13 sul primo canale della televisione saranno ospiti due protagonisti della vita della nostra città: l'arcivescovo Anastasio Ballestrero e il sindaco Diego Novelli. Durante la trasmissione, diretta da Bruno Geraci, affronteranno i problemi della realtà torinese.

Per ragioni tecniche la trasmissione è stata registrata ieri sera negli studi di via Verdi. Dice Bruno Geraci: *«Questa città per molti versi è stata la culla di tanti avvenimenti che poi si sono verificati nel resto del Paese. I due ospiti sono, a mio avviso, gli uomini più adatti per discutere su simile problema»*.

L'incontro comincia con un interrogativo «Cos'è Torino?» per continuare poi sui problemi dell'immigrazione, delle condizioni di vita dei cittadini, del terrorismo e della fabbrica. Infine si accenna anche a Torino magica per chiedersi se non è la frenetica vita di una metropoli così tormentata a spingere l'uomo verso la ricerca di una fede, di una «parafede». Si domanda Geraci: *«Non è forse una via di fuga?»*.

Per la prima volta l'arcivescovo Ballestrero e il sindaco Novelli discuteranno pubblicamente il progetto della supercittà chiamata «Mito», sul significato di una simile iniziativa, sugli interrogativi che non mancherà di sollevare.

Lega cooperative e mutue — Tiene oggi e domani, corso Stati Uniti 23, il 3° Congresso regionale.

Comunità israelitica — Domani, via S. Pio V 12, convegno sullo statuto dell'ebraismo italiano.

L'invito alla gioia di vivere

All'ombra una margherita, all'insegna dell'«Oggi ci sono anch'io», si vedrà stamane al Teatro Nuovo la gioia di vivere ha ancora spazio a Torino. L'iniziativa dell'Università della Terza Età invita tutti, giovani e non, a dare una testimonianza della propria gioia, a riconoscere nel grigiore e nella solitudine che troppo s'accompagnano alle nostre giornate anche qualche briciola di festosa felicità.

Alle 9 s'apriranno le porte del Teatro Nuovo in corso d'Azeglio 17. Donne e uomini dai capelli grigi o dalle ciocche bianche assicureranno un «servizio d'umanità» per coloro che arriveranno. E subito dovrebbe essere gioia, il piacere di ritrovarsi tra amici, la serenità di lasciar liberi i sentimenti.

palcoscenico si alterneranno le testimonianze della «gioia vivere» fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, sarà spettacolo: danze popolari piemontesi eseguite dal «Il cucciarin di Settimo; il balletto del Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Furno; i giochi di Victor il mago; i canti e le musiche con antichi strumenti di «La ciapa rusa»; brani d'operetta con il soprano Maria Grazia Pielatto; musica tradizionale cana con il Happy Grass Special.

Conclusa l'istruttoria con il rinvio a giudizio di dodici persone

Era investigatore un capo della banda che sequestrò Cava e Stefania Rivoira

Tra il '75 e il '78 l'organizzazione intascò almeno miliardo e 320 milioni - Dalla confessione un detenuto agli altri nomi - Uno dei responsabili si trovava in semilibertà

E' stata tutta individuata la banda responsabile dei sequestri Marco Cava, figlio di un industriale di Orbassano, e Stefania Rivoira, figlia di un altro industriale torinese. Il giudice istruttore Sorbello ha rinviato a giudizio i dodici componenti del clan, composto quasi esclusivamente da piemontesi. Tra il maggio del '75 e il '78 i complici hanno intascato i soldi del riscatto Cava, 650 milioni di lire, e quelli del sequestro Rivoira, altri 670 milioni. Alcuni di loro sono anche sospettati aver preso parte al rapimento del piccolo Giorgio Garbero, nell'ottobre del '77, l'istruttoria è ancora in corso. Del denaro dei due sequestri non è stata recuperata una lira.

Per il rapimento di Marco Cava erano già stati processati e condannati a pene tra i 17 e i 20 anni di reclusione quattro complici, nel gennaio dell'81. Tutti e quattro si erano protestati innocenti. Anche per il sequestro Rivoira erano state mandate a giudizio e condannate altre quattro persone, Carmelo Ferrone, Tommaso Pentassuglia e i fratelli Francesco e Antonio Prigitano. In questo caso però si era trattato un clamoroso errore giudiziario. Dopo la svolta delle indagini nel luglio scorso, quando era finalmente emersa la pista giusta per arrivare ai veri responsabili, Ferrone, Pentassuglia e i fratelli Prigitano sono stati messi in libertà provvisoria, in attesa del processo di revisione.

Grazie alla soffiata di un anonimo informatore, molto addentro ai segreti della banda, il giudice Sorbello interrogava Franco Leone, anni, di Mottola, già arrestato per un altro sequestro di persona commesso a Monza. Leone confessava e indicava i complici che una volta catturati, dopo qualche iniziale tentennamento, finivano per ammettere le proprie responsabilità.

Il magistrato ha individuato nei ruoli di capi e organizzatori l'investigatore Giovanni Ronzo, basista del sequestro Rivoira, conosceva personalmente la giovane grazie alle sue amicizie nella Torino-bene ed stato incaricato dal padre di Marco Cava di sorvegliare il figlio dedito agli stupefacenti; Mauro Comba, 33 anni, l'uomo che prelevò una fiala di sangue dal braccio della ragazza e la spedì ai parenti per esercitare un'enorme pressione psicologica e convincerli a pagare il riscatto; Walter Signa, 33 anni, il personaggio più interessante della banda, dotato di una intelligenza lucida e brillante.

Completano l'organigramma del clan, Rolando Tron, 36 anni, uno dei rapitori di Stefania, affittuario dell'alloggio dove venne sequestrato Marco Cava, in via Portofino; Giacomo Marchisone, 37 anni, che ospitò nel suo box Stefania, prima che fosse trasferita nell'alloggio di un'altra imputata, Anna Maria Costamagna, 33 anni, che mise a disposizione l'alloggio via Cravero per tenervi la ragazza, fino a che non fu portata nell'alloggio del Comba; Franco Leone, 34 anni, Luigi Falco, 38 anni, Pietro Ferraris, 33 anni, Angelo Boscarato, 22 anni, Andrea Lisa, 34 anni, Anna Maria Scaramuzza, convivente del Comba, unica latitante nel processo, nei ruoli di esecutori materiali, telefonisti, carcerieri (vivandiera la donna).

Un particolare interessante è emerso nel corso dell'inchiesta. Pietro Ferraris, uno degli esecutori del rapimento Rivoira, il 24 maggio '77 detenuto in semilibertà nel carcere di Ciriè: fece tempo a partecipare al sequestro e a tornare a «timbrare il cartellino» prima delle 22, dopo aver sistemato Stefania in casa della complice Costamagna. Commenta il giudice istruttore: *«Un esempio certo incoraggiante di una certa facilità di accesso al beneficio della semilibertà e di una carenza di controlli per corretta applicazione di questo istituto»*.

Claudio Cerasuolo

Gianni Runto e Mauro Comba durante il primo processo in Assise

Operaio di 31 anni padre di due bambini in tenera età

Uccide la giovane moglie perché lo ha abbandonato

La donna s'è allontanata da casa lunedì sera, rifugiandosi genitori a Brindisi - L'uomo l'ha raggiunta e l'ha accoltellata sull'aia

Sconvolto perché voleva stare solo, un operaio di 31 anni, in integrazione, Giovanni Sanna, via Genova 33, ha ucciso a coltellate, ieri pomeriggio, la moglie, Marcella Perrone, di 22 anni, che da lunedì scorso si era rifugiata in dei genitori a Mesagne, presso Brindisi, per sfuggire alle continue violenze del marito.

Il Sanna, dipendente Fiat, è partito martedì sera in treno da Torino ed è arrivato a Brindisi nella mattinata. Ha quindi proseguito per Mesagne, grosso borgo agricolo a 15 chilometri. Verso le 13,30 si è presentato nella casa colonica della famiglia Perrone, in via Monterosa, e ha preteso spiegazioni dalla moglie.

I due sono chiusi in una stanza e hanno discusso a lungo. Sono quindi scesi in cucina dove ad attenderli c'erano i genitori di lei e vicina di casa con il figlio. Hanno continuato a litigare, poi la donna, con un gesto di stizza, è uscita di casa. La circostanza ha infuriato Giovanni Sanna il quale, afferrato un coltello che teneva in tasca, ha inseguito, urlando, la moglie. Oramai senza più controllo, si è avventato contro di lei e l'ha colpita con dieci coltellate. La donna è morta poco dopo per dissanguamento.

Dinanzi ai parenti ammutoliti e terrorizzati l'uomo ha allora urlato: *«E adesso vado a fare una strage anche a Torino»*. I suoceri lo hanno visto fuggire verso la campagna dove, verso sera, a non più di 5 chilometri, nel Comune Torre Santa Susanna, i carabinieri lo hanno catturato.

A Torino, ignari della tragedia, i due figli, Emiliano, di 7 anni e mezzo, e Diego, di 6 mesi, affidati dalla madre alla sorella Gemma, 28 anni, prima di tornare al paese.

Gemma Perrone, partita per Brindisi ieri il treno delle 19.50, subito dopo aver appreso la notizia, ospitava i nipoti in una soffitta di via Silvio Pellico 8.

temperatura di ieri	
massima	+20,3
minima	+ 7,7
media	+14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 38%: temperatura massima +18,4, minima +4,5, media +12,2. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti per nubi medio-alte; venti calmi o deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,08; tramonta alle 20.42. Temperatura dello scorso anno a Torino: +26,4, min. +11,8.

Manca l'anestesista muore ricoverato

Sono comparsi ieri davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo per rispondere del reato di omicidio colposo il ginecologo della casa di cura Cottolengo di Pinerolo Enrico Pasquet, anni 69, residente a Bagnolo, via Don 9/A, ed il direttore sanitario del nosocomio Albesto Bruno, 61 anni, Pinerolo, piazza Garibaldi 15.

I fatti risalgono all'aprile '77 quando Rosalba Donzino, 32 anni, via Gioberti 12 a Cavour, era ricorsa all'assistenza del dottor Pasquet per partorire. Nel corso del travaglio erano intervenute complicazioni.

Il ginecologo ordinava il trasferimento della partoriente nella sala operatoria, ma mancava l'anestesista (il titolare era in ferie sostituito da un collega in quel momento impegnato in al intervento). Data l'urgenza del caso il medico trasferiva la paziente all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, dove veniva eseguito il taglio cesareo. Purtroppo ore dopo il neonato decedeva.

Il tribunale (presidente Sula, giudici a latere Izzo e D'Orazi, p.m. dott. Cutelli, cancelliere Granata) ha assolto il dottor Pasquet per insufficienza di prove e condannato il dottor Bruno a 4 mesi.

Socialisti Cgil s'interrogano sulle correzioni al sindacato

Agostino Marianetti: «C'è bisogno di scossoni dall'interno»

Si è riunito ieri l'attivo dei quadri regionali Cgil di area socialista per chiarire se è volontà *«non di rifondare il sindacato, bensì imporgli le profonde correzioni»* che si rendono necessarie per ridare al movimento la vivacità, ormai appannata, d'altri tempi. Nella relazione introduttiva, Walter Cerfeda della segreteria piemontese, ha rilevato che si incespica troppo spesso *«in particolare nella Cgil, in sorta di ritrosia ideologica, di timore di sporcarsi le mani nell'affrontare i problemi più scottanti e attuali»*.

«La nostra incapacità — ha aggiunto il relatore *— si misura soprattutto nella di proposta capace di unificare il mondo del lavoro»*. *«Dobbiamo limitarci ad essere un fronte difensivo, di opposizione sociale, oppure riconfermare che il lavoro si misura sui problemi delle scelte politiche dell'impresa, sulla ristrutturazione, sulle nuove tecnologie? E' possibile per il sindacato torinese, Cgil in particolare, accettare che i 40 mila e la marcia del lavoro stilino contrapposti? Non è questa la strada per superare la crisi»*.

Il sindacato non ce la fa più, occorrono proposte concrete per uscire dal vicolo cieco: *«Un incontro immediato con l'Unionquadri regionale per formulare un programma in cui tutti siano protagonisti, per affrontare il nodo della rappresentatività dei consigli di fabbrica, per individuare lavori socialmente utili uscendo dalla verniciatura delle panchine, per creare, con la cooperazione, una terza componente dell'economia»*.

Il dibattito ha sostanzialmente confermato questi punti riflessione, ripresi, nella conclusione dei lavori, dal segretario generale aggiunto Cgil, Agostino Marianetti: *«Il sindacato ha bisogno di scossoni, meglio che vengano dall'interno»*.

Secondo Marianetti vi è un pericoloso *«sovraccarico ideologico di schemi, dogmi e certezze massime»* e una *«contrarietà ai rinnovamenti»*. Quanto alle innovazioni enunciate *«non sempre vengono perseguite con coerenza»*. In Piemonte poi è particolarmente traumatica la *«lacerazione i quadri e i tecnici»*.

Parlando del rinnovo dei contratti, Marianetti ha rilevato: *«C'è bisogno di un atteggiamento costruttivo di mediazione, la Confindustria si presenta invece con una chiusura netta. Noi riteniamo che le nostre piattaforme siano coerenti con i limiti imposti dalla politica economica del governo: perché la Confindustria, se ritiene che noi sbagliamo, non apre le trattative e lo dimostra confutando i nostri dati?»*.

c. no.

Udienza istruttoria pubblica o privata?

Il pretore dirigente risponde ai sindacati

Sulla vicenda pretore dirigente dottor Alberto Eula il quale — secondo un comunicato Cgil-Cisl-Uil e Fim — avrebbe allontanato dall'aula di udienza processo di lavoro alcune persone, tra cui un sindacalista, lo stesso magistrato, da noi interpellato, intende precisare due punti.

Primo. *«Era un'udienza istruttoria, nel corso della quale doveva essere sentito un testimone e quindi, secondo i principi generali, si trattava di udienza a carattere privato. La legge non consente in questi casi presenza di estranei, in quanto i testi possono essere intimiditi. Il testimone ha il diritto — e il giudice deve far rispettare tale diritto — deporre senza la presenza di persone (ad esempio, sindacalisti o, all'opposto, i suoi superiori) che gli permetta di assolutamente "libero" nel riferire i fatti cui è a conoscenza»*.

Secondo. *«In linea generale —* osserva il dottor Eula *— ritengo che il costume dei sindacati Cgil-Cisl-Uil distribuire dei volantini contro le decisioni del magistrato che non soddisfino i loro desideri sia — specie nel del giudizio — un atteggiamento antidemocratico perché non consente all'interessato di difendersi. Un modo di offendere il prestigio e la credibilità del giudice all'ombra dell'anonimato. Ma ciò che maggiormente preoccupa è che tale modo di comportarsi costituisce una forma di intimidazione. Nessuno vuole negare la facoltà di critica del sindacato nei confronti delle decisioni giudiziali, purché tale diritto sia esercitato secondo la legge e a viso aperto»*.

Specchio dei tempi

Ministro Altissimo, tanti sforzi risulteranno inutili? - Per copertura dello stadio comunale, assicura l'assessore, tutto è stato valutato in economia - Ahi, le trappole! - Una biro, per favore, negli uffici postali

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci rivolgiamo al ministro della Sanità, on. Renato Altissimo, sicuri trovare un interlocutore attento e competente.

«Siamo un di studenti impegnati nel corso per tecnici di anatomia e istologia patologica ad indirizzo citologico che si svolge presso il Dipartimento Oncologico dell'ospedale San Giovanni Vecchio di Torino, che a causa dell'art. 31 del decreto del ministero della Sanità, ex art. 12 del DPR 761/79 (emanato il 30-1-1982) non potranno accedere ad alcun concorso pubblico inerente la qualifica che viene conferita da tale corso.

«Venendo meno la reale validità giuridica di tale corso, ci chiediamo che significato possa avere il nostro impegno.

«Facciamo presente che tale corso, preceduto due severe prove di selezione, richiede un costante impegno annuale con frequenza giornaliera obbligatoria a tempo pieno, e vorremmo inoltre evidenziare l'alta specializzazione di tale qualifica, che verrebbe a sopperire alle carenze numeriche e professionali di personale tecnico nell'ambito della diagnosi precoce dei tumori.

«Inquadrandosi il nostro, quale corso pilota, a livello nazionale, chiediamo che non vengano vanificati gli sforzi organizzativi sin qui sostenuti dall'ente ospedaliero e dagli insegnanti che hanno portato a termine i corsi degli anni 1980 e 1981.

«In particolare chiediamo che per la soluzione del problema siano responsabilizzati gli amministratori dell'Usl 1-23 Torino, cui compete l'organizzazione tali corsi, e per questo ci rivolgiamo a Lei nella convinzione che il suo personale intervento porti ad una favorevole e sollecita conclusione di questa nostra richiesta».

Seguono dodici firme

L'assessore comunale per l'Ambiente scrive:

«L'ipotesi copertura dello stadio comunale non è la improvvisamente per ragioni di prestigio o peggio ancora perché sarebbero dietro questa scelta non ben identificati interessi. Si sereni dunque don Mario Foradini, il parroco dei barboni.

«Ho proposto alla giunta e al Consiglio comunale di affidare l'incarico di progettazione della copertura stadio fronte ad una precisa relazione dell'ufficio tecnico dalla quale risulta che questo impianto necessita periodicamente di pesante manutenzione straordinaria consistente nell'impermeabilizzazione ben 32 chilometri di gradinate. Di fronte al costo di questo intervento si è valutata la convenienza, in termini economici, di studiare una copertura che eliminerebbe i 4/5 della manutenzione. Inoltre questa ipotesi offrirebbe vantaggi indotti (sempre in termini economici) come l'utilizzo degli spazi delle sottogradinate trasformati in palestre e servizi e determinati dai maggiori introiti che prevedono dall'uso di uno stadio così attrezzato.

«Qualcuno ha proposto costruzione di un nuovo stadio (2 milioni al posto per una capacità di mila spettatori: uguale 140 miliardi di lire!). Vorrei chiedere a don Foradini: pensa che sia giusto lasciare andare in rovina stadio oppure ne vuole uno nuovo di secca?

«Per i barboni mi risulta che si stia lavorando nella nostra città ben tre centri ospitalità (via Marsili, via Leoncavallo e via Foligno); per gli handicappati non siamo all'anno zero me si vorrebbe far intendere.

«Francamente molte volte non si sa più come muoversi: qualsiasi che si faccia trova voce uguale e una contraria».

Giuseppe Chiezzi

Un lettore scrive Ceva:

«Chi è servito qualche volta delle cabine telefoniche disseminate lungo le strade e nelle piazze, avrà constatato come siano vere trappole. Come introducete le 200 o le 100 lire per procurarvi i gettoni, di tutto vi potete aspettare: che succeda... niente, cioè che vediate più gettoni né monete; che invece di due gettoni ne oppure scendano tre invece di due; che la gettoniera sia sprovvista di gettoni (cosa abbastanza abituale).

«Quando finalmente, assistiti dalla fortuna, siete riusciti ad avere un certo numero gettoni e li tenete ben stretti in modo che non vadano a finire nelle fessure e nel vano terra delle cabine, introducete il gettone nell'apparecchio telefonico, lui vi risponde che funziona, è "fuori servizio" e neppure vi restituisce i gettoni. Se poi per completare l'inefficienza di questi apparecchi si aggiunge l'opera dei teppisti che strappano il cordone dell'apparecchio, i fogli guide, introducono salse o roba del genere nelle fessure dei gettoni, il quadro è completo. Ahimè!».

Giuseppe Delfino

Una lettrice ci scrive:

«Ore 11,20, ufficio postale di Leumann, sportello telegrafo, chiedo i moduli per la dettatura telegrammi e mi vengono consegnati.

«Mi accorgo, purtroppo, di non avere in borsa la penna per compilarli e chiedo quindi all'impiegata se per favore me ne può prestare Risposta, no. Ridomando. Risposta: "No, sto lavorando e se do la penna a lei io con cosa scrivo?".

«Una seconda persona mi precisa: " delle Poste non siamo tenuti a fornire le biro".

«Onde evitare di rifare il percorso di casa per procurarmi una penna mi sono recata al vicino ufficio postale di Cascine Vica, dove le "biro" sono a disposizione del pubblico "ancorate agli sportelli"».

Graziana Piovano

Appuntamento il 30 maggio [illegible] marcia organizzata da La Stampa

E' il tempo della Stratorino

«Passeggiata» di [illegible] chilometri [illegible] partenza e arrivo al Parco Ruffini - Prima il via agli atleti, poi il resto [illegible] partecipanti - Dove ritirare pettorali e il vademecum

Per la sesta volta torna la «Stratorino». La più riuscita [illegible] le manifestazioni podistiche piemontesi è in calendario per domenica 30 maggio.

Le sezioni [illegible] ancora una volta due: una agonistica, l'altra [illegible] competitiva, con partenze differenziate. Lo *start* e l'arrivo sono stati collocati [illegible] Parco Ruffini, su una superficie certamente adatta ad ospitare le decine di migliaia di partecipanti. Per la «Stratorino» si tratta [illegible]munque di un ritorno: [illegible] parco di [illegible] Trapani prese anche il via l'edizione di tre anni fa.

La quota di iscrizione alla manifestazione, come sempre organizzata da *La Stampa*, sarà di 3500 lire. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

[illegible] saranno grosse novità per il percorso. Innanzitutto il tracciato sarà più breve rispetto alla passata edizione: circa quindici chilometri. Inoltre, non toccherà il cuore della città, sfiorandolo appena sulla direttrice [illegible] corso Vittorio Emanuele.

Dopo il via dal parco Ruffini, i partecipanti percorreranno [illegible] Rosselli, largo Orbassano, corso [illegible] Nicola, corso Pascoli, piazza [illegible] il Grande, corso Lepanto, [illegible] Bramante, [illegible] Galileo Galilei, viale Millo, viale Tuti, viale Virgilio, [illegible] Vittorio Emanuele, largo Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, corso Rosselli, parco Ruffini.

[illegible] via alle iscrizioni sarà dato martedì, giorno in cui *La Stampa* pubblicherà l'elenco dei punti in cui saranno accettate (è comunque già stato stabilito che le iscrizioni alla «sezione agonistica» potranno essere effettuate solo presso il Salone *La Stampa* in via Roma 80, esibendo il tesserino Fidal).

All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una borsa contenente il pettorale, un [illegible] con l'indicazione del percorso ed [illegible] utili informazioni, l'adesivo della «Stratorino», la cartolina [illegible] partecipazione (che [illegible] compilata in tutte le sue parti e poi consegnata all'arrivo per poter partecipare all'estrazione dei premi) ed il buono per ritirare gratuitamente [illegible] edicola lo Special Stratorino che sarà pubblicato martedì 1 giugno con ampi servizi fotografici e di [illegible].

Esibendo il pettorale sarà possibile entrare quasi gratuitamente (si pagheranno solo i diritti erariali) allo Stadio Comunale la sera di mercoledì 2 giugno, in occasione del meeting internazionale di atletica leggera.

Partenza e arrivo via Parco Ruffini

La prima edizione nel giugno del '77

18 GIUGNO 1977: la prima Stratorino riceve il via ufficiale in piazza Castello (in realtà i camminatori prenderanno il via da corso San Maurizio, per ragioni di sicurezza) poco dopo le 9: 18 chilometri, due punti di ristoro. La marcia raccoglie, alla sua prima edizione, 12 [illegible] partecipanti, in massima parte giovani. Tutto il ricavato, una [illegible] di milioni, viene [illegible]nato alla Croce Verde che celebra il suo settantacinquesimo anniversario.

[illegible] MAGGIO [illegible] seconda edizione, partenza e arrivo in piazza San Carlo. I partecipanti, in numero doppio rispetto all'anno prima, confermano il successo della formula: la Stratorino diventa importante avvenimento cittadino. Tra la folla numerosissimi concorrenti in carrozzella, perché la marcia è a favore dei distrofici, cui viene donata (35 milioni) una apparecchiatura scientifica.

20 MAGGIO 1979: è l'unica edizione «bagnata». Sotto una pioggia torrenziale, i 39 mila partecipanti arrivano fradici al parco Ruffini. Il morale della gara rimane tuttavia alto, i proventi [illegible] [illegible] [illegible]ni circa), destinati all'acquisto di un autobus attrezzato per le donazioni di sangue tuttora in funzione in piazza Carlo Felice.

25 MAGGIO 1980: «esplode» la quarta Stratorino con 50.700 partecipanti. Una affluenza [illegible]rale, di massa, chiamata anche dal [illegible] che ispira quell'anno la manifestazione: la lotta contro il cancro. I fondi (128 milioni) andranno alla Associazione per la ricerca sul cancro, che acquisterà un potente microscopio elettronico.

31 MAGGIO 1981: la quinta edizione è la più lunga di tutte (22 chilometri) e [illegible] sono i concorrenti che giungono flaccati all'arrivo in piazza San Carlo. Essendo il 1981 l'anno dell'handicappato, con i proventi dell'iniziativa, un'ottantina di milioni, vengono acquistate apparecchiature scientifiche da installare all'Istituto Maria Adelaide per la prevenzione della scoliosi.

Festa dell'anziano [illegible] «Poveri vecchi»

L'Associazione grossisti ortoflorofrutticoli organizza oggi e domani, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune, la *«Festa dell'anziano '82»* che [illegible] come punto [illegible] riferimento l'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 220. L'iniziativa è a scopo benefico. Oggi, ore 13,30, sfilate delle fanfare dei bersaglieri [illegible] Torino e gruppi folkloristici, [illegible] ciclismo: domani, ore 9,30, esibizioni di majorettes.

Rinviato il direttivo per la Regione

Il psi ci ripensa sì, fermiamoci

L'on. La Ganga invita tutti a «restare al [illegible] posto» - Se ne parlerà a Roma - Gli altri partiti

Il direttivo socialista già annunciato per lunedì prossimo, che avrebbe dovuto stabilire il nuovo assetto della giunta regionale, è stato rinviato. La decisione [illegible] presa dopo un incontro avvenuto giovedì sera tra la segreteria e l'on. Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale degli Enti Locali. Si è esaminata la situazione delle trattative fra pci, psi e [illegible] sulle questioni programmatiche della seconda parte della legislatura regionale.

Un documento della segreteria regionale dice: *«L'on. La Ganga ha preso atto dell'orientamento emerso negli organi regionali circa la possibilità di rivedere gli assetti della delegazione socialista in giunta e ha registrato le opinioni e le proposte emerse, assicurando che saranno esaminate d'intesa con gli organi nazionali del partito, con lo spirito della migliore utilizzazione dei compagni. Li ha pertanto invitati a restare ognuno al proprio posto di responsabilità continuando e concludendo il confronto per il rilancio dell'impegno e dell'efficienza [illegible] governo piemontese».*

Com'è giudicata in Regione la seduta del direttivo socialista di mercoledì notte? Sentiamo pci e psdi che siedono in giunta col psi.

Bontempi (capogruppo pci). *«La verifica è per noi punto di riferimento per la fine della legislatura. Riconosciamo a ciascun partito il diritto di [illegible]stituire i propri uomini, però deve farlo con motivazioni comprensibili, altrimenti si corre il rischio che i problemi interni si scarichino sulle istituzioni e questo [illegible] fa bene a nessuno».*

Mignone (capogruppo psdi). *«La verifica era necessaria, perché il programma formulato nell'80 era fermo, specie per quanto riguarda l'urbanistica e il piano [illegible] sviluppo. [illegible] non facciamo questione [illegible] uomini e ci preoccupa [illegible] altri la facciano, perché questa situazione finisce per deteriorare l'immagine della Regione. Stabiliti i programmi, è compito dei partiti indicare gli [illegible] per realizzarli, ma i problemi interni non debbono toccare le istituzioni».*

Montefalchesi (pdup: appoggia la maggioranza). *«E' molto grave che la verifica stia slittando [illegible] questioni personali all'interno del psi. Vogliamo discutere con gli altri [illegible] partiti le linee programmatiche, rifiutiamo drasticamente le battaglie interne».*

E l'opposizione, che ne dice?

Paganelli (capogruppo dc). *«Dalla verifica ci attendevamo proposte [illegible] programma, invece arriva una questione di uomini. Se [illegible] si vuol cambiare, perché si valuta una debolezza loro o della giunta, ciò significa che le nostre valutazioni erano esatte. Se il cambio deriva invece dalle lotte interne, ne esce soltanto indebolita l'immagine della Regione».*

Bastianini (capogruppo pli). *«Giudichiamo la giunta non dagli uomini, ma [illegible] scelte. Il [illegible] riconosce che molto deve cambiare nell'azione della giunta, ma ritiene di poterlo fare cambiando alcuni uomini, mentre bisogna cambiare linea politica. Noi chiediamo che i partiti laici preparino insieme linee di governo per verificare quale formula politica possa garantire la necessaria maggioranza».*

Bianca Vetrino (capogruppo pri). *«Ogni partito ha diritto di scegliersi gli uomini e anche [illegible] cambiarli. Noi siamo preoccupati perché finora non [illegible] sono stati indicati i motivi politici [illegible] questo cambiamento che ci fa temere [illegible] crisi [illegible] giunta».*

Domenico Garbarino

Altro Consumo

Si conclude domani l'iniziativa *«Altro Consumo Piemonte»* organizzata dal Comitato Difesa Consumatori. In via Viotti 4/D, orario 17-23, [illegible]perative e consorzi presentano [illegible] alimenti di loro produzione in vendita a prezzi compe[illegible] in rapporto alla qualità. All'interno dell'esposizione [illegible] allestito anche un ristorante dove è possibile pranzare con 5 mila lire.

Alle [illegible] ritrovo in piazza Castello, poi tutti in bici fino al parco

La stagione della Mandria si apre domani con la pedalata ecologica

«Guarda, [illegible] sono anche le capre».

«Ma no, non [illegible] capre. Quelli sono daini».

«Daini? Allora [illegible] "di lì" che tirano fuori quei panni per pulire i vetri [illegible] macchine. Io non avevo mai pensato seriamente che fossero proprio animali. E così belli, poi. Non mi sembra mica tanto giusto che [illegible] facciano diventare degli stracci».

Questo è un frammento di dialogo colto tra due bambini aggrappati alla rete che, a La Mandria, delimita la grande «casa» di sette daini dallo spiazzo dedi[illegible]to ai giochi delle scolaresche. Sull'erba, intanto, altri bambini che sanno, magari, tutto di Ufo Robot, mimano correndo, in bicicletta, [illegible] avventure spaziali dei Micronauti.

E' una mattinata come tante nel più [illegible]sto parco della Regione: una mattinata d'erba chiara e di profumi di campagna che [illegible] consuma a pochi passi dalle case della città e dall'asfalto. La Mandria è alla vigilia del suo «vernissage» stagionale: festa quasi formale perché il «via» alla gente che in qualsiasi stagione a[illegible] boschi e prati [illegible] da qual[illegible] giornata senza pioggia. Comunque *«la vera e propria stagione de La Madria»* parte domani con la consueta pedalata da piazza Castello (ritrovo alle 9) al parco lungo i 20 chilometri che separano il centro di Torino da Venaria.

Questi giorni di vigilia [illegible] l'occasione per fare un [illegible]ancio e presentare progetti: *«Lo [illegible] anno* — ha detto ieri il presidente [illegible] regionale, Annibale Carli — *abbiamo avuto non meno di 200 mila presenze: quasi 22 mila sono state le visite guidate, attraverso i 1350 ettari del parco, [illegible] carri trainati da cavalli o trattori. Con una certa riluttanza, nei mesi scorsi, abbiamo inaugurato il noleggio di circa [illegible] biciclette: oggi il successo di questa iniziativa [illegible] impone [illegible] aumentarne il numero».*

Un vero «boom» è stato quello fornito dalla cascina Brero ristrutturata per poter offrire soggiorni a [illegible]bambini delle scuole: a gruppi di 50 per settimana gli scolari, accompagnati dai loro insegnanti, hanno vissuto [illegible] «lezione di natura» nel parco, calandosi completamente in un ambiente «diverso». E, ogni giorno, circa 150 bimbi delle [illegible] le materne dei Comuni della cintura hanno trascorso ore [illegible] gioco e di apprendimento [illegible] boschi e prati incontaminati.

«Stiamo, inoltre, realizzando — ha aggiunto Carli — [illegible] *programma in accordo con le organizzazioni sindacali dei pensionati per ospitare ogni giovedì, [illegible] ora a ottobre, gruppi di anziani offrendo loro una visita gratuita del Parco e la possibilità di pranzare a prezzi minimi».* A luglio, parallelamente a queste iniziative, prenderanno il via i consueti appuntamenti [illegible] Punti Verdi [illegible] manifestazioni di folklore, musica e teatro.

«La Mandria — ha spiegato l'assessore regionale, Rivalta — *è [illegible] punta [illegible] diamante [illegible] parchi dell'area torinese il cui "sistema di verde" deve essere completato attraverso il parco [illegible] Stupinigi e quello della collina morenica [illegible] Rivoli».* L'as[illegible] ha spiegato le notevoli difficoltà burocratico-finanziarie incontrate dall'Ente locale nel tentativo di *«acquisire sia la prima sia la [illegible]conda area, oltre ai 500 ettari de La Mandria proprietà della Bonomi Bolchini e per cui il governo ha posto il veto quando già c'era [illegible] compromesso di vendita alla Regione Piemonte».*

[illegible] [illegible] che crollino queste barriere è, comunque, già incominciato il recupero del castello di Rivoli che dovrà diventare «centro» [illegible] futuro parco articolato sulla cresta della collina sino [illegible] Avigliana: *«Stiamo per concludere* — ha aggiunto Rivalta — *il restauro di tetti e facciata. Prevediamo [illegible] completare la riqualificazione di tutto il complesso architettonico per l'83: dopo quella data il castello ospiterà una parte della splendida collezione d'arte contemporanea che un profes[illegible]sio[illegible] piemontese, il dott. Panza di Biumo, affiderà alla Regione».*

La Mandria, nel progetto regionale, dovrebbe diventare una sorta [illegible] «nave-scuola» per gli altri grandi parchi che arricchiranno in futuro l'area torinese.

[illegible] **Rizzo**

Epatite virale «Pacchiotti» chiusa

La elementare Pacchiotti [illegible] via Bertola resterà chiusa la prossima settimana e precisamente dal 10 al 19 maggio incluso [illegible] non [illegible] [illegible] perché con il tempo pieno l'attività è di 5 giorni). Il provvedimento è stato adottato dall'Ufficio d'igiene dopo che nella scuola si erano verificati alcuni casi di epatite virale. Per interrompere la catena del contagio facilmente estensibile anche perché i ragazzi della Pacchiotti mangiano a scuola, l'ufficiale sanitario ha deciso una disinfezione completa dei locali. Per gli alunni sono previste le cure di normale prevenzione e profilassi per scongiurare l'estendersi dell'epatite.

Giornata [illegible] della Croce Rossa

[illegible] celebra oggi la giornata mondiale della Croce rossa che ha per motto «aiutare a [illegible]». Fino al 15 maggio sono previste manifestazioni, mostre ed attività varie in tutta Italia. *«La settimana della Croce [illegible] servirà a sensibilizzare ancora [illegible] più l'opinione pubblica sui valori che hanno sempre ispirato l'opera di questa associazione»* [illegible] dichiarato il commissario straordinario dottor U[illegible] Taverrini.

Autonomie e riforma

Due giorni di studio organizzati dal pci - Leggi soffocanti e scarsa informazione economica

La Regione [illegible] in crisi. Ma le Regioni sono in crisi. [illegible] questo tema e prendendo [illegible] spunto dal Piemonte per estendere [illegible] riflessione a livello nazionale, il partito [illegible]munista ha aperto ieri a [illegible]lazzo Lascaris [illegible] giornate di studio che si concluderanno oggi con proposte operative. E' un dibattito aperto, non riservato al partito, e [illegible] [illegible] di ridisegnare le linee dell'autonomia regionale. Non soltanto di essa, perché tutto è, oggi, in discussione: Regione, Province, aree metropolitane, comprensori.

Nella relazione introduttiva Franco Revelli, vicesegretario regionale [illegible] pci, ha toccato tutti questi temi accentuandone alcuni. *«Le Regioni* — ecco [illegible] degli argomenti — *hanno, oggi più di ieri, difficoltà a porsi come soggetti [illegible] programmazione, e punti di riferimento delle forze economiche e sociali [illegible] loro territorio per un impegno di sviluppo».* I motivi sono molti; in particolare il fatto che *«oltre 380 leggi statali hanno chiuso, in modo minuzioso, in [illegible] morsa soffocante con disposizioni minute e invadenti, vincoli settoriali e rigidi, l'istituto regionale».*

E' un attacco neocentrista? Guasso, segretario regionale, lo ha definito in questo modo, affermando che [illegible] *«mette in discussione i presupposti fondamentali della riforma regionale e rischia di fare, delle Regioni, enti diversi da ciò che prevede la Costituzione».*

Su questi temi il dibattito è stato ampio e suddiviso [illegible] molti [illegible] Rivalta, Bontempi, Chiamparino, Marengo, hanno espresso particolari [illegible] punti di vista tutti ricondotti però a un unico denominatore: la programmazione. Che l'ass[illegible] Testa, socialista, vuole potenziata in termini di *«coordinamento e legiferazione delegando agli enti locali le funzioni gestionali che ancora oggi la Regione esercita»* e, insieme, *«una politica di spesa che promuova investimenti produttivi».*

Ma come si fa a programmare in scarsità [illegible] risorse? Piero Verzelletti, consigliere d'amministrazione del San Paolo, ha toccato il difficile tasto dei rapporti finanze-Regioni. *«Qual è la quota regionale annua della base monetaria nazionale? Come si [illegible] la [illegible] monetaria regionale? Quanto proviene dal Tesoro, quanto dall'estero, quanto [illegible] altri fattori? Come viene utilizzata?».* La programmazione ha bisogno anche di [illegible] risposta precisa a queste domande.

Per Moggio Udinese — Domani, ore 9,30, al Teatro Nuovo, spettacolo per adulti e bambini organizzato da «Gli amici di Torino» che collaborano al restau[illegible] dell'Abbazia di [illegible] Gallo a Moggio Udinese.

Il giovane volto psi

Dal convegno della fgs, salto di qualità organizzativa e culturale - Torinese il nuovo segretario nazionale

Per i giovani socialisti l'an[illegible] [illegible] parte da Torino e dal convegno [illegible] ieri e oggi sulla rifondazione della loro federazione nazionale. Partono da zero [illegible] perché vogliono rinnegare il passato, ma per un salto di qualità organizzativa e culturale che intendono fare sulla base dell'esperienza accumulata.

Innanzitutto hanno già trovato il loro *leader*, il torinese Daniele Cantore, che diventerà il prossimo segretario nazionale, il [illegible] [illegible] giovani socialisti, per intenderci. Non a caso, a lui è stato affidato il compito di tenere la relazione introduttiva dei lavori, alla presenza dello stato maggiore psi torinese e di oltre trecento giovani militanti. Una pre-investitura formale destinata [illegible] ufficializzarsi nelle prossime settimane.

Ma [illegible] segretario uscente della federazione torinese, 26 anni, studente [illegible] Scienze politiche, pupillo di Giuseppe La Ganga e craxiano convinto, preferisce schermirsi: *«Io segretario? Accetterò soltanto col consenso di gran parte dei compagni [illegible] Fgs. [illegible] avrò l'appoggio [illegible] questa [illegible] area, m'impegnerò a dare alla federazione un volto nuovo per organizzazione, idee e iniziative».*

In politica dal '77, figlio di [illegible] militante e amministratore socialista (il padre è stato sindaco per molti anni di un paese della Val [illegible] Susa), appassionato [illegible] caccia ed esperto sciatore, Daniele Cantore dice di considerare la politica «una malattia» il cui benefico contagio è diventato per [illegible] uno stimolo continuo.

Il suo programma politico, piattaforma dell'organizzazione giovanile che vuole rifondare, l'ha condensato in diciotto cartelle dattiloscritte, lette ieri pomeriggio nella sala della Camera di commercio. [illegible] manifesto politico che, partendo dalla riconfermata validità del nuovo [illegible] riformista impresso da Craxi, arriva a delineare l'attuale condizione giovanile e le proposte pratiche per far uscire la Fgs dalla «palude» dove rischiava di disperdersi.

Di qui la massima [illegible] ne verso la cooperazione, l'autogestione del tempo libero, lo sport, il servizio militare, le tossicodipendenze, [illegible] scuola, l'occupazione, l'associazionismo giovanile, le leghe, [illegible] [illegible]dio, i circoli ricreativi. *«Vogliamo contare noi come giovani, come socialisti, non far contare le tessere»* è lo slogan lanciato da Daniele Cantore.

Stamane il convegno proseguirà con una tavola rotonda su «I giovani e la politica» (vi parteciperanno La Ganga, Baget-Bozzo, Pasquino e Caresio) e nel pomeriggio è previsto l'atteso intervento [illegible] Claudio Martelli, vicesegretario nazionale.

g.i.p.

L'opera di Costa Gavras denuncia presunte responsabilità, ufficialmente smentite

Missing: gli Usa mandano a Cannes il film-accusa sul golpe del '73 in Cile

NEW YORK — La sera degli Oscar, oltre un mese fa, Warren Beatty definì il premio per la miglior regia assegnatogli per il film «Reds» la prova che questo [illegible] Paese libero. «Non avrei mai pensato», [illegible] alludendo alla colonna sonora, «che un giorno potessero risuonare [illegible] questa sala [illegible] note dell'Internazionale».

Il commento [illegible] Beatty [illegible] attaglia perfettamente a un'altra pellicola politica appena prodotta da Hollywood e che sarà presentata a Cannes: *Missing* di Costa Gavras, l'au[illegible] di «Zeta» e de «L'amerikano».

Missing [illegible] una denuncia [illegible] presunta complici[illegible] statunitense nel golpe cileno del '73. La sua proiezione ha avuto un'eco senza precedenti: il Dipartimento di [illegible]to ha diramato un comunicato di tre pagine per accusare il film di falsità. Sembra impossibile che questa di *Missing* sia la stessa Hollywood che trent'anni fa, in pieno maccartismo, perseguitò gli intellettuali di sinistra.

La trama [illegible] *Missing* poggia su una vicenda reale accaduta nel Cile del golpe: l'assassinio [illegible] un giovane marxista americano, Charles Horman, e la sua disperata ricerca da parte della moglie e del padre. In un libro di Thomas Hauser uscito nel '78, e che [illegible] straordinaria fortuna editoriale, l'assassinio di Charles Horman, compiuto dai sicari di Pinochet, venne attribuito a un ordine dell'ambasciata Usa.

Il giovane marxista sarebbe stato eliminato perché in pos[illegible] delle prove della partecipazione degli Stati Uniti [illegible] golpe. Prima ancora della stampa de «L'esecuzione [illegible] Charles Horman», la famiglia aveva trascinato in tribunale l'ambasciatore Davis e il segretario di Stato Kissinger. Ma la denuncia non fu mai provata. Mentre Davis ha sempre respinto le accuse, Kissinger ha rifiutato ogni commento: «E' una cosa assurda», ha detto soltanto.

Nel film, Costa Gavras abbraccia con passione la tesi del libro. Il suo copione, scritto insieme con Donald Stewart, è tuttavia meno esplicito. Molti particolari degli eventi all'ambasciata Usa vengono ignorati. La parte politica [illegible] spesso sacrificata all'aspetto umano della vicenda. Non ci [illegible] tirate propagandistiche. Ma forse proprio per questo l'effetto è traumatico. La tragedia dei personaggi principali s'inquadra perfettamente in quella storica.

Sissi Spacek in un'inquadratura di «Missing» di Costa-Gavras

Uno dei pregi del film è [illegible] recitazione dei due protagonisti, Jack Lemmon, il padre, [illegible] Sissi Spacek, la moglie, entrambi onorati con una candidatura all'Oscar, [illegible] dei comprimari, John Shea nei panni [illegible] Charles Horman e David Clennon in quelli [illegible] console. Inizialmente Lemmon, un [illegible]mo d'affari conservatore e religioso, [illegible] la Spacek, una giovane cresciuta nella contestazione del '68, diffidano l'uno dell'altro. Il primo non ha mai condiviso le idee politiche [illegible] figlio, sospetta degli scopi della nuora; [illegible] seconda è aggressiva e intollerante. La loro presa di coscienza [illegible] la loro graduale convergenza commuovono lo spettatore.

Le proteste che hanno preceduto, accompagnato [illegible] seguito [illegible] proiezione di *Missing* negli [illegible] Uniti non hanno scosso Costa Gavras. Il regista greco, residente a Parigi, ha smentito di aver voluto fare un film anti-americano. «*La* [illegible] *di Charles Horman suscita innanzitutto indignazione morale*», ha dichiarato. «*L'ho esposta* [illegible] *l'ho sentita, attraverso gli occhi della famiglia*». L'estrazione marxista, ha aggiunto, [illegible] ha [illegible] falsato il suo giudizio. «*Non dimentichiamo*», ha detto, «*che io* [illegible] *girato film come "La confessione" contro* [illegible] *repressione nel Paesi comunisti, e che anche "L'amerikano",* [illegible] *cui molti videro una denuncia della Cia, fu attaccato* [illegible] *sovietici*». Il tema [illegible] fondo [illegible] *Missing*, ha concluso Costa Gavras, «*sono gli orrori sociali* [illegible] *personali cau*[illegible] *dalle dittature* [illegible] *qualsiasi colore*».

I critici Usa hanno visto nel film un'opera di rottura che prelude probabilmente [illegible] un maggior impegno politico di Hollywood. La rivista *Time* lo ha giudicato «*un superbo amalgama tra la narrazione viva e il messaggio ideologico*» paragonandolo favorevolmente allo stesso «Reds». A [illegible] parere i produttori dovrebbero trarne esempio per spingersi oltre ai compromes[illegible] e alle edulcorazioni tradizionali. E' tempo, asserisce, che anche in America [illegible] formi una scuola del tipo di quella di Wajda, [illegible] Buñuel, di Godard [illegible] stesso Costa Gavras. Secondo questi critici, *Missing* può ottenere a Cannes [illegible] riconoscimento che gli è mancato agli Oscar (anche il nuo[illegible] coraggio di Hollywood ha un limite).

E' verosimile che [illegible] polemiche americane accompagnino il film in Europa. L'ambascia[illegible] Davis ha voluto vederlo e lo ha trovato «*artisticamente valido ma storicamente errato*». «*Mi ha ricordato* [illegible] *le tragedie* [illegible] *'73*», [illegible] detto. «*La tragedia della famiglia Horman, quella di migliaia di cileni e quella* [illegible] *miei funzionari che hanno avuto la vita rovinata da questa vicenda*».

[illegible], il padre del giovane ucciso, che vive e lavora [illegible] York, ha difeso *Missing* a spada tratta. «*Ho sofferto a guardarlo*», ha dichiarato. «*Tutto quello che il film racconta è vero: non vi* [illegible] *una singola menzogna*». e. c.

Ecco i film per la Palma d'oro

PARIGI — Ecco la selezione ufficiale del [illegible] Festival di Cannes che si svolge dal 14 [illegible] 26 maggio.

IN [illegible]

Britannia hospital di Lindsay Anderson (Gran Bretagna).
Identificazione di una donna [illegible] Michelangelo Antonioni (Italia).
The return of the soldier, di Alan Bridges (G. B.).
Ah Q Zhen Zhuan (La vera storia di Ah Q) di Cen Fan (Cina).
Missing di Costa Gavras (Stati Uniti).
Passion di Jean-Luc Godard (Svizzera).
Douce enquête sur la violence di Gérard Guérin (Francia).
Fitzcarraldo di Werner Herzog (Rft).
A [illegible] **allure** di Robert Kramer (Francia).
Vent de sable [illegible] Mohamed Lakhdar Hamina (Algeria).
[illegible] **tekintetek** (Un [illegible] sguardo) di Karoly [illegible] (Ungheria).
L'invitation au voyage di Peter [illegible] Monte (Francia).
Shoot [illegible] **moon** di Alan Parker (Stati Uniti).
Las ilhas dos amores (L'isola degli amori) di Paulo Rocha (Portogallo).
[illegible] **nuit de Varennes** (Il mondo nuovo) di Ettore Scola (Italia).
Smithereens di Susan Seidelman (Usa).
Moonlighting di Jerzy Skolimowski (G. B.).
La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani (Italia).
Cecilia Valdes di Humberto Solas (Cuba).
Hammett di [illegible] Wenders (Usa).
Tag der Idioten di Werner Schroeter (Rft).

UN CERTO [illegible]

Al bourout al saghira (Piccole guerre) di Maroun Baghdadi (Libano).
[illegible] **eran nadie** (Non erano niente) [illegible] Sergio Bravo-Ramos (Cile).
Monkey grip di Ken Cameron (Australia).
Das tripas coracao [illegible] Ana Carolina (Brasile).
[illegible] (Rosa pour [illegible] le rêve) di Christoforo Christoforis (Grecia).
Finye (Il vento) di Souleymane Cisse (Mali).
O lacrima de fata [illegible] Iosif Demian (Romania).
Elippatayam (La trappola [illegible] topi) [illegible] Gopalakrishnan (India).
Lettre [illegible] **Freddy Buache** di Jean-Luc [illegible] C.M. (Svizzera).
Une villa aux environs de New York di Benoit Jacquot (Francia).
[illegible] **tree** (L'albero della conoscenza) di Nils Malmros (Danimarca).
Forty [illegible] Paul Morrissey (Usa).
Dasvidanja v naslednji (Arrivederci alla prossima guerra) [illegible] Zivojin Pavlovic (Jugoslavia).
Cinq et la peau di Pierre Rissient (Francia).
Elia Kazan outsider di Annie Tresgot [illegible] Michel Ciment (Fr).
Inventaire lausannois di [illegible] Yersin C.M. (Svizzera).

[illegible] DES REALISATEURS

La vela incantata [illegible] Mingozzi (Italia).
The [illegible] of [illegible] viet di [illegible] Hui (Hong Kong).
Seikka Tomurai Zashi di Yoichi Takaba Yashi (Giappone).
Kaliyugaya [illegible] Lester James Peries (Sri Lanka).
Dakhal di Goutam Ghose (India).
Batch 81 e Kisapmata di Mike De Leon (Filippine).
[illegible]**ve** di Philip Noyce (Australia).
The scarecrow di Sam Pillsbury (Nuova Zelanda).
La familia Orozco di Jorge [illegible]yes (Perù).
India, filho da [illegible] di Fabio Barreto (Brasile).
Bolivar, sinfonia tropical [illegible] Diego Risquez (Bolivia).
Too far to go di Fielder Cook (Usa).
Les fleurs sauvages di J. P. Lefebvre (Canada).
Lymouzine Daimler Benz di Filip Bajon (Polonia).
Megall az ido [illegible] Peter Gothar (Ungheria).
Faleniezul di Savel Stiopul (Romania).
Arais min kasasd di Jilali Ferhati (Marocco).
[illegible] **papiers d'Aspern** di Eduardo De Gregio (Portogallo-Francia).

Infezione virale

Karajan [illegible]

VIENNA — Herbert von Karajan, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, è stato colpito da una infezione virale e ha cancellato il concerto [illegible] apertura del Festival di Vienna, fissato per il 16 maggio.

Gli organizzatori del Festival hanno precisato che i medici hanno consigliato a Von Karajan, il quale ha 74 anni, di [illegible] per ora tutti i concerti.

PRIME FILM: William Hurt e Kathleen Turner, divi di un nuovo genere sexy

Erotismo uso famiglia, con brivido

Brivido [illegible] *di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Vittoria.*

Adesso c'è una specie di genere sexy per famiglie. Si cala un intreccio quasi poliziesco in [illegible] clima torrido, [illegible] prende un divo maschile che solleciti la curiosità delle signore, si prende un'attrice che appaghi le buone inclinazioni degli uomini e si aprono meticolose sequenze notturne e diurne dove i sospiri [illegible] i gemiti amorosi si mescolano ai progetti criminali.

Ha cominciato Rafelson nel «Postino» con Nicholson e la biancheria della signorina Lange, continua Kasdan in *Brivido caldo* con Hurt e la non biancheria della signori[illegible] Turner. Hurt [illegible] il nome nuovo tra gli attori maschi americani («Testimone [illegible] modo», «Stati di allucinazione»), un Brando con gli occhiali, un Newman intellettuale. La Turner ha un buon cognome per cominciare, anche Lana Turner, vestita, faceva le stesse parti.

La trovata del film [illegible] è nuova, è la stessa [illegible] «Fiamma del peccato» (diretto da Billy Wilder nel 1944 con Barbara Stanwyck e tratto dal romanzo di James Cain). Una diabolica donna intrappola un assicuratore nell'assassinio del marito, lui uccide, lei resta libera e con i soldi.

[illegible] si tratta [illegible] un avvocato della Florida, non [illegible] professionalmente, [illegible] robusto amatore: passa le sue giornate straccamente nei bar confidando segreti erotici [illegible] suoi amici poliziotti. La Kathleen Turner lo prende facilmente, basta fargli vedere l'esca: è una donna bellissima con villa e marito ricco, [illegible] molte serate a disposizione.

Lui è tanto caduto nella trappola che si scioglie da un abbraccio [illegible] dice: «*Bisogna uccidere tuo marito*». Figurarsi, lei [illegible] aspettava altro. [illegible] finge, come finge bene, quasi quanto fa bene l'amore. Come potrà [illegible] stupido avvocato districarsi, dimostrare che sono stati [illegible] nel delitto?

Lo spettatore vedrà [illegible] soluzione, [illegible] spettatrice vorremmo suggerire un'aggiunta di riflessione sulle scene finali dove si vede la bella assassina libera [illegible] ricca in un'isola dei mari [illegible] Sud. Care spettatrici, a che serve assassinare i mariti e fuggire nelle isole del Sud, quando, essendo ricche, [illegible] può aver tutto senza delitto anche in patria? Oppure è meglio essere indipendenti fino al delitto?

Questa morale leggermente misogina sembra [illegible] cosa migliore del film che per il resto ha i suoi alti e bassi ruffianeschi, perché il regista è più teso alle scene erotiche che agli intrecci polizieschi. In questo modo toglie qualcosa all'uno e all'altro aspetto della sua storia. s. r.

* *

California [illegible] *di Robert Aldrich, con Peter Falk, Vicki Frederick, Laurene Landon. Commedia sportiva e sentimentale, colori, Usa 1981. Cinema Ariston.*

Donne che [illegible] le dànno, os[illegible] scatenate campionesse americane di catch, creano eccitanti occasioni di spettacolo in un film nel suo genere apprezzabile, allestito [illegible] Robert Aldrich e prodotto da suo figlio William.

Iris e Molly sono le «California Dolls», due lottatrici a prima vista più avvenenti che gagliarde, [illegible] poi, [illegible] ring, così grintose e manesche [illegible] giustificare la loro ambizione [illegible] volere essere campionesse assolute, vincitrici d'un titolo in palio che strapperanno in un incontro, condotto per mezz'ora con violenza estrema, alle temibili e ugualmente cocciute detentrici: [illegible] ragazze di colore, le «Tigri di Toledo».

Prima [illegible] tale furibonda «partita a quattro», che con[illegible] in gloria la vicenda ideata da Mel Frohman, [illegible] film alterna i combattimenti tra donne alla descrizione pittoresca del rapporto privato che associa le «California Dolls» al loro manager Harry Sears, premuroso verso entrambe in ugual misura, [illegible] professionalmente non sempre ineccepibile. D'altra parte [illegible] proprio ricorrendo [illegible] un compromesso (Iris si concede al mafioso organizzatore della prova finale a Reno) che le «California» possono misurarsi con le «Tigri».

Condotto con ritmo vivace attraverso [illegible] narrazione dove [illegible] virulenza agonistica [illegible] spezzata e corretta da intermezzi [illegible] colore più o meno roseo; spregiudicatamente dialogato; ben centrato nei personaggi maggiori e minori; [illegible] cruda, se [illegible] crudele, descrizione del cinico mon[illegible] della lotta femminile libera (anzi liberissima), il film degli Aldrich padre e figlio non [illegible] forse edificante [illegible] senza dubbio divertente, nonostante lo squallore e la malinconia di [illegible] risvolti.

Interpreti grande bravura [illegible] comunicabilità: Peter Falk [illegible] il manager; Vicki Frederick e Laurene Landon, le due «bambole infrangibili»; Burt Young l'intrigante boss mafioso che vorrebbe [illegible] «California» sconfitte. a. v.

Dal 25 giugno per dieci giorni tutti i grandi interpreti

Benny Goodman, Hampton, Teddy [illegible] [illegible] festival jazz [illegible] New York

NEW YORK — [illegible] «Kool jazz festival-New York» si apre quest'anno il [illegible] giugno. Il programma di dieci giorni, annunciato dal fondatore produttore George Wein («mister jazz»), conferma l'espansione del festival nell'intera metropoli e in centri satelliti: include una riunione dei tre sopravvissuti membri del «Benny Goodman quartet», concerti in onore di Stan Kenton [illegible] Thelonious Monk; [illegible] retrospettiva sulla carriera del batterista Buddy Rich; speciali serate [illegible] compositore Alec Wilder e alle donne nel jazz; un'opera jazz e una serie [illegible] seminari sul futuro del jazz.

In aggiunta ai tradizionali programmi serali, concerti pomeridiani avranno luogo all'Avery Fisher Hall del Lincoln Center e alla Carnegie Hall.

Quest'anno il festival includerà due nuovi «spazi»: il teatro sperimentale [illegible] Mama Annex, nel Greenwich Village, dove il famoso La Mama experimental theatre club presenterà *Jazz opera: fragments*, con spartito di Geo[illegible] Gruntz e libretto di Amiri Barak; e il South Street Seaport, il lungomare-museo [illegible] Manhattan, dove si daranno [illegible] cambio Daniel Ponce e il New York Now-afro cuban percus[illegible] ensemble, Shannon Jackson [illegible] l'Archie Shepp Quintet.

Il concerto d'apertura [illegible] Carnegie Hall vedrà insieme per la prima volta in molti anni Benny Goodman, Lionel Hampton e Teddy Wilson con Mel Lewis alla batteria al posto dello [illegible] Gene Krupa. Lo stesso Lewis parteciperà inoltre [illegible] un concerto [illegible] onore di Stan Kenton, della cui jazz-band fece parte per anni. La [illegible] dedicata ad Alec Wilder, uno dei compositori jazz più dibattuti [illegible] apprezzati, vedrà impegnati «maestri» come Stan Getz, Gerry Mulligan, Bob Brookmeyer, [illegible] Wilder, Harvey Phillips, Mike Rienzi e Loonis McGlohan.

Vi saranno anche [illegible] Fitzgerald, Oscar Peterson, George Benson, Sarah Vaughan, Herbie Hancock, Dizzy Gillespie, Nancy Wilson, Count Basie, Dave Brubeck e Carmen [illegible] nonché Gerry Mulligan.

[illegible] già a Londra [illegible] il [illegible] e [illegible] maggio

LONDRA — Vladimir Horowitz torna, dopo 31 anni, a suonare in Europa. Per que[illegible] sua rentrée, che è insieme artistica ed affettiva, il gran[illegible] pianista di origine [illegible] a 77 anni è già leggenda, ha scelto Londra e la «Royal [illegible]» d[illegible] terra, il 22 maggio, il suo primo concerto. A questo ne seguirà, [illegible] 29 del [illegible], [illegible] secondo. Horowitz non andrà invece, come si era detto, a Parigi.

Horowitz ha scelto Londra per due motivi: per la possibilità di rivolgersi ad una grande platea e spinto [illegible] desiderio di contribuire a reperire i fondi necessari per ristrutturare il «Covent Garden». Horowitz suonerà sen[illegible] percepire una sola sterlina soltanto per beneficenza, accogliendo l'invito rivoltogli dal principe ereditario Carlo.

Al seguito del grande pianista, giunto l'altra sera a Londra con la moglie Wanda Toscanini, ci sono anche il medico ed il cuoco personale.

Il concerto del 22 maggio alla «Royal Festival Hall» sarà teletrasmesso in Inghilterra e radiotrasmesso negli Stati Uniti ed in altri Paesi [illegible] mondo.

SUCCESSO ALL' AUGUSTUS

HA DECISO DI RIPULIRE LA CITTA': A MODO SUO!

AL CINEMA GIOIELLO

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

VINCITORE DI 4 OSCAR ● MIGLIORE FILM DELL'ANNO

MOMENTI DI GLORIA

STREPITOSO AL REPOSI

UN GRANDE GUERRIERO DI 12.000 ANNI FA
UN GRANDE KOLOSSAL DI UN'ERA BARBARICA
LADRO - GUERRIERO - BARBARO - RE

Formidabile al VITTORIA

UN THRILLER GENIALE PIU' SEXY DE "IL POSTINO SUONA SEMPRE 2 VOLTE"

LE «PRIME» CLASSICHE DEL CENTRALE

UN'AVVENTURA AGGHIACCIANTE PER SOPRAVVIVERE ALLA VIOLENZA

Vietato anni 14 ● Distribuzione C.D.F.

ALL'ARISTON

Sventole, sganassoni e belle donne in un miscuglio sbalorditivamente divertente realizzato da ROBERT ALDRICH

Vietato minori di anni [illegible]

ARLECCHINO

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

UN POLIZIOTTO IMPLACABILE. UN INDIZIATO RETICENTE. UNA DONNA BELLA ED ENIGMATICA. UN CONFRONTO DRAMMATICO SENZA ESCLUSIONE DI COLPI!

LINO VENTURA - MICHEL SERRAULT

GUARDATO A VISTA

un film di CLAUDE MILLER

Inizio film: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

PAUL SORVINO - ANNE DITCHBURN

Un film di JOHN G. AVILDSEN

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ASTOR - MAGNIFICO!

Un irresistibile simbolo del fascino femminile e della seduzione perversa

Dove finisce "Il Matrimonio di Maria Braun" inizia...

IDEAL - INSUPERATO!

LA PERLA - ULTRADIVERTENTE!

con DIEGO ABATANTUONO [illegible] sballo [illegible] risate

CAPITOL: STRAORDINARIO

PENITENTIARY

5 FILM PER IL WEEK-END

NAZIONALE

arti marziali con intelligenza

ROMANO

cosa pensa [illegible] donna in amore?

TORINO

l'amore la natura la musica

Eliseo Continental

Hercules Poirot smonta un meccanismo delittuoso

DELITTO SOTTO IL SOLE

PUNTO DUE

ANNI DI PIOMBO

ECCEZIONALMENTE

DA OGGI AL METROPOL

CALIGOLA e MESSALINA

BETTY ROLAND · FRANCOISE BLANCHARD · TURNER · CABRERA · PIOTR STANISLAS · FANNY MAGIER · ARNOLD

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

questa sera ore [illegible] TEATRO [illegible]

TEATRO NAZIONALE CECOSLOVACCO

LANTERNA MAGICA DI PRAGA

in «IL CIRCO MAGICO»

MIMO / DANZA / TEATRO / MUSICA / CINEMA

Informaz. e prenotaz. [illegible] TORINO - Via Acc. Albertina 10 - Tel. [illegible] TORVIAGGI - Corso Sommeiller 19 - Tel. 504.142

Studio RITZ

un film di PETER HANDKE con BRUNO GANZ EDITH CLEVER RUDIGER VOGLER

DORIA

Premio OSCAR

KATHARINE HEPBURN MIGLIORE ATTRICE

HENRY FONDA MIGLIORE ATTORE

ERNEST THOMPSON MIGLIORE ADATTAMENTO SCENEGGIATURA

AMBROSIO

TERRIFICANTE!

Una lama pronta per uccidere. Un incubo che attanaglia una intera città!!!

Un film di LUCIO FULCI

LUX

GIANCARLO GIANNINI · MARIANGELA MELATO

BELLO MIO BELLEZZA MIA

STEFANIA SANDRELLI

ARCO

Il più grande festival di musica POP con dialoghi in lingua italiana

STRAORDINARIO! UNICO! IRRIPETIBILE!

con ALLEN GINSBERG il poeta dei giovani

Bob DYLAN Joan BAEZ

Renaldo & Clara

Scritto e Diretto da BOB DYLAN

ORARIO SPETTACOLI SABATO - 18 - 21,30 DOMENICA 15 - 18,30 - 21,30

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **La squartatore di New York**, Jack Hedley, Almanta Keller. Col. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,20; [illegible] Ingr. 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **California dolls**, Peter Falk, Laurene Landon. Viet. [illegible] Or.: 16,15; 17,45; 20,10; 22,35.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Guardato a vista**, Lino Ventura, Romy Schneider, Michel Serrault. Col. Non viet. Or.: 16,10; 17,50; 19,30; 20,50; 22,30 Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 6, tel. 519.516): **Lola**, Barbara Sukowa, Mario Adorf. Viet. 14 (drammatico). Or.: 16,15; 17,10; [illegible] 20,50; 22,40

[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Il giustiziere della notte n. 2**, C. Bronson, J. Ireland, Vincent [illegible] nia. Col. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; [illegible] Ingr. [illegible]

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo 24, tel. [illegible]): **Penitentiary**, Leon Kennedy, Hazel Spear. Viet. 14 (drammatico). Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mikey & Nicky** di E. May con Peter Falk e J. [illegible]. Col. Viet. 14 (drammatico). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): [illegible] **la pelle di un poliziotto**, Alain Delon, [illegible] Parillaud, Daniel Ceccaldi, col. Viet. 14. Or.: 16,30; [illegible] 22,30.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Sul lago dorato**, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 14,30; 16,35; [illegible] 20,35; 22,35. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Momenti di gloria** (Oscar miglior film dell'anno). Col. Non viet. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): [illegible] **lo slow nella grande città** di J. Avildsen, con Paul Sorvino, Anne Ditchburn. Or.: 15; 17; 19; 21,15. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Il cacciatore** con Robert De Niro. Viet. 14. Or.: 16,30; 19,30; 22,15.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): **La casa stregata**, di B. Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, [illegible] Guida (comico). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Bello mio bellezza mia**, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (divertente). [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): **La apprendista**. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe [illegible] 6, tel. 659.64.70): **Caligola e Messalina**, con Vladimir Broyovic, Betty Roland. Viet. 18. [illegible] Or.: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Jacky Chan la mano che uccide**. Techn. Non viet. Ingresso L. 4000. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Domenica ap. 15.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Borotalco**, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla; regia di Carlo Verdone (brillante). Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.87.01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.851): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 520.885): **La porno carovana**, Alice Arno. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Conan il barbaro**, regia di John Milius. Viet. 14 (avventuroso). Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Possession** di Andrzej Zulawski (Palma d'Oro Festival Cannes 1981), Isabelle Adjani, Sam Neill. Techn. Viet. 14. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Domenica or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **La donna mancina** di Peter Handke con B. Ganz, E. Clever, G. Depardieu, R. Vogler. Col. Non viet. Ingresso 3500. Agis 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domani ap. 14,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Paradise** di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non viet. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Brivido caldo**, Kathleen Turner, William Hurt. [illegible] 14 (giallo). Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,35.

PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): **I Sbirulini**, Diego Abatantuono, Jerry Calà (divertentissimo). Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 267.400): **Bel Ami, l'impero del sesso**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500. Attrazione comica del duo americano «Rosberos». Strip-tease di Patty Grayson e della vedette brasiliana Janet Da Bellis. Ore 16,30; 18,30; 22,15. Ingresso L. 3500.

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): **Il carabiniere**, Fabio Testi, Massimo Ranieri. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (corso Principe [illegible], tel. 484.621): **Renaldo e Clara**, regia di Bob [illegible] con Bob Dylan, Joan [illegible] Allen Ginsberg (musicale). Ap. 18; ult. 21,30. Domani or.: 15; 18,30; 21,30. Ingresso L. 3000. Agis 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **La soldatessa alla visita militare**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] (p.za Sabotino, tel. 335.98.16): **Delitto sotto il sole** di A. Christie con P. Ustinov, J. Birkin, J. Mason. Techn. Non viet. Ore 20; 22,30. Domani ap. 14,30; ore 15; 17,20; 20; 22,30

FARO (via Po 30, tel. [illegible]): **Banana Joe** con Bud Spencer. Non viet. Ap. 15, film 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.06.71): **Cercasi Gesù**, regia di Luigi Comencini con Beppe Grillo. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30. Domani ap. 14,30.

[illegible] (corso [illegible] Gasperi 26, tel. 584.791): **Sballato [illegible] completamente fuso**, [illegible] Fenech, Diego Abatantuono. [illegible] viet. Or.: 15,15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): **Banana Joe**, Bud Spencer (avventura divertente). Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,[illegible]

[illegible] (via Monastello 8, tel. 878.061): **Il pianeta del terrore**, Edward Albert, Ray Walston. Viet. 14 (fantascienza). Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

MILANO - Doppio luce rosse (v. Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE [illegible] (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **Anni di piombo** di Margarethe von Trotta (Leone d'oro Venezia '81), con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Fenici d'oro migliore interpretazione Venezia '81). Col. Non viet. Ingr. 3000. Aiace 1800. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domani ap. 14,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.745): **I piaceri di mia moglie**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Col. Pomeriggio ore 15; 17; sera 20; 22,30. Sconti [illegible]

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.851): **La [illegible]** di Mel Brooks con Mel Brooks. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5): **L'isola del terrore**. Ap. 14,30; ult. 22,20.

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Bacchi 16, tel. 511.293): **Il marito in vacanza**, Lia Carelli, R. Montagnani, E. Cannavale, Bombolo. Viet. 14. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 (2ª visione)

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068): **Delitto sotto il sole** di Agatha Christie, P. Ustinov, J. Birkin, J. Mason. Non viet. Or.: 20; 22,30. Domani ap. 14,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Amore senza fine**, di Franco Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt (grande successo). Ap. 20; ult. 22,30. Domani ap. 14,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): Domani ore 16 cartoni animati a colori, ore 15,30 vedi Teatri

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Pierino colpisce ancora**, Alvaro Vitali. Non viet.

JOLLY (via Venalgo 130): **Blue sensation**. Ap. 20,30; ult. 22,30. Sul palcoscenico attrazione internazionale di Marinella

NUOVO ODEON (via Venalpio 8, tel. [illegible]9 23.42): **Ghiaccio verde** con Omar Sharif, Ryan O'[illegible], Anne Archer. Techn. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30. Domani ap. 14,30

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): **Excalibur**, ap. 20; ult. 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 749.20.07): **Giulia e il mostro** di J. Herz con V. Hersoes. Ore 15-17. Baby-sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi Zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] **MOVIE CLUB** (via [illegible] cipe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Festival Marx Brothers **Monkey business** di Norman McLeod (versione originale con sottotitoli in italiano inedita in Italia) ore 18,30; 20,30; 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 15 alle 24: **La vedova bianca** - Festival. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cefandia 15, tel. 447.28.68): [illegible] 14,30 alle 24 continuato **Fichi belli**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (via Po 21, tel. 839.75.02): [illegible] **della [illegible] squadra del buon costume**, E. Fenech.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 85, tel. 587.715): **Delitto a Porta Romana**, T. Milian

AGNELLI* (via P. Sarpi 117, tel. 612.136): domani. **Viaggio in fondo al mare**. Ore 14,30; 16,30.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): **Omaggio a Belushi Animal House**, con J. Belushi. Ore 20; 22,30 [illegible]: 16; 18,30; [illegible] 22,30

SMERALDO [illegible] (via Tunisi 82): **Il cinema [illegible] spettacolo. Uno [illegible] Teatro, praticamente amici**, con R. Pozzetto, T. Milian. [illegible] 20; [illegible],30. Domani ap. 16

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): solo grandi film: **Buddy-Buddy**, di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau (3ª visione). Ore 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **La pretora**, Edwige Fenech. Or.: 20; 22,30

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): **Chi trova un amico trova un tesoro**, con [illegible] Spencer, Terence Hill. Techn. Non viet. 20,30; 22,30. Domenica ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso [illegible] 3, tel. 749.28.43): **Shining** [illegible] con J. Nicholson. S [illegible] Viet. 14.

SEDERA* (v. Bagetti 30, tel. 447.4262): **Lo chiamavano Bulldozer**.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.20.07): **Bronx 41° distretto di polizia** di D. Petrie con P. Newman, E. Asner. Viet. 14. ore 20; 22,30. Domani orario 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ZONA MAD. [illegible] LUCENTO

LUCE* (Strada [illegible] 3, tel. 731.615): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Colori.

LIONI* (via Luini 90, tel. 290.330): Domani: **L'isola degli uomini pesce**.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1686): **Due superpiedi quasi piatti**.

LANTERI* (corso G. Cesare 80, tel. 284.134): **L'uomo ragno sfida il drago**.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **La contessa, la cognatina, la cameriera**, techn. viet. 18. Ap. [illegible] ult. 22,30

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via [illegible]): **Countdown dimensione zero**, Kirk Douglas, Martin Sheen. Techn. Or.: 15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 636.36.17): **L'altra visita di una porno bocca**. Viet. 18. Ap. 16. Ingresso 1200.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Culo e camicia.

AVIGLIANA
CORSO: Il postino suona sempre due [illegible]

BORGARO
ROYAL: Le facce della morte. [illegible] 18.

CARMAGNOLA
LUX: Diritto di cronaca.
MARGHERITA: La [illegible] stregata. Non viet.
SPLENDOR: Lacrime napulitane.

CASELLE
ROMA: Una vacanza del cactus.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: 1997: fuga da New York.

CIRIE'
CATALANO: Eccezzziunale... veramente
ITALIA: Stati di [illegible] di [illegible] Russell, con W. Hurt, B. Brown.
NUOVO: Banana Joe [illegible] Bud Spencer. Techn

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Borotalco.
GRANDE DUOMO: Il tempo delle mele.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Sballato, gasato, completamente fuso.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Toro scatenato.

CUORGNE'
PERONA: La casa stregata.
MARGHERITA: Conan il barbaro.

DASSINO
ITALIA: Cornetti alla crema.

GIAVENO
S. LORENZO: Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

LANZO
CATALANO: I Sbirulini.

LEINI'
AMBRA: Il marchese del Grillo.

MONCALIERI
ITALIA: Il tempo delle mele (Reality). Non viet.

NICHELINO
SUPERGA: Il triangolo della paura, M. Merola.

RONE
EDEN: I giganti del West.

ORBASSANO
MODERNO: Bello mio, bellezza mia.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Banana Joe.
ITALIA: Ricchi e famosi.
RITZ: [illegible]

PIOSSASCO
SAN GIORGIO: I Sbirulini.

RIVAROLO
CRISTALLO: Lilly e il vagabondo.

S. MAURO (To)
CENTRO CULTURALE P. GOBETTI: Atmosfera zero. Ore 20,30; 22,30

SETTIMO
BECCARIS: Frecchia la belva umana.
MODERNO: Hagemus.
GARIBALDI: I guappi non si toccano.

SUSA
CENISIO: Crema, [illegible] e... paprika.
CIVICO: Conan il [illegible] Viet. 14.

TROFARELLO
DAVIDE: Delitto a Porta Romana.

VALPERGA
AMBRA: Attenti a quei P2.

VENARIA
SUPERCINEMA: I carabbinieri.
DANTE: Tre [illegible] da abbattere.

TEATRI E [illegible]

PICCOLO [illegible] Foyer dall'8 al 18 maggio mostra Garibaldi secondo Borgese con il patrocinio del Comune di Torino ore 10-12,30 16-19. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: domani ore 15 turno C **Il mondo della luna** di Franz Joseph Haydn

ALFIERI - ARCI: ore 21 **Lanterna magica di Praga** in «Il circo magico» prenot. Arci tel. 839.67.40, Torviaggi tel. 50.41.42. Alfieri tel. 535.440.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 21 **Le Grand Magic Circus racconta «Le bourgeois gentilhomme» di Molière**. Regia di Jerome Savary. Spettacolo in abbonamento. Tagliando spettacoli stranieri. Tel. 544.562 - 556.248. Ultima recita

CASA DEL POPOLO: [illegible] ore 21 [illegible] compagnia del Bagatto.

CENTRALINO (837.500). Paulin.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: Domani ore 15,30 **La [illegible] addormentata nel bosco** [illegible] Lupi (nf. tel. 530.238).

INTRAOGGI (tel. 871.009): ore 21,15, domani ore 16-21,15 il Teatro Zeta in **Il mistero [illegible] ricco cacione (Sicilia ieri e oggi)**, regia di Piergiorgio Gili con G. Fracella, D. Salomone, scene e costumi di Bertero

INFERNOTTI (via C. Battisti 4B, tel. 572.841 - 539.560): ore 21 Teatro U presenta **Estasi italica magnetica**. Varietà contemporaneo. Rock, moda, teatro.

SOFERNOTTI: Gruppo Quattro Cantoni: ore 20,30 **Ob-scena** di Rino Sudano.

MACARIO: ore 21,15 **La canzone che piace**. Recital di Roberto Balocco.

[illegible] **BORGHESI** (v. C. [illegible] 104): ore 21 **Bolero**, opera rock italiana. Gruppo Eros Cantive.

NUOVO: Seminario di mimo **Maschera neutra**, con Bessandra Musoni. Stage di tip-tap con Argo Ferrero e Giuseppe Carollo. [illegible] le iscrizioni da lunedì ore 16-20. C. M. d'Azeglio 17, [illegible] 650.668

NUOVO: domani ore 0,30 Spettacolo di Ana Vera a favore del restauro dell'Abbazia di Moggio Udinese

TEATRO STABILE - CITTA' E PROVINCIA DI TORINO: Festa internazionale di Teatro per ragazzi. Al Teatro Adua, ore 10 la Compagnia Teatrale in Blu Joana presenta **Chi di cavolo ferisce... di fungo non perisce**.

TEATRO AGNELLI (via Sarpi 117): ore 20,30 **«Da giovedì a giovedì»** di De Benedetti, presentata dal gruppo Espressione 76. Posto unico L. [illegible] Ultimo spettacolo

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Rony e i Gentlemen
EDEN: ore 15,30-21 Il Quadrifoglio.
[illegible]: [illegible] 21 Rommy, crescente successo
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 liscio orch. Rocky e Raffaele
GARDEN: oggi e domani trattenimenti; 15,30 pomeriggi dell'amicizia, 21 ore liete con tombola a tempo libero
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE PARADIS DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 orchestra Aranda
LE ROI: stasera ore 21 ballo tradizionale e [illegible]
MASSAUA: ore 21 Exodus.
ODEON: ore 15,30-21 Five Tenny.
PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nicosia
TROCADERO: ore 21 La Nuova Riforma

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 orchestra T.N.T.
[illegible] **GROTTA** (S. Tommaso 16, t. 545.207)
MINICABARET (t. 513.880)
[illegible] - Piano [illegible] (via P. Micca [illegible], tel. 540.654): tutte le sere 21,30 [illegible] nel periodo estivo.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orchestra Dino Novara
SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.452): Luciano, Anselmo, Gallino.
SHAKER DISCOTECA: (C. Battisti 3)
[illegible] (via Sacchi [illegible]) ore 21.

GALLERIE E [illegible]

ABACO: Monanni
ARISTEA [illegible] Po 43, t. 837.159: Pers. di Cesare Bruno.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, t. 515.834): Incisioni dal XV al XVIII secolo
[illegible] - [illegible] Alberto Marcelli e Roberto Spreghini, inaug. ore 17,30
ARTE CLUB (via Groffeno 3): S. Lobalzo.
ARTE IZI (Nizza 121): 800-900.
BODDA (v. Cavour 28): Paesaggi, nature morte, battaglie [illegible] 1° piano [illegible] e antiquariato
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9). Diffusione arte di Franco Pesando presenta in mostra personale opere di Sergio Campolese.
DORIA: pittori 800-900
GRAFICA 15 (c.Casale 307, tel. 890.048): Campigli e De Chirico.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Almerico Tomaselli
G. STANGHI-SALZBURG (A): fino al [illegible] maggio opere di Eka De Paoli e Georg Loewit
LA CONCHIGLIA: Evangelista Rinaldi
LA ROCCA: 52 Sport Ball.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): [illegible] re di maestri figurativi.
L'ARIETE - Chivasso: Aldo Venotta.
LOSANO - Pinerolo (v. B. D'Usseaux 1, tel. 0121/73.556): Gigi Morbelli
[illegible] (P. Tommaso 2): [illegible] come visualizzazione.
PIEMONTE ARTISTICO: Hermann.
PORTICI (885.475): P. Verderone, mili e leggende 15,30-19,30
SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-19. Tutti i giorni escluso il lunedì.
SALUZZO: «5ª Mostra mercato nazionale dell'antiquariato», dal 1° al 23 maggio, orario feriale 15-20,30, sabato 10-12,30 e 15-23, domenica 10-12,30, 15-20,30
3A (M. Vittoria 1[illegible]): Fiori di Vespignani, Fiori di Napoli, acqueforti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCA[illegible] Alfredo Beltrame
A.I.C. (877.657): G. Figliuzzi, pers.
BERMAN: Omaggio ad Antonio Fontanesi nel centenario della morte, disegni, acquatinte, litografie, ultimo giorno.
CAVOUR - Moncalieri: Dario Bianconi «Torino e il suo volto», 15,30-19,30
CITTADELLA: (v. Bertola, 31) Alice Lobalzo, Pasculli, Tokono.
DAVICO: Bestiario per d[illegible] pinon, un fotografo e uno scultore
DOCUMENTA: Anna Gigli, fotografie.
FOGLIATO (Mazzini 9): F. Zuccarello.
[illegible] (p. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, oltre grafica.
LA PARISINA: Riccardo Cordero, 15-20.
NARCISO: Arte primitiva [illegible] Nera, indonesia, Melanesia.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA [illegible] (via Po, 9): personale di Guido De Bonis.
LE [illegible] MAGINI (della Rocca 3): Paolucci
PIRRA (corso Cavour 12 - tel. 877.344): René Thomsen.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.953): maestri '800 e '900.
SAN GIORGIO: Biagio Garilei.
VIOTTI: Claudio Baroni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] **DEL** [illegible] (Palazzo Chiablese). Film da [illegible] alle 18 e 21,15 **Labbra rosse** di Giuseppe Bennati, con Gabriele Ferzetti, Jeanne Valérie, Giorgio Albertazzi (Italia 19[illegible], minuti 105). Vietato 18.

TEATRI E RITROVI

LA BELLA [illegible] NEL [illegible] con le MARIONETTE LUPI. Domani e domenica 16-5 ore 16,30. Ultime 2 recite festive. Proseguono tutte le mattine gli spettacoli per le scuole. Inf. e Prenot. tel. 530.238

TEATRO STABILE TORINO. De [illegible] per EMMA B. [illegible] GIOCASTA di Savinio - Regia E. MARCUCCI con VALERIA MORICONI. Al T. Carignano da martedì 11. Tel. 544.562 - 556.248

Si avverte i locali Domenica 9 ore 21 ai TEMPLARI. V. S. Chiara 49 - Tel. 496.499. SHOW MUSIC HALL. ROS DE [illegible] - JO CANELLA

TEATRO STABILE TORINO. Settore Scuola-Ragazzi. CITTA' E PROVINCIA DI [illegible] [illegible] TEATRO PER [illegible]. Gli spettacoli dal 10 al 15 maggio: [illegible] CONTA [illegible] RACCONTA, Compagnia AGS. MOMO, Theater der Jugend. IL CIRCO MAGICO, Comp. Lanterna Magica. L'HISTOIRE DU SOLDAT, Teatro del Buratto. (vedi rubrica spettacoli)

La Cometa. Pinbool T.se. Stasera [illegible] pomeriggio e sera [illegible]. LISCIO: [illegible] domenica 16. CASTELLINA PASI

CENTRALINO Club. stasera ore 22 eccezionale serata di PAULIN. Inf. pren. tel. 837.500

CUNEO TEATRO [illegible] TEATRO TOSELLI, ore 21 VALERIA MORICONI in [illegible]. VEDOVA GIOCASTA di Alberto Savinio. Regia di EGISTO MARCUCCI

XENON. V. [illegible] 109 - T. 296.336. Ore 21 DISCOTECA disc-jockey TONY

Y. C. Vinzaglio 3. ore 21 DISCOTECA

FORTINO. Ore 15,30 INGRESSO LIBERO consumazione facoltativa. Vieni a scoprire qualcosa in più. Locale fresco, e...

[illegible] Discoteca. corso Vittorio 64. ore 21,30 ELEZIONE [illegible] DISCOLLIN'S

MILLELUCI. P. Guala 147 - T. 616.169. domani ore 17 e 23. LITTLE TONY

Si Valletta 2. Tel. 655.654 - 604.64. OGGI E DOMANI TRATTENIMENTI. 15,30 POMERIGGI DELL'AMICIZIA. 21 ORE LIETE CON [illegible] A TEMPO LIBERO

FARO. 15,30 ingresso gratuito. Primi 8° di tirata tornei di tresette. [illegible] ORLERO. 21 - ROMMY e il suo complesso

danze arlecchino ore 15,30 per i giovani, ore 21 Ballo liscio. ROSE ALLE DAME

danze. ore 21 BALLO LISCIO orchestra I VALL[illegible]. domani 15,30 e 21

Il film di Vancini apre lunedì la rassegna tv

Valletta protagonista della storia di ieri

Ritorna la rubrica *Finché dura la memoria* dopodomani sera, lunedì, sulla rete 3: trasmissioni che ricostruiscono momenti di storia italiana recente attraverso documenti e testimonianze.

La singolarità di questa nuova serie è che i cinque programmi sono stati affidati a registi cinematografici: a Florestano Vancini quello su Valletta; a Nelo Risi quello sulla sconfessione dello [illegible]nismo; del separatismo in Sicilia si occupa Damiano Damiani; dei rapporti Chiesa e fascismo Carlo Tuzii; chiude Franco Giraldi che ci dà [illegible] rievocazione del teso clima di Trieste nel [illegible].

Dunque [illegible] il *Vittorio Valletta* di Vancini in due parti (la seconda lunedì prossimo) si apre la rassegna. Vancini è un autore che ha sempre lavorato con grande serietà sulla linea di un cinema antifascista e civilmente impegnato: «La lunga notte [illegible] '43», «Le stagioni del nostro amore», [illegible] delitto Matteotti».

L'esperto regista si sente subito, sin dall'inizio. Comin[illegible] [illegible] un procedimento suo tipico, dalla fine, [illegible] dai funerali di Valletta nell'agosto [illegible] in una Torino assolata e deserta: e [illegible] brusco stacco passa poi all'oggi, a Giovanni Agnelli che parla [illegible] Valletta analizzandone l'attività [illegible] due [illegible] separate: il «prima della guerra», quand'era collaboratore di suo nonno, il fondatore, e il «dopo», quando aveva assunto la responsabilità della gestione della Fiat.

[illegible] di [illegible] c'è l'epurazio[illegible] e di qui s'avvia — consulente lo storico Valerio Castronovo — un racconto [illegible]rato con rapidi filmati e precise testimonianze. Sull'epurazione intervengono Aurelio Peccei, Egidio Sulotto e Alessandro Galante Garrone che ricorda come le [illegible] del Cnl a Valletta fossero di adesione [illegible] fascismo (ivi compresa l'assunzione [illegible] maggiore Navale implicato nell'assassinio [illegible] fratelli Rosselli) e [illegible] collaborazionismo con i tedeschi.

Finisce in nulla l'epurazione. Valletta è reintegrato al vertice della Fiat, e Agnelli riferisce che gli disse: «*O lo fa lei il presidente, o lo faccio io*». Diviene il capo e dà inizio alla ricostruzione su cui riferiscono [illegible] Enrico Minola, Dante Giacosa, Giuseppe Gabrielli. Alla domanda «Era un accentratore, un paternalista?», risponde Giovanni Agnelli ricordandone [illegible] grandi capacità, la cultura in diritto commerciale e organizzazione industriale, e l'ambiente d'ufficio in cui operava («*Era circondato da uno stuolo [illegible] [illegible] chie signore fedelissime che gli facevano i conti al dettaglio...*»).

Ma la trasmissione non è per fortuna un'apologia, un medaglione celebrativo. Viene affrontato [illegible] periodo degli «anni duri», della repressione contro [illegible] sinistre e la Fiom, si rievocano i reparti [illegible] «confino», le emarginazioni, i licenziamenti, le schedature e sull'argomento, con esperienza diretta, parla Emilio Pugno e parlano Battista Santhià, Aventino Pace, Aldo Surdo, Aris Accornero, Annibale Carli; e parla anche, da tutt'altro punto [illegible] vista, Edoar[illegible] Arrighi promotore [illegible] sindacato «giallo» e d'azienda che trionferà alla metà degli Anni 50. [illegible] sfilano Luciano Lama, Antonio Giolitti, Andreotti, Donat-Cattin, [illegible] Carli, sempre con Agnelli che fa da personaggio-guida.

Sarà da vedere attentamente anche la seconda parte che riguarderà gli anni del boom, la ripresa delle lotte sindacali e la grande immigrazione dal Sud; [illegible] [illegible] da questa prima parte si può dire che la trasmissione, nonostante [illegible] inevitabili lacune (ossia punti [illegible] sviluppati e non approfonditi: ma ci vorrebbe un programma di tripla o quadrupla durata) [illegible] criteri di obiettività, offre un panorama chiaro dell'epoca, sociale e politico, [illegible] ritratto incisivo nelle sue luci e nelle [illegible] ombre, ed è soprattutto di una [illegible] vivezza ed immediatezza.

Ugo Buzzolan

Vittorio Valletta

Eastwood chiede tredici miliardi per danni morali

HOLLYWOOD — L'attore e regista Clint Eastwood [illegible] citato in giudizio il «National Enquirer» chiedendo [illegible] editori della rivista dieci milioni di dollari (circa 13 miliardi di lire) per danni morali e materiali.

Il protagonista di «Per un [illegible] [illegible] dollari» si [illegible] gravemente diffamato [illegible] [illegible] articolo pubblicato dalla rivista dove [illegible] parlava di un «triangolo amoroso» [illegible] lui, la cantante Tanya Tucker e l'attrice Sondra Locke.

Maghi e F. 1 per il pomeriggio della domenica Tv

ROMA — Mac Rooney a «*Domenica in*» e i bolidi della F. 1 a «*Blitz*» sono domani le attrazioni principali del pomeriggio televisivo.

Dopo Antonio Gades, Pippo Baudo affida al «Prestigiatore maldestro» il ruolo [illegible] ospite a singhiozzo di «*Domenica [illegible]*». Mac Rooney interverrà ripetutamente nel [illegible] della trasmissione.

Il cartellone del programma della Rete 1 prevede inoltre la partecipazione del Mago Silvan, dell'attore napoletano Mario Rigillo, come protagonista [illegible] commedia «*L'arbitro*», [illegible] Aldo Maccione per il film «*Zitto quando parli*» e di Gianni Ciardo per il cabaret.

Per le parentesi musicali interverranno Vivien Vee, Pierre Bachelet, Aura D'Angelo, Peter Richard e Lello Luttazzi.

Le immagini [illegible] Gran Premio automobilistico [illegible] Belgio monopolizzeranno gran parte del programma condotto da Gianni Minà che spera comunque di potersi collegare con Parigi dove Milva è trionfalmente impegnata all'Olympia.

La Rai commenta la decisione del pretore

ROMA — La decisione [illegible] pretore di demandare alla Corte Costituzionale [illegible] [illegible] della Rai contro i «networks» [illegible] [illegible] 1, Canale 5, Retequattro, ha suscitato «*meraviglia*» all'interno del Consiglio d'amministrazione Rai.

I consiglieri comunisti Pirastru, Tecce, Vacca e Vecchi auspicano che le forze [illegible] governo «*pongano fine alla loro latitanza e presentino finalmente una legge di regolamentazione anziché scaricare sui magistrati la responsabilità [illegible] decidere l'assetto del sistema*».

Il consigliere Zaccaria [illegible] [illegible] che la decisione del pretore appare «*sorprendente e rischia di aprire un vero e proprio conflitto [illegible] i giudici costituzionali, perpetuando una situazione [illegible] incertezza che favorisce il consolidamento delle situazioni esistenti e allontana la prospettiva di una legge*».

La Francia compra la maschera funebre di Chopin

PARIGI — La maschera funebre [illegible] Chopin, presa poche ore dopo la morte del grande musicista, nel 1849, è stata acquistata oggi dallo Stato francese per 260 mila franchi (più di 52 milioni [illegible] lire), per evitare che finisse all'estero.

La vendita all'asta si è svolta all'Hotel Drouot [illegible] Parigi.

Dal 13 al 15 maggio, una gara d'improvvisazione fra [illegible] gruppi

Metti una sera gli attori sul ring

Per la prima volta in Italia «Sapere [illegible] sport» porta alla Promotrice la singolare sfida

TORINO — *Lo sport entra nella cittadella del teatro. Lo sport come competizione, co[illegible] rivalità fra due gruppi contrapposti, estende il suo ri[illegible] e [illegible] sue regole alla pratica teatrale che, a prima vista, sembra lontanissima dall'agonismo, legata com'è alle leggi della «finzione» e della «distanza».*

Dal 13 al 15 maggio, [illegible] Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, sedici compagnie teatrali [illegible] affronteranno in un singolare agone drammatico, in una competizione improvvisatrice che si concluderà, come vuole ogni gara sportiva, con un vincitore.

L'idea, nuova [illegible] il nostro Paese, rientra nella serie di manifestazioni ideate per la rassegna Sapere di sport ed ha per padrini l'assessorato allo Sport del Comune e il Teatro Stabile.

Alla Promotrice del Valentino si affronteranno dunque sedici gruppi teatrali che, a coppie di due, [illegible] sfideranno nello «sport» dell'improvvisazione.

Si faranno quindici gare, divise in ottavi di finale, quarti di finale, semifinali e finali, per un totale di trenta [illegible] [illegible] teatro che impegnerà un centinaio di attori.

Ma anima e motore delle gare saranno gli arbitri e [illegible] pubblico. Gli arbitri sono stati scelti fra i critici teatrali cittadini, gli accademici, i registi e gli attori. Essi dovranno fissare, [illegible] volta in volta, i modi del confronto. Dovranno far rispettare i divieti (di parola, per esempio) e gli obblighi, come l'inclusione nello spettacolo di un particolare oggetto, [illegible] un costume, di un fondalino, di un brano musicale e soprattutto, dovranno imporre il rispetto dei tempi fissati.

Il pubblico potrà suggerire, [illegible] un'apposita scheda, un te[illegible] di gara e dovrà giudicare, con l'uso di una paletta colorata, i gruppi in lizza. Gli organizzatori sperano che questo pubblico sia diverso da quello sportivo, appaia più equilibrato, poiché la [illegible] faziosità danneggerebbe, con una secca perdita [illegible] punti, la squadra beneficiaria di eccessivo tifo.

I gruppi in gara sono: Remigio Gomez e l'école des bouffons [illegible] Bologna, il [illegible] tro del Vicolo di Reggio Emilia, il Teatro A. Jarry del Santella di Napoli, la Grande Opera di Roma, il Gran Badò-Cooperativa della Svolta [illegible] Torino, il Tag Teatro [illegible] l'Arte di Mestre, il Teatro dell'Imprevisto di Modena, il Teatro Ingenuo di Milano, il Teatro dell'Angolo di Torino, il Teatro della Torre di Genova, il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter di Torino, il Pazzo e il Pendolo [illegible] Torino, Nuova Scena di Bologna, il Teatro del Sole di Milano, il Teatro del Setaccio Otello Sarzi di Reggio [illegible] e il Laboratorio Teatro di Settimo.

L'ingresso agli spettacoli costerà 3500 lire.

Al di là [illegible] possibile divertimento promesso dall'iniziativa, [illegible] margine di incontrollabilità insito in ogni confronto (per la prima volta un fatto teatrale non [illegible] [illegible] [illegible] va a finire), [illegible] coinvolgimento attorale di persone tradizionalmente estranee alla messinscena (i critici), la gara chiarirà al pubblico [illegible] problema dell'improvvisazione e teatro. Mostrerà, ha osservato il regista Mario Missiroli, «*quanto occorra di canonico per ottenere un buon livello [illegible] improvvisazione*». In altre parole, si vedrà che l'invenzione [illegible] ed estemporanea non esiste, ma sarà [illegible] [illegible] e la combinazione di dati spettacolari già acquisiti. La Commedia dell'Arte insegna. **o. g.**

«Lanterna magica» stasera all'Alfieri

TORINO — Al teatro Alfieri, stasera alle 21, debutta lo spettacolo «Il circo magico» del gruppo «Lanterna magica» di Praga diretto da Evald Schorm con le [illegible] [illegible] Joseph Svoboda.

Dopo il [illegible] [illegible], [illegible] spettacolo esaurirà con Torino la sua «tournée» italiana. E' un'azione drammatica che mescola mimo, danza, musica, cinema e racconta l'avventura [illegible] due clowns che, [illegible] da due uova buttate dalle onde sulla spiaggia, partono alla scoperta del bene

Lo spettacolo si replica fino a domenica 16 ed è presentato dall'Arci con la collaborazione della Regione, della Provincia, del Comune e del Teatro Stabile di Torino.

TRA I FILM DEI PROSSIMI GIORNI ALLE TELEVISIONI

Ustinov, un generale [illegible] Gassman e Sordi fanno gli eroi

OGGI — Ai tanti cicli attualmente in corso sulle varie tv c'è da aggiungere quello su Montecarlo dedicato a Jean Renoir, grande maestro [illegible] cinema francese: va in onda [illegible] [illegible] suo capolavoro, *La regola del gioco* (1939), ultimo film girato in Francia prima del conflitto: lucida e amara analisi dell'alta borghesia francese che in quegli anni, mentre tutto va a sfascio, si arrocca entro i propri privilegi ed inesorabilmente elimina chi non rispetta le «regole». Canale 5, scatenata gara di abilità tra un gangster geniale e un tenace poliziotto ne *La rapina più [illegible] del mondo* (1974) di Champion con George C. Scott.

DOMANI — Storia bizzarra e satirica a Italia 1 *Riprendiamoci Forte Alamo* (1969) di Jerry Parris con Peter Ustinov e Pamela Tiffin: un geniale americano sbruffone, per pavoneggiarsi [illegible] [illegible] [illegible] bella, decide [illegible] sconfinare e [illegible] riconquistare il mitico forte immortalato [illegible] David Crockett; i quali nascono dal fatto che gruppi di «vigilantes» scambiano la bravata per un'invasione comunista. Da segnalare più tardi, ancora a Italia 1, *Il sentiero [illegible] pino solitario*, celebre pellicola del '36 di Hathaway [illegible] Henry Fonda e Sylvia Sidney.

LUNEDI' — Gassman e Sordi sulla Rete 1 ne *La grande guerra* (1959) di Monicelli: tra farsa e tragedia le avventure [illegible] due soldati [illegible] fronte un po' fifoni e un po' eroi: film di grande successo, guastato dalla retorica finale. Canale 5, *Viva Zapata!* (1952) con Marlon Brando; la regia [illegible] [illegible] Kazan.

[illegible]DI' — [illegible] 2. *Un grande amore da 50 dollari* (1973) di Mark Rydell con James Caan, vagabondaggi e incontri di un nostromo in libera uscita. Rete 4, *Il generale Della Rovere* (1959) con De Sica; la regia [illegible] di Rossellini che torna con questo film ai temi della guerra e della Resistenza.

[illegible] — Il ciclo fantascientifico della rete [illegible] presenta un pezzo forte, *Zardoz* (1973) di Boorman [illegible] Sean Connery: storia apocalittica di un mondo del 2293 regredito al Medioevo. A Montecarlo Marlene Dietrich ne *La contessa Alessandra* (1937) [illegible] Jacques Feyder.

GIOVEDI' — Italia 1, *All'ombra del patibolo* (1955) di Nicholas Ray, western di analisi dei personaggi, interprete James Cagney ex pregiudicato che diventa sceriffo.

VENERDI' — Altro western psicologico a Italia 1, *Hud il selvaggio* (1963) di Martin Ritt [illegible] Paul Newman «eroe» cinico e negativo. [illegible] 2, diviso a puntate secondo una pessi[illegible] [illegible]dine, Rai, il recentissimo film [illegible] Bolognini *La vera storia [illegible] signora dalle [illegible]* (1980) con Volontè e Isabelle Huppert.

SABATO — Montecarlo, grottesco [illegible] alta classe firmato [illegible] da Renoir *Il testamento del mostro* (1959), versione moderna di «Dottor Jekyll e [illegible] Hyde» con Barrault.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20

- 10 — Le [illegible] del commissario Maigret, [illegible] Georges Simenon: «Una vita in gioco» (3ª p.) con Gino Cervi e Andreina Pagnani
- 12,30 Check-up: i tumori del colon e del retto
- 14 — Gelosia di Alfredo Oriani, regia di Leonardo Cortese con Carlo Simoni, Valeria Sabel, Nando Gazzolo
- 14,40 Sabato sport — Tennis - Perugia: internazionali femminili - Equitazione: concorso ippico da P. di [illegible] - Ippica: meeting di primavera [illegible] Capannelle
- 16,30 L'incredibile [illegible] attraverso le Montagne Rocciose, regia di James Conway, [illegible] C. Connelly
- 17,05 L'incredibile [illegible] attraverso le Montagne Rocciose
- 18,10 Estrazioni del Lotto
- 18,15 Le ragioni della speranza, riflessioni sul Vangelo
- 18,50 L'appuntamento con Barbara Boncompagni [illegible] per tre di Albertelli e Franco, regia di Lucio Testa
- 19,45 Almanacco del giorno dopo di Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De F[illegible]
- 20,40 Dal [illegible]dio City Hall [illegible] New York: [illegible] notte delle 100 stelle, serata di gala per il centenario dell'Actor's Fund degli Stati Uniti. Interviste di Edmund Purdom. Presenti M. Mastroianni e G. Lollobrigida
- 22,05 Speciale Tg1: «Il segreto di Fatima»
- 22,55 Prossimamente, programmi per sette sere
- 23,30 Dopo il telegiornale [illegible] [illegible] Vegas pugilato: Frias-Mancini - Titolo mondiale pesi leggeri Wba

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30

- 10 — Bis! Scorribanda fra i programmi tv
- 12,30 Tg2 Sabato out - Scoop! Fra cultura spettacolo e altre attualità
- 14 — Dse: Scuola aperta, problemi educativi [illegible] A. Sferrazza e di A. Sossa
- 14,30 Sogni, fantasie e real[illegible] [illegible] cinema italiano: Corpo d'amore di Fabio Carpi con Mimsy Farmer, François Simon, Lino Capolicchio, Giovanni Rosselli
- 16,15 Tip-tap club programma di A. Argentini
- 17,50 Prossimamente, programmi per sette sere
- 18,05 Tg2 - Dribbling rotocalco sportivo del sabato
- 18,45 Estrazioni del Lotto
- 18,50 Il sistemone, programma quiz di Chiosso e D'Ottavi
- 20,40 L'erede al trono. Sceneggiato di O. Dopke con Maria Shell, Gunter Strack e Yvonne [illegible]ly. Prima puntata
- 21,35 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anica-gis
- 21,40 Lo chiameremo Andrea (1972), film di Vittorio De Sica con Nino Manfredi, Mariangela Melato, Maria Pia Casilio, Violetta Chiarini, Solvejg D'Assunta

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,15

- 16,15 Montecatini: Ciclismo, [illegible] [illegible] Toscana - Reggello-Montecatini
- 16,45 Invito: [illegible] anni dell'avventura (1972) film [illegible] Richard Attenborough con Robert Shaw, Anne Bancroft
- 18,45 Prossimamente - Programmi per [illegible] [illegible] e [illegible] di Pia Jacolucci
- 19,35 Il pollice, programmi visti e da vedere sulla terza [illegible]
- 20 — Tuttinscena, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
- 20,40 I Buddenbrook dal romanzo [illegible] Thomas Mann (3ª p.) con Martin Benrath, Ruth Leuwerick, Volkert Kraeft. Regia di F. P. Wirth
- 21,40 La parola e l'immagine a cura di Franco Alunni
- 22,50 Il principe [illegible] fisarmonica - Incontro con Peppino Principe, regia di R. Ventola

La Lollobrigida e Mastroianni nella «Notte delle [illegible] stelle» [illegible] Radio City Hall, rete 1, 20,40

Italia 1

- 12,30 [illegible] Prix
- 14,30 Chips, telefilm
- 15,30 Film: [illegible] Ballou, di E. Silverstein
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Film del sabato [illegible] «Amiamoci così belle signore» di G. Sacks con Alan Arkin, Paula Prentiss. Oppure «Non si maltrattano così [illegible] signore» di J. Smight con Rod Steiger
- 22,10 F.B.I., telefilm
- 23,30 Calcio: Premundial

Canale 5

- 12 — Grande sport
- 16 — Film Pugni pupe e marinai con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
- 18 — Hazzard, telefilm
- 19 — Dallas, telefilm
- 20 — Superbis, quiz condotto da M. Bongiorno
- 21,30 Film La rapina più pazza del mondo con George C. Scott
- 23,30 Grande sport
- 1 — Film Violenza di R. T. Heffron

Rete quattro

- 14 — Dancin' days, novella
- 15 — Film L'idolo delle donne, con J. Lewis, H. Traubel, P. Stanley. Regia di J. Lewis
- 18,30 Rocky Joe, cartoni
- 19,45 Ciao ciao: Cuore, cartoni
- 20,15 In azione con rete 4: La famiglia Bradford
- 21,15 I bellissimi di rete 4: «La più bella avventura di Lassie», film (1978) con J. Stewart, M. Rooney

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 24

- 11 — [illegible] [illegible] a Lucomagno
- 11,25 Segni
- 17 — Per i più piccoli
- 17,20 Il favoloso Mida, telefilm
- 18,10 Musica Mag
- 19,10 Scacciapensieri
- 19,50 Il Regionale
- 22,40 [illegible] bellissima estate, film con Senta Berger. Regia S. Martino
- 22,30 [illegible] sport

Capodistria

Telegiornale: 18; 24

- 18,05 Rugby: da Lubiana. Incontro Jugoslavia-Svezia
- 19,30 Jazz sullo schermo. Oddelek 8
- 20 — Cartoni animati
- 20,15 Tg - Punto d'incontro
- 20,30 Film I dolci vizi [illegible] casta Susanna. Regia [illegible] Franz Antel, con Mike Marshall, Pascale Petit,
- 22 — Tg - Tuttoggi
- 22,10 Film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10

- 17,35 [illegible]
- 18,25 La Tata e il professore, con Juliet [illegible]s, Richard Long
- 18,55 Shopping
- 19,10 Telemenù
- 19,20 L'ispettore Bluey
- 20,30 [illegible] regola [illegible] gioco - Omaggio [illegible] regista [illegible] Renoir, [illegible] Marcel Dalio, Jean Renoir
- 22,10 Oroscopo di domani
- 22,15 [illegible] boccaperta, settimanale satirico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; [illegible] Gr1 flash; 13; 14 Gr1 flash; 17 Gr1 flash; 19; 23

- 6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
- 10,15 Ornella Vanoni
- 10,50 Black-out
- 11,44 Cinecittà
- 12,28 Cleopatra
- 13,05 Estrazioni del Lotto
- 13,30 Rock Village
- 14,03 Giallo pallido
- 15 — «Permette cavallo?»
- 16,25 Noi come voi
- 17,03 Autoradio
- 17,30 Ci siamo anche noi
- 18,25 Pantofole rosa
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Black-out!
- 20,40 Stasera a Napoli
- 21,30 Giallo sera
- 22 — Ribalta aperta
- 22,28 Marcondirondirondello

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,30; 22,30

- 9,32-10,13 La volta che bella [illegible] principe
- 11 — Long playing hit
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound track
- 15 — Giuseppina Strepponi
- 15,42 Hit parade
- 16,32 Estrazioni del Lotto
- 17,02 A giro di posta
- 17,32 Teatro
- 18,42 Mina, Lucio Dalla
- 19,50 Protagonisti del jazz
- 21 — Concerto
- 22,20 Fausto Papetti
- 22,50 Città notte: Perugia

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45;

- 10 — Il mondo dell'economia
- 12 — Antologia operistica
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Controsport
- 15,30 Dimensione giovani
- 17-19,15 Spaziotre
- 21 — Rassegna delle riviste
- 21,10 La musica
- 22,10 Complesso settecentesco italiano di Roma

Agonismo in scena E' bello (e antico)

Non è stata l'improvvisazione la grande carta vincente delle prestigiose compagnie di comici dell'arte italiani, tra fine del Cinquecento e metà Settecento, a Venezia e Napoli, Milano e Roma, ma anche a Praga e Stoccolma, a Vienna e in Moscovia? Accorrevano, a vederli recitare, i nostri comici, spettatori di corte, borghesi e popolani che non capivano nulla della loro lingua natia: eppure erano affascinati dalla loro straordinaria capacità di far teatro «all'improvviso», di recitare «a soggetto», servendosi di tutti gli strumenti della propria attrezzeria scenica: mimica, gesto, parola, canto, danza.

E non c'era, nei confronti di questi comici venuti da fuori, un continuo tentativo di emulazione [illegible] parte delle «troupes» locali, degli attori [illegible] Non c'era, insomma, piacere [illegible] confronto, tensione alla vittoria? Molière, che prova con i suoi attori al Petit Bourbon (1658) in alternanza con la compagnia del celebre Tiberio Fiorilli, in arte Scaramuccia, e spia alle prove il grande attore napoletano (bravissimo, tra l'altro, a simulare, con la mimica facciale, i più vari effetti della paura) non «gareggiava», non «competeva» forse, tacitamente, col concorrente, col rivale?

Mi sembra molto bello che in una grande rassegna dedicata a sport e cultura si dia nuovamente spazio all'agonismo scenico: e all'insegna d'una finzione che s'ispira all'istanza, esibendo, per così dire, allo scoperto la propria festosa creatività. g. d. b.

Domani penultima giornata di serie A (ore 16), grande tensione in testa e in coda

AVELLINO		CAGLIARI
Tacconi	1	Corti
Rossi	2	Lamagni
Giovannelli	3	Azzali
Tagliaferri	4	Restelli
Pezzella	5	De Simone
Di Somma	6	Loi
Piga	7	Osellame
Piangerelli	8	Quagliozzi
Juary	9	Selvaggi
Vignola	10	Bellini
Chimenti	11	Piras
Arbitro: Longhi		
Di Leo	12	Goletti
Dal Corso	13	Goretti
Ferrante	14	Longobucco
Facchini	15	Ravot
D'Ottavio	16	Mura

BOLOGNA		INTER
Boschin	1	Bordon
Benedetti	2	Baresi
Fabbri	3	Oriali
Paris	4	Pasinato
Cilona	5	Bergomi
Carrera	6	Bini
Fiorini	7	Marini
Neumann	8	Prohaska
Mancini	9	Altobelli
Colomba	10	Beccalossi
Pileggi	11	Serena
Arbitro: Menicucci		
Baccari	[illegible]	Pizzetti
Zuccheri	13	Ferri
Mozzini	14	Bachlechner
Baldini	15	Bocca
Marina	16	Fermanelli

COMO		CESENA
Giuliani	1	Recchi
Tendi	2	Oddi
Tempestilli	3	Storgato
Gobbo	4	Piraccini
Fontolan	5	Mei
Soldà	6	Perego
Mancini	7	Filippi
Lombardi	8	Genzano
Nicoletti	9	Schachner
De Gradi	10	Verza
Di Nicola	11	Garlini
Arbitro: Lanese		
Bonsi	[illegible]	Boldini
Occhipinti	13	Lucchi
Canassa	14	Roccotelli
Morganti	15	[illegible]
Mossini	16	Zoratto

FIORENTINA		UDINESE
Galli	1	Borin
Contratto	2	Galparoli
Miani	3	Pancheri
Casagrande	4	Gerolin
Ferroni	5	Cattaneo
Galbiati	6	Orlando
Bertoni	7	De Giorgis
Sacchetti	8	Bacchin
Graziani	9	Miano
Antognoni	10	Orazi
Massaro	11	Muraro
Arbitro: Benedetti		
Paradisi	12	Cortiula
Cuccureddu	13	Cinello
Orlandini	14	Cassio
Bareni	15	Papais
Monelli	16	Pin

GENOA		CATANZARO
Martina	1	Zaninelli
Gorin	2	Boscolo
Testoni	3	Salvadori
Corti	4	Celestini
Romano	5	Santarini
Gentile	6	Peccenini
Bello	7	Mauro
Manfrin	8	Braglia
Russo	9	Borghi
Iachini	10	Sabato
Briaschi	11	Bivi
Arbitro: [illegible]		
Favaro	12	Bertelini
Faccenda	13	Casciesse
Fiordisaggio	14	Cardinali
Capezzuoli	15	Palese
Simonetta	16	Nastase

JUVENTUS		NAPOLI
Zoff	1	Castellini
Gentile	2	Bruscolotti
Cabrini	3	Marino
Furino	4	Guidetti
Brio	5	Krol
Scirea	6	Ferrario
Marocchino	7	Vinazzani
Tardelli	8	Benedetti
Rossi	9	Pellegrini
Brady	10	Criscimanni
Virdis	11	Palanca
Arbitro: Casarin		
Bodini	12	Ceriello
Osti	13	Damiani
Bonini	14	Iacobelli
Galderisi	15	Maniero
Fanna	16	Della Pietra

MILAN		TORINO
Piotti	1	Copparoni
Minoia	2	Cuttone
Maldera	3	Danova
Icardi	4	Van De Korput
Collovati	5	Zaccarelli
Baresi	6	Beruatto
Novellino	7	Bertoneri
Battistini	8	Ermini
Antonelli	9	Dossena
Evani	10	Ferri
Romano	11	Pulici
Arbitro: Redini		
Incontri	[illegible]	[illegible]
Venturi	13	Mariani
Incocciati	14	Bonesso
Moro	15	[illegible]
Galli	16	Francini

ROMA		ASCOLI
Tancredi	1	Brini
Spinosi	2	Menichini
Nela	3	Boldini
Bonetti	4	Scorsa
Righetti	5	Gasparini
Maggiora	6	Nicolini
Chierico	7	Torrisi
Di Bartolomei	8	De Vecchi
Pruzzo	9	Pircher
Conti	10	Greco
Scarnecchia	11	De Ponti
Arbitro: Magni		
Superchi	12	Muraro
Faccini	13	Carotti
Ugolotti	14	Zahoui
Perrone	15	Anzivino
Carnevale	16	Regali

Juve-Napoli è la speranza della Fiorentina

Amara giornata per due campioni dallo stesso nome

Bettega della Juventus «operato» al ginocchio

TORINO — «Sono sei mesi che soffro ma [illegible] subito volentieri questa operazione per tentare di mettere definitivamente a posto il ginocchio sinistro, per il mio futuro di calciatore, indipendentemente dalla Spagna». Masticando chewing-gum, con l'ago della fleboclisi infilato nel braccio destro, Roberto Bettega, risvegliatosi a metà pomeriggio dall'anestesia, parla con i giornalisti cui ha concesso di entrare nella stanza 118 della Pinna Pinter.

Nella stessa clinica, il 7 novembre scorso, il prof. Pizzetti gli ricostruì chirurgicamente il ginocchio dopo il gravissimo incidente riportato nello scontro con Munaron, portiere dell'Anderlecht, tre giorni prima. Ieri mattina Pizzetti aveva effettuato un intervento di mezz'ora, in narcosi, per ottenere l'estensione completa del ginocchio che i lunghi e faticosissimi allenamenti non erano riusciti a produrre. Mancavano una decina di gradi per una contrattura dei muscoli flessori della coscia che provocavano l'effetto molla.

Pizzetti, assistito dai suoi collaboratori, ha schiacciato il ginocchio sino a raggiungere il risultato desiderato, quindi l'ha bloccato con una ginocchiera gessata. Erano presenti anche il medico sociale La Neve e Boniperti. «Sono tranquillo», commentava il presidente, alludendo soprattutto alla disponibilità di Bettega per il prossimo torneo.

E per il Mundial? «Si è cercato di accelerare i tempi anche per questa scadenza, altrimenti si seguiva un decorso normale: speranze [illegible] ne sono ma la risposta la si avrà fra 10-15 giorni, quando verrà tolto il gesso», spiegava Pizzetti, procedendo con giustificata cautela per non ricadere nell'ottimismo eccessivo di alcuni mesi fa. Però garantiva che, a tempi lunghi, non ci sono problemi e precisava di avere atteso a procedere alla «mobilizzazione del ginocchio in narcosi» solo adesso, anziché precedentemente, perché non c'erano più rischi che le strutture portanti cedessero: «Il ginocchio è solidissimo». Smentiva, poi, che il recente consulto con il prof. Perugia avesse partecipato anche uno specialista francese, voce alimentata da una breve [illegible] di Bettega a Parigi.

Per Bettega verrà seguita una terapia antalgica. Se non si formerà del liquido, fra una settimana dovrebbe iniziare la rieducazione, togliendo il gesso e rimettendolo di notte. «Temevo che il tono muscolare ne risentisse, viceversa è l'aspetto che preoccupa di meno», dice Bettega che giovedì sera aveva parlato al telefono con il professor Vecchiet, medico federale. E' affaticato ma la mente è lucida, i concetti chiari. Bobby-gol spera d'aver compiuto l'ultimo passo del doloroso calvario. «Mi fa un po' male il tallone», [illegible] abbozzando un mezzo sorriso. Ha la moglie accanto. [illegible] gli è acceso il televisore ma Bettega conta ancora di poter vivere il Mundial da protagonista, anziché in poltrona davanti al video.

E' un sogno? Sembra assai remota la possibilità che l'attaccante sia disponibile per il ritiro azzurro del [illegible] maggio ad Alassio ma a conservargli un filo di speranza ci pensa Bearzot che, proprio da Vigo, dove ieri si trovava in attesa di rientrare in Italia (in tempo per vedere Rossi con il Napoli) ha ribadito che gli basta poterlo utilizzare per la seconda fase del torneo, a Barcellona. **Bruno Bernardi**

Torino. [illegible] Bettega con la moglie in clinica (Foto Milone)

Bettega della Lancia gambe rotte al rally

Incidente in Corsica - Ricoverato a Torino

Venerdì amaro anche per un altro Bettega, Attilio, campione di rally e pilota ufficiale della Lancia. Il Bettega dell'auto ha avuto un serio incidente nel Tour de Corse, quarta prova del mondiale rally. Il veneto è finito contro una casa con la sua Lancia Rally, riportando la frattura dei femori delle due gambe [illegible] profondo taglio a quella sinistra. Il suo co-pilota, Maurizio Perissinot, si è fratturato una mano.

L'incidente è accaduto ieri nella prima prova speciale della seconda tappa della gara. Leader era Ragnotti, con la Renault 5 Turbo, secondo Andruet, con la [illegible] 308 GTB, e terzo, appunto, Bettega.

Dopo 13 km, all'uscita del paese di Silvareccio, nell'affrontare a 140 l'ora una curva, la vettura ha strisciato con una fiancata contro una casa. Bettega ha tentato di correggere lo sbandamento, ma la Lancia Rally si è schiantata sullo spigolo di un muro. Urto frontale, terribile. La robusta, particolare struttura della berlinetta ha impedito la tragedia, ma non le gravi ferite alle gambe del pilota, che è stato estratto dall'abitacolo dopo un'ora di delicato lavoro dai soccorritori e avviato in elicottero all'ospedale di Bastia.

Qui il corridore italiano, che non ha mai perso conoscenza, è stato sottoposto a una lunga serie di esami radiografici. Era in stato di choc. Il dottor Benigno Bartoletti, medico della squadra Lancia, ha poi disposto per il trasferimento di Bettega in Italia. In serata lo sfortunato pilota è stato portato in aereo a Caselle e poi trasferito al Cto di Torino, dove è stato operato dal prof. Coscia, primario dell[illegible] ione ortopedia. La prognosi è di 90 giorni, salvo complicazioni.

Il Tour de Corse, dopo una interruzione di circa un'ora, è ripreso. In testa sempre Ragnotti, incalzato da Andruet, che cerca di recuperare il terreno perduto.

Trapattoni: «Non possiamo permetterci di sbagliare»

TORINO — *Battere il Napoli significa per la Juventus, ipotecare lo scudetto. Questo è il convincimento di Trapattoni anche se dà per scontato il successo della Fiorentina sull'Udinese priva di Causio e Tesser.* «Se ci presenteremo a Catanzaro all'ultima giornata, contro una squadra senza grossi stimoli, con un punto di vantaggio, potremo conservarlo visto che i viola andranno sul campo di un Cagliari in lotta per la salvezza», [illegible] *ge Trapattoni*

«Non dovremo commettere il minimo errore contro il Napoli che sembra deciso a saldare vecchi conti, che ha un Pellegrini ancora in corsa per il titolo di capocannoniere in concorrenza con Pruzzo, e un Krol ricco di classe e orgoglio», ammonisce il tecnico. *Ma ha fiducia nella Juventus che con Rossi* «può guadagnare ancora qualcosa in più, anche se l'attaccante dovrà sostenere, emotivamente, l'impatto con il suo pubblico, dopo il debutto positivo di Udine». *Con il rientro di Gentile, che ha scontato la squalifica, la difesa ritrova il suo assetto tradizionale, mentre il resto rimane invariato. Assente Bettega, Galderisi torna in panchina insieme con Bodini, Osti, Bonini e Fanna.*

La partita di domani ha un sapore speciale per Liam Brady: segnerà, infatti, l'addio dell'irlandese al pubblico torinese. Brady ammette che un po' di commozione la proverà anche se penserà soprattutto a contribuire ai due punti che [illegible] fondamentali. «Darò il massimo. Il gol? L'importante è che la squadra segni e vinca con un Napoli che aspira ad un posto nella Coppa Uefa e che non farà concessioni», *puntualizza Brady che sembra orientato a tornare in Inghilterra (Arsenal o Liverpool?). Deciderà tuttavia solo a fine campionato, dopo aver vagliato a fondo le numerose richieste, comprese quelle di società italiane, che sono per[illegible] a lui e alla Juventus.*

Il Napoli, giunto ieri [illegible] a Torino dopo essersi allenato a Vercelli, non intende fare da comparsa anche se al «Comunale» con la Juventus [illegible] vince da 25 anni. Pur ammettendo che Roma e Inter sono favorite per la «zona Uefa», Marchesi spera di centrare l'obiettivo per chiudere in bellezza il [illegible] ciclo napoletano. Assente Musella (distrazione al bicipite femorale) e con l'ex bianconero Damiani in panchina, il Napoli recupera Vinazzani e agirà con prudenza.

Ci sarà una grossa cornice di folla. Sino a ieri erano stati incassati 300 milioni e si dovrebbe arrivare a 3[illegible] record stagionale. Restano a disposizione biglietti di curva Maratona e distinti. I cancelli dello stadio e i botteghini si apriranno alle ore 14. **b. b.**

Ritorna Rossi e Brady saluta

Paolo Rossi torna a giocare dopo due anni sul terreno del Comunale, per presentarsi in bianconero ai suoi tifosi (sarà questa la sua prima gara di campionato a Torino con la maglia della Juve) e per cancellare definitivamente un amaro ricordo. Due anni or sono, il 27 aprile 1980, Rossi ha giocato al Comunale con la maglia del Perugia (nella [illegible] un suo affondo, con Scirea all'inseguimento).

Vinse la Juve 1 a 0, e per Pablito fu l'ultima gara di campionato: arrivò infatti subito la sospensione legata alle vicende del caso scommesse, quindi il processo, la squalifica ormai scontata per la punta azzurra.

I tifosi festeggeranno il suo ritorno sul campo torinese, saluteranno la squadra che un'altra domenica chiuderà il [illegible] pionato in trasferta, a Catanzaro, e soprattutto saluteranno Liam Brady, alla sua ultima partita in bianconero al Comunale.

De Sisti: «Stiamo attenti a non snobbare l'Udinese»

Classifica	
Juventus	p. 42
Fiorentina	42
Roma	34
Napoli	33
Inter	33
Ascoli	30
Catanzaro	28
Avellino	27
Cesena	27
Udinese	[illegible]
Torino	25
Cagliari	22
Genoa	22
[illegible]	21
Bologna	21
Como	[illegible]

FIRENZE — «Non si è fatto che parlare del Napoli, questa settimana. Ma l'Udinese? Non vorrei che qualcuno intorno a noi dimenticasse che l'Udinese è il nostro avversario e che prima ancora di sperare che il Napoli blocchi la Juventus a Torino, dovremo preoccuparci dei due punti». *Parole di De Sisti. Solito tono pacato, solito monito a non lasciarsi andare a facili, e talvolta ingiustificati, ottimismi.*

Aggiunge l'allenatore viola: «Chi si è limitato a valutare il 5-1 di domenica scorsa a Udine senza preoccuparsi di guardare dentro la partita, si è fatto un'idea poco esaltante dell'Udinese. Chi invece ha analizzato la successione dei gol, le condizioni in cui le due squadre si trovavano, allora ha un concetto diverso. Dico questo [illegible] nulla togliere alla Juventus.

«Noi ci aspettiamo — *continua* — un avversario tutt'altro che dimesso. E' dall'inizio della settimana che insisto su questo punto coi miei giocatori. Non dimentichiamoci che di regola l'Udinese gioca meglio in trasferta che in casa».

Sarà ancora una Fiorentina incompleta. Le due grandi del campionato hanno un destino parallelo, in tema di disavventure, quest'anno. Mancherà di nuovo Pecci, per il quale il campionato forse è finito.

Sulla formazione per domani De Sisti non dice nulla. Non per pretattica, ma perché deve valutare le condizioni di Vierchowod e di Galbiati. Il «russo» è rimasto fuori a Milano per via di un colpo violentissimo a una caviglia, il libero si è infortunato nella partitella di mercoledì.

Nell'Udinese [illegible] ogni probabilità mancherà Causio, che risente ancora delle conseguenze di uno scontro [illegible] Osti. **g. m.**

Il Colonia cede Woodcock (Toro) e vuole Brady dalla Juventus

COLONIA — Si torna a parlare, e con insistenza, di scambi [illegible] calcio tedesco e quello italiano, dopo la trattativa (caduta a suo tempo nel vuoto) fra lo Stoccarda e il Torino per Graziani e quella (andata a buon fine, malgrado gli attuali dubbi sulle condizioni fisiche del giocatore) fra la stessa società del Baden-Wurttemberg e l'Inter per Hansi Mueller.

Adesso i contatti si svolgerebbero sull'asse Colonia-Torino. Da parte tedesca lo stesso club, da parte italiana le due società della città. In breve il Torino, vista sfumare in modo rocambolesco la possibilità di tesserare lo jugoslavo Safet Susic, sta considerando l'opportunità di [illegible] sicurarsi l'attaccante della Nazionale inglese Tony Woodcock, 26 anni, il cui contratto con il Colonia è in scadenza. Il club tedesco a sua volta guarda con simpatia al centrocampi[illegible] Liam Brady, il naziona[illegible] irlandese [illegible] è in [illegible] soprannumero alla Juventus dopo gli acquisti di Boniek e Platini.

Torino, Catanzaro, Avellino e Inter fanno da arbitri nella lotta per la salvezza

Il Milan gioca l'ultima carta

MILANO — *Sarà una giornata campale quella di domani per San Siro e per il Milan: è di scena il Torino, si gioca la gara decisiva per i rossoneri. Lo ha ripetuto anche Galbiati:* «Se battiamo il Torino siamo quasi in porto, in caso contrario [illegible] speranze. Non abbiamo altre alternative, contano soltanto i due punti».

Una specie di dichiarazione di guerra per un Torino che ha lasciato un fresco ricordo di giovanile baldanza ma anche di estrema lucidità a cominciare da Zaccarelli per finire al sorprendente Pulici.

Oltretutto il Milan [illegible] si fida di certe apparenze: tanto, può pensare qualcuno, il Torino alla distanza risentirà dello sforzo compiuto contro l'Inter. «Dicevamo le stesse [illegible] quando affrontammo il Catanzaro, reduce dal mercoledì di Coppa con l'Inter — *ricorda Novellino* — e puntualmente perdemmo.

Galbiati, in questi giorni di tensione, sta pensando a se stesso, al Milan, al futuro. Smentisce un accordo definito con il Como: «Io e Farina non abbiamo litigato», *ma lascia intendere che finito il campionato potrebbe anche vuotare il sacco.* «Speriamo di lasciare un buon ricordo ai nostri tifosi, a questo punto conta soltanto il Milan. Gioca in squadra che ha fatto 5 punti nelle ultime 3 partite, potrebbe giocare un ruolo determinante [illegible] una volta la [illegible] "spalla" più valida, cioè il pubblico».

Stando a un conto approssimativo sono previsti domani almeno 70 mila spettatori, una cifra che lascia intendere con quale affetto sono seguiti i colori rossoneri e cosa succederebbe il giorno in cui la squadra dovesse lottare per lo scudetto e non per la retrocessione. E si spiega perché Farina rientrerà oggi dalla Spagna, ha dato mandato al suo fidato Cardillo di potenziare la squadra e non di smembrarla come vorrebbero le voci di corridoio del calciomercato.

Galbiati ha rinunciato a Incocciati, che non tiene i 90 minuti ma sarà prontissimo in panchina, nonché a Jordan che ieri mattina si è presentato a Milanello con una forte tonsillite. Ne avrà per 3 o 4 giorni, dovrebbe saltare anche l'impegno di mercoledì prossimo per la Mitropa Cup.

La sfida col Torino, potrebbe essere soprattutto per alcuni uno scontro con l'ex allenatore Giacomini, ma Novellino è il primo a escluderlo: «L'ambiente è tranquillo, [illegible] Giacomini noi giocatori ci siamo lasciati bene. Anzi lasciatemi dire che [illegible] fosse rimasto lui, ora [illegible] saremmo in questa situazione. Per noi esiste soltanto un imperativo: vincere».

Il Torino in pratica presenterà la formazione che mercoledì sera si è battuta così [illegible] contro l'Inter: Giacomini non ha annunciato la squadra ma sembra scontato soltanto l'impiego di Copparoni al posto dello sfortunato Terraneo, forse recuperabile per la gara di ritorno con l'Inter. «Andiamo a San Siro per fare la nostra partita — *ha tagliato corto Giacomini a chi tentava di avventurarsi fra i ricordi — e possibilmente per fare risultato». Dossena e Danova stanno meglio, non saranno forse al [illegible]to per cento della [illegible]zione fisica ma reciteranno come al solito due ruoli determinanti.* **Giorgio Gandolfi**

Sulla strada del Cagliari ci sono pure 220 milioni

AVELLINO — [illegible] Carosi, artefice della promozione dell'Avellino in serie A, ora chiede il punto salvezza ai suoi ex allievi. Della vecchia guardia sono rimasti due, Di Somma e Piga, ma proprio loro sembrano i più decisi a dar battaglia. C'è in palio il superpremio di 220 milioni che scatterebbe a quota 30.

«Una vittoria sul Cagliari ed un punto a Milano con l'Inter ed è cosa fatta», dice il capitano. «Non possiamo regalare niente a nessuno», aggiunge Mario Piga che per giunta è un sardo della Costa Smeralda misconosciuto nell'isola e costretto ad emigrare.

Tobia, [illegible] sente sulla [illegible] il fiato di Pippo Marchioro, [illegible] tallato da Sibilia nei giorni [illegible], vorrebbe chiudere in bellezza, ma ancora una volta dovrà far ricorso ai rincalzi. Quasi certamente Giovannelli giocherà terzino in coppia con Rossi, mentre lo stopper potrebbe essere Pezzella. All'attacco due punte, Juary e Chimenti.

«Conosco la piazza di Avellino — dice Carosi — e so che non ci si possono attendere semafori verdi. Per conquistare punti bisogna lottare». Anche lui dovrà fare a meno di un titolare. Il difensore Logozzo squalificato per un turno. Al suo posto giocherà De Simone. Per il resto, formazione base, con Ravot in panchina.

Bella notizia al Bologna rientra capitan Colomba

BOLOGNA — Una buona notizia per il Bologna in vista dell'importantissimo confronto con l'Inter. L'allenatore Liguori ha reso noto che [illegible]mba tornerà in campo domani dopo l'infortunio alla gamba accusato il 4 aprile contro il Napoli. Il capitano si è mosso bene nell'allenamento disputato a Casteldebole, tanto da soddisfare il tecnico e soprattutto se stesso.

«Non dovremmo avere [illegible] problemi - ha detto Liguori - salvo il *fatto che non potremo recuperare Zinetti: il ginocchio gli dà ancora fastidio*». Nel Bologna rientreranno comunque Cilona e Fiorini.

Per quanto riguarda l'Inter, molte le incertezze di Bersellini legate alle condizioni fisiche piuttosto precarie di qualche giocatore. E' sicuro il forfait di Bagni, che ha accu[illegible] uno stiramento alla coscia sinistra nella gara di Coppa Italia col Torino, mentre Oriali e [illegible] sono fortemente in dubbio.

Bersellini, che avrebbe voluto dare un turno di riposo ad Altobelli, sarà invece costretto a schierare il centravanti.

Totocalcio n. 37	
Avellino-Cagliari	x 1
Bologna-Inter	x 1 2
Como-Cesena	x
Fiorentina-Udinese	1
Genoa-Catanzaro	1 x
Juventus-Napoli	1 x
Milan-Torino	x
Roma-Ascoli	1
Cavese-Bari	x
Perugia-Varese	x
Reggiana-Sampdoria	x 2
Parma-Monza	x
Triestina-Modena	x

Totip n. 19	
PRIMA CORSA	1
Roma (galoppo)	1
[illegible] CO[illegible]	2 1
[illegible] (trotto)	x 2
TERZA CORSA	1 2
[illegible] (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x
Torino (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 2 x
Bologna (trotto)	2 1 2
SESTA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	2 2

Il Genoa ricaricato non attende favori

GENOVA — «Non dobbiamo aver paura della... paura»: *questa la parola d'ordine che Gigi Simoni ha passato ai suoi giocatori alla vigilia del match col Catanzaro. Simoni ricorda, ovviamente, gli ultimi quindici minuti degli ultimi tre incontri del Genoa: contro il Milan, il Cagliari (e [illegible] state due sconfitte maturate proprio nel finale di gara) e il Bologna (in questa occasione, per fortuna dei liguri, le cose non si sono volte al peggio).*

«Domani — dice il coach rossoblù — ci giochiamo tutto il campionato. Dobbiamo battere il Catanzaro, non c'è via di scampo, se vogliamo restare in A. Se poi dagli altri campi venissero risultati a favore del Genoa, tanto meglio. Ma noi la salvezza dobbiamo conquistarcela con le nostre forze».

Per i genoani, questa è stata una settimana di passione. La vittoria sul Bologna ha indubbiamente rialzato il morale, ma ora c'è l'ostacolo Catanzaro, e non è un ostacolo facile.

«Il Catanzaro — *dice Simoni* — è stato seccamente sconfitto domenica a Cesena, non vorrà certo subire un'altra sconfitta contro di noi. Per questo ce la metterà tutta, anche per evitare sospetti di g[illegible] genere da parte degli organi federali. Ed è giusto che i calabresi facciano il loro dovere. [illegible] io sono fiducioso nei miei giocatori, sono sicuro che si batteranno allo spasimo per conquistare il successo, costi quello che costi».

Da ieri sera i rossoblù sono in ritiro, per concentrarsi al massimo per quest'ultimo impegno casalingo. «Contro il Bologna — *dice Romano, che domani rientrerà dopo la squalifica* — il Genoa ha dimostrato che, quando [illegible]re, sa stringere i denti. Contro il Catanzaro la [illegible] si ripeterà».

[illegible] *i calabresi, come assicura il tecnico Pace, non intendono alzare bandiere bianche prima del tempo.* «Se il Genoa ci batterà, vorrà dire [illegible] fatto meglio di noi».

Sul fronte delle formazioni, mentre il Catanzaro conferma quella di domenica scorsa, nel Genoa per far posto a Romano Fiordisaggio andrà in panchina, come Faccenda, che è recuperato solo al 60 per cento. **g. b.**

Roma per l'Uefa contro l'Ascoli

ROMA — Per La Roma non sarà soltanto una «formalità», l'ultima partita di campionato che giocherà domani all'Olimpico contro l'Ascoli. La formazione giallorossa è impegnata a difendere l'attuale terzo posto che le garantirebbe la partecipazione al torneo di Coppa Uefa.

Liedholm si vedrà costretto a schierare una formazione di emergenza per le [illegible] di Turone e Marangon, squalificati e di Falcao partito in anticipo per il Brasile.

Nell'Ascoli mancherà lo squalificato Mandorlini. In compenso rientrerà Scorsa.

Como e Cesena promettono gioco

COMO — Ultimo incontro casalingo per il Como. Al Sinigaglia arriva quel Cesena che nel campionato di A è un po' la rivelazione. Insomma, un incontro-spettacolo visto che le due squadre non hanno niente da aggiungere o perdere al loro destino? Così promettono gli azzurri.

Per quanto riguarda la squadra, nel Como non sono previste novità rispetto a quella che domenica scorsa ha pareggiato ad Avellino, mentre anche il Cesena si presenterà nella formazione tipo.

• Marangon tornerà probabilmente al Vicenza. La Roma non intende avvalersi del diritto di riscatto.

• Il Torino si sta interessando al giovane «libero» del Vicenza Renica che si è distinto in serie C ed è stato [illegible]to per l'Under 21.

Domani al Filadelfia (ore 10,30) partita Torino-Genoa per il girone finale torneo Beretti (nel girone anche la Fiorentina, primo risultato Genoa-Fiorentina 4 a 1).

La capolista del torneo cadetto punta a rispettare la media inglese

Sampdoria un punto a Reggio?

Confortata dal [illegible] Bari, che le è valso il primato in classifica, la Sampdoria si appresta a un'altra difficile trasferta: domani i blucerchiati saranno a Reggio Emilia, contro una pericolante. L'impegno non è meno difficile di quello della [illegible] domenica, anche in considerazione del fatto che Ulivieri dovrà fare a meno dello squalificato Patrizio Sala.

L'obiettivo dei liguri è tornare a casa imbattuti: «Dobbiamo rispettare la media inglese — dice Ulivieri — per non correre rischi nelle prossime gare». E il pareggio, anche in considerazione del fatto che la Reggiana dovrà fare a meno di due titolari anch'essi squalificati, rientra nelle possibilità della Samp.

La capolista comunque guarderà con interesse anche a quello che succederà sui campi dove saranno impegnate le sue rivali per la promozione: a Cava de' Tirreni, dove sarà di scena il [illegible], a Palermo (dove scenderà il Brescia), a Perugia (ospite il Varese) e infine a Pisa e a Verona, dove le più agguerrite rivali dei blucerchiati affronteranno rispettivamente Lazio e Pistoiese.

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 16
33ª GIORNATA

Cavese-Bari	Pairetto
Cremonese-Pescara	Pelacco
Foggia-Samben.	Giaffreda
Lecce-Catania	Paparesta
Palermo-Brescia	Lops
Perugia-Varese	Lo Bello
Pisa-Lazio	Prati
Reggiana-Sampdoria	Pucchio
Spal-Rimini	Patrussi
Verona-Pistoiese	Vitali

Serie C1 - Girone A
31ª GIORNATA

[illegible]	[illegible] Ongaro
Empoli-Rhodense	De Marchi
Forlì-S. Angelo L.	De Santis
Mantova-Treviso	Branchini
[illegible]	Lamorgese
Parma-Monza	Squicciale
Piacenza-Fano	Barbaresco
Trento-L. Vicenza	Leudato
Triestina-Modena	Testa

Serie C1 - Girone B
31ª GIORNATA

Benevento-Arezzo	Boschi
Giulianova-Salernit.	Lombardo
Latina-Civitanovese	Pelliccane
Livorno-Nocerina	Sarti
Paganese-Campob.	Coppolelli
Reggina-Taranto	Marchese
Rende-Campania	Bianchetti
Ternana-Francavilla	Albertini
Virtus-C.-Casertana	Marrocia

Serie C2 - Girone A
31ª GIORNATA

Casarese-Casale	[illegible]
Fanfulla-Lecco	Pezzoli
Imperia-Novara	[illegible]
Legnano-Carrarese	Baldacci
Omegna-Pavia	Baldas
Seregno-Pergocrema	Pegno
Spezia-P. Patria	Falsetti
Vigevano-Derthona	Boccini
Vogherese-Savona	Isola

Serie C2 - Girone B
31ª GIORNATA

Anconit.-Chieti	D'Alessio
Avezzano-Mira	Nepi
Conegliano-Teramo	Ballicuccio
(oggi)	
Lanciano-Venezia	Vecchiatini
Maceratese-L'Aquila	Bonetti
Mestre-Cattolica	Greco
Montebelluna-Jesi	Forese
Pordenone-Monselice	Frigerio
Senigallia-Osimana	Amendola

Serie C2 - Girone C
[illegible]

B. Roma-Palmese (oggi)	Massone
Carrarese-Caserta	Frasciante
Civitav.-Montesmi.	Schiavon
Frattese-A. Roma	Baldini
Lucchese-Sangiovann.	[illegible]
Montev.-Frosinone	[illegible]
Rondinella-S. Elena (oggi)	Casca
Siena-Grosseto	Bragagn[illegible]
Torres-Prato	N[illegible]

Serie C2 - Girone D
31ª GIORNATA

Akragas-Potenza	Novi
Alcamo-Modica	Nicchi
Ercolanese-Cosenza	Agnolin
Martina F.-Messina	Fonline
Matera-Turris	Sala
Monopoli-Siracusa	Mele
Savoia-Barletta	Tarantola
Sorrento-Brindisi	Capriati
Squinzano-Marsala	Gava

Campionato interregionale

GIRONE A - 30ª GIORNATA

Sco Borgaro-Asti	Manfredini
Arona-Biellese	Cavagnaccia
Aosta-Borgom.	Trontalongo
Pinerolo-Borgolavino	La Sala
Albese-Ivrea	Lippi
Abbiategr.-Novese	Benaldi
Cuneo-Orbassano	Sanguinetti
F. Vercelli-Trecate	Bensi

GIRONE E - 30ª GIORNATA

Massese-Rufina	[illegible]
[illegible]	Coccarini
Viareggio-Fonsnuove	Pinna
Albenga-Pietrasanta	Tommasi
Pontedera-Pontedec.	Grasso
Popola-Sarzanese	Tosoni
Ouaio Pelli-Sestri L.	Gindice
Rapallo-Vado	Lucarelli

In un clima di polemiche e contestazioni il G.P. di Francia (moto) e quello del Belgio (Formula 1)

Nogaro bocciato dai piloti

Lucchinelli [illegible] gli altri assi della 500 hanno lasciato il circuito: [illegible] troppo pericoloso - Nieto incita allo stesso gesto anche i compagni delle classi inferiori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOGARO — Questa volta il Gran Premio [illegible] proprio saltato. Quindici corridori, [illegible] tutti gli ufficiali più i migliori privati, hanno sottoscritto la lettera di rinuncia alla gara che allo stesso tempo [illegible] durissimo atto [illegible] accusa in cinque punti contro organizzatori dilettanti come questi francesi [illegible] Sud-Est e contro [illegible] Federazione che, come dice Kenny Roberts: *«Protegge gli organizzatori, ma non i corridori che sono gli aderenti alla Federazione stessa, quelli che pagano una licenza per correre, non certo per protestare e scioperare».*

Come hanno potuto constatare nelle prove di giovedì pomeriggio i corridori [illegible] come si [illegible] potuto verificare noi stessi ieri, girando in auto, il fondo del circuito è in condizioni pessime, ricco di buche, di piccoli rigonfiamenti come [illegible] dell'asfalto, e infine di due autentici avvallamenti che fanno da trampolino per le moto lanciate in velocità. Con un comportamento ineccepibile i piloti, rappresentati da Uncini, presidente dell'Associazione, Roberts [illegible] Katayama, hanno presentato una risoluzione scritta alla giuria internazionale chiedendo l'annullamento della gara [illegible] me prova mondiale. Essi stessi erano latori dell'analoga richiesta sottoscritta dalle quattro Case giapponesi impegnate nel Mondiale, Honda, Kawasaki, Suzuki e Yamaha.

La reazione degli organizzatori non [illegible] stata altrettanto composta e controllata, passando dalle minacce alle ridicole ritorsioni, dalle dichiarazioni infuocate ai tentativi di pressione affatto mascherati.

Alle 13 i piloti interessati hanno cominciato a fare i bagagli e [illegible] Uncini è toccato ancora il ruolo di portavoce con un Roberts insolitamente lo[illegible] a far da supporto polemico. Uncini ha dichiarato: *«L'anno scorso a Silverstone ci fu [illegible] riunione con il presidente della Commissione tecnica, Brenni, e alla proposta di correre a Nogaro ci fu un [illegible] unanime. La Francia ha altri impianti eccellenti che sono nell'ordine Le Castellet, Le Mans [illegible] Digione. Ci fu assicurato che per [illegible] Gran Premio il circuito sarebbe stato allungato, i paddock raddoppiati e dotati di un minimo [illegible] infrastrutture. Non si parlò dell'asfalto sia perché è il minimo che si possa chiedere ad una pista per essere degna di tal nome, sia perché quattro anni [illegible] quando corremmo quaggiù esso era passabile».*

«Dal prossimo [illegible] sarà obbligatoria l'ispezione dei piloti — prosegue Uncini — per questa stagione deve essere un invito degli organizzatori [illegible] qui nessuno mi ha chiamato prima. Ora non esistono le condizioni tecniche per una gara esasperata come la nostra con moto ultrapotenti, ma strutturalmente fragili. Non abbiamo voluto chiedere un sabotaggio generale perché comprendiamo i privati che hanno bisogno dei quattrini di partenza ed'arrivo».

Mentre Roberts puntualizzava con durezza: *«I corridori non vengono tenuti in considerazione finché non fanno un gran bordello come [illegible] Francorchamps».* Uncini veniva [illegible] salito da Nieto che gli rimproverava l'azione limitata condotta soltanto fra i piloti della 500 cc. Lo spagnolo aveva d' [illegible] iniziativa fatto aderire alla lettera [illegible] rinuncia dei migliori della maggior classe anche i più bravi della 125 (Aulnger, Dorflinger, Muller, Knaubuhler, Tormo e Lazzarini) e il seme gettato trovava buona terra anche fra i protagonisti di 250 e 350.

A sera la situazione [illegible] era ben definita, ma il Gran Premio di Francia decapitato sicuramente nella 500 rischia di perdere anche tutte le altre gare.

Giorgio Viglino

In cinque punti il [illegible] a Nogaro

NOGARO — Ecco i 5 punti contestati dai piloti: 1) Le condizioni generali del circuito e del paddock sono molto al di sotto di uno standard civile; 2) La superficie della pista è troppo ondulata e presenta dei rischi tanto per i piloti che per le macchine; 3) Le toilette usate giornalmente da 250 persone sono in condizioni deprecabili e costituiscono un attentato a [illegible] 4) Ci sono pochi punti di allacciamento elettrico, ma totalmente inadeguati; 5) I paddock sovraffollati corrono gravi rischi di incendi, aumentati dai problemi per provvedere energia con gruppi elettrogeni. Un incendio, sarebbe totalmente incontrollabile e si perderebbero tutte le nostre macchine magari anche la vita.

I piloti si dicono «particolarmente dispiaciuti» per questa decisione, ma sottolineano che «la Fim era [illegible] al corrente della nostra opposizione a Nogaro fin dallo scorso anno».

A 5 giorni dal Giro
Saronni-Moser al «Toscana»

FIRENZE — Tutte le squadre ciclistiche italiane (Bianchi, Hoonved e Metauromobili incomplete essendo impegnate anche in Romandia) saranno in gara oggi nel Giro della To[illegible]na, 56ª edizione.

Centoquarantuno atleti alla partenza, alle 9 a Reggello (Firenze). La corsa si concluderà a Montecatini dopo 231 km.

Data la natura del tracciato e la vicinanza del Giro d'Italia, che comincerà cinque giorni dopo, difficile il pronostico. Il percorso si addice a Beccia, Vandi, Bortolotto, Visentini.

Difficilmente si avrà uno sprint buono per Saronni, mentre Moser potrebbe lanciare i suoi scudieri da Masantini a Masciarelli.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis: 14,40-16,30, da Perugia, internazionali femminili.
Equitazione: 15,20-16,15, da Piazza di Siena, concorso ippico.
Ippica: 16,15-16,30, galoppo alle Capannelle.
Pugilato: 23,30 circa (dopo il Tg 1 notte) da Las Vegas, titolo mondiale pesi leggeri Ray Mancini-Frias.

RETE 2

Sport vari: 18,05, «Dribbling» con [illegible] ritratto [illegible] Paolo Rossi.

RETE 3

Ciclismo: 18-18,45, da Montecatini, Giro della Toscana.

DOMANI

RETE 1

Calcio: 14,30, collegamenti con gli stadi di Firenze, Torino e Milano. 16,50 risultati primi tempi; 17,50 risultati finali; 18 sintesi di un tempo di B; 18,30 «90° minuto».
Sport vari: 21,45 «La domenica sportiva».

RETE 2

Auto: 15,15-17,30, da Zolder, Gran Premio [illegible] Belgio di F.1.
Calcio: [illegible] «Gol flash»; 19 cronaca registrata di un tempo di A.
Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Tennis: 14,30-17, da Perugia, [illegible] femminili.
Ippica: 17-17,30, da Roma, derby [illegible] galoppo.
Sport vari: 19,15, «Sport Regione»; 20,40 «Sport Tre».
Calcio: 22,30-23,15, un tempo di una partita di [illegible] rie A.

Gli inglesi barano ancora sul peso

I team della Foca hanno partecipato alle prove con vetture irregolari - Annullati i tempi della Tyrrell [illegible] Henton - Ecclestone accusa Piccinini (ds Ferrari) e sfida le decisioni della Fia

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — *Tutto come previsto. La scuderia della Foca non accettano di rispettare i regolamenti, partecipano alle prove con vetture sotto peso e forse tenteranno anche di disputare domani il Gran Premio del Belgio con macchine nettamente più leggere dei 580 chili minimi consenti[illegible]. Ieri, al termine delle prove ufficiali, [illegible] state controlla[illegible] quattro vetture. La Tyrrell di Brian Henton, sorteggiata per le verifiche, è risultata irregolare, a quota 577. La Ferrari si è vista costretta a fare reclamo per assicurarsi che fossero seguite le procedure previste dal codice sportivo [illegible] affinché la macchina inglese fosse depennata [illegible] classifica delle qualificazioni.*

Questo sconfortante episodio è solo in parte una conferma [illegible] di quanto il presidente dell'Associazione costruttori, Bernie Ecclestone, ci aveva detto nella mattinata [illegible] una speciale intervista concessa alla stampa italiana. Perché tanto riguardo? Adesso la risposta è chiara. Il manager inglese intende cercare nuove armi per combattere gli avversari e tenta la carta della discordia.

Ecclestone [illegible] di mettere la Ferrari contro il suo direttore sportivo, Marco Piccinini, [illegible] creare attriti tra la Casa di Maranello, [illegible] Renault e l'Alfa Romeo, di lusingare Balestre e soprattutto di fare annullare la sentenza del tribunale d'appello della Fia con [illegible] relativa squalifica di Piquet e Rosberg e la chiarificazione che impone il minimo [illegible] 580 chilogrammi per tutte le monoposto.

In particolare, Ecclestone ha detto «Quando trattavo direttamente [illegible] Ferrari tutto andava bene e trovavamo sempre un accordo. Ora che sono costretto a vedermela con un impiegato, ci [illegible] chiudere tutte le porte. Non è più Ferrari che comanda, ma Marco Piccinini che manovra [illegible] Ferrari stessa».

«A Casablanca — *ha continuato* — eravamo pronti per trovare una soluzione positiva alla crisi. Anche [illegible] Renault [illegible] disposta a rivedere la questione del [illegible] Ci siamo trovati di fronte all'intransigenza di questo Piccinini e non abbiamo potuto parlare. Non hanno nemmeno interpellato l'Alfa Romeo prima di decide[illegible] d'interrompere le trattative».

«Le scuderie che fanno capo alla Ferrari — *ha detto ancora Ecclestone* —, [illegible] la complicità dei rappresentanti delle autorità sportive italiane, tedesche, monegasche e portoghesi, avevano intenzione di attuare un golpe contro Balestre.

A chi gli ha chiesto cosa farà adesso la Foca e perché sono venuti a correre a Zolder dopo essersi rifiutati di gareggiare a San Marino, Ecclestone ha risposto: «Dobbiamo rispettare i nostri contratti. Ma la situazione [illegible] è cambiata. La sentenza [illegible] tribunale della Fia ha modificato i regolamenti irregolarmente. Fare[illegible] appello, cercheremo di arrivare all'arbitrato dell'Alta Corte di Losanna, un tribunale civile. [illegible] frattempo accetteremo le regole dell'accordo della concordia».

Una frase sibillina, quest'ultima, perché, secondo l'interpretazione della Foca, con [illegible] «concordia» le macchine potrebbero correre sottopeso, con gli speciali serbatoi d'acqua per il raffreddamento dei freni, proibiti dalla [illegible]. Questo significa che oggi o domani ci troveremo di fronte nuovamente a polemiche, for[illegible] a squalifiche e reclami. C'è da registrare, comunque, [illegible] la difesa di Ferrari e compagni non accenna a cedere.

«Ecclestone — *ha detto Piccinini* — [illegible] fa troppo onore. Secondo lui io, meno di trent'anni, [illegible] l'unico a tenere in scacco la [illegible] e tutte le al[illegible] squadre, a manovrare Enzo Ferrari, a piegare [illegible] Fisa. [illegible] attribuisce un'abilità che purtroppo non ho ancora».

[illegible] *secca ancora la risposta della Renault:* «Abbiamo sempre condiviso [illegible] portato avanti la linea [illegible] con [illegible] Ferrari — *ha affermato il direttore generale Larrousse* — [illegible] non è assolutamente vero che eravamo disposti a fare delle concessioni. Vogliamo che la Formula uno proceda nella legalità».

Cristiano Chiavegato

Il circuito di Zolder [illegible] 4262 metri, da ripetere settanta volte per un totale di 298,39 chilometri. Partenza alle 15,30

Record di Arnoux-Prost freddi Villeneuve-Pironi

ZOLDER — Dopo il duello Pironi-Villeneuve se [illegible] prepara un altro, forse altrettanto emozionante. Questa volta, però, da parte dei piloti della Renault, che ieri sono stati nettamente i più veloci nel primo turno [illegible] qualificazioni del Gran Premio del Belgio. La «pole position» provvisoria è stata conquistata da René Arnoux, che ha stabilito il nuo[illegible] record del circuito con 1'15"90, infrangendo per primo il «muro» dei 200 l'ora, alla media [illegible] 202,142 Km/h. [illegible] suo compagno di squadra Prost, tuttavia, non è stato da meno e ha fatto registrare un tempo di soli sei centesimi di secondo superiore.

[illegible] terzo posto un altro motore turbo, ma non della Ferrari. Nella posizione [illegible] rincalzo [illegible] [illegible] infatti stabilito il bravissimo Nelson Piquet [illegible] la Brabham Bmw, staccato però di più di un secondo dalle imprendibili Renault. Il problema del campione del mondo non riguarda tanto le performances quanto la tenuta del motore.

Quarto e primo dei piloti con vetture spinte da motori aspirati l'astro nascente della F.1, Michele Alboreto. Il milanese [illegible] di gara in gara è presto, macchina permettendo, lo vedremo lottare per [illegible] vittoria, sempre che la Tyrrell non si faccia squalificare per il [illegible]

Dietro ad Alboreto, un Villeneuve non [illegible] soddisfatto. La Ferrari, che non ha effettuato prove libere la settimana scorsa a Zolder, ha avuto dei guai per il sottosterzo delle vetture e per la messa a punto generale delle [illegible] macchine. Oggi, sia Villeneuve che Pironi il quali continuano ad ignorarsi: «guerra fredda» tra i due, tenteranno di migliorare.

c. c.

MIGLIORI TEMPI: 1° Ar[illegible] (Renault) 1'15"90, media 202,142; 2° Prost (Renault) 1'15"96; 3° Piquet (Brabham) 1'17"12; 4° Alboreto (Tyrrell) 1'17"33; 5° Villeneuve (Ferrari) 1'17"50; 6° Lauda (McLaren) 1'17"51; 7° Mansell (Lotus) 1'17"61; 8° Rosberg (Williams) 1'17"65; [illegible] De Cesaris (Alfa Romeo) 1'17"69; 10° Daly (Williams) 1'18"19; 11° Patrese (Brabham Bmw) 1'18"36; 12° Giacomelli (Alfa Romeo) 1'18"42; 13° Watson (McLaren) 1'18"63; 14° [illegible] De Angelis (Lotus) 1'18"65; 15° Pironi (Ferrari) 1'18"79; 23° [illegible] (Toleman) 1'20"84; 36° Baldi

Oggi l'Edilcuoghi [illegible] Torino, la Panini a Parma

Pallavolo alle prime semifinali

Il campionato di pallavolo si avvia al finale senza sorprese. Le quattro squadre che oggi si affronteranno per gli incontri d'andata delle semifinali dei play-off rappresentano realmente il meglio di quanto ha espresso sin qui il torneo.

Al Palasport [illegible] Torino (inizio [illegible] 17,30) i campioni delle Robe di Kappa ospitano l'Edilcuoghi in un incontro apparentemente senza insidie: «L'Edilcuoghi — ammonisce Franco Leone, d.s. dei torinesi — è squadra imprevedibile che, se è in gi[illegible], può fare un grosso risultato. Ha eliminato alla grande l'Astrilecadonna, quindi va affrontato con molta determinazione».

I torinesi hanno però ritrovato una forma perigina (finale [illegible] Coppa Campioni) e con un Borgna in netta ripresa sono decisi a superare questo primo scoglio di semifinale. Particolare curioso: i modenesi obbligarono la Robe di Kappa, durante [illegible] campionato, a disputare il set più lungo della stagione, chiuso sul punteggio di 22-20.

[illegible] Pa[illegible] si gioca [illegible] [illegible] match senza troppe sorprese. La Santàl, in grande forma, non dovrebbe faticare troppo contro un Panini «distratto». **(f. v.)**

Programma: *a Torino (Palasport ore 17,30) Robe [illegible] Kappa-Edilcuoghi; a Parma (ore 17) Santàl-Panini.*

Cavalli in jet da Londra per il 99° Derby di Roma

Tre cavalli inglesi arrivano in cargo [illegible] Londra a Ciampino per disputare domani [illegible] 99° Derby [illegible] galoppo. Il secondo «open» della sua storia ormai centenaria. Sono Oldcountry (P. Eddery), Yard Bird (G. Baxter) e Rajhaan (J. Reid). I tre puledri intendono imitare il connazionale Glint of [illegible] vincitore 12 mesi fa. Stavolta occupando addirittura i primi [illegible] posti.

[illegible] Vinovo oggi galoppo sulla pista del Tesio [illegible] un «steeling» riservato [illegible] soli dilettanti, amazzoni e gentlemen riders. La prova principale è il Premio Casana di 4 milioni di [illegible] sulla distanza [illegible] 1450 metri. Pronostico per i torinesi Claudio Guadagnino e Roberto Bottanelli in sella, rispettivamente, a Imperial Ace e Galibier.

Favoriti nelle altre [illegible] (inizio ore 15), *Premio Mustang:* Valoroso, Benquille; *Guarini:* Ward, Irish Emperor; *Donatello:* Carrot Pate, Regency Elite; *Casorati:* Grinden, Principality; *Scopas:* Edolto, Blond Sauvage; *Amalfi:* Alvar Major, Conrad; *Prassitele:* Billena, Neibl.

Domani riunione di trotto col Premio Brescia di 9 milioni di lire. In campo cinque cavalli anziani. [illegible] Fermo [illegible] Nanyuki in grado di prevalere [illegible] Rigelina, Malasco e Tex. Ecco i favoriti nelle altre gare (inizio ore 15): *Maionno:* [illegible] [illegible] Ronco, Babecka; *Maiorana:* Alfelen, [illegible]; *Malegno:* Apilino, Acquisto; *Mandalossa:* Adiel [illegible] Noè. *Cerlosino:*. *Camignone:* Barge [illegible] Pri. Bipartito; *Drosso:* Bethsan, Haupus; *Manerbio:* Canonero, Bafante d'Asolo.

a. deb.

Recco [illegible] Pescara per la pallanuoto

La seconda giornata di ritorno del massimo campionato di pallanuoto potrebbe consentire oggi al Kappa Recco di [illegible] tare il suo vantaggio [illegible] inseguitrici, o quanto meno di sbarazzarsi di una delle rivali.

Il programma (ore 16): Rari Bogliasco-Camogli; Novegas Nervi-Canottieri Napoli; Del Monte Savona-Lazio; Florentia-Erg Mameli; Posillipo-Ortigia; Jeans Pescara-Kappa

NOTIZIE FLASH

[illegible] Sabina Simmonds è stata eliminata a Perugia negli «Internazionali» femminili di tennis, perdendo contro la sudafricana Vermaak per 6-7, 1-6 [illegible] match concluso ieri dopo la sospensione per pioggia. Altro: Mandlikova-Casale 6-4, 7-6; King-Hanika 6-0, 0-4 interrotto per pioggia.

● La [illegible] Tris [illegible] settimana, disputatasi ieri all'ippodromo romano delle Capannelle, è stata vinta [illegible] Miyajima davanti a Policastro e Vin Rouge. Comb. vinc. 4-3-16, quota [illegible] L. [illegible] per 615 vincitori.

● [illegible] Giro di Romandia, vittoria di Jourdan (Francia) nella tappa di ieri. Classifica immutata [illegible] Willman (Norvegia) sem[illegible] leader. [illegible] cronometro di 21 km.

[illegible] Europeo [illegible] oggi prove al Mugello, domani corsa.

Giancarlo Primo guiderà la Squibb

CANTU' — Sarà l'ex ct azzur[illegible] Giancarlo Primo a guidare la Squibb (con un altro sponsor), succedendo a Bianchini. Il tecnico della Nazionale fra il 1969 e [illegible] (due medaglie di bronzo europee, un quarto posto [illegible] mondiali e uno alle Olimpiadi di Monaco '72) torna così sulla maggiore ribalta del basket italiano e continentale, dopo due campionati non troppo brillanti sulla panchina del Rapident Livorno di serie A2.

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi [illegible], Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

Realizzati a Rivoli e Alpignano

Prime consegne dei nuovi alloggi

S'inizia mercoledì l'assegnazione delle 2500 abitazioni costruite [illegible] la legge 25

In vetta c'è Rivoli, [illegible] 78 richieste, seguita a ruota da Nichelino, con 61, e da Beinasco, con [illegible] Poi le preferenze scendono a quota [illegible] per Grugliasco, 32 per Alpignano e via via calando, fino alle 9 famiglie che hanno scelto Orbassano ed allo [illegible] assoluto nelle richieste per Rivalta. Un solo assegnatario si dichiara «indifferente» alla destinazione: si trasferirà in un Comune qualunque, purché gli diano la casa. Questi i risultati del questionario distribuito tra le [illegible] famiglie (250 sfrattate e 100 di nuova formazione) prime nelle graduatorie torinesi [illegible] l'assegnazione degli alloggi costruiti con i finanziamenti della legge 25.

Ottantacinque [illegible] stanziati dallo Stato, integrati con [illegible] Comune di Torino, che dal maggio 1980 [illegible] hanno permesso — in soli 24 mesi — la realizzazione di buona parte dei progetti. [illegible] un totale di [illegible] alloggi, oltre [illegible] migliaio saranno [illegible] disponibili prima di giugno, ed in questo lotto rientra la quota destinata [illegible] famiglie in vetta alla graduatoria [illegible] partecipanti [illegible] bando cittadino: un [illegible] cento delle nuove costruzioni viene infatti assegnato direttamente dal Comune di Torino, mentre un altro 20 per cento è distribuito con [illegible] dai Comuni della cintura ed il restante 60 per cento attraverso una graduatoria comune del Consorzio costituito tra capoluogo e centri minori.

Delle [illegible] famiglie torinesi (sfrattati e nuovi sposi in cerca di casa) convocate circa [illegible] mese fa nel salone Iacp dall'assessore Vindigni, una piccola quota era riuscita a trovare, nel frattempo, [illegible] sistemazione, ed ha rinunciato all'alloggio; le [illegible] (230 sfrattate e 62 di [illegible] formazione) hanno invece compilato il questionario distribuito in quella occasione.

[illegible] parte le simpatie suscitate dal primo approccio [illegible] i nuovi edifici, conosciuti attraverso [illegible] diapositive durante l'incontro all'Iacp, in molte scelte [illegible] avuto un [illegible] determinante l'urgenza dell'assegnazione; ma non è mancato chi, per vicinanza [illegible] posto di lavoro [illegible] per altre ragioni, [illegible] preferito rinviare di qualche [illegible] l'ingresso nella [illegible] casa indicando i [illegible] di Collegno, Settimo, San Mauro e Grugliasco, che [illegible] ultimati soltanto [illegible] la fine dell'anno.

«La scelta è stata, comunque, abbastanza equilibrata rispetto alle disponibilità nei vari Comuni — sottolinea l'assessore Vindigni — *riducendo al minimo, almeno per ora, la necessità [illegible] sorteggi. Nella prossima settimana, ad esempio, assegneremo già [illegible] alloggi ad Alpignano [illegible] Rivoli, di cui 29 nel primo centro e 54 nel secondo a famiglie torinesi: l'eccedenza [illegible] domande riguarda solo questo caso, [illegible] sendosi state 78 richieste, ma in una riunione nel municipio di Rivoli, lunedì sera, risolveremo la questione».*

Effettuati i sorteggi [illegible] i singoli alloggi secondo la consistenza dei vari nuclei familiari, ci sarà, finalmente, [illegible] mercoledì e venerdì, la consegna delle chiavi agli [illegible] segnatari.

Per ricordare Aldo Moro

Per ricordare il quarto anniversario dell'assassinio [illegible] Aldo Moro, [illegible] cade domani, il Consiglio regionale del Piemonte ha organizzato per lunedì a Palazzo Lascaris un incontro dal titolo «Una Regione contro il terrorismo». Il presidente del Consiglio, Benzi, intende commemorare, nel ricordo [illegible] Moro, tutte le vittime del terrorismo in Piemonte e in Italia.

Presenteranno testimonianze l'avv. Gabri, l'avv. Viglione; il vicedirettore de *La Stampa* Giovanni Trovati che ricorderà Carlo Casalegno ucciso dai terroristi; l'arch. Picco, vicepresidente del Consiglio, ferito dai terroristi nel '78; un operaio della [illegible]; il prof. Borello presidente della Scuola di amministrazione aziendale dove fu compiuta una feroce azione terroristica nel '79, il magistrato Laudi.

[illegible] — L'associazione ex deportati politici comunica che domani, [illegible] 9, nel 37° anniversario della liberazione dei campi nazisti, si svolge al cimitero generale una cerimonia in memoria dei caduti.

Club Turati — Per il ciclo informatica, lunedì, [illegible] 21, via Giolitti 26/A, *«L'intelligenza artificiale»*.

Operaio processato in corte d'assise per [illegible] omicidio di due anni fa

Uccise il genero a colpi di pistola «Non volevo, non sono assassino»

L'imputato, un [illegible] tranquillo, era esasperato dai litigi tra la figlia ed il marito separati. Una disputa per il bambino della coppia, conteso [illegible] padre e madre, scatenò la tragedia

Aniello Marzocchella, [illegible] anni, [illegible] operaio alla Cromodora [illegible] Venaria, è comparso ieri davanti alla seconda corte d'assise (pres. Bonu, p.m. [illegible]) per rispondere di omicidio e tentato omicidio. Il 19 settembre [illegible] uccise a colpi di pistola il genero, Giuseppe Barone, e ferì la sorella di lui, Francesca, 22 anni, che lottò per diversi giorni alle Molinette contro la morte.

Marzocchella, che è difeso [illegible] avv. Geo Dal Fiume, siede silenzioso e ingobbito nella gabbia degli imputati; alle domande del presidente della corte, Bonu, replica in maniera rassegnata e confusa: *«Ho perso la testa, io non sono un assassino, non volevo uccidere».*

Fino al momento del delitto l'imputato era considerato un uomo tranquillo. Angustiato, però, dal matrimonio della figlia, Rosa, 22 anni, con Giuseppe Barone. Un'unione naufragata quasi subito, in cui neppure la nascita di un bimbo, Cristiano, aveva evitato che i due giovani [illegible] separassero. Rosa era tornata a vivere con i genitori nel loro alloggio di piazza Annunziata 1, a Venaria.

Da quel giorno, però, nonostante la separazione, tra [illegible] figlia [illegible] Marzocchella e il Barone è un continuo litigio; e più d'una volta Aniello Marzocchella viene chiamato a far da paciere. Poi i rapporti precipitano, Giuseppe e Rosa si separano, ma non smettono [illegible] litigare: entrambi vogliono Cristiano.

Il 19 settembre di due anni fa l'ennesimo, violento alterco. Il [illegible] si presenta dalla moglie assieme a due carabinieri, dice di voler trascorrere la giornata con il bimbo. Rosa ribatte: *«Se vuoi vederlo [illegible] vedi qui. Cristiano ha 13 mesi, [illegible] lo si può trattare [illegible] un pacco».* Il Barone se ne va. Per tornare dopo poco accompagnato dalla sorella, Francesca. [illegible] discussioni, il Marzocchella inveisce contro il genero.

Volano parole grosse, mi[illegible] Aniello Marzocchella estrae [illegible] tasca [illegible] pistola e preme il grilletto all'impazzata. Giuseppe Barone crolla in un lago [illegible] sangue, la sorella Francesca è ferita da [illegible] pallottole al petto. Per Barone non c'è nulla da fare: un proiettile gli ha trapassato da parte a parte lo stomaco.

L'omicida fugge, ma si costituisce dopo tre giorni. *«Ho girato qua e là* — dice ai giurati — *ma [illegible] so dove. Ero sconvolto, ho ricordi confusi».* Il processo riprenderà lunedì. Dopo le arringhe degli avvocati Giordano e Lo Greco, patroni dei genitori della vittima, che si sono costituiti parte civile, parlerà il pubblico ministero Saluzzo. Sentenza prevista per la tarda serata.

★ Uscito [illegible] del figlio Giuseppe, che abita in strada del [illegible] 20/6, Riziero Colombo, 68 anni, via Onorato Vigliani 156, mentre tentava di inseguire [illegible] pullman, il 57 sbarrato, appena partito [illegible] capolinea [illegible] via Anglesio, è stramazzato al suolo. Inutile ogni soccorso; era morto sul colpo. Era sofferente di cuore. La salma è stata portata all'Istituto [illegible] medicina legale per l'autopsia.

★ In via Michele Coppino, davanti all'agenzia 1 del Banco Ambrosiano, Orazia Cirrone, 33 anni, via Ro[illegible] 60, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato di mano la borsetta, contenente mezzo milione e i documenti. Un carabiniere, che passava nei pressi, Mario Calabrese, ha tentato di bloccare il malvivente ed ha sparato anche un colpo di pistola alla ruota della motocicletta sulla quale lo scippatore è riuscito a fuggire.

Gassino, domani corsa podistica

Con ritrovo al campo comunale in via Regione Fiore si corre domani a Gassino il primo trofeo «Celestino Formica» [illegible] podistica competitiva per amatori [illegible] atleti Fidal. A tutti i non classificati verrà offerta una medaglia d'argento di vecchio conio. La partenza sarà scaglionata, in base alle categorie, a partire dalle [illegible] con i pulcini per concludersi alle 9.45 con [illegible].

Farmacie domani

Servizio dalle 9 alle 19,30: v. Po 51; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 24/26; v. Fréjus 41; v. Asinari [illegible] Bernezzo 134; c. Regio Parco 36/bis; v. [illegible] Secondo [illegible]; v. Rivalta 50/A; v. Tunisi 89; v. Giolitti 7/C; v. Foligno 69; v. Madama Cristina 30; str. S. Mauro 179; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; v. Cibrario 33/bis; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 417.

AUTORIPARAZIONI: I TURNI PER DOMANI

Officine [illegible] 8 alle 13): v. Leinì 6 (29.71.29); v. Tripoli 28/3 (39.61.13). Elettrauto: v. Belfiore 38/A (68.02.40). *Le ditte [illegible] turno la domenica mattina svolgono pure servizio il sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 19).*

Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 [illegible] 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.886). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Luca della Robbia 19/A (31.32.33). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Piazzi 46 (59.37.86).

Furgone [illegible] operaio

Pochi minuti prima [illegible] finire il turno di lavoro, due operai [illegible] stati investiti; [illegible] è morto, l'altro è grave all'ospedale. La disgrazia è capitata verso le 16, in strada Altessano. All'altezza [illegible] 75, dove ci [illegible] lavori in corso, una pala meccanica era ferma in mezzo alla strada: un furgone [illegible] T, dell'Indesit, guidato dall'autista Giuseppe Di Martino, 27 anni, via Sansovino 238, l'ha superata a destra, salendo sulla banchina erbosa, dove si trovavano Benito Cappelletti, 62 anni, via Bertholet [illegible] — guidatore [illegible] pala — e Saverio Gobbi, [illegible] anni, via Mercadante 20.

I due, che stavano raccogliendo gli attrezzi di lavoro per rientrare in sede, sono stati falciati dal furgone: per la violenza dell'urto, il Cappelletti è morto sul colpo; Saverio Gobbi è stato subito portato al [illegible] Vittoria, dove i medici lo hanno ricoverato per fratture in più parti [illegible] corpo. Le sue condizioni sono gravi.

Sgominata dai carabinieri [illegible] gang che agiva a Borgaro

Il timido intermediario era la mente del riscatto

Con lui in carcere i [illegible] complici - Con lettere firmate da un sedicente Comitato di lotta chiedevano 300 milioni a [illegible] imprenditore

Bernardo Arabia, 30 anni

«Consegnaci 300 milioni se non vuoi che la tua famiglia passi dei guai». All'odioso ricatto Attilio Richetti, 31 anni, imprenditore di Borgaro, sposato e padre [illegible] una bimba, ha saputo reagire denunciando subito il fatto ai carabinieri che hanno arrestato [illegible] persone: Bernardo Arabia, 30 anni, strada Druento [illegible] Vincenzo Triolo, 54 anni, cor[illegible] e Gianfranco C., 18 anni ad agosto; tutti di Venaria. L'Arabia, in particolare, era già stato arrestato un paio d'anni fa per lo stesso reato. Appena scarcerato è tornato arrogante e sicuro come prima, tanto da presentarsi di persona alla nuova vittima.

A [illegible] marzo al Richetti arrivano le prime telefonate con la richiesta del riscatto alle quali seguono alcune lettere firmate da un fantomatico *«Comitato di lotta dei compagni proletari combattenti - Sir»*. Una di queste viene fatta trovare sulla tangenziale, avvolta in una copia de *«La Stampa»* su cui è riportata la cronaca dell'assassinio del criminologo Semerari, decapitato dalla Camorra.

In un primo momento, i banditi pretendono di trattare con qualcuno che non sia il Richetti e, allo scopo, si presta un operaio dell'imprenditore, Polluce Milani, che però, dopo un primo, vano tentativo di pagamento, rinuncia terrorizzato. A trattare è l'Arabia, timido e impacciato, quasi che si finge inconsapevole intermediario dei malviventi, ma dimostrando, più volte, di sapere particolari che solo chi sta portando avanti l'estorsione può conoscere. Ogni fase dell'estorsione è seguita dai carabinieri del colonnello Cendamo.

Il secondo viaggio per consegnare il denaro è rocambolesco: i banditi pretendono che il Richetti lasci il pacco davanti ad una palina stradale di fronte al villaggio Gescal di Venaria. A recuperarlo si presenta un ragazzo (Gianfranco C.) accompagnato da [illegible] grosso [illegible] Dobermann che non esita ad aizzare contro i militari quando tentano di fermarlo. Per un attimo, quanto basta al giovane per fuggire, i militari sono bloccati, non possono abbattere la bestia perché, poco distante, nei giardinetti, giocano [illegible] bambini. Gianfranco C. viene comunque catturato pochi giorni dopo insieme all'Arabia e al Triolo (entrambi, si scopre poi, avevano lavorato per un certo periodo nell'impresa del Richetti).

Sfruttata nei night francese di 14 anni

Irretita con promesse di matrimonio, la giovane sarebbe stata costretta a prostituirsi

«Geky» Mancuso, 51 anni

[illegible] Mancuso, 51 anni, meglio conosciuto come «Geky», [illegible] night-club «Scandinavia» di Condove e presidente [illegible] Circolo scacchistico della Val di Susa, è stato arrestato con l'accusa di concorso in sfruttamento [illegible] prostituzione. Insieme al Mancuso sono finiti in carcere anche due pregiudicati: Antonio Federico, 27 anni, operaio, via Piave 3, e Antonio Curioso, 27 anni, operaio, via Mazzini 27, entrambi residenti a Susa.

Ad accusare i tre, in modo particolare il Federico ed il Curioso, è stata una ragazza francese, J.L., che abita a Susa con la madre ed un fratello. Una giovane bionda, che di anni ne dimostra almeno una ventina, ma in verità ne ha solo 14.

La giovane, nel [illegible] scorso, conobbe il Federico, ed i due cominciarono a frequentarsi. L'uomo promise che l'avrebbe sposata, ma, secondo il racconto della ragazza ai carabinieri, aggiunse: «Per mettere [illegible] casa occorrono soldi, e bisogna procurarseli». [illegible] giovane, prima con lusinghe e poi con minacce, sarebbe stata quindi costretta ad incontrare numerosi uomini dietro compenso.

Ma Federico aveva un amico, Antonio Curioso, il quale — [illegible] secondo le accuse della francesina — [illegible] avrebbe anche lui accompagnato [illegible] giovane in [illegible] Val [illegible] Susa, con una serie di allegre serate che sembra durasse fin dal [illegible] tuno scorso. [illegible] una decina di giorni fa la ragazza — stufa delle umiliazioni e delle minacce dei due, ha raccontato tutto [illegible] fratello, che [illegible] denunciato il fatto ai carabinieri.

Il primo ad essere fermato è stato Antonio Federico, che ha cercato di negare, ma è caduto in gravi contraddizioni. Ulteriori [illegible] portato ad Antonio Curioso, coinvolto nelle imputazioni di sfruttamento e violenza. [illegible] è così appreso che la minorenne sarebbe stata portata più volte allo «Scandinavia» di Condove, e la giovane non [illegible] avuto esitazioni nell'accusare anche il Mancuso, che avrebbe posto il suo locale a disposizione dei due presunti sfruttatori.

Ma la vicenda [illegible] appare conclusa con gli arresti disposti dal giudice dott. Gay. I carabinieri di Susa, su disposizione del pretore dott. Bianco-Dolino, hanno perquisito l'abitazione dei due giovani: pare che nel «giro» non fosse stata inserita solo la ragazzina, ma anche una giovane sposa di 28 anni, di Susa che, più volte minacciata, [illegible] rebbe stata [illegible] a prostituirsi. Ora le indagini si sono ampliate, ed i nomi sui quali si sta indagando sono molti, oltre una decina.

Via Po ha dichiarato guerra al degrado

L'allarme lanciato dai commercianti di via Po per il degrado che sta intaccando, lentamente e inesorabilmente, la bellezza della strada che per loro «è vita e lavoro», non s'è fermato alle sole parole. Dopo due animate assemblee, convocate dalle sette donne che per prime avevano dichiarato guerra alla corrosione del tempo, e all'incuria dell'uomo, proprio i commercianti hanno dato vita a un'iniziativa concreta.

Su ogni vetrina un cartello a grandi lettere [illegible] avverte: «Qui si raccolgono firme contro il degrado di via Po». E chi passa, chi va ad acquistare, chi [illegible] negli edifici d'origine secentesca che fanno ala a quella che un tempo era la passeggiata della famiglia reale e della corte, tutti si fermano e firmano. In due giorni gli elenchi sono già lunghi, circa duemila persone [illegible] sottoscritto la denuncia. Pare che via Po [illegible] sia affatto dimenticata, almeno nelle proteste e nelle speranze dei cittadini.

«Era ora che qualcuno ci pensasse» commenta una giovane scrivendo con decisione il suo nome. «Perché serva a qualcosa» osserva un uomo con i capelli bianchi mentre ne segue l'esempio. «Deve finire lo scempio delle volte che [illegible] a pezzi, degli isolati abbandonati al degrado» insistono i commercianti. E tutti sperano che qualcosa si [illegible], ben sapendo che né le firme né le parole restaurano da sole edifici fa[illegible].

Tutto dedicato a Susanna Egri

Susanna Egri è appena tornata dalla sua quinta *tournée* in Scandinavia. Per l'occasione la sua *troupe* si è arricchita della partecipazione di due suoi ex prestigiosi allievi come Luigi Bonino (oggi *étoile* del Ballets de Marseille di Roland Petit) e Roberto Nieddu.

Quasi contemporaneamente è uscita a Torino una elegante «plaquette» curata da Vittoria Doglio dedicata a trent'anni di balletti della coreografa ungherese trapiantata in Italia. Le foyer de la danse, creato per la televisione ancora nella fase sperimentale, è infatti del 1952 e fu subito apprezzato da Massimo Mila. Il balletto *D'après Degas* fu poi allestito anche in sede teatrale innumerevoli volte e da molte compagnie.

L'interessante e minuziosa pubblicazione è introdotta da Alberto Testa, con l'autorevolezza che gli discende non soltanto dalla sua levatura di critico e di storico, ma anche dall'esperienza che egli stesso ha compiuto nell'ambito della compagnia torinese della Egri.

Testa sottolinea giustamente l'importanza della mediazione tra danza accademica e moderna che la Egri, tra i primi, condusse in un'Italia uscita appena da una lunga chiusura provinciale.

Anche Vittoria Ottolenghi, in un suo succoso saggio, ribadisce questo concetto di osmosi tra due versanti della danza che erano apparsi fino a poco tempo prima inconciliabili. Così come ricorda l'estrema versatilità teatrale della Egri che le ha permesso di lavorare anche nel teatro d'opera, nel musical, in tv. Senza contare l'azione didattica fondamentale e la sua opera di promozione della danza che hanno fatto di Torino un centro sensibile di quest'arte in Italia.

Il fascicolo è corredato [illegible] molte fotografie e rende conto dei titoli principali della produzione della coreografa, con estratti delle recensioni dei maggiori critici europei e americani.

l. r.

■ CHIUDE LUNEDI' LA MOSTRA DI ROBERTO BLASICH

Foto all'ombra di Pavese

Un paesaggio della Langa albese in una delicata fotografia di Blasich agli Antichi Chiostri

Si può dire «*ti amo*» in tanti modi, anche [illegible] la fotografia. E Roberto Blasich lo ha dichiarato [illegible] Langa e alla sua gente [illegible] una sessantina di immagini in bianco e nero davvero eccezionali. E' la Langa di Cesare Pavese e ogni foto, ogni scatto di clic, sono a commento di un brano dello scrittore di Santo Stefano Belbo.

La mostra, aperta agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 e organizzata dal Centro Studi «Mario Pannunzio», si conclude lunedì 10. L'autore è soddisfatto, il pubblico è accorso numeroso ed è rimasto convinto. Cesare Pavese, con la mediazione [illegible] foto delicate, parla sempre al cuore [illegible] sensibili.

Blasich fotografa la nudità di una vigna coperta dalla [illegible] «*L'inverno, la terra almeno è sepolta, si può pensare alle cose dell'animo*». E poi c'è l'immagine di un plenilunio sopra gli arbusti della collina. «*La luna col sapore di vendemmia ci guardava entrambi* [illegible] *una creatura che conoscevo e ritrovavo*».

Brani carichi di momenti esistenziali raffinati e fotografie piene di amore per una fetta di Piemonte. Pavese e Blasich non stonano insieme.

[illegible] ball.

A Settimo una festa fra amici

Incontro Piemonte-Sicilia a Settimo all'insegna del folclore e della tradizione. L'iniziativa è del Comune e del Consiglio di quartiere del Borgo provinciale dove si svolgono (via Cuneo, davanti al Centro commerciale) le tre [illegible] spettacoli.

S'è cominciato ieri sera, alle ore 21, con il gruppo folcloristico locale *Dj cuciarin dopi* (i cucchiaini doppi come vengono chiamati gli abitanti di Settimo) diretti dal maestro Vincenzo Cristino, per poi proseguire stasera, sempre alle 21, con il [illegible] «Sicilia-Piemonte di Torino» che eseguirà danze e canzoni popolari dell'isola.

Domani sera [illegible] ospiti Gianduja e Giacometta con il loro gruppo folcloristico *Conpània* che pr[illegible] canti e ballate del Piemonte.

Questo incontro di Settimo, una vera e propria tre giorni dell'amicizia, è un'ulteriore prova della ricerca di contatto sociale fra gente nativa di Settimo e immigrati di vecchia e nuova data. Il successo pare soddisfare gli organizzatori.

PREMIATO BERUTTO CURATORE DELL'ARCHIVIO DEL TEATRO

«Un grazie a [illegible] del Regio»

C'era tutta la «famiglia» del Regio — dal sovrintendente Erba e il consiglio d'amministrazione ai tecnici, funzionari e impiegati — a Palazzo Civico dove nella sala consiliare il sindaco ha consegnato al cavalier Guglielmo Berutto la targa d'argento [illegible] le chiavi della città, come riconoscimento della [illegible] e dell'impegno disinteressato quale curatore dell'Archivio storico del teatro. «*Grazie a* [illegible] *vie del Regio e della città*» ha detto Novelli, dopo avergli augurato di continuare per molti anni ancora nel suo paziente e costante lavoro.

Simpatico tipo di piemontese d'una volta, settantenne, [illegible] arzillo e dinamico come un giovanetto. Berutto incominciò nel 1931 a raccogliere schede di cantanti di tutto il mondo dal XVI secolo in poi. [illegible] 1973 nacque ufficialmente l'Archivio storico del Regio. [illegible] materiale di oltre 7000 voci, numerato e catalogato con il [illegible] dei donatori, di cui Berutto è nominato curatore [illegible] vita» con il simbolico compenso di una lira.

Nell'Archivio figurano lettere, fotografie, spartiti, dati biografici, costumi teatrali. «*Abbiamo cimeli di Tamagno e perfino locandine della Scala, che a Milano non hanno* — ha detto il festeggiato, — *però mancano di esempio locandine del Regio prima dell'incendio. Chiediamo a chi avesse questi e altri ricordi artistici di passarli all'Archivio, dove* [illegible] *regolarmente catalogati*».

E' allo studio un progetto per spostare l'Archivio in mostra permanente nel foyer del Piccolo Regio, ordinato in vetrine. Ma perché questo sia possibile bisogna che il materiale, già molto ricco, raggiunga un'entità più completa in tutti i settori complementari tra di loro: documentaristici, biografici e iconografici. E' un appello rivolto a tutti gli amanti della lirica e della [illegible] storia, non soltanto torinesi.

b. alt.

I PATITI DELL'ILLUSIONISMO HANNO UNA «SCUOLA»

Imparano a diventare maghi

Colombe e conigli che sbucano dal cappello o da sotto la giacca, mazzi di carte che in abili mani diventano magici, nodi che si sciolgono come se non fossero mai stati fatti: la chiave per capire questi e gli altri segreti dei più strabilianti prestigiatori è gelosamente custodita dagli «*Amici della Magia*», un circolo di appassionati dell'illusionismo e della prestidigitazione con poco più di duecento soci.

[illegible] si sente attratto da queste difficili arti e vuole cimentarsi, il Circolo offre l'opportunità di alcuni «*Primi incontri con la prestidigitazione*» nella sede di via S. Chiara 23. Ufficialmente occorre essere presentati da due soci ma l'ambiente è cordiale: non è difficile fare amicizia e mostrare la propria buona volontà.

I nuovi aspiranti maghi potranno assistere alle esibizioni e alle successive spiegazioni di alcuni famosi illusionisti. Poi saranno ammessi a un esame finale per vedere quanto hanno imparato e il loro grado di attitudine. Solo [illegible] dopo l'esame potranno considerarsi iniziati e diventeranno anche loro gelosi custodi dei trucchi imparati.

Il Circolo [illegible] dice a tutti il «come si fa». Anzi, insegna addirittura [illegible] fare per soddisfare le domande dello spettatore curioso senza però svelargli il segreto. Da questa scuola tutta di riserbo sono usciti alcuni prestigiatori di fama: Alexander, Victor (che è presidente del circolo), Poker.

Ma la maggior parte dei soci non ha ceduto alle cifre da capogiro offerte ai professionisti e preferisce praticare l'arte per piacere proprio e di pochi intimi. Una precisazione: il circolo «*Amici della Magia*» non ha niente a che vedere con l'occultismo. Nessuno qui promette incantesimi.

p. v.

Paperino e la [illegible] famiglia in marcia

Domani Torino ospiterà la *Minimarcia di Paperino*, prima di una serie di marce [illegible] competitive che si svolgeranno nelle maggiori città d'Italia. La manifestazione è nata per promuovere lo sport [illegible] agonistico anche tra i più piccini, ma naturalmente è aperta a tutti. Patrocinata dall'assessorato allo Sport e Turismo del Comune, la marcia si svolgerà su due percorsi: uno di dieci e [illegible] di cinque chilometri, a libera scelta di chi vuole partecipare. Ogni iscritto riceverà una busta contenente un pettorale, un adesivo, una copia di Topolino

Al termine della manifestazione, a ogni partecipante verrà distribuita [illegible] medaglia ricordo e una piccola busta. Aprendola si potrà scoprire quale premio si è vinto. Ce ne sono per tutti, e tra i più belli: un motorino, biciclette, automodellini, giochi ecc. Oggi, il giorno prima della gara, dalle ore 16 sfileranno nelle vie del centro (via Roma, via Po ecc.) i personaggi di Walt Disney.

L'iscrizione potrà essere fatta presso i negozi Marus, Pool, Mondadori per voi, e altri che [illegible] indicati nella locandina che distribuiranno i personaggi della sfilata. La partenza è prevista per le ore 9, da piazza San Carlo.

Il mago Merlino incontra nella foresta di Broceliande la fata Viviana (da uno smalto di Limoges [illegible] vato al Louvre di Parigi)

Giocare con Pablo Picasso

E' intitolato a [illegible] Picasso lo «Spazio giochi e tempo libero» del quartiere Centro, che si inaugura oggi pomeriggio in via [illegible] Consolata 1. Previsti dall'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, questi «spazi» si propongono q[illegible] punti d'incontro intergenerazionali per vivere creativamente il tempo libero. Sono [illegible] un laboratorio fotografico per ragazzi e [illegible] e una sala di giochi elettronici.

Per i più piccoli, l'attività è invece meglio caratterizzata. Coordinati da [illegible] Catalano, Vittoria Negro e Anna Maria Romano, tre maestre «distaccate» all'uopo, si tengono inviti alla lettura, giochi e iniziative in vario [illegible] con i problemi dell'apprendimento.

I bambini interessati sono quelli delle materne e [illegible] primo [illegible] elementari, che si recano [illegible] «spazio» per attività che integrano il lavoro svolto quotidianamente in classe. Lo «spazio», per i bimbi, funziona prevalentemente il mattino; per giovani e adulti soprattutto nelle altre parti della giornata.

f. alb.

[illegible] taccuino

Musica a Rosta — Alle 21, nella chiesa di San Michele, per l'Estate Musicale di Rosta, concerto pianistico del duo Livia Conte-Anna Lovisolo. Musiche di Mozart, Schubert, Fauré, Dvorak, Poulenc.

Comunità nigeriana — Alle 14,30, in via Barbaroux 43, nel [illegible] convegni Pastore, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della Comunità Nigeriana di Torino. Sarà presente l'ambasciatore di Nigeria a Roma.

Maschera neutra — Lunedì 10 al Centro di formazione teatrale del Nuovo inizierà un seminario sulla «Maschera neutra» tenuto da Alessandra Musoni. La giovane artista ricopre la cattedra di mimo presso lo stesso centro ed è diplomata alla Scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano.

[illegible] — Al Movie Club, per il festival dei Marx Brothers, oggi e domani, [illegible] di «Monkey Business». Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

A Grugliasco — Il concerto liederistico in programma per domani è rinviato ad altra data. In sostituzione, sempre domani, nella sala di via Gen. Perotti 63, alle 21, vi sarà un incontro con la musica elettronica. Esecutori Ennio Calosagio, Paolo Chiotasso, Marco Vacchetti, Klaus Spoer.

Amico Po — L'Associazione «Pro Moncalieri», sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale, con la collaborazione della «Famija Moncalereisa», indice il 15° Premio nazionale di pittura, concorso estemporaneo a invito. Si terrà il 15 e il 16 maggio. Il concorso avrà come tema «Amico Po». Telefonare a 641.601.

Opera rock

Alle 21, al Teatro Massaia, in via Cardinal Massaia 104, concerto di musica rock con il gruppo «Erba cattiva». Otto suonano e cinque cantano. Si tratta in particolare di un'opera rock in italiano intitolata «Bolero». Il lavoro rock rientra nel filone che già da qualche anno appassiona milioni di giovani di tutto il mondo.

Slittamento al Regio — Il concerto previsto per lunedì 10 maggio, ore 21, nel programma dei Lunedì Musicali al Piccolo Regio, non potrà [illegible] luogo per una improvvisa indisposizione del baritono Dale Duesing. Essendo il concerto dedicato a Lieder, con testi di J. W. [illegible] nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario della morte del poeta, non è stata possibile una improvvisa sostituzione. Il Teatro intende comunque proporre il concerto in una prossima occasione.

Treno a vapore — L'Associazione [illegible] ferroviario piemontese organizza domani un viaggio sul percorso Torino-Ceres, con treno speciale trainato [illegible] locomotiva a vapore 422009 donata [illegible] Italgas al Museo. Partenza da Torino (p. Mosca) [illegible] 9,40 e rientro a Torino alle 18. Per informazioni telefonare al 5717-5545.

Per i medici — Il Comitato collaborazione medica organizza presso la sua sede (via Magenta 12 bis) un incontro di studio sul tema: «Organizzazione sanitaria e interventi medici di base nei Paesi in via di sviluppo». L'appuntamento è per domani 9 maggio, [illegible] 9,30.

Sul divorzio — L'Aides, lunedì 10, alle ore 21 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, ha indetto un convegno sul tema: «L'assegnamento dei minori all'atto della separazione e del divorzio» a cui parteciperanno magistrati, avvocati e psicologi. Presiede l'avv. Rosalba Bianchi.

Ricordo di Toscanini — Martedì 11, ore 17,30, al Piccolo Regio, ricordo di Arturo Toscanini, a cura di Massimo Mila e Gianandrea Gavazzeni. In tale occasione sarà presentato il volume «Toscanini» di Harvey Sachs, edito dalla Edt, con la partecipazione dell'autore.

[illegible] **Centralino** — Alle 21, [illegible] Centralino, in via delle Rosine 16 rientro di Paolin con il suo recital. Accompagnato alla chitarra da Dario Deambrogi, il noto cabarettista piemontese, dopo un periodo di assenza dalle scene, ripropone al pubblico le sue poesie e canzoni. Partecipano alla serata Franchin e Jean Porta.

Cultura piemontese — Alle ore 18 al Cinema Teatro Araldo, via Chiomonte 3, avverrà la premiazione del 5° Concorso di poesia e prosa piemontese [illegible] na Mongardi Passigli» indetto, in collaborazione con la «Compagnia dij Brandé», in ricordo della poetessa [illegible] cinque anni fa.

Le televisioni private

[illegible]

10,30 Film Fiamme [illegible] terra (guerra)
12,20 Marianini e l'elaro
13,03 Telefilm Starzinger
13,34 Telefilm Don Chuck castoro
14,05 Telefilm Don Chuck castoro
14,30 Telefilm Magnifico dozzina
16 — Vinovo corre
17 — Cartoni
17,55 Telefilm [illegible] Chuck [illegible] storo
18,30 Telefilm Starzinger
18,56 Telefilm Quella magnifica dozzina
20 — Telefilm George
20,25 Il gri[illegible]ante
20,35 Film [illegible] Sunday (drammatico)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Il grillo parlante
23,30 Film La [illegible] (commedia)
1 — [illegible] Gli undici moschettieri
2,30 Film [illegible] vacanze allegre delle ticali
4 — Film La valle dei mensoni
5,30 Film Lo[illegible] della truffa d'società

Telecity

12,50 Cartoni Topolino
13,20 Telefilm Sulle strade della California
14,20 Gran risparmio
15,20 Telefilm Get Smart
15,50 Telefilm Doris Day show
16,20 Cartoni
18,20 Telefilm Love boat
19,[illegible] Gran risparmio
20 — Cartoni
20,30 Film Shanghay Express, con Marlene Dietrich (drammatico)
22 — Telefilm Petrocelli
23 — Film Il giorno della chimera (commedia)
0,30 Film Età della malizia (commedia)

Studio Nord

12,20 Guida al risparmio
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm The good life
13,35 Telefilm I Zenborg
14 — Film L'uomo che visse da lontano (giallo)
15,45 Filmati musicali
18,15 Film [illegible] Copenhagen (giallo)
18 — Cartoni Top cat
18,30 Cartoni I Zenborg
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm Nakia Nakia
20,50 Film Karzan, il favoloso uomo della jungla (avventura)
22,30 [illegible] oggi
23 — Film La città del peccato (drammatico)

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Film Fuoco verde, con Grace Kelly, Stewart Granger (drammatico)
12 — Il grande sport di Canale 5
16 — Film Pugni pupe e marinai, [illegible] Tognazzi, Gloria Paul, Vianello (commedia)
17,30 Telefilm Il mio amico Arnold
18 — Telefilm [illegible]
19 — Telefilm Dallas
20 — Superbis
20,30 Telefilm Magnum P.I.
21,30 Film La rapina più [illegible] del mondo, con George C. Scott (commedia)
23,30 Sport Il grande tennis di Canale 5
1 — Film Violenza (drammatico)

Quinta Rete

12,30 Cartoni
13 — Gran bazar, [illegible] Marisa Del Frate
15 — Cartoni
16 — Telefilm L'uomo e la città
17 — Film Quella pazza fantastica ferrovia (brillante)
18,30 Cartoni
19,30 Taccuino sportivo
20 — Cartoni
20,30 Film Supercolpo [illegible] berman d'oro, con Fred Astaire (poliziesco)
22,15 Film Tre [illegible] violente (avventura)
23,45 Telefilm L'uomo e la [illegible]

Retequattro Telestudio

10,15 Gran bazar, con Marisa Del Frate
12,30 Caccia al 13
13 — Telefilm La famiglia Bradford
14 — Dancin' Days
14,45 Film L'isola delle donne (drammatico)
16,30 Cartoni
17 — Formula Uno (per ragazzi)
18 — Telefilm Una strana ragazza
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,35 Questa sera su Tel
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm La famiglia [illegible] ford
21,15 Film L'ultima [illegible] Lassie (drammatico)
23 — Dossier: Iasciamo
23,30 Film Grida d'estasi
0,30 Film Quel desiderio [illegible] lei, con Delphine Seyrig (drammatico)

Jane Fonda nel [illegible] «Cat Ballou» (ore 15,30) a Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Avventure e amori a Port Charles
11,30 Telefilm La gang degli orsi
12 — Cartoni Lalabel
12,30 Grand Prix
13,30 Telefilm La grande vallata
14,30 Telefilm Chips
15,30 Film [illegible] Ballou, [illegible] Lee Marvin, Jane Fonda (commedia)
17 — Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Magician
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film del sabato
22,10 Telefilm Fbi
23,30 Calcio: Premundial '82
0,30 Film Il bianco sole del deserto (avventura)

Tele Ivrea

18,30 Film Totò [illegible] pace, con Totò, [illegible] (comico)
20 — Cartoni
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 Tic notizie
21 — Film Il sole nella pelle, con Ornella Muti, Alessio Orano (drammatico)
[illegible] Film Porci con le ali (commedia)
24 — Tic notizie

Videogruppo

10,30 Film Il terrore delle Montagne Rocciose (western)
12,05 Telefilm
12,40 Film L'anno crudele (drammatico)
14 — Arte antiquariato
16 — Calcio mondiale (campionato inglese)
17 — Cartoni
18,30 Guida alla sopravvivenza
19 — Dolby (musica e colori)
19,30 Videonotizie
20 — Cartoni
20,30 Film Intrighi al [illegible] Hotel, con [illegible] Taylor, Catherine Spaak, [illegible] Oberon (commedia)
22,30 La settimana in Piemonte, con l'avv. Vigliona
23 — Telefilm Supertrain
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Telecupole

10,30 Telefilm Quella casa nella prateria
11,30 Cartoni L'orsacchiotto Mysha
12 — Antinea e le stelle (oroscopo)
13 — Film L'amico di famiglia
14,30 Special ciclismo
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Film Tobia, il più grande cane che ci sia (commedia)
17,30 Telefilm Peyton Place
18,30 Cartoni Judo Boy
19 — Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni L'orsacchiotto Mysha
20,30 Telefilm Washington a porte chiuse
21,30 Piazza grande (diretta)
23 — Rubrica auto
24 — Film La felicità nel peccato (commedia)
1,30 Spazio 4

Rete Manila 1

12 — Quinta dimensione [illegible] Myda (cartomanzia)
12,30 I 12 legionari
13 — Cartoni Top Cat
13,30 New Scotland Yard
14,30 Stasera Liberi (rivista)
16,30 Film L'orma del leopardo (avventura)
[illegible] Qui Regione
[illegible] I 12 legionari
20 — Tony Defaro special
20,30 New Scotland Yard
21,30 Jolly (dilettanti a confronto)
23 — Star Parade

RT Aosta

12,45 Valle d'Aosta (notizie)
13 — Passo parola, di Maurizio Costanzo
13,30 Cartoni
14 — Telefilm
15 — Telefilm Dan August
16 — Film Massacro a Condor Pass (western)
17,30 Telefilm Tang
18 — Cartoni Zaboger
18,30 Telefilm Combat
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Vita da [illegible]
20,15 Cartoni Flash Gordon
20,45 Film Tempo di credere (drammatico)
22,15 Telefilm Dan August
23,15 Videostar in concert

Canale 56 Tip

10,30 Avventure e amori a Port Charles
11,30 Telefilm La gang degli orsi
12 — Cartoni Lalabel
12,30 Grand Prix
14,30 Telefilm Chips
15,30 Film Cat Ballou, [illegible] Jane Fonda (commedia)
17,25 Cartoni I supereroici
18,10 Cartoni Lalabel
19,40 Tip notizie
20,15 Confrontiamoci con l'Evangelo
20,30 Film del sabato
22 — Telefilm Fbi

Telemontoso

18,30 Film La [illegible] guerra (drammatico)
20 — Ape Magà
20,30 Film Gli eredi di King Kong (avventura)
22 — Il circo di Mosca
22,30 Film Il magnifico gladiatore (avventura)

Quarta Rete

11,30 Telefilm I Zenborg
12 — Telemarket
12,30 Telefilm L'incredibile dottor Hoog
13 — Quentin Durward
13,30 Telefilm Cisco Kid
14 — Film Rapporto a tre (avventura)
15,30 Telefilm L'incredibile dottor Hoog
16 — Il discorriere
16,30 Telefilm I Zenborg
17 — Mixage
18,15 Film Mission Sata[illegible]
19,45 Telefilm I Zenborg
20,15 Torino cinema
20,30 Quentin Durward
21 — Telefilm L'incredibile [illegible] tor Hoog
21,30 Film Le polizie taca (poliziesco)
23,15 Telefilm Cisco [illegible]
24 — Erotissimo
0,20 Film Superexcitation

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il bilancio annuale nella provincia

La flessione del turismo preoccupa gli alessandrini

Anche se l'apporto economico di questo settore [illegible] sfiorato i 60 miliardi, nello [illegible] sono [illegible] le prese[illegible]

ALESSANDRIA — Il turismo rappresenta indubbiamente una [illegible] importante nell'economia [illegible] provincia di Alessandria; nel 1981 ha fatto registrare un giro di affari che sfiora i sessanta miliardi — non è certo poca cosa —, ma, purtroppo, si è dovuto registrare ancora una flessione negli arrivi e nelle presen[illegible]. Come già nell'80 si [illegible] avuta una flessione rispetto all'anno precedente.

Sono cali, [illegible] tutta probabilità, attribuiti alla situazione generale — italiana ed estera — e non a fenomeni locali, provinciali; ma, pur tuttavia, sono sempre flessioni che incidono negativamente su un'industria come quella turistica che è praticamente l'unica per certe località del nostro Appennino, sia nell'Alto [illegible] nel Basso Monferrato (Acquese, Ovadese, Casalese), oppure nel Tortonese-Novese.

Stando alle cifre raccolte dall'Ente provinciale per il turismo gli arrivi [illegible] 1981 sono stati 135.513, per 632.358 presenze, [illegible] una diminuzione rispetto al [illegible]: — 8038 arrivi e — 21.662 presenze (e nell'80, ripetiamo, già c'era stata flessione).

Gli italiani hanno fatto registrare appena un 2,36 per cento [illegible] diminuzione nel movimento turistico nell'Alessandrino, più marcata quella degli stranieri, [illegible] 13,35 per cento. Complessivamente la diminuzione ha sfiorato [illegible] quattro per cento.

«*Soltanto Casale e Ovada* — fanno notare all'Ept il presidente Reale e i direttori Pasolini e Esposto — *hanno registrato un modesto aumento nelle presenze, Valenza ha mantenuto le posizioni* (qui il turista è troppo spesso [illegible] unica con l'operatore in cerca dei preziosi gioielli dell'artigianato orafo valenzano; ndr), *mentre le altre località hanno dovuto sopportare sensibili perdite*».

Esaminando [illegible] flessioni per categoria di esercizi alberghieri, si deve concludere che a subire il calo maggiore sono quelli più modesti. Il che farebbe far concludere che sono proprio le fasce di turisti più deboli economicamente ad aver abbandonato, risentendo maggiormente della difficile situazione congiunturale.

Un bilancio, abbiamo detto, che sfiora i sessanta miliardi. [illegible] lo esaminiamo per un attimo nelle sue componenti notiamo che una buona fetta — più un terzo, con una cifra di oltre 24 miliardi — è rappresentato da quanto hanno speso coloro che nell'Alessandrino si sono fermati meno di ventiquattro ore, una massa calcolata [illegible] oltre un milione e mezzo di persone.

Viene, allora, confermato che l'Alessandrino, pur avendo [illegible] zone [illegible] alla vocazione turistica dove ci si può fermare per più o [illegible] lunghi week-end oppure per periodi di soggiorno estivo prolungato, è in prevalenza ricco di [illegible] trattive tali [illegible] consigliare proprio brevi escursioni, nell'arco di una giornata.

Un turismo gastronomico, oppure per cacciatori e pescatori, o ancora per chi è attirato dalle bellezze paesaggistiche e artistiche del Monferrato e dell'Appennino in particolare.

Se così è, appare giustificato insistere nell'organizzare certe manifestazioni, certe iniziative — come [illegible] esempio la «*Primavera nelle Valli Curone e Borbera*» oppure l'Autunno Gastronomico — che, come certe sagre popolari o feste folcloristiche possono continuare a richiamare sempre un maggior numero di turisti. Si fermeranno, magari, poche ore, [illegible] porteranno sempre [illegible] notevole beneficio alla bilancia economica provinciale.

Vi sono, in provincia, oltre settecento tra trattorie e ristoranti: sono un'arma molto valida per attirare questo flusso [illegible] turisti. Mentre — e [illegible] a merito dei titolari — si [illegible] continuamente [illegible] migliorare qualitativamente il patrimonio alberghiero.

Franco Marchiaro

Due convegni [illegible] centrale atomica

ALESSANDRIA — [illegible] problema [illegible] installazione nell'Alessandrino di una centrale [illegible] nucleare è al centro di due convegni che si [illegible] rispettivamente ad Alessandria, nell'aula magna del liceo scientifico, e a Sale, alla «Cometa».

Il convegno alessandrino, che si inizia questa mattina e proseguirà anche domani, [illegible] organizzato dal pdup e ha per tema «*Invece del nucleare*», una «*proposta di piano energetico nella crisi del Piemonte per una nuova qualità dell'occupazione e dello sviluppo*».

[illegible] Sale si riuniranno invece otto Comuni della Bassa Valle Scrivia (Alluvioni Cambiò, [illegible] Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Sale e Pontecurone) per dibattere il problema su «Agricoltura ed energia nucleare». *(r. sc.)*

L'acconciatore [illegible] Acqui [illegible] Parigi

Le modelle di Nino

Acqui Terme. L'acconciatura italiana avrà il 23 e 24 maggio a Parigi un ambasciatore acquese: è Nino Savio titolare di un salone ad Acqui Terme [illegible] corso Italia. Nino, dopo essere stato il presentatore ufficiale a Torino il [illegible] e 5 aprile, ha partecipato al festival di Lisbona dove [illegible] presentazione della moda primavera-estate della acconciatura italiana ha avuto un notevole successo. L'acquese [illegible] vinto la Caravella d'oro. Ora Nino è di nuovo in partenza per [illegible] capitale francese: sarà nuovamente il presentatore ufficiale della moda [illegible] in occasione [illegible] segnazione della Coppa del mondo. Nella foto due modelle acquesi [illegible] le acconciature realizzate da Nino il mago del pettine

Singolare incontro di studenti

Settecento ragazzi «cantano» il dialetto

La manifestazione a [illegible] delle elementari [illegible] medie di Acqui e di Torino

MOLARE — *Una simpatica ed interessante iniziativa [illegible] dagli amministratori della Comunità montana [illegible] Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, e realizzata dall'as[illegible] alla Cultura, Carlo Icardi, nell'ambito della «Festa del Piemont»* [illegible] *è svolta, ieri a Molare.*

Con l'approvazione del provveditore agli Studi di Alessandria, Francesco Petrosino, e la collaborazione degli insegnanti, gli alunni delle scuole elementari, medie e materne della Comunità montana [illegible] *di quelle del primo circolo «G. Saracco» di Acqui si sono incontrati con alunni* [illegible] *scuole di Torino.*

La manifestazione, causa le avverse condizioni atmosferiche, si [illegible] *svolta nel circo «Luana» attendato alla periferia di Molare. I ragazzi erano circa 700 e il notevole sforzo degli organizzatori è stato premiato da un indiscusso successo.*

«L'esperimento [illegible] aggregazione, nell'intento [illegible] far conoscere i valori del passato e far comprendere e conservare un modo di espressione che [illegible] perdendosi — *ha dichiarato l'assessore Carlo Icardi* —, [illegible] pienamente riuscito. Ogni scuola si è esibita con canti, balli, poesie, proverbi e modi di dire in dialetto: l'impegno dei ragazzi è stato superiore alle aspettative [illegible] grande contributo alla loro perfetta preparazione [illegible] stato dato [illegible] corpo insegnante».

«Da oggi ogni ragazzo ha un amico in più», *è stato il commento del presidente della Comunità montana Giampiero Nani, e queste parole possono sintetizzare lo spirito con cui è stata ideata e si è svolta la festa che avrà una continuità: il prossimo anno* [illegible] *svolgerà infatti* [illegible] *un'altra località della Comunità* [illegible]*tana.*

Qualcosa si sta muovendo nel [illegible]*ttore scuola-comunità ed* [illegible] *molto importante perché è giusto che i ragazzi — e nel più recente p*[illegible]*to ciò spesso non avveniva — conoscano e amino la campagna che* [illegible] *può e non deve* [illegible] *trascurata e dimenticata. La «Festa del Piemont».* c. r.

Scarcerato da [illegible]

Torna [illegible] cella per tentata estorsione

ALESSANDRIA — Rocco Belfiglio, un manovale di 37 anni, abitante in via Cavour 80, scarcerato da pochi giorni — ha scontato otto mesi di reclusione per avere aggredito verbalmente l'assessore [illegible]munale [illegible] Vazzana — è tornato in carcere per tentata estorsione, minacce, sempre all'assessore e allo impiegato che [illegible] lui lavorano, e danneggiamento.

L'uomo [illegible] presentato nel negozio di abbigliamento di Giuseppina Livraga, 60 anni, via [illegible] 21, pretendendo un consistente aiuto [illegible] denaro. Il marito della commerciante gli ha dato alcuni biglietti [illegible] mille [illegible] Belfiglio li ha rifiutati e afferra[illegible] il registratore di [illegible] ha tentato [illegible] scagliarlo [illegible] alla commerciante.

[illegible] precedenza l'uomo aveva ripetutamente importunato sia l'[illegible] Vazzana che [illegible] impiegato dell'ufficio dove si era presentato più volte anche ubriaco. Ricoverato al reparto psichiatria per una cura disintossicante, Rocco Belfiglio, una volta uscito, ha ripreso scenate e intempe[illegible].

L'altro giorno una pattuglia della Volante lo ha notato in piazza Santo Stefano steso al suolo, ferito [illegible] un polso. Interrogato su come si fosse ferito, l'uomo, che era ubriaco, ha dichiarato di non saperlo: accompagnato in questura per accertamenti, si è infuriato e ha spaccato lo specchietto retrovisore dell'auto della polizia. e. c.

Accusato di appropriazione [illegible] di 800 milioni

Ripreso il processo a Tortona contro l'ex direttore di banca

Distrasse anche 150 milioni di [illegible] per impresari [illegible] Junior Casale

TORTONA - E' ripreso ieri pomeriggio al [illegible] di Tortona il processo a carico di Luigi Borgarelli, 54 anni, Pozzolo Formigaro, [illegible] direttore della filiale tortonese della Banca Commerciale Italiana accusato di appropriazione indebita di 800 milioni ai danni di clienti. Con lui viene processato Pietro Dellachà 59 anni, Pozzolo, che consentì al Borgarelli libero accesso al proprio conto corrente.

Nella precedente udienza erano [illegible] interrogati gli imputati e avevano deposto i testi; ieri, alla ripresa, è emersa una nuova circostanza. Luigi Borgarelli nel 1977 dirottò, [illegible] sua spontanea volontà, al segretario della Junior Casale Calcio, di cui era presidente l'industriale Giancarlo Cerutti, amministratore delegato delle Officine Cerutti, due assegni per 140 milioni, di proprietà di una cliente, Maddalena Cresta. Lo fece per aiutare la squadra calcistica in un momento di difficoltà anche se [illegible] gli aveva chiesto nulla. La somma gli [illegible] restituita dall'industriale casalese dopo un anno con [illegible] interessi.

Hanno poi preso la parola gli avvocati di parte civile. Il processo si concluderà l'11 maggio.

L'eccessiva passione per il gioco, che lo avrebbe portato sull'orlo della rovina, indusse il direttore della Banca, che non ha avuto esitazione a confessarlo, a tentare alcune speculazioni in Borsa per rifarsi di quanto perso al tavolo verde.

Le operazioni, all'ex direttore andarono male e il funzionario ricorse a [illegible] prelievi di denaro ai danni di clienti probabilmente [illegible] coprire il «buco» conseguente alle sbagliate speculazioni.

L'attività [illegible] dirigente, considerato ottimo funzionario (giunto nel 1977 alla direzione della filiale tortonese, era riuscito, in effetti, ad aumentare il numero dei clienti), fu scoperta per caso nell'estate dello scorso anno. Luigi Borgarelli fu licenziato e quindi denunciato.

Il più danneggiato fra i clienti fu il Dellachà: usando il [illegible] conto corrente, il direttore si sarebbe appropriato di 470 milioni. e. c.

Anziano pensionato a Pontestura

Aggredito in casa da tre rapinatori

Derubato, di sera, di tutti i suoi risparmi

PONTESTURA — Rapina a mano armata, giovedì notte, a Quarti di Pontestura. I banditi hanno preso [illegible] mira la cascina Croce dove vive, solo, il pensionato Quinto Spinoglio, 79 anni. Minacciandolo con un coltello, si sono impossessati di 600 mila lire in contanti — che rappresentano tutti i suoi risparmi —, di due coltelli da cucina e di due paioli di [illegible].

Erano circa le 22,40, quando tre banditi col viso coperto da un fazzoletto, sono entrati nell'abitazione di Quinto Spinoglio — una cascina isolata di frazione Quarti — raggiungendo il piano superiore. Rovistati e messi a soqquadro i locali, ma non trovando nulla che li potesse interessare, i tre sono scesi a pieno terra, sorprendendo lo Spinoglio e passando subito alle maniere forti.

Estratto infatti un coltello, dopo averlo puntato alla gola del pensionato, i rapinatori hanno intimato allo Spinoglio di consegnare il denaro. Compiuto il colpo, i tre hanno deciso, prima di allontanarsi, di prendere anche due coltelli da cucina e due paioli.

I banditi sono poi fuggiti, allontanandosi probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco distante. Nessuno si è accorto [illegible] nulla. E' stato lo stesso pensionato, una volta ripresosi dallo spavento, a dare l'allarme e sono scattate le indagini, [illegible] l'intervento dei carabinieri. Sono state condotte ricerche nella zona, ma dei rapinatori nessuna traccia. g. d.

Casale — Prosegue, con suc[illegible] la mostra di «Eliografie e altro» di Lucia Caprioglio, Andrea Goja, Remigio Tabò, Anna Maria Zaltron, alla galleria Politeama, in via Guazzo a Casale.

Casale — «Mezzogiorno di fuoco», regia di Zinnemann, [illegible]rà proiettato oggi, alle 15, al Centro d'incontro di piazza Cesare Battisti 1. L'ingresso è gratuito.

PANORAMA ALESSANDRINO

TORTONA — **Alla «Graziano», l'azienda tortonese di mac[illegible] utensili in crisi da diversi mesi, è stata [illegible] ministrazione controllata; [illegible]missario è stato nominato il tortonese dott. Lindo Mandirola. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio alla Fim di Tortona. Per [illegible] 10 maggio a Torino vi sarà [illegible] incontro in Regione Piemonte tra amministratori regionali, banche e responsabili dell'azienda tortonese per veri[illegible] i possibili sbocchi della crisi. «In [illegible] — dicono alla Fim — speriamo di ottenere la concessione della cassa integrazione speciale e il saldo delle due [illegible]**

Silvano d'Orba — Marcia [illegible] competitiva di 12 chilometri, domani mattina, attraverso [illegible] colli di Silvano. La organizza la Pro Loco ed è aperta a tutti, [illegible] numerosi premi per gruppi e singoli partecipanti. Iscrizione 3 mila lire (2500 per i bambini).

[illegible] — Inaugurazione della mostra «Magia e realtà del teatro: maschere, burattini, pupazzi», oggi alle 10, nei locali del Centro comunale [illegible] cultura, [illegible] cura degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Valenza. Resterà aperta sino al 23 maggio.

Murisengo — Sfilata di auto e moto d'epoca, con a bordo mamme e bambini, domani, alle 15, a Murisengo, [illegible] occasione della Festa della mamma. Il programma prevede, al[illegible] 14, l'esposizione dei disegni dei bambini della scuola materna ed elementare, cui seguirà la benedizione delle auto. Alle 16 premiazioni.

Bosco Marengo — In occasione delle festività del patrono San Pio V, unico papa piemontese, l'amministrazione comunale ha organizzato una rassegna fieri[illegible] con esposizioni varie, fiera agricola e del bestiame che [illegible] concluderà martedì prossimo.

Ozzano — Il Magico Teatro sarà questa mattina, alle 10, alla Casa della Lega di Ozzano, per la rappresentazione di «Il sogno di Pulcinella». Lo spettacolo è stato organizzato dal Centro [illegible] le Casale, in c[illegible] con la Biblioteca di Ozzano.

Casale — «La scienza della spiritualità, come risposta ai problemi esistenziali dell'indivi[illegible] del nostro tempo» è il tema della conferenza organizzata dal «Centro per l'unità dell'uomo», in programma, oggi, alle 20,45, nel salone del Senato della biblioteca. Oratore sarà Pier Franco Mercenario.

Valmacca — «Scacco al re», di Ennio Dollfuss, sarà rappresentato questa sera alle 21, nel [illegible]lone comunale di via Ticineto, a Valmacca, da «I Pochi» dell'Istituto d'arte drammatica del Comune di Alessandria. La commedia in due atti, regista è lo stesso Dollfuss, si rifà al «Bertoldo» [illegible] G. C. Croce. L'ingresso è gratuito.

Alessandria — «I giovani, la pace, il socialismo»: è questo il tema di un incontro con Aldo Tortorella, della direzione [illegible]zionale del pci, organizzato dalla Fgci e che si svolgerà questa sera alle 21, [illegible] sala Ferrero del Comunale.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Banana Joe, Bud Spencer (comico '82).
AMBRA: Il bambino e il grande cacciatore (commedia '81).
COMUNALE: Sul lago dorato, H. Fonda, K. Hepburn.
CORSO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).
CRISTALLO: Sexual studenti (sexy).
GALLERIA: Le poliziotte a New York (comico).
MODERNO: Caro nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico '82).

ACQUI TERME
[illegible] Eccezzziunale... [illegible] D. Abatantuono (comico '81)
CRISTALLO: [illegible] di gloria (dramm. '82).
GARIBALDI: Prima che sia troppo presto (comico).
ITALIA: riposo. Superman (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Paradise (commedia '82).

POLITEAMA: Bana[illegible] Joe, [illegible] Spencer (comico '82).
VITTORIA: Delitto al [illegible] cinese (avv. comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Un uomo [illegible] marciapiede - Delitto al ristorante cinese.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Conan il barbaro (avv.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Frenesie erotiche di una ninfomane - Sel ami.
IRIS: Il principe della città - [illegible] l'anno del Signore.
ITALIA: Diritto di cronaca, P. Newman (dramm. '82).
MODERNO: Sul lago dorato, H. Fonda, J. Fonda, K. Hepburn (commedia '82).

OVADA
LUX: Non entrate in quella casa (thrilling).

MODERNO: Heavy metal (cartoni animati).
TORRIELLI: Il tempo delle mele (commedia '81).

SERRAVALLE [illegible]IVIA
LARA: La casa stregata.

TORTONA
MODERNO: Black out, J. [illegible] (giallo '82).
SOCIALE: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico '82).
VERDI: La cruna dell'ago, D. Sutherland (giallo '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Diritto di cronaca, [illegible]wman (dramm. '82).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (comico).
GALVANI: La [illegible] stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
ROMA: Conan il barbaro (avv. '82).
SOCIALE: I predatori dell'arca perduta (avv. '81).

ALLE TV

TELECITY
20,30 Shanghai express: su treno cinese su cui viaggia capo [illegible] ribelli, [illegible] si innamora di capitano inglese (1932).

QUINTA RETE
20,30 Supercolpo dei cinque [illegible]berman d'oro: anziano gentiluomo gira in roulotte con 5 feroci cani e organizza rapine (1976)
22,15 Tre notti violente: drammatiche avventure d'un gruppo di criminali all'opera.

STUDIO NORD
20,50 Karzan, il favoloso uomo della jungla: spedizione scientifica cattura in Africa due uomini che vivono allo stato selvaggio (1972).
23 — La città del peccato: drammatiche vicende di un pugile che in combattimento perde la vista.

GRP
20,35 Black sunday: terroristi [illegible]bi progettano attentato allo stadio di Miami con 80.000 spettatori (1976).
23,30 Le ragazze di scorta: donne sole trovano amici tramite agenzia specializzata (1974).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.[illegible]; Tortona 872.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 28.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri (Foltini, corso IV Novembre). Notturna: Castoldi, via Dante (Brusa, piazza Libertà).
Acqui: Albertini e Bollente, corso Italia (Albertini, corso Italia).
Casale: Misericordia, via Lanza (Freddi, via Roma).
Novi: Giara, via Girardengo (Moderna, via Papa Giovanni).
[illegible] Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Both, via Plana.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. - Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 8 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via [illegible]no (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf (Aol), via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni.

Novi Ligure — Convegno sul tema «Il cittadino e la riforma sanitaria» oggi nel salone del Dopolavoro ferroviario. E' organizzato dal circolo culturale «Club Turati». Il convegno avrà inizio alle 9.30 con la presentazione e le relazioni di apertura; riprenderà alle 14.30 con le comunicazioni, gli interventi e il dibattito.

Entrambe le squadre si giocano la permanenza in C2

[illegible]lessandria e Sanremese Corsa [illegible] ai punti

Colombo: «Daremo il massimo ma il pubblico ci deve sostenere»

ALESSANDRIA — Incontro al «calor bianco» domenica al «Moccagatta» (inizio [illegible] 16) fra [illegible] e Sanremese per la permanenza in C1. En[illegible] le squadre hanno bisogno di punti. Soprattutto i grigi chiamati a riscattare [illegible] volitiva prestazione la sconfitta di Trento.

«Gli atleti — ha dichiarato Dino Ballacci — [illegible] *consapevoli del particolare* [illegible] *lo e lotteranno* [illegible] *risparmio di energie per il risultato pieno. Occorreranno freschezza, lucidità di idee e massima concentrazione per superare i liguri imbattuti da quattro turni».*

Il mister [illegible] Alessandria dovrà fare a meno di Albinelli, squalificato, mentre sussistono interrogativi circa l'utilizzazione [illegible] Stefano Soncini e Renato Colusso.

«Spero proprio — ha concluso l'allenatore — *di poter schierare gli uomini in perfette condizioni fisiche. Nutro fiducia nel recupero di qualche infortunato: [illegible] si [illegible] dire, piove sul bagnato».*

Colombo, sempre grande

Colombo e compagni saranno accompagnati dall'incitamento continuo dei tifosi che costituiranno l'«uomo in più» sul campo.

«Daremo il massimo — con[illegible] gli atleti — *per non venire meno alle legittime attese degli appassionati. Nonostante qualche imperfezione chiediamo* [illegible] *il pubblico ci sostenga nel difficile cammino verso la salvezza».*

I giocatori sono pronti al confronto con i rocciosi azzurri con il fermo proposito [illegible] *offrire un'esibizione autorevole per compiere importanti passi avanti* [illegible] *classifica. La formazione* [illegible] *nota soltanto prima del fischio d'inizio dopo che Ballacci avrà* [illegible] *saluta degli scolascati sia lo schieramento adottato* [illegible] *suo collega-rivale Giorgio Canali.*

Un appello ai tifosi è opportuno in quanto la loro presenza allo stadio costituirà uno stimolo in più per i grigi impegnati in [illegible] *difficile finale* [illegible] *campionato.*

Alessandria: Davoli; Fabris, Bencardino; Colroneo, Soncini, Colombo; Pasquali, Meniscalco (Colusso), Discepoli, Piccotti, Di Prete. r. g.

[illegible] Casale affronta il fanalino [illegible] coda della C2

Nerostellati, almeno un pari [illegible] l'imprevedibile Casatese

La squadra è in forma ma [illegible] deve sottovalutare l'avversario

CASALE [illegible] — [illegible] *pomeriggio il* [illegible] *calcio (C2) affronta in trasferta la Casatese, fanalino di* [illegible] *del torneo, già condannata alla retrocessione.*

Appuntamento, comunque, [illegible] *affrontare con la massima concentrazione: la Casatese è infatti* [illegible] *complesso imprevedibile, capace di esaltarsi contro formazioni più blasonate (come ha dimostrato domenica* [illegible] *pareggiando a Savona): un confronto quindi che non va assolutamente preso sottogamba.*

I casalesi [illegible] *presentano sulla carta particolari difficoltà,* [illegible] *già all'andata, a Casale, ai brano presi il punto che* [illegible] *cavano, terminando il confronto in bianco (0-0).*

«Andiamo a Casalenovo non certo per fare una gita turistica — *commenta mister* Omero Andreani —, avremo di fronte un avversario niente affatto arrendevole. I padroni di casa, non avendo più [illegible] perdere, cercheranno di mettersi in evidenza, così [illegible] sono riusciti a fare nelle ultime domeniche. Soprattutto non [illegible] assolutamente dimenticare che, in questo campionato, tutte le compagini sono pericolose».

Il Casale, comunque, cercherà di ottenere bottino pieno o, in [illegible] *ipotesi, un pareggio:* [illegible] *risultato utile, a tre giornate dal termine, potrebbe già valere la matematica certezza di permanenza in C2.*

«I ragazzi — conclude Andreani — *attraversano un momento soddisfacente* [illegible] *rendimento e sono animati dalla volontà di fare risultato».*

Sarà [illegible] *Del Rosso, squalificato* [illegible] *due giornate; incerta la presenza di Bertini, infortunatosi durante gli allenamenti di martedì.*

Casale: Marchese; Fall, Bracchi; Balestro, Bertini (Campioni o Citterio), Bizzotto; Rispoli, Bianchini, Farina (Mendo), Palladino, Angeloni. g. d.

Novese manterrà il posto d'onore?

[illegible] LIGURE — Trasferta [illegible] Lombardia per la Novese nell'ultima giornata del campionato di Eccellenza. Gioca ad Abbiategrasso.

I biancocelesti novesi, si impegneranno a fondo per ottenere un risultato positivo in modo [illegible] assicurarsi il [illegible] condo posto nella graduatoria [illegible] che convalidi il brillante comportamento della compagine nel campionato (superiore alle aspettative della vigilia che l'ha vista sempre recitare [illegible] ruolo [illegible] protagonista).

L'allenatore Giulio Bonafin ad Abbiategrasso manderà in campo questa formazione: Ferrua; Traverso, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Binelli, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Bovera

Novi Ligure — La Pgs Virtus Novi [illegible] Iris Colori [illegible] l'ultima giornata del campionato provinciale di pallavolo femminile Under 16 riceve domani, alle 10,30, nella palestra Zucca di via Verdi, il G. S. Gimar A di Casale [illegible].

I leoncelli danno [illegible] alla C2?

Derthona [illegible] Bergamo L'ora della verità

TORTONA — *Il Derthona si appresta oggi pomeriggio a Bergamo ad affrontare un'altra impegnative ed importante partita. Forse la gara odierna potrebbe rivelarsi la chiave che permette ai leoncelli di ri*[illegible] *tutti i problemi legati alla salvezza, oppure potrebbe essere la partita dell'addio alla C2.*

L'avversario di turno è il Virescit, arrivato in C2 solo da questa stagione e che sembrava dovesse avere poche pretese tanto è che molti l'ave[illegible] *definito un sicuro condannato.*

Invece nel girone di ritorno ha trovato il passo giusto e si [illegible] *ora in zona salvezza. Un brutto cliente quindi per i leoncelli.*

L'augurio è che il Derthona ritorni da Bergamo con un pareggio: un punticino in più ci[illegible] *gli consente di conservare l'esiguo vantaggio conquistato domenica scorsa nei confronti dell'Imperia.*

Sul piano del morale, non è azzardato dire che i leoncelli [illegible] *hanno problemi: le ultime vittorie hanno contribuito parecchio. A giovarne è stato anche il rendimento. Inf*[illegible] *non è mai successo come in queste ultime partite che* [illegible] *squadra di Soldo si sia dimostrata grintosa, pronta alle* [illegible]

Derthona: Piacentini; Bisi, Lunghi; Mura, Gabbana, Riccardino; Quagliaroli, Legnani, Paolini (Saporito), Pertusi, Simonini. e. r.

Tutto da decidere in testa alla C2

[illegible] il balzo vogherese?

VOGHERA — Dipenderà dai risultati delle gare [illegible] domani la possibilità per [illegible] Vogherese di avvicinarsi ulteriormente alla [illegible] Patria e di sperare [illegible] nella promozione: una sconfitta [illegible] bustocchi a La Spezia e una vittoria dei vogheresi sul Savona ridurrebbero il distacco a soli [illegible] punti me[illegible] nuovamente [illegible] la squadra di Oscar Massei per la C2.

Decisive sarebbero allora le ultime tre partite (Lecco, Novara, Carrarese) e il campionato potrebbe quindi offrire ai tifosi emozioni fino all'ultimo.

Il Savona è una compagine poco arrendevole, costretta domenica scorsa al pareggio in casa dalla Casalese, ormai condannata alla retrocessione, potrebbe avere una reazione di orgoglio a Voghera, creando difficoltà ai rossoneri.

Massei ha [illegible] in guardia i giocatori raccomandando [illegible] lasciare mai l'iniziativa agli avversari. «Se giocheremo [illegible] puntiglio e lucidità — ha detto il trainer vogherese — i due punti non ci potranno sfuggire».

[illegible] squadra dovrebbe presentarsi in campo nello stesso [illegible] Nicoloso [illegible] Casale avrebbe già smaltito il colpo ricevuto al petto

Vogherese: Ginelli; Zamuner, Nicoloso; Trezza, Broglia, Seveso; Lucchetti, Barbagli, Sannino, Frigerio, Colloca.

L'Acqui gioca con il Savigliano

La Valenzana sogna un finale esplosivo

VALENZA — Forse una squadra largamente rimaneggiata affronterà domani pomeriggio [illegible] Comunale [illegible] capolista Bra nella penultima giornata del campionato di calcio di Promozione.

A marcare visita fra i [illegible] Valenzana dovrebbero essere Martini, che lamenta una distorsione al ginocchio, Della Donna, infortunato per un colpo ricevuto e Simoniello indisposto.

«*Le nostre speranze sono ridotte al lumicino* — commenta il dirigente valenzano Pier Giorgio Maggiora —, *ma la squadra cercherà di onorare il campionato facendo il possibile per battere la capolista: insomma il rammarico potrebbe sfociare* [illegible] *un finale esplosivo».* r. sc.

ACQUI TERME — La penultima giornata del [illegible] Promozione vede il capolista Acqui-Pneus impegnato in trasferta con la Saviglianese, [illegible] partita molto importante e forse decisiva [illegible] la vittoria finale, mentre l'altro capolista, il Bra gioca in trasferta a Va[illegible].

L'Acqui, non senza qualche disappunto per i dirigenti, dovrà giocare sul campo di Bra poiché quello della Saviglianese [illegible] indisponibile per lavori.

L'Acqui non potrà disporre di [illegible] Donne, squalificato per somma di ammonizioni. Con la Valenzana il regista del centrocampo è apparso un po' affaticato: il turno [illegible] riposo potrebbe rivelarsi [illegible], rendendo il giocatore disponibile per l'ultima partita interna contro il Busca. Dovrebbe rientrare Tacchino.

Convocati: Bosso, Novello, Alberti, Malacarne, Paolo Rossi, Rolando, Rossato, Scuderi, Barello, Uldarici, Enrico [illegible]si, Roda, Asirua, Moretti. g. p.

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese (Promozione piemontese) si congeda dal pubblico amico incontrando domani, alle 16, al Comunale, il Saluzzo. «*Vogliamo concludere l'ottimo campionato con un successo*», dichiara l'allenatore Renzo Guazzotti.

Assente Sciacca, squalificato, il tecnico dei biancoverdi schiererà i giovani Rabora, Ferrero e Scabiolo con Ubaldeschi pronto per ogni [illegible]tualità.

Boschese: Cizza; Marchetti, Lessio; Allegrone, Corradin, Ceruti; Rabora, Ferraro, Mogni, Boscolo, Scabiolo. r. g.

Classifica immutata nell'ultima giornata di Prima categoria

Trino e S. Carlo scontro fra promosse

Derby [illegible] Spinetta Marengo fra bianchi e Monferrato - Anticipano Ozzano [illegible] Atletico Vercelli

Praticamente [illegible] storia la tredicesima ed ultima giornata di calcio dilettanti Prima Categoria, [illegible] Trino e San Carlo qualificati [illegible] turno di anticipo sulla conclusione del campionato.

È proprio Trino [illegible] San Carlo, finora rivali, si troveranno [illegible] fronte nell'ultima domenica [illegible] campionato.

Derby a Spinetta Marengo dove i bianchi ospitano i gialloblù del Monferrato; qualunque [illegible] il risultato la cl[illegible]sterà immutata con l'undici di San Salvatore in terza posizione e la Spinettese quarta.

Anticipata [illegible] oggi [illegible] gara Ozzano-Atletico Vercelli: alle 21, in notturna. L'Atletico [illegible] già matematicamente retrocesso [illegible] Seconda Categoria.

Asca Galimberti-Gaviese, invece, è anticipata alle 10,30 di domenica sul campo alessandrino di via Monteverde.

Il Quattordio conclude il campionato incontrando il Sergio Comollo, mentre Cascinagrossa e San Giuliano Nuovo si affrontano in casa del primo.

Infine Sandamianese-Felizzano.

Tutti gli incontri non hanno più valore ai fini della classifi[illegible] decise ormai promozione e retrocessione, ma resterà pur sempre lo spirito agonistico tra le varie formazioni.

La [illegible]: Trino, 41 (in Promozione); San Carlo, [illegible] (in Promozione); Monferrato, [illegible]; Spinettese, 31; Gaviese, 28; Quattordio, [illegible]6; Felizzano, 25; Ozzano, 24; Asca Galimberti, Cascinagrossa e Sergio Comollo, 19; San Giuliano Nuovo, 18; Sandamianese, 16; Atletico Vercelli, 10 (matematicamente retrocesso in Seconda categoria). g. p.

Ovadamobili [illegible] Arma di Taggia

OVADA — L'Ovadamobili gioca domani ad Arma di Taggia contro l'Argentina l'ultimo incontro con la speranza che [illegible] effettivamente essere l'ultima fatica [illegible] questo tormentato campionato [illegible] Promozione. Diversamente vorrebbe significare che [illegible] troverà coinvolta nello spareggio per stabilire la terza formazione, nei due gironi, destinata a retrocedere.

[illegible] situazione è aperta a qualsiasi soluzione ma certo il primo obiettivo per gli ovadesi è quello di vincere. Però [illegible] potrebbe bastare per stabilire [illegible] l'Ovadamobili dovrà [illegible] no prendere parte [illegible] spareggio, tutto dipende [illegible] risultati che realizzeranno l'Alassio, la Corniglianose (23 punti), l'Andora e il Libarna ([illegible]) ed anche la Ventimigliadese con 25. (r. bo.)

BREVI DI SPORT

Arquata Scrivia — La [illegible] novese «Fausto Coppi - Colorificio Attiva» organizza per domani il secondo trofeo «Giorgio Amendola», corsa ciclistica su strada riservata ai corridori della categoria juniores. Il percorso è di 104 chilometri. Partenza [illegible] 14 dall'albergo Arquata in via Libarna.

N[illegible] Ligure — Si disputa domenica sulle rive del torrente Borbera, in località Vaguano Inferiore, la quarta ed ultima prova del campionato provinciale di pesca alla trota.

[illegible] — S'iniziano lunedì, alle 21, le [illegible] pratiche di pesca a mosca all'inglese, organizzate dalla nuova [illegible] pescatori sportivi di Casale «Gamrati monferrini». Il corso si tiene nella palestra «XXV Aprile» di Oltreponte.

Morano Po — Finali del terzo trofeo calcistico «Migliavacca», domani a Morano. Si contenderanno il primato, in un derby che si preannuncia entusiasmante, le formazioni «giovanissimi» di [illegible] e Junior. Per il terzo e quar[illegible]o, scontro diretto tra [illegible] e Novara.

Casale — Prende il via [illegible] il torneo di calcio organizzato [illegible] alcuni Comuni (subaree C e D) [illegible] Comprensorio di Casale. Divise in quattro gironi vi partecipano le formazioni di Ozzano, Rosignano, Treville, Altavilla, Terruggia, Frassinello, Olivola, Dellamonte, Conzano, Sala, San Giorgio e Quarti.

Ovada — Tradizionale appuntamento con il ciclismo agonistico, domani, a Ovada. Si corre il trofeo «Giovanni Dardano», riservato alla categoria amatori e veterani. Par[illegible] 9,30 [illegible] via Piave. Il percorso [illegible] snoderà per Silvano d'Orba, Capriata, Predosa e Ovada (lungo Orba e corso Libertà).

Silvano d'Orba — Prende il via domani, alle 10, la «Terza camminata sui colli silvanesi», marcia non competitiva aperta a tutti. Sono in palio premi e medaglie ricordo.

Serravalle Scrivia — Domenica alle 16 al campo sportivo «Luigi [illegible]» di Serravalle il Libarna calcio disputa l'ultima giornata del campionato di Promozione ligure ospitando la Carcarese seconda in [illegible].

Dopo l'elezione [illegible] segretario

De Mita, il psi e la dc in Valle

Bondaz soddisfatto - Non cambiano le alleanze

AOSTA — L'elezione dell'avellinese Ciriaco De Mita [illegible] segretario nazionale della dc ha trovato larghi consensi fra i democristiani della Valle d'Aosta. Ancora non si conosce a quale candidato sia andato il voto dei delegati valdo[illegible] (Chiattone, Blanc e Marai ieri erano a Roma), ma la reazione politica [illegible] regionale alla notizia dell'elezione di [illegible] Mita, e più ancora del successo ottenuto dal congresso, è complessivamente positiva.

«Personalmente ritengo [illegible] Mita, che [illegible] ben ricordo è stato due volte ospite [illegible] Saint-Vincent, l'uomo giusto per riuscire il dialogo con [illegible] mi[illegible] [illegible] movimento e per il rilancio della democrazia cristiana [illegible] grande partito popolare», dice il segretario regionale, Gianni Bondaz.

«Forlani ha perso — continua [illegible] —, ma non [illegible] n'è troppo dispiaciuto, perché [illegible] questo grande [illegible] di contenuti [illegible] di rinnovamento, che ha ribadito l'indiscutibilità delle coalizione pentapartitica, [illegible] scaturito il nuovo corso democristiano, che prese l'avvio precedentemente su base regionale con le iniziative [illegible] le quali anche in Valle la dc è tornata al protagonismo».

Bondaz risale negli anni e rammenta un solo precedente [illegible] senso [illegible] prodromi politici quando l'assemblea nazionale conclusasi a [illegible] la notte di giovedì: il congresso di Napoli, che affermò definitivamente la linea [illegible] [illegible] Aldo Moro. *«Quello di quest'anno* — continua il segretario regionale — *costituisce [illegible] mio avviso un'analoga rivoluzione all'interno di un partito che sta ritrovando, con la progressiva perdita di peso delle varie correnti, [illegible] [illegible] uniformità ideologica».*

L'atteggiamento fermo nei confronti del psi, promesso [illegible] nuovo segretario, può influenzare [illegible] rapporto democristiani-socialisti in Valle, dove l'alleanza [illegible] Regione è fatto recente e ancora nella sua fase di collaudo? *«No. In Valle non ci saranno mutamenti sostanziali* — assicura Bondaz —. *L'atteggiamento dirompente del psi è proprio di Craxi, e resta [illegible] piano nazionale. La situazione politica valdostana, nell'intergenza che vede [illegible] psi al fianco della dc, [illegible] diversa, almeno per il momento».*

«Il psi valdostano [illegible] un partito di forte iniziativa, di proposta, ma il quadro complessivo [illegible] difforme da quello italiano — spiega Bondaz —, *anche soltanto per la presenza determinante sulla scena politica dei movimenti regionalisti, fra i quali l'Union conta la più larga base elettorale».*

Il segretario regionale con[illegible] con [illegible] accenno per ridimensionare le polemiche fra i propugnatori [illegible] Forlani e il senatore Fanfani. *«La scelta del presidente del Senato* — dice Bondaz —, *anche se criticabile, sul piano umano si è rivelata positiva per l'interesse futuro della dc. De Mita saprà rappresentare l'unità del partito e la [illegible] "grinta" politica piace».*

Dario Crestodina

Aosta: Festival concerti per organo

AOSTA — E' stato definito il calendario del Festival internazionale di concerti per organo, che si svolgerà tra il 13 luglio e il 20 agosto nella cattedrale di Aosta. Soltanto il concerto di apertura si terrà nella chiesa di Sant'Orso.

Ecco il programma: 13 luglio (chiesa di Sant'Orso) gruppo medievale «Chansonnela nueva»; 16 luglio (cattedrale di Aosta) Jean Costa (Francia); [illegible] luglio Guy Touvron, tromba (Francia). Margareta Hurholz, organo (Germania Occidentale); 30 luglio Pierre Perdigon (Francia); [illegible] agosto Grazia Salvatori (Italia); 13 agosto Guido Donati (Italia); 20 agosto Jean Guillon (Francia).

Un congresso [illegible] autonomie

SAINT-PIERRE — I problemi [illegible] le prospettive delle autonomie verranno dibattuti in [illegible] [illegible] organizzato dalla Valle d'Aosta, dalla «Ligue nationale pour les autonomies» e dall'Istituto universitario di studi europei.

Il congresso si svolgerà a Saint-Pierre [illegible] [illegible] al [illegible] maggio e sarà coordinato [illegible] Renato Barbagallo, segretario generale dell'amministrazione regionale.

La Valle festeggia Jean Pellissier

Da mezzo secolo maestro di sci

Premio della Regione in [illegible] cerimonia [illegible] Breuil

CERVINIA — Schivo [illegible] tutti gli uomini di montagna, Jean Pellissier non ama le celebrazioni.

Preferisce, quando lavoro e famiglia glielo consentono, [illegible] gli sci [illegible] munirsi di picozza per avventurarsi, a 70 anni, tra le montagne che ama, stringendo [illegible] i denti l'inseparabile pipa.

Ieri [illegible] tuttavia, ha fatto un'eccezione alla regola: l'as[illegible] regionale al Turismo, Angelo Pollicini, gli ha consegnato una targa della Regione autonoma Valle d'Aosta in riconoscenza dei suoi [illegible] anni [illegible] professione come maestro [illegible] Pellissier fu infatti il primo [illegible] ottenere, in Italia, il brevetto per insegnare a sciare e tanti sono stati i suoi allievi in 50 anni di lavoro: nomi [illegible] e sconosciuti, [illegible] hanno imparato [illegible] lui i segreti della discesa, dello slalom, della frenata.

[illegible] ha anche insegnato l'arte di arrampicarsi sulla roccia e sui ghiacciai e soprattutto da [illegible] tutti hanno appreso l'amore per [illegible] montagna.

Ieri sera alle 19, [illegible] Breuil, erano presenti per fargli auguri e complimenti i dirigenti nazionali dell'Associazione maestri [illegible] sci; del Coni, [illegible] Fisi, autorità, amici. Ma già stamane Pellissier ha calzato gli [illegible] per accompagnare [illegible] ospiti in un'escursione sci-alpinistica sul ghiacciaio del Breuil.

Mai vivere del passato, proiettarsi sempre [illegible] il futuro è il suo motto. E si adegua anche nei giorni di festa. Giorni orsono era stato premiato all'Aprica ed era subito sceso tra i pali dello slalom gigante della gara annuale [illegible] maestri di sci, per non smentirsi.

Luigi Castellario

La disgrazia [illegible] [illegible] metri sul ghiacciaio della Tresenda

Uno sciatore-alpinista è ucciso da una valanga

La vittima aveva 38 anni - Salvi due suoi compagni - Sono altoatesini

VALSAVARENCHE — Tre [illegible] alpinisti altoatesini di Tubre (Bolzano) [illegible] stati travolti ieri mattina da una valanga [illegible] [illegible] metri sul ghiacciaio [illegible] Tresenda. Uno è morto, gli altri due [illegible] sono salvati. La vittima si chiamava Siegfrid Steiner, [illegible] anni, celibe, impiegato. Lievemente feriti e [illegible] [illegible] di choc Kurt Fileri, 26 anni [illegible] Robert Steiner, 21 anni, di Curon in Val Venosta, studente.

E' stato quest'ultimo a salvare il Fileri: ha visto [illegible] scarpe che affioravano dalla massa nevosa, ha scavato [illegible] ha estratto il corpo. Il Fileri, sotto choc, è svenuto per alcuni minuti, poi con l'amico [illegible] è messo alla ricerca [illegible] Steiner. Hanno scavato una grande buca, finché hanno trovato l'amico: purtroppo era tardi. Malgrado la respirazione bocca [illegible] a bocca, [illegible] giovane impiegato non ha più ripreso conoscenza.

Lasciato il Fileri vicino al corpo dell'amico, il terzo altoatesino è sceso con gli [illegible] al rifugio Vittorio Emanuele, dove ha avvertito l'aspirante guida Remo Blanc; costui ha [illegible] l'allarme via radio alla guida Ilvo Berthod, a Degioz, che ha chiesto l'intervento dell'elicottero [illegible] Scuola Militare Alpina [illegible] stanza a Pollein.

Il velivolo si alzava alle 10,15. Su indicazione del Berthod, i piloti caricavano [illegible] rifugio Vittorio Emanuele Remo Blanc e l'alpinista altoatesino; insieme [illegible] [illegible] sul luogo [illegible] valanga. Il corpo dello Steiner veniva portato a Degioz, dove arrivavano anche i carabinieri [illegible] Villeneuve. Quindi veniva ricuperato Kurt Fileri, che era trasportato all'ospedale di Aosta: qui veniva curato per alcune lievi ferite e forte stato di choc. Veniva però dimesso poche ore dopo.

Il Fileri [illegible] nipote della vittima [illegible] Egli ha dichiarato di essere rimasto sotto la neve per 10-15 minuti, ma [illegible] [illegible] aver perso conoscenza. I tre alpinisti erano esperti [illegible] montagna [illegible] attrezzati di tutto punto: possedevano anche i segnalatori cercapersone proprio [illegible] difendersi dalla caduta di valanghe. Prima di arrivare in Valle, avevano fatto due giorni di sci alpinismo in Svizzera, poi altri due giorni [illegible] Monte Bianco. Da tre giorni [illegible] al rifugio Vittorio Emanuele. Mercoledì scorso erano saliti sulla Tresenda, ma uno [illegible] tre non era giunto in punta per [illegible] maltempo. Giovedì [illegible] erano recati sul Gran Paradiso.

Ieri avevano deciso [illegible] rifare [illegible] Tresenda, considerandola poco impegnativa. Nella notte però il forte vento aveva accumulato parecchia neve sul ghiacciaio, i tre hanno «tagliato» il percorso verso la cima e si è staccata la valanga che li ha trascinati e travolti.

[illegible] *gente esperta»* assicurano le guide. Tuttavia, una manovra errata è [illegible] la vita [illegible] [illegible] di loro. [illegible] poco [illegible] servita [illegible] questo caso l'attrezzatura di cui disponevano. [illegible] Fileri deve forse la salvezza al fatto che [illegible] scarpe affioravano [illegible] sulla [illegible] e, non essendo svenuto, ha potuto respirare per quei lunghi dieci-quindici minuti anche sotto [illegible] coltre della valanga (era rimasto «piantato» a capofitto). r. a.

Accordo [illegible] l'Ispettorato [illegible] lavoro

Artigiani edili bloccate per ora le cancellazioni

AOSTA — C'è soddisfazione [illegible] all'Associazione artigiani della Valle d'Aosta per i recenti colloqui tra due membri [illegible] direttivo (Piero Minuzzo e Italo Nicotera) [illegible] l'Ispettorato [illegible] lavoro. Sono stati affrontati infatti due problemi che [illegible] tempo ostacolavano l'attività della categoria: [illegible] regolarità dell'iscrizione di alcune ditte [illegible] settore edile all'Albo artigiani [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] sumere «apprendisti amministrativi».

«Non è stato risolto nella [illegible] via definitiva — spiega Piero Minuzzo, vicepresidente dell'Associazione —, *ma l'Ispettorato si è detto disposto a venirci incontro».* Entrambi i problemi devono infatti [illegible] re affrontati in campo nazionale e l'Associazione certo non pretendeva che l'Ispettorato potesse agire autonomamente. L'importante [illegible] far cessare, in attesa di una [illegible] versa regolamentazione [illegible] zionale, i verbali [illegible] cui l'Ispettorato richiedeva la cancellazione dall'Albo artigiani di alcune ditte edili.

«I provvedimenti di cancellazione sono al momento sospesi — precisa Minuzzo —. *E' una questione [illegible] interpretazione, di una diversa valutazione tra noi e l'Ispettorato [illegible] quanto specificato dalla legge. L'Ispettorato chiedeva la cancellazione, non ritenendo artigiana una ditta che, ad esempio, terminava la costruzione di un edificio senza acquistare il materiale edile, senza avere cioè "una "fattura passiva"». La legge [illegible] materia di artigianato parla chiaro: l'impresa artigiana è prestatrice [illegible] servizi.*

«Per noi — spiega [illegible] il vicepresidente — *le aziende [illegible] questione [illegible] a tutti gli effetti [illegible] considerare artigiane, in quanto lavorano con attrezzature proprie, prestando, appunto, un servizio. Non sono "cottimisti" come riteneva l'Ispettorato, che ora ha accettato [illegible] nostra tesi, bloccando così le cancellazioni».*

Più complesso invece il problema della possibilità da parte [illegible] un artigiano di assumere [illegible] impiegato amministrativo com[illegible] «apprendista». Finora l'Ispettorato [illegible] sempre detto «no» (ha concesso pochissime autorizzazioni), per[illegible] la normativa nazionale non contempla tra gli «apprendisti» questa categoria.

«L'artigiano però — dice Minuzzo — *deve scegliere: o lavora o fa i conti. Oggi l'amministrazione di una piccola azienda è complessa ed obbliga a conoscere [illegible] [illegible] in materia. L'artigiano [illegible] quindi in grado di poter assumere un apprendista nel campo amministrativo e insegnare anche la pratica contabile».*

L'Ispettorato di Aosta ha assicurato una maggior disponibilità al dialogo circa queste particolari assunzioni. *«Bisogna considerare anche l'aspetto sociale* — conclude Minuzzo —: *l'apertura occupazionale che l'azienda artigiana può offrire anche nel campo amministrativo è notevole».*

Enrico Martinet

Ayas: due serate per pace e libertà

AYAS — Le biblioteche comunali [illegible] Ayas [illegible] di Brusson organizzano [illegible] serate [illegible] testimonianza e di solidarietà per la pace e la libertà dei popoli.

La prima è stata fissata per questa sera alle 21 nel salone comunale [illegible] manifestazioni di Brusson (presso le scuole nuove) [illegible] avrà per argomento [illegible] dramma del Centro America. La testimonianza [illegible] di padre Gianfranco Testa, della Consolata di Torino, con [illegible] partecipazione del cantante Luis de Jyaryot.

La seconda [illegible] [illegible] terrà il [illegible] maggio [illegible] Ayas, presso il cinema Sant'Anna, sempre alle 21. Il tema: «La Polonia, quale futuro?» [illegible] la testimo[illegible] [illegible] Marta Kowalska.

Il generale Cappelletti sostituisce il generale Meozzi

Aosta: cambio di comandante alla Scuola militare alpina

La cerimonia si svolge questa mattina [illegible] 10 al Castello Cantore

AOSTA — Stamane alle 10, presso il Castello Cantore, si svolgerà la cerimonia per lo scambio delle consegne tra il generale Fulvio Meozzi, [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible] anno lascia il comando della Scuola [illegible] tare Alpina, e il suo successore generale, Luigi Cappelletti.

Il generale Fulvio Meozzi, promosso al grado di generale [illegible] divisione, lascerà definitivamente il comando della Scuola Militare Alpina (assunto il 7 ottobre 1981) domani per andare a ricoprire l'incarico di vicecomandante della Scuola di Guerra di Civitavecchia.

Meozzi, 22° comandante della Sma, ha svolto in particolare il suo servizio nell'artiglieria alpina: ha comandato il gruppo artiglieria da montagna «Asiago» e, dopo un periodo [illegible] servizio di Stato maggiore presso il 4° Corpo d'Armata Alpino, il terzo reggimento artiglieria [illegible] montagna.

Prima di assumere il comando della locale [illegible] Militare Alpina, è inoltre stato addetto militare [illegible] Berna e comandante della Brigata Alpina Tridentina dislocata a Bressanone.

Il suo successore, generale Luigi Cappelletti, proviene in[illegible] [illegible] comando della Brigata [illegible] Alpina «Taurinense». Cappelletti è già conosciuto nell'ambiente militare valdostano, in quanto dal 1970 al 1975 è stato, con il grado di tenente colonnello, Capo di Stato Maggiore [illegible] Scuola Militare Alpina, [illegible] quale oggi assume ufficialmente il comando.

Il gen. Luigi Cappelletti

Alla Scuola militare di Chamonix

Il col. Jhequenod lascia il posto

Va in pensione tra 2 mesi col grado di generale

CHAMONIX — Il colonnello Pierre Jhequenod, [illegible] dante della scuola militare [illegible] alta montagna [illegible] Chamonix, lascerà fra un paio [illegible] [illegible] il servizio. Andrà [illegible] pensione con il grado di generale di brigata.

La notizia è stata ufficializzata solo ieri l'altro, anche se [illegible] promozione del comandante Jhequenod (riceverà i nuovi gradi al principio di giugno) è stata decisa dagli [illegible] comandi francesi il 30 aprile.

Il colonnello Jhequenod, che dirige la scuola militare di [illegible] montagna [illegible] Chamonix [illegible] [illegible] (ma in passato era [illegible] assegnato altre [illegible] volte ai reparti alpini), andrà in pensione quest'estate cedendo il comando al [illegible] attualmente [illegible] ancora designato.

Nella sua lunga carriera militare, Pierre Jhequenod è stato anche inviato in Estremo Oriente e in Algeria, nei periodi particolarmente drammatici della storia francese.

L'incarico più prestigioso l'ha comunque ottenuto quattro anni orsono, quando gli venne assegnato il comando della Scuola d'alta montagna di Chamonix, che vanta plotoni di guide efficacemente addestrate per i salvataggi in montagna e piloti di elicotteri (le famose «Alouette») capaci [illegible] soccorsi nelle più difficili situazioni ambientali. Pierre Jhequenod [illegible] conosciuto e stimato anche in Valle d'Aosta.

j. p. r.

Rolling Stones ad Annecy

ANNECY — I «Rolling Stones» [illegible] Mike Jagger suoneranno [illegible] Annecy. [illegible] notizia [illegible] ufficiale. Il celebre gruppo [illegible] inglese sarà ad Annecy a giugno.

La [illegible] del concerto non è [illegible] ancora fissa[illegible] [illegible] definitivamente, ma [illegible] probabilmente il 15 o il 16 di giugno. Questo concerto, che seguirà a quello [illegible] Parigi, sarà l'unico per tutta [illegible] regione Rhône Alpes, per la Svizzera e per l'Italia Settentrionale. (m. l.)

La mobile sventa il «colpo» [illegible] di due giovani a Aosta

Presi in banca mentre cambiano gli assegni sottratti in un bar

Due turisti svizzeri arrestati mentre bevono al supermarket

AOSTA — Due giovani aostani [illegible] [illegible] [illegible] sono stati arrestati giovedì mattina dagli agenti della squadra mobile in una banca di Aosta mentre tentavano di cambiare assegni rubati alcune ore prima [illegible] un locale pubblico.

Vito Angiulli e Tiziana Colombo, che abitano al n. 29 di viale Europa, sono accusati di furto aggravato, falso in assegni e il ragazzo dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale.

I due, usciti di casa verso le [illegible] di giovedì, erano andati in un [illegible] di Aosta, [illegible] la ragazza aveva lavorato per qualche tempo. Tiziana Colombo è entrata nel locale, il ragazzo l'ha attesa in auto, un furgoncino «Peugeot». All'ex datore [illegible] lavoro la giovane ha chiesto [illegible] [illegible] riassunta. *«Ho bisogno [illegible] lavorare* — ha detto — *e vorrei tornare dietro il bancone».* Il colloquio è stato tranquillo, ma spesso interrotto dall'arrivo di clienti.

Accanto al bancone c'era [illegible] [illegible] [illegible] pelle del proprietario con [illegible] blocchetti di [illegible] gni [illegible] [illegible] milione in contanti. Un attimo [illegible] distrazione e la ragazza, non vista, ha preso il borsello ed è uscita dal bar. Il proprietario del bar [illegible] sono accorti del furto dopo mezz'ora e hanno chiamato la squadra mobile.

Anche [illegible] banca dove il commerciante ha [illegible] [illegible] corrente è stata avvertita del furto dei due blocchetti di assegni e [illegible] [illegible] 10 il direttore telefonava in questura; alla cassa la ragazza stava incassando uno degli assegni. L'impiegato ha preso tempo con un pretesto. Pochi minuti e gli agenti [illegible] facevano irruzione, arrestavano i [illegible] giovani [illegible] li portavano in questura.

La refurtiva è stata recuperata, malgrado l'Angiulli [illegible] tentato [illegible] nascondere il borsello, reagendo violentemente e tentando [illegible] fuggire.

• Quattro turisti svizzeri [illegible] stati fermati nel pomeriggio di giovedì dalla questura per ubriachezza molesta. Due di loro, Pasqualino Mastrocola e Leonardo Zollo, entrambi [illegible] 34 anni, [illegible] stati arrestati per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, gli [illegible] [illegible] denunciati per ubriachezza.

I fatti sono accaduti nel grande magazzino «Gro-Cidac» di Aosta. [illegible] chiamata dei proprietari, gli agenti di una Volante sono accorsi e hanno trovato i quattro nel reparto liquori del grande magazzino: stappavano e bevevano bottiglie di «Cognac» e «Champagne». Malgrado i ripetuti avvertimenti degli agenti, i qu[illegible] fingevano di [illegible] capire [illegible] [illegible] rifiutavano [illegible] lasciare il locale. Poi il Mastrocola e [illegible] Zollo hanno reagito con insulti e infine hanno aggredito gli agenti, che li hanno arrestati.

Ieri [illegible] incontro per la formazione professionale

AOSTA — Ieri la Commissione per la formazione professionale, incaricata [illegible] predisporre un progetto sulla materia, ha incontrato le organizzazioni sindacali per [illegible] confronto sui punti qualificanti della proposta di legge.

[illegible] i membri della Commissione consiliare e il presidente Faval avevano esaminato [illegible] indirizzi della [illegible] [illegible] legge

I controlli della Guardia [illegible] Finanza

Chiusi due esercizi (3 volte non emisero la ricevuta fiscale)

AOSTA — Il sindaco di Aosta ha disposto [illegible] chiusura temporanea [illegible] giorni) di due esercizi commerciali della città (un'officina [illegible] autoriparazioni e [illegible] trattoria del centro storico) perché hanno avuto tre contravvenzioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricevuta fiscale.

La chiusura, decisa dal sindaco su segnalazione dell'Ufficio Iva di Aosta, è stabilita dalla legge del 13.3.80 n. 71 sull'obbligo del rilascio [illegible] ricevuta fiscale [illegible] contribuenti assoggettati all'Iva.

Quando la Guardia di Finanza accerta che un esercizio per la terza volta nell'arco di 5 anni non rilascia la ricevuta fiscale, segnala il fatto all'Ufficio Iva, che avverte il sindaco, e cioè l'autorità amministrativa, che ha rilasciato [illegible] licenza commerciale.

[illegible] legge prevede [illegible] chiusura dell'esercizio da un minimo di 2 a un massimo di 30 giorni a giudizio del sindaco, che ha il diritto-dovere di intervenire. Ora altre due segnalazioni sono giunte in Comune per la [illegible] [illegible] due autolavaggi di Aosta che non hanno rispettato l'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale e sono incorsi per la terza volta nell'infrazione.

Per i «recidivi» la legge non prevedeva, oltre la chiusura, altre particolari [illegible] I controlli sono affidati alla Finanza, che ora sta intensificando ulteriormente il servizio. r. a.

CINÉMA

AOSTA

CORSO: **Paradise**, regia di Stuart Gillard, [illegible] W. Aames, P. Cates (Usa, 1981) — *La versione africana di «Laguna blu»: [illegible] là era un'isola deserta, qui [illegible] un'oasi sulla riva del [illegible] che accoglie i due giovani amanti*

GIACOSA: **Quando chiama uno sconosciuto**, regia di Fred Walton, con C. Durning, C. Kane, T. Beckley (Usa 1979) — *Un maniaco, maniaco omicida, viene internato in un manicomio criminale dopo una feroce strage, qualche anno dopo evade.*

ITALIA: **Per la pelle d'un poliziotto**, regia di Alain Delon, con A. Delon, A. Pantaud, M. Auclair (Francia 1981) — *Un investigatore privato accetta un «caso» piuttosto intricato, che si rivela superiore alle sue forze; tanto più in quanto c'entrano anche dei poliziotti corrotti.*

LUX: **W la foca**, regia di Nando Cicero, con L. Del Santo, R. Bili (Italia 1982) — *Non è certamente un documentario sul timido mammifero marino.*

SPLENDOR: **Mephisto**, regia di Istvan Szabo, con K. M. Brandauer, I. Bansagi, K. Yanda (Rft-Ungheria 1981) — *Ascesa sociale di un attore opportunista [illegible] sotto il nazismo: [illegible] impressionante saggio di recitazione in un film che [illegible] vinto l'Oscar [illegible] il miglior film straniero [illegible]*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: **Quella folle estate**, regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. Noy, J. Segal (Usa 1981) — *Amori e avventure di adolescenti in una calda estate israeliana degli Anni 50.*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: **Innamorato pazzo**, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, O. Muti (Italia 1981) — *Principessa ereditaria di un reame da «operetta» si innamora di un conducente di autobus romano.*

VERRES

IDEAL: **La cruna dell'ago**, regia di Christian Marquand, con D. Sutherland, K. Nelligan, I. Bannon (Usa 1981) — *Un'inafferrabile e spietata spia nazista perde il «controllo» di fronte all'amore per una donna: sarà la sua fine.*

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La via del formaggio, varietà teletrasmesso dal caseificio di Beppe Lo Russo, regia di G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO [illegible]

10 — Sei lavorevole o [illegible] rio?
14 — Hit parade dal 1° al 35° posto
17 — Radio Monte Carlo Jazz
18 — Pop music

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

13,30 Cartoni animati
15 — Dan August (telefilm)
16 — Massacro a Condor Pass (film)
17,30 Yang (telefilm)
18 — Zabogar (cartoni)
18,30 Combat (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Vita da sub (telefilm)
20,15 Flash Gordon (cartoni)
20,45 Tempo di credere (film)
22,15 Dan August (telefilm)
23,15 Videostar in concerti

GRP

13,03 Cartoni
14,05 Telefilm
15 — Vinovo corre
17 — Allegra fantasia (cartoni)
18,55 Telefilm
19,45 Le diete
20 — Sanford and Son (telefilm)
20,35 Black Sunday (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La ragazza di scorta (film)
1 — Gli undici moschettieri (film)
2,30 Le vacanze allegre delle bocali (film)

CANALE 5 TELE 2000

14 — [illegible] nell'infinito (film)
16 — Mary Tyler Moore (telefilm)
16,30 Alice (telefilm)
17 — Special di Peppino di Capri
17,30 Superbia
18 — Allenti a noi due (varietà)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Il mio amico Arnold (teleromanzo)
20,30 Magnum P.I. (telefilm)
21,30 Girolimoni il mostro di Roma (film)
23,30 Senso un filo di classe (film)

[illegible]

13,35 Serie: Tetes brulees
14,20 Bao Ku Kai
14,50 Les jeux du stade
17 — Recre A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,55 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualites regionales de Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Champs Elysees
21,40 Les enquetes du commissaire Maigret
22,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE [illegible]

12,40 Follow me
12,55 Il faut savoir
13 — Telejournal
13,05 Vision 2
16,30 Football
17,45 Téléjournal
17,50 L'antenne est à vous
18,10 Les grands travaux du monde
19,10 A... comme animation
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numeros
20,10 Les Rustres
22,15 Téléjournal

Gli incontri per il titolo negli sport di «noutra tera»

Rebatta: tra Doues A e Gressan domani gran partita conclusiva

Tsan: tutto incerto nel girone B - Fiolet: il Valpelline formalizza la qualificazione

AOSTA — [illegible] conclude domani per gran parte delle squadre impegnate negli sport di «noutra tera» l'attività stagionale. In tutti i campionati si disputa infatti l'ultima giornata, poi rimarranno in lizza le squadre qualificate alle varie finali, o quelle che dovranno disputare gli eventuali spareggi.

In tutte e tre le specialità (tsan, fiolet e rebatta), molti gironi hanno già designato la formazione vincente, anche se rimane da disputare ancora un incontro, l'ultima «fita» di questa primavera di intensa attività.

Nello Tsan il Pollein ha già vinto il girone A [illegible] serie A ed è pertanto il primo pretendente al titolo assoluto. Domani può anche permettersi un allenamento in casa contro il St-Vincent, già retrocesso in serie B. Tutto ancora molto incerto nel girone [illegible] dove si prospetta la possibilità di uno spareggio tra St-Christophe e Montjovet. Facile il turno per i «cretobien», impegnati in casa contro il Quart II. Il dodici di Montjovet sarà invece di [illegible] na a Valtournenche contro i locali: solamente una vittoria può mantenerlo in corsa, ma il «match» è aperto a qualsiasi risultato. I «volontien» hanno già eliminato lo Châtillon, costringendolo [illegible] pareggio domenica scorsa.

In serie B, la seconda squadra di St-Christophe si è assicurata la passata domenica vittoria e promozione, vincendo il girone B, mentre nel girone A si va verso uno spareggio Antey I-Châtillon II. [illegible] giocheranno invece il titolo [illegible] serie C (anche se la promozione è già assicurata per entrambe) [illegible] formazioni di Roisan II e Valtournenche II. Superfluo pertanto l'ultimo turno. Anche la serie D ha già la vincente del girone A, è il Nus IV. Nel girone B il St-Christophe IV, giocando domani fuori casa contro l'Emarese, capolista, ha ancora qualche speranza, [illegible] deve assolutamente vincere. In serie E, Challand S. A. II e Verrayes Veterani [illegible] giocheranno intanto [illegible] prima finale per l'ammissione alla serie superiore. Nel torneo juniores in[illegible] tutto è ancora in alto mare [illegible], dopo le due partite non concluse (per mancanza degli arbitri) la scorsa domenica.

Orlando Frachey, il Gressan conta su di lui (foto Steccone)

Per la Rebatta, grande partita conclusiva in Prima categoria tra le plurititolate Doues A e Gressan. [illegible] saprà soltanto domattina dove verrà disputato questo incontro che assegna il 26° titolo. Se il tempo lo permetterà, il campo verrà tracciato a Pila, altrimenti teatro della finale saranno i campi regionali di Pollein.

C'è molta incertezza per l'esito dell'incontro. Nella passata stagione i «doinr» persero entrambe le partite e il titolo andò a Gressan. Nell'andata fu il Doues a imporsi per 1108 a 1027, e gli appassionati danno il Doues leggermente favorito anche per questo «big-match», dopo la mediocre prestazione [illegible] «gressaen» al campionato individ[illegible] (nessuno si è infatti classificato nelle «medaille»). Ma i pronostici in queste occasioni sono sempre molto proibitivi.

In seconda categoria, Pollein A e Charvensod cercheranno la qualificazione alla finale rispettivamente contro Chevrot e Jovencan B. Anche l'Aymavilles A, in quarta categoria, [illegible] giocherà a Cogne una stagione condotta finora senza sconfitte. Superfluo invece l'ultimo turno Veterani con il titolo già assegnato per il secondo anno consecutivo al Chevrot.

Nel Fiolet, il Valpelline (nel girone A di serie A) dovrà formalizzare sul campo del Charvensod II la sua qualificazione alla finale. Il Poros[illegible] I infatti riposa e ha quin[illegible] già concluso il suo campionato [illegible] 12 punti all'attivo. Decisiva per il Porossan I stata la sconfitta di domenica scorsa. L'altro incontro di serie A è Allein-St-Christophe. In serie B, a una giornata dal termine, si conoscono già le vincenti, sono: La Salle, Morgex e St-Christophe, tutte e tre promosse in serie A.

Da segnalare lo strano campionato dei giovani di Arpuilles in serie D, girone C. Hanno condotto imbattuti fino a tre giornate dalla conclusione, poi con due sconfitte consecutive hanno compromesso tutto. Domani osserva[illegible] il turno di riposo e l'Aosta I, in caso [illegible] vittoria a Oyace, ha l'opportunità di superarli in graduatoria e di vincere sul filo di lana [illegible] campionato. Niente è mai deciso a priori, nemmeno nel fiolet.

c. r.

In Prima categoria salvi St-Vincent e St-Orso Gabetto

Calcio: Fenis-Pont Donnaz per il primato regionale

In Seconda categoria turno facile per le aspiranti alla promozione

AOSTA — Cala il sipario sul girone [illegible] del campionato di calcio [illegible] Prima categoria. Con Sant'Orso Gabetto e Saint Vincent matematicamente salve, l'unico interessante motivo tecnico viene dal confronto tra Fenis e Pont Donnaz per la conquista della leadership valdostana.

Pro Rosaio-Saint Vincent. All'andata finì con uno 0-0, un risultato che potrebbe ripetersi tra una formazione ormai paga (St-Vincent) e una un po' delusa (Pro Rosaio).

Quincinettese-Sant'Orso Gabetto. La squadra [illegible] Perazzone subì un severo 1-4 nel girone di andata e, sull'onda di una ritrovata determinazione agonistica, cercherà senz'altro [illegible] togliersi qualche soddisfazione. Con gli aostani quasi al completo e con avversari del calibro di Sauro e Zoppo, lo spettacolo calcistico non mancherà.

Fenis-Pont Donnaz. In classifica il Fenis ha 25 punti e il Pont Donnaz 23; all'andata [illegible] imposero i rossoblù [illegible] una rete di Pinarello, senza che la squadra di Tieri riuscisse più, nella restante ora di gioco a superare la barricata posta davanti al bravo Beratto (Martinelli era impegnato nel servizio militare).

Il Fenis vorrà mantenere il primo posto simbolico tra le formazioni valdostane e il Pont Donnaz, vincendo, potrebbe congedarsi più serenamente da una stagione completamente storta.

Seconda Categoria

Nella 10ª giornata di ritorno [illegible] campionato di calcio di Seconda categoria, le formazioni che si contendono [illegible] vertice il passaggio in Prima categoria affrontano un turno relativamente facile. [illegible] Guido Saba va a Quart, con il quale vinse 1-0 all'andata (Donato su rigore), l'Issogne riceve la Tin Pel, partendo [illegible] un probante 7-2 conquistato lo scorso novembre, infine l'Ampi Elter rende visita all'Hone, [illegible] quale strappò i due punti vincendo al Tesolin per 3-1.

Questi gli altri incontri in programma:

Saint Christophe-Arnad. La formazione di Pasquale vorrà certo rifarsi del 3-1 subito ad Arnad. Segnarono Challancin e Savin nel primo tempo, [illegible] nella ripresa Suquet e Marinucci siglarono il successo di Nicco e compagni.

Sarre Chezallet-Châtillon. Un incontro sulla carta molto bello e ricco agonisticamente. [illegible] uomini [illegible] Serravalle arrivano dall'eclatante successo esterno con l'Issogne e poi sentono ancora bruciare la sconfitta per 7-2 patita dagli uomini di Edifizi nel primo incontro.

Gressan-Morgex Carbo. La squadra [illegible] Soave sta concludendo il campionato con [illegible] crescendo eccezionale, e [illegible] crediamo possa lasciare punti sul terreno del Gressan, una formazione generosa e piena di buona volontà, ma non in grado di contrastare l'attuale Morgex Carbo.

Nus-Verrès. I verrezesi conquistarono l'intera posta superando per 2-0 il Nus (reti di Paonessa e di Bruni). I rossoneri sono stati superati in casa, domenica scorsa, dal St-Christophe, mentre il Nus ha vinto fuori casa [illegible] l'Hone. E' un confronto da divisione dei punti.

Carlo Gobbo

Da piazza Chanoux a «Quota Bp»

Corsa dei giovani ma aperta a tutti

[illegible] — Si svolgerà domani ad Aosta, con appuntamento in piazza Chanoux alle ore 9, la 5ª edizione della «Coursa de no dzovenno». Si tratta [illegible] una simpatica manifestazione sportiva, però non competitiva, che porta i partecipanti dal centro della città fino a «quota Bp», un'altura che da Senin domina la città di Aosta.

Fin dalla nascita della manifestazione si è cercato di dare alla corsa (perché si tratta pur sempre di una corsa, e anche piuttosto impegnativa, in quanto si sviluppa per un buon tratto in salita e in una zona battuta dal sole), un taglio «familiare».

Infatti negli anni passati, a dispetto della denominazione, si sono visti in gara anche papà, mamme e, un anno, anche una nonna. Ci sono premi speciali per il gruppo più folto, il partecipante più anziano e il nucleo familiare più numeroso.

Il comitato organizzatore si è sforzato [illegible] mantenere inalterato lo spirito originario. «*Né vincitori, né vinti* — dice il poeta Paolo Louvin, dell'organizzazione —, *ma premi e vino per tutti*».

E poi, l'invito a fermarsi al pranzo al sacco sul luogo dell'arrivo, dove nel pomeriggio si svolgeranno giochi per tutti, in particolare per i bambini, e un torneo di «belote».

b. bas.

Il Trofeo Giacetti di pattinaggio

AOSTA — Appuntamento domani per il pattinaggio a rotelle italiano in [illegible] Tzamberlet. Al mattino si svolgeranno le gare [illegible] qualificazioni della terza edizione del «Trofeo Giacetti», nel pomeriggio vi saranno le finali. I concorrenti [illegible] circa seicento e provengono da Veneto, Emilia, Puglia, Liguria, Toscana, Piemonte, Lombardia, Lazio e Valle d'Aosta.

Tra gli atleti sarà presente anche Ingrid Von Margy, campionessa [illegible] mondo

Domani pallavolo, bocce, podismo, nuoto, calcio femminile

Gli appuntamenti sportivi

Si conclude il giro ciclistico della Valle per amatori e veterani

Pallavolo. Nel campionato regionale di C2, le giocatrici della Cogne sono impegnate domani sera in trasferta a Novara contro la Sammartinese. La Cogne ha in classifica 20 punti, [illegible] Sammartinese 14.

Bocce. Il Dopolavoro Ferroviario organizza per domani una gara regionale a coppie di categoria C, valida per l'assegnazione della Coppa Dopolavoro Ferroviario di Aosta.

Podismo. Si corre domani mattina a Gignod, in frazione Segheria, [illegible] competizione podistica aperta a tutte le categorie maschili e femminili. La gara mette in palio la prima edizione [illegible] trofeo «Decorazioni Baratta».

Nuoto. Si concludono domani, alla piscina Colletta di Torino, i campionati assoluti di nuoto primaverili. In gara le portacolori [illegible] Nuoto Club Valle d'Aosta (Lorella e Patrizia Carradore), le uniche nuotatrici valdostane [illegible] aver ottenuto il minimo [illegible] partecipazione.

Calcio femminile. [illegible] campionato nazionale di serie B le giocatrici dell'Helios ospitano domani pomeriggio [illegible] Frand Genisod le forti avversarie della Novese. Impegno casalingo anche per l'Aosta, che riceve il Real Bellaviata nell'ultimo turno dell'andata. Nel campionato di serie D sono in programma gli incontri della prima di ritorno. Alle ore 10 derby tra Aosta ed Helios.

Ciclismo. Si conclude [illegible] la terza tappa (arrivo in salita a Roisan) il 4° Giro della Valle d'Aosta per «amatori» e «veterani» Uniac. Al comando delle classifiche provvisorie si trovano Marco Turani «amatori» ed Emilio Brendolan «veterani». Altra importante manifestazione ciclistica regionale è quella in programma sempre domani e riservata alla categoria degli «esordienti»: la 12ª edizione del Trofeo Collina di Quart, articolata su di [illegible] percorso di 32 km, con partenza da Aosta e arrivo a Villair di Quart. Partenza ore [illegible]

Motociclismo. Successo del pilota Giorgio Gillio [illegible] C. Augusta Praetoria) nella terza giornata del torneo interregionale di cross svoltosi a Sassello per la classe 125 cc. categoria «cadetti». L'affermazione della scuderia del presidente Enrico Rocco è completata dal 4° posto di Donato Scoglietti e [illegible] 5° di Fulvio Micellone.

c. g.

Tra le squadre di Aosta e St-Vincent

Derby sui campi del Tennis Club

Le gare valide per la qualificazione nazionale

AOSTA — Domani si gioca un «derby» di tennis. E' [illegible] prima volta nella storia tennistica valdostana. Si affrontano Aosta e Saint-Vincent. I compagni e amici di un [illegible] fa si ritrovano di fronte.

La gara, che [illegible] disputa ad Aosta sui campi del Tennis Club di via Mazzini (inizio alle [illegible]) è valida per la qualificazione alla fase nazionale del tabellone di serie C classificati.

L'incontro si svolge sulla distanza di [illegible] singolari (a partita [illegible] teste di serie) e due doppi. In caso di parità si gioca il terzo doppio per designare il vincitore.

Il Tennis Club di Aosta (che deve rinunciare a Roberto d'Achille, uno dei suoi migliori elementi, perché impegnato nel servizio militare) presenta in formazione Davide Nitri, Eddy Boch, Roberto Mistretta, Francesco Barbero, Alberto Zucchi e Umberto Ruggero.

Il Saint-Vincent, che quest'anno ha rilanciato il sodalizio sportivo e si prefigge una stagione [illegible] alto livello, gioca con Claudio Totuolo, Stefano Torrione, Danilo Riccarand, Giorgio Minini, Pino Pollastrelli e Andrea Jory.

r. a.

I rossoneri incontrano domani il Borgomanero al Puchoz

Festa in campo per l'Aosta giunta tra le prime dieci

AOSTA — Si conclude domani, [illegible] la 15ª di ritorno, il campionato di Eccellenza. Le partite [illegible] iniziano alle 16. L'ultimo atto [illegible] torneo non riserva più sorprese in testa alla classifica, dove l'Asti ha raggiunto la promozione matematica pareggiando la scorsa domenica con la Pro Vercelli. In coda, invece, tre squadre: Albese, Borgoticino e Pinerolo, giocano [illegible] [illegible] ultime speranze: solo una riuscirà a salvarsi.

L'Aosta affronta al Puchoz il tranquillo Borgomanero, con l'obiettivo di conservare l'imbattibilità del campo. I facili pronostici della vigilia lasciano immaginare [illegible] pareggio, che [illegible] dispiacerebbe alle due squadre per terminare senza [illegible] un rammarico il torneo.

I rossoneri, da elogiare in blocco per il [illegible] campionato, hanno fra loro protagonisti particolari: la presidente Anna Maria Pugliatti, che senza traumi ha rilevato l'eredità di Guglielminotti; il mister Cardellina, che salito dalle giovanili ha portato l'Aosta fra le prime 10 dell'Eccellenza; giocatori come Zottola e Putignano, perni della formazione; il capitano Da Canal, portiere dei record (ne stabilì [illegible] qualche anno addietro di circa 1000 minuti), che non subisce più gol dall'ottava [illegible] ritorno e i giovani come Coppo, Stortiero, Marrese, Cena, che quando hanno dovuto affrontare l'esordio in prima squadra non hanno fatto rimpiangere i titolari.

Domani il torneo si conclude con gli interventi del [illegible] sindaco di Aosta, Bich, dell'assessore comunale allo Sport, Rusci, dell'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini e del delegato regionale Coni, Ilario Lanivi.

r. a.

Domani la prima edizione del concorso nazionale

Dieci cori di scena a Verrès per il «Trofeo Valle d'Aosta»

VERRES — Dieci cori maschili, provenienti da diverse parti d'Italia, si contenderanno domani al cinema «Ideal» di Verrès il primo Trofeo Valle d'Aosta, nell'ambito del concorso nazionale di canto corale.

L'occasione per questa gara è stata fornita dal coro di Verrès, che ha voluto con la singolare iniziativa festeggiare i suoi 30 anni di attività dilettantistica.

Alle 14,30 comincerà la fase eliminatoria del concorso. Ogni gruppo presenterà un brano d'obbligo della nostra Regione, che è stato assegnato sin [illegible] dicembre scorso, [illegible]po di che in sede la giuria estrarrà due brani [illegible] una [illegible]sa di nove pezzi indicati da ogni coro.

Alle 21 sul palco si avvicenderanno i cinque finalisti, che saranno alle prese con un canto d'obbligo e due a scelta del gruppo. Delle selezioni e dell'assegnazione del Trofeo (un diploma di merito accompagnato da un assegno [illegible] un milione [illegible] lire) si occuperà una apposita giuria, formata [illegible] tre specialisti nel [illegible] e da [illegible] sezione di carattere popolare.

I cori [illegible] valutati in base al grado di omogeneità delle voci, d'intonazione, d'interpretazione e all'indice di gradimento. Per rendere il verdetto il più possibile imparziale, non [illegible] stati resi noti i nomi dei componenti della giuria: si vuole evitare in tal modo ogni possibile sospetto [illegible] pressioni sul loro giudizio.

Saranno premiati i cinque cori finalisti. A ciascuno andranno quote in denaro (per [illegible] totale [illegible] tre milioni), coppe, diplomi e il trofeo [illegible] primo classificato. A questo primo Trofeo Valle d'Aosta partecipano il coro Alpette di Torino, l'Esperanto [illegible] Cassano, il Fiocco Rosso [illegible] Monza, l'Ical di Treviglio, il Rifugio di Seregno, la Baita di Piossasco, il Mongiole [illegible] Imperia, il Montenero di Ponte sull'Oglio, il Prealpi [illegible] Vimercate e il Saint - Vincent.

E' attesa anche l'esibizione fuori concorso del coro di Verrès, che probabilmente presenterà alcuni brani in serata.

Anna Nigra

Aosta — Nel penultimo turno del campionato nazionale di pallacanestro di serie D la Gagliardi Basket, già promossa in C2, ha giocato giovedì sera a Torino contro il [illegible]. La formazione di Frosini ha colto un'ennesima vittoria per 107 a 102.

Il campionato [illegible] conclude domani alla palestra [illegible] del Quartiere Dora contro il Collegno, anch'esso promosso nella serie superiore.

Aperto al San Paolo di piazza Chanoux

Un conto in banca per i paraplegici

AOSTA — Le iniziative di vari club e associazioni valdostane, intraprese nei mesi scorsi per raccogliere fondi destinati all'acquisto di un pulmino per il trasporto dei paraplegici, si sono per il momento concretizzate nell'apertura di un conto corrente presso l'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino. La cifra che tutt'ora risulta versata sul conto è di 10 milioni 118 mila lire, alle quali andranno ad aggiungersi, nei prossimi giorni, versamenti di altre somme già raccolte, ad [illegible]pio, dal «Karaté Club Valle d'Aosta».

I fondi accreditati sul conto a favore dell'Associazione paraplegici valdostana sono [illegible] attribuire per 4 milioni al «Lions Club» (frutto della lotteria di fine anno e della rappresentazione teatrale tenuta il 18 marzo dalla «Cotellica», un gruppo di professionisti locali che ogni anno a scopo benefico si improvvisano, con grande successo, attori); e per 6 milioni 118 mila lire allo «Zonta Club», che ha potuto raccogliere questa considerevole cifra anche grazie al valido contributo venutogli dall'opera svolta dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Aosta.

Chiunque potrà d'ora in avanti versare il suo contributo sul conto corrente n. 101758 presso l'Istituto [illegible] Paolo di piazza Chanoux. A titolo indicativo, la cifra da raggiungere [illegible] di [illegible] milioni, che corrispondono al costo di un pulmino dotato di elevatore per le carrozzelle.

[illegible] necessario pertanto che i cittadini siano sensibili al problema della paraplegia. Un semplice gesto di solidarietà nei confronti dei meno fortunati è il miglior ringraziamento da parte di chi questi problemi li conosce solo attraverso l'esperienza altrui.

b. m.

Tennis tavolo — Si svolgono domani [illegible] Aosta i campionati regionali individuali [illegible] tennis tavolo. Nei locali della palestra di via Liconi saranno assegnati i titoli giovanissimi e femminili.

Alunni e insegnanti al concorso «Abbé Cerlogne»

Fëta di patoué a St-Nicolas

AOSTA — Il concorso di patois Abbé Cerlogne, che l'assessorato regionale all'Istruzione Pubblica organizza ogni anno in collaborazione con il Centro studi franco-provenzali [illegible] Saint Nicolas, ha ottenuto, nel [illegible] [illegible] anniversario, il [illegible] che si aspettava: [illegible] alunni [illegible] scuole materne, elementari e medie della Valle, vi hanno partecipato con l'aiuto dei loro 231 maestri e professori.

Alunni e insegnanti si ritroveranno a Saint Nicolas il 10, [illegible] e 12 maggio, giornate durante [illegible] quali si svolgerà la «Fëta [illegible] Patoué», felice conclusione di un anno di lavoro [illegible] gruppo, dedicato alla difesa de «noutro dzen patoué».

[illegible] programma. Alle 10,15 preghiera collettiva e sermone [illegible] pronunciato in patois dall'arciprete Romano Maquignaz, parroco di Saint Nicolas. Alle 10,30 discorso di benvenuto da parte [illegible] Elmo Domaine, sindaco [illegible] Saint Nicolas, cui seguirà un discorso [illegible] Alexis Betemps, quale presidente del Centro [illegible] studi franco-provenzali: quindi rapporto di Piero Vietti.

Le autorità consegneranno poi il premio «Ami de Cerlogne» al professor Paul Aymonod (scuola media [illegible] Châtillon) e alle maestre Bibiana Joly di Fontainemore e Rosina Pession [illegible] Valtournenche. Dopo il [illegible] «Ma verde vallaye» diretto da Rosito Champretavy. I gruppi di scolari potranno esibirsi in canti, danze, recite, parodie. Il pomeriggio sarà allietato dalla corale di Introd, da «Les Salereins» di La Salle e [illegible] «Les Badochys» di Courmayeur.

I lavori del [illegible] rimarranno esposti sino [illegible] 23 maggio, in una bacheca appositamente approntata a Saint Nicolas. L'esposizione sarà poi aperta ad Aosta nella sala del «Comité des traditions valdôtaines», in piazza Emile Chanoux, dal 27 al [illegible] maggio.

La situazione è diventata allarmante, [illegible] è [illegible] da un dibattito ad Asti

Droga, un dramma che dilaga

I tossicodipendenti sono in aumento anche in provincia - Il vicequestore: «I cittadini devono collaborare denunciando gli spacciatori per proteggere la gioventù» - Mancano le strutture mediche per [illegible] i drogati

ASTI — Aumentano i tossico-dipendenti e il fenomeno droga non è più «esclusivo» delle grandi città, ma si insi[illegible] anche tra i giovani dei piccoli centri della provincia come Canelli, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, San Damiano e [illegible] altre zone oltre che nel capoluogo. Così è stato detto, giovedì sera, nel salone della Camera di Commercio, dove si è svolto un lungo dibattito sul grave problema. Relatori il pretore dirigente Mario Bozzola, il vice questore vicario Domenico Corte, un esperto del Centro Tossicodipendenze dell'Usl [illegible] [illegible] Benedetti, Anna Maria Mammolini [illegible] settore Sanità del partito socialista e due dirigenti della federazione dello stesso partito, Enrico Aprato e Lodovico Benso.

Il pretore si è soffermato sugli aspetti riabilitativi e terapeutici oltre [illegible] sulla parte penale della legge 685 riguardante i tossicodipendenti, rilevando che il recupero del drogato è quasi impossibile perché l'individuo non è facilmente identificabile e che la stessa legge ne favorisce l'anonimato.

Secondo il magistrato la legge va rivista sotto una nuova luce proprio per porre un maggior freno al dilagare del fenomeno. *«I dati statistici resi noti sul numero dei tossicodipendenti* — ha detto Bozzola — *non rifletton mi[n]imamente la gravità del problema. Negli ultimi quattro anni (1978-81) le statistiche di[illegible] che i casi accertati [illegible] che [illegible] tratti di uso di droga leggera o pesante) sono stati diciottomila in tutt'Italia ma in realtà il numero è notevolmente superiore».*

[illegible] Piemonte, sempre nello stesso periodo, sono stati segnalati [illegible] casi: *«Anche qui* — secondo il pretore — *un numero ben al di sotto [illegible] reale situazione».*

Il vicequestore ha riferito sull'attività degli organi di polizia per combattere gli spacciatori e individuare i canali di distribuzione. Per molto tempo Asti è stata una provincia tranquilla in fatto di droga, mentre negli ultimi [illegible] mesi [illegible] state [illegible] te 26 persone per spaccio di stupefacenti; buona parte degli arrestati [illegible] anche tossicodipendenti.

Corte ha sostenuto: *«La droga cammina a pari passo con il terrorismo e i cittadini devono vigilare e coadiuvare le forze dell'ordine per stroncare il traffico degli stupefacenti, impedire che gli spacciatori si avvicinino ai giovani. Non si tratta di essere [illegible] delatori ma proteggere la gioventù da un autentico flagello».*

Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli in tutto l'Astigiano, delle discoteche, dei bar e di altri ritrovi pubblici, ma la diffusione della droga va aumentando, seppure lentamente rispetto ad altre province, nonostante i buoni risultati ottenuti dagli investigatori.

Durante il dibattito si è anche parlato dei risultati di al[illegible] indagini condotte dalla commissione regionale di inchiesta sulla droga e dagli organismi locali. Marco De Benedetti, a sua volta, ha parlato degli aspetti medici e patologici oltre che delle pecche dell'attuale legislazione e la mancanza di strutture reali per il recupero del drogato.

Vittorio Marchiaio

I sindacati aprono la vertenza salute

ASTI — Con [illegible] manifestazione davanti [illegible] sedi delle Unità Sanitarie Locali 68 e 69 si apre lunedì la «vertenza salute» promossa dai sindacati. Alle 10,30 rappresentanze di tutti i consigli di fabbrica delle maggiori aziende e del personale dell'[illegible] si raduneranno in piazza Cavour a Nizza sotto la [illegible]de dell'Unità Sanitaria 69. Agli amministratori verrà consegnato un documento con la piattaforma di proposte

[illegible] 16,30 la manifestazione si ripeterà ad Asti davanti agli [illegible] dell'Usl [illegible] [illegible] via [illegible] Cavallino. Il sindacato chiede che vengano superati gli ostacoli [illegible] ritardano l'applicazione della riforma.

«Anche [illegible] [illegible] è scritto in un documento di Cgil-Cisl e Uil non sono [illegible] realizzate tutte le strutture e gli indirizzi politico sanitari necessari per realizzare le innovazioni contenute nella legge unificando cura, prevenzione e riabilitazione». **d. q.**

Nascondeva armi arrestato ad Asti

ASTI — Agenti della questura hanno arrestato Antonio Bellicoso, [illegible] anni, operaio, [illegible] in [illegible] Savona 249, per detenzione abusiva di armi da fuoco.

Canelli e Villanova approvati i bilanci

[illegible] — Seconda e ultima seduta [illegible] [illegible] Consiglio comunale, giovedì sera, per discutere e approvare il bilancio comunale di previsione [illegible] che prevede entrate [illegible] uscite per [illegible] miliardi di lire. Il documento è stato approvato con i voti dei democristiani e [illegible] liberali mentre hanno votato [illegible] i rappresentanti di psi, psdi, pci.

La minoranza non ha risparmiato critiche alla giunta mentre ha apprezzato il programma per l'anno in [illegible] predisposto dall'assessore alla Sanità Alessandro Grasso (dc). *«Ho a disposizione solo due milioni, somma modestissima* — ha detto l'assessore —, *ma intendo ugualmente continuare il programma di informazione, educazione e prevenzione sanitaria compresa la lotta contro l'uso degli stupefacenti, puntando se occorre anche sui volontariato e su eventuali benefattori».*

Lo stesso assessore ha invitato il Consiglio a destinare una somma di de[illegible] a favore di un paese del Terzo Mondo. La pro[illegible]ta è stata accolta, in li[illegible] di massima, e una commissione stabilirà la cifra da devolvere.

Altro argomento discusso: potenziamento dell'acquedotto **f. la.**

VILLANOVA — Il consiglio comunale ha approva[to] all'unanimità (quattordici voti favorevoli su quattordici consiglieri presenti) il bilancio comunale di previsione per l'82, che pareggia a 2 miliardi 750 milioni di lire. Due [illegible] circa per spese correnti ed investimenti pubblici per una cifra che si avvicina a [illegible] milioni.

In dettaglio si tratta di lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede municipale (200 milioni), di potenziamento delle strutture scolastiche medie, [illegible] la realizzazione di altre due o tre aule, dell'estensione del servizio di illuminazione alle zone periferiche e del miglioramento della rete stradale

Questi lavori verranno portati a termine con il contributo dello [illegible] (che concede ai comuni con meno di ventimila abitanti l'iscrizione a mutui fino ad un tetto massimo di mezzo miliardo)

Per quanto riguarda i servizi scolastici non è stata inscritta in bilancio, ma potrà essere oggetto di variazione, una quota calcolata provvisoriamente intorno ai [illegible] milioni di lire, che vada a coprire le spese [illegible] per la gestione di una scuola materna statale, qualora dal ministero giunga l'autorizzazione **l. b.**

Per cinque giovedì, fino al [illegible] giugno, un'interessante rassegna musicale

Successo del primo concerto rock (in attesa dei «Brodo di cagna»)

ASTI — L'appuntamento «clou» della rassegna, assicurano gli organizzatori, è fissato per il 20 maggio quando si esibiranno i «Brodo di cagna», i capostipiti dei «rockettari» astigiani. Sarà un concerto [illegible] perché il batterista del complesso ha trovato lavoro e la formazione di scioglierà.

In attesa dei «Brodo di cagna» giovedì sera, ad aprire la prima rassegna [illegible] rock astigiano sono saliti sul palco del Boschetto dei Partigiani «Komo», «Elettric pillol», «Cristalplasticon» e «Kabina telefoni[illegible]»: quattro ore di musica spesso approssimativa ma sempre assordante e di esibizioni di cabarettisti dilettanti e scatenati.

Asti. Il gruppo dei Cristalplasticon durante il primo concerto rock al Boschetto dei Partigiani

L'inedita iniziativa che ha richiamato attorno al palco un pubblico record di giovanissimi in un piccolo revival del festival degli Anni Settanta, è del centro musica insieme che con il patrocinio del Comune, si occupa di sperimentazione e di divulgazione della musica underground.

«Lo scorso anno il primo concerto rock in piazza San Secondo ha ottenuto un notevole successo — spiega uno dei giovani organizzatori Marco Mandarizzi — *così abbiamo pensato di tenere una rassegna aperta a tutti i gruppi, spontanei e più organizzati che esistono in provincia».*

Per cinque giovedì [illegible] al [illegible] giugno, si avvicenderanno al Boschetto complessi come «Acidi», «Hanger dead», «Fontana dello scoiattolo», «Angel's dinasty»: una ridda di sigle estemporanee dietro cui sono giovani decisi a «far musica» improvvisando e rielaborando i «classici» del rock. La maggioranza è formata da debuttanti che approfitteranno del festival per andare allo sbaraglio

[illegible] c'è anche chi propone un rigoroso discorso di sperimentazione musicale. Nella [illegible] del gruppo alcuni giovani seguono da alcuni mesi un corso di musica elettronica curato da Maurizio Conte; lezioni e dibattiti [illegible] stati organizzati in molte scuole superiori della città, e in cantiere addirittura una rivista dedicata al rock in cui, naturalmente, lo spazio maggiore sarà riservato ai complessi locali.

«Noi, ad esempio, suoniamo un jazz sperimentale — spiega Walter Conti, del gruppo [illegible] "Raptus", formato da studenti del conservatorio — *in città la passione per la musica di avanguardia è molto diffusa anche se finora sono mancate iniziative e proposte».*

Il programma della rassegna, garantiscono gli organizzatori, sarà imprevedibile come le denominazioni dei complessi. *«La pedana del festival* — dicono — *è aperta. Chi crede di poter proporre buona musica non deve far altro che salire e esibirsi».*

Domenico Quirico

Nizza, la Giostra è al via

NIZZA — La città si è vestita con i colori dei borghi e vivrà domani il festoso prologo della «Giostra delle borgate» la manifestazione che divide gli abitanti tra passioni, rivalità e agonismo. «La Giostra è diventata adulta — afferma il presidente della Pro Loco, Roberto Malfatto — questa quinta edizione presenterà molte novità sia nella [illegible] sia nella coreografia».

[illegible] per [illegible] «Giostra» rinnovata quest'anno Comune e Pro Loco hanno deciso per il giorno del «battesimo», cioè domenica, di chiamare una madrina e un padrino d'eccezione: Valeria Moriconi, protagonista alla [illegible] al teatro «Verdi» di «E[illegible] B vedova Giocasta» il suo ultimo spettacolo, e il direttore del Teatro [illegible] di Torino, Giorgio Guazzotti.

Domenica il corteo dei nove borghi che parteciperanno alla «Giostra» sfilerà per le vie di Nizza per formarsi in piazza del Comune dove il [illegible] annuncerà, secondo un'antica formula, la decisione dei borghi di correre.

La Moriconi e il Guazzotti dal balcone del Municipio dando il loro consenso [illegible] [illegible] [illegible] buona fortuna ai contendenti. Un'appendice legata solo marginalmente alla «Giostra» si avrà domenica sera durante lo spettacolo della Moriconi: la Pro loco e il Comune, infatti, hanno allestito da quest'anno un premio che verrà consegnato ogni volta a personaggi che si sono distinti nella promozione e nella valorizzazione di Nizza.

Quest'anno il premio, una piccola statuetta d'argento, raffigurante il simbolo di Nizza, sarà consegnato al padrino e alla madrina della corsa. **f. la.**

Taccuino

ASTI

LUX: Ricche e famose, Cukor (1982, brillante).
POLITEAMA: Sballato, gasato, completamente fuso, Steno (1982, comico).
SALONE: Attenti a quei P2 (1982, comico).
SPLENDOR: Les confidences de Sandra (1981, luce rossa).
VITTORIA: Il giustiziere della notte n. 2, Winner (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: I miracoloni (1981, comico).
RAGNO D'ORO: [illegible] mio, bellezza mia (1982, commedia).

MONCALVO

NUOVO: Action [illegible] (1981, luce rossa), domenica La sfinge (1980, horror).

NIZZA

AURORA: Mia moglie torna a scuola (1981, commedia).
LUX: Il grande ruggito (1981, drammatico).
SOCIALE: Tre tigri contro tre tigri (1981, commedia); domenica serata di prosa: Emma B vedova Giocasta.
VERDI: La casa stregata, Corbucci (1981, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Le porno [illegible] (1981, luce rossa), domenica Fracchia la belva umana (1981, comico).
SPLENDOR: Eccezzi[illegible]e... veramente (1981, comico).
CRISTALLO: riposo.

[illegible] TURNO

Asti: San Domenico Savio, corso Volta 23; domenica piazza Roma, [illegible] Alfieri 343.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1; domenica Tardito, piazza Garibaldi 2.
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

Ginecologo astigiano in Africa nell'ospedale delle Missioni

ASTI — *Ouagadougou nell'Alto Volta è una delle capitali del terzo mondo che invoca aiuto schiacciata dalla tragedia quotidiana del sottosviluppo, della fame e delle epidemie. E' dove ha scelto di operare per portare una concreta testimonianza di solidarietà, il gruppo «Alfa» di cui fanno parte un centinaio di medici italiani, tutti volontari, che prestano la loro opera in Paesi dell'Africa, Asia, America Latina.*

Ieri è giunto a Ouagadougou il dottor Luciano Longo ginecologo dell'ospedale civile di Asti: lavorerà per un mese nell'ospedale costruito nella capitale africana dai missionari

«Ogni mese si eseguono 600 parti — *racconta Longo* — ma mancano ad esempio le attrezzature necessarie per gli interventi [illegible] taglio cesareo, e l'ospedale dispone di un solo medico. Il mio compito sarà di predisporre l'allestimento di una nuova attrezzata sala operatoria».

Longo, 40 anni, torinese, da molti anni ginecologo alla Maternità, non è alla prima esperienza di missioni umanitarie in Africa. [illegible] già lavorato infatti per il gruppo «Alfa» in un'altra [illegible] nazioni africane più povere, la Tanzania.

[illegible] *mesi scorsi un altro medico astigiano che partecipa al programma di aiuti sanitari al terzo mondo, il dottor Giuseppe Gastaldi, primario del Laboratorio di analisi cliniche dell'ospedale, ha lavorato a Ouagadougou.*

«Il prossimo progetto prevede la creazione di un moderno ospedale a Bangui, capitale della Repubblica Centroafricana — *spiega il dottor Luciano Longo* —. Sono necessari 350 milioni che dovremmo raccogliere [illegible] [illegible] sottoscrizione». **d. q.**

La Ongari di Marmirolo sfida oggi l'Edilconsat

ASTI — Appuntamento di prestigio per gli appassionati di tamburello astigiani; oggi pomeriggio nello sferisterio di Lungo Tanaro (ore [illegible]) scenderanno in campo contro l'Edilconsat Asti i campioni d'Italia dell'Ongari di Marmirolo, secondi in classifica alle spalle del Bussolengo.

La partita è valida per la settima giornata del campionato di serie A di tamburello. Pochi nomi, quello del fuoriclasse Beppe Bonanate (che è astigiano e potrebbe l'anno venturo indossare la casacca dell'Edilconsat) di Marcazzan e Ongari fra gli ospiti, di «Cerot» Merello, Malpetti, e Chiesa «vecchi» gladiatori degli sferisteri di serie A in forza al quintetto astigiano, bastano da soli a qualificare l'incontro, che sulla carta, in fatto di ricchezza tecnica ha i numeri per soddisfare i palati più esigenti.

I giocatori del Marmirolo, maestri del gioco palleggiato, partono indubbiamente con i favori del pronostico; dall'Edilconsat che con un buon gioco d'attacco potrebbe anche rendere la vita dura agli avversari, ci si attende concreti segni di ripresa dopo il brutto scivolone della settimana passata a Cavaion.

«Mi aspetto una reazione da parte di tutti — sostiene l'allenatore Ferrando —. **f. c.**

Il bilancio annuale nella provincia

La flessione del turismo preoccupa gli alessandrini

Anche se l'apporto [illegible] di questo settore ha sfiorato i 60 miliardi, nello scorso [illegible] diminuite le presenze

ALESSANDRIA — Il turismo rappresenta indubbiamente [illegible] voce importante nell'economia della provincia di Alessandria: nel 1981 ha fatto registrare un giro di affari che sfiora i sessanta miliardi — non è certo poca cosa — ma, purtroppo, si è dovuto registrare ancora [illegible] flessione negli arrivi e nelle presenze. Come già nell'80 si era avuta una flessione rispetto all'anno precedente.

[illegible] cali, [illegible] tutta probabilità, attribuiti alla situazione generale — italiana ed estera — e non a fenomeni locali, provinciali; ma, pur tuttavia, [illegible] sempre flessioni che incidono negativamente su un'industria come quella turistica che è praticamente l'unica per certe località del nostro Appennino, sia nell'Alto come nel Basso Monferrato (Acquese, Ovadese, Casalese), oppure nel Tortonese-Novese.

Stando alle cifre raccolte dall'Ente provinciale per il turismo gli arrivi nel 1981 sono stati 135.513, per 532.358 presenze, con una diminuzione rispetto al 1980: — 6038 arrivi e — 21.852 presenze (e nell'80, ripetiamo, già c'era stata flessione).

Gli italiani hanno fatto registrare appena un 2,26 p[illegible] cento di diminuzione nel movimento turistico nell'Alessandrino, più marcata quella degli stranieri, il 13,35 per cento. Complessivamente la diminuzione ha sfiorato il quattro per cento.

«Soltanto Casale e Ovada — fanno notare all'Ept il presid[illegible] Reale e i di[illegible]ttori Fasolini e Esposto — *hanno registrato un modesto aumento nelle presenze, Valenza ha mantenuto le posizioni* (qui il turista è troppo spesso cosa unica con l'operatore in cerca dei preziosi gioielli dell'artigianato orafo valenzano; ndr), *mentre le altre località hanno dovuto sopportare sensibili perdite».*

Esaminando le flessioni per categoria [illegible] esercizi alberghieri, si deve concludere che a subire il calo maggiore sono quelli più modesti, il che dovrebbe far concludere che sono proprio le fasce di turisti più deboli economicamente ad aver abbandonato, risentendo maggiormente della difficile situazione congiunturale.

Un bilancio, abbiamo detto, che sfiora i sessanta miliardi. Se lo [illegible] per un attimo nelle [illegible] componenti notiamo [illegible] una buona fetta — più un terzo, con [illegible] cifra di oltre 24 miliardi — è rappresentato da quanto hanno speso coloro che nell'Alessandri[illegible] si sono fermati meno di ventiquattro ore, una massa calcolata in oltre un milione e mezzo di persone.

Viene, allora, confermato [illegible] l'Alessandrino, pur avendo zone ad alta vocazione turistica dove ci si può fermare per più o meno lunghi weekend oppure per periodi di soggiorno estivo prolungato, [illegible] in prevalenza ricco [illegible] attrattive tali da consigliare proprio brevi escursioni, nell'arco di una giornata.

Un turismo gastronomico, oppure per cacciatori e pescatori, e ancora per chi è attirato dalle bellezze paesaggistiche e artistiche del Monferrato o dell'Appennino in particolare.

[illegible] così è, appare giustificato insistere nell'organizzare certe manifestazioni, certe iniziative — come ad esempio la *«Primavera nelle Valli Curone e Borbera»* oppure l'Autunno Gastronomico — che, [illegible] certe sagre popolari o feste folcloristiche possono continuare a richiamare sempre un maggior numero di turisti. Si fermeranno, magari, poche ore, ma porteranno sempre un notevole beneficio alla [illegible]ancia economica provinciale.

Vi [illegible]o, in provincia, oltre settecento tra trattorie e ristoranti: sono un'arma molto valida per attirare questo flusso di turisti. Mentre — e va a merito dei titolari — si cerca continuamente di migliorare qualitativamente il patrimonio alberghiero.

Franco Marchiaro

Due convegni su centrale atomica

ALESSANDRIA — Il problema della installazione nell'Alessandrino di una centrale nucleare è al centro di due convegni che si terranno rispettivamente ad Alessandria, nell'aula magna del liceo scientifico, e a Sale, alla «Cometa».

Il convegno alessandrino, che si inizia questa mattina e proseguirà anche domani, è organizzato dal pdup e ha per tema *«Invece del nucleare»*, una *«proposta di piano energetico nella crisi del Piemonte per una nuova qualità dell'occupazione e dello sviluppo»*.

[illegible] Sale si riuniranno invece otto Comuni della Bassa Valle Scrivia (Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Sale e Pontecurone) per dibattere il problema su «Agricoltura ed energia nucleare». *(r. sc.)*

L'acconciatore [illegible] Acqui va [illegible] Parigi

Le modelle di Nino

Acqui Terme. L'acconciatura italiana avrà il 23 e 24 maggio a Parigi un ambasciatore acquese: è Nino Savio titolare di un salone ad Acqui Terme in corso Italia. Nino, dopo essere stato il presentatore ufficiale a Torino il 4 e 5 aprile, ha partecipato al festival [illegible] Lisbona dove la presentazione della moda primavera-estate della acconciatura italiana ha avuto un notevole successo. L'acquese ha vinto la Caravella d'oro. Ora Nino è di nuovo in partenza per la capitale francese: sarà nuovamente il presentatore ufficiale della moda italiana in occasione della assegnazione della Coppa del mondo. Nella foto due modelle acquesi con le acconciature realizzate da Nino il mago del pettine

Singolare incontro [illegible] studenti

Settecento ragazzi «cantano» il dialetto

La manifestazione a Mol[illegible] fra alunni delle elementari [illegible] medie [illegible] Acqui e di Torino

MOLARE — *Una simpatica ed interessante iniziativa varata d[illegible]i amministratori della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida [illegible] Spigno, [illegible] realizzata dall'as[illegible] alla Cultura, Carlo Icardi, nell'ambito della «Festa del Piemont» si è svolta, ieri a Molare.*

Con l'approvazione del provveditore agli Studi di Alessandria, Francesco Petrosino, e la collaborazione degli insegnanti, gli alunni delle scuole elementari, medie [illegible] materne della Comunità montana e di quelle del primo circolo «G. Saracco» di Acqui si sono incontrati con alunni delle scuole di Torino.

La ma[illegible] causa le avverse condizioni atmosferiche, si è svolta nel circo «Luana» attendato alla periferia di Molare. I ragazzi erano circa 700 e il notevole sforzo degli organizzatori è stato premiato da un indiscusso successo.

«L'esperimento di aggregazione, nell'intento di far conoscere i valori del passato e far comprendere e conservare un modo di espressione che sta perdendosi — *ha dichiarato l'assessore Carlo Icardi* —, è pienamente riuscito. Ogni scuola si è esibita con canti, balli, poesie, proverbi e modi [illegible] dire in dialetto: l'impegno dei ragazzi è stato superiore alle aspettative ed un grande contributo alla loro perfetta preparazione è stato dato [illegible] corpo insegnante».

«Da oggi ogni ragazzo ha un amico [illegible] più», è stato [illegible] commento del presidente della Comunità montana Giampiero Nani, e queste parole possono sintetizzare lo spirito con cui [illegible] stata ideata e si è svolta la festa che avrà una continuità: [illegible] prossimo anno si svolgerà infatti in un'altra località della Comunità [illegible]tana.

Qualcosa si sta muovendo nel settore scuola-comunità ed è molto importante perché è giusto che i ragazzi — e nel più recente passato ciò spesso non avveniva — co[illegible] e amino la campagna che non può e non deve essere trascurata e dimenticata. La «Festa del Piemont» **c. r.**

Scarcerato da poco

Torna [illegible] cella per tentata estorsione

ALESSANDRIA — Rocco Beliglio, un manovale di 37 anni, abitante in [illegible] Cavour 60, scarcerato da pochi giorni — ha scontato otto mesi di reclusione per avere aggredito verbalmente l'assessore comunale all'Assistenza Natale Vazzana — è tornato in carcere per tentata estorsione, minacce, sempre all'assessore e alle impiegate che con lui lavorano, e danneggiamento.

L'uomo si è presentato nel negozio [illegible] abbigliamento di Giuseppina Livraga, 60 anni, via Guasco 21, pretendendo un consistente aiuto in denaro. Il marito della commerciante gli ha dato alcuni biglietti da mille ma Rocco Beliglio li ha rifiutati e, afferrato il registratore [illegible] cassa, [illegible] tentato di scagliarlo addosso alla commerciante.

In precedenza l'uomo aveva ripetutamente importunato sia l'assessore Vazzana che le impiegate dell'ufficio dove si era presentato più volte anche ubriaco. Ricoverato al reparto psichia[illegible]o per una cura disintossicante, Rocco Beliglio, una volta uscito, ha rip[illegible] scenate e intemperanze.

L'altro giorno una pattuglia della Volante lo ha notato in piazza [illegible]o Stefano steso al suolo, ferito a un polso. Interrogato su come si fosse ferito, l'uomo, che era ubriaco, ha dichiarato di non saperlo: accompagnato in questura per accertamenti, si è infuriato e ha spaccato lo specchietto retrovisore dell'auto della polizia. **e. c.**

Accusato di appropriazione indebita di 800 milioni

Ripreso il processo a Tortona contro l'ex direttore di banca

Distrasse anche 150 milioni [illegible] una cliente per imprestarli alla Junior Casale

TORTONA - E' ripreso ieri pomeriggio [illegible] tribunale di Tortona il processo a carico di Luigi Borgarelli, 54 anni, Pozzolo Formigaro, ex direttore della filiale tortonese della Banca Commerciale Italiana accusato [illegible] appropriazione indebita di [illegible] milioni ai danni [illegible] clienti. Con lui viene processato Pietro Dellacha, 59 anni, Pozzolo, che consentì al Borgarelli libero accesso al proprio conto corrente.

Nella precedente udienza erano stati interrogati gli imputati e avevano deposto i testi; ieri, alla ripresa, è emersa una nuova circostanza. Luigi Borgarelli nel 1977 dirottò, di [illegible]anea volontà, al segretario della Junior Casale Calcio, di cui era presidente l'industriale Giancarlo Cerutti, amministratore delegato delle Officine Cerutti, due assegni per 140 milioni, [illegible] proprietà di una cliente, Maddalena Cresta. Lo fece per aiutare la squadra calcistica in un momento di difficoltà anche se nessuno gli aveva chiesto nulla. La somma gli fu restituita dall'industriale casalese dopo un anno con gli interessi.

Hanno poi preso la parola gli avvocati di parte civile. Il processo si concluderà l'11 maggio.

L'eccessiva passione per il gioco, che lo avrebbe portato sull'orlo della rovina, indusse il direttore della Banca, che non ha avuto esitazione a confessarlo, a tentare alcune speculazioni in Borsa per rifarsi di quanto perso al tavolo verde.

Le operazioni, all'ex direttore andarono male e il funzionario ricorse a illeciti prelievi di denaro ai danni di clienti probabilmente per coprire il «buco» conseguente alle sbagliate speculazioni.

L'attività del dirigente, considerato ottimo funzionario (giunto nel 1977 [illegible] direzione della filiale tortonese, era riuscito, in effetti, ad aumentare il numero dei clienti), fu scoperta per caso nell'estate dello scorso anno. Luigi Borgarelli fu licenziato e quindi denunciato.

Il più danneggiato fra i clienti fu il Dellacha: usando il suo conto corrente, il direttore si sarebbe appropriato di 470 milioni. **e. c.**

Anziano pensionato a Pontestura

Aggredito in casa da tre rapinatori

Derubato, [illegible] sera, di tutti i suoi risparmi

PONTESTURA — Rapina a mano armata, giovedì notte, a Quarti di Pontestura. I banditi hanno preso di mira la cascina Croce dove vive, solo, il pensionato Quinto Spinoglio, 79 anni. Minacciandolo con un coltello, si sono impossessati [illegible] 600 mila lire in contanti — che rappresentano tutti i suoi risparmi —, di due coltelli da cucina e di [illegible] paioli di rame.

Erano circa le 22,40, quando tre banditi col viso coperto da un fazzoletto, sono entrati nell'abitazione [illegible] Quinto Spinoglio — una cascina isolata di frazione Quarti — raggiungendo il piano superiore. Rovistati e messi a soqquadro i locali, ma non trovando nulla che li potesse interessare, i tre sono scesi a pieno terra, sorprendendo lo Spinoglio e passando subito alle [illegible] forti.

Estratto infatti [illegible] coltello, dopo averlo puntato alla gola del pensionato, i rapinatori hanno intimato allo Spinoglio [illegible] consegnare il denaro. Compiuto il colpo, i tre hanno deciso, prima di allontanarsi, di prendere anche due coltelli da cucina e due paioli.

I banditi [illegible] poi fuggiti, allontanandosi probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco distante. Nessuno si è accorto [illegible] nulla. E' stato [illegible] stesso pensionato, una volta ripresosi dallo spavento, a dare l'allarme e sono scattate le indagini, con l'intervento dei carabinieri. Sono state condotte ricerche nella zona, ma dei rapinatori nessuna traccia. **g. d.**

PANORAMA ALESSANDRINO

TORTONA — Alla «Graziano», l'azienda tortonese di macchine utensili in crisi da diversi mesi, è stata concessa l'amministrazione controllata: commissario è stato nominato il tortonese dott. Lindo Mandirola. L'annuncio è stato da[illegible] ieri pomeriggio alla Fim di Tortona. Per lunedì 10 maggio a Torino vi sarà un incontro in Regione Piemonte tra amministratori re[illegible]onali, banche e responsabili dell'azienda tortonese per verificare i possibili sbocchi della crisi. «In due settimane — dicono alla Fim — speriamo di ottenere la concessione della cassa integrazione speciale e il saldo delle due mensilità arretrate».

Silvano d'Orba — Marcia non competitiva di 12 chilometri, domani mattina, attraverso [illegible] colline di Silvano. La organizza la Pro Loco ed è aperta a tutti, con numerosi premi per gruppi e singoli partecipanti. Iscrizione 3 mila lire (2500 per i bambini).

Valenza — Inaugurazione della mostra «Magia e realtà del teatro: maschere, burattini, pupazzi», oggi alle 18, nei locali del Centro comunale di cultura, a cura degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Valenza. Resterà aperta sino al 23 maggio.

Murisengo — Sfilata di auto e moto d'epoca, con a bordo mamme e bambini, domani, alle 15, a Murisengo, in occasione della Festa della mamma. Il programma prevede, alle 14, l'esposizione dei disegni dei bambini della scuola materna ed elementare, cui seguirà la benedizione delle auto. Alle 16 premiazioni.

Bosco Marengo — In occasione delle festività del patrono San Pio V, [illegible] papa piemontese, l'amministrazione comunale ha organizzato una rassegna floristica con esposizioni varie, fiera agricola e del bestiame che si concluderà martedì prossimo.

Ozzano — Il Magico Teatro sarà questa mattina, alle 10, alla Casa della Lega di Ozzano, per la rappresentazione di «Il sogno di Pulcinella». Lo spettacolo è stato organizzato dal Centro rete Casale, in collaborazione con la Biblioteca di Ozzano.

Casale — «La solenne della spiritualità, [illegible] risposta ai problemi esistenziali dell'individuo del nostro tempo» è il tema della conferenza organizzata dal «Centro per l'unità dell'uomo», in programma, oggi, alle 20,45, nel salone del Senato della biblioteca. Oratore sarà Pier Franco Mercenario.

Valmacca — «Scacco al re», di Ennio Dollfuss, sarà rappresentato questa sera, alle 21, [illegible] salone comunale di via Ticineto, a Valmacca, da «I Pochi» dell'Istituto d'arte drammatica del Comune di Alessandria. La commedia in due atti, regista è lo stesso Dollfuss, si rifà al «Bertoldo» di G. C. Croce. L'ingresso è gratuito.

Alessandria — «I giovani, la pace, il socialismo»; è questo il tema di un incontro con Aldo Tortorella, della direzione nazionale del pci, organizzato dalla Fgci e che si svolgerà questa sera, alle 21, alla sala Ferrero del Comunale.

Casale — Prosegue, con [illegible], la mostra di «Eliografie e altro» di Lucia Caprioglio, Andrea Ceja, Remigio Tabò, Anna Maria Zaltron, alla galleria Politeama, in via Guazzo a Casale.

Casale — «Mezzogiorno di fuoco», regia di Zinnemann, sarà proiettato oggi, alle 15, al Centro d'incontro di piazza Cesare Battisti 1. L'ingr[illegible] è gratuito.

Novi Ligure — Convegno sul tema «Il cittadino e la riforma sanitaria» oggi nel salone del Dopolavoro ferroviario. E' organizzato dal [illegible]lturale «Club Turati». Il convegno avrà inizio alle 9,30 con la presentazione e le relazioni di apertura: riprenderà alle 14,30 con le comunicazioni, gli interventi e il dibattito.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Banana Joe, Bud Spencer (comico '82)
[illegible] **Il bambino e il grande cacciatore** (commedia '81)
COMUNALE: Sul lago dorato, H. Fonda, K. Hepburn
CORSO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)
CRISTALLO: Sexual student (sexy)
GALLERIA: La poliziotta a New York (comico).
[illegible]: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico '82)

ACQUI TERME
ARISTON: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '81)
CRISTALLO: Momenti di gloria (dramm. '82)
GARIBALDI: Prima che sia troppo presto (comico)
ITALIA: riposo. Superman [illegible] (commedia)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Paradise (commedia '82)

POLITEAMA: Banana Joe, [illegible] Spencer (comico '82).
VITTORIA: Delitto al ristorante cinese (avv. comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Un [illegible] da marciapiede - Delitto al ristorante cinese.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Conan il barbaro (avv.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Frenesie erotiche di una ninfomane - Bel [illegible].
IRIS: Il principe d[illegible] città - Nell'anno del Signore.
ITALIA: Diritto di cronaca, P. Newman (dramm. '82).
MODERNO: Sul lago dorato, H. Fonda, J. Fonda, K. Hepburn (commedia '82).

OVADA
LUX: Ne[illegible] entrate in quella casa (thrilling)

MODERNO: Heavy metal (cartoni animati)
TORRIELLI: Il tempo delle mele (commedia '81).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La casa stregata.

TORTONA
MODERNO: Black out, J. Travolta (giallo [illegible]).
SOCIALE: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico '82).
VERDI: La cruna dell'ago, D. [illegible]therland (giallo '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Diritto di cronaca, Paul Newman (dramm. '82).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (comico).
GALVANI: La [illegible] stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82)
ROMA: Conan il barbaro (avv. '82).
SOCIALE: I predatori dell'arca perduta (avv. '81)

ALLE TV

TELECITY
20,30 **Shanghay express:** su treno cinese su cui viaggia capo dei ribelli, cantante si innamora di capitano inglese (1932)

QUINTA RETE
20,30 **Supercolpo [illegible] cinque doberman [illegible]:** anziano gentiluomo gira in roulotte con 5 feroci cani e organizza rapine (1976)
22,15 **Tre notti violente:** drammatiche avventure d'un gruppo di criminali all'opera.

STUDIO NORD
20,50 **Karzan, il favoloso [illegible] jungla:** spedizione scientifica cattura in Africa due uomini che vivono allo stato selvaggio (1972).
23 — **La città del peccato:** drammatiche vicende di un pugile che in combattimento perde la vista.

GRP
20,35 **Black sunday:** terroristi arabi progettano attentato allo stadio di Miami con 80 000 spettatori (1975)
23,30 **Le ragazze di squillo:** donne sole trovano amici tramite agenzia specializzata (1974).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour [illegible], tel. 56.303
Uffici [illegible] corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri (Follini, corso IV Novembre). Notturna: Castoldi, via Dante (Brusa, piazza Libertà).
Acqui: Albertini e Bollente, [illegible] Italia (Albertini, corso Italia).
Casale: Misericordia, via Lanza (Freddi, via Roma)
Novi: Giava, [illegible] Girardengo (Moderna, via Papa Giovanni).
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Botti, via Piana

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà, 53.031 [illegible]azione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1, **Esso,** via G. Bruno (automatico), **Chevron,** corso Acqui.
[illegible]: **Mobil,** via G. Bruno; **Agip** Tanaro Gas, via G. Bruno; **Esso,** viale Tivoli; **Agip,** piazza Gobetti; **Elf** (Aci), via Cavallotti; **Fina,** lungotanaro Bellerino; **Bp,** spalto Marengo; **Mobil,** via Marengo; **Esso,** via Marengo; **Texaco,** viale Milite Ignoto; **Ip,** corso 100 Cannoni.

Gravi episodi [illegible] vandalismo [illegible] Cuneo

Chi avvelena gli alberi dei giardini?

CUNEO — Dalla giunta comunale è partita una denuncia all'autorità giudiziaria contro ignoti, per l'avvelenamento di alberi, che costituiscono un patrimonio insostituibile della cittadinanza. Altre denunce, sempre contro ignoti, per il furto di piantine in molte zone del capoluogo. Insomma, alcuni sconsiderati stanno attuando un piano di distruzione del verde pubblico, peraltro sempre più raro.

L'episodio recente riguarda un acero di via Carlo Boggio: una bellissima pianta che, evidentemente, dà fastidio a qualche abitante della zona, o perché fa ombra, o perché impedisce di parcheggiare l'automobile proprio sotto le finestre di casa. Le radici sono state abbondantemente innaffiate di sostanze altamente tossiche, alcune delle quali — come sta accertando il laboratorio di analisi dell'amministrazione provinciale — fuori commercio.

Altri cittadini, fortunatamente, ora stanno tentando di salvare l'albero avvelenato, con la collaborazione dell'ufficio giardini del Comune: tutti i giorni vi rovesciano decine di litri di acqua, nella speranza di «lavare» le [illegible] dal potente veleno che minaccia l'esistenza della pianta.

Episodi analoghi [illegible] stati segnalati [illegible] altre parti della città, dove si sta estendendo un altro preoccupante fenomeno: quello del furto o della devastazione [illegible] delle piantine di fiori che recentemente [illegible] state «messe [illegible] dimora» dal Comune. Sono circa trentamila piantine di viole del pensiero, [illegible] «bellis perennis» (margheritine a fiore doppio), primule e cinerarie. In pochi giorni, [illegible] sono state rubate [illegible] distrutte circa il 30 per cento.

Le [illegible] [illegible] cui si sono accaniti gli ignoti «antiverde» sono piazza Galimberti, i giardini prospicienti [illegible] stazione ferroviaria, piazza Europa, quasi tutti i corsi della città, il Parco della Resistenza. g. r.

Nell'Albese un [illegible] esempio [illegible] costruzione a pianta decagonale

Senza restauri rischia di crollare la millenaria torre di Corneliano

Il monumento, resto di [illegible] antico castello, [illegible] alto 30 metri - Occorrono centinaia di milioni

CORNELIANO — *Preoccupazione in paese per le precarie condizioni [illegible] millenaria torre, resto di un antico castello risalente [illegible] 1000 che sovrasta l'abitato dall'alto [illegible] colle, interessato da un movimento franoso che minaccia [illegible] stabilità [illegible] monumento. Di notevole importanza architettonica, è un bellissimo esempio di torre a pianta decagonale, forse unica in Piemonte, certamente raro a livello nazionale.*

«Il problema [illegible] consolidamento e del restauro — dice *Virgilio Bardone, dirigente della Pro loco* — [illegible] stato sollevato più volte negli ultimi anni dalla nostra associazione, spinta d[illegible] desiderio [illegible] salvare un bene artistico, importante testimonianza della vita passata della nostra comunità. Ora però [illegible] aggiunge la grave preoccupazione per l'instabilità dell'area [illegible] cui sorge. Un tecnico che ha recentemente eseguito [illegible] sopralluogo — *prosegue Bardone* — parla di "equilibrio limite del terreno su cui poggia la torre" tanto che si raccomandano controlli mensili. Una copia [illegible] questa relazione è stata inviata in Comune».

Il monumento, alto circa [illegible] metri, a detta [illegible] esperti sarebbe stato costruito con l'equivalente di 15 Tir di mattoni. «Se in futuro dovesse crollare e riversarsi sull'abitato, sulla piazza sottostante, provocherebbe [illegible] disastro — *affermano i responsabili della Pro loco* —. Ciò che preoccupa è la stabilità della rupe. La costruzione non presenterebbe ancora lesioni gravi, anche se necessita di urgenti interventi di [illegible] sia all'interno che all'esterno. La torre è cara ai cornelianesi, essendo ormai diventata l'emblema del paese. La sua immagine [illegible] pare sulle etichette dei prodotti locali, ricorre nei nomi dei negozi. Vincolata dalla sovrintendenza ai monumenti è di proprietà [illegible] un'antica famiglia nobile [illegible] luogo: i Toreri». «Questo particolare complica le [illegible] — *commentano i dirigenti della Pro loco* —. Il problema infatti [illegible] [illegible] prattutto finanziario. Il consolidamento dell'area e il [illegible] stauro comportano [illegible] di centinaia di milioni [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] reperirli. Occorrerebbe una collaborazione tra proprietà e enti pubblici».

Il vicesindaco di Corneliano Giovanni Parusso sottolinea proprio il fatto che il monumento non è di proprietà del Comune bensì di un privato al quale, secondo l'amministrazione, spetterebbe innanzitutto intervenire. «Il problema — *afferma il vicesindaco* — verrà comunque affrontato e se ne parlerà prossimamente in giunta».

I cornelianesi sperano che qualche provvedimento venga preso prima che la torre crolli. g. f.

Travolto e ucciso ad Alba

ALBA — Un pensionato è stato ucciso e travolto da un'auto lungo la statale 29 Alba-Ricca in località Grosso. La vittima [illegible] Emanuele Rigo, 73 anni, abitante nella frazione Como 55. L'altra sera stava rincasando a piedi quando è stato investito da una Peugeot guidata [illegible] Pierluigi Eirale, 20 anni, abitante ad Al[illegible] in via Vivaro 57. Il Rigo, è stato subito soccorso all'ospedale per le ferite riportate in varie parti del corpo. L'uomo, vedovo, lascia tre figli.

GUARENE — Pietro Battaglino, [illegible] anni, abitante [illegible] Guarene in via Montebello 31/a è stato condannato [illegible] tribunale [illegible] Alba a otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa (pena condonata) per ricettazione di un assegno proveniente da un furto.

MONDOVI' — Lungo un tracciato di cinque chilometri che si snoda per le vie cittadine [illegible] svolgerà domani mattina la seconda edizione della «Solidar March» passeggiata podistica organizzata [illegible] da associazioni, gruppi sportivi e ricreativi di Mondovì. La partenza è prevista per le 9,30 dal piazzale Ellero. Le tasse [illegible] iscrizione alla «Solidar March», 2000 lire, sa[illegible] devolute [illegible] centro di lavoro protetto per handicappati [illegible] Mondovì e alla [illegible] lonia agricola del Beila.

[illegible] — Si tiene questa sera alle 21 l'assemblea straordinaria dei soci della Pro Loco.

A Mondovì processo per [illegible] complessa vicenda

Un critico ligure fa causa per alcune frasi di Montale

[illegible] un libro, stampato nell'81 [illegible] Farigliano, sono state raccolte centinaia [illegible] sue lettere inviate all'altro Premio Nobel, Salvatore Quasimodo

MONDOVI' — Il tribunale cittadino dovrà occuparsi [illegible] una singolare vicenda giudiziaria che vede come protagonisti due premi Nobel, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo, un critico letterario, Aldo Capasso [illegible] Altare, l'editore Nicola Milano [illegible] Farigliano. La vicenda [illegible] iniziò nel 1931, quando Eugenio Montale [illegible] [illegible] scrivere [illegible] Salvatore Quasimodo. [illegible] rapporto epistolare che si protrasse fino alla morte di quest'ultimo. Lettere personali [illegible] cui Montale esprime giudizi, apprezzamenti, anche insulti verso critici letterari, scrittori.

Alla morte [illegible] Montale alcu[illegible] amici del [illegible] Nobel decidono di raccogliere le centinaia di lettere e di pubblicarle. Di qui un libro edito dalla Bompiani. Inserito in una collana diretta da Maria Corti [illegible] curata da Sebastiano Grasso. Venne stampato nell'ottobre del 1981 [illegible] Farigliano dalla Milano stampa, che lavora spesso con la Bompiani.

Nelle lettere un susseguirsi di giudizi duri, [illegible] graffianti su personaggi della letteratura. Ungaretti è definito *jena egiziana*.

Tra questi Aldo Capasso, 73 anni, critico letterario. Montale nelle sue lettere [illegible] defini[illegible] *Al Capone, Kapasso, Ccc*. Appellativi ritenuti offensivi dal critico ligure, che ha denunciato alla Procura di Genova i curatori del libro accusandoli di *«diffamazione a mezzo stampa»*.

Da Genova il fascicolo è stato trasferito a Mondovì, tribunale competente in quanto l'opera è [illegible] stampata a Farigliano. Come previsto dalla legge per i reati [illegible] diffamazione a mezzo stampa il processo si svolgerà con [illegible] direttissimo. [illegible] Capasso, che ricevette [illegible] sua volta numerose lettere [illegible] Montale, parla [illegible] doppia personalità del Nobel, che contemporaneamente scriveva lettere [illegible] Quasimodo insultandolo il critico e inviava messaggi che lo stesso Capasso definisce *«affettuosi e [illegible] apprezzamento»*. g. m.

Accade a Borgo San Dalmazzo

Paese senza giunta ma il sindaco giura

BORGO S. DALMAZZO — *Il liberale Marco Borgogno [illegible] ufficialmente il nuovo sindaco di Borgo: ieri mattina ha prestato giuramento in prefettura, dopo che il comitato regionale di controllo ha convalidato la sua elezione.*

La situazione, tuttavia, è ancora molto fluida: infatti [illegible] [illegible] stato [illegible] possibile nominare [illegible] nuova giunta. La dc, partito [illegible] maggioranza relativa, con sei consiglieri; [illegible] psdi (tre rappresentanti in consiglio) non hanno modificato la loro posizione.

«Mi [illegible] stato detto che per trattare [illegible] i democristiani e i socialdemocratici — *afferma il neo sindaco* — dovrei prima dimettermi dalla carica di primo cittadino. Ora propongo, con una lettera aperta ai partiti e [illegible] cittadini, tre soluzioni per evitare il commissario straordinario [illegible] le elezioni anticipate».

La prima soluzione proposta da Marco Borgogno: la formazione di una giunta comunale tecnica, composta di rappresentanti di tutti i partiti presenti in consiglio, che potrebbe dimettersi [illegible] appena una maggioranza organica avrà raggiunto un accordo [illegible]finitivo. Seconda soluzione: un'intesa come quella tra i partiti della coalizione di governo nazionale per la costituzione di un'amministrazione tecnica provvisoria.

«Infine — *spiega Borgogno* — sono disposto a dare le dimissioni purché le forze politiche dimostrino di avere raggiunto un accordo che possa portare all'elezione di [illegible] nuovo sindaco e di [illegible] nuova maggioranza». p. p. l.

Spaccio e detenzione [illegible] 40 grammi di hashish

Due condanne per droga a Cuneo Non punibili altri tre giovani

CUNEO — Due condanne hanno concluso ieri in tribunale la vicenda di cinque giovani coinvolti in un affare di droga. Carlo Raze, 26 anni, residente a Cuneo in via Roma 55, e Giuseppe Goria, 27 anni, dimorante in via Sobrero 22, sono stati condannati per spaccio [illegible] detenzione di 40 grammi [illegible] hashish rispettivamente a un anno e 4 mesi e 9 mesi [illegible] reclusione, pena sospesa; Giovanni Biarese, 23 anni, Oriano Massolo, 24 anni, e Alfonso Ferrero, 21 anni, tutti residenti a Demonte, sono stati invece dichiarati non punibili perché lo stupefacente sequestrato sarebbe servito per uso personale. Analoghe proposte di condanna erano state avanzate dal p.m. dottor Capello, mentre i difensori avevano chiesto il proscioglimento di tutti gli accusati.

I cinque erano stati bloccati dai carabinieri del nucleo operativo di Cuneo la sera del [illegible] ottobre 1980 mentre erano a bordo di un'auto parcheggiata in corso Monviso, sulla quale i militari avevano scoperto il piccolo quantitativo di hashish. Le successive indagini hanno poi accertato che il Razè era il fornitore della droga, il Goria aveva la funzione di intermediario mentre gli altri tre giovani [illegible] i consumatori.

In tribunale tutti hanno sostenuto che lo stupefacente serviva solo per uso personale: il presidente Maroglio ha poi dato lettura [illegible] una perizia chimica secondo la quale la droga sequestrata poteva servire a confezionare una quarantina di sigarette. I giudici hanno ritenuto provata la responsabilità del Razè e del Goria, mentre hanno dichiarato non punibili i tre tossicomani in quanto, appunto in base alla perizia legale, [illegible] quaranta sigarette di hashish, divise per i tre fumatori, sono state ritenute una quantità minima [illegible] quindi veniva confermato l'uso personale, come vuole la legge, per concedere il proscioglimento. g. d. m.

POSTA DEI LETTORI

A Roccaforte era utile l'infermiera a domicilio

Noi sottoscritti siamo fra quanti hanno per lungo tempo beneficiato di quel servizio insostituibile che veniva prestato dall'infermiera domiciliare. Purtroppo il predetto servizio ci è stato tolto [illegible] più di un mese con la prospettiva, per noi, di un anticipato ricovero [illegible] nella casa di riposo.

Viviamo nel Comune di Roccaforte Mondovì, alcuni [illegible] noi in [illegible] scomode e abbandonate dove non è reperibile personale specializzato in grado [illegible] fornire la [illegible] minima assistenza sanitaria. A quale volontà politica dobbiamo attribuire una tale decisione? Il servizio di distretto di base sul territorio contemplato dalla riforma sanitaria dov'è finito?

La stessa riforma, intesa come miglioramento dei servizi, è dunque da considerarsi una semplice utopia politica [illegible] le sue carenze sono unicamente attribuibili ad errori di gestione? Dobbiamo quindi rassegnarci ad essere lasciati tristemente soli dopo una vita di duro lavoro, in una realtà sociale resa ancora più amara dal particolare contesto [illegible] [illegible] le [illegible] possiamo sperare in un tempestivo ripristino del servizio abolito?

Queste sono le domande che rivolgiamo al presidente dell'Uls di Mondovì, nella speranza [illegible] di ottenere non tanto una risposta verbale, quanto piuttosto un pratico interessamento alla soluzione dei nostri problemi.

Antonio Billò, Maria Preve, Anna Preve, Maria Lagorio, Giacomo Ambrogio, Maria Unia, Margherita Somà, Giacomo Basso, Valeriana Basso, Angela Basso, Anna Boffredo, Anna Basso, Domenica Ponzo, Lucia Unia, G. Battista Magnaldi, Giuseppe Somà, Giovanni Cengarle.

Gli obiettori di coscienza se ne vanno i paesi dell'Alta Langa sono nei guai

BERGOLO — «Abbiamo bisogno [illegible] nuovi obiettori di coscienza — dice il sindaco, Romano Vola —. *Entro la metà del [illegible] i due giovani che prestano da un anno il servizio civile nel nostro paese se ne andranno e noi non abbiamo [illegible] [illegible] pronto [illegible] sostituirli. Non possiamo permetterci il lusso di rimanere senza obiettori per qualche [illegible]. Non potremo più garantire l'assistenza agli anziani, offrire loro un aiuto continuo, indispensabile. Per il Comune sarebbe un colpo molto duro, proprio nel momento in cui i nostri sforzi per vincere la solitudine, l'abbandono stanno dando i primi frutti*».

E' una storia che si ripete. Già due anni fa il Comune di Bergolo (il più piccolo centro della provincia) aveva dovuto lottare per rimpiazzare i «vecchi» obiettori [illegible] coscienza in congedo. «*In extremis* — precisa il sindaco — *eravamo riusciti a sostituire alcuni di loro e a non interrompere, neppure per [illegible] giorno, le nostre attività di assistenza. Quest'anno la situazione è ancora più drammatica e, per ora, senza via d'uscita. Per questo rivolgiamo un appello ai giovani ed al ministero competente*».

[illegible] Bergolo hanno già lavorato alcuni ragazzi. «*Il primo giovane che scelse il nostro paese per il servizio civile* — ricorda Romano Vola — *arrivò nell'inverno del* '[illegible] [illegible] [illegible] *ragazzo torinese: a lui sono succeduti 15 obiettori di coscienza. Con [illegible] loro aiuto siamo riusciti a realizzare iniziative molto importanti: abbiamo dato il via all'assistenza domiciliare agli anziani, che costituiscono il problema più grave per il nostro Comune. La Cassa [illegible] Risparmio e la Miroglio, recentemente, ci hanno messo a disposizione un'automobile (che si affianca a quella offerta da "Specchio dei tempi") con cui gli obiettori possono recarsi a Cortemilia, per far le spese per tutta Bergolo. Nel nostro Comune, infatti, non esistono negozi e gli anziani [illegible] possono affrontare gli otto chilometri di distanza da Cortemilia, il centro più vicino*».

Se non si trovano in fretta altri obiettori, che [illegible] faremo? «*Il problema è veramente drammatico e non coinvolge solo il nostro Comune. [illegible] che altri centri della Granda si trovano nella nostra stessa situazione* — risponde Vola —; *per [illegible] cercheremo di organizzare [illegible] servizio alternativo, di affidarci alla buona volontà di alcuni concittadini. E' una soluzione che, però, non può durare a lungo, che dobbiamo risolvere a tutti i costi*». «*Purtroppo* — conclude il sindaco — *dobbiamo già lottare su molti fronti per cercare di sopravvivere, di migliorare la qualità della vita dei nostri abitanti. Gli obiettori costituiscono un notevole appoggio alle nostre iniziative. Non possiamo perciò essere sconfitti dall'indifferenza, da intralci burocratici, da una legge che [illegible] regola, nel migliore dei modi, il servizio civile, l'alternativa al militare*».

Luigi Sugliano

Furto di assegni tre condannati

ALBA — Per [illegible] furto compiuto in un'abitazione a Narzole due operai sono stati condannati dal tribunale di Alba: Rocco Sorace, [illegible] anni, abitante a Cherasco, a otto mesi [illegible] reclusione, Nicola Carusillo di 26, abitante a Bra in via Chiesa, [illegible] nove mesi (pene condonate). Erano accusati di aver sottratto oggetti vari e due blocchetti di assegni dall'abitazione [illegible] Antonina Botto.

Una terza persona, Antonio Festa, 24 anni, abitante a Bra in via Giotto è stata condannata con lo stesso procedimento a otto mesi [illegible] reclusione (pena condonata) per ricettazione di alcuni degli assegni rubati e per [illegible] furto [illegible] una Fiat 500 a Bra. (g. f.)

Muore per infarto andando a pesca

CHIUSA PESIO — Il pensionato di [illegible] anni Luigi Grosso, [illegible] stato trovato morto per infarto sulle sponde del torrente Pesio in località Pian del Greis. Originario di Peveragno ma abitante con la moglie a Chiusa Pesio in via Circonvallazione del Mombrissone 37 bis, falegname in pensione, all'alba di martedì è partito dalla sua abitazione per andare a pescare in Alta Valle Pesio.

Verso le 20 la moglie, preoccupata per la prolungata assenza del Grosso, ha avvertito i carabinieri. Pochi minuti dopo alcune squadre [illegible] volontari del soccorso alpino con la collaborazione di carabinieri e guardie forestali, hanno iniziato le ricerche. All'una il corpo [illegible] Luigi Grosso è stato trovato in riva al torrente.

Secondo i risultati degli esami necroscopici l'uomo sarebbe morto per infarto.

Fino al 23 maggio la Mostra nazionale dell'antiquariato

Sosta a Saluzzo per vedere molte cose belle (e preziose)

Mobili di valore, quadri e stampe - Rassegna di armi antiche - Gli oggetti [illegible] fumo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Un po' di panico, dopo il catastrofico rogo [illegible] Todi, si è avvertita, ma è durata poco: «*Il nostro edificio espositivo* — dice il presidente della «Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato», Pierino Tesio — *è stato* [illegible] *strutto di recente secondo tutti i requisiti di sicurezza*». E per documentare la sua asserzione accosta la fiamma dell'accendino a tende e moquettes, che essendo intrise di sostanze ignifughe non emettono neppure un filo di fumo.

La quinta edizione della mostra saluzzese è cominciata con il passo giusto e certamente lo terrà fino alla chiusura, prevista per il [illegible] maggio. Quarantadue espositori hanno dato [illegible] loro adesione, accogliendo l'invito degli organizzatori a un «*atto di fede*, *un motivo di reazione e di ripresa*» alle contingenze economiche certamente non molto prospere.

Per quanto riguarda il mobile, molti antiquari [illegible] hanno esitato a esporre pezzi di pregio davvero eccezionale, che richiedono acquirenti particolarmente danarosi.

Una delle armature che si possono ammirare alla mostra

Qualche citazione a caso: [illegible] ribalta lombarda Luigi XIV esposta da un gallerista bergamasco; una splendida credenza in [illegible] [illegible] alzata, pannelli, cassetti intagliati del Settecento piemontese (Cherasco), un mobile piemontese a doppio corpo (prima metà del Settecento) [illegible] intarsi in bosso su fondo di palissandro (Dogliani); quattro pregiatissime poltrone «Brustolon» presentate da [illegible] antiquario pavese; un mobiletto scrittoio-inginocchiatoio Luigi XIV lastronato in ulivo e intarsiato (Saluzzo); un piccolo secrétaire dell'ebanista «Dubois» stampigliato, fabbricato a Parigi (Torino); una monumentale piattaia in noce del Settecento (Novara); [illegible] delizioso comoncino laccato [illegible] e dipinto piemontese [illegible] specchiera rococò in legno dorato (Torino); quattro poltrone direttorio Genovesi laccate e dorate e un armadio a colonne con ante laterali del XVI secolo (Limone); uno scrittoio a mazzarino Luigi XIII del 1600, lastronato e intarsiato con legni e avorio (Asti).

Ma anche chi è alla ricerca di oggetti più piccoli, soprammobili, quadri e stampe, non ha che l'imbarazzo della scelta. C'è, per esempio, una collezione di sigilli in oro e avorio di varie epoche davvero graziosi; un antiquario di Limone propone delicati vasi di vetro decorato firmati Emile Gallé; un espositore torinese offre una serie di tappeti turchi e caucasici; stampe di delicata fattura sono presentate da galleristi saluzzesi, di Dogliani e di Savigliano (c'è persino un Rembrandt). Si trovano anche statue lignee di ispirazione sacra in grandezza naturale e un gruppo in pietra (Flagellazione) di scuola francese del 1500. Una società specializzata torinese espone addirittura degli affreschi staccati con la tecnica dello strappo e riportati su tela.

Un discorso a parte meritano le armi antiche. Franco Audino di Limone espone [illegible] serie di «pezzi» pregiatissimi: «*Per quanto riguarda le armi da fuoco, le migliori sono quelle* [illegible] *caccia fabbricate su ordinazione, mentre quelle* [illegible] *guerra hanno minore interesse, essendo il più delle volte costruite in serie*». Tra gli esemplari più preziosi [illegible] in vendita un fucile di rappresentanza fabbricato nel 1730-1740 da Laroche, armaiolo di Luigi XV, praticamente mai usato (valore 6 milioni), un fucile brevetto Sartoris (doppietta a pietra focaia) della fine 1700 («*Praticamente senza valore*» dice Audino) e [illegible] «pezzo» del napoletano Michele Battista, che costa 6 milioni.

Curioso (lo si può avere per due milioni) un trombone in dotazione alla marina sabauda, col quale dalle murate del[illegible] bombardavano le postazioni a terra. Tra le armi bianche spiccano due spadoni che si impugnavano a due mani per rompere [illegible] file della fanteria.

Gli organizzatori della mostra hanno tratto lo spunto dalle armi antiche per allestire una sala su questo tema, utilizzando materiale preziosissimo, messo a disposizione da collezionisti privati.

Grande curiosità tra i visitatori nello stand del vercellese Stefano Malinverni, che si è specializzato in oggetti da fumo. Oltre a una considerevole collezione di tabacchiere preziose, propone una serie di pipe (da tabacco o da sigaro) decisamente splendide, scolpite da cesellatori provetti nella radica o nell'avorio: tra i vari soggetti ricordiamo la testa di cavallo, volti di donna, il putto, il beccaccino e, per chi ama il macabro, persino il teschio.

Leonardo Osella

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

BRA — Presso la [illegible] Rocco in via Cavour, grande consenso per la rassegna Santa Chiara '82 Arte [illegible], mostra di opere spolie la cui v[illegible] andrà a favore del restauro di Santa Chiara, monumento [illegible] del Vittone di rara bellezza. Una rassegna di ottimo livello artistico che ha il pregio di offrire opere buone a condizioni altrettanto buone per un bene comune [illegible] tra gli espositori quasi tutti noti pezzi particolarmente interessanti dei [illegible] ne Corrado Ambrogio, Carena, [illegible]. Gallo, Terreno, Fissore, Aime, Negro, Reggino, Reviglio, Mondo Bracco, Chiesa, Dugo, Botto. La mostra termina il [illegible] maggio.

[illegible] — Presso le sale del ristorante «La tana del leone» espone il pittore astigiano Pre. [illegible] Zunino che propone [illegible] ultimo lavoro paesaggi ed angoli suggestivi delle Langhe. Zunino è molto legato a questa località perché qui rimase a lungo ritraendo le atmosfere più genuine di questa terra. Quadri soffusi di tristezza, di meditato rifugio nella natura [illegible] grande ispiratrice.

RACCONIGI — Allo Studio Racconigi, in piazza Roma 10, si apre oggi alle ore 17,30 la mostra Ga[illegible]: frammenti [illegible] vita del [illegible] secolo. Una [illegible] esposizione di Guillaume, Sulpice, Chevalier, Detto Gavarni, esposizione di notevole qualità. Sono esposte 38 litografie originali tratte dalla serie «Le carnaval a Paris» eseguite per la prestigiosa rivista satirica «Scharivari» (1837-1847) e dai diversi titoli della serie «Masque et visage» (1852) eseguite per il giornale «Paris».

Gavarni nasce a Parigi nel 1804 e muore nel 18[illegible] ad Auteil. Letterato e raffinato illustratore ritrae l'umanità con ironia, accettandone tutte le stravaganze. Attento ai drammi [illegible] quotidiano egli coglie tuttavia sempre gli aspetti positivi di ogni condizione. Il [illegible] dominante delle [illegible] tavole resa il costume fatto di storia e cronaca [illegible] lusione. Un autore [illegible] gradevolmente attuale con il gusto garbato di non mai dissacrare, forse anche perché nella sua società non ha trovato nulla che valesse la pena di essere consacrato.

ALBA — Alla galleria [illegible] Angelo Galeasso in via Mazzini 2, si inaugura domenica alle ore 11 la personale di Pietro Octavo Fasani in ricordo di Luigi Carluccio, [illegible] dipinti interpretati da versi di Cesare Pavese, F[illegible] Piccinelli e García Lorca. L'espressione di Fasani è una originale interpretazione [illegible] mondo non solo nel [illegible] creativo, ma anche nel senso tecnico che a sua volta lascia impronte imprevedibili e suggestive sui [illegible] legni bruté. Il fuoco come pa[illegible] [illegible] fede gioca l'effetto magico [illegible] luci e delle ombre, dei chiaroscuri, [illegible] suoi lavori che [illegible]ngono aggre[illegible] dalle fiamme, bruciati per amore verso il creato e verso la vita.

MONDOVI' — [illegible] Palo [illegible] Porti Soran in [illegible] Maggiore [illegible], ricordiamo ancora fino a domenica la mostra di Walter Accigliaro, studioso e preparato artista albese che si è più volte cimentato in lavori grafici d'efficace estrazione. Trame apparentemente lontane dalla realtà degli occhi, ma che a ben vedere traducono emozioni della nostra terra, magari istigate [illegible] un colore scaldante e penetrante portanto [illegible] sensualmente comprensi[illegible].

Manta: rassegna dei giovani concertisti

MANTA — Oggi e domani si svolgono nella chiesa della Confraternita, le selezioni dei concorrenti che partecipano alla «4ª Rassegna Nazionale Giovani Concertisti — Premio [illegible] '82», concorso organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione. I musicisti che si sono iscritti alle prove di selezione sono complessivamente [illegible] e provengono da varie regioni: Puglia, Lombardia, Sardegna, Veneto, Lazio, Emilia, Liguria, Piemonte.

Di questi, dodici gareggiano per il pianoforte, sedici per il fagotto e sette per il violoncello.

Presentata l'edizione '82 del Premio

Ceva: e se fosse davvero poesia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — «Abbiamo dovuto vincere l'indifferenza, l'incredulità, un concorso di poesia, all'inizio, non suscita davvero molti entusiasmi». *Luciano Bona, segretario del Premio «Città* [illegible] *Ceva», confessa le difficoltà e i problemi incontrati, nel '79, quando lanciò la proposta di un'iniziativa che costituisse un momento culturale importante per la provincia «granda» e contribuisse anche alla riscoperta* [illegible] *un suggestivo angolo del Pie*[illegible]*.*

Il Comune e la Pro Loco, che organizzano il concorso, presentano adesso con orgoglio la quarta edizione del Premio Ceva, che si indirizza non solo agli autori di opere singole e di libri editi, ma anche agli studenti delle medie inferiori e superiori del Pie[illegible] *e delle elementari del distretto. Gli elaborati devono giungere entro giugno al segretario, Luciano Bona, casella postale aperta, Ceva.*

«Il ministero della Pubblica Istruzione e la Regione, oltre agli enti locali e provinciali, ci hanno fornito i mezzi economici per realizzare i nostri programmi — *continua Luciano Bona* —; l'anno scorso abbiamo avuto oltre [illegible] partecipanti».

La giuria '82 è, come al solito, molto qualificata e comprende, al fianco di alcuni insegnanti cebani, docenti universitari e scrittori. Sono: Luigi Baccolo, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angelo Bezzone Vigliero, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Corsini, Angelo Jacomuzzi, Claudia Ferraresi, Gina Lagorio, Davide Lajolo, Teresa Pintus Roero, Carlo Regis, Franca Sacco, Miles Sturla Canonica e Luciano Bona.

Negli anni scorsi il concorso, in occasione della premiazione, fu oggetto di una garbata contestazione da parte di un folto gruppo [illegible] *giovani cebani, che presentarono al pubblico una rassegna di loro scritti, esposti su grandi tabelloni sotto un'arcata del centro, col titolo «E* [illegible] *fosse poesia?». L'invito, per tutti i passanti, era di scrivere qualche verso, qualche pensiero, al* [illegible] *fuori di ogni ufficialità. Modi di intendere diversi, ma in un certo senso complementari, perché il Premio Ceva e i giovani poeti contribuiscono insieme a tener viva, in città, un'espressione culturale che fino a pochi anni fa poteva sembrare improponibile.*

Giuseppe Grosso

Si chiude al Toselli la rassegna Teatro Alternativa

«Emma B» con Valeria Moriconi stasera [illegible] Cuneo, lunedì ad Alba

Un testo scritto all'inizio degli Anni Cinquanta da Alberto Savinio

CUNEO — «*Emma B, vedova Giocasta*», di Alberto Savinio, con Valeria Moriconi, chiude questa sera alle 21, al Toselli, Teatro Alternativa, [illegible] [illegible] organizzata dall'Assessorato per la Cultura [illegible] Comune in collaborazione con lo Stabile Torinese.

Lo spettacolo sarà replicato, lunedì [illegible] Alba, nella [illegible] Ordet, con inizio [illegible] 21. I biglietti per il recital albese sono in vendita da oggi alla Biblioteca Civica e lunedì al botteghino della Sala Ordet; a Cuneo al botteghino del Toselli.

«*Emma B, vedova Giocasta*» è stato scritto all'inizio degli Anni 50 da Alberto Savinio, fratello [illegible] Giorgio De Chirico, romanziere, musicista, pittore e drammaturgo, uno degli intellettuali più eclettici e raffinati [illegible] dopoguerra. E' un lungo, bellissimo monologo che si regge tutto sulla voce, l'espressione, i gesti [illegible] Valeria Moriconi, [illegible] [illegible] più grandi attrici del teatro italiano.

«*Emma B, vedova Giocasta*» è la confessione dell'ambiguo, travagliato rapporto di una madre — donna di [illegible] età, vedova, visionaria — [illegible] il figlio che assente da una quindicina [illegible] anni, sta per tornare a casa. questo figlio, in tutto questo tempo ha avuto una moglie, un'amante dietro l'altra, ma in queste [illegible] ha sempre cercato la figura della madre per un bisogno di protezione.

«*Il* [illegible] [illegible] *Savinio* — dice [illegible] regista Egisto Marcucci — *si dipana attorno alla figura di questa madre che salva il figlio* [illegible] [illegible] *sacrificio del proprio pudore e se lo reinventa* [illegible] *l'unico,* [illegible] [illegible] *della sua vita. E' un testo feroce, comico, angosciato, surreale, verista, incredibilmente bello, recitato, per* [illegible] *prima volta da Tatiana Pavlova e, successivamente, da Paola Borboni*».

l. s.

Saluzzo: dibattito sulle minoranze

SALUZZO — Questa sera, alle 21, nel Salone della Biblioteca Civica il giornalista de «La Stampa» Edoardo Ballone parlerà delle «Minoranze in una terra di frontiera», concludendo così il programma degli «Incontri con l'autore» organizzato dal Consiglio di gestione della «Civica».

Con Ballone interverrà anche [illegible] professor Colsson, promotore della Carta di Chivasso che, durante la Resistenza, gettò le basi per l'autonomia delle minoranze etnico-linguistiche.

Sagra [illegible] pollo a Gorzegno

GORZEGNO — La «Sagra del pollo» compie oggi tredici anni [illegible] vita. La manifestazione folcloristica e sportiva apre ufficialmente la stagione delle feste dell'Alta Langa (i prossimi appuntamenti sono il 23 a Cortemilia, il 29 a Bergolo, i primi di giugno a Cravanzana). [illegible] **oggi l'inaugurazione di una mostra di pittura (espongono Angelo Bonetto e Renato Cane) e un veglione danzante sul ballo a palchetto.** (l. s.)

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

CORSO: Il grande ruggito di Noel Marshall (1982, avventuroso)
FIAMMA: Sballato, gasato, completamente fuso di S[illegible] (1982, brillante)
ITALIA: La storia del piacere (1980 commedia erotica)
NAZIONALE: [illegible] e quel [illegible] (1981, brillante) con C. Bronson e J. Ireland (1981, avventuroso)
POLITEAMA: Anni di piombo di Margharete [illegible] Trotta (1981, drammatico)
VITTORIA: Lo sai l'ultima sui matti?

BUSCA

LUX: Tango della gelosia con Monica Vitti (1981, brillante)

CARAGLIO

SPLENDOR: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande con Renato Pozzetto (1981, brillante).

CEVA

DORIA: Le lacce della morte di Lucio Fulci (1980, horror).

CORTEM[illegible]

NUOVO: Innamorato pazzo di P. F. Campanile

MONDOVI'

CORSO: Nudo di donna di N. Manfredi (1981, brillante)
ITALIA: Più bello di così si muore.

MONESIGLIO

ITALIA: 5 matti al servizio di leva.

ORMEA

ARISTON: I fichissimi di Carlo Vanzina (1981, brillante)

ALBA

CORINO: R[illegible] con W. Beatty e Diane Keaton (1982, drammatico)
EDEN: Sul lago dorato con Henry Fonda e Katharine Hepburn (1982, sentimentale)

BEINETTE

ASTRA: Blitz nell'oceano.

BENE VAGIENNA

ALLODI: C'è un fantasma [illegible] mio letto (1981, brillante)

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Il turno di Tonino Cervi (1981, brillante)
DON BOSCO: L'isola.

[illegible]

NUOVO: Angi Vera di Pal Gabor

BRA

IMPERO: Il giustiziere della notte

PIASCO

LA ROSA: Per favore occupati di Amelia.

SALUZZO

CIVICO: La casa stregata con R. Pozzetto e [illegible]. Guida (1981, brillante).
ITALIA: Arturo con Liza Minnelli e Dudley Moore (1982, brillante).
[illegible]: Jose il professionista.

[illegible]

[illegible]: Delitto al ristorante cinese di Corbucci (1981, brillante).
RITZ: Bollenti spiriti con G. Guida e J. Dorelli

VERZUOLO

CORSO: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

VILLAFALLETTO

[illegible]RNO: 007 Moonraker [illegible] Roger Moore.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni
[illegible]: [illegible] Giacomi, [illegible] Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via [illegible]. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
[illegible] Municipale 2, via C. Battisti.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

ALLE TV

[illegible] UNO TV

20,50 Star on ice.
21,35 Telefilm Il diluvio.
23,35 Controspionaggio contro Scotland Yard; segue commedia erotica.

ERREUNO TV

20,30 Film L'occhio del Regno.
22 — Film I racconti di Viterbury.
23,30 Film Vizi morbosi di una giovane.

[illegible]

20,35 Black sunday, terroristi arabi progettano attentato allo stadio di Miami con 80.000 spettatori (1976).
23,30 La ragazza di scorta, donne sole trovano amici tramite agenzie specializzate (1974).

Disdette le convenzioni con la Regione

Si pagherà (da luglio) nelle cliniche private

Pochi posti-letto saranno ancora convenzionati [illegible] «San Michele», a «Vill[illegible] Salus» e [illegible] «Villa Paradiso» - L'occupazione

[illegible] — Dal prossimo primo luglio le [illegible] ricoverate nelle [illegible] [illegible] cura private «S. Michele» [illegible] «Villa Salus» di Albenga e «Villa Paradiso» [illegible] Alassio dovranno pagare per [illegible] il [illegible] della degenza. Su disposizione della giunta regionale, infatti, saranno disdette entro il [illegible] giugno [illegible] convenzioni grazie alle quali la struttura pubblica ha sinora pagato [illegible] rette dei ricoverati nelle cliniche.

Di questo problema, e dei suoi seri risvolti occupazionali, si è discusso nel corso della [illegible] [illegible] assemblea [illegible] Usl [illegible] albenganese. Le disposizioni regionali, infatti, stabilendo il principio della revoca delle convenzioni, lasciano tuttavia la possibilità del mantenimento, in via eccezionale, di un certo numero [illegible] posti letto convenzionati presso le cliniche.

Tale proroga — che sarà eventualmente decisa dopo [illegible] confronto tra assessorato [illegible] Sanità [illegible] Usl — [illegible] vincolata [illegible] due specifiche condizioni: 1) per i servizi migliorativi rispetto alla struttura ospedaliera pubblica; 2) per un miglior servizio di assistenza agli handicappati ed agli anziani.

L'Usl [illegible] albenganese è, fra le venti [illegible] liguri, quella col maggior [illegible] [illegible] giornate di permanenza in cliniche convenzionate ed è, quindi, più di altre interessata alla miglior soluzione del problema. Il complesso delle tre cliniche nell'Albenganese conta su circa 180 posti letto e 120 dipendenti.

L'assemblea delle Usl ha espresso [illegible] voto [illegible] quale fa presente la necessità di verificare il possibile convenzionamento per [illegible] certo numero di posti-letto in relazione al fatto che i posti letto ospedalieri nell'Albenganese [illegible] [illegible] sotto la media regionale (i critici di tale tesi osservano tuttavia che la media dei posti-letto non va computata per ogni singolo territorio di Usl, ma per zone ben più ampie).

Sulla spinta [illegible] lavoratori delle cliniche, qualche componente dell'assemblea voleva addirittura indicare anche il numero esatto dei posti letto per concedere [illegible] proroga della convenzione. [illegible] tale individuazione dovrà [illegible] da [illegible] studio complessivo più attento [illegible] e in contraddittorio con la Regione.

Dal primo luglio, quindi, la riforma sanitaria compie un ulteriore passo [illegible] avanti, creando naturalmente alcuni contraccolpi negativi dovuti a quella squilibrata crescita, avvenuta negli Anni [illegible] delle strutture private.

I lavoratori delle cliniche dovranno comunque trovare posto — per quanto possibile — negli organici [illegible] Usl 4.

Romano Strizioli

Il corpo scoperto da alcuni passanti alla foce del fiume a Ventimiglia

Cadavere con le mani legate nel Roja

La vittima è Dario Acquistapace, [illegible] anni, muratore, originario di Sondrio, [illegible] presso Bordeaux - Le due ipo[illegible]: delitto o suicidio - Il mistero di una valigia depositata alla stazione - Il [illegible] orologio [illegible] fermo sulle 5 - T[illegible]vata [illegible] serie [illegible] lettere inviategli [illegible] alcuni amici - L'ombra del caso Nogueres - Le indagini continuano

VENTIMIGLIA — Il corpo di un uomo è stato trovato ieri mattina [illegible] [illegible] del torrente Roja, nelle vicinanze della passerella pedonale. Aveva [illegible] mani legate davanti [illegible] la cinghia [illegible] pantaloni. Le ipotesi sulla sua morte [illegible] [illegible] delitto [illegible] suicidio.

Il morto, identificato dai documenti trovati negli abiti, è Dario Acquistapace, 55 an[illegible] celibe, muratore, originario [illegible] Cerola, in provincia [illegible] Sondrio, residente in Francia, a Gand, vicino a Bordeaux.

Il cadavere è stato scorto nella tarda mattinata da alcuni passanti: per recuperarlo si è reso necessario l'inter[illegible] dei vigili del fuoco di Sanremo. [illegible] sono [illegible] iniziate [illegible] indagini; primo problema stabilire se Dario Acquistapace si sia ucciso oppure sia stato vittima [illegible] un delitto.

L'autopsia, che verrà effettuata oggi dal prof. M[illegible]lo

Ventimiglia. Il cadavere di Dario Acquistapace sul greto del Roja. A destra gli inquirenti controllano il bagaglio alla stazione. Nel riquadro la vittima (Telefoto Gatti)

Canale dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, potrebbe dare una prima [illegible]e di risposte. In particolare dovrà stabilire se l'uomo sia morto per annegamento, oppure sia stato gettato in acqua già privo [illegible] vita (anche se sul corpo [illegible] sono visibili segni di colluttazione); inoltre sarà importante sapere [illegible] [illegible] vi sono tracce [illegible] droga o di altre sostanze tossiche.

Gli inquirenti [illegible] scartano nessuna ipotesi, neppure quella del suicidio: sarebbe [illegible] [illegible] questo [illegible] il particolare delle mani legate, ma è stato dimostrato [illegible] casi precedenti che è possibile «autoammanettarsi» in quel modo, proprio per evitare che l'istinto di sopravvivenza, all'ultimo momento, prevalga.

L'unica possibilità che pare possa essere esclusa, per ora, è quella dell'omicidio a scopo di rapina. Infatti nelle tasche di Dario Acquistapace sono stati trovati duemila franchi «pesanti» francesi, pari a oltre 400 mila lire.

Con i soldi c'era anche uno scontrino [illegible] deposito bagagli della stazione internazionale di Ventimiglia. Corrispondeva ad una valigia in cui gli inquirenti hanno trovato effetti personali, viveri ed alcune lettere inviate all'uomo [illegible] alcuni amici.

In questo «giallo» mancano ancora particolari importanti per completare [illegible] mosaico. Nel caso [illegible] suicidio, non è stato trovato alcuno scritto che spieghi il gesto, né, finora, è stato possibile mettersi in contatto con parenti o amici che chiariscano [illegible] ragioni del viaggio [illegible] Dario Acquistapace (stava tornando a Gand) [illegible] quelle per cui avrebbe dovuto togliersi la vita (dalle lettere della valigia però si capisce che l'uomo non era in buone condizioni [illegible] salute).

L'ipotesi del delitto, invece, non è suffragata, per adesso, da alcun movente (esclusa, come abbiamo visto, anche la rapina). Acquistapace potrebbe aver avuto a che fare col crimine organizzato, francese [illegible] italiano, oppure potrebbe trattarsi [illegible] un omicidio passionale. C'è anche chi collega questo episodio [illegible] l'uccisione [illegible] gallerista d'arte Noguères, a Montecarlo. Autore del delitto è stato riconosciuto recentemente [illegible] frontaliere Carmelo Barbera (condannato [illegible] 8 anni), il quale però si [illegible] sempre dichiarato innocente. Se si considera che Noguères era legato a Gelli, si entra nel campo delle ipotesi più fantasiose.

[illegible] sicuro, forse, c'è solo l'ora del delitto (o suicidio): l'orologio di [illegible] Acquistapace era fermo sulle 5, probabilmente del mattino, poiché il medico legale, dott. Lorenzi, escluderebbe che la salma sia rimasta in acqua molto tempo.

Italo Merlo

Da lunedì mattina in tribunale l'epilogo di una clamorosa vicenda

Scandalo delle patenti facili processo per dodici a Savona

Tra gli imputati l'ex direttore della Motorizzazione civile, i[illegible]. Pietro De Rossi - L'inchiesta

SAVONA — Ultimo atto dello scandalo delle patenti facili: saranno in dodici a comparire, lunedì, davanti al[illegible] corte del tribunale di Savona, presieduta dal dottor Gennaro Avolio (giudici a [illegible] Becchino [illegible] Ferro). I nomi: Pietro De Rossi, [illegible] anni, residente a Pietra Ligure, [illegible] direttore dell'Ispettorato civile della motorizzazione di Savona; Piero Piccardi, 44 anni, Carcare, via Gioberti 3, dipendente della motorizzazione. Sono imputati di corruzione e falso. Dovranno rispondere di concorso negli stessi [illegible] [illegible] titolari [illegible] autoscuole di Savona, Alessandria e Mantova: Renato Rondinini, 55 anni, Savona, via Crispi 18, e Gianfranco Giamello, [illegible] anni, via Paleocapa 7, titolari [illegible] «Mongrifone»; Anna Mura, 57 anni, Albisola Ma[illegible] via Poggio dell'Orizzonte 19, titolare dell'autoscuola omonima di Savona; Gualtie[illegible] Zunino, [illegible] anni, corso Viglienzoni 4 (Autoscuola Savonese); [illegible] Toscano, [illegible] Albisola Superiore, via dei Conradi 18 (Agenzia pratiche automobilistiche); Francesco Matteucci, 59, [illegible] Tardy [illegible] Benech 13/a (autoscuola omonima); Gian Luigi Fracchia, [illegible] anni, Savona, via Petrarca 3; Ester Donini, 58 anni, di Mantova, Francesco Callipari, 34, [illegible] Domenico Trimboli, 59, entrambi di Alessandria avevano il compito, all'interno della fabbrica [illegible] patenti false, di procacciare «clienti» dal Piemonte e dalla Lombardia.

Sono [illegible] invece prosciolti, nel corso dell'istruttoria (iniziata nel luglio '75 [illegible] conclusasi nel luglio '81): Franco Assione, [illegible] anni [illegible] Pietra Ligure, via XXV Aprile; Giuseppe Amico, 63 anni, via Leopardi 7/10, Maria Angela Trucco, 45 anni, Savona, via Fermica; Franco Trimboli (fratello di Domenico), 49 anni, di Alessandria.

Gli imputati, in particolare De Rossi [illegible] Piccardi, hanno sempre smentito qualsiasi partecipazione all'intricata vicenda. L'inchiesta partì quasi sette anni fa, grazie allo spirito di osservazione di un impiegato. Nel controllare, casualmente, alcuni statini [illegible] esami sostenuti da persone che [illegible] [illegible] presentate [illegible] forma «privata», si accorse che la prova di guida era stata effettuata un giorno in cui la rete viaria dell'intera provin[illegible] [illegible] Savona era bloccata da una eccezionale nevicata, che [illegible] praticamente paralizzato la circolazione. [illegible] quel[illegible] calle, [illegible] schiacciante indizio, gli investigatori riuscirono a risalire ai protagonisti di una vicenda che sfiora l'incredibile: sono 267 i casi di irregolarità riscontrati nel [illegible]so dell'indagine.

Savona. L'ingegner Pietro De Rossi, protagonista del processo, [illegible] momento dell'arresto (Telefoto Gianni Chiaramonti)

Gli aspiranti automobilisti venivano «in pellegrinaggio» alla motorizzazione di Savona dove veniva loro consegnata, [illegible] alcuna «noiosa *formalità*», [illegible] patente. Nel voluminoso [illegible] fascicolo [illegible] contenuti prove sorprendenti: documenti con firme falsificate, che attestavano esami, soprattutto teorici, mai effettuati. Naturalmente questi «piaceri», afferma l'accusa, avevano il loro prezzo. Attraverso i titolari delle varie autoscuole, un vorticoso giro di «bustarelle» raggiungeva le tasche degli esaminatori, che avevano imparato a chiudere un occhio, e forse tutti e due, sulla effettiva preparazione degli esaminandi. L'inchiesta, dopo la formalizzazione, è passata all'ufficio istruzione che, con un lavoro certosino, ha identificato praticamente tutti i beneficiati. I testi, nel [illegible] [illegible] processo-fiume, saranno 120.

Gli avvocati del collegio difensivo (Calabria, Coniglio, Signorile, Ciurlo, Di Maggio) sono fiduciosi. Prevedono, per i dodici imputati, una favorevole conclusione del processo, che [illegible] preannuncia, [illegible] un punto di vista procedurale, estremamente complesso. Sono state programmate tre udienze consecutive, [illegible] forse non saranno sufficienti per arrivare alla sentenza. [illegible] dottor De Rossi [illegible] per [illegible] terza volta (con alterna fortuna) sul banco degli imputati.

Massimo Numa

Ieri interrogato il tenore Mauro

SANREMO — Non riserverà probabilmente grosse sorprese l'inchiesta avviata dalla procura di Sanremo sull'edizione 1982 del Festival. Ieri il sostituto procuratore Mariano Gagliano ha interrogato Franz Mauro, il tenore milanese autore dell'esposto contro Gianni Ravera ed il Comune in cui si prospettavano illeciti commessi dagli organizzatori della manifestazione canora.

Mauro, però, non ha fornito alcun elemento concreto, limitandosi a riportare delle «voci» e dei sospetti.

Imperia, martedì conferenza Cidi

IMPERIA — E' costituito ad Imperia il Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) con sede in piazza S. Francesco 7. Il Cidi inizierà ufficialmente [illegible] propria attività martedì 11 con una conferenza dibattito su «I nuovi esami di licenza media» che sarà tenuta, alle 16, presso la scuola media «Sauro» di via Gibelli. Luciana Pecchioli, del Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, presidente del Cidi, terrà la relazione introduttiva.

Anche [illegible] Savona il nuovo sistema di pagamento a partire da agosto

Una cedola per ritirare la pensione alle Poste [illegible] più code

Potrà essere richiesta dal 20 maggio - E' valida in qualsiasi ufficio della provincia

SAVONA — Anche i pensionati dell'Inps della provincia [illegible] Savona potranno riscuotere la pensione tramite apposite cedole [illegible] presentare alle scadenze previste [illegible] qualsiasi ufficio postale della provincia. Il nuovo sistema andrà in vigore da agosto in quanto il rateo [illegible] pensione in scadenza nel mese di giugno (per [illegible] pensioni in pagamento nei mesi pari) e quello in scadenza a luglio (per le pensioni in pagamento nei mesi dispari) dovranno [illegible] riscossi nel modo tradizionale mentre sa[illegible] riscuotibili mediante le cedole i ratei successivi.

La [illegible] modalità [illegible] pagamento è stata studiata per venire incontro alle esigenze [illegible] pensionati che, ogni [illegible] mesi [illegible] costretti ad affrontare il disagio delle lunghe code agli sportelli postali.

I pensionati che intendono avvalersi del nuovo sistema di pagamento dovranno rivolgersi all'ufficio postale [illegible] il quale riscuotono normalmente e dove a partire dal 20 maggio troveranno gli appo[illegible] moduli per la richiesta di consegna a domicilio del blocchetto delle cedole.

Il pensionato in possesso del blocchetto potrà poi riscuotere personalmente, alle scadenze previste [illegible] calendario di pagamento, presso un qualsiasi [illegible] postale della provincia oppure, se correntista postale, chiedendo fin dal primo giorno [illegible] mese [illegible] scadenza, l'accreditamento della cedola in conto corrente. Il pensionato potrà delegare all'incasso anche un ente pubblico o privato rilasciando ovviamente apposita delega.

La direzione provinciale dell'Inps di Savona invita i pensionati che intendono avvalersi [illegible] questo sistema a presentare [illegible] domanda di consegna del blocchetto no[illegible] appena i moduli sono disponibili. «*Questo* — afferma il direttore Francesco Marchese — *consentirà all'Inps di espletare gli adempimenti relativi alla emissione ed al recapito dei blocchetti al domicilio del pensionato prima della scadenza dei ratei di pensione, evitando in tal modo che possano verificarsi interruzioni o ritardi nei pagamenti*».

n. s.

[illegible] finisce in ospedale per [illegible] sciopero [illegible]

ALASSIO — *Un malore sopravvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] giovedì [illegible] Mauro Biginato (invalido civile alassino che si era incatenato cominciando [illegible] sciopero della fame per protestare contro la demolizione del [illegible] chiosco-bar abusivo sulla passeggiata a mare di Cicciona) è finito in ospedale.*

Biginato, in stato confusionale e in precarie condizioni fisiche, è ora in osservazione nell'ospedale Val d'Olivo.

La protesta [illegible] venditore ambulante è così durata soltanto alcune ore, trascorse proprio sulla concessione demaniale che gli è stata attribuita dalla Capitaneria di porto sulla passeggiata a [illegible] di ponente. La commissione edilizia comunale, circa un mese fa [illegible] [illegible] ritenuto [illegible] potergli concedere la [illegible] di un chiosco di 49 metri quadrati. Tali dimensioni [illegible] state ritenute eccessive.

L'avvocato Angelo Preve, [illegible] [illegible] all'Urbanistica, che aveva cercato di dare una soluzione al «caso Biginato», che dura ormai [illegible] 17 anni, ha precisato che [illegible] chiosco-bar di 20 metri quadrati sarebbe senz'altro approvato [illegible] commissione edilizia.

Il «caso Biginato» sta scuotendo tutta Alassio. Pare che, su indicazione [illegible] procura della Repubblica, il vicequestore dottor Giuseppe Caroia abbia compiuto giovedì mattina, in municipio, accertamenti relativi alla ordinanza [illegible] abbattimento del chiosco-bar del Biginato.

r. st.

Accordo tra Ferrovie e Regione: entro sette anni i binari [illegible] spostati a monte

Da Finale a S. Lorenzo non vedremo il mare

SAVONA — Il finestrino del treno sembrava trasformarsi, per incantesimo, [illegible] un enorme schermo panora[illegible]o: spiagge assolate, scogliere a picco, lunghe file di stabilimenti balneari, porticcioli turistici, tante case dalle facciate [illegible] dalla salsedine e punteggiate [illegible] rosso vivo dei gerani. Un viaggio in treno sulla Riviera [illegible] Ponente rappresentava un autentico tuffo nel paesaggio più caratteristico della Liguria. Ma la poesia non ha più nulla in [illegible] [illegible] [illegible] esigenze dei giorni nostri. Il treno deve correre sempre più in fretta, assicurare collegamenti, anche internazionali, finalmente puntuali, servire in misu[illegible] davvero funzionale i territori che attraversa.

La strada ferrata tra Savona e Ventimiglia venne inaugurata nel lontano 1872. E' trascorso più [illegible] un [illegible] [illegible] oggi, finalmente, si parla di trasferimento a monte degli impianti e, soprattutto, di raddoppio. Tra Genova e Finale Ligure, negli anni scorsi, contemporaneamente all'inaugurazione della nuova stazione [illegible] Savona, il problema è stato risolto. Nella zona [illegible] Sanremo già si sta lavorando [illegible] raddoppio, restava in sospeso uno dei tratti attualmente meno funzionali dell'intera linea, quello [illegible] Finale Ligure e San Lorenzo al Mare.

L'altro ieri, a Genova, è stato [illegible]to un accordo tra [illegible] Ferrovie [illegible] Stato e la Regione Liguria in base al quale tutti questi lavori saranno inseriti nel piano poliennale dell'azienda ferroviaria. [illegible] presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, che ha mantenuto i contatti col ministro Balzamo, ieri mattina ha comunicato ai presidenti [illegible] amministrazioni provinciali di Savona [illegible] Imperia che l'opera sarà inclusa nel piano poliennale delle Ferrovie, precisando che tale piano sarà presentato al Parlamento entro il 1982.

Insomma, [illegible] sta cercando [illegible] non perdere tempo. Ma [illegible] bisogna [illegible] illusioni. Tanto per cominciare le opere [illegible] raddoppio (tratto Finale-Andora in provincia di Savona [illegible] tratto Andora-San Lorenzo in quella di Imperia) richiederanno, a giudizio dei tecnici, almeno [illegible] anni per essere portate [illegible] termine. E sempre che [illegible] sorgano intoppi nei finanziamenti (serviranno centinaia [illegible] miliardi) [illegible] nella fase del progetto esecutivo.

Qual è, attualmente, [illegible] situazione? [illegible] provincia di Imperia apparentemente non ci [illegible] problemi. [illegible] progetto [illegible] fattibilità ha ottenuto l'approvazione dell'amministrazione provinciale [illegible] dei vari Comuni interessati. E' la zona che più soffre delle carenze delle strutture ferroviarie, attende la realizzazione [illegible] trasferimento a monte [illegible] del raddoppio con particolare ansia per dare libero sfogo alla crescita di molti centri urbani attraversati [illegible] condizionati [illegible] binari [illegible] per poter sviluppare la propria [illegible]nomia.

Nella zona del Savonese esistono, invece, delle resistenze. In particolare, si teme che il trasferimento della ferrovia possa in qualche modo danneggiare la piana di Albenga, dove operano molte aziende dedite all'ortofrutticoltura. «*La piana sarà attraversata* [illegible] *un grande viadotto, si occuperanno solo modeste porzioni di terreno,* [illegible] *cui far poggiare i piloni* [illegible] *sostegno*», garantiscono tecnici e politici. Ma tra gli agricoltori della zona c'è, ancora, molta diffidenza.

A Pietra Ligure sono preoccupanti perché temono che «salti» [illegible] raccordo ferroviario coi cantieri navali; [illegible] Alassio vogliono, per chiari motivi turistici, che la stazione non sia costruita troppo distante dall'abitato; a Borgio Verezzi hanno dato battaglia perché [illegible] nuova linea ferroviaria non pregiudichi la zona degli insediamenti produttivi.

Il compito [illegible] realizzare il progetto esecutivo [illegible] stato affidato all'ing. Alberto Rogano, [illegible] Genova, [illegible] dall'amministrazione provinciale di Imperia che da quella [illegible] Savona. Si dovrebbe avere, quindi, una soluzione abbastanza omogenea. Inoltre, la Regione si è assunta il compito [illegible] tirare le fila dell'intero problema e questo, soprattutto, dovrebbe garantire una soluzione rispondente agli interessi dell'intero Ponente ligure.

Nei prossimi anni il treno passerà [illegible] più in riva al mare, non offrirà scorci panoramici, sarà ingoiato da lunghe gallerie, supererà le montagne dell'immediato entroterra grazie a slanciati viadotti. In compenso, dagli attuali 90 convogli che percorrono giornalmente la linea Genova-Ventimiglia si passerà a circa 200 e, tanto per fare un altro piccolo esempio, si potrà viaggiare da Genova sino [illegible] Albenga in appena 52 minuti.

Ivo Pastorino

Lupi presidente dei commercianti

IMPERIA — Enrico Lupi, del sindacato grossisti alimentari, è stato eletto per acclamazione presidente dell'Associazione commercianti di Imperia; vicepresidenti sono Sergio Lanteri, macellaio, e Giuseppe Rubaudo, dell'associazione albergatori. [illegible] altri componenti del Consiglio sono Valerio Semeria, Gian Franco Pons, Francesco Pastore e Bruno Cerruti.

L'impresa «Cogefar» ha presentato il progetto esecutivo

Presto gli espropri a Taggia per fare posto alla ferrovia

Oltre [illegible] metri quadrati della Piana, [illegible] regione «Donneghe», saranno sottratti ai privati - [illegible] incontri per fissare i prezzi dei terreni [illegible] tutelare gli agricoltori

TAGGIA — Si [illegible] iniziato il conto alla rovescia per l'avvio della costruzione della nuova ferrovia a monte della piana tra Arma e Taggia. La «Cogefar», l'impresa cui sono stati appaltati i lavori, e che sta già costruendo la galleria in Valle Armea, ha presentato il progetto esecutivo e, nei giorni scorsi, l'elenco degli espropri dei terreni [illegible] quali passerà [illegible] nuovo tracciato ferroviario.

Queste ultime scadenze burocratiche sono state precedute da un lungo braccio di ferro tra l'amministrazione comunale taggese [illegible] Ferrovie dello Stato. L'opera, infatti, cambierà completamente [illegible] volto della fertile piana, intensamente coltivata, provocando gravi problemi al Comune e ai privati.

Innanzitutto, il discorso degli espropri. Il progetto delle Ferrovie interessa 120 mila metri quadrati della piana. [illegible] regione Donneghe: una fa[illegible] larga nel punto massimo 80 metri, compresa tra il torrente Argentina ad Est e via [illegible] Francesco ad Ovest, in cui troveranno posto, oltre ai due binari, la stazione passeggeri che servirà l'intera Valle Argentina e lo scalo merci per il comprensorio [illegible]. In questa area vi [illegible] circa 160 appezzamenti privati, ad uso floricolo.

Per tutelare i diritti degli agricoltori, l'assessore all'urbanistica Matteo Anfossi, socialista, assieme al sindaco Cerri e all'onorevole Emidio Revelli, democristiani, ha partecipato a numerose riunioni, alla presenza del prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, con i dirigenti delle Ferrovie, [illegible] il direttore [illegible]partimentale di Novara, ingegnere Rizzotto. «*Le caratteristiche della nostra agricoltura* — spiega Anfossi — *hanno creato [illegible] pochi problemi. Molti proprietari non sono coltivatori diretti: la campa[illegible] rappresenta per loro [illegible] seconda attività. C'era quindi il pericolo che l'indennità di esproprio calcolata dalle Ferrovie fosse notevolmente inferiore al valore reale [illegible] terreni*».

Il Comune ha infine ottenuto che il prezzo a metro quadrato sia fissato a 28.500 lire, più l'indennità per le sovrastrutture (serre, casolari).

Per [illegible] coltiva direttamente il terreno, la situazione sarà più complicata. «*In questo [illegible]* — aggiunge Anfossi — *il prezzo di esproprio sarebbe di 15.000 lire il metro. Noi abbiamo consigliato agli interessati di non accettare quest[illegible] indennità, [illegible] attesa del rilievo [illegible] all'ufficio erariale [illegible] Imperia, che ha già valutato l'indennità [illegible] 25-30 mila lire il metro*». L'amministrazione ha messo a disposizione [illegible] proprietari un tecnico, l'architetto Conio, che tutelerà i loro interessi.

Un altro grosso problema [illegible] costituito dalle case popolari situate ai margini della superstrada: un palazzo, in cui vivono sei famiglie, dovrà essere abbattuto per far posto ai binari. «*Abbiamo chiesto un finanziamento urgente alla Regione* — prosegue l'assessore — *e l'impegno che, prima di iniziare la demolizione, venga costruito più a valle [illegible] nuovo edificio*».

La «Cogefar» dovrà anche costruire una serie [illegible] strutture per garantire lo sviluppo della zona: il convogliamento delle acque [illegible] torrenti, due sottopassaggi. I binari, infatti, così [illegible] la stazione, sa[illegible] costruiti su [illegible] terrapieno che nel punto più alto misurerà otto metri. In pratica, [illegible] muraglione che taglierà in due la piana.

Claudio Donzella

Imperia: spiagge gestite dal Comune

IMPERIA — Per la prossima stagione estiva tutti gli stabilimenti balneari comunali saranno direttamente gestiti dall'amministrazione, che fornirà ai bagnanti sedie sdraio, ombrelloni e cabine. La decisione è stata presa l'altra sera dal consiglio comunale. E' la prima volta che il Comune, da quando ha acquisito, alcuni anni fa, quattro spiagge (Galeazza, Borgo Foce, Prino e [illegible] Sorriso d'Italia»), entra direttamente nella loro amministrazione. In precedenza [illegible] sempre state gestite da cooperative.

Il Comune ritiene [illegible] poter incassare a fine stagione circa 80 milioni di lire.

Il Comune affronta il problema

Ma dove sorgerà il nuovo museo?

Sono disponibili due palazzi storici [illegible] piazza del Duomo e al Parrasio - Le donazioni

[illegible] — «Prima di pas[illegible] alla realizzazione pratica del grande [illegible] civico di Imperia, desideriamo essere in possesso di un progetto ben definito nei particolari, che tenga conto [illegible] molto materiale disponibile e degli spazi che ad esso possiamo riservare»: *con queste parole Neri Valcada, consigliere delegato alla Cultura di Imperia, ha reso note le intenzioni del Comune in questo settore.*

L'incarico di preparare il progetto [illegible] stato affidato a una commissione di tecnici presieduta da Gianfranco Bruno, direttore dell'Accademia linguistica delle Belle Arti di Ge[illegible]. Il [illegible] presunto di questo «studio» preventivo si [illegible] gira sui 15 milioni. Ha spiegato Valcada: «In base al materiale disponibile possiamo prevedere che il Museo sarà articolato in diverse sezioni: figurativa, navale, etnografica, storica e altre ancora. Per accogliere le molte opere [illegible] esporre sono disponibili [illegible] grande palazzo [illegible] piazza [illegible] Duomo e l'antico palazzo Pagliari, sul Parrasio, del quale si sta completando il restauro».

Secondo il consigliere, il futuro Museo «non dovrà essere statico, da vedere soltanto, ma dinamico».

Il Comune fornirà le strutture: «Saranno poi i cittadini, con la loro presenza attiva, a farle funzionare». *Per questo le sistemazioni [illegible] attuare dovranno comprendere anche* «spazi [illegible] lavoro [illegible] sperimentazione, biblioteche particolareggiate, servizi; il tutto secondo un criterio logico e molto funzionale».

La parte più delicata affidata alla commissione di esperti sarà quella di stabilire quanto spazio dovrà [illegible] riservato a ogni singola sezione: [illegible] Museo navale, sorto circa due anni or sono, e in fase di costante sviluppo, ad esempio, ha già esaurito con i cimeli e le documentazioni raccolte, tutto lo spazio che gli [illegible] stato assegnato. Potrà continuare ad ampliarsi?

Altro argomento delicato è la sistemazione delle donazioni di opere d'arte di cui il Comune è già in possesso: fra queste quella [illegible] gen. Siffredi, con centinaia di «pezzi», quella della famiglia Sagliatto, [illegible] altre. «Tutte le donazioni [illegible] sempre benvenute, ma [illegible] saranno più accettate [illegible] i donatori volessero sottoporle a condizioni restrittive». **b. v.**

E' scappata dalla gabbia, a Porto Maurizio

Una scimmia sugli alberi (la cattura un domatore)

L'esperto, del circo Orfei, chiamato dopo l'arrivo [illegible] polizia

IMPERIA — E' dovuta intervenire anche la polizia, ieri mattina a Imperia, per [illegible]re di catturare una scimmia che era riuscita a fuggire dalla gabbia e si era rifugiata su[illegible] alberi di [illegible] viale. La presenza degli agenti non ha però contribuito molto alla cattura dell'animale, che si [illegible] inferocito non appena hanno tentato di prenderlo.

Si è così dovuto ricorrere all'aiuto di un ammaestratore di scimmie del circo «Orfei», [illegible] questi giorni a Imperia, che dopo numerosi sforzi ha «convinto» l'animale a scendere dall'albero.

E' [illegible] verso le 11. La scimmia era rinchiusa in una gabbietta all'interno di [illegible] appartamento [illegible] Porto Maurizio. [illegible] proprietario dell'animale ha inavvertitamente lasciato [illegible] sportellino della gabbia aperto e la scimmia è fuggita. Attraverso una finestra ha raggiunto [illegible] alberi. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno chiamato il «113».

Sulle prime gli agenti hanno pensato che si trattasse [illegible] animale scappato dallo [illegible] del circo. Dopo la cattura, la scimmia è stata riconsegnata al proprietario che non si era accorto della [illegible] fuga. **g. g.**

Autostoppista ladra arrestata a Sanremo

SANREMO — Una giovane che aveva aggredito e derubato un automobilista è stata arrestata l'altra sera dalla polizia. [illegible] chiama Rosalba De Luca, 27 anni, tossicomane, pregiudicata.

Dopo aver chiesto un passaggio [illegible] un turista francese, ha tentato di rubargli [illegible] sello, contenente 140 mila lire. Tra i due è nata una colluttazione e, alla fine, la ragazza è riuscita a fuggire con 20 mila lire.

Poco dopo, però, è stata bloccata da una pattuglia formata dal vicebrigadiere Pedevilla [illegible] dagli agenti Augelli [illegible] Pardini, in vicolo Gradisca. Dovrà rispondere di rapina impropria.

Sempre ieri, la polizia ha arrestato Sebastiano Mandruccolo, [illegible] Bologna, per contravvenzione all'obbligo di soggiorno [illegible] confinato nel comune di Vallecrosia) e denunciato a piede libero, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, due giovani, Dino Faretina, 22 anni, e Davide Bottini, 21 anni, di Sanremo.

Ottomila utenti rischiano [illegible] ricevere [illegible] inquinata

La maxi-discarica abusiva minaccia i pozzi sul Nervia

L'acquedotto Sada rifornisce [illegible] Comuni: Vallecrosia, Soldano, San Biagio, Vallebona, Camporosso, Ventimiglia, Bordighera e Dolceacqua

CAMPOROSSO — «*Una discarica abusiva di rifiuti minaccia di inquinare irrimediabilmente i pozzi del subalveo del torrente Nervia, nel territorio [illegible] Camporosso, dai quali attinge acqua potabile ed irrigua l'acquedotto privato della Sada, [illegible] impianto che rifornisce oltre 8000 utenti*».

[illegible] grido d'allarme è stato lanciato in occasione dell'ultimo consiglio comunale [illegible] Ventimiglia da Adriano Maini, un consigliere comunista che ha ripreso una denuncia inoltrata tempo fa alle autorità sanitarie di Bordighera (della Provincia e della Regione) e dal gruppo pci di Bordighera, denuncia che non aveva sortito alcun risultato.

La Sada rifornisce [illegible] mila utenti: 6 mila con acqua potabile; due mila [illegible] acqua per l'irrigazione [illegible] oltre duemila cinquecento ettari di terreno in otto Comuni, Vallecrosia, Soldano, San Biagio, Vallebona, Camporosso e, in parte, Ventimiglia, Bordighera e Dolceacqua.

Nonostante i pericoli che una discarica può rappresentare, da tempo [illegible] Saspi, la ditta privata che disimpegna [illegible] servizio [illegible] nettezza urbana a Bordighera [illegible] Vallecrosia, scarica i rifiuti sul greto del torrente Nervia, nel territorio di Camporosso, qualche centinaio [illegible] metri [illegible] monte dei pozzi della Sada.

«*Il rischio di inquinamento* — ha detto in consiglio comunale Maini — *è sempre presente. E' sufficiente [illegible] piena del Nervia per trascinare tonnellate [illegible] rifiuti verso i pozzi con conseguenze facilmente immaginabili*».

I rifiuti vengono scaricati sul greto del torrente e ricoperti con strati di terra. Una protezione inutile di fronte ad una piena. Lo scarico avviene nonostante la presenza di paline [illegible] cartelli di divieto, fatti collocare nella [illegible] dal sindaco [illegible] Camporosso.

[illegible] prime proteste erano state avanzate dal gruppo [illegible] di Bordighera. Con [illegible] lettera inviata all'ufficiale sanitario [illegible] Bordighera, al medico provinciale [illegible] all'assessorato alla Sanità della Regione, i comunisti [illegible] segnalato il pericolo di inquinamento [illegible] lo stato [illegible] disagio degli abitanti [illegible] zona costretti a vivere in una condizione poco invidiabile, esposti a miasmi maleodoranti e malsani.

Le denunce sono state inoltrate, [illegible] come si vede, [illegible] scarsi risultati. La discarica continua ad essere utilizzata.

Denuncia un furto ma è denunciato

SANTO STEFANO AL MARE — I carabinieri hanno denunciato a piede libero un automobilista per simulazione di reato e tentata truffa. Giuseppe Berardinucci, [illegible] anni, aveva denunciato [illegible] furto [illegible] propria «Fiat 127» della batteria.

I carabinieri hanno però accertato che si era inventato l'episodio per truffare la società di assicurazione.

Croce Bianca alla ricerca di volontari

IMPERIA — Cerca volontari, giovani ed anziani, [illegible] Croce Bianca di Imperia: «*Il continuo svilupparsi della nostra attività* — ha detto il presidente Pietro Naso — *con decine di chiamate per interventi urgenti di giorno e di notte, consiglia di aumentare il numero dei nostri collaborato[illegible] volontari [illegible] affiancare a quel[illegible] che già abbiamo, circa cinquanta*».

Il presidente ha [illegible] evidenza «la bontà [illegible] perfezione tecnica» delle ambulanze che la Croce Bianca ha in servizio: «*La nostra sede di piazza Roma è stata anche dotata di [illegible] sistema di collegamento via radio che ci permette di seguire in ogni momento le ambulanze [illegible] movimento, facendole [illegible] intervenire subito dove ci sia necessità*».

Per quel che riguarda la ricerca di «volontari anziani», Naso ha affermato che non sono utili soltanto le persone in grado di fare servizio sulle ambulanze in moto, per assistere i feriti e gli ammalati: «*Abbiamo anche bisogno di volontari che stiano in sede, dove possono giocare [illegible] carte o guardare la Tv, ma che [illegible] piano, contemporaneamente, un servizio di guardia per quel che riguarda le chiamate telefoniche e [illegible] radio*». *(b. v.)*

A Imperia un convegno sulla valorizzazione [illegible]ei prodotti locali

Cinque vini in cerca di blasone

Il problema della denominazione [illegible] origine controllata - Importanti riflessi sul turismo

IMPERIA — *Proseguendo nella [illegible] campagna per valorizzare i prodotti locali, [illegible] Camera di Commercio ha indetto, per mercoledì 19 Maggio, un convegno che avrà per oggetto problemi e prospettive per l'acquisizione del[illegible] denominazione di origine controlla[illegible] (Doc) per i vini [illegible] Ponente ligure: rossese, [illegible], vermentino, pigato, lumassina.*

Saranno presenti, con il presidente della Camera di Commercio, Gianfranco Cozzi, l'assessore regionale all'agricoltura, G.B. Acerbi, e il fiduciario regionale dell'Associazione italiana dei «Sommeliers» Virgilio Pronzati.

Presentando il convegno, Cozzi ha detto che l'iniziativa, alla quale è interessata anche la «Camera» di Savona per competenza territoriale, tende a sollecitare il riconoscimento della qualifica Doc ai vini locali: «Si tratta di difendere l'economia agricola, soprattutto del nostro entroterra, ma anche di aiutare il turismo in quanto i turisti stranieri, in particolare, sono molto sensibili al richiamo [illegible] un prodotto genuino e di alta qualità».

Proprio questo tema del rapporto fra vino e turismo sarà trattato [illegible] particolare [illegible] Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per [illegible] tutela delle denominazioni Doc: Desana riferirà sulla possibile influenza della «qualifica Doc per i vini sul potenziale turistico gastronomico delle Regioni vocate al turismo», *quali appunto la Liguria [illegible] Ponente.*

A sua volta Orazio Sappa, segretario generale della Camera di Commercio esporrà quali siano le difficoltà ancora [illegible] superare, e quelle già vinte, per la concessione della denominazione di origine controllata «Riviera di Ponente» ai vini Ormeasco, Rossese, Pigato, Vermentino e Lumassina.

Ha detto Sappa, in un recente incontro con la stampa: «L'aggiunta della frase "Riviera di Ponente" al Doc, con possibilità di una ulteriore specificazione "Riviera dei Fiori" [illegible]virà a qualificare ulteriormente i vini prodotti nella nostra zona, evitando la confusione [illegible] esistente con quelli prodotti in altre Regioni d'Italia, come ad esempio la Sardegna».

A chiusura del Convegno, che [illegible] terrà nella sede della Camera, via Matteotti, 48, saranno premiati i circa venti giovani che hanno partecipato, con successo, al primo corso per sommelliers della provincia. **b. v.**

Ma [illegible] ci sono più soldi in cassa

Sanremo: ambulatori chiusi se l'Usl non paga i medici

SANREMO — I novanta medici generici del Comprensorio sanremese, convenzio[illegible] l'Unità sanitaria locale [illegible] 2, hanno minacciato di chiudere gli ambulatori, intervenendo soltanto nei casi [illegible] estrema urgenza, in segno di protesta contro i ritardi con i quali vengono loro corrisposti gli assegni [illegible]ili.

Lo sciopero dovrebbe iniziare il 2 giugno e protrarsi per due, forse tre giorni.

«*L'Usl* — dice il dottor Angelo Granieri, fiduciario della Federazione medici generici — *deve corrisponderci già due mesi arretrati. Se alla fine di maggio non vi sarà una schiarita sul fronte degli stipendi, attueremo lo sciopero*».

L'assemblea dei medici generici, [illegible] l'altra sera [illegible] locali della biblioteca civica, ha deciso di chiedere un incontro con l'assessore regionale alla Sanità per accertarsi che [illegible] stata rispettata la priorità della [illegible] parte del comitato di gestione dell'Usl sanremese e per chiedere un'indagine amministrativa [illegible] suo bilancio.

L'Unità sanitaria locale, dal canto suo, sostiene di non po[illegible] corrispondere [illegible] medici [illegible] spettanze perché priva di fondi. I medici ribattono [illegible] altre Usl della provincia (Imperia e Ventimiglia), hanno saldato tutte le loro pendenze e che il ritardo di Sanremo è dovuto soltanto a negligenza.

Nei giorni scorsi era dovuta intervenire la giunta municipale di Sanremo con un anticipo di 200 milioni, per consentire all'Usl di pagare gli stipendi ai propri dipendenti. **g. p. m.**

Spazi propaganda per il referendum

IMPERIA — Lunedì prossimo scadrà ad Imperia l'ultimo termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione negli appositi spazi di propaganda situati nelle vie [illegible] in previsione del referendum abrogativo sul blocco della contingenza.

Per venti bimbi

Da Sanremo i fiori in regalo

SANREMO — *Una corbeille [illegible] centinaia [illegible] garofani bianchi [illegible] stata donata dalla città di Sanremo a un gruppo di bambini sordi ospiti [illegible] un istituto di Salerno che nei giorni scorsi, non sapendo più a chi rivolgersi per [illegible] un mazzo da donare alla madre superiora dell'istituto, avevano inviato [illegible] appello [illegible] sindaco della «città [illegible] fiori», Osvaldo Vento.*

Una letterina scritta con incerta grafia e con venti firme, che il primo cittadino [illegible] trovato [illegible] dalla normale corrispondenza del suo ufficio. «Siamo un gruppo [illegible] bambini dell'istituto "Smaldone" di Salerno — *c'era scritto* — vorremmo donare un [illegible] di fiori alla nostra superiora in occasione della festa della mamma. Ma non abbiamo i soldi. Con i nostri risparmi proprio non [illegible] la facciamo. Ci aiuti». *Seguivano venti nomi.*

[illegible] un «*post scriptum*»: «Sia[illegible] molto affezionati alla madre superiora. Per noi [illegible] proprio come una mamma vera».

Giovane di Sanremo con il fratello

In Vespa travolge una donna e insulta agenti: arrestato

SANREMO — Un grave incidente stradale, nel quale è rimasta ferita una pensionata, ricoverata [illegible] fin [illegible] vita all'ospedale San Martino di Genova, [illegible] concluso [illegible] l'arresto [illegible] due giovani, accusati di oltraggio [illegible] resistenza a pub[illegible] ufficiale. L'episodio è avvenuto giovedì sera [illegible] via Martiri della Libertà.

Franco Di Pietro, [illegible] anni, abitante in via Galilei 424, ha investito, mentre [illegible] a bordo di una Kawasaki 1000, e stava procedendo verso monte, [illegible] pensionata che [illegible] accingeva ad attraversare [illegible] strada. La donna, Giuliana Ferracchia, 68 anni, residente in via Borgo Tinasso, [illegible] stata trascinata sull'asfalto [illegible] una ventina di metri.

Trasportata in [illegible] primo tempo da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale [illegible] Sanremo, è stata poi trasferita a Genova. I [illegible] le hanno rilevato un trauma cranico [illegible] profonde ferite al capo. Le sue condizioni [illegible] ancora gravissime.

[illegible] luogo dell'incidente si [illegible] recata una pattuglia [illegible] carabinieri, [illegible] comando dell'appuntato Loreto, che ha fermato il conducente della moto. Quando le forze dell'ordine, accertata [illegible] responsabilità del giovane, che procedeva a forte velocità (sull'asfalto c'erano i segni di una lunga, inutile frenata), gli hanno elevato [illegible] una contravvenzione, Franco Di Pietro ha reagito insultando e minacciando i carabinieri. In suo appoggio [illegible] intervenuto anche il fratello Claudio, 24 anni, cagnino.

I due giovani sono stati condotti in caserma, e, interrogati dal maresciallo Santini, sono stati arrestati e trasferiti alle carceri [illegible] Santa Tecla sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. **c. d.**

ECONOMICI

CERCHIAMO 2 agenti qualificati più introdotti nel settore alberghiero e/o in quello dell'alimentazione, per promuovere in Liguria la vendita di «Comé», una nuova interessante ed efficiente macchina per la preparazione di pesto, salse, battuti, passati. Offriamo condizioni estremamente interessanti. Scrivere a Franchising [illegible] s.r.l. via Turati 29 — 20121 Milano.

Casi d'inquinamento a Vado e Albissola Marina

Due macchie di petrolio minacciano la spiaggia

Albisola Mare. La spiaggia coperta di detriti e sostanze inquinanti (Foto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Sulle spiagge savonesi, alla vigilia della stagione balneare, sono arrivate le macchie di petrolio. Ieri mattina si sono verificati due casi d'inquinamento, [illegible] Albissola Marina di fronte ai bagni Miramare, e in un tratto di litorale tra Savona e Vado [illegible] davanti al ristorante «A Spurcacciun-a».

Sui due episodi sono in [illegible] indagini. Si tratta, molto probabilmente, [illegible] residui oleosi scaricati in mare da qualche petroliera in navigazione, dopo il lavaggio delle cisterne; [illegible] mareggiata dei giorni scorsi ha poi fatto il resto [illegible] trasportando a riva le due macchie.

La situazione più pericolosa si è creata tra Savona e Vado dove la sostanza oleosa [illegible] estende per oltre mezzo chilometro. La capitaneria di porto ha segnalato il [illegible] d'inquinamento al Comune e all'Ente porto, competenti nella zona. L'ondata ha portato a riva rifiuti e alghe impregnati [illegible] nafta e bitume. [illegible] presenza della macchia nera non ha scoraggiato molti giovani, che hanno approfittato del caldo sole per la prima tintarella.

Secondo le disposizioni [illegible] legge gli scarichi delle navi e le operazioni di pulitura delle cisterne devono avvenire al largo. Le norme spesso non vengono osservate.

A Savona il caso più clamoroso ha avuto per protagonista una petroliera [illegible] aveva scaricato in [illegible] i residui oleosi nonostante fosse ancorata a poche centinaia di metri [illegible] dalla spiaggia di Albissola. La nave, sorpresa durante le operazioni da un elicottero della Guardia [illegible] Finanza, fu immediatamente bloccata da [illegible] Vedetta della Capitaneria di porto. La società armatrice risarcì poi i danni.

L'inquinamento di ieri è il primo, dopo quello avvenuto lo scorso inverno per lo scoppio [illegible] una condotta dell'oleodotto [illegible] Genova, che aveva interessato praticamente tutta la Riviera di Ponente fino a Vado. g. p. [illegible]

Ieri i funerali del piccolo Davide

SAVONA — I funerali di Davide Petrini, il bimbo di due mesi e [illegible], [illegible] improvvisamente giovedì mattina [illegible] un male misterioso, si sono svolti ieri nella chiesa di [illegible] Domenico a Va[illegible], in forma strettamente privata. Ad accompagnare Davide al cimitero c'erano solo i genitori e i nonni. Ieri mattina, all'istituto di anatomia dell'ospedale di Valloria, la dottoressa Chiaro ha effettuato l'autopsia, che è stata richiesta dalla famiglia. *«Non possiamo dire nulla* — dicono i sanitari — [illegible] *corso accertamenti per risalire* [illegible] *cause della morte».* (m. nu.)

Irruzione dei carabinieri in un appartamento di via De Amicis

Un'altra casa squillo a Savona Sorpresi i clienti, un arresto

Dopo quella di via Luigi Corsi - In carcere la proprietaria Ines Galli - Tra le frequentatrici impiegate, casalinghe e commesse - Trovata un'agenda ricca di nomi e indirizzi

SAVONA — Irruzione dei carabinieri, al comando del maresciallo Lombardelli, ieri pomeriggio alle 15, in una casa-squillo in via De Amicis. La presunta tenutaria, Ines Galli, pensionata, 71 anni, (già denunciata [illegible] '66 per lo stesso reato) è stata arrestata e accusata di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

E' la seconda volta, in pochi mesi, che i carabinieri riescono a interrompere la catena della prostituzione a domicilio: [illegible] Luigi Corsi, Ines Caserza, intraprendente [illegible] salinga piemontese, aveva organizzato un «centro di piacere», frequentato da giovanissime call-girls, oggetto dell'attenzione di professionisti e imprenditori savonesi.

Ines Galli

In via De Amicis l'ambiente era [illegible] facoltoso: artigiani, commercianti, impiegati, qualche operaio, provenienti non solo da Savona, ma da [illegible] Carcare, Millesimo, Dego, dalla [illegible] di Albenga, addirittura dalla provincia di Alessandria. Le «ragazze» erano una ventina: commesse (una lavora in un negozio di abbigliamento cittadino), casalinghe, impiegate. Ogni «prestazione» costava dalle 25-30 mila [illegible] in su, *«secondo la generosità del cliente»,* [illegible] come ha confidato una signora bionda, elegante, sul [illegible] anni, [illegible] maresciallo Lombardelli.

I carabinieri hanno trovato, nascosti in un cassetto, nella camera di Ines Galli, due agende [illegible] un bloc-notes. [illegible] scrupolosamente annotati [illegible] indirizzi delle donne che frequentavano la casa e [illegible] clienti più assidui. Per essere ammessi nel confortevole appartamento era sufficiente la «raccomandazione» di un amico già introdotto nel giro. L'età delle «protette» di Ines Galli, che secondo i carabinieri pretendeva [illegible] percentuale sugli incassi, va dai 30 ai 40 anni. Dieci [illegible] state già identificate. [illegible] inquirenti le hanno interrogate a lungo.

«Lo faccio — ha detto l'unica che sinora ha "confessato" — *per arrotondare lo stipendio, insufficiente per vivere. Mio marito? Non* [illegible] *nulla...* Due donne hanno decisamente negato di aver partecipato ai festini: *«Conoscevo la Galli* — hanno sostenuto — *e talvolta l'andavo a trovare. Per questo aveva il mio indirizzo».*

Al momento dell'irruzione, la «casa» era in piena attività: tre clienti aspettavano in anticamera il loro turno, un altro è stato sorpreso in un atteggiamento inequivocabile. [illegible] coppie sono state identificate. Gli uomini [illegible] stati poi, a loro volta, interrogati; non hanno potuto far altro che confermare, con molto imbarazzo, le ragioni [illegible] loro visite in via De Amicis.

Il maresciallo Lombardelli e l'appuntato Pireddu, entrambi del reparto operativo, [illegible] circa un [illegible] stavano sorvegliando lo strano andirivieni [illegible] ogni giorno, soprattutto nelle ore pomeridiane. Prima di agire hanno voluto [illegible] sicuri di quello che avrebbero trovato al primo piano dell'anonimo palazzo, nel quartiere di Santa Rita.

Le indagini continuano: i carabinieri stanno verificando, indirizzo per indirizzo, i nomi contenuti nelle agende. C'è il sospetto di trovarsi di fronte ad un'organizzazione, diramata in Piemonte e Liguria, che controlla le varie [illegible] d'appuntamento. [illegible]

Salvo per miracolo a Spigno un autotrasportatore di Millesimo

Autista forza il passaggio a livello camion è travolto in pieno dal treno

Mauro Cavalli ha tentato di passare tra le sbarre - La cabina centrata dal convoglio

SPIGNO — L'imprudenza di un camionista [illegible] Millesimo per pura fortuna non ha scatenato una tragedia. Mauro Cavalli, 22 anni, abitante in via Del Carretto, giovedì [illegible] ha cercato di forzare il passaggio a livello automatico zigzagando tra [illegible] semibarre. Proprio in quell'istante stava arrivando il treno merci 50771 Alessandria - San Giuseppe [illegible] Cairo. Erano [illegible] 21,30.

I macchinisti del convoglio hanno azionato la «rapida», il freno di emergenza, ma il locomotore ha colpito [illegible] pieno la cabina dell'autotreno (una cisterna vuota). E' stato solo il [illegible] a salvare Cavalli che [illegible] è rannicchiato tra il seggiolino e la parte posteriore dell'abitacolo.

[illegible] posto [illegible] subito giunta una pattuglia dei carabinieri [illegible] Spigno per i primi accertamenti. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per quasi un'ora. La statale è rimasta bloccata per un'ora e mezzo. Si è infatti dovuto attendere l'arrivo [illegible] un carro attrezzi dalla stazione di Alessandria che ha liberato la linea. *«Non abbiamo potuto fare nulla per evitare* [illegible] *camion* — hanno raccontato i macchinisti del convoglio Florenzo Panzone e Mario Penna del deposito di Asti — *abbiamo visto i fari del mezzo puntare sui binari, abbiamo intuito che il camionista stava compiendo una pazza manovra, tentando la gimkana tra le sbarre; quando la "rapida" è entrata in azione era ormai tardi».*

Dell'episodio si stanno occupando oltre ai carabinieri [illegible] Spigno Monferrato i comandanti della polizia ferroviaria [illegible] San Giuseppe [illegible] Cairo e di Spigno, maresciallo Moretti e maresciallo Cara[illegible]llo. L'imprudente camionista [illegible] verrà denunciato per una lunga serie di infrazioni con il conseguente ritiro della patente di guida.

Il passaggio a livello automatico di Merana è entrato in funzione alcuni anni fa dopo una serie di provvedimenti tampone sulla linea ferroviaria, costruita nella seconda metà del secolo scorso il cui tracciato non ha mai subito modifiche nel tratto da Cairo ad Acqui Terme.

Gli automobilisti fino a poco tempo fa, prima di alcune modifiche alla statale 30, incontravano una decina di passaggi a livello, formando spesso code interminabili. Ora il punto ancora critico è tra Ponti e Bistagno. L'amministrazione delle Ferrovie ha da tempo annunciato che anche quel passaggio a livello verrà meccanizzato. g. p. c.

Arrestato il ladro di gettoni

PIETRA LIGURE — Scoperto l'autore di ingegnosi furti alle gettoniere delle cabine telefoniche: è Gian Maria Cacciabue, 28 anni, residente a Moncalieri in via Bo[illegible] [illegible], celibe. Il giovane [illegible] riuscito a procurarsi tondini [illegible] metallo color rame, simili per forma e peso alle monete da 200 lire: con essi aveva iniziato «a ripulire» le cabine telefoniche da Borghetto S. Spirito a Finale Ligure, [illegible] a Varazze.

[illegible] [illegible] giorni i tecnici della Sip trovavano [illegible] gettoniere svuotate con in cambio montagne di tondini privi di valore.

A sorprendere il giovane è stato Osvaldo Isolica, abitante a Pietra Ligure in via Soc[illegible] 9, titolare di un negozio di commestibili e concessionario di zona della Sip. a. d.

Emarginazione e tossicodipendenze in uno studio della Cgil di Savona

Così in fabbrica si vive il mostro-droga

I dati forniti dai centri di igiene mentale [illegible] rivelano l'ampiezza del problema - Estremo disinteresse

SAVONA — Il *fenomeno* dell'emarginazione giovanile e quello, ancor più grave e complesso, delle tossicodipendenze preoccupano. Anche il mondo del lavoro [illegible] è posto [illegible] problema e lo affronta con più realismo da quando si è scoperto che la droga ha fatto il suo ingresso in fabbrica.

Non si hanno dati precisi sull'ampiezza del fenomeno e quelli ufficiali, forniti dai Centri [illegible] igiene mentale delle Unità sanitarie locali, non rispecchiano la situazione in quanto si riferiscono esclusivamente alle persone che [illegible] essi hanno fatto ricorso. E se queste [illegible] soltanto poco più di un centinaio, in realtà i giovani dediti alla droga, leggera o pesante, [illegible] almeno duemila e il loro numero tende costantemente a crescere. [illegible] non si tratta soltanto [illegible] studenti o di disoccupati ma anche di persone che hanno un lavoro e che perdurando lo stato di tossicodipendenza rischiano di perderlo.

La Camera [illegible] Lavoro [illegible] Savona ha svolto in questi mesi una attenta indagine conoscitiva sull'emarginazione e sulla diffusione della droga coinvolgendo diversi consigli di fabbrica, lavoratori alle dipendenze dei servizi [illegible] sanità mentale e degli ospedali, i ragazzi della scuola alberghiera [illegible] Finale, dell'Istituto tecnico industriale e dell'Enaip [illegible] Savona ed alcune comunità giovanili.

«Ne è emerso un quadro abbastanza triste — osserva Lino Alonzo, segretario provinciale della Cdl — *che ci ha ancor più convinti della necessità di un'azione profonda di tutte le forze sociali e politiche, della scuola, degli enti locali e delle famiglie per rompere il cerchio che sembra dividere sempre più i giovani dal resto della collettività, per far partecipare il giovane a quanto avviene* [illegible] *una* [illegible] *quale quella della fabbrica che* [illegible] *riteniamo estremamente positiva. Degli incontri con i lavoratori della Piaggio* [illegible] *Finale è emerso, ad esempio, che i giovani* [illegible] *si autoescludono da questa realtà manifestando una posizione di agnosticismo e di indifferenza nei confronti del sindacato mentre i giovani lavoratori della Magrini di Savona hanno definito non qualificante il lavoro in fabbrica».*

Particolarmente significativo il risultato del dibattito con i lavoratori ospedalieri per quanto riguarda l'utilità degli interventi di disintossicazione. *«Pressoché all'unanimità* — sottolinea Alonzo — [illegible] *hanno sostenuto che l'intervento ospedaliero non serve a nulla e che le strutture a ciò destinate* [illegible] *inadeguate* [illegible] *ricevere un malato ben diverso da quelli tradizionali e destinato, quasi sempre, a "rompere le scatole". Per favorire la disintossicazione necessitano strutture e metodi diversi e soprattutto occorre* [illegible] *forte azione di convincimento nei confronti dei giovani dediti alla droga».*

[illegible] questi e altri problemi si parlerà, per avere risposte più precise, in un convegno organizzato dalla Camera del Lavoro avrà luogo domani nell'Auditorium [illegible] Monturbano con inizio alle [illegible]. Parleranno sindacalisti, parlamentari, magistrati [illegible] operatori sanitari ma largo spazio sarà lasciato ai giovani ed ai rappresentanti delle comunità come «Le Patriarche» di Cairo e [illegible] comunità genovese [illegible] «San Benedetto al porto» [illegible] Don Gallo.

Nicolò Siri

Ex tossicomani al lavoro a Cairo

MILLESIMO — *I giovani della comunità terapeutica «Le Patriarche» di Cairo Montenotte stanno discutendo in questi giorni sulla possibilità di costituirsi in cooperative per eseguire lavori di disboscamento.*

La proposta è stata [illegible] *avanzata da Luigi Ghisolfo, presidente de*[illegible] *Comunità montana alta Valle Bormida che nel corso di un incontro tra popolazione ed ex tossicodipendenti, aveva sollevato la questione.*

«Durante il dibattito — *dice Ghisolfo* — i giovani avevano prospettato l'esigenza [illegible] lavoro come tramite per il reinserimento totale nella vita. Per questo motivo la nostra comunità è intervenuta. In ragione delle deleghe in materia di agricoltura ricevute dalla Regione Liguria possediamo fondi cospicui che sono tuttora giacenti. Tra questi almeno [illegible] ottantina di milioni sono finalizzati alla cooperazione per interventi incisivi sul territorio». *Una ottima occasione dunque per le «Patriarche» di iniziare una nuova forma di lavoro. Alcuni degli ospiti stanno già facendo* [illegible] *questi giorni un lavoro del genere sulle colline della Loppa a Cairo, ma un lavoro organizzato in cooperativa* [illegible] *di gran lunga più remunerativo.* g. p. c.

Loano: dibattito sulla famiglia

LOANO — *«Famiglia, sistema di comunicazione aperta? Educazione, servizi, territorio»:* è il tema dell'undicesimo convegno nazionale promosso dall'Associazione culturale «Famiglia aperta», [illegible] ieri a fino a domenica [illegible] maggio a Loano nella sala della Torre Pentagonale. Accanto alle famiglie, oggetto di studio e di ricerca, partecipano studiosi, esperti, psicologi, sociologi, medici. (g. m.)

La giunta ha discusso il bilancio

Impegni della Provincia per scuole e viabilità

SAVONA — Anche l'amministrazione provinciale è alle prese [illegible] il bilancio di previsione 1982. Ieri la giunta lo ha illustrato [illegible] commissioni consiliari e il 14 maggio lo presenterà [illegible] Consiglio.

Il bilancio della Provincia, [illegible] già quello [illegible] Comune capoluogo, risente delle difficoltà del momento e della crisi economica, per cui i mezzi disponibili vengono destinati prevalentemente al completamento dei lavori in [illegible] [illegible] quelli per le sedi dell'istituto commerciale di Varazze e del politecnico [illegible] Cairo Montenotte. Nel settore della viabilità si provvederà alla sistemazione ed alla bitumatura delle strade danneggiate dal gelo.

Nel settore della caccia e pesca è prevista l'acquisizione di un'area nella [illegible] di Ponente da destinare alla creazione di un altro incubatoio per trote che andrà ad aggiungersi a quello, insufficiente, di Sassello, che produce 600 mila avannotti l'anno.

La Provincia presenterà anche il piano triennale che comprende, tra l'altro, la costruzione della [illegible] dell'istituto tecnico per geometri «Alberti» di Savona su un'area che deve [illegible] ancora indicata dal Comune. n. s.

Anziano [illegible] per una caduta

LOANO — Un ospite [illegible] [illegible] di riposo Ramella di Loano, Pietro Basso, 92 anni, è deceduto ieri mattina per una caduta. Il Basso, da tempo malato, è morto sul colpo dopo essere precipitato dal terrazzino dell'istituto

Ragazzo di 19 anni

Vittima dell'eroina a Savona

SAVONA — Mercoledì Tiziana T., 15 anni, ha sfondato la porta d'ingresso dell'ospedale S. Paolo. Ieri Roberto T., 19 anni, il fratello, è stato medicato al pronto soccorso per contusioni e lesioni riportate in circostanze [illegible] misteriose. Ma non è finita: alle 16, in via Montenotte, angolo via Astengo, Roberto si è [illegible] male.

E' crollato dinanzi alle vetrine di un negozio. La gente [illegible] pochi minuti [illegible] è raccolta intorno a Roberto [illegible] non [illegible] più a stare in piedi, anche se [illegible] [illegible] cosciente. Sono arrivati i vigili urbani, un'ambulanza della Croce Bianca e poco dopo la volante. E proprio gli agenti hanno risolto il penoso caso. Lo hanno sollevato e trascinato, barcollante, lontano dalla curiosità della gente. (m. nu.)

Via agli studi per il Centro annonario

Al mercatone del Savonese frutta, pesce (non i fiori)

SAVONA — Tra un anno e mezzo sarà pronto il progetto per il moderno maximercato comprensoriale che sorgerà nel territorio del Comune di Quiliano, ai confini con Savona, nelle vicinanze di Zinola.

Lo studio prende avvio in questi giorni, dopo la decisione della giunta di affidare ad un gruppo di esperti e alla società progettazioni «Teti» l'incarico di condurre una serie di indagini preliminari sulla strutturazione del centro annonario e quindi di redigere il progetto esecutivo.

Giovedì sera, a Palazzo Comunale, presenti l'assessore all'annona Franco Cerroni, altri componenti la giunta, rappresentanti della Cassa di Risparmio [illegible] Savona, della Confcommercio, della Confesercenti e dei pescatori ha avuto luogo un primo incontro con i tecnici.

«Si è accennato [illegible] *situazione di talune categorie, alle possibili esigenze del* [illegible] *prensorio e si sono fornite alcune indicazioni ai tecnici. In sostanza* — sottolinea Ceroni — *è stata una prima presa* [illegible] *contatto alla quale altre* [illegible] *seguiranno nei prossimi giorni, in quanto le consultazioni con le categorie costituiscono* [illegible] *elemento essenziale degli studi che stiamo conducendo*

Il centro annonario, che sarà collegato via telex con altre analoghe strutture, riunirà non solo il mercato della frutta e verdura ma anche quello del pesce. Secondo alcuni non avrebbero invece ragione [illegible] esistere i mercati dei fiori e della carne. Non è escluso comunque che in esso possano trovare spazio anche grossisti di altri settori alimentari

Appuntamenti per 2 giorni

OGGI

PALLANUOTO — Serie A: Voltri, Stadio del Nuoto ore 18: Del Monte Savona-Lazio.

CALCIO — Semif. Trofeo Levratto: ore 21,15 Stadio Riva di Albenga: Szeol-Cecoslovacchia; Stadio Ferro di Varazze: Napoli-Genoa.

DOMANI

SERIE C 2 (ore 16)
Imperia-Novara (Stadio Ciccione)

ECCELLENZA (ore 16)
Albenga-Pietrasanta ([illegible] Riva)

PROMOZIONE (ore 16,30)
Loanesi-Alassio
Libarna-Carcarese (Serravalle Scrivia)
Dianese-Levante C
Argentina-Ovadamobili
Corniglianese-Rivarolese (Borzoli)
Cairese-Sestrese
Andora-Ventimigliese

PRIMA CATEGORIA (ore 10,30)
Vallecrosia-Boys Vado (Bordighera)

SECONDA CATEGORIA — Girone A (ore 16,30): Pontelungo Vadino - Laigueglia (Riva 10,30); Borgio - Nolese; G. Bordighera - Pietra Sport; Leca - S. Bartolomeo (Bastia); Riviera Fiori - S. Filippo (Piani Imperia); Auxilium - Sanremo 80.

Girone B: Portovado - Bragno (Valleggia Dagnino); Altarese - Celle; Villetta - Sciarborasca (Santuario); Don Bosco Savona - Dego (Legino); Millesimo - Lavagnola 78 (Cengio); Albisola - Rocchettase; Cadibona - S. Cecilia (Quiliano).

[illegible] **CATEGORIA** — [illegible] A (ore 16,30): Legino - [illegible] Lorenzo (Cal): Quiliano - Toirano (ore 11): Valleggia - S. Giorgio (Quiliano, ore 9); S. Michele - Balestrinese (Leca); V. Laigueglia RSS - Partenope; [illegible] Savona - [illegible] (Zinola, 15).

Girone B: Cosseria - Cinque Stelle: Altare 80 - Pallare; Pianm[illegible] - Alpicellese (Dego); Letimbro - Alba Docilia (Santuario); Il Nuraghe - Ferrania (Zinola, 17); Villapiana - Fornaci (Santuario, 10,30).

[illegible] **LEVRATTO** — Finali: Stadio Chittolina di Vado: ore 16,30 finale 3° e 4° posto; [illegible] 17,45 finale 1° e 2° [illegible]sto.

BASEBALL — Serie A2: Liguria Mirage - Settimo Torinese; Savona, Stadio Bacigalupo, ore 10 e 15.

[illegible] B: Sanremo, Pian di Poma, ore 17: Sisley-Cairese.

SOFTBALL — Serie A2: Savona, Stadio Bacigalupo, [illegible] 15: [illegible]tto Savona-Indians Pegli.

Serie B: Finale Ligure, ore 17: Virtus Finale-Cus Genova.

PALLAMANO — Serie B maschile: Bordighera, palestra Conrieri, ore 11: Abc Bordighera-Albatros Roma.

PALLONE ELASTICO — Amichevole propaganda: Bordighera, ore 15: Alcardi-Bertola.

Serie B: Piani Imperia ore 15: Promosport-Ferrero Cortemilia.

TENNIS — TC [illegible] Ma[illegible] T-CAM. [illegible] tennis riservato a giocatori di Serie [illegible] e non classificati. Prima giornata.

BOCCE — Serie B: Bocciofila Sanremo, ore 8,30: Partenza settore [illegible] regionale a coppie.

Serie C: Bocciofila Spotornese e Bocciofila Bragno: [illegible] 8,30 partenza gara propaganda a coppie (C1-C3).

AUTOMOBILISMO — Calice Ligure: Super [illegible] in salita. Campionato italiano ore 14,30.

Ad Alessandria [illegible] al «Ciccione» con il Novara due partite chiave, poi la sentenza

Sanremese, ecco lo spareggio-salvezza Imperia: un'atmosfera da retrocessione

L'assenza [illegible] Francesconi complica i piani di Canali - Al posto [illegible] centrocampista Pin o [illegible] - Il tecnico: «Chi perde [illegible] condannato» - Dopo Greco, Turla e Marinelli i nerazzurri perdono anche Brunetti - Sacco: «Ho gli uomini contati, ci vorrebbe un miracolo»

E gli ultras si muovono

SANREMO — Giorgio Canali, «mister» della Sanremese impegnata domani pomeriggio nello spareggio-salvezza sul campo dell'Alessandria, non si fida dei numeri.

«Può darsi, come si dice, che a quota 27 ci si possa anche salvare — dice il tecnico —, ma io punto [illegible] arrivare a 28, una quota che mi dà maggior sicurezza. A noi mancano 6 punti per arrivarci: dobbiamo ottenerli nelle [illegible] partite [illegible] mancano alla fine del campionato».

— *Vincendo domani ad Alessandria, ad esempio?*

«Ad Alessandria ci giochiamo parecchio: chi vince, secondo me, [illegible] salva. Perdere sarebbe un disastro, [illegible] giare risolverebbe poco».

La Sanremese, quindi, al vecchio «Moccagatta» sarà quasi obbligata a tentare il colpaccio.

«Per affrontare l'Alessandria ci vuole la determinazione [illegible] e [illegible] condizione che abbia[illegible] [illegible] in mostra domenica [illegible] contro il Vicenza — dice ancora Canali —; agonisticamente dobbiamo essere quelli di domenica».

— *Una partita drammatica, comunque?*

«Non mi piacciono le parolone. Certo noi abbiamo i [illegible] stri problemi, ma anche l'Alessandria avrà paura di noi. E' una partita che sconsiglio a chi soffre [illegible] [illegible] conclude *il tecnico, che dirigerà stamane l'ultimo allenamento prima di partire per [illegible] città piemontese, nel pomeriggio, [illegible] [illegible] comitiva biancazzurra.*

Ma i tifosi matuziani, per loro fortuna, non sembrano [illegible] problemi cardiaci. Riscoprendo un po' l'antico gusto di sostenere la Sanremese in trasferta, cosa che ormai era rimasta di esclusivo dominio [illegible] pochissimi intimi, favoriti dalla distanza non [illegible] siva, seguiranno la squadra di Canali [illegible] Alessandria. Non sarà un esodo in massa come ai bei tempi, [illegible] [illegible] pullman del «Sanremese Club Boazeo», molte auto private e, si dice, un vagone ferroviario prenotato dagli «ultras» dovrebbero garantire [illegible] buona presenza biancazzurra nella tana dei grigi di Ballacci.

La squadra. A complicare le [illegible] a Canali [illegible] si è [illegible] in modo [illegible] po' inatteso, il giudice sportivo che gli ha squalificato, per recidiva in ammonizione, Francesconi, uno dei suoi uomini più in forma. Così, adesso, il mister [illegible] i suoi problemi a trovargli il sostituto [illegible] più adatto: ci sarebbe Pin, ma non è escluso che Canali possa ripiegare sul più grintoso Cantore (che garantirebbe anche una più adeguata copertura difensiva) o rispolverare perfino la carta Marchi, da tempo messo in soffitta, anche se il giocatore, all'andata, contro l'Alessandria, si era preso il lusso di fallire nei minuti finali un rigore decisivo.

Questa, in linea [illegible] massima, la formazione: Pelosin; Cichero, Vertova; De Luca, Almone, Maggioni; Scaburri, Pin (Cantore o Marchi), Trevisani, Bertasson e Melillo. Arbitrerà l'incontro il sig. Onga[illegible] di Rovigo.

b. m.

Brunetti ko, la lista s'allunga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — L'atmosfera [illegible] [illegible] da [illegible] Al «Ciccione» domani arriva [illegible] Novara e l'Imperia sente terribilmente [illegible] peso degli otto gol subiti nelle ultime due partite, quelle che hanno fatto precipitare i nerazzurri in zona retrocessione: tre col Casale e cinque domenica scorsa a Pavia.

Anche Teresio Duberti, fratello dell'ex presidente, uno [illegible] dirigenti più appassionati, non riesce a trovare parole di conforto per la sua «cara» Imperia. «*Quando si assiste a certe prestazioni diventa difficile sperare* — dice Duberti —. *Anch'io sono stato più vicino ai ragazzi in queste settimane, ma il carattere dei giocatori non si può cambiare in [illegible] tempo. La realtà [illegible] che tutto questo professionismo [illegible] rovinato l'ambiente. [illegible] volta si lottava più per la pagnotta, adesso hanno trovato la pappa già fatta. Questo al di là degli errori che sono stati commessi prima e durante il campionato*».

Uno sguardo alla [illegible]. L'Imperia è terz'ultima con 23 punti, uno in meno del Derthona che è diventata l'unica avversaria raggiungibile. Ma i piemontesi dagli scontri diretti con i nerazzurri hanno ricavato [illegible] punti e possono anche accontentarsi di chiudere la stagione sullo stesso gradino dell'Imperia. «*I punti di differenza in realtà sono due* — commenta il tecnico Giovanni [illegible] —. *Dobbiamo per forza superare il Derthona e vista la situazione è un'impresa quasi disperata*». Pessimista o realista il mister? «*Sono realista* — risponde l'ex attaccante della Juventus —. *Quando [illegible] perdono giocatori come Greco, Marinelli e Turla [illegible] si può [illegible] allegri. Anche Brunetti che s'è infortunato a Pavia domani non potrà giocare. E' saltato l'intero reparto di centrocampo, qualsiasi allenatore farebbe le [illegible] considerazioni*».

Il Novara è terzo in classifica [illegible] [illegible] partito con certe ambizioni, è rientrato quasi subito nel gruppo «grazie» al ritmo di Carrarese e Pro Patria. Alla partita di domani non chiederà grosse cose ma è sempre uno dei complessi più validi della C2. [illegible] l'Imperia è in condizioni morali e tecniche da [illegible] paura? «*Il morale* — spiega Sacco — *è quello di una squadra che ha preso otto gol in due partite e che ha visto precipitare la situazione. Anche a Pavia i ragazzi erano determinati, hanno tenuto bene il campo, poi [illegible] è infortunato Brunetti e tutti i collegamenti [illegible] saltati. Non [illegible] pretendere meraviglie da gente impiegata fuori ruolo: l'impegno sì, il resto non può venire così automatico*».

La formazione di [illegible] a occhi chiusi: Pionetti in porta, Torchio e Simonelli sulle punte, Schiesaro sul tornante, Bussalino libero, Lombardi, Olivieri, Conti e Salari a centrocampo, Gino e Bucciarelli [illegible] punte. In panchina, assieme a Biscatto e Boselli, Sacco porterà Durante un giovane centrocampista della «Berretti».

Nessuna speranza per l'Imperia? [illegible] calendario lascia aperto qualche spiraglio (dopo il Novara [illegible] in casa con l'Omegna, poi sul campo della condannata Casatese e chiusura [illegible] Ciccione col Fanfulla) ma ci vorrebbe subito [illegible] risultato positivo sperando poi che il Virescit Bocca[illegible] batta a Bergamo il Derthona. «*Il Novara è troppo [illegible]periore, ci vorrebbe un miracolo*», taglia corto Sacco. Spira un'aria di rassegnazione.

Pier Paolo Cervone

Pallanuoto: questa [illegible] a Voltri (ore 18) ospite la Lazio, [illegible] [illegible] gruppo

La Rari vuole tornare al successo con il più comodo degli avversari

Mistrangelo mette in guardia: «Dobbiamo giocare concentrati» - Successi [illegible] giovanili

SAVONA — Del Monte Savona-Lazio: [illegible] sicuramente [illegible] partita più facile dell'anno per i [illegible] anche se Claudio Mistrangelo, tecnico savonese, ammonisce: «*Ogni partita ha una storia a sé. Anche se i [illegible] hanno dimostrato [illegible] essere inferiori al [illegible] sto [illegible] squadre non dobbiamo scendere in vasca deconcentrati. Sarebbe un grave errore sottovalutare la [illegible]*».

Sarà, ma intanto le cifre parlano chiaro: i biancazzurri finora hanno colto soltanto due pareggi [illegible] dodici partite, hanno il peggior attacco e [illegible] peggior difesa, e all'andata la Del Monte vinse a mani basse (13-4), nonostante una prova non esaltante.

L'occasione per tornare alla vittoria è decisamente ottima. Non dimentichiamo che [illegible] Rari [illegible] vince da quattro turni, [illegible] [illegible] quando superò l'Ortigia a Camogli (12-8) dopo [illegible] nota «vicenda [illegible] topo» a Sampierdarena. Tre buoni pareggi (a Voltri, a Nervi, ancora a Voltri [illegible] Bogliasco), poi la sconfitta di sabato scorso a Napoli con la Canottieri.

Dopo il 9-11 del Molosiglio, Mistrangelo ha parlato [illegible] [illegible] certo rilassamento della [illegible] squadra. L'ormai raggiunta [illegible] consapevolezza [illegible] non poter lottare per lo [illegible] detto, hanno in un [illegible] senso seduto i giocatori. «*Cerchiamo nuovi stimoli* — aggiunge Mistrangelo — *per tornare allo standard migliore. Con [illegible] Lazio voglio vedere più rabbia, [illegible] soprattutto tra sette giorni, a Recco, si potrà rivedere la [illegible] Del Monte, quella che mette in vasca rabbia [illegible] e voglia [illegible] vincere*».

[illegible] effetti, l'incontro di oggi non è molto sentito [illegible] pubblico. La vittoria della Rari appare scontata: «*Ci sarà soltanto [illegible] contare i gol*» dicono [illegible] molti. E' probabile anche che Mistrangelo impieghi per lunghi tratti i più giovani, dal sempre più emergente Rolandi a [illegible] meritevole La Cava, a Boselli, Borsarelli, Francesco [illegible] e Petronelli.

Ciò a cui guardano i tifosi è invece il match-clou [illegible] sabato prossimo a Recco, contro [illegible] capolista Recco-Robe [illegible] Kappa. Gli uomini di Imre Szikora la stanno facendo da padroni [illegible] campionato e sarà interessante rivedere la Rari contro la prima della classe.

In proposito, il bar Grog di Savona sta allestendo un pullman per la trasferta, e forse altri ne seguiranno l'esempio. E' comunque certo che a Albaro (o a Recco, se la capolista deciderà di giocare nella sua tana) ci saranno tanti [illegible] nesi.

In campo giovanile, intanto, la Del Monte sta facendo faville. Esordienti, allievi e juniores hanno recentemente colto tutta una serie [illegible] vittorie e l'ultima è proprio la più bella. I juniores, guidati da [illegible] scatenato Rolandi (sette gol), hanno battuto la Mameli (13-7), ponendo [illegible] solida ipoteca sulle finali regionali. [illegible] tornando all'incontro [illegible] [illegible] con la Lazio, potrebbe proprio essere una Rari «junior» quella che affronterà gli ormai spacciati capitolini.

Roberto Baglietto

Festa per la Del Monte a Savona c'è anche Lonzi

SAVONA — *Stasera al ri[illegible] «La Porta Pia», La Stampa-Cronache della Liguria festeggia la Del Monte Savona. L'iniziativa, resa possibile dall'appassionato gioielliere sportivo Franco Ferrarasso, rientra nel caratteristico locale di via Pia, il presidente, i giocatori, i tecnici, i dirigenti [illegible] squadra che sta disputando alla grande il campionato di serie A di pallanuoto, il primo della sua storia.*

Tra i «patron» della manifestazione, oltre a Piero Iannicelli, proprietario del ristorante, ci sarà anche Mario Vagnola. La presenza dell'amministratore delegato del Savona Calcio alla festa è significativa. Con il presidente [illegible] Leo Capello rappresenta un sempre più saldo collega[illegible] tra la maggiore società calcistica della città e l'emergente sodalizio pallanotistico. Una sorta [illegible] gemellaggio che porterà lontano.

Ai giocatori della Rari verranno offerti francobolli d'oro e d'argento a ricordo di questa stagione che, qualunque sia la posizione finale della Del Monte in «A», verrà comunque archiviata come un enorme [illegible] All'incontro organizzato da La Stampa-Cronache della Liguria, anche un ospite d'eccezione: Gianni Lonzi, allenatore della nazionale maggiore di pallanuoto.

r. bg.

Pallone, [illegible] via [illegible] Serie B

[illegible] [illegible] oggi il campionato di pallone elastico di Serie B che ha avuto un prologo [illegible] scorso con l'anticipo [illegible] Bardineo e Subalpina vinto nettamente [illegible] padroni di casa per 11-4. [illegible] Ceva [illegible] disputa domani un incontro che ha quasi il sapore [illegible] derby [illegible] i locali, i debuttanti [illegible] G. Salon e la quotata Calicese, una delle favorite del torneo. I piemontesi schierano quest'anno quel Billia che proprio a Calice Ligure ha disputato i suoi ultimi campionati.

[illegible] assistere all'avvio del campionato dei propri beniamini partirà dalla Liguria una [illegible] [illegible] tifosi.

(a. d.)

Domani slalom automobilistico

[illegible] LIGURE — Si disputa domani pomeriggio alle 14,30, a Calice Ligure, lungo la strada per Carbuta, la prima prova del sesto campionato assoluto [illegible] mobilistico «superslalom Vezza 82», organizzato [illegible] Circolo sportivo Amici del moscato di Alba e dal Comune di Calice Ligure. Lo slalom automobilistico, una sorta di corsa in salita con alcune particolarità, è una specialità che [illegible] muovendo i [illegible] primi passi.

Oltre 120 macchine dalle Alpine Renault alle Osella sport, [illegible] Porsche alle Stratos, alle Talbot Lotus, [illegible] Lancia Montecarlo, oltre alle auto di serie, si batteranno sul percorso di 3,5 [illegible] da ripetersi [illegible] due manches. La particolarità di questa prova è che, a differenza delle corse in salita, nei tratti [illegible] rettilineo sono previsti slalom tra paletti.

Mentre [illegible] d.s. Ciceri prosegue i contatti sul mercato

Il Savona gioca a Voghera e aspetta il sì di Capello

Forse Tumellero al posto di Enrico Cucchi - Buon momento dei biancoblù

SAVONA — Per i biancoblù dovrebbe esistere solo la Coppa Italia, ed ecco invece rispuntare, maligno, un [illegible]pionato che tarda fin troppo a finire. La giornata di domani propone un Vogherese-Savona che interessa soltanto ai padroni [illegible] casa, appaiati, con 35 punti, al Novara in terza posizione. Cucchi dice: «*La Vogherese è una bella squadra e lo ha dimostrato. D'altronde [illegible] [illegible] posizione di classifica, subito alle spalle delle due grandi, parla chiaro. E poi c'è addirittura chi spera [illegible] [illegible] cedimento clamoroso della [illegible] Patria*».

[illegible] squadra lombarda [illegible] due punte abili e veloci in grado di dar fastidio a chiunque. Il Savona non [illegible] nulla da perdere, giocherà una partita [illegible] spera decente e penserà poi [illegible] ritorno di Coppa Italia, mercoledì 19 maggio a Vicenza: un incontro forse segnato, ma che la squadra di Cucchi affronterà con l'animo deciso. Il Savona in Coppa Italia si trasforma. Contro il Vicenza [illegible] ha certo tremato, nonostante il valore dell'avversario.

Formazione. Rispetto alla squadra che ha affrontato il Vicenza, dovrebbe rientrare Tumellero, al posto [illegible] Enrico Cucchi. [illegible] caso contrario potrebbero non esserci cambiamenti. La squadra: Ridolfi; Niro, Savoldi; Zorzetto, Tumellero, Parente; Galasso, Chiarotto, Turini, Dalnese, Luccini. L'umore [illegible] clan biancoblù è buono, non ci sono infortunati a parte qualche piccolo acciacco.

Si avvicina [illegible] data [illegible] cui il presidente Leo Capello dovrà sciogliere la propria riserva davanti al consiglio [illegible] amministrazione. Il d.s. Ciceri, intanto, continua il suo lavoro [illegible] mercato. Ci [illegible] [illegible] i primi contatti, anche se, [illegible] prattutto in fatto di attaccanti, gli elementi buoni si contano sulla punta delle dita e costano [illegible] cari. Il Savona [illegible] sta preparando per un eventuale «sì» del presidente che sbloccherebbe la situazione.

a. ch.

Stasera a Varazze [illegible] Albenga semifinali del Levratto

Cecoslovacchia da battere Napoli o Genoa la sfidante

VADO L. — [illegible] cecoslovacca, Szeol [illegible] Szeged, Napoli, e Genoa sono le «magnifiche quattro» che, [illegible] ra, si disputeranno l'accesso alla finale del 12° Torneo Levratto [illegible] calcio. Al termine dei tre gironi eliminatori, il campo ha dato i suoi responsi.

[illegible] [illegible] A ha vinto il Napoli, con tre successi chiarissimi: 6-0 al Vado, 2-1 al Cagliari, 3-1 agli slavi del Rijeka, e con un [illegible] Vitis [illegible] [illegible] condizioni smaglianti, fresco di esordio in serie A.

Il girone B ha visto il suc[illegible] sofferto degli ungheresi dello Szeol. I magiari di Sze[illegible] hanno dapprima supera[illegible] col minimo scarto (1-0) il Catanzaro e l'agguerrito Va[illegible] quindi hanno impatta[illegible] (2-2) col Bayer Leverkusen. Una qualificazione difficoltosa, in un girone molto equilibrato.

Doppio passaggio nel terzo raggruppamento. Oltre [illegible] Cecoslovacchia, anche il sorprendente e fortissimo Genoa ha [illegible] il salto in semifinale, quale miglior seconda.

E' finita molto presto, come logico, l'avventura delle squadre di casa nostra. Dignitoso il comportamento del Vado (che non ha avuto neppure un giocatore in prestito) e [illegible] selezione ingauna di Testa.

Stasera, le semifinali vedranno di scena, ad Albenga, Cecoslovacchia e Szeol, e, a Varazze, Napoli e Genoa. I favori del pronostico vanno a cechi e partenopei, ma soprattutto il Genoa potrebbe fornire la grande sorpresa. Domani, al pomeriggio, al «Chittolina» di Vado, finali e premiazioni, dalle 16,30 in poi.

r. bg.

[illegible] in Prima Boys Vado a V[illegible]ia

Fermo il campionato [illegible] [illegible] Categoria per la di[illegible] a Caserta, del Trofeo Achilli, dove la rappresentativa ligure affronta quelle di Campania, Toscana e Marche, è in programma domani soltanto il recupero Vallecrosia-Boys Vado, rinviato domenica [illegible] per il mancato arrivo dell'arbitro.

Si gioca alle 10,30 a Bordighera: la partita è importante soprattutto per i locali, ancora impegnati a raggiungere la quota-sal[illegible]. Per il Boys Vado un altro viaggio lunghissimo, dopo quello, a vuoto, di sette giorni prima.

r. bg.

Cala il sipario sulla Promozione: [illegible] Val Bormida la gioia dei tifosi

Esplode a Cairo la festa gialloblù in coda novanta minuti col brivido

E' [illegible] grande giornata [illegible] festa di Cairo, domani, in occasione dell'ultima giornata del [illegible]pionato di Promozione. La [illegible]rese infatti festeggerà [illegible] seconda laurea consecutiva, il raggiungimento dell'Eccellenza.

La partita [illegible] la Sestrese passerà probabilmente come l'omaggio del campionato alla sua «Signora». Quasi a darne conferma, il presidente della Sestrese, Mantelli, consegnerà a Cesare Brin, [illegible] collega giallo-blù, [illegible] targa [illegible] della società verdestellata alla vincitrice del campionato. Il resto sarà quasi tutto «colore».

Ma ci [illegible] [illegible] campi sui quali aleggia [illegible] spettro della retrocessione, dove l'aria sarà [illegible] più pesante che [illegible] «Rizzo». E' il [illegible] di Borzoli (Cornigliaese-«Rivarolese»), Loano (dove gioca l'Alassio), Arma di Taggia (di scena l'Ovadamobili).

A Borzoli la spacciata Rivarolese trova la rabbia della Cornigliaese. I biancoverdi [illegible] [illegible] gliono seguire i «cugini» [illegible] Prima categoria, e nonostante siano falcidiati dalle squalifiche giocheranno col [illegible] tra i denti. La parola d'ordine, per tutte [illegible] coinvolte sui bassifondi, [illegible] evitare [illegible] penultima piazza, quella che porta diritti allo spareggio con [illegible] penultima [illegible] girone B per scendere [illegible] «Prima».

L'Alassio gioca a Loano e recupera Russo Pezzulich, trainer gialloneró ed ex loanese, commenta: «*Non credo che i nostri avversari ci attendano col fucile spianato. Anche se all'andata ci fu qualche battibecco, ritengo che ormai tutto sia dimenticato*». L'Alassio, pur in vantaggio rispetto a Cornigliaese e Ovadamobili nel computo degli scontri diretti, non può rischiare. A Loano [illegible] far risul[illegible].

[illegible] forse l'ultima partita sulla panchina rossonera, quella di domani, per Amerigo Curti, trainer dell'Argentina. Pare infatti che [illegible] prossima destinazione per il [illegible] [illegible] sia l'Intemelia, ormai vicina a salire in promozione.

Il presidente Cesare Brin

L'Ovadamobili che arriva ad Arma ha l'acqua alla gola, e deve cercare un risultato positivo. I locali hanno Ranise e Rummo squalificati. Potrebbe [illegible] vantaggio determinante per i piemontesi.

E' invece finito il campionato per il Finale Alma, che giovedì sera al «Comunale» ha battuto nell'anticipo il Varazze (4-2, con gol di Orcino, autorete di Pigliacelli e doppietta di De Lorenzo per i locali; di Pigliacelli e Bizzarro i gol [illegible]zzurri). Proprio il Varazze sarà invece l'ultima squadra ad andare in vacanza, insieme alla Ventimigliese. Domenica 16 maggio, infatti, ci sarà sul campo di confine il recupero.

Andora-Ventimigliese, Libarna-Carcarese e Dianese-Levante C altro non racchiudono che il probabile impiego di tanti gio[illegible]. [illegible] impegnate squadre deluse (Ventimigliese, ad esempio) [illegible] altre soddisfatte (Carcarese, Dianese, Andora), tutte accomunate dalla voglia di guardare al futuro.

r. bg.

Sprint finale domani sui campi [illegible] due gironi della seconda categoria

S. Cecilia e S. Filippo, basta un punto

Ultimo atto (spareggi permettendo) [illegible] il girone B di seconda categoria, domani, [illegible] [illegible] campi del Savonese. La S. Cecilia chiede al Cadi[illegible] il punto che [illegible] [illegible] per [illegible] promossa, alle sue spalle Dego e [illegible]sca fanno il tifo per la squadra di Ricci. In coda, Villetta e Portovado devono evitare la penultima piazza, per non scendere in «Terza». Il fianco dello spacciato Bragno.

«*Siamo concentrati* — [illegible] detto l'allenatore [illegible] [illegible] Cecilia, Furio Chiarbonello — *di giocarci tutto il campionato in novanta minuti. I ragazzi, [illegible] che [illegible] molto giovani, [illegible] concentratissimi e non falliranno. Hanno [illegible] dimostrato in [illegible] occasioni la loro maturità e [illegible] convinto che riusciranno a portarci in prima categoria*».

Il Dego gioca [illegible] campo del Don Bosco Savona, [illegible] Sciarborasca è al Santuario con [illegible] Villetta. I blu della Val Bormida si trovano di fronte una compagine [illegible] problemi, mentre i genovesi devono fare i conti con la disperazione della Villetta, che [illegible] può assolutamente permettersi [illegible] sconfitta.

Portovado-Bragno non dovrebbe riservare sorprese. Per gli ospiti è tramontata [illegible] speranza di [illegible] [illegible] meno di un improbabile ripescaggio), mentre i padroni di [illegible] giocano col coltello [illegible] i denti e tanta voglia [illegible] restare in «Seconda».

r. bg.

Campionato di Seconda Categoria, girone A: ultimo atto. Il [illegible] Filippo Neri e Giovane Bordighera in vetta e Nolese e Riviera dei Fiori in [illegible] attendono con ansia il responso degli ultimi e decisi[illegible] [illegible] minuti. Per ironia [illegible] [illegible] il computer propone proprio all'ultima giornata un drammatico testa-coda a Imperia fra Riviera dei Fiori e S. Filippo Neri. [illegible] match che i padroni di casa devono assolutamente vincere per continuare a sperare, mentre [illegible] capolista è indispensabile un punto per evitare i rischi dell'eventuale spareggio con la Giovane Bordighera.

Quest'ultima staccata [illegible] due punti, ospita sul proprio terreno [illegible] Pietrasport ormai al riparo [illegible] ogni rischio di retrocessione e quindi, anche se onorerà certamente l'impegno, non sarà certo votato allo spasimo. Insomma, per Zanardini e soci, [illegible] molte settimane in vetta [illegible] classifica, è un turno veramente infuocato e l'ulteriore [illegible] per l'impegno della Rappresentativa [illegible] ha certo giovato.

[illegible] coda, alla Nolese, impe[illegible] a Borgio, basterà non perdere o al massimo terminare a pari punti con la Riviera dei Fiori per garantirsi [illegible] salvezza. [illegible] meccanismo degli scontri diretti, in [illegible] di parità, è infatti tutto a favore della Nolese che con il Riviera dei Fiori ha vinto entrambe [illegible] partite.

Per lo [illegible] meccanismo, [illegible] anche il S. Bartolomeo che gioca in casa del Leca. [illegible] [illegible] tempo retrocesso. Chiudono il tabellone Spotornese e Camporosso, Pontelungo e Laigueglia, dove entrambi i turni gli ospiti sono alla ricerca di un risultato di prestigio che permetta a loro di chiudere [illegible] [illegible] un onorevole quarto posto, e Auxilium-Sanremo 80.

a. d.

Chiude l'Eccellenza: il Vado in trasferta a Rapallo

Domani si congeda l'Albenga

VADO L. — Ultimi novanta minuti per [illegible] Vado di Paolo Tonelli, domani (inizio [illegible] [illegible] sul campo del Rapallo. I [illegible] sobiu inseguono al «Macera» l'obiettivo più ambito della loro stagione, quei trenta punti che a un certo punto pareva[illegible] un traguardo irraggiungibile.

Ora il Vado è sesto (chi pen[illegible] facesse meglio alzi la mano...) e vuole cercare [illegible] confermare questa invidiabile posizione. Contro i bianconeri rapallesi Tonelli confermerà probabilmente alcuni dei giovani più promettenti (Calvi, Croci, [illegible] [illegible] [illegible]) secondo portiere Gerbaudi che giovane non è, ma merita comunque un po' di spazio.

Il Rapallo è una delle «grandi» deluse della stagione. Partito con programmi molto ambiziosi, si è ben presto trovato a dover lottare sui bassifondi. Attualmente è quartultimo, e deve ringraziare la crisi tecnico-societaria del Po[illegible] e il tardivo risveglio del Fontedecimo.

r. bg.

ALBENGA — «*Ci terrei a finire il campionato con una vittoria, l'avversario che ci renda visita l'ultima giornata non [illegible] proibitivo*», questa la speranza del presidente ingauno Dino Sciolli, per l'ulti[illegible] [illegible] dell'Ades Albenga che domani [illegible] la stagione contro il Pietrasanta [illegible] particolari problemi di classifica, ma con l'unico [illegible] po di porre [illegible] in evidenza i suoi rincalzi. La prova è importante soprattutto per il portiere Ancona che da alcu[illegible] giornate [illegible] «osservato speciale» di alcune società di serie superiori, dopo le brillanti prestazioni offerte da quando ha [illegible] [illegible] maglia di titolare.

L'allenatore Fontana, prima di varare la formazione, dovrà tenere conto delle [illegible]dizioni di quanti hanno disputato il torneo giovanile Levratto, giocando tre partite in tre giorni, e valutare l'opportunità di lasciarli a riposo.

E' certa la indisponibilità [illegible] Reggi, infortunato mentre Salvi ha superato l'attacco influenzale che lo ha colpito improvvisamente una settimana fa e dovrebbe andare sicuramente in campo. [illegible] decisione [illegible] per [illegible] schieramento sarà quindi dell'ultima ora ma dovrebbe [illegible] formata così: Ancona, Cottino, Daga, Salvi, Capurro, Croci, Ghio, Dellacasa, Oraglia, Pandolfi e [illegible] palla.

g. ca.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

COGOLETO

[illegible]

RECCO

[illegible]

SANTA MARGHERITA

[illegible]

RAPALLO

[illegible]

CHIAVARI

[illegible]

SESTRI LEVANTE

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

CINE VARIETA'

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD TN 4

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 RTV

[illegible]

CANALE [illegible] - Sanremo

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELEBUONGIORNO

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELERADIOCITY

[illegible]

TELERADIOCITY II

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

[illegible] TV

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TV FRANCESI

F 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

L'attore è tornato a Genova a lavora [illegible]

Solenghi: «Ora sogno un successo di qualità»

GENOVA — Tullio Solenghi è tornato a Genova per otto settimane. L'attore, ormai specializzato in parti «teatrali brillanti» (ha quasi abbandonato il cabaret, che pure gli aveva dato la notorietà), dopo un inverno trascorso a recitare a Roma (*Le pillole d'Ercole*) si è «insediato» — come dice lui, con autoironia — nella sede della Rai per condurre ogni martedì dalle 9,30 alle 11,30 il popolare «3131» sul secondo programma radiofonico.

Solenghi è padre di una bambina (la primogenita dopo sette anni di matrimonio) da pochi giorni e si gode la sua [illegible] di Quinto [illegible] racconta della nuova esperienza radiofonica che è cominciata la scorsa settimana: *«Il mio compito da Genova è scegliere un argomento base, che può essere anche serio. Con un esperto del problema a fianco, rispondo ai radioascoltatori che telefonano e compio tutte le possibili divagazioni. Ho cominciato con l'inseminazione artificiale. Avendo una audience di due milioni e mezzo di casalinghe circa, sono [illegible] subissato di chiamate. Ma ho cercato di [illegible] buttare le cose sul tragico o sul troppo tecnico»*.

Per le prossime puntate ha già una serie di argomenti, che però non vuole anticipare: *«Altrimenti gli ascoltatori si muniscono di manuali e di trattati e fanno telefonate trabocchetto, una specie di esame di maturità di fronte alla nazione»*.

La presenza di Tullio Solenghi a Genova si concluderà alla metà del prossimo luglio. Nel frattempo, in tv sulla terza rete dovrebbe cominciare ad andare in onda lo spettacolo a puntate che Solenghi assieme a Milena Vukotic ha registrato nei mesi scorsi a Torino: *«Un doppio tamarindo caldo, corretto* panna, uno spettacolo-varietà leggero e divertente. Solenghi ha comunque sempre nostalgia del teatro di prosa, anche «impegnato». Ha recitato con Squarzina in *Madre Coraggio* di Brecht, e ha interpretato Pirandello e Shakespeare.

Non vuole, naturalmente, [illegible] paragonato a Grillo, anche se con Grillo ha cominciato la carriera. Solenghi più raffinato, svagato e intellettuale (e anche *«molto più bello»* protesta), cerca, da buon genovese, il [illegible]

p. l.

Tullio Solenghi: «Non scambiatemi con Beppe Grillo»

Alla rassegna Gino Marinuzzi

Mihaela, 24 anni dirige a Sanremo

SANREMO — Si chiama Mihaela, ha capelli biondi, non ha ancora 25 anni. Domani — alle 15, al Teatro dell'Opera del Casinò — dirigerà cinquantacinque professori, tutti i membri dell'orchestra sinfonica di Sanremo: lei è Mihaela [illegible] Manea-Rosca, [illegible] professione direttore d'orchestra.

E' una delle pochissime concorrenti-donna che si [illegible] affacciata finora alla rassegna internazionale «Gino [illegible]» per giovani direttori d'orchestra di Sanremo (anni fa c'era stata un'ungherese, Katalin Varadi). Logico, quindi, che l'apparire di un aspirante-Von Karajan in gonnella [illegible] una certa curiosità anche se il suo curriculum, a dispetto della sua giovane età, parla di una già ricca esperienza artistica, maturata soprattutto nella Germania Orientale.

Il suo sarà domani il terzo [illegible] eliminatorio [illegible] «Marinuzzi» scattata giovedì. Mihaela dirigerà la Sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini e «L'idillio di Sigfrido» di Wagner, concludendo con la «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Prokofiev. Suo partner della giornata sarà Demetrio Costantino, [illegible] giovane [illegible] d'orchestra in cerca di gloria. Suona il contrabbasso in una grande orchestra, quella della Scala di Milano, ma sogna evidentemente il gran salto sul podio. Per questo ha studiato composizione e direzione d'orchestra.

E' italiano, ma con origini e connotazioni internazionali: è nato [illegible] anni fa a Manizales in Colombia da genitori italiani, ha studiato e si è formato musicalmente sempre in Sudamerica nella Repubblica dominicana, ora vive in Italia, lavora a Milano alla Scala, abita a San Donato Milanese. E' già salito qualche volta sul podio [illegible] le orchestre minori, se così si possono chiamare, del capoluogo lombardo [illegible] quella dell'«Angelicum» e dei «Pomeriggi musicali».

Demetrio Costantino dirigerà anche lui una sinfonia di Rossini, quella del «Barbiere di Siviglia» e quindi una sinfonia di Schubert, l'«Incompiuta». L'ingresso ai concerti è libero.

b. m.

«Incontro» da Rachmaninov e altri tre balletti: grande [illegible] a Genova

Savignano-Bortoluzzi, duetto d'amore

GENOVA — *E' andato in scena, con successo, all'Alcione, l'ultimo spettacolo* [illegible] *rasse*[illegible] Teatro-danza *organizzata dalla «Giovine orchestra genovese» e dalla «Tosse». Protagonisti sono stati Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi, coppia di livello prestigioso, per le indiscutibili doti tecniche e il perfetto affiatamento, frutto di otto anni di collaborazione.*

Il programma dell'Alcione comprendeva quattro lavori, due per coppia e due solistici. In apertura si è rivisto Incontro che Bortoluzzi, coreografo e ballerino, presentò, in prima mondiale al Festival di Nervi nel 1978, con la stessa Savignano come partner. In Incontro (basato sul «Concerto 2 per pianoforte e orchestra» di Rachmaninov) un uomo e una donna, disperati nella loro solitudine, si trovano, dando vita ad un tenero duetto d'amore.

Bortoluzzi ha elaborato un discorso intenso, intimamente calato nel tessuto musicale e ricco di momenti suggestivi. Magistrale è risultata l'interpretazione [illegible] *due artisti. La classe* [illegible] *Savignano è, però, emersa maggiormente nel lavoro solistico successivo, Lona di Béjart su un «Concerto per violino» di J. S. Bach.*

Il coreografo francese ha trattato il corpo umano come uno strumento dalle infinite risorse espressive. L'eleganza e l'armonia delle linee hanno avuto nel flessuoso e plastico corpo della Savignano lo strumento ideale.

Bortoluzzi si è esibito da [illegible] *lo in L'après midi d'un faune di Debussy, lavoro meno interessante* [illegible] *precedenti per la coreografia, alquanto ripetitive, di Nijinski. Inaccepibile, comunque, per vigore e dexterità, la prova del danzatore genovese.*

Ha concluso Omaggio a Picasso (musiche del compositore svedese contemporaneo Ragnar Grippel, firmato ancora da Bortoluzzi [illegible] *questo brano* [illegible] *concezione coreografica più complessa e articolata rispetto a Incontro. Bortoluzzi gioca sulla gestualità, dai toni* [illegible] *drammatici, e su continui cambi di luce per fissare ogni momenti artistici del pittore.*

Il lavoro, notevolmente complesso per i movimenti difficoltosi e la vasta gamma espressiva richiesta agli [illegible] *cutori, ha esaltato la tecnica limpida e lo stile emotivamente suggestivo della Savignano e di Bortoluzzi,* [illegible] *da calorosi applausi. Lo spettacolo verrà replicato ancora questa sera.*

r. i.

Moriconi, [illegible] per Savinio

GENOVA — Valeria Moriconi ha presentato l'altra sera al teatrino di Portofino *Emma B. vedova Giocasta*, atto unico di Alberto Savinio, con la regia di Egisto Marcucci e le scene e i costumi di Maurizio Balò. Portofino è stata la seconda tappa della tournée che porterà la Moriconi, dopo l'esordio di Fiesole, prima in Piemonte (Alessandria, Cuneo, Alba, Torino) e successivamente a Milano.

Lo spettacolo sarà infine ripresentato a Borgio Verezzi, dove la Moriconi riceverà un premio. *Emma B. vedova Giocasta*, come si può intuire dal titolo, è un raffinato e letterario monologo d'una madre che, nell'inconscio, e in seguito [illegible] traumatico episodio di guerra, coltiva una sorta di amore incestuoso, o comunque possessivo ed esclusivo, nei confronti del figlio maschio, assente da casa da molti anni.

Valeria Moriconi, sulla base d'una scena essenziale, ha dato al monologo interiore di Emma B. tutti i [illegible] dell'angoscia, dell'ambiguità, della passione, dell'esclusivo possesso, sino ai limiti del delirio e dell'immaginazione. Il pubblico, al termine dello spettacolo, le ha tributato alcuni minuti di applausi e l'ha subissata di chiamate.

p. l.

«Polvere di stracci» per l'Instabile

GENOVA — Va in [illegible] stasera all'Instabile di via Cecchi *Polvere di stracci*, spettacolo inconsueto rispetto alla programmazione del locale. Un'immaginaria compagnia di vedettes internazionali arriva a Genova per presentare i propri numeri: è il pretesto per una sarabanda a base di cabaret, ballo, canto.

Gli interpreti sono Eugenio e Claudio dei Crazy Angels, Emiliano Araldi, interprete di operette che ha lavorato tre anni con la compagnia di Dapporto.

Dopo dieci anni, show a Sanremo

Torna Feliciano «Quanti ricordi»

[illegible] — Era il 27 febbraio 1971. Ezio Radaelli e Gianni Ravera, uniti per una volta attraverso la formula [illegible] «due erre», incoronavano [illegible] Di Bari vincitore del [illegible] Festival di Sanremo con *Il cuore è uno zingaro* cantato in coppia con Nada. Una bella canzone, [illegible] le vendite dei dischi, [illegible] sempre avviene a Sanremo, premiarono la seconda arrivata, *Che sarà*, una canzone schietta [illegible] orecchiabile, presentata dai «Ricchi e Poveri» al loro esordio e da un cantante cieco, [illegible] Feliciano.

La giuria fu bugiarda; non gli applausi che il pubblico tributò all'artista iberico che cantava seduto [illegible] sedia, con lo sguardo spento nel vuoto.

Dopo quell'apparizione, Feliciano non è mai più venuto in Italia. Undici anni dopo, ingrassato, stanco, ma con lo sguardo triste di allora fisso verso un pubblico che [illegible] vede, Feliciano è tornato in Italia e, l'altra sera a Sanremo ha chiuso la sua tournée, proprio su quel palcoscenico del salone delle feste del Casinò che gli offerse tanto successo.

C'era poca gente. Un centinaio di persone al massimo, tuttavia Feliciano ha proposto il suo nuovo repertorio, intonando, alla fine del recital, *Che sarà*, riveduta [illegible] qualche arrangiamento, riscuotendo applausi a scena aperta. Ma del resto il revival piace, emoziona.

— Che effetto le fa tornare a Sanremo undici anni dopo? *«Sanremo era stata* [illegible] *tappa importante nella mia carriera. Mi aveva fatto conoscere al pubblico italiano. Che sarà* [illegible] *piaciuta. Mi ricordo bene quell'avventura»*.

— Perché [illegible] Sanremo per concludere la tournée '82 [illegible] *«In luglio uscirà un mio* [illegible] *L.P. e ritengo che Sanremo* [illegible] *un palcoscenico eccezionale»*.

— [illegible] le piace di più tra i cantanti italiani? *«Jimmy Fontana. Siamo buoni amici. Anche lui quest'anno è tornato a Sanremo dopo dieci anni di assenza»*.

— Qual è il più grande artista del mondo? *«Stevie Won*[illegible] *mi piace moltissimo. Molto brava anche Lori Liberman»*.

— E Julio Iglesias? *«Quan*[illegible] *presenterò il mio album con molte canzoni in spagnolo, Julio scomparirà dalla scena»*.

g. p. m.

Branduardi il 26

[illegible] — La data del concerto di Angelo Branduardi a Genova, fissata per domani 9 maggio, è stata posticipata al 26 dello stesso mese per problemi tecnici.

Opera di Genova [illegible]

GENOVA — Nel giro di poche settimane [illegible] stato raggiunto l'accordo tra i partiti, dovrà essere nominato dopo mesi di «vacatio» il nuovo consiglio di amministrazione [illegible] Comunale dell'Opera di [illegible]

L'attuale sovrintendente Franco Ragazzi (pci) è stato riconfermato, mentre alla vicepresidenza, al posto della riconfermabile professoressa Maria Teresa Arata (psi) andrà un medico socialdemocratico il prof. Giuseppe Costa, primario microbiologo dell'ospedale Maragliano. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini (psi), per statuto resta presidente dell'ente.

Il programma del Casinò di Mentone

Cocktail in musica coi Gibson Brothers

MENTONE — Disco-music miscelata con la più tradizionale musica latino-americana: il segreto, ammesso che si possa chiamare così, del [illegible] dei Gibson Brothers è in questo inconsueto cocktail musicale.

I tre fratelli americani si esibiranno domenica sera al «Club 06» del casinò di Mentone, a due passi dalla frontiera italiana. Nel locale, tutto all'insegna dell'avvenirismo con laser, light show e videocassette, saranno loro le vedettes [illegible] I Gibson Brothers stanno compiendo [illegible] tournée in Francia dove, nel settembre 1980, quando vi vennero per la prima volta, ottennero un grandissimo [illegible] Forse anche per questo, ora, hanno intitolato il loro ultimo disco «Quartiere latino», con specifico riferimento al celebre quartiere parigino.

Un disco con cui sperano di ripetere l'exploit di «Cuba», il loro motivo di maggior successo, finito nelle hit parades di mezzo mondo.

Con l'arrivo dei Gibson Brothers il «Club 06» continua un discorso iniziato da tempo: quello di affiancare alla roulette, al black jack, al [illegible] de fer o alla tipica «boule» francese spettacoli di vedette, abbastanza inconsuete, sia sulla Costa Azzurra che sulla riviera italiana, scegliendole quasi sempre in America. Un'occasione, quindi, per trovare spettacoli ed artisti che viaggiano in Francia e [illegible] sembrano avere programmi immediati di viaggi in Italia.

Lo show dei Gibson Brothers sarà preceduto questa sera dallo spettacolo, nel salone Ambassy dello [illegible] casinò di Mentone, dell'orchestra di Maurice Camos, l'abituale complesso che si esibisce nelle [illegible] da gioco. Musica e atmosfera tutte diverse, senza laser e giochi di luci, più tradizionale insomma nel rispetto dell'antica tradizione del casino della Costa Azzurra.

b. m.

Bella sfilata senza pubblico

SANREMO — Pubblico scarsissimo, giovedì sera all'Ariston, alla prima del Premio internazionale della pel[illegible] «Città di Sanremo». In tutto, in platea non più di 200 persone.

Questa [illegible] premiazione, nel corso di un gran galà che avrà luogo nel salone delle feste del Casinò. Soubrette Orietta Dorella. Presentano Cristian De Sica e l'annunciatrice della Rai, Paola Perissi. Tra gli ospiti d'onore Fabio Testi e l'attrice francese Corinne Cléry.

(g. p. m.)

Appuntamenti flash: musica, [illegible], varietà

«Uscita di sicurezza» allo Psyco

[illegible] — Comincia [illegible] allo Psyco Club [illegible] rassegna musicale che, sotto il titolo *Uscita di sicurezza*, presenterà ogni settimana, fino al termine della stagione, gruppi già noti come gli Scortilia, gli Alan Lads, i Sixties, i Giovani, i Metalbody, i Par, i VSL, i Dirty Action, anche complessi alle prime armi. Lo Psyco curerà la realizzazione e la produzione di un video-tape e [illegible] testimonianza del periodo particolarmente prolifico che [illegible] attraversando [illegible] musica genovese.

Stasera si esibiranno gli Art Future Models, gruppo che integra l'espressione musi[illegible] con rappresentazioni visive.

Al confini del western

GENOVA — [illegible] il ciclo di film *Ai confini del western*, il Club [illegible] del Cinema di Sampierdarena [illegible] proiettato «Tom Horn», di William Wiard, con Steve McQueen, Linda Evans, Richard Farnsworth.

Tex Willer e il fumetto

SESTRI LEVANTE — Il 5 giugno, alla [illegible] della Vittoria, si aprirà la mostra *Il mio* [illegible] *Tex, evoluzione del fumetto avventuroso italiano* [illegible] *gli originali di Galep*. L'esposizione, dedicata dall'assessorato alla Cultura del Comune all'opera di Aurelio Galeppini e al noto personaggio che gli ha procurato una fama internazionale, resterà aperta fino al [illegible] giugno.

Delirio alla Fregoli

GENOVA — Torna a Genova per quattro recite soltanto, al Genovese, da giovedì 13 a domenica 16 maggio, *Delirio alla Fregoli*, lo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova l'anno scorso e costruito da Filippo Crivelli, autore e regista, a «misura» di Eros Pagni, attore solista.

La trappola della Christie

ALBISSOLA CAPO — *Trappola per topi*, la più famosa commedia di Agatha Christie, sarà rappresentata al Teatro Leone, a cura [illegible] Cigiesse. Lo spettacolo è in programma per oggi, alle ore 21.

Un quartetto di fiati

ALBISSOLA CAPO — Domani, alle 21, presso l'oratorio del Cristo Risorto, nel quadro delle manifestazioni del Maggio savonese (organizzato dalla V Circoscrizione e dall'Associazione musicale antichi organi italiani) [illegible] un concerto del quartetto di fiati «Harmony».

Una stagione in un libro

SAVONA — Il [illegible] savonese, presieduto dal notaio [illegible] Motta, nei locali della società «Il Campanassa», ha organizzato un incontro con la scrittrice [illegible] Cordiovi, che presenterà il [illegible] «Una stagione in Sicilia», di Sergio Campailla.

CHE FARE DOPO LE MEDIE? UN'INCHIESTA SULLE SCUOLE SUPERIORI

Non basta amare la matematica per iscriversi allo Scientifico

La seconda puntata della nostra piccola indagine: i licei - Parlano i presidi: le attitudini necessarie per intraprendere questi studi, il cui sbocco rimane ancora l'Università - «I nuovi iscritti lo sanno bene»

NOVARA — Nella geografia della scuola media superiore, per molti versi rimasta immutata in attesa di una riforma che non arriva, i licei (classico e scientifico) rappresentano ancora le vie più sfruttate per l'accesso all'università. Una volta avevano questa caratteristica in esclusiva. Dal 1969 (legge 910) tutti i diplomati della scuola media superiore dopo corsi quinquennali possono iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. I licei, però, sembrano ancora le scuole preuniversitarie per eccellenza.

In sostanza la scelta di un liceo presuppone l'ingresso all'università. Chi, concluso il ciclo dell'obbligo, opta per il «classico» o lo «scientifico» deve avere in programma almeno 9-10 anni di studio per arrivare alla laurea.

Guai ad iscriversi al liceo senza idee ben chiare. C'è il rischio di ritrovarsi a 18 anni con un diploma bello quanto si vuole, ma difficilmente utilizzabile ai fini della ricerca di un'occupazione.

Il liceo classico punta su una formazione teorico culturale basata prevalentemente sulle discipline umanistiche. Le materie specifiche sono italiano, latino, greco, materie per le quali bisogna avere una spiccata predisposizione. Per lo scientifico, invece, la meta è rappresentata dalla formazione teorica-culturale, ma basata sulle discipline matematiche e naturalistiche.

«Ha peso indubbiamente la preparazione scientifica — spiega il professor Franco Malvezzi, preside dello Scientifico «Antonelli» di Novara — *ma ha anche molta importanza la preparazione in materie come l'italiano, il latino, la storia, la filosofia e la lingua straniera. Ai giovani che scelgono, dopo la media, di iscriversi al liceo scientifico, raccomando di non pensare che qui basta studiare la matematica. E' indispensabile la consapevolezza delle difficoltà. Debbo comunque dire che la maggior parte dei nuovi iscritti è cosciente del tipo di lavoro che lo attende e questo è dimostrato dal limitato numero dei ritiri».*

Per iscriversi allo «Scientifico» — secondo quanto affermano gli insegnanti di questa scuola — è necessaria nei giovani l'attitudine al lavoro individuale, la capacità di impostare organicamente lo studio. Queste doti dovrebbero essere affinate nelle medie inferiori, ma in molti casi l'«addestramento» allo studio organico nella scuola dell'obbligo non c'è.

Se ne lamentano anche al Classico Carlo Alberto di Novara, dove all'arrivo dei giovani, in quarta ginnasio, gli insegnanti devono iniziare un lavoro di recupero per quegli allievi che presentano carenze.

«La nostra è una scuola per gente che intenda fare uno studio serio, impegnato, metodico — dice la preside del Carlo Alberto, professoressa Adele Buzio Mittino — *i ragazzi dovrebbero già avere una buona preparazione linguistica e grammaticale, indispensabile per lo studio del latino, del greco e della lingua straniera. Talvolta questa preparazione non c'è ed è in quarta ginnasio che si cerca di colmare le lacune di base. Molti ragazzi ci riescono. Quando ciò non avviene significa che c'è stato un errore nella scelta del liceo classico».*

Proprio per evitare questo tipo di errore, alcuni allievi dell'ultimo anno del «Classico» hanno accettato l'invito di una scuola media cittadina, andando ad illustrare agli alunni di terza, quelli cioè in procinto di sostenere l'esame di licenza, le difficoltà del liceo viste dagli studenti.

Marcello Sanzo

Barengo, s'impicca giovane di 25 anni

BARENGO — Un giovane di 25 anni, Alfonso Calcagno, operaio, sofferente di crisi depressive e in passato ricoverato in istituti di cura, si è impiccato a un albero di un boschetto nei pressi del campo sportivo di Barengo dove abitava con i genitori.

Mancava di casa dall'altra notte e la sua scomparsa era stata denunciata ai carabinieri di Momo. Le ricerche, iniziatesi ieri mattina, hanno portato alla tragica scoperta verso le 11. L'esame necroscopico stabilirà l'ora della morte che si prevede avvenuta già nella notte scorsa.

Si sta lavorando in corso Sempione

Borgomanero, a Nord è vietato l'ingresso

BORGOMANERO — Ingresso vietato a Nord. L'entrata in città è chiusa per i lavori di corso Sempione: il traffico della statale 229 viene dirottato sulla circonvallazione di Santa Croce, e fatto quindi proseguire attraverso Santo Stefano nella zona Ovest del capoluogo. Opportune deviazioni vengono suggerite agli altri accessi, per chi è diretto verso la strada del lago d'Orta.

In corso Sempione, l'impresa De Giuliani sta eseguendo la risagomatura del fondo viabile, che in questo dopoguerra è salito progressivamente per le periodiche bitumature. Il nastro d'asfalto si è via via inspessito a causa delle numerose sovrapposizioni di bitume, tanto che il livello della carreggiata appariva ora più alto di quello dei marciapiedi laterali.

Su richiesta dell'assessore regionale alla viabilità Giuseppe Cerutti, l'Anas ha deciso di riportare la strada al livello originario, togliendo l'asfalto inutile. Durante l'esecuzione dell'opera, sono però emerse delle difficoltà a causa delle condutture sotterranee: per cui si andrà forse per le lunghe.

Un'altro importante opera pubblica, in fase di esecuzione, riguarda invece l'Agogna, che viene arginata anche nella parte finora mancante della necessaria protezione, e cioè nel tratto tra il Ponte Mazzini e il Ponte Torrione.

Si tratta, per la precisione, della sponda destra a fianco della piscina comunale e delle scuole medie superiori, perché l'arginatura sulla riva opposta era già stata completata l'anno scorso.

Con le nuove difese spondali, viene realizzata anche una banchina: una specie di «passeggiata» pedonale che consentirà il completo utilizzo del fiume in una zona riservata alla scuola ed al tempo libero.

f. a.

Sesto Calende — Per un Otello verdiano che andrà in scena all'Arena di Verona il 23 luglio prossimo, il centro turistico sociale ha già aperto le prenotazioni.

Arona — Il Comune è senza vice-segretario; il dottor Agostino Di Natale, che per anni ha svolto questa funzione, nei giorni scorsi ha assunto quello di segretario capo al Comune di Oggiebbio... Oi-ghese.

Vigevano — Dopo un periodo di particolare siccità è tornato a piovere su tutta la Lomellina. Le piogge sono bene accolte dagli agricoltori.

La vittima, 42 anni, era di Verbania

Arona, auto si schianta contro camion: un morto

ARONA — Un morto ad Arona l'altra sera in uno scontro frontale avvenuto all'incrocio di viale Baracca con la Statale 33: la vittima, Carmelo Bello, 42 anni, Verbania, via Guido Rossa. Sull'auto, guidata dal Bello, una «128», c'erano anche la moglie Sandra Caneparo di 32 anni, la figlia Daniela di 14 ed una amica, Maria Rosa Bertolino di 30: se la caveranno tutti e tre in una ventina di giorni.

La vettura della vittima si è scontrata con un autotreno guidato da Adriano Pellini, 27 anni, di Baceno, che proveniva da Milano diretto a Domodossola.

Quando i primi soccorritori lo hanno liberato dai rottami il Bello non dava più segni di vita. La Polstrada di Arona sta ora ricostruendo il modo in cui si è svolto l'incidente.

m. b.

Carmelo Bello

Colpite le viti

Grandinata furiosa a Ghemme

GHEMME — «Grandine a maggio, vendemmia fatta». Il proverbio per quest'anno pare debba essere smentito: il furioso nubifragio che ha colpito la bassa Valsesia e il Gattinarese non ha provocato i danni che in un primo tempo si erano temuti.

I tre centimetri di chicchi ghiacciati che in pochi minuti si sono abbattuti sulle colline del Doc, rendendo in molti punti bianco il paesaggio, hanno lasciato nella gran parte indenni i tralci delle viti, in questa stagione estremamente fragili.

«E' stato un miracolo — commentano gli agricoltori — dopo aver assistito a ciò che in una manciata di secondi si è scatenato in paese, pensavamo che di vendemmia nell'82 non si sarebbe nemmeno parlato. Salendo tra i filari ci siamo resi invece conto che il danno non è stato così grave».

Solo una percentuale minima di boccioli, «punte» come le chiamano i vignaioli, sono stati spezzati e quindi nulla, per il momento, è pregiudicato.

«Io aspetterei ancora qualche giorno prima di essere così sicuro — afferma Benedetto Calzaducca, coltivatore diretto — fortunatamente alla grandine si è mischiata molta acqua. Ciò ha attenuato la forza d'urto dei chicchi gelati ma non ci sarebbe nulla di strano se tra qualche giorno si manifestassero i danni che al momento non appaiono».

g.p.v.

Ieri mattina a Novara i funerali di Pierpaolo Ghedini

L'ultimo saluto dei detenuti al direttore del supercarcere

Tra le corone di fiori anche quella di Salvatore Sanfilippo, il teste che il mese scorso a Bologna accusò Tuti della strage dell'Italicus

Novara. Il feretro del direttore Pierpaolo Ghedini lascia il supercarcere (Finotti)

NOVARA — Alcuni detenuti hanno voluto vedere per l'ultima volta il loro direttore, il dottor Pierpaolo Ghedini, stroncato da un infarto giovedì, mentre era ancora a letto. Sono stati così accompagnati nell'alloggio del direttore per una visita alla salma. Un episodio che dimostra quanto il direttore del supercarcere fosse benvoluto.

Ieri mattina si sono svolti i funerali alla presenza delle massime autorità cittadine. Un picchetto armato di sottufficiali degli agenti ha reso gli onori militari. Poi la bara in noce massiccio è stata portata a spalle dagli agenti di custodia fino alla chiesa parrocchiale della Bicocca.

Oltre ad una folta folla commossa numerose corone dalla direzione degli istituti di pena, da altre carceri, degli agenti e del personale del carcere e [illegible] dalla Sezione Giudiziaria, di qualche detenuto.

Fra queste anche quella di Salvatore Sanfilippo (con due compagni) il superteste che il mese scorso ha accusato esplicitamente Tuti, a Bologna, per la strage dell'Italicus. Sanfilippo è rinchiuso da tempo nel carcere di Novara, nel più assoluto isolamento. La salma del dottor Ghedini è stata tumulata poi al cimitero centrale.

r. n.

Problemi di esubero

Contestati organici Montefibre

VERBANIA — *La situazione nel complesso Montefibre, ha subito nelle ultime ore un ulteriore deterioramento per la minaccia della direzione di* «riprendere libertà di azione per quel che riguarda l'allontanamento degli operai esuberanti».

Nella sostanza si è arrivati quasi ad una rottura sulla determinazione del personale nel reparto «stiro». Dice Briguccia della Fulc: «In effetti, mentre fino a ieri l'altro, nella riorganizzazione di altri reparti, tra azienda e sindacato si era raggiunta una certa intesa, improvvisamente la Montefibre si è irrigidita.

«L'azienda riteneva esuberanti [illegible] persone, noi 30; ma sempre con ampia disponibilità a trattare. Invece la proprietà ha dichiarato chiuso il discorso: affermando che la nostra intransigenza la costringeva a interrompere la trattativa, e ad avvertire la Regione delle possibili conseguenze».

«Per noi — *ha concluso Briguccia* — si tratta solo di una forzatura.

a. c.

Novara, 14 imputati per droga

Novara. Alcuni degli imputati al processo per droga, che riprenderà lunedì prossimo

NOVARA — Davanti ai giudici del tribunale penale di Novara (trasferitosi per ragioni di spazio nell'aula della Corte d'assise) si è iniziato ieri il procedimento a carico di 14 persone imputate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La lunga istruttoria condotta dalla magistratura avrebbe appurato la costituzione a Borgomanero di una *«società per gestire il commercio di droga, organizzato sotto tutti gli aspetti; personale con mansioni direttive o subalterne, corrieri e spacciatori al minuto, addetti al "recupero-crediti"».*

Dei 14 imputati, arrestati tra l'80 e l'81, solo cinque sono comparsi ancora in stato d'arresto: Domenico Torre, 33 anni, Borgomanero; Loreto Sorbi, 50 anni, Vigevano; Nicolò Abbate, [illegible] anni, Borgomanero; Salvatore Mirabile, 24 anni, Torino, e Lorenzo Giunta, 25 anni, Palermo.

Gli altri, comparsi a piede libero, ma con le stesse imputazioni, sono: Loredana Damiani, 27 anni, Lenta; Fabio Valsesia, 24 anni, Borgomanero; Giuseppe Bernardini, 33 anni, Santadi; Salvatore e Francesco Bruzzani, 33 e [illegible] anni, Africa Nuovo; Giorgio Podda, 33 anni, Cagliari; Giuseppe Schirosa, 27 anni, Paternò; Caterina Erbea, 47 anni, Invorio, e Antonio Grazzi, 30 anni, Novara.

Nell'udienza di ieri sono stati interrogati gli imputati che hanno negato ogni addebito. Il processo riprenderà lunedì mattina con l'escussione dei testimoni, circa una ventina.

l. i.

Approvata con il voto missino

Omegna, il sindaco revoca una delibera

OMEGNA — In una conferenza stampa urgente, che si è svolta ieri mattina a palazzo comunale, il sindaco [illegible] Beltrami ha comunicato che la giunta ha revocato all'unanimità la delibera per l'assunzione di un mutuo approvato nell'ultimo Consiglio comunale, in quanto si sostiene che il voto del rappresentante del movimento sociale italiano sia stato in quell'occasione determinante, nonostante le interpretazioni discordi sull'effettiva rilevanza del voto missino (Omegna è retta da un'amministrazione di centro sinistra così composta: psi 5 consiglieri; dc 6; psdi 1; [illegible] 1; all'opposizione 14 consiglieri comunisti e 1 missino).

Questa revoca è avvenuta giovedì scorso: durante la stessa conferenza il sindaco ha dato comunicazione di una lettera appena ricevuta, nella quale il consigliere del msi, Renzo Yob, scrive: *«La presente per comunicarle che, causa la situazione creatasi nel mio partito, ho rimesso il mio mandato di consigliere comunale del msi alla segreteria nazionale. Abbandono quindi la rappresentanza del msi e il Consiglio comunale. Collocato nell'area dell'opposizione, ho svolto tale ruolo decidendo di volta in volta sulle singole delibere come omegnese e nella totale libertà personale. Nell'attesa di formalizzare tale scelta, porgo i più distinti saluti».*

In relazione a questo fatto la giunta si è riservata di valutare la situazione, affermando la sua solidarietà al sindaco, *«ultimamente attaccato in modo scorretto e strumentale sulla presunta complicità del voto missino».*

a. m.

Ordinazione sacerdotale a Pettenasco

PETTENASCO — Oggi alle 17 il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte ordinerà sacerdote, nella chiesa parrocchiale di Pettenasco, Vincenzo Zolla, un giovane entrato nelle file dei Guanelliani e rientrato al suo paese d'adozione per ricevere l'ordinazione. Vincenzo Zolla tornerà a Roma dove ha frequentato il seminario

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', APPUNTAMENTI

Nuovo centro commerciale

ARONA — Tremila metri di superficie di vendita, un chilometro e mezzo di vetrine, praticamente l'intera gamma di prodotti merceologici. Questo è il biglietto da visita del Centro Commerciale di corso Cavour ad Arona: che non è un nuovo, mastodontico supermercato, ma più semplicemente un'associazione alla quale hanno aderito la quasi totalità dei negozianti (oltre sessanta su 72) che aprono le loro vetrine sulla più antica strada di Arona.

Loro stessi non esitano a parlare di data storica. «*Finalmente* — dicono — *siamo riusciti ad abbattere steccati di incomprensione*.

E per sentirsi ancora più uniti hanno creato un marchio ed uno slogan: «*Un fiore all'occhiello*».

Al di là degli scopi immediati di richiamare più acquirenti, le finalità sono decisamente più ambiziose: «*Bene le iniziative comuni a livello pubblicitario* — dicono — *ma soprattutto vogliamo che la gente si abitui a concepire il Corso come il punto di riferimento urbanistico cittadino, ed anche per questo agiremo nei momenti più significativi ed importanti, come il Tredicino e la Fiera, della vita aronese*».

Uno dei primi discorsi sarà coll'amministrazione comunale: «*Ci metteremo la nostra parte ma vorremmo che sia sostituita l'attuale illuminazione al neon, molto brutta con lampioni a muro come in Piazza del Popolo*».

Non basteranno certo i nuovi lampioni a fare del Corso il salotto di Arona: ma per tutto ciò che mancasse i commercianti del luogo sono già al lavoro. Oggi offriranno una rosa a tutte le signore che faranno acquisti. **m. b.**

Campionato regionale twirling
Bene le novaresi

Il torneo delle majorettes piemontesi si concluderà domani pomeriggio a Vercelli

NOVARA — Dopo le prime due prove si concluderanno domani a Vercelli i campionati regionali di «Twirling» cui ha partecipato un folto gruppo di concorrenti, divisi nelle varie specialità.

Ancora una volta le squadre della provincia di Novara si sono dimostrate le più forti, sia a livello individuale, sia di gruppo. Nelle prime due giornate si sono svolte le gare individuali categoria junior, specialità «dance Twirl» e «1 bastone».

Sono seguite poi le prove a squadre, categorie junior e senior, specialità «team» e gruppi. Per domenica ci saranno le gare individuali: categoria «minor» e senior, specialità «dance twirl», «1 bastone», «2 bastoni» e «Boy Twirl».

Per quanto riguarda i primi risultati si possono già segnalare le affermazioni di Tamara Piantanida (Oleggio) e Fabiola De Paoli (Galliate) nelle «dance» junior individuali; di Barbara Airoldi (Galliate) e Patrizia Borrini (Oleggio) nelle junior ad 1 bastone.

Poi i successi di gruppo: già qualificate le galliatesi per il successo nazionale riportato lo scorso anno, nel «team» junior si sono qualificate Oleggio e Vespolate: tra i senior, di diritto le campionesse di Oleggio, accederanno alla finale nazionale Vespolate e Galliate.

Tra i gruppi junior successi per Galliate e Vespolate mentre fra i senior si sono imposte Oleggio e Galliate. Ultima segnalazione per i «gruppi con bandiere» senior che ha visto il successo delle «Comete» di Cameri. **l. l.**

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Innocenza erotica.
COCCIA: Diritto di cronaca.
ELDORADO: Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono.
EXCELSIOR: Dalla Cina con furore (avventuro).
FARAGGIANA: Paradise con W. Aames e P. Cates.
VITTORIA: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).
S. CUORE: Rollerball con J. Caan.
ARALDO: The Rocky horror picture show con T. Curry.
SALESIANI: Il figlio dello sceicco con G. Kirsten.

ARONA

LUX: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.
MODERNO: La signora della porta accanto (drammatico).
ROMA: Viva la foca (commedia).
S. CARLO: Fratello Sole, sorella Luna.

BORGOMANERO

NUOVO: Pierino colpisce ancora con A. Vitali.
MODERNO: Borotalco, con C. Verdone.

LUX: Ad Ovest di Paperino (avventuroso).

CAMERI

ORATORIO: Elisa Mile.

DOMODOSSOLA

CORSO: Bollenti spiriti con G. Guida.

GHEMME

ITALIA: Il tempo delle mele.

GRAVELLONA

LIBERAZIONE: Convoy (avventuroso).

OMEGNA

SOCIALE: Bollenti spiriti.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.

TRECATE

COMUNALE: Secondo tragico Fantozzi con P. Villaggio.
VITTORIA: Conan il barbaro (fantastico).

VERBANIA

APOLLO: Delitto al ristorante cinese (giallo).
ARISTON: Blow out con J. Travolta.
SOCIALE (Intra): Dape, squilli di rivolta (avv.)
SOCIALE (Pallanza): Paradise.
VIP: Sballato, gasato, completamente fuso.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Arturo con Liza Minnelli.
ASTORIA: Delitto sotto il sole, con P. Ustinov.
CAGNONI: I vicini di casa con J. Belushi.
MARCONI: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

Si fa poesia in biblioteca

NOVARA — Dopo l'intervallo per le ricorrenze del 25 aprile e del 1° maggio riprende il ciclo di conversazioni di attualità da parte di autori novaresi, organizzato dalla Biblioteca Civica-Negroni: Sandro Sinigaglia parlerà sul tema «Fare poesia».

Sandro Sinigaglia, aronese, aprirà quest'ultima serie, oggi alle 17, con «*quattro chiacchere personali — ha annunciato — con l'augurio che il discorso si allarghi grazie agli interventi degli ascoltatori. Farò una breve autopresentazione aneddotica, con un episodio (con richiami anche a Novara, dove frequentai il Liceo) che si trasforma in una serie di versi; rifuggendo dall'imbroglio delle analisi estetiche tenterò, anche in chiave autobiografica, una definizione del modo di fare poesia illustrando la genesi del verso*». **(l. l.)**

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA 3

20 — Film **Black sunday**: terroristi arabi progettano attentato allo stadio di Miami con 80.000 spettatori (1976)
23 — Film **L'uomo che ingannò la morte**: medico criminale si mantiene giovane con trapianti umani (1960)

CANALE 51

20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **L'ultima avventura di Lassie**: la nota e simpaticissima cagnona attraversa mezzi Stati Uniti per ritrovare i padroncini (1976)

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **L'immortale**
22,30 Film **Appassionata**: drammatica storia di una minorenne morbosamente attaccata al padre (1974)

TELENOVA

20,30 Film **El Rojo**: abilissimo pistolero si vendica dello sterminio della sua famiglia di cui è l'unico superstite (1966)

22 — Telefilm **Sulle strade della California** (1973)
23,05 Telefilm **The Rookies**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **L'ultima avventura di Lassie**: la nota e simpaticissima cagnona attraversa mezzi Stati Uniti per ritrovare i padroncini (1979)

TELECITY

20,30 Film **Shanghay express**: su treno cinese su cui viaggia capo dei ribelli, cantante si innamora di capitano inglese (1932)
22 — Telefilm **Petrocelli**
23 — Film **I giorni della chimera** (1974)

G.R.P.

20,35 Film **Black sunday**: terroristi arabi progettano attentato allo stadio di Miami con 80.000 spettatori (1976)
23,30 Film **La ragazza di scorta**: donne sole trovano amici tramite agenzia specializzata (1974)

S'inaugura oggi

Al Broletto una mostra di Calvari

NOVARA — *Oggi alle 17, si inaugurerà nel Salone del Broletto di Novara un'ampia mostra antologica dedicata ad Italo Calvari, nel decimo anniversario della sua morte.*

La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, dalla Banca Popolare di Novara, dall'Ente Provinciale per il Turismo ed è stata promossa da un comitato organizzatore presieduto da Vincenzo Giuliano. Per l'occasione sarà anche pubblicato un volume-catalogo (a cura del prof. Giovanni Quaglino) che illustra la vita e l'attività artistica di Calvari e contiene le fotografie dei quadri esposti e una antologia critica. Al volume è premessa una introduzione di Raffaele De Grada.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 28, permetterà di conoscere non solo le qualità artistiche delle opere di Italo Calvari, ma anche di riconsiderare il ruolo di intelligente ed appassionato animatore culturale che egli ebbe a Novara da quando vi si stabilì (1927) fino alla morte.

Calvari fu infatti (oltre che pittore) attore professionista, regista e gallerista sensibile alle novità culturali ed artistiche del dopoguerra, particolarmente attento alla valorizzazione degli artisti più giovani. **l. l.**

Al Museo Storico

Le opere di Bolongaro a Pallanza

VERBANIA — Si svolgerà da giovedì prossimo nei saloni del Museo Storico Artistico del Verbano, a Pallanza, una rassegna delle opere di Luigi Bolongaro.

Nato a Stresa il 24 aprile 1874, Luigi Bolongaro, morì a Pozzuoli (dove era andato per un periodo di cure) il 7 febbraio 1915.

Dall'arte del suo insegnante di educazione artistica, il professor Pier Celestino Gilardi, dall'amicizia con pittori della «scapigliatura» lombarda apprese le basi della sua formazione pittorica.

Noto come paesaggista e ritrattista ebbe riconoscimenti in mostre, esposizioni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero.

Della sua produzione (sono state individuate 230 opere) la mostra pallanzese espone 76 quadri. L'iniziativa è la prima di una serie che sarà dedicata quest'anno ai «pittori del Lago Maggiore». **a. c.**

Landiona — Organizzata dall'Enal-Caccia si svolgerà domani la terza esposizione regionale canina per tutte le razze da caccia. L'importante rassegna si svolgerà nel piazzale Vittorio Emanuele: i giudici inizieranno le selezioni alle 9. E' già stata assicurata la partecipazione di numerosi soggetti che si sono già imposti in altre importanti mostre.

LE PARTITE IN PROGRAMMA DOMANI PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA

Appuntamento del baseball col Milano

NOVARA — Dopo le due vittorie con la Fiorentina ed il 9 a 0 a «tavolino» che ha risolto positivamente il «caso Cirillo» per la seconda partita con il Bollate, i novaresi del Baseball Motor Fiat sono balzati in testa alla classifica a punteggio pieno, davanti al Milano che deve recuperare con il Bollate, ed al Parma che proprio nell'ultimo turno ha perso entrambi gli incontri con i milanesi.

Finora queste tre formazioni hanno fatto le cose migliori e proprio oggi il programma prevede lo scontro Milano-Novara che potrebbe dare ulteriori indicazioni mentre gli emiliani saranno in trasferta a Roma.

A Milano l'imbattibilità azzurra sarà messa a dura prova ed un pareggio sarebbe bene accetto da parte dei novaresi. Nelle ultime gare ci sono state un gran numero di «valide» da parte della formazione di Guilizzoni, ma ancora una volta gli errori non sono mancati. Quindi bisognerà registrare il gioco per evitare sgradevoli sorprese e continuare senza affanno la lotta per la promozione.

Questo il programma della quarta giornata: Milano-Novara; Fiorentina-Lodi; Grosseto-Bollate; Roma-Parma. **l. l.**

Verbania — Martedì sera al Teatro Vip la «Compagnia di ballo dei ragazzi» presenterà il balletto fiabesco di Ciaikowky «Lo schiaccianoci». L'incasso della manifestazione verrà devoluto alla «fabbriceria» della Basilica di S. Vittore.

Mergozzo — Esplosione nell'alloggio di Ottavio Tommasoni, in via Cominazzini 18, a Candoglia. E' scoppiata una bombola di gas liquido; sono andati in frantumi tutti i vetri. L'incendio è stato spento dai vigili del Fuoco di Verbania. I danni ammontano ad alcuni milioni.

Novara, non sarà facile a Imperia L'Omegna è in casa contro il Pavia

NOVARA — *In settimana si doveva decidere per l'allenatore, come dire la sorte di Galbiati, ma non se n'è fatto nulla. Il consiglio della società ha rinviato ogni decisione dimostrando di non avere le idee chiare. Il tecnico ha avuto un colloquio con il presidente Tarantola, ma non si è parlato della sua posizione futura: così si prosegue nell'incertezza che sembra caratterizzare in questo momento la vita societaria.*

Un atteggiamento che, in proiezione futura, potrebbe anche nuocere all'allestimento di una formazione competitiva così com'è avvenuto l'anno scorso. Allora però si trattava di affrontare una radicale ristrutturazione con l'avvento dei nuovi soci. Adesso, almeno in teoria, non dovrebbe risultare altrettanto problematico trovare un accordo, ma evidentemente le cose non stanno così.

Galbiati, almeno apparentemente, non ha fretta, «perché io ho fiducia nelle parole che mi hanno dato, quindi so aspettare l'ufficializzazione della mia conferma».

Domani intanto la squadra affronta la penultima trasferta stagionale ad Imperia, ovvero in casa di una pericolante. «Un campo difficile — ammette Galbiati — ma noi ci batteremo al meglio per difendere il terzo posto, poi non si sa mai quel che potrà succedere in queste ultime partite».

Le uniche incertezze per la formazione riguardano l'impiego di Guidetti, ancora acciaccato. Se sarà della partita, si avrà la conferma della formazione di domenica scorsa, altrimenti in mediana subentrerà un giovane. **r. amb.**

OMEGNA — *Dopo due trasferte consecutive l'Omegna torna sul proprio terreno per affrontare il Pavia. I lombardi, reduci da un 5-1 all'Imperia, hanno cambiato da poco il tecnico Rondanini con l'allenatore in seconda Paolo Gatti, una situazione che di solito dà una buona spinta psicologica, ammesso che giocatori come Negri, autore di 14 reti, e Pozzi, 8 reti, ne abbiano bisogno.*

L'Omegna scenderà in campo privo del libero Colla, squalificato per somma di ammonizioni, al suo posto giocherà Minati mentre a centrocampo dovrebbero esserci Cattaneo, De Fraia e Marangi; il condizionale è d'obbligo perché Zanetti sembra intenzionato ad utilizzare anche qualche elemento della panchina. E' in dubbio anche il difensore Gabban che in settimana è stato colpito da influenza. Il terzino rossonero non è però tipo da mancare all'appuntamento, proprio Gabban e Pagani sono infatti i soli ad avere fino ad ora giocato tutte le partite.

Questo il commento del tecnico Zanetti che contro il Pavia potrebbe raccogliere i due punti necessari a raggiungere il traguardo salvezza: «E' vero che ci mancano solo due punti — dice l'allenatore rossonero — però sono due punti che dobbiamo conquistare per cui non mi sento tranquillo. Comunque sono certo che se la squadra giocherà come ha fatto a Tortona nel primo tempo avremo buone possibilità di vincere la partita».

«Il Pavia sarà però un avversario molto difficile; all'inizio di stagione — conclude Zanetti — aveva aspirazioni al passaggio di categoria per cui è indubbio che abbia un impianto di squadra molto valido».

Una nota di merito infine per il «bomber» Formoso: è stato l'autore del punto della bandiera nella partita persa per 4 a 1 della formazione C2 girone A contro la rappresentativa della Sicilia giocata mercoledì a Legnano. Questa la formazione: Pagani, Picietti, Gabban, Minati, Madaschi, De Fraia, Lomanno, Cattaneo, Formoso, Marangi, Prati; 12' Passaretta, 13' Sacchi, 14' Pedrini, 15' Carnielutti, 16' Maura. **a. m.**

Ultima partita di campionato: ormai è tutto deciso

Eccellenza, i giochi sono fatti

Gli impegni novaresi - Complimenti a chi resta, auguri a chi se ne va

ARONA — Torneo interregionale ultimo atto: ma la partita che la opporrà domani alla Biellese, per l'Arona sarà anche l'addio alla categoria dei semipro; un addio più patetico che drammatico anche perché questa fine era largamente preventivata e scontata fin dal settembre scorso.

Così come scontato appare il pronostico di quest'ultimo incontro: nell'andata i bianconeri inflissero agli azzurri il risultato più pesante in assoluto di tutto il campionato, 7 a 0.

E' ben vero che ancora a quell'epoca i lanieri non avevano perduto del tutto le speranze di agganciare le prime, così come è vero che successivamente si sono via via deconcentrati, ma non vi è chi non veda l'impossibilità di accreditare all'Arona di un risultato al di là di una sconfitta con il minimo scarto. **m. b.**

BORGOMANERO — Dopo la bella vittoria interna con l'Abbiategrasso, il Borgo va a chiudere la stagione sul campo di Aosta. L'incontro non presenta motivi di interesse né per l'una né per l'altra squadra, perché per entrambe il campionato è praticamente finito.

Per il Borgomanero è finito bene, e il pubblico ha già applaudito domenica scorsa i giocatori e l'allenatore Valongo, protagonisti di un'annata che, con un po' di fortuna (bastava poter disporre di Ferrarie), avrebbe potuto anche avere sbocchi migliori. I tifosi sono in ogni caso soddisfatti.

Per quanto riguarda la gara di domani, si può ricordare che, nell'andata, Borgomanero ed Aosta avevano pareggiato (0-0). Non era stata una bella partita per i rossoblù che potranno rifarsi sul campo valdostano. **f. a.**

BORGOTICINO — Ultima speranza per l'Iris, che sul piano aritmetico non può dirsi definitivamente condannata. Se la squadra di Campagnoli vince a Pinerolo, e se l'Albese perde in casa con l'Ivrea, il gioco è fatto: con Arona ed Albese, verrebbe infatti retrocesso il Pinerolo che si trova a pari punti (24) con il Borgoticino, ma con i due confronti diretti persi.

Il meccanismo della salvezza potrebbe dunque scattare anche a favore degli azzurri borgoticinesi: «*Ma il tutto* — spiega Campagnoli — *di una probabilità che si regge sui puntelli del se. Noi andiamo a Pinerolo per fare una bella partita, se ce la lasceranno fare*».

«*Ci impegneremo al massimo: questo è certo. La formazione sarà quella giovanile della vittoriosa partita di Borgosesia: manderemo ancora in campo giocatori che, contrariamente ad altro, sanno correre e giocare con il cuore*». **f. a.**

Sconfitte le calciatrici ossolane

DRUOGNO — Secca sconfitta casalinga per le calciatrici ossolane della Teps Winning Domo nel campionato di serie B: sono state infatti battute per 4 a 2 dal Derthona. Le domesi, che conducevano l'incontro per 2 reti a 1 nel primo tempo, hanno peccato di presunzione facendosi incredibilmente travolgere nella ripresa dalle scatenate tortonesi. La Teps Winning era andata in vantaggio al 15' con la Pironi, raddoppiando al 25' con la veterana Caretti.

Il Derthona ha accorciato le distanze al 40', rifilando poi tre reti alle confuse ossolane nel secondo tempo. Questa la formazione domese: Bellucci; Sanson, Bocchetti (74' Errante); Spadone, Migliorati, Balice; Pastori (55' Pollini), Della Casa (73' Barbieri), Del Fitto, Caretti, Pironi. **(p. ben.)**

Vigevano — Tra i premiati di quest'anno alla festa dei «maestri del commercio e dell'artigianato» ci sono state due commercianti vigevanesi. Sono Carmela Biglieri, via Cairoli 41, e Germana Maretti, via Caduti per la Libertà 30.

Al «Prisma» di Asigliano

Happening poetico tutto in vernacolo

1° Maggio al «Prisma» di Asigliano per l'assegnazione del IV Premio di Poesia Dialettale Vercellese patrocinato da «La Stampa-Redazione di Vercelli». Nel cortile c'è sole, e Gianni Olmo, l'ospite, porta cappellacci dalla tesa slabbrata. Presiede il prof. Celso Rosso, con calma, perché il disaccordo sulle opere dei 77 concorrenti è immediato e totale. Sola intesa: le liriche sono bozzettismo lacrimoso.

Avevo camminato fra le risaie allagate, ascoltato un'upupa, forse l'ultima, lanciare il suo grido luttuoso; alcune superstiti rane in amore, i *burach*, gracidavano flebili, esausti amplessi chi sa dove. Perché nessuno dei nostri poeti vernacoli pensa a questi ultimi della risaia, oppure al miracolo dei miliardi che piovono sui risieri?

Una lirica era entrata nell'atmosfera, «*'L ranatè*»; subito eliminata, perché? Dobbiamo proprio stare ai frammenti di sensazioni? Passi allora la lirichina di sei brevi versi «Trstëssa» che Celso Rosso ed io sosteniamo. Troppo ungarettiana, sostiene la maggioranza. Nella discordia s'insinuano note aggressive. La poetessa Elena Carasso s'impunta sui valori etici delle liriche. Altri sono per le composizioni più lunghe: fanno racconto.

Alla fine escono i sei vincitori e la giuria si scioglie. Alcuni sono ospiti in un ristorante della Saletta, altri vanno dove gli pare. Appuntamento alle sedici per la premiazione. Io vado a Vercelli in un ristorante fra moderno e liberty dove, grazie al cagnetto, avviene il primo *happening*. I dottori Ranco, lui otorino, lei pediatra, lo accarezzano e mi parlano. Hanno una figlia, Misa, che mette a repentaglio la fragilità da *bisquit* del locale entrando in gioconda veemenza giovanile.

Dopo pranzo, secondo *happening* al bar con gli amici di Misa, che è stata *Bela Majin* nel Carnevale del 1978. Perché non andare tutti ad Asigliano? Poesia vercellese e Carnevale Vercellese possono convivere. Arriviamo quando Gianni Olmo sta già leggendo le relazioni.

Primo premio, bella targa offerta da «La Stampa», al dott. Osvaldo Rigazio, veterinario di Santhià per la lirica «Pildei». Gilela consegnano De Maria e Corradino. Coppa Comune di Asigliano a Giuseppe Torri, Bornate, per la poesia «Sprisafòch» (lucciole). Coppa dedicata a Pino de Maria, indimenticato nostro poeta vernacolo, ad Annalucia Buccino, Serravalle, per «Gesù Crist 1982». Coppa «Prisma» a Lino Cattaneo, Biella, per «Turnè masnà». Targa messa in palio da Elena Carasso in memoria della mamma a Sandra Balocco, Vercelli, per «'L destin». Infine, Coppa Comune di Vercelli a Paolo Giordano, Vercelli, per «Parole 'n olisina».

Gianni Olmo legge, legge, legge; adora il microfono. Quindi, terzo *happening* con Gino Eusebietto venuto per lanciare il *non stop*, o quasi, che si terrà a Bianzè a favore dell'anticancro dal 14 al 30 maggio. Spettacoli, relazioni, discussioni, danze, gastronomia e canzoni di Peppino Bolzoni, voce di flauto, che si presta gratis, e che ci ha dato già l'*avant gout* di ciò che troveremo a Bianzè eseguendo per noi alcuni tipici motivi vercellesi.

Il tutto per scucire un po' di quattrini ai risieri che, pur senza essere tante Danae, sono investiti dalla pioggia d'oro; ne diano un po' a chi ne ha bisogno. L'*happening* continua. Bolzoni canta, Eusebietto perora per l'anticancro (arrivederci a Bianzè). Misa, la ex Bela Majin, sul palcoscenico, in armonioso vercellese, parla di sé, si fa aiutare dai suoi amici Michele Catalano e Giorgio Ruzzante. Insieme, raccontano i desideri, le speranze deluse, che cosa significa per i giovani vivere a Vercelli.

Francesco Rosso

Si conclude domani al Palazzetto dello Sport

Il campionato delle majorettes

Vercelli. Un momento del campionato di twirling che si svolge al Palazzetto dello Sport (Greppi)

VERCELLI — Si conclude domani al Palazzetto dello Sport di via Donizetti il campionato piemontese di twirling (la specialità ginnica delle majorettes), organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte.

Le prime due giornate si sono svolte l'1 e il 2 maggio: vi hanno partecipato oltre mille atlete. Il Trofeo Piemonte, realizzato dallo scultore Guido De Bianchi, è andato al Gruppo Sportivo «Le comete» di Cameri. Domani, con inizio alle 8,30, si svolgeranno le prove per l'assegnazione dei titoli individuali nelle categorie boy twirl (minor e senior) e dance twirl (minor e senior) a uno e due bastoncini.

Le competizioni si concluderanno alle 19 con le premiazioni. A tutte le partecipanti verrà offerta una medaglia-ricordo coniata per l'occasione sempre su disegno di De Bianchi.

(f. l.)

Dopo l'utile allenamento con il Napoli i bianchi pensano al Trecate

La Pro Vercelli punta al sorpasso

Una vittoria e uno scivolone della Novese porterebbero la squadra al secondo posto

VERCELLI — Domani cala il sipario sul campionato di Eccellenza: la Pro ospita il Trecate e punta al successo per arrivare al meritato secondo posto.

Giovedì, i bianchi di Nobili hanno affrontato in amichevole il Napoli di Marchesi. Nonostante l'orario non molto felice (alle 18) sono accorsi al «Robbiano» 1500 spettatori (1335 paganti per un incasso di poco inferiore ai 6 milioni) che si sono divertiti alle prodezze dei vari Krol, Damiani, Palanca e Vinazzani. Prima della partita, il capo della tifoseria partenopea a Vercelli, Francesco «Ciccio» Buonocore, ha offerto ai giocatori un omaggio floreale.

Com'era scontato, il Napoli ha vinto largamente (8 a 0) con due reti di Vinazzani e Palanca, una di Guidetti, Damiani, Bruscolotti e un autogol di Re. Nella Pro si sono messi in luce il portiere Coppo, il suo sostituto Corona, l'attaccante Milani e il giovanissimo Patriarca. Ha detto Marchesi della Pro: *«Mi è parsa una buona squadra: sa muoversi bene in campo»*.

L'incontro con il Napoli, organizzato grazie ai buoni uffici dell'ex nazionale Giovanni Pirovano, ha rappresentato il ritorno alla tradizione delle amichevoli di prestigio dopo alcuni anni di letargo.

Nobili ne ha tratto utili indicazioni. Ha detto a fine gara: *«Ho avuto la conferma che due miei centrocampisti sono fuori condizione. Contro il Trecate partirò subito con Franzi che, al contrario, è in gran forma: rileverà uno dei due. Per il resto, giocherà la formazione base»*. La Pro punta alla vittoria sui novaresi fidando nelle disgrazie della Novese che se la vede, in trasferta, con l'Orbassano: il sorpasso è possibile.

I bianchi scenderanno in campo con Coppo; Pela, Re; Bianchi, Bonni, Oddone; Maronglu, Granaglia (Saltin), Russo, Franzi, Taschen.

e. d. m.

Vercelli. Rudy Krol firma autografi richiesti dai giovani tifosi, dopo la partita (Greppi)

Domani ad Asigliano la 546ª edizione della singolare gara

Mezzogiorno: buoi in corsa

Stamane sarà inaugurata, per la festa patronale, anche la mostra-mercato dell'agricoltura

ASIGLIANO — *Nel 1436 gli asiglianesi chiesero l'intercessione del loro patrono, San Vittore, perché li liberasse dal flagello della pestilenza che mieteva vittime in tutto il Vercellese. La peste cessò e da allora, riconoscenti al soldato martire San Vittore, gli asiglianesi adempiono ad ogni patronale al loro voto, organizzando la corsa dei buoi lungo il viale del cimitero. La 546ª edizione della corsa si terrà domani, a mezzogiorno: segue di due settimane l'analoga manifestazione di Caresana e, come tradizione, richiamerà nel popoloso centro della «Bassa» numerosissimi spettatori.*

La patronale di Asigliano, però, non si esaurisce solo nella corsa dei buoi. Stamane, alle 10, nel parco comunale verrà inaugurata la mostra-mercato dell'agricoltura, giunta alla sua 8ª edizione: un appuntamento a cui hanno aderito oltre 50 espositori e che richiamerà operatori del settore da tutto il Vercellese, per vedere da vicino gli ultimi ritrovati tecnici per l'agricoltura.

La mostra-mercato si chiuderà a mezzogiorno di lunedì, penultima giornata della patronale. Martedì si chiuderanno anche altre due mostre, di carattere culturale, che saranno inaugurate stamane alle 10,30: la collettiva di pittura e scultura (che si svolge nella palestra delle medie, di piazza Veneto) e la mostra fotografica (che sarà ospitata nell'atrio delle elementari).

Oggi a mezzogiorno è in programma l'«incanto» dei carri nel salone consiliare, primo coronamento del lavoro dei «priori» (Francesco Cotella, Margherita Ferraris, Giovanni Deregibus e Daniela Casetto) che negli ultimi tre mesi hanno dovuto trovare le coppie dei buoi, la banda musicale (quest'anno ci sarà nuovamente quella di Costanzana), confezionare le coperte per gli animali e la bandiera da consegnare al vincitore della corsa ed occuparsi di altri mille dettagli.

Molte le manifestazioni collaterali in questi quattro giorni di patronale: oggi, alle 14,30, è in programma una gara di bocce «a baraonda»; domani alle 18 nel parco comunale si esibiranno le majorettes del Circolo Nuovo Piemonte di Vercelli; lunedì alle 14,30 si svolgerà una corsa ciclistica patrocinata dal Comune e dalla sala danze «Al Prisma». Domenica e lunedì, nel parco comunale, sono infine in programma serate danzanti di liscio «all'aria aperta» (tempo permettendo). **d. co.**

Sali Vercellese — Giocando con una coetanea nella scuola elementare del paese, Alessandro Provera, 8 anni, via Roma 1, si è fratturato il setto nasale.

Le manifestazioni di fine settimana in città

Concerto rock e fotografia

VERCELLI — Rock e fotografia per il fine settimana in città. Il primo è protagonista questa sera al «Civico»; la seconda è di scena a Santa Chiara, pure questa sera. Altri appuntamenti riguardano il cabaret, al «Paladini» di Carisio, e la musica leggera al «Globo» di Borgovercelli.

Il concerto rock è organizzato a scopo di beneficenza dal consiglio provinciale dell'Avis. Ospiti della serata la «Blind Alley» (letteralmente la banda del vicolo cieco), un trio torinese già affermato nell'ambiente di questo genere di musica. La formazione si inserisce nel nuovo corso del rock, con influenze artistiche che spaziano dal punk, al romantico, dal pop al blues.

«Maria de los Perros e altre storie» è il titolo della mostra fotografica allestita nel chiostro di Santa Chiara e che verrà inaugurata questa sera alle 21. Autrice dei lavori è la fotografa Marilaide Ghiglianico; alla presentazione interverrà la scrittrice Virginia Galante Garrone.

La rassegna prende lo spunto dall'incontro che la Ghiglianico ebbe in Spagna con una donna, appunto Maria, che vive con 18 cani (perros, in spagnolo significa cani). Dalla Spagna, l'obiettivo si sposta all'Asia, dall'Europa al Nord Africa, all'America, cogliendo la realtà della donna nei vari Paesi. La mostra rimarrà aperta fino al 19 maggio.

Sempre questa sera, al «Paladini» di Carisio, serata di cabaret con Zuzzurro e Gasparre. Domani sera, al «Globo» di Borgovercelli duplice spettacolo con il cantante Franco Simone, che ritorna nel Vercellese, e l'imitatore Gigi Sabani. Un anticipo invece per gli appassionati di musica leggera: martedì, al Dugentesco, il concerto del duo di clarinetto e pianoforte Capuano-Lini.

d. ca.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Vita scabrosa di una prostituta (porno)
CIVICO: ore 21 Concerto con i Blind Alley «La banda del vicolo cieco».
NUOVO ITALIA: Buddy Buddy con J. Lemmon e W. Matthau (comico)
PRINCIPE: Zucchero, miele e peperoncino (comico)
VERDI: Paradise con W. Aames e Phoebe Gates, di S. Gillard (commedia).
VIOTTI: Diritto di cronaca con P. Newman.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Toro scatenato con R. De Niro.

CIGLIANO

AURORA: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
SPLENDOR: La pazza storia del mondo di M. Brooks (comico).

GATTINARA

ITALIA: Una vacanza del cactus.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Fantozzi n. 1 con P. Villaggio.

SANTHIA'

IDEAL: Lilli e il vagabondo di Walt Disney (cartoni animati).
SPLENDOR: L'onorevole con l'amante sotto il letto con L. Banfi (comico).

TRONZANO

LUX: La signora della porta accanto.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: **Cigliano** 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 10.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 828.584.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: ore 21 presentazione della mostra fotografica «Maria de los perros e altre storie» di Marilaide Ghiglianico.
Il Gabbiano: personale di Miranda Magistrelli. Orario, dalle ore 16 alle ore 19,30.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alciati; corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Sfida personale**.
13,50 **Teleflash**: notizie in breve.
14 — **Cartoni animati**.
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**.
15 — **Telefilm**.
18,30 **Cartoni animati**.
19 — **Anteprima sport**: anticipazioni della domenica.
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in tv**.
19,45 **La vostra schedina**: il tredici a portata di telefono.
20 — **Telefilm**.
21 — Film **Porca vacca mi hai rotto**.
22,45 **Teleflash**: notiziario.
23 — **Telefilm**.
24 — Film **Gorilla in fuga**.
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Telefilm della serie **Toma**.
17,30 **Custer** (sceneggiato, 2ª puntata)
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**.
19 — **Rombo Tv** (rubrica motoristica).
20 — **Cartoni animati**.
20,15 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo).
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Agente Pepper**.
21,45 **Adesso sale** (asta telefonica).
24 — **Videovercelli notizie**.

TELECITY

20,30 **Shanghay express**: su treno cinese su cui viaggia capo dei ribelli, cantante si innamora di capitano inglese

GRP

20,35 **Black sunday**: terroristi arabi progettano attentato allo stadio di Miami con 80.000 spettatori (1976).
23,30 **Le ragazze di scorta**: donne sole trovano amici tramite agenzia specializzata (1974).

VIDEOGRUPPO

20,30 **Intrighi al Grand Hotel**: lotta, senza esclusione di colpi per l'acquisto di un vecchio albergo di New Orleans in fallimento (1966).

QUARTA RETE

21,30 **Le pollizie bac**: tassinaro d'Ambarago onesto e scrupoloso è messo nei guai dal fratello ladro (1977)

Valdengo: iniziativa di un notaio di Biella

Si restaura il castello (e si spera nel tesoro)

Secondo una leggenda il maniero nasconderebbe un notevole patrimonio - Dice il proprietario: «Sono molto scettico, però sono certo che c'è un passaggio sotterraneo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALDENGO — Sono iniziati i lavori di restauro del castello degli Avogadro, uno dei più antichi del Biellese. Il maniero sorge sulla collina che domina Valdengo, e la sua parte più antica (quella che guarda verso Cossato), è disabitata da circa un secolo. Il tempo ha segnato profondamente le mura della rocca, ma anche improvvisati «cacciatori di tesori» hanno contribuito non poco a ridurlo in rovina.

C'era infatti una leggenda che parlava di un tesoro nascosto sotto una pietra scolpita a forma di colomba. Attirati dal brivido di una avventura a poco prezzo, molti hanno cercato il misterioso nascondiglio e, non trovando di meglio, si sono portati a casa un pezzo di castello per ricordo. Le intemperie hanno poi fatto il resto e certamente le mura sarebbero crollate entro breve tempo se un gruppo di privati non lo avesse acquistato con l'intento di riportarlo ai passati splendori.

Il primo documento che accenna all'esistenza del castello risale al mese di giugno del 1121. Secondo un successivo scritto, del 1197, a quel tempo esisteva già una torre con annessa «casaforte», cioè quella parte di costruzione attualmente sottoposta a restauro e che ancora oggi è chiamata «casa del Berone». Attualmente è di proprietà del notaio Cosimo Caroli di Biella.

«Forse devo alle mie origini lecchesi il gusto per le cose antiche — dice il professionista —. *Certo, spiaceva vedere andare in rovina questo patrimonio artistico. Così mi sono buttato in questa impresa con la speranza di poter abitare nel castello tra non molto».* In effetti, date le difficoltà degli enti pubblici a prendersi cura degli edifici di interesse storico, la salvezza di molti di essi è legata alle iniziative di privati sensibili al problema. Questo tipo di interventi è appoggiato dallo Stato, che ha previsto varie facilitazioni per chi si accolla simile onere, non ultimo quello di poter scalare dai redditi le somme spese per i restauri.

Per il castello di Valdengo i lavori di riattamento si preannunciano abbastanza complessi. Il progetto, dell'architetto Mauro Vercellotti, che ha già fatto «rinascere» una casa del '300 a Biella, è già stato approvato dal Provveditorato alle Belle Arti. Mentre venivano compiuti approfonditi sondaggi nel terreno della collina (li ha eseguiti il geologo Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa), per verificarne la consistenza, sono state effettuate massicce «iniezioni» di cemento alla base dei muri perimetrali per evitare che crollassero.

Attualmente le facciate del castello sono nascoste da una fitta rete di impalcature. I lavori sono diretti dall'architetto Carpano. Probabilmente, il restauro sfaterà definitivamente la leggenda del tesoro del castello.

«Personalmente sono molto scettico — precisa il notaio Caroli —, *però sono certo che c'è una cripta. Durante i primi lavori è infatti emerso l'imbocco di un passaggio sotterraneo».*

Maurizio Alfisi

Lo scontro nei pressi di Sandigliano

Auto contro un Tir muore carpentiere

BIELLA — Armando Spagna, 42 anni, di Borriana, è morto nello scontro tra la sua «Giulietta» con un «autoarticolato». Il conducente del grosso veicolo, Laurentino Serafini, 43 anni, di Boves, è rimasto illeso.

La disgrazia è avvenuta l'altra sera tra Sandigliano e Borriana. Vi hanno certamente contribuito la viscidità dell'asfalto, provocata da un acquazzone, e le ridotte misure della strada.

L'autoarticolato era partito da pochi minuti dal magazzino della ditta «Gondrand»: era carico di filati destinati ad un'azienda tessile francese e si stava dirigendo verso Sandigliano, per immettersi poi sulla statale. Armando Spagna procedeva in direzione opposta, per rincasare. All'uscita da una semicurva si è trovato di fronte l'ostacolo. La strada, come si è detto, è stretta (la carreggiata è inferiore ai 6 metri), e non consente il contemporaneo transito di due veicoli di quelle misure.

Armando Spagna, che in gioventù si era dedicato al pugilato, attualmente lavorava come carpentiere nell'Arabia Saudita. Era celibe e quando tornava al paese abitava con i genitori, Carlo Spagna, 66 anni, agricoltore, e Luigina Gariazzo, sessantenne. Recentemente il padre si è fratturato una gamba: il carpentiere era tornato martedì scorso, in coincidenza con i venti giorni di «vacanza» concessi abitualmente ogni tre mesi ai lavoratori emigrati, anche per essere di aiuto al padre. **p. m.**

DOMANI SI CORRE LA CLASSICA DEL MOTOCICLISMO

Biella. Si correrà ancora sulla strada bianca. Ecco due concorrenti di quei tempi (Telefoto)

Sono già 235 i piloti iscritti
Roberto Tricomi (su Morbidelli) cercherà di battere i favoriti
Oggi le prove libere, domani le gare
La strada viene chiusa al traffico fino alle 17
Partiranno per primi i centauri con le piccole cilindrate

I bolidi sono pronti a sfrecciare sui tornanti che salgono a Oropa

La corsa organizzata dal Moto Club Fiorina - Tutti contro Giovanni Cresta, vincitore '81

BIELLA — Sono 235 gli iscritti alla 28ª edizione della Biella-Oropa, la corsa motociclistica in salita organizzata dal Moto Club Fiorina, in programma per oggi e domani. Vi figura anche il vincitore della scorsa edizione, Giovanni Cresta, della Centauro Forno, iscritto nella categoria Sport: cavalcherà una Suzuki 380.

A contendergli il passo ci sarà l'asso biellese Roberto Tricomi, su Morbidelli, in cerca di una rivincita dopo la sfortunata gara dello scorso anno. In quella occasione Tricomi durante le prove rimase vittima di una caduta che lo mise fuori combattimento.

Un altro dei favoriti della vigilia, Ruo Rui, del «Valli di Lanzo», invece difficilmente potrà essere al via in quanto si è infortunato ad un braccio. Molto attesa la prova del ligure Adolfo Giachino, già campione europeo della specialità.

I centauri biellesi, che si sono sempre comportati egregiamente in questa gara, fin dalle prime edizioni (gli appassionati ricordano ancora le gesta di Franco Barresi, Ferruccio Scanzio, Aldo Fiorina), sono presenti in quasi tutte le categorie. Nella classe 50 ci sono Francesco Malgaroli e Vittorio Ottina; nella TT-4 Giovanni Roncon e Gian Paolo Negro; nella TT-3 il cossatese Gianni Comoglio; nella TT-2 Fabrizio Marciandi, Dante Mereu, Alberto Serafini; nella TT-1 Giuseppe Basone, Mario Brunello; nella Sport, Graziano Zangrossi, Pino Triglia e Giorgio Coda. C'è un equipaggio anche nei sidecars: Franco De Vigilis e Sandro Siviero.

Per organizzare la gara, il Moto Club Fiorina ha previsto lungo il tracciato, che sale dalla «Piccola Baita» di Cossila San Giovanni fino al rettifilo che costeggia il «Prato delle Oche», all'ingresso del santuario di Oropa, ben 42 postazioni di commissari e 12 punti radio, collegati con telescriventi alla postazione di arrivo.

Oggi con le prove libere, in programma a partire dalle 13, la strada che sale al santuario sarà chiusa al traffico normale fino alle 17. La stessa cosa è prevista per domani, durante le gare. I primi a partire, alle 13, saranno i concorrenti delle piccole moto col motore di 50 cc, mentre gli ultimi a scendere in gara saranno i «sidecars», che attualmente sono molto diversi dalle motocarrozzette che già cinquant'anni fa tenevano tutti con il fiato sospeso per le loro acrobazie.

Le attuali motocarrozzette sembrano apparecchiature marziane, ma il brivido provocato fra gli spettatori è immutato. **m. al.**

NOTIZIARIO SPORTIVO

● Il valsesiano Angelo Borlini dell'Univer Borgosesia si è aggiudicato la sesta edizione del Trofeo Tino Rolle di ciclismo, per «Allievi», organizzato dall'Unione sportiva vallese. Sulle ultime rampe che da Cossato portano a Valle S. Nicolao il giovane corridore è riuscito a staccare tutti, giungendo solo al traguardo.

● I corridori della Gervasio hanno dominato la gara ciclistica per «Amatori» e «Veterani» svoltasi a Chiavazza, valida per il trofeo Domenico Carta. Tra gli Amatori ha vinto Jean Louis Ferino, davanti al compagno di squadra Daniele Cresto, Lino Targa si è imposto tra i Veterani, precedendo Renzo Scaglia, del Biella Scarpe.

In programma le gare di Coppa Italia

Sono già arrivate ieri a Borgo le 128 coppie che si sfidano a scopa

BORGOSESIA — Domani mattina al centro Pro Loco di via Sesone i riflettori si accendono sulla 9ª edizione della Coppa Italia di scopa scientifica. Tutto è ormai pronto per dare il via alla prestigiosa gara, seconda sola alla competizione per il titolo di campione d'Italia.

Attorno alla manifestazione, organizzata dal gruppo cartofilo «Settebello» di Borgosesia, l'associazione valsesiana che conta una sessantina di iscritti, con il passare delle ore cresce l'interesse di centinaia di appassionati, molti dei quali affolleranno le sale del centro Pro Loco.

128 coppie, provenienti da ogni angolo della penisola, sono pronte a darsi battaglia: molte sono già giunte in città ieri pomeriggio ed in serata e, come se i locali di via Sesone fossero un «Meazza» o un «Olimpico» in formato ridotto, hanno visionato il campo di gara.

«*Lo hanno fatto* — hanno commentato i più maligni — *per osservare la disposizione delle luci, dei tavoli e dei divisori in modo da concordare come meglio segnalare al compagno il proprio gioco in mano*».

Per arrivare alla finale della Coppa Italia bisogna infatti mantenere per ore e ore, sino a notte fonda, nervi saldi e concentrazione mischiandoli con una indubbia dose di fortuna.

«*Ma per mettere in risalto tutta l'abilità* — dicono i cartofili — *bisogna anche aiutare la dea bendata e il miglior modo per farlo è quello di comunicare al compagno i segni delle proprie carte*».

Cuori, quadri, fiori, picche, la parola da domani mattina passa a loro. In un silenzio all'inizio glaciale, rotto di volta in volta a conclusione di ciascuna mano dai commenti dei giocatori, i protagonisti di questa nona edizione della Coppa si sfideranno in partite ad eliminazione diretta ai 21 punti.

«*Per vincere il prestigioso trofeo* — fanno notare gli organizzatori — *occorrerà imporsi in otto manches, molte delle quali condotte sul filo della massima incertezza. Stanotte saranno diversi i giocatori che già in clima di gara non dormiranno. Vincere la Coppa Italia è un'occasione forse irripetibile e la tensione in questi casi la fa da padrone*». **r. e.**

PROMOZIONE — La squadra di Bercellino dovrà fare a meno di tre giocatori titolari

La Cossatese riuscirà a battere la Farese?

Il Borgosesia (ancora in lotta per non retrocedere) gioca domani in casa con il Meina - Situazione incandescente

COSSATO — La Cossatese, falcidiata dalle squalifiche, gioca domani con la Farese la penultima partita del campionato di Promozione. Saranno forzatamente assenti Bordetto, Neiva e Davanzo. I primi due mancavano già domenica scorsa, ma la squadra, trascinata da un Ramella in grande vena, è riuscita ugualmente a esprimersi a livelli convincenti.

La mancanza di Davanzo in difesa invece potrebbe costringere Giancarlo Bercellino a rimaneggiare lo schieramento. Quasi certamente dovrebbe trovare un posto fisso in squadra Gualinetti. Sulla giovane punta e sulle sue intatte energie la Cossatese conta molto per vincere questa volata col Gozzano per la promozione.

La gara di andata con la Farese si era conclusa in parità per 1-1. La squadra novarese però ora non ha più interessi di classifica e Bercellino spera di trovarsi di fronte dei giocatori un po' demotivati.

«*Per noi comunque non ci sono alternative* — dice il tecnico azzurro —: *dobbiamo conquistare i due punti, che potrebbero essere decisivi per la vittoria del campionato se il Gozzano, a corto di uomini, trovasse qualche difficoltà nel superare il Bollengo. Diversamente, apparirebbe sempre più probabile uno spareggio*». **m. al.**

BORGOSESIA — «*La salvezza è a portata di mano, bisogna saperla accogliere*». Oscar Gattico non ha dubbi: se i granata superano il Meina nell'incontro in programma domani al campo M.L.B. di via Marconi con inizio alle 16 il pericolo di finire in Prima categoria sarà scongiurato.

In effetti, il penultimo turno di campionato è tutto a favore dei valsesiani: il giovane Borgo affronta la Cenerentola della stagione, quel Meina che però nelle ultime due gare ha conquistato altrettanti pareggi mentre Villadossola e Castelletto se la vedranno tra di loro in un incontro spareggio. Infine il Crescentino giocherà questa sera sul non facile terreno di Oleggio, un determinante anticipo per la sua precaria graduatoria dovendo vedersela domenica ventura con il lanciatissimo Gozzano.

«*Se incameriamo i due punti in palio, è fatto* — sostengono i tifosi granata — *i rossoblù sono da tempo matematicamente retrocessi e all'attuale stagione non hanno più niente da chiedere*».

Ma proprio attorno a questo particolare ruota il «leit-motiv» della partita: il Borgo deve fare assolutamente risultato mentre gli ospiti scenderanno in campo senza aver nulla da perdere. «*Ecco perché* — sostiene Gattico — *anche stavolta avremo bisogno dell'incoraggiamento di tutta la tifoseria*». **r. e.**

180' PER NON RETROCEDERE

A 180 minuti dalla conclusione del campionato di Promozione, sono cinque le squadre in lotta nel girone A per evitare la penultima poltrona della classifica che significa lo spareggio con la quindicesima dell'altro raggruppamento per designare la terza compagine che finirà in Prima categoria.

Già matematicamente retrocesso il Meina, a lottare gomito a gomito sono rimaste Stresa e Villadossola a quota 25 con Borgosesia e Crescentino staccati di una lunghezza e la Castellettese a 23 punti.

Ecco il programma delle ultime due decisive domeniche:

14ª GIORNATA DI RITORNO, 9 MAGGIO: Villadossola - Castellettese, Oleggio - Crescentino, Stresa - Arco Cafasse, Borgosesia - Meina.

15ª DI RITORNO, 16 MAGGIO: Villadossola - Borgosesia, Cossatese - Castellettese, Crescentino - Gozzano, Mathi - Stresa.

CINEMA

BIELLA

APOLLO: Maria Rosa la guardona (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Il giustiziere della notte n. 2 (drammatico, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: Sul lago dorato (commedia).
ODEON: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (commedia).
SOCIALE: Momenti di gloria (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: Delitto sotto il sole (giallo).
TEATRO SOCIALE: oggi e domani Arturo (commedia); lunedì Giochi perversi di una signora per bene (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CANDELO

VERDI: Virus (orrore).

COGGIOLA

ENNIO: Tamara il caldo sesso (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: 1997: fuga da New York (drammatico).
RADAR: Delitto al ristorante cinese (poliziesco).

COSSATO

MICHELETTI: Pierino colpisce ancora (commedia).
PRIMAVERA: oggi e domani Venerdì 13 (drammatico); lunedì Cinderella 2000 (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Eccezzziunale... veramente (commedia).

Festa degli alberi

Passeggiata nei boschi di Pettinengo

BIELLA — L'iniziativa più importante di questo fine di settimana è certamente la raccolta di sangue per i bimbi sardi colpiti dalla «talassemia», definita anche «anemia mediterranea» e «morbo di Cooley».

La proposta di raccogliere il sangue è stata accolta con entusiasmo da Silvano Manfredini, primario del Centro Trasfusionale dell'ospedale, che mette a disposizione tutto il necessario anche per le spedizioni in Sardegna. Chi intende donare sangue si presenti stamane in ospedale, dalle 8 alle 11, all'ultimo piano.

A PETTINENGO stamane si svolge la Festa degli Alberi. Il ritrovo è fissato per le 10 in una località dal nome poco allegro (Bunda dai morti), ma ci penseranno i ragazzi a creare l'atmosfera adatta con la loro vitalità. Seguirà una passeggiata nei boschi.

A COSSATO, nell'ambito delle iniziative a favore del «Fondo di solidarietà Edo Tempia per la lotta contro i tumori», oggi alle 19 in località Ralina verrà allestita una cena alla griglia, seguita da una esibizione di karaté. **p. m.**

Gioca con l'Arona

La Biellese pensa già a settembre

BIELLA — Mentre la Biellese si appresta a disputare domani con l'Arona l'ultima partita del campionato di calcio di Eccellenza, il pensiero dei dirigenti della società è già rivolto alla prossima stagione. Durante una riunione tra amici sono emersi alcuni indirizzi per l'attività futura del sodalizio bianconero.

E' stata lanciata la proposta di ricreare intorno alla squadra un più vasto ambiente di amicizia. L'occasione per rilanciare l'immagine della Biellese è costituita dall'80° anniversario della fondazione che ricorre proprio quest'anno: saranno realizzate iniziative di particolare interesse non solo per i «tifosi».

Per quanto riguarda invece il presente, cioè la gara con l'Arona, Silvino Bercellino dovrà fare a meno di Sadocco, squalificato per somma di ammonizioni, e di Bertocco, che ha riportato uno strappo muscolare nella partita col Pinerolo. **m. al.**